Anno 119 Numero 206

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ...

Venerdì 20 Settembre 1985

A PAGINA 7

L'Italia s'interroga su Tortora e sul partito dei dissociati

di Roberto Martinelli e Giovanni Cerruti

Enzo Tortora

OGGI

Via libera alla legge dopo 15 mesi di caos

Sulle liquidazioni meno fisco dall'80

Alleggerimento medio del 25% - Per i rimborsi occorreranno anni

Tassate anche le polizze-vita

ROMA — Diventa legge il nuovo trattamento fiscale delle liquidazioni, più lieve in media del 25% rispetto a quello finora in vigore. Sarà applicato: 1) a tutte le liquidazioni corrisposte d'ora in poi; 2) su richiesta dell'interessato, a tutte le liquidazioni corrisposte dopo il 1° gennaio 1980; 3) nei casi in cui sia stato presentato un ricorso valido e il giudizio sia pendente.

Da quindici mesi la questione delle imposte sul «trattamento di fine rapporto», dopo che l'aveva sollevata la Corte Costituzionale, si trascinava in una storia esemplare di caos burocratico, lungaggini parlamentari, pressioni interessate, informazioni inesatte. Anche con la nuova legge, alcune controversie di interpretazione delle norme che stanno a monte non sono risolte. Le obiezioni della Corte Costituzionale dovrebbero essere superate, benché non se ne possa avere una totale certezza.

Il meccanismo per calcolare le imposte sulle liquidazioni è rimasto lo stesso che il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, aveva proposto, e il Consiglio dei ministri approvato, nel luglio dell'anno scorso. Il lungo dibattito parlamentare ha solo introdotto la retroattività dal 1980, che comporterà molto lavoro in più per gli uffici tributari e una maggiore spesa di svariate centinaia di miliardi, che si scaricherà sui bilanci dello Stato dal 1987 in poi.

Ma a dividere il Parlamento è stata, piuttosto, un'altra disposizione. La legge istituisce anche, per la prima volta, una imposta sulle cosiddette «liquidazioni private» che finora avevano eluso completamente il fisco: si tratta delle polizze di assicurazione-vita che vengono riscosse in casi diversi dalla morte dell'assicurato. Potenti interessi finanziari osteggiavano questa innovazione, voluta da Visentini e dalle sinistre. La tassazione adottata alla fine, con un compromesso, è del 12,5% sulla differenza fra il capitale corrisposto e i premi versati; ma se la polizza ha durata superiore ai 10 anni, l'aliquota si abbassa di due punti per ogni anno successivo al decimo.

Prenderà spunto da retroattività e tassazione delle polizze-vita il battibecco fra Camera e Senato che, negli ultimi mesi, ha complicato e ritardato l'approvazione. La Camera era più ligia ai richiami del governo, mentre il Senato insisteva su alcuni ritocchi.

Chi ha diritto al rimborso dovrà presentare una domanda all'Intendenza di finanza. Il ministero delle Finanze ha due mesi di tempo per approntare i moduli; dopo che questi saranno disponibili si saranno tre mesi di tempo per fare le domande.

Non a tutti gli aventi diritto conviene chiedere il ricalcolo dell'imposta. In alcuni casi, specie se la liquidazione è stata ingente e maturata in un periodo non lungo, il nuovo meccanismo comporta un aggravio invece che uno sgravio.

Se il ricorso convenga o no, è possibile calcolarlo esattamente. Non c'è comunque da aver paura di uno sbaglio: nel caso che il ricalcolo comporti un aumento di imposta, non verrà applicato. Per i rimborsi occorrerà attendere parecchio tempo: l'anno prossimo si darà corso a quelli relativi al 1981; nel 1988 a quelli degli anni successivi. Una volta tanto, però, il fisco pagherà gli interessi sul ritardo, nella misura del 6% per ogni semestre che trascorrerà dal 1° gennaio '86 fino alla data dell'ordinativo di pagamento.

All'inizio, il governo intendeva rimborsare solo «i litigiosi», vale a dire coloro che avevano fatto ricorso. Il Parlamento ha ritenuto che fosse meglio rimborsare tutti per un periodo piuttosto esteso. Quanto ai ricorsi validi, resta tuttavia aperto il problema di interpretazione che già fu alla base di equivoci sui giornali e di confusione nei più elevati uffici del ministeri: mentre è certo che per i dipendenti di privati il termine di ricorso fosse, e sia, di 18 mesi, non è chiaro se per la gran parte dei dipendenti pubblici sia di 18 mesi o 10 anni. Solo per un piccolo numero di statali è sicuramente di 10 anni.

Stefano Lepri

(A pagina 14: L'imposta da 3 a 280 milioni)

A PAGINA 13

Finanziaria: dell'Italia a fasce non si parla più

di Emilio Pucci

Scossa di 7,8 gradi Richter, per mezzo minuto: si teme una tragedia immane

Trema il Messico, già mille morti

Alle 15,30 italiane - Crollano numerosi alberghi nel centro della capitale - Il Paese è quasi isolato - Le prime testimonianze di giornalisti americani - Frammentarie informazioni arrivano via radio o dalle tv locali captate negli Stati Uniti. Pochissime le notizie da Acapulco, la città più vicina all'epicentro (localizzato nel Pacifico, a 300 km dalla costa)

CITTA' DEL MESSICO — Un violentissimo terremoto ha devastato ieri mattina (ora locale, le 15,30 in Italia) vaste regioni del Messico, provocando crolli nella capitale e in altre città. Le vittime, secondo l'agenzia di stampa messicana, sono almeno mille. I sismografi attribuiscono alla scossa — che è durata mezzo minuto — un'intensità compresa fra 7,8 e gli 8,1 gradi Richter, pari al dodicesimo grado Mercalli: una delle più alte mai registrate. L'epicentro è stato localizzato sul fondo dell'Oceano Pacifico, 400 chilometri a Sud-Ovest di Città del Messico, ma ne hanno risentito regioni anche molto lontane. E' il sismo più grave che abbia colpito il Messico dal 1957.

In serata un'équipe dell'agenzia americana Upi ha raggiunto Città del Messico, non appena l'aeroporto della capitale — che era stato chiuso al traffico subito dopo il sismo — è stato temporaneamente riaperto. Dalla loro testimonianza, insieme con quella di radioamatori americani e messicani, è stato possibile farsi una prima idea delle devastazioni provocate dal sismo.

I giornalisti americani, nelle loro prime, frammentarie trasmissioni dalla capitale, isolata fino allora dal resto del mondo, hanno detto che la città vecchia e il quartiere degli affari intorno al «Paseo de la reforma» sono tra le zone maggiormente colpite. Tre alti fabbricati, uno dei quali alto oltre dieci piani, sono stati rasi al suolo nei pressi della sede della Lotteria nazionale, mentre gravi danni sono stati riportati da alberghi del centro: tra questi il «Versailles» e l'hotel «Di Carlo», entrambi di otto piani, il «Regis» e il «Romano» sono stati rasi al suolo, mentre l'«Ejecutivo», il «Palace» e il «Reforma» hanno subìto gravi danni.

Il caos, hanno riferito i giornalisti, regna nella capitale e le ambulanze si fanno strada a fatica per portare in ospedale le migliaia di feriti. Alla radio vengono continuamente trasmessi annunci per invitare la gente a rientrare in casa, ma molti sono in difficoltà perché le linee di autobus e metropolitana non funzionano. Appelli urgenti sono stati rivolti ai proprietari di motociclette perché le mettano a disposizione del personale di soccorso, facilitando il trasporto dei feriti. Le richieste di donazioni di sangue sono diffuse attraverso la televisione. Gli automobilisti sono invitati a cedere la benzina alle autoambulanze.

Immagini in diretta del terremoto, ma senza sonoro, sono state trasmesse dalla televisione di Los Angeles, in California: vi appaiono chiare le enormi devastazioni provocate dalle scosse: tra l'altro, è stato possibile vedere le sedi del ministero del Commercio e della Procura della Repubblica completamente distrutte. Le immagini mostrano all'opera le pattuglie di soccorritori e gli automezzi dell'esercito e il loro impegno per trarre in salvo superstiti.

Altre notizie sono state diffuse da radioamatori: secondo uno di essi, a Città del Messico sarebbe crollato uno degli edifici più grandi e moderni del centro, costruito con le tecniche di sicurezza più avanzate: al suo interno pare si trovassero 1400 persone.

Il terremoto ha colpito anche gli Stati di Guerrero, Michoacan e Oaxaca, dai quali per il momento non si riesce ad avere alcuna notizia. Solo i radioamatori americani nelle zone a ridosso della frontiera messicana riescono ad avere qualche informazione: da loro si è appreso che ad Acapulco, 380 chilometri di distanza dall'epicentro del sismo, la situazione è molto grave, ma non si conoscono i dettagli.

Il Messico era stato colpito da un disastroso terremoto nel 1957: allora le vittime erano state migliaia in tutto il Paese. Nel '73 a Città del Messico era stata registrata una scossa di 6,5 gradi Richter, con oltre settecento morti in ventiquattro città. Nel marzo di quest'anno un terremoto della stessa violenza di quello registrato ieri in Messico aveva colpito il Cile: ma le scosse più violente si erano avute in zone quasi disabitate, e i morti erano stati relativamente pochi, 177.

La violenza del sismo fa temere ai sismologi americani il rapido formarsi di un'onda di marea lungo le coste della California meridionale.

r. e.

Come avere notizie sugli italiani

ROMA — Il ministero degli Esteri ha attivato due numeri telefonici ai quali possono rivolgersi parenti di nostri connazionali residenti in Messico per avere notizie relative al terremoto.

I numeri sono 390727 e 3962015. Prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma.

Mosca chiede lumi alla Banca Mondiale

Il banchiere di Gorbaciov

L'ambasciatore sovietico a Washington Dobrinin ha fatto da postino in una singolare corrispondenza. Ha portato prima una lettera di Gorbaciov al presidente della Banca Mondiale Klausen e dopo due settimane ha inoltrato la risposta di Klausen a Gorbaciov. Lo scambio di missive sarebbe di per se stesso senza precedenti, dato che l'Urss si rifiuta da sempre di collaborare con la Banca e con la sua emanazione, il Fondo Monetario. Sono ambedue, nel giudizio del Cremlino, pilastri dell'ordinamento capitalistico mondiale e se intervengono nelle zone depresse del mondo non fanno altro che riscattare le storiche colpe dell'imperialismo, con le quali la potenza socialista non ha nulla a che fare.

Il fatto clamoroso però sta nel contenuto delle lettere: Gorbaciov infatti ha chiesto a Klausen quali provvedimenti adotterebbe, fosse in lui, per riformare l'economia sovietica. Di Gorbaciov si conoscevano già il nuovo stile e il nuovo linguaggio, rilanciavano più o meno vecchie istanze incompiute dei rinnovatori russi, in termini ritoccati. Il suo passo più qualificante diventa certamente questo consulto riservato con il personaggio più emblematico della dottrina capitalistica.

Klausen nella sua risposta si dichiara consapevole che i suggerimenti della Banca non sono conformi all'ideologia sovietica, ma fa presente che l'economia reagisce e si comporta secondo certe regole generali, né capitalistiche né comuniste, semplicemente economiche. Si sente perciò di dare a Gorbaciov sette consigli: 1) limitare la pianificazione alle priorità strategiche, ampliando l'autonomia delle imprese; 2) abbassare il procedimento dell'amministrazione economica di qualche gradino dai ministeri verso la base; 3) aumentare il ruolo della domanda e dell'offerta nella formazione dei prezzi, liberalizzandoli; 4) lasciare che le imprese comprino dal partner più vantaggioso non temendo la concorrenza; 5) stimolare l'interesse dell'impresa, perché la fabbrica non motivata non può motivare gli operai; 6) inserire gli operai nella direzione delle compagnie (con una significativa riserva: evitare l'autogestione di tipo jugoslavo, in quanto comporta spinte inflazionistiche); 7) sviluppare i servizi, dando spazio alla piccola iniziativa privata. Klausen, per rimanere nel ruolo, offre a Gorbaciov anche il capitale estero; ma lo mette in guardia: oltre che comprare tecnologie, è determinante importare i metodi di gestione moderni.

Non sappiamo se la sintesi della sapienza capitalistica ad uso socialista, fatta da Klausen, sia stata esaminata dal Politbjuro del pcus. Tracce dei suggerimenti del banchiere mondiale si riscontrano ad ogni modo negli ultimi discorsi di Gorbaciov. Nella tournée siberiana, dove si era recato per smuovere le riserve addormentate del Paese, il segretario generale ha prospettato un centralismo circoscritto alle «direttrici strategiche», accompagnato dal «rafforzamento dell'autonomia delle imprese», dallo «sti-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Mentre a Ginevra comincia il terzo round del negoziato sul disarmo

Reagan al Cremlino: «Trattiamo su tutti i punti caldi del globo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore dalla conferenza stampa in cui ha escluso qualsiasi compromesso sulle «guerre stellari», il presidente Reagan ha proposto a Gorbaciov «interventi congiunti nelle crisi regionali e nelle guerre minori». Intervistato alla televisione Abc, in un programma sui rapporti Usa-Urss negli ultimi quarant'anni, Reagan ha dichiarato che «si possono verificare frangenti in cui le superpotenze sarebbero in grado di mantenere la pace nel mondo». Il Presidente ha precisato di non pensare a interventi militari. Ma una collaborazione pacificatrice, ha aggiunto, «è possibile, e io spero che ne getteremo le basi a Ginevra a novembre».

Reagan ha ribadito di non credere «nella inevitabilità di un conflitto» tra le superpotenze, sebbene i loro rapporti siano stati spesso ostili. «Gli Stati Uniti hanno ristabilito l'equilibrio delle forze alterato dal riarmo dell'Urss» ha detto. «I sovietici non possegono più una superiorità tale da sottoporci a un ricatto nucleare. Probabilmente, si rendono conto come noi che potrebbero fare molto di più per la loro economia se riducessimo gli armamenti». Il Presidente ha rinnovato il proprio impegno «a negoziare seriamente, perché ne esiste lo spazio, sia alle trattative sul disarmo che sul vertice, per la nostra reciproca, pacifica coesistenza».

Non è la prima volta che, parlando delle crisi regionali, uno dei quattro «cesti» del summit sul disarmo, i rapporti bilaterali e i diritti dell'uomo, l'anziano leader americano prospetta una collaborazione tra le superpotenze. Lo aveva già fatto un anno fa nel suo discorso all'Onu. Ma in precedenza non aveva formulato proposte concrete. Oggi appare chiaro che, nel momento in cui chiude la porta sullo scudo spaziale, Reagan ne apre un'altra su un dialogo più vasto, che attiene alla stabilità politica internazionale.

Questa disponibilità «a latere» non modifica tuttavia l'interrogativo di fondo sollevato dalla conferenza stampa del Presidente dell'altro ieri, e cioè se la sua intransigenza sull'iniziativa di difesa strategica impedirà o no il riavvicinamento tra gli Stati Uniti e l'Urss. Le indicazioni fornite ieri dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato non sono state incoraggianti. La Casa Bianca ha avvisato che Reagan ha deciso la non negoziabilità delle «guerre stellari» venerdì, e lo stesso giorno ha dato le relative istruzioni al negoziatore a Ginevra Kampelman, insistendo che la prossima mossa deve venire dal Cremlino.

Il Dipartimento di Stato ha confermato invece che il Presidente include nella ricerca pura sullo scudo spaziale anche il collaudo delle armi relative, missili inclusi, e che ciò non contravviene al trattato ABM del '72 che proibisce la sperimentazione di sistemi antimissilistici. Il portavoce Kalb non è sceso nei particolari, dicendo soltanto che gli Stati Uniti «si fermeranno dove l'ABM pone termine dei limiti». Nella conferenza stampa, Reagan ha promesso di non dispiegare la difesa strategica «senza prima negoziare con gli alleati e con l'Urss». La posizione di Gorbaciov è molto diversa: egli consentirebbe solo alla ricerca pura, in laboratorio.

Un chiarimento sul destino delle trattative di disarmo ginevrino e del vertice si avrà forse già lunedì o martedì, quando il segretario di Stato americano Shultz incontrerà il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze all'Assemblea generale dell'Onu. Shevardnadze si recherà da Reagan alla Casa Bianca il 27 venturo. Oggi il Presidente si sottoporrà alla prima visita di controllo dopo l'operazione di cancro a luglio, la compiranno i medici dell'ospedale militare di Bethesda dove rimase ricoverato dieci giorni.

Ennio Caretto

Bonn: indagini su altre 17 sospette spie

BONN — La procura federale tedesca non ha voluto ieri commentare una notizia di stampa secondo la quale altre 17 persone sono sospettate di attività spionistiche. «Bild» ha scritto che una delle sospette spie lavora al ministero della Difesa. Il giornale prevede altre fughe all'Est e nuovi arresti.

Si fanno più insistenti le richieste di dimissioni del ministro dell'Interno Zimmerman.

Al premier Fabius

Caso Greenpeace Mitterrand chiede di «fare pulizia» nei servizi segreti

PARIGI — Con una lettera al premier Fabius, il presidente francese Mitterrand ha ordinato di fare pulizia nei servizi segreti, di fronte alla crescente marea di rivelazioni sull'affondamento della nave pacifista Rainbow Warrior da parte degli 007 di Parigi. «Cambiare gli uomini, e se sarà necessario le strutture che hanno mostrato carenze — ha scritto il capo dello Stato —. Bisogna ammettere che la stampa ha presentato elementi che non siamo in grado di valutare perché non abbiamo ottenuto le informazioni necessarie dagli organi competenti. Questa situazione non può durare».

Poco prima, il ministro della Difesa Hernu aveva interrogato «con grande fermezza» alcuni militari responsabili dei servizi segreti. E il settimanale L'Express aveva anticipato il contenuto di una sua inchiesta nella quale identifica i membri del «terzo commando» che hanno minato la nave pacifista nel porto neozelandese di Auckland. La bomba politica innescata dal caso Greenpeace sta per esplodere.

(A pagina 4 il servizio di Enrico Singer)

Roma, rischia di chiudere la prestigiosa biblioteca di storia d'arte

ROMA — La più importante biblioteca italiana per l'archeologia e la storia dell'arte, quella di Palazzo Venezia, a Roma, è in tali condizioni da preoccupare tutti i dipendenti «per la propria sicurezza personale»; si teme che «prevedibili gravi incidenti possano provocare in un quadro drammatico la chiusura della biblioteca».

Colloqui sono in corso fra rappresentanti del personale, la direttrice della biblioteca, Giovannella Morghen, e Italo Borzi, nuovo direttore generale per i beni librari del ministero per i Beni Culturali, per trovare una soluzione che assicuri l'apertura della biblioteca e la tranquillità del personale.

Il ministero ha osservato attraverso il suo ufficio stampa di «non aver nulla da dichiarare» sulle voci di chiusura della biblioteca ordinata dallo stesso ministro Gullotti.

E' spirato ieri alle 3,30, a Siena, uno dei più prestigiosi scrittori del Novecento italiano

La lunga morte di Calvino

Siena. Cossiga esprime le condoglianze alla vedova di Calvino

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Nella bara di legno scuro, con il corpo avvolto interamente in un velo bianco, Italo Calvino punta il viso affilato verso gli affreschi quattrocenteschi che ricoprono la sontuosa «sala del pellegrinaio». La camera ardente per rendere l'estremo omaggio allo scrittore è allestita al piano terra dell'antico ospedale, nel cuore della città, dove per giorni l'artista ha condotto la sua tenace e inutile lotta contro la morte.

Il suo cuore ha cessato di battere alle 3,30 di ieri mattina dopo tredici giorni di agonia. Quindici minuti prima era insorta la brachicardia che indicava come i farmaci vasocompressori somministrati dal giorno precedente avevano smesso di agire. La dottoressa Santini, che sedeva al suo capezzale, ha chiamato il primario del reparto rianimazione, professor Stanta, il quale ha potuto solo constatare il decesso e avvisare in albergo la signora Calvino, Chichita.

Ogni speranza di sopravvivenza era caduta due giorni fa quando un nuovo spasmo cerebrale lo aveva colpito facendolo precipitare «in modo indolore, in un coma irreversibile».

La fine era attesa di ora in ora, dal momento in cui i sanitari avevano alzato impotenti le braccia annunciando che rimaneva solo il ricorso alla terapia di mantenimento: finché l'organismo reagiva, avrebbero inoculato sostanze che regolano la pressione del sangue e consentono al cuore di pulsare; ma niente di risolutivo ci si poteva aspettare più, nessuna scintilla si sarebbe riaccesa nel cervello spento di Italo Calvino.

Cominciava appena ad albeggiare, ieri, quando la moglie e la figlia Giovanna sono arrivate all'ospedale. Silenziose e forti, come nei giorni scorsi. Sia quando un'ostinata speranza ancora le sorreggeva, nonostante il susseguirsi delle notizie negative che venivano da quella rete di tubi, apparecchiature, diagrammi, in cui lo scrittore era intrappolato. Sia mentre si snocciolavano le interminabili ore dell'ultima attesa, e intanto si preparava la camera ardente, si predisponevano i funerali, che si celebrano oggi. Alle ore 11 il corteo funebre si muoverà dall'Ospedale Santa Maria, in Piazza Duomo, per dirigersi a Castiglione della Pescaia, dove il corpo dello scrittore sarà tumulato in forma privata.

La signora Chichita e la figlia hanno chiesto di rimanere sole, con i parenti più stretti, nella camera ardente. Alle 9 i battenti sono stati aperti. Per ore, prima che arrivassero le personalità e l'ufficialità celebrasse i suoi riti davanti al feretro di un uomo illustre, fra il sole che entrava dalle larghe vetrate e la cortina di piante verdi alle spalle della bara, nel gruppo dei parenti — ad alta voce — si sono intrecciati discorsi e ricordi, frammenti del passato e riflessioni sul dramma recente, uno scorrere leggero di immagini tratteggiate con affetto e con-

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 3

Protagonista tra fiaba e umana avventura

di Lorenzo Mondo, Primo Levi e Nico Orengo

Era leader socialdemocratico dal '78

Longo si dimette da segretario psdi

Pietro Longo

ROMA — Pietro Longo ha annunciato ieri le sue dimissioni da segretario del psdi. Ex segretario di Nenni, poi passato al psdi, era alla guida dei socialdemocratici dal 1978. La sua leadership, già discussa per la vicenda P2, ha subito il colpo decisivo dalla sconfitta del psdi alle ultime elezioni amministrative.

E' confermato che il nuovo leader del psdi sarà Franco Nicolazzi, il quale lascerà il ministero dei Lavori pubblici. Per la successione al ministero, si fanno tre nomi: il capo dei senatori Schietroma, il ministro Vizzini, il sottosegretario al Bilancio Ciampaglia. Il nome più probabile è quello di Schietroma. Nel psdi, tutte le novità verranno formalizzate la prossima settimana.

(A pagina 2, servizi di L. Giurato ed Ezio Mauro).

Anno 119 - Numero 206 - Venerdì 20 Settembre 1985

I retroscena della decisione del leader socialdemocratico e le tappe più importanti della sua vita politica

In 24 ore Longo rimane solo

Per tutta la giornata una processione di dirigenti socialdemocratici che annunciavano al segretario la loro decisione di abbandonarlo - Saragat a Nicolazzi: «Vai avanti e cerca di rilanciare il nostro partito»

ROMA — Proprio nel giorno dell'ottantesimo compleanno di Giuseppe Saragat, Pietro Longo ha annunciato le sue dimissioni da segretario del psdi. Dopo 7 anni di leadership travagliata, si chiude per il psdi un ciclo e se ne apre un altro, che sarà guidato da Franco Nicolazzi. A Saragat vecchio patriarca di un partito in crisi, sono giunti ieri centinaia di telegrammi di felicitazioni e auguri, con quello del presidente della Repubblica Cossiga tra i primi.

Saragat era commosso. «Mi raccomando, non gli rovini la festa parlandogli di politica e delle vicende del psdi», ci ha detto ieri al telefono la figlia. La festa, naturalmente, non gliela abbiamo rovinata. Ci siamo limitati a chiedergli se la fine dell'ostilità nel suo partito lo soddisfaceva e Saragat ha sorriso: «Vedremo, vedremo». (Con Nicolazzi è stato più esplicito: «Vai avanti — gli ha detto — e cerca di rilanciare questo partito».

Assai diversa, invece, l'atmosfera in via Santa Maria in Via, dove sorge la direzione del psdi. Anche Longo, nel suo ufficio di segretario, ha ricevuto valanghe di telegrammi, telefonate, messaggi. Ma, anziché felicitazioni e auguri, contenevano annunci tristi e laconici, più o meno di questo tipo: «Caro Pietro, ormai la nostra maggioranza non c'è più. Meglio rinunciare alla riunione di corrente». Nel giro di 24 ore, Longo è stato abbandonato da quasi tutti i suoi amici di partito i quali, uno dopo l'altro, in una processione che è durata l'intera giornata, hanno dichiarato il loro appoggio a Nicolazzi. L'amministratore del partito, Cuojati si è fatto vivo addirittura dal Giappone, dove si trova in viaggio di lavoro come membro della commissione finanze e tesoro della Camera: «Ritengo superfluo a questo punto riunioni di maggioranza che tendano a stabilire generiche solidarietà assolutamente inutili ai fini del ristabilimento di un rapporto di fiducia tra il vertice e la base ormai definitivamente perduto. Non avrei comunque partecipato alla annunciata riunione se non per dichiarare la mia dissociazione».

Oltre a Cuojati, si sono dichiarati per Nicolazzi segretario ex membri della maggioranza Longo come il ministro delle Regioni Vizzini, il direttore dell'«Umanità» Puletti, il coordinatore della segreteria Massari (quest'ultimo era sempre stato con Nicolazzi; l'aveva abbandonato con un voltafaccia improvviso, l'inverno scorso).

Tra le tante, l'adesione più significativa per Nicolazzi (ed amara per Longo) è stata quella di Vizzini: proprio la settimana scorsa, Longo aveva indicato il ministro delle Regioni come suo probabile successore. «Sono convinto che Nicolazzi sarà eletto segretario e credo anche che questo possa avvenire con una larga maggioranza, che non gli crei condizionamenti per gli organigrammi» — ha dichiarato Vizzini — La mia posizione viene fuori dopo aver informato con correttezza Longo e gli altri dirigenti».

Con queste adesioni dell'ultim'ora, Nicolazzi dovrebbe essere eletto alla fine della prossima settimana, in un «comitato centrale» straordinario, quasi all'unanimità, proprio come avvenne a Longo nel penultimo congresso del partito a Milano. Ma il ministro dei Lavori pubblici insiste su un punto che gli sta molto a cuore: «Non voglio pubblici compromessi e palleggiamenti. Al comitato centrale non si va con una maggioranza precostituita. La mia richiesta è che tutta la direzione si presenti dimissionaria. Si comincerà con l'elezione del nuovo segretario e da quel momento inizierà una fase nuova. Il resto si vedrà».

Il «resto» riguarda non solo il partito ma anche il governo. Appena eletto, Nicolazzi si dimetterà da ministro dei Lavori pubblici. Il suo successore più probabile è il capo dei senatori Dante Schietroma, ma anche Vizzini e il sottosegretario al Bilancio Ciampaglia hanno buone possibilità. Per il partito, e i suoi nuovi organigrammi, è tutto in alto mare perché il nuovo leader si riserva «mano libera». Ieri sera tardi Nicolazzi si è incontrato con Longo. «Il colloquio è stato positivo. Tra me e Nicolazzi c'è sempre stata stima reciproca e vera amicizia. Chi sperava in una nostra divisione si è sbagliato», ci ha detto Longo al termine del colloquio definito positivo anche da un comunicato congiunto.

Luca Giurato

Roma. Longo con Nicolazzi, suo successore alla segreteria del psdi

«Citerò Montesquieu Ho commesso errori però mai malvagità»

ROMA — «Un abbraccio al combattente Pietro», urlava nell'ultima campagna elettorale, dal palco, il segretario socialdemocratico di Cassino, mentre Pietro Longo si faceva largo tra la gente radunata per il comizio, le mani penzoloni lungo i fianchi, come nelle vignette satiriche di Pirella e Pericoli. Anche il suo partito ormai, lo vedeva così: chiuso nell'angolo, obbligato a combattere, ma soprattutto costretto a difendersi. Due anni di difesa selvaggia, prima da quella tessera P2 (numero 2233) che lo [illegible], poi dai nemici che cercano di buttarlo giù dalla poltrona di ministro del Bilancio, infine dalla congiura interna che voleva sostituirlo alla guida del psdi. Il colpo decisivo glielo hanno dato proprio gli amici di partito, trasformando il combattente socialdemocratico in reduce.

Fino ad oggi, Pietro Longo era riuscito a salvarsi aggrappandosi all'autorità di Saragat. A luglio, nel salone dell'Hilton, a Monte Mario, mentre i suoi compagni di partito giocavano a tressette sul terrazzo, considerandolo spacciato (e qualcuno suonava addirittura l'«Internazionale» al pianoforte), lui si rinchiuse per un'ora e mezzo con Saragat in una stanzetta e lo convinse ad uscire e a presentarsi al suo fianco davanti al popolo socialdemocratico in attesa, accusando Tina Anselmi — colpevole di aver detto che gli elenchi di Licio Gelli erano veritieri — di komeinismo.

Applausi, pacche sulle spalle, sorrisi, una sfilata di leader e mezzi leader che assicuravano tutti l'inutilità delle dimissioni di Longo. «Il Tempio ti protegge», urlò addirittura un fanatico militante al segretario che se ne andava, sulla «Beta» azzurra, con le tendine abbassate, e avrebbe fatto volentieri a meno di simbologie più o meno massoniche. Oggi, la fedeltà di capi e gregari si è dissolta, Pietro Longo è rimasto solo.

Da tre anni almeno si era preparato la battuta per la grande uscita, rubandola a Montesquieu, e ripetendola spesso: «Ho commesso errori, mai malvagità».

Il senso della scena, lo aveva da quando frequentò il centro di cinematografia e recitò nella «Gita», un film di trent'anni fa. Aveva i capelli a spazzola, gli occhiali con montatura pesante, il basco che porta ancora oggi, anche quando deve andare a palazzo Chigi, come faceva il suo maestro Nenni nei quattro anni (dal '64 al '68) in cui lo chiamò al suo fianco come capo della segreteria. Fu il vero apprendistato politico, dopo la tessera socialista presa a 15 anni, il modello della madre, militante appassionata, poi deputato, che da ragazzo lo mandava in bicicletta a consegnare materiale clandestino avvolto e nascosto nella carta della pasticceria Ruscheina.

Ma il modello materno non gli impedì di lasciare il psi e Nenni, con la scissione socialdemocratica del luglio '69, e di cominciare la scalata che nove anni dopo — con un colpo di mano contro Pierluigi Romita, l'alleato che oggi lo abbandona — lo avrebbe portato alla guida del psdi.

Trovò un partito disastrato, pieno di debiti, prosciugato nelle sue casse, senza immagine. Chiamò al suo fianco vecchi esperti d'affari socialdemocratici come Massari, amministratori pragmatici come Moroni, pseudoemergenti come Vizzini, fedelissimi come Puletti. Cercò di «giocare sulla fantasia», pencolando tra il psi e la dc, inseguendo la rappresentanza politica del centro corporativo del Paese, per coniugarla nel modello lontano delle socialdemocrazie europee.

Giocò persino la sua immagine da italiano medio (capace di cucinare penne alla vodka) e la sua stazza da peso massimo (da 100 a 120 chili secondo le stagioni) in una operazione-simpatia capace di trasformarlo in leader. Il ciclone P2 ha bloccato velleità, speranze, esperimenti. Quando si è accorto che Saragat taceva, Longo ha capito che doveva andarsene. Ma già nelle ultime campagne elettorali, era ormai solo con la moglie sempre al fianco, pronta a piazzarsi in mezzo alla piazza e a guidare con i segni, i gesti, gli incoraggiamenti di una regia familiare i comizi di un capopartito abbandonato.

Ezio Mauro

Vicepresidente regionale si dimette contro i ritardi

Dure accuse degli industriali sui rinvii per le giunte pugliesi

BARI — Dopo oltre cinque mesi dalle elezioni amministrative la Puglia non ha ancora un governo regionale. Tra le città capoluogo di provincia solo Brindisi ha dall'altra sera il sindaco (socialista) di una giunta retta dal pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli). Il vuoto di potere sta generando ripercussioni negative su tutta l'economia regionale, soprattutto a Bari dove tanti problemi avviati verso la soluzione dalla passata giunta di sinistra (psi, psdi, pci) con sindaco socialista, sono rimasti senza soluzione.

Ieri mattina un'altra fumata nera dal consiglio regionale che si è svolto in un'aula quasi vuota. Si attendono risposte dagli incontri romani in corso. Ma anche se da Roma giungerà una schiarita sul rapporti di fondo tra i partiti della maggioranza, inizierà un altro lungo periodo di incontri locali per la spartizione del potere.

Il nodo fondamentale resta il Comune di Bari. La dc vuole ritornare a governare la città. De Mita si impegnò nella campagna elettorale per le amministrative. Il psi non vuole cedere o chiede, in cambio, altre garanzie sul numero di assessori in Regione e al Comune. «Intanto — commenta con amarezza l'avvocato Urciuoli, presidente della Associazione industriali — si è perso già il 12 per cento dell'attività di governo. La Regione non prende decisioni da sette mesi, includendo la fase preelettorale. La finanziaria regionale è andata avanti fino ad oggi con capitali d'occasione. Ora è bloccata. Tutto è fermo, i progetti restano nei cassetti in attesa di un consiglio regionale in grado di varare leggi. E' una vergogna che per un gioco di poltrone si faccia soffrire così la collettività».

Se non tira l'edilizia si ferma l'economia a Bari. L'edilizia non tira più proprio perché il Comune non ha ancora un governo. Di consigli comunali se ne sono stati cinque, senza esito. Un altro è programmato per lunedì. Ma con poche speranze. Intanto resta bloccato il piano di edilizia popolare. Bari è in testa alla graduatoria nazionale degli sfratti: il 25 novembre infatti diventeranno esecutivi tremila provvedimenti del pretore. «La giunta di sinistra — spiega Giancarlo Aresta, segretario cittadino del partito comunista — era riuscita ad avviare la costruzione di 650 alloggi popolari. Se il consiglio comunale non riuscirà a nominare la commissione di assegnazione entro il 25 novembre non si potrà evitare nemmeno alle 650 famiglie assegnatarie di finire per strada».

Per protestare contro «l'assurdo atteggiamento che blocca ogni iniziativa per la giunta regionale in attesa della elezione [illegible] sindaci e dei presidenti delle Province pugliesi», uno dei due vicepresidenti del Consiglio regionale, Giuseppe Abbati (psdi), si è intanto dimesso ieri dal suo incarico.

Vito Cimmarusti

La dc vorrebbe mantenere la carica, contrari comunisti e liberali

Signorello lascia la commissione Rai ed è subito polemica sul successore

ROMA — Nicola Signorello avrebbe voluto concludere la sua presidenza alla «commissione-Rai» con la nomina dei nuovi amministratori dell'azienda. Non c'è riuscito perché — incredibile ma vero — dopo 28 mesi i veti incrociati che impediscono le nomine non sono stati ancora rimossi. Le segreterie dei partiti, soprattutto quelli della maggioranza, non sono d'accordo su come spartirsi i posti chiave dell'ente, il cui consiglio d'amministrazione è scaduto dal giugno '83.

Così ieri, com'era scontato, Signorello ha deciso di dimettersi da presidente della «bicamerale» con qualche settimana di anticipo sulla scadenza del termine per incompatibilità tra la [illegible] parlamentare e quella di sindaco di Roma. [illegible] ha chiarito — per evitare di favorire polemiche ed interpretazioni pretestuose che avrebbero potuto intralciare ulteriormente, anziché favorire, i prossimi lavori della commissione».

Speriamo che la sua scelta serva a qualcosa, anche se le previsioni sul rinnovo del consiglio Rai e, più in generale, sugli adempimenti più urgenti (la pubblicità e la legge di riforma del sistema radiotelevisivo pubblico e privato) non sono rosee. Intanto, c'è da superare lo scoglio dell'elezione del presidente della «vigilanza», che si riunirà il 26 settembre per eleggere il successore di Signorello.

La dc non sembra affatto disposta a rinunciare a questo incarico. Nicola Mancino, presidente dei senatori democristiani, è stato incaricato da De Mita di indicare una o più candidature da sottoporre agli altri partiti per trovare una larga intesa. Due i nomi, almeno per ora, più accreditati: Maria Eletta Martini e il deputato Andrea Borri, capogruppo in commissione. Ma comunisti e liberali hanno già messo le mani avanti. «C'è un problema generale che riguarda tutte le commissioni bicamerali, per le quali noi chiediamo che il presidente venga eletto con il "metodo Cossiga" — ricorda Antonio Bernardi —. Ciò, comunque, non deve significare che vengano eletti solo i candidati dc».

«Non sta scritto in alcun codice che debba spuntarla un altro democristiano», taglia corto il liberale Paolo Battistuzzi. «Dopo le dimissioni di Signorello — spiega il socialista Cassola — è inevitabile che al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta figuri la scelta del successore, anche se l'esigenza di dare alla Rai il nuovo consiglio è quanto mai primaria». Andrea Barbato, della sinistra indipendente, auspica la nomina almeno del presidente della «vigilanza», «visto che non riusciremo mai a nominare quello della Rai».

Ieri, prima di partire per il Cairo, Craxi ha fatto sapere che i nodi Rai verranno affrontati all'inizio della prossima settimana. Il candidato più forte per la presidenza è tuttora Franco Carraro, recentemente confermato alla guida del Coni. Resta da vedere se la dc finirà per accettare questa candidatura, bocciata nei mesi scorsi, e che lascia perplessi gli stessi comunisti, favorevoli ad una conferma di Sergio Zavoli.

Giuseppe Fedi

Congresso pci a «tesi» in aprile a Firenze

ROMA — Il 17° Congresso del pci si terrà a Firenze nella seconda metà del mese di aprile: sarà un congresso a tesi. Lo ha annunciato l'on. Achille Occhetto nel corso di un incontro con i giornalisti [illegible] via delle Botteghe Oscure. Occhetto ha illustrato l'andamento della discussione svoltasi ieri nella «Commissione dei 77» incaricata dal Comitato centrale di elaborare il documento politico e di preparare il congresso.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Partiti senza nome

Venerdì 13, come chiamare il pci. — Pare che i nomi a un certo punto diventino anacronistici; rimangono come scorie del passato mentre il mondo ha mutato volto. Se uno dei pochi pellerossa integratisi nella società americana si facesse stampare sul biglietto da visita *sdat. Toro Seduto»* non farebbe onore alla sua laurea di Harvard. Così accade per i partiti e in particolare per il pci. Alla festa di Ferrara glie l'hanno ripetuto in tutte le musiche: cambiate nome, siete un partito moderno e consapevole, i vecchi massimalismi non pagano, la parola comunista stava bene sulle barricate ottocentesche, era già ambigua al congresso costitutivo di Livorno. E poi suona male, spaventa i bambini. Se i comunisti non hanno ancora accettato tanti buoni consigli è perché sono indecisi sul nuovo nome. Partito socialista vecchio stampo (psvs)? Nuova socialdemocrazia italiana (nsi)? Lavoratori uniti progresso internazionale (lupi)?

E' difficile scegliere, perché ogni nome comporta la rinuncia a uno per avventura migliore. Noi suggeriamo una manovra sfumata e, come dire, entrista: partito laburista italiano, pli. L'eventuale confusione col pli liberale non potrà che rinsaldare l'arco costituzionale. Titoli come: *«Tutti i lavoratori votino compagni per il pli»* non saranno mai smentiti dai liberali; riflessioni come *«il pli vuol salvare con la giustizia la libertà»* non solleveranno obiezioni [illegible]; un poco per volta il meglio dei due partiti si fonderà nel vero partito dell'alternativa.

Sabato 14, anche l'ottimismo. — Del resto anche l'ottimismo non è più un nome sicuro e non indica per tutti gli stessi sentimenti da quando i ministri De Michelis e Romita «mostrandosi ottimisti» hanno dichiarato che il deficit pubblico per l'incremento del gettito fiscale potrà forse essere contenuto entro i centomila miliardi o poche migliaia in più. (Siamo anche costretti a gridare evviva).

Domenica 15, astuzia della parola. — La dc dovrebbe imparare dalla periferia, dalle sue sedi più scaltre e lontane, a rispettare gli impegni senza impegnarsi. Nella bacheca democristiana di un incantevole paesino veneto c'è un ringraziamento agli elettori per la recente fiducia e la garanzia inequivocabile: la dc riprenderà e svilupperà tutte le «premesse» elettorali. Alle volte basta una «e».

Lunedì 16, bravo De Crescenzo. — E' vero, nel magrissimo panorama del cinema italiano al festival (nessun premio da segnalare) fa eccezione Luciano De Crescenzo che col suo *Così parlò Bellavista* ha vinto una simbolica bacchetta chapliniana alla rassegna della commedia cinematografica di Vevey. De Crescenzo è un esempio per tutti, ma chi potrà imitarlo? Ingegnere, filosofo e umorista, debuttante senza maestri nel cinema, costretto a risparmiare sugli attori di richiamo, ha coinvolto nella produzione una tv privata e ha fatto guadagnare tutti, autore compreso. Non si deve chiedergli la ricetta, ma la bacchetta.

Martedì 17, il festival giusto. — Nella ricerca di temi e generi per nuove mostre cinematografiche in posti turistici e in Comuni colti sembrava che ogni risorsa fosse stata sfruttata, ogni angolo visitato. Invece no. Con coraggio e semplicità il Comune di Certaldo in collaborazione con l'Università di Roma ha allestito la mostra che ancora mancava, quella presumibilmente più adatta ai tempi: cinema e malattia. Non solo i promotori troveranno nei film una vera casistica clinica, una densa esposizione di sintomi, una problematica rassegna delle medicine più usate, ma non mancheranno i registi che si presteranno a raccontare le proprie malattie e i dotti studiosi che a metà d'una relazione informeranno: *«Ho un dolorino qui, che sarà?»*. Perché il cinema non è altro che un grande esercizio di medicina psicosomatica.

Mercoledì 18, solo per bambini. — Ritornano nei momenti difficili le barzellettine per bambini, la cui ovvietà disarmata è il loro fascino. Uno. Cappuccetto Rosso entra dalla nonna e depone il cesto: *«Che occhi grandi hai»*. La nonna: *«Per vederti meglio»*. Cappuccetto: *«Che orecchie grandi hai»*. La nonna: *«Per sentirti meglio»*. Cappuccetto: *«E che manone grandi hai»*. La nonna: *«Senti, cara, sei venuta a portarmi la torta di fragole o solo a offendermi?»*. Due. L'aquila vola alto scrutando con l'occhio infallibile la terra in cerca di preda. D'un tratto s'abbassa, sfodera gli artigli, ma desiste: *«Ah, un Topolino. Che gli lasci»*.

Giovedì 19, pensando ancora al caso Tortora. — Nell'ombra la malavita stava stendendo l'elenco dei buoni e dei cattivi.

Il banchiere di Gorbaciov

(Segue dalla 1ª pagina)

molo all'iniziativa e all'imprenditorialità» con l'applicazione di «tutte le leve economiche, come il guadagno e la dinamica dei prezzi».

Sulla *Pravda*, una schiera di nuovi economisti spiega gli assurdi del sistema in cui «risulta più redditizio produrre male». Ingegneri intervistati rivelano i «trucchi per ingannare il piano». Inchieste sociologiche (finora neglette come moda borghese, dato che nel socialismo non esiste stratificazione sociale) avanzano domande spericolate: di quanto aumenterebbe la produzione se si pagassero adeguatamente? Il 60 per cento degli interrogati, a Leningrado, ha risposto che potrebbe produrre il 30 per cento in più. Una lettera all'organo del partito aggiusta però la mira: non serve a nulla promettere salari se il mercato non è in grado di assicurare merci in misura e qualità adeguate.

Si direbbe che attorno a Gorbaciov, confortato da Klausen più che da Lenin, si stia formando un movimento neo-economista, del partito degli efficienti contro quello degli inefficienti. Un articolo del redattore capo della *Pravda* Afanasiev fa capire che la battaglia è tutt'altro che risolta: un gruppo accetta il nuovo corso senza obiezioni, un altro aspetta «cosa succederà», pensando che si tratti della solita campagna del partito, destinata a sfiatarsi; un terzo gruppo ostacola il corso e «dovrebbe andarsene». Il primo deve coinvolgere il secondo per emarginare il terzo.

Nessuno tuttora è in grado di giudicare quale gruppo potrà prevalere, malgrado l'autorità conquistata da Gorbaciov in tempi così rapidi. Accanto ai nuovi economisti e tecnici, che usano un sorprendente linguaggio pragmatico (quasi all'americana o, nel contesto russo, alla siberiana) si leggono interventi nei quali l'appoggio verbale alle riforme viene sterilizzato subito dalla macchinosa inerzia burocratica del linguaggio. Ne è esempio l'articolo del numero due del Politbjuro, Ligaciov, su *Kommunist*: la novità starebbe nel fatto che nella politica del pcus non si sono novità, basta proseguire sulla via leninista. Con schieramenti moscoviti non del tutto delineati, Gorbaciov ha raccolto invece un appoggio inaspettato quanto indicativo. L'organo dell'Accademia delle Scienze della Cina giudica in un articolo che, «nell'interpretare e preparare le riforme», Gorbaciov si muove in modo diverso rispetto a Andropov, Cernenko e anche a Krusciov, promettendo già sin d'ora la «prima grande svolta riformistica» nello sviluppo dell'Urss.

Deng aveva già preso contatti con Klausen, ma le consultazioni del capo del pcus con il presidente della Banca Mondiale sembrano preannunciare il risanamento dello storico conflitto fra le due dottrine e le due capitali comuniste. Gorbaciov diventa, per paradosso, il Deng sovietico. Abdica alla rivoluzione? Certamente no, conta di rianimare con le regole capitalistiche di Klausen il socialismo al punto da portare il capitalismo alla sconfitta definitiva.

Frane Barbieri

Atene protesta con l'Urss

ATENE — Il governo greco ha protestato per via diplomatica presso le autorità sovietiche per l'episodio di spionaggio a favore dell'Urss nel quale risultano coinvolti un ufficiale della Marina militare ellenica e due ingegneri elettronici greci. Lo ha reso noto ieri durante il quotidiano incontro con gli editorialisti politici dei giornali greci il portavoce del governo ellenico Kostas Laliotis.

Approvato il disegno di legge

Pronti seimila miliardi per porti e autostrade

ROMA — Il disegno di legge governativo che stanzia quasi seimila miliardi di lire destinati a tutto il settore autostradale è stato approvato ieri in via definitiva dalla commissione Lavori Pubblici del Senato.

Il provvedimento, che reca le firme dei ministri Signorile e Goria, assegna 4900 miliardi per il completamento dei grandi itinerari di confine, dei tronchi funzionali, degli itinerari longitudinali e trasversali. Con queste norme è prevista anche la realizzazione di infrastrutture portuali e aeroportuali nonché la chiusura di maglie autostradali già in servizio.

Altri mille miliardi, per il quinquennio 1985-89, sono stati stanziati per investimenti di notevole entità nel campo delle infrastrutture viarie in aree urbane. Con questo disegno di legge in pratica diventa operativo il primo piano triennale previsto dalla legge 531.

Mille miliardi sono destinati nei prossimi 5 anni in Piemonte e Valle d'Aosta a potenziamento e completamento della rete autostradale.

«Si prevedono 200-250 miliardi per il Frejus — ha spiegato l'on. Giuseppe Botta, presidente della Commissione lavori pubblici della Camera —, *altri 180 per il raddoppio della Torino-Savona. Poi 100 miliardi da destinare all'Anas per le tangenziali e l'area metropolitana. Inoltre altri 500 per il nuovo tratto Aosta-Courmayeur»*. Nel decreto legge sono previsti anche 1000 miliardi come finanziamenti a comuni e società concessionarie, per prestiti agevolati ventennali.

Il rimpianto della cultura francese

Parigi lo ricorda come uno di casa

PARIGI — Il quotidiano «Le Monde» ha reso omaggio a Italo Calvino, «uno dei maestri della letteratura contemporanea», con un'intera pagina che illustra l'opera dello scrittore scomparso.

La notizia della morte di Calvino ha suscitato grande cordoglio negli ambienti artistici di Parigi, che avevano sperato di accoglierlo in occasione della presentazione, al Teatro dell'Opéra, il 30 settembre, del suo ultimo lavoro, «La vera storia».

Su «Le Monde» la figura e l'attività letteraria di Italo Calvino sono rievocate in articoli firmati da Umberto Eco, Mario Fusco e Daniele Sallenave, contraddittrice con François Wahl di «Se una notte d'inverno un viaggiatore».

Anche il ministro della Cultura Jack Lang si è detto «profondamente rattristato» per la morte di Italo Calvino, «il quale — ha sottolineato — contava numerosi amici in Francia e occupava un posto particolare nel mondo letterario». Già con le prime traduzioni in francese dei suoi romanzi ha affermato il ministro «egli aveva saputo attirarsi la simpatia di un pubblico molto vasto di giovani e di meno giovani. Ogni nuovo titolo era al tempo stesso familiare e sorprendente, sempre scritto in un linguaggio sottile, nel quale si trovavano riuniti il realismo, l'humour e la fantasia. La sua ultima opera, *Palomar*, era uscita in Francia quest'anno. Dagli ultimi capitoli traspare, sotto un'ironia disperata, il presentimento, forse, della sua prossima fine».

La lunga morte di Italo Calvino

(Segue dalla 1ª pagina)

trollato dolore.

Giovanna, molto bella e severa, spesso sorridente a certi riferimenti al padre, ascoltava in silenzio. Lo zio, Floriano Calvino, geologo all'università di Genova, raccontava la nascita di Italo a Cuba, dove erano andati a lavorare i loro genitori, lui agronomo e lei botanica. E la bella casa di Sanremo, quel regno di fiori e piante che li circondò nell'infanzia. La nonna che insegnò a Italo l'italiano. L'emozione che lo colpiva quando parlava in pubblico.

Quelle buffe parole che pronunciò nei rari momenti di coscienza, negli ultimi giorni, come quando — osservando i tubi delle flebo — esclamò: «Mi sembra di essere un temperino»; oppure, per mettere a tacere un medico insistente: «Io sono un commissario di polizia». Chichita Calvino parla spedita: *«Non stava scrivendo un romanzo. Penso che ci siano degli inediti. Vedrò, quando raccoglierò le carte. Tutte le sue energie in questi mesi erano concentrate nella preparazione di quelle conferenze che doveva tenere in America, per le Charles Eliot Norton Poetry Lectures. Il tema, ma non gli piaceva il titolo, era: "Sei memorandum per il prossimo millennio", cioè i valori letterari che meritano di essere conservati per il prossimo millennio. Avevamo già il biglietto per Boston, partenza il 30 settembre. Io non so che cosa farò. Ora tutto è impensabile»*.

Un'ombra passa nei suoi occhi azzurri. Poi sorride. Aggiunge: «Calvino era un uomo molto austero. Dove lavorava, c'era un tavolo, dei libri, niente altro. Lui scriveva [illegible] — a mano — sulle ginocchia. Tutto era in funzione dello scrivere. La mattina andava a comprare i giornali, che leggeva da cima a fondo attento anche alle curiosità piccole. Poi tornava a casa e si metteva a lavorare».

Ultimamente aveva deciso di non leggere più manoscritti. Viaggiava molto: quest'anno era stato a Vienna, Venezia, Siviglia, Parigi. Passava ore nei musei, amava profondamente la pittura. «Era un uomo di poche parole — ricorda asciutta la moglie —. Non si infastidiva quando gli altri parlavano».

Nella camera ardente passano giovani, autorità, pazienti dell'ospedale. Ci sono gli amici di sempre: gli scrittori Carlo Fruttero, Pietro Citati e Natalia Ginzburg, lo storico Paolo Spriano, Giulio Einaudi, ed altri uomini di cultura. Alle 18,30 è arrivato Cossiga. Una visita rapida, in forma privata. Ai familiari dello scomparso il presidente della Repubblica ha rivolto parole di affettuosa partecipazione al loro dolore.

Ha detto di aver amato le pagine di Calvino. C'è stato un momento di serena complicità, fra lui e Chichita, quando questa gli ha raccontato che la madre di Italo Calvino era sarda anche lei. La visita è durata sette minuti, poi il piccolo corteo ha ripreso la via del Quirinale.

Liliana Madeo

Il cordoglio di Cossiga

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato alla moglie di Italo Calvino il seguente messaggio: «La scomparsa di Italo Calvino priva il nostro Paese di una presenza spirituale, creativa e stimolante, di una voce tra le più libere e coerenti di questo secolo, di un intelletto che come pochi ha saputo esprimere la verità dell'universo umano».

ITALO CALVINO, UN PROTAGONISTA DEL DIBATTITO CULTURALE DEL NOSTRO TEMPO

Tra fiaba e umana avventura

Lo «scoiattolo della penna», come lo definì Pavese, fu un grande scrittore, un importante organizzatore culturale, uno gnostico moderno - Sagace sperimentatore di tecniche romanzesche, dal «Sentiero dei nidi di ragno» a «Palomar», tra preistoria, carica utopica, consapevolezza critica - L'attività saggistica e l'assiduo lavoro editoriale alla Einaudi con Vittorini

Italo Calvino, visto da David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Italo Calvino fu tenuto a battesimo, *«scoiattolo della penna»*, da Cesare Pavese che aveva saputo cogliere a prima vista, sotto l'impianto neorealistico del *Sentiero dei nidi di ragno* (1947), la disposizione favolistica del giovane amico. In quel racconto di guerra partigiana che dai carrugi di Genova rifluiva negli anfratti dell'Appennino ligure — con tutte le sue crudeltà, le frustrazioni, le lacerazioni ideologiche — il narratore esordiente si illudeva, a caldo, di avere registrato un minimo rispecchiamento della Storia che utilizza, naturalmente, anche gli strumenti più logori e imperfetti per oliare i propri ingranaggi. La sgangherata banda di Kim il trockijsta come quella dell'hemingwayano Pablo in *Per chi suona la campana*. Ma nel libro contava soprattutto l'occhio del ragazzo Pin che, come un eroe di Stevenson, dava trasparenze di arcobaleno all'umana avventura.

Fin dall'inizio, d'istinto, Calvino rivendicava a se stesso questa libertà fantastica, restituiva all'invenzione la carica utopica che le è connaturata, che costituisce una delle sue componenti essenziali. Nel volgere degli anni affinerà la propria consapevolezza critica, ma resterà sostanzialmente fedele a questo dato di partenza: proteggendolo ancora dalle contingenze della cronaca, ma in particolar modo dalla capziosa intelligenza di uno scrittore europeo calato nel dibattito del proprio tempo, sagace sperimentatore di tecniche narrative.

Prendiamo la trilogia dei *Nostri antenati* (*Il visconte dimezzato, Il barone rampante, Il cavaliere inesistente*, scritti tra il '52 e il '59) che costituisce uno degli esiti più alti della sua scrittura. L'impianto da *conte philosophique*, l'esatta e magra eleganza dello stile, riflettono l'esperienza di un moralista esperto *«dei vizi umani e del valore»*, che sa alludere maliziosamente al manicheismo ideologico, alla doppia verità, ai rischi dell'evasione platonica, ma serbando un piglio ariostesco, un diaframma di aerea levità, come di chi vede le cose dall'alto di una bene intesa letterarietà.

Non senza qualche successivo sbilanciamento, qualche ricaduta nel troppo umano dei giorni e della cronaca. Più che nella *Speculazione edilizia* e nella *Nuvola di smog*, nella *Giornata di uno scrutatore* (1963), che pure attrae per una sua sopita incandescenza: storia di una giornata elettorale vista attraverso il seggio del Cottolengo torinese, stempera la sua iniziale ironia nelle riflessioni sulla città del dolore che realizza a suo modo una capovolta ma umanissima, straziata utopia.

Calvino trovava intanto sfogo all'esercizio dell'intelligenza, al suo affilato problemismo morale e letterario nell'attività saggistica (con volumi importanti, che sarà indispensabile rivisitare e vanno da *Il midollo del leone* a *Una pietra sopra*); calandosi contemporaneamente nel substrato della fiaba italiana, studiandola e riscrivendola in proprio (come nella serie di *Marcovaldo*, moderno picaro, dotato di una bertoldesca, sorniale saggezza).

Le perplessità e i disinganni davanti alla Storia (risale al 1957, dopo la repressione dei moti ungheresi, il suo abbandono della militanza politica nell'area comunista) lo inducono semmai a un approccio scrupoloso e severo alle scienze fisiche, biologiche e antropologiche, a trasferire le sue spine esistenziali nel tempo remoto in cui l'uomo non era o era altra cosa. *Le Cosmicomiche, Ti con zero*, indugiano con curiosità intrisa di *humour*, con una sorpresa sempre desta sui graffiti geologici, sui presagi monocellulari del destino umano, sul faticoso affioramento dello sguardo e del pensiero.

Quali pagine di stupenda invenzione sulle aurore laviche e violette del mondo. E che pena per la fine dei dinosauri, i dimenticati, i perduti nel misterioso cammino dell'evoluzione. Perfino nel raffinato gioco strutturalistico del *Castello dei destini incrociati*, inseguendo le valenze narrative che si sprigionano dal rimescolio di un mazzo di tarocchi istoriati, Calvino si ricorda della grazia malinconica che intenerisce le sue lucide *Città invisibili* (1972). Quelle che Marco Polo, dopo essersi spinto fino ai confini dell'impero e oltre, rammemora al vecchio Kublai: come forme possibili, ma sempre manchevoli e contraddittorie, di una città che non sacrifichi l'uomo.

Ed è significativo che il suo libro più arduo, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, riaffermi, misurandosi virtuosisticamente con tutte le possibilità del racconto, la fiducia nella vitalità del narrare, nel suo sforzo conoscitivo. Città come racconti e racconti come città. Testardo, Calvino, come *Palomar* (1983), ultimo eroe dei racconti eponimi, che si è rassegnato — in una riduzione sempre più rastremata delle ipotesi grandiose — a confrontarsi con il piccolo e l'indistinto. Fermo sulla riva del mare, Palomar cerca nel vario movimento delle onde l'ombra di un disegno, una tessitura nascosta, la rifrazione di un'intelligenza altra che lui, gnostico redivivo (una definizione che Calvino accoglieva con favore) non si rassegnava a dare per sempre smarrita.

Grande scrittore di racconti, innovatore di questo genere così congeniale alla nostra tradizione letteraria, Calvino fu a suo tempo anche un importante organizzatore culturale. Lavorò assiduamente con Vittorini, e molti dei più promettenti «Gettoni» di Einaudi si devono a lui. Assumendo su di sé il carico generazionale di troppe incomprensioni che mortificarono Beppe Fenoglio, dettò per lui pagine luminose di ammirazione, di affettuosa invidia, sigillandone la classicità. Insieme a chi scrive, lavorò con disinteresse — era anche questo un debito di amico e discepolo — alla pubblicazione dell'epistolario di Pavese, chiarendone l'umbratile e sfuggente figura di scrittore. Fu uomo di amicizie caute ma salde, di retrattili ma memori segnali, di promesse tanto più affidabili quanto più silenzioso si faceva il suo lavoro. Oltre il dolore di adesso, fulminante, durerà il vuoto e il rimpianto per il lontano scoiattolo che — leggero e alacre — Italo Calvino aveva saputo custodire dentro di sé.

Lorenzo Mondo

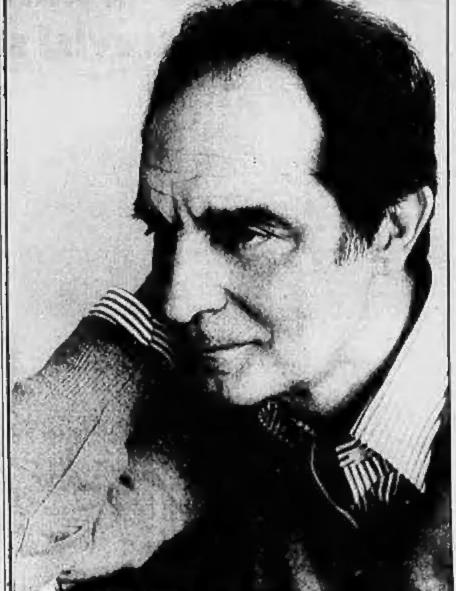
Con la chiave della scienza

I parenti non si scelgono: gli amici, i compagni di itinerario, invece sì. Ero legato ad Italo da un legame sottile e insieme profondo: quasi coetanei, ed entrambi usciti dall'esperienza determinante della Resistenza, eravamo stati promossi scrittori insieme, in una stessa (per noi memorabile) recensione di Arrigo Cajumi su queste colonne, che accomunava il suo Sentiero dei nidi di ragno *col mio* Se questo è un uomo. *Schivi per indole entrambi, non ci siamo mai parlati a lungo: non ce n'era bisogno. Bastava pochissimo, un'allusione, un cenno rapido sui rispettivi «lavori in corso», e la comprensione era immediata.*

Non solo la comprensione: a Italo devo molto. Quando ero redattore presso la sede torinese di Einaudi, era per me naturale fare capo a lui. Lo sentivo come un fratello, anzi, come un fratello maggiore, benché avesse quattro anni meno di me. A differenza da me, era del mestiere: lo aveva nel sangue. Figlio spirituale di Pavese, ne aveva ereditato l'esperienza editoriale, la severità, il giudizio risoluto e rapido. Le sue critiche, i suoi consigli, non erano mai generici né gratuiti.

Ci legava anche altro. Figlio di scienziati, Italo, caso isolato sulla scena della letteratura italiana, aveva fame di scienza, la coltivava, se ne nutriva da dilettante colto e critico, e di essa nutriva i suoi libri più maturi. Natura e scienza erano per lui una sola cosa: la scienza come lente per meglio vedere, come chiave per penetrare, come codice per capire la natura. Nulla della sua natura è lirico o idilliaco; eppure, della natura era un grande poeta, anche in negativo, cioè quando descriveva la sua assenza nelle città. Ironico solo a mezzo, diceva di invidiare la mia pluridecennale milizia di chimico, nei laboratori e nelle fabbriche. Avevamo discusso e condividevamo, programmi vaghi e grandiosi, di una letteratura mediatrice, rivelatrice, a cavallo fra «le due culture», partecipe di entrambe. A questo traguardo si è avvicinato meglio lui di me, armato com'era di una cultura letteraria vasta e varia, e di una frequentazione con molti fra i massimi intellettuali del nostro tempo. Ammiratore e allievo a Parigi di Raymond Queneau, di recente mi aveva invitato a rivedere con lui alcuni nodi nella traduzione italiana della Cosmogonie Portative, e per me era stata una festa spirituale: ero affascinato dalla sua acutezza di filologo, a cui la mia modesta esperienza di tecnologo non poteva dare grande aiuto.

La sua così immatura scomparsa lascia un vuoto pieno d'angoscia: era nel pieno delle sue forze, aveva ancora troppe cose da costruire, cose sue e solo sue, che nessun altro potrà mai dire in quel suo modo così poco imitabile, a un tempo leggero e tagliente, mai risaputo, mai gratuito; a volte giocoso, mai facile, mai contento della superficie delle cose.

Primo Levi

Un'immagine caratteristica di Italo Calvino. Il narratore e saggista aveva sessantadue anni

DALLA GUERRA PARTIGIANA A PARIGI: LE PASSIONI, LE SCOPERTE, I RIFIUTI

Così esplorava la grammatica della ragione

Attraversava ancora le vecchie strade di Torino seguendone angoli di marciapiede e spigoli di mura. Si rifugiava, prima di entrare nella sua casa sul Po, in via Santa Giulia, nelle vecchie trattorie della giovinezza, da Osvaldo, al Goffi, alla Posta, alla Fontana dei Francesi. Lì si nascondeva dietro un piatto di insalata, una minestrina, un pezzo di formaggio. Poi con la sua vecchia borsa sotto il braccio tornava il giorno dopo a finire i lavori iniziati nel pomeriggio, nel suo minuscolo studiolo bianco della casa editrice Einaudi.

Da una ventina d'anni ormai a Torino Italo Calvino ci veniva una volta al mese e per pochi giorni. La sua residenza era diventata Parigi e, da qualche anno, Roma.

Ma qui aveva il suo vecchio gruppo d'amici: Giulio Einaudi, Massimo Mila, Norberto Bobbio, Cesare Cases, Giulio Bollati, Cicele e Dada Rubino, Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Qui era la sua Casa editrice, quella che nel '47 gli aveva pubblicato *Il sentiero dei nidi di ragno*. A 23 anni, dopo una giovinezza a Sanremo, Calvino era venuto a Torino a far l'Università, a cercare nelle opere di Stevenson, sul quale farà la tesi di laurea, il suo futuro di scrittore. E qui aveva incontrato Cesare Pavese, che, insieme con Giulio Einaudi, lo aveva attirato in casa editrice. Fu così che il ragazzo che aveva saputo vedere la guerra partigiana come una «*favola di bosco, clamorosa, variopinta, diversa*», si fermò a lavorare.

Continuava ad andare a Sanremo, patria d'adozione per lui che era nato a Santiago de Las Vegas, durante un soggiorno dei suoi genitori a Cuba. Tornava nella grande villa, piena di quelle piante tropicali che, madre e padre botanici, avevano importato in Liguria agli inizi degli Anni Venti. Insieme, dicono ancora oggi, ma sapendo che «*il professore*» non ne aveva colpa, con la terribile formica argentina.

Calvino con Elio Vittorini. A destra: lo scrittore nel 1963 con Giulio Einaudi e Natalia Ginzburg vincitrice del Premio Strega

A Torino, in casa editrice, lo misero a lavorare all'ufficio stampa. Era un «maestro» dei risvolti di copertina, bravissimo nello scrivere slogan e letterine per segnalare l'uscita di un nuovo libro, di un nuovo autore. Ma i suoi compiti andavano al di là: leggeva testi inglesi e americani di narrativa, saggistica, lo interessava l'antropologia e la scienza. Seguiva con grande attenzione il lavoro di Elio Vittorini a «I gettoni». Aveva una «sua lettura» per Fenoglio, Arpino, Romano, la Ginzburg, Sciascia, Levi, e lo stesso Vittorini. Da questa collaborazione nascerà: «Il menabò di letteratura», un progetto di cultura e non una semplice rivista di opere e autori. Un filtro che scremasse idee e nuovi scrittori. Perché Calvino era un instancabile ascoltatore e osservatore. Per ragionare, riflettere un attimo di più, era capace di inventarsi una finta balbuzie. «*Chi vuol guardare bene la terra deve tenersi alla distanza necessaria*», aveva fatto dire Calvino a uno dei suoi personaggi, a Cosimo, il *Barone rampante*.

Parlava di sé, del suo modo di vedere. Fu per «*vedere meglio*» che ogni volta prese le distanze: dal pci, restituendo la tessera nel '57, allontanandosi dall'Italia negli Anni Sessanta e, inevitabilmente, dalla casa editrice. Ma ogni volta era per provare delle rotte e tra loro trovare quella giusta, un nuovo alfabeto, indagato con amorosa pignoleria.

Era lui che aveva scritto *Il midollo del leone*, sul finire degli Anni 50, per richiamare gli scrittori a un impegno più stretto con la realtà sociale e politica del Paese. Lui che aveva dato all'Italia il corpus più completo e leggibile delle *Fiabe italiane*; Calvino che lavorò strenuamente intorno a quei celebri premi che si chiamavano «Prix International des Editeurs» e «Prix Formentor». E poi, all'alba del '68 fece un clamoroso rifiuto del Premio Viareggio assegnato al suo *Ti con zero*.

Allontanarsi per vedere meglio. Anche il suo trasferirsi a Parigi negli Anni Settanta, dettato in parte da ragioni pratiche, va visto in quella chiave. Dalla sua casa di Square Châtillon, in una casa stile Anni Venti, un po' coloniale, piena di maschere africane, che piacevano alla moglie Chichita, un'argentina di origine russa, Calvino rifletteva sull'Italia, rifletteva sul lavoro della casa editrice. Parigi era Barthes, Lacan, Queneau, Tournier, Ruggero Romano, Claudio Rugafiori, Bernardo Valli, Giancarlo Marmori, Ortensia Biscaretti. Erano le tante biblioteche, le tante librerie, i boulevards dove camminare con quel suo viso tagliente e sornione, gli occhi attentissimi ai particolari, il corpo che avrebbe desiderato trasparente.

Tornava a Torino carico di libri, di proposte, ne ripartiva con la borsa piena di bozze, pacchi di pasta «Voiello» e «De Cecco», formaggio grana. Parigi, lo si sentiva, era un amore trovato, una «città invisibile», della quale aveva scoperto una porta segreta.

La preferiva a Roma, dove da qualche anno risiedeva. Di Roma amava la nuova casa, piena di terrazze, dalle quali spiava, come Palomar, i voli delle rondini, le pigrizie meditative dei gechi. Amava il suo ufficio di consulente all'Einaudi di via Gregoriana, vicino a Giancarlo Roscioni, Natalia Ginzburg, Ida e Paolo Terni. Ma Roma era per lui caotica, poco ordinata, troppe curve per le strade a interrompere il filo dei pensieri, la grammatica della ragione.

Ad alleviargli il fastidio, poche amicizie, fra le tante conoscenze, il lavoro continuo, un nuovo romanzo, manoscritti da leggere minuziosamente per rispondere altrettanto minuziosamente. E poi qualche fuga, ancora Parigi, o con Chichita e la figlia Giovanna a Castiglione della Pescaia, a parlare come sempre di tutto e di letteratura, con i suoi vicini di spiaggia, Pietro Citati, Fruttero e Lucentini. E pensava al nuovo libro, che doveva essere un romanzo sui cinque sensi: l'udito, il gusto, la vista, il tatto e l'odorato; dei cinque capitoli aveva già pubblicato i primi due: *Il Re Ascolto* (già diventato libretto per l'opera di Luciano Berio presentata a Salisburgo) e la *Cucina messicana*. Si stava preparando per le lezioni che da ottobre, per tre mesi, avrebbe dovuto tenere all'università di Harvard.

Nico Orengo

Le sue opere

Ecco i titoli delle opere di Italo Calvino reperibili in libreria nelle edizioni Einaudi: **Il sentiero dei nidi di ragno** ('47), **Ultimo viene il corvo** ('49), **Il visconte dimezzato** ('52), **Il barone rampante** ('57), **Il cavaliere inesistente** ('59), **I racconti** ('58), che raccolgono tra gli altri: **La formica Argentina, La speculazione edilizia, La nuvola di smog, La giornata di uno scrutatore** ('63), **Marcovaldo** ('63), **Le cosmicomiche** ('65), **Ti con zero** ('67), **Le città invisibili** ('72), **Il castello dei destini incrociati** ('73), **Se una notte d'inverno un viaggiatore** ('79), **Palomar** ('83), **Cosmicomiche vecchie e nuove** (Garzanti, '85).

Fra i saggi: **Una pietra sopra** ('80) e **Collezione di sabbia** (Garzanti, '84).

«LA POUBELLE AGRÉÉE», RACCONTO SUL «TEMA DELLA PURIFICAZIONE»

Il signor Pattumiera prefetto della Senna

La *Poubelle agréée* è un racconto che Italo Calvino scrisse tra il '74 e il '76 a Parigi e pubblicò sulla rivista *Paragone* nel gennaio del '77. Era una lunga meditazione intorno al *«bidone della spazzatura»*, una riflessione ironica e filosofica che vedeva Calvino nei panni di colui che si reca, *poubelle* alla mano, a versare nei contenitori di Parigi i rifiuti casalinghi di una delle tante giornate. Intorno a quel gesto voleva svolgere, come scrisse, il *«tema della purificazione»*, dire che: *«Il buttare via è complementare dell'appropriazione»*, che *«si è quel che non si butta via»* e fare anche: *«autobiografia come spazzatura»*. Pubblichiamo qui l'inizio di quel racconto poco conosciuto.

DELLE faccende domestiche, l'unica che io disimpegni con qualche competenza e soddisfazione è quella di mettere fuori l'immondizia. L'operazione si divide in varie fasi: prelievo della pattumiera di cucina e suo svuotamento nel recipiente più grande che sta nel garage, poi trasporto del detto recipiente sul marciapiede fuori della porta di casa, dove verrà raccolto dagli spazzini e vuotato a sua volta nel loro autocarro.

La pattumiera di cucina è un secchio cilindrico in materia plastica di color verde pisello. Per portarla via bisogna attendere il momento giusto, quando si presume che tutto ciò che c'era da buttar via sia stato buttato, cioè quando, sparecchiata la tavola, l'ultimo osso o buccia o crosta è scivolato giù dalla liscia superficie dei piatti, e lo stesso rapido gesto di mani esperte li ha portati uno a uno, i piatti, dopo un primo sommario sciacquo sotto il rubinetto, a incolonnarsi negli stalli del lavastoviglie.

La vita della cucina si basa su un ritmo musicale, su una concatenazione di movimenti come passi di danza, e quando parlo di rapido gesto è a una mano femminile che penso, non certo ai miei movimenti stonati e torpidi, sempre d'impiccio al lavoro degli altri. (Questo almeno è quanto ho sentito ripetermi lungo l'arco della mia vita da genitori, compagni, compagne, superiori, subalterni e anche ormai da mia figlia. Si sono passati la voce per demoralizzarmi, lo so, credono che se continuano a dirmelo finirò per convincermi che qualcosa di vero ci sia. Invece io resto un po' in disparte, attendendo il momento di rendermi utile, di riscattarmi).

Ora i piatti sono tutti ingabbiati nel loro vaporino, le tonde facce attonite di quando si trovano in posizione verticale, le schiene curve nell'attesa della tempesta che sta per rovesciarglisi addosso, là in fondo al tunnel in cui spariranno in esilio fino a che non sia compiuto il ciclo dei nubifragi, delle trombe marine, delle esalazioni di vapori. Questo è il momento per me d'entrare in azione.

* *

Ecco che già scendo le scale reggendo il secchio per il manico a semicerchio, attento a che non dondoli tanto da ribaltare il carico. Il coperchio di solito lo lascio in cucina: scomodo accessorio, quel coperchio, che male si destreggia tra il compito di nascondere e quello di levarsi di mezzo appena c'è da buttare dentro della roba. Il compromesso a cui si arriva consiste nel tenerlo di sbieco, un po' come una bocca che s'apre, spingendolo tra il secchio e il muro, in equilibrio instabile, per cui finisce in terra, con un beng opaco, non spiacevole a udirsi, come una vibrazione contenuta, perché la plastica non vibra.

Devo specificare che qui a Parigi abitiamo in una palazzina unifamiliare (tanto per usare una non bella ma comprensibile locuzione dell'italiano oggi corrente) o un pavillon (per dirla nel francese atemporale e ancora prodigo di connotazioni suggestive). Questo per spiegare il diverso valore che assumono i gesti del mio rituale rispetto a quelli che compie il condomino o inquilino d'un caseggiato dai numerosi appartamenti, il quale si dispossessa dei rifiuti della sua giornata versandoli dalla poubelle familiare nella poubelle collettiva che sta di solito nel cortile dell'immobile e che alla sua ora sarà la portinaia a esporre sulla pubblica via per affidarla alle cure dei servizi urbani. Quel travaso da un recipiente all'altro che per la maggioranza degli abitanti della metropoli si configura già come un trapasso dal privato al pubblico, per me invece, a casa nostra, nel garage dove teniamo la poubelle grande durante il giorno, è soltanto l'ultimo atto del cerimoniale su cui si fonda il privato — e in quanto tale viene compiuto da me paterfamilias — perché il congedo dalle spoglie delle cose confermi l'appropriazione avvenuta e irreversibile.

Occorre però dire che la poubelle grande, per quanto parte incontestabile dei beni di nostra proprietà in seguito a regolare acquisto sul mercato, si presenta già nel suo aspetto e colore (un grigio-verde scuro da uniforme militare) come una suppellettile ufficiale della città, e annuncia la parte che nella vita di ciascuno hanno la dimensione pubblica, i doveri civici, la costituzione della polis. La sua scelta da parte nostra non fu infatti dovuta all'arbitrio del gusto estetico o all'esperienza dell'uso pratico come per gli altri oggetti della casa, ma fu dettata dal rispetto delle leggi della città. Saggiamente prescrivono, queste leggi, come e quali mente tali poubelles devono presentarsi perché il loro quotidiano dispiego lungo le vie della città non sia di danno alla vista (l'uniformità tende a passare inosservata) né all'olfatto (il coperchio dovrebbe, se il contenuto non deborda, calzare la bocca del fusto col suo margine ripiegato, di modo che non lo sbalestri via il salto estroso dei gatti in amore o la metodica annusata dei cani) né all'udito (sostituendosi al metallo, la morbida plastica ne smorza il fragore e salva il sonno dei cittadini quando all'incerta luce dell'alba gli spazzaturai si abbracciano a scoperchiare e trascinare i bidoni e a rovesciarli nel loro carro-fantasma).

* *

Non per nulla la denominazione esatta di questo tipo di recipiente — così lo designano il cliente che vuol comprarla in un negozio di chincaglierie e il negoziante che la vende — è poubelle agréée, come a dire pattumiera gradita, approvata, bene accetta (sottinteso: dai regolamenti prefettizi e dall'autorità che in essi s'esteriorizza e che s'interiorizza nelle coscienze dei singoli, a fondamento del contratto sociale e delle convenienze del ben vivere). Occorre ricordare a questo punto che nell'espressione poubelle agréée non solo l'aggettivo ma già il sostantivo porta il sigillo delle paterne burocrazie metropolitane. Poubelle nome comune di cosa ripete un nome proprio di persona: fu un Monsieur Poubelle prefetto della Senna che primo prescrisse (1884) l'uso di questi recipienti nelle fin allora infette vie di Parigi.

Cosicché io nel momento in cui svuoto la pattumiera piccola nella grande e trasporto questa sollevandola per i due manici fuori del nostro ingresso di casa, pur ancora agendo come umile rotella del meccanismo domestico, già m'investo d'un ruolo sociale, mi costituisco primo ingranaggio d'una catena d'operazioni decisive per la convivenza collettiva, sancisco la mia dipendenza dalle istituzioni senza le quali morrei sepolto dai miei stessi rifiuti nel mio guscio d'individuo singolo, introverso e fin più d'un senso autista. Di qui devo partire per chiarire le ragioni che rendono agréée la mia poubelle: gradita in primo luogo a me, ancorché non gradevole; come è necessario gradire il non gradevole senza il quale nulla di quel che ci è gradito sarebbe senso.

Altri modi di sbarazzarsi dei rifiuti registra la mia memoria: già abitante d'appartamenti in grandi caseggiati, conosco il cupo tonfo con cui il contenuto delle pattumiere precipita negli appositi condotti verticali dirocciando giù giù fino in fondo alle oscure cripte a livello del cortile: procedimento che combina l'agile impiego della forza di gravità — di cui certo s'avvantaggiarono per primi gli uomini delle palafitte — al sistema dell'ammucchiamento in anfratti reconditi che fu prim'ancora adottato dai cavernicoli e che presenta i mali inconvenienti dell'intasamento maleodorante all'estruirsi del cunicolo.

Risalendo più in là nella memoria affiora la San Remo dell'infanzia, ed ecco lo spazzino col cesto sulle spalle venirsene a piedi su per i tornanti del viale fino alla villa, a raccogliere i rifiuti del bidone di zinco: la vita signorile sembrava garantita in eterno dalla disponibilità di mano d'opera e dai bassi salari.

Italo Calvino

Il Presidente francese si muove di fronte alla marea di rivelazioni

Secco ordine di Mitterrand «Pulizia nei servizi segreti»

In una lettera al premier Fabius - Il ministro della Difesa Hernu interroga «con grande fermezza» alcuni responsabili della Dgse - Un'inchiesta dell'Express chiude il cerchio

PARIGI — La «bomba politica» del caso *Greenpeace* è esplosa. Ieri sera Mitterrand ha ordinato di fare pulizia nei servizi segreti. «*Cambiare gli uomini e, se sarà necessario, le strutture che hanno mostrato carenze*», ha scritto il Presidente in una lettera indirizzata al primo ministro Fabius. Poche ore prima, una nuova pioggia di rivelazioni sull'affondamento del *Rainbow Warrior* aveva sommerso le solenni smentite pronunciate mercoledì dal ministro della Difesa, Hernu. E Mitterrand ha rotto il silenzio: «*Bisogna ammettere che la stampa ha presentato degli elementi che non siamo in grado di valutare, perché non abbiamo ottenuto le informazioni necessarie dagli organi competenti. Questa situazione non può durare*».

La responsabilità diretta dei servizi segreti francesi nel sabotaggio era stata rilanciata ieri con nuovi documenti, ricostruzioni puntigliose di spostamenti di uomini e di mezzi. Del «terzo commando», quello che materialmente avrebbe piazzato le mine sotto la chiglia del battello pacifista, erano stati svelati anche i componenti: un capitano e un sergente maggiore dei sommozzatori d'assalto della base della *Dgse* di Aspretto in Corsica, la «forza d'urto» dello spionaggio.

Che qualcosa si stesse muovendo anche nei palazzi del governo è stato chiaro già nella tarda mattinata, quando Hernu ha personalmente interrogato alcuni ufficiali dei servizi segreti. Con «*grande fermezza*», hanno detto al ministero della Difesa. La stessa usata due giorni fa per negare i sospetti di un Watergate sulla Senna avanzati dalla stampa e dai leader dell'opposizione. La strategia ufficiale cominciava a precisarsi. Hernu e, attraverso di lui tutto il governo socialista, ha voluto prima allontanare i dubbi di menzogne di Stato: finora nessuno avrebbe coperto responsabilità in un attentato che Mitterrand ha definito «*criminale, stupido e assurdo*». Adesso, delle teste possono cadere.

Di fronte alle nuove rivelazioni, del resto, era difficile continuare con un'autodifesa soltanto politica. Nel numero che compare in edicola oggi, il settimanale *L'Express* ricostruisce tutte le fasi dell'operazione *Greenpeace*. Chiude anche gli ultimi anelli mancanti della incredibile *spy story*. Dei due sommozzatori d'assalto che hanno minato il *Rainbow Warrior* la sera del 10 luglio nel porto di Auckland, dice di avere anche i nomi. Non li pubblica soltanto «*per non esporre due uomini che hanno agito dietro ordine e che sarebbero inevitabilmente ricercati anche dalla polizia neozelandese*».

Rivela, però, che i due si sono allenati a lungo nel golfo di Ajaccio prima di partire per la Nuova Zelanda, dove sono arrivati in aereo, spacciandosi per turisti inglesi, il giorno prima dell'attentato. Le cariche esplosive sono state trasportate, invece, dall'equipaggio del veliero *Ouvéa* (altri tre sommozzatori d'assalto della *Dgse*, già identificati). Erano nascoste all'interno di due bombole d'ossigeno da sub.

I falsi coniugi Turenge (i due agenti segreti ora in carcere in Nuova Zelanda) hanno avuto il compito di fare da tramite. Con il camper che avevano noleggiato, hanno recuperato le attrezzature scaricate dall'Ouvéa (ripartito 20 ore prima dell'attentato) e le hanno consegnate ai due sabotatori, che hanno poi lasciato Auckland con due aerei di linea, diretti uno in Australia, l'altro in Nuova Caledonia. *L'Express* svela anche la presenza di un quarto commando: una unità di appoggio, pronta a intervenire in casi estremi, che si trovava in mare a bordo di un motoscafo d'altura preso in affitto in Australia.

Rivelazioni brucianti. E ancora altri nomi: i «quadri intermedi» che hanno preparato l'operazione. *L'Express* scrive che i fondi impiegati per gli spostamenti, l'affitto di battelli, velieri e motoscafi e per tutta la complessa parte logistica furono prelevati, «*in denaro liquido e in valuta estera*», dalla Tesoreria Generale e consegnati al numero due della *Dgse*, prefetto Philippe Parant. La cifra fu scrupolosamente contabilizzata dal suo vice, Alain Christnacht. Personaggi che si aggiungono agli altri ufficiali già coinvolti dalle prime rivelazioni di *Le Monde*: il comandante Louis-Pierre Dillais, che dirige la base di Aspretto; l'ammiraglio Lacoste, capo della *Dgse*; il generale Saulnier, allora capo dello Stato Maggiore personale di Mitterrand ed oggi capo di Stato Maggiore delle Forze Armate.

Ma, a questi livelli, le responsabilità diventano più sfumate: è difficile dire chi sapeva effettivamente che la missione *Rainbow Warrior* non era soltanto un'operazione di spionaggio, ma un'«*azione di guerra nel territorio di un Paese amico*», come ancora ieri ha ripetuto il primo ministro neozelandese David Lange.

Enrico Singer

Emozione in Argentina dopo i 5 ergastoli chiesti dal pm

Forse entro Natale il verdetto alla Norimberga sudamericana

L'accorta regia dell'intervento conclusivo della pubblica accusa - «Assassini, assassini», ha gridato il pubblico mentre il generale Viola lanciava insulti

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — In una giornata intiepidita dall'ultimo sole d'inverno, a Buenos Aires, il «day after» della richiesta di cinque ergastoli per i generali delle Giunte è una lenta presa di coscienza nazionale. Il processo, questa piccola Norimberga d'America Latina che comunque si è imposta all'opportunismo delle dimenticanze, aveva vissuto finora di una ambigua marginalità pubblica, uno spazio isolato dove il dovere della giustizia doveva tenere buon conto dei rapporti di forza politici, delle fragilità ancora della democrazia, dei risentimenti possibili dell'istituzione militare. Ora, con le immagini finalmente viste e riviste alla tv, nei titoli grandi e nelle foto a tutta pagina dei giornali, l'Argentina della gente qualunque comincia a sentire l'ondata d'urto emotiva degli ultimi minuti del processo.

Silenziosa per sei mesi, schiacciata dall'orrore per quello che ogni giorno andava ascoltando dai testimoni, precipitata nell'abisso di torture che raccontavano l'abiezione cupa dell'inferno dell'uomo, quella parte dell'Argentina simbolicamente presente nell'aula con le ottanta scarse persone ammesse alle udienze aveva seguito muta, tesa, immobile giorno dopo giorno lo svolgimento del processo. Era la statua di sale di chi guarda la sinistra immagine del Male, e ne resta pietrificata. L'eco fuori del tribunale era debole, quasi timorosa. Fino all'altro ieri, quando il silenzio delle umiliazioni, delle paure, dell'angoscia, dell'incredulità anche, ha sentito di poter trovare la sua liberazione nelle parole conclusive del pm Strassera: generale Videla, ergastolo; ammiraglio Massera, ergastolo; brigadiere Agosti, ergastolo; generale Viola, ergastolo; ammiraglio Lambruschini, ergastolo.

Strassera aveva preparato con una regia accorta le ultime ore della lunga requisitoria; nelle sue parole doveva esserci non solo il faticoso recupero del filo giuridico tracciato durante i sei giorni di dibattimento, ma anche la forza morale e il senso della storia che la democrazia argentina gli aveva delegato quando lo aveva chiamato al giudizio contro i nove generali. Il pm se ne è fatto interprete rigoroso: «*A partire da questo processo ci si impone la responsabilità di costruire una pace basata non nell'oblio ma nella memoria, non nella violenza ma nella giustizia*».

Poi Strassera aveva letto i capi d'accusa e le richieste di condanna. Tutti seguivano muti, nelle tribunette la gente si era levata in piedi a guardare gli imputati immobili. Strassera aveva fatto un'altra breve pausa, come a lasciar digerire tutta la forza e il senso di quelle pesanti condanne chieste nel nome della giustizia. E aveva terminato, con una ritrovata passione nella voce: «*Voglio rinunciare a qualsiasi pretesa di originalità per chiudere questa requisitoria. Voglio solo utilizzare una frase che non mi appartiene perché ormai è di tutto il popolo argentino: signori giudici, nunca más*». *Nunca más* significa mai più, ma è soprattutto il titolo delle 52 mila pagine nelle quali la Commissione di inchiesta Sabato ha condensato la storia di 9 mila desaparecidos.

Asesinos, asesinos, gridava la gente con rabbia e tormento, gli imputati se ne andavano via rigidi e pallidi. Viola si volgeva al pubblico e gli rispondeva: «*La puta que te parió*». Norimberga finiva nella dimensione volgare più acconcia alla statura di questi personaggi. Solo Videla mostrava la consapevolezza del suo ruolo storico, ostentava un lento lungo sguardo di disprezzo su tutti, fermandosi a fronteggiare con sinistra tracotanza l'urlo di indignazione che gli lanciavano contro. Strassera piangeva.

Ora, il 27, inizierà a parlare la difesa. Poi ci sarà una sospensione e la lunga attesa del verdetto. Si dice che arriverà a dicembre, prima di Natale, quando cominciano le vacanze d'estate e tutti vanno al mare. Se la Corte confermerà la condanna all'ergastolo, i cinque generali saranno degradati nelle stesse caserme dove hanno imparato ad essere ufficiali.

Mimmo Càndito

Ines Duarte «nelle mani del Fronte Martì»

SAN SALVADOR — Il Presidente del Salvador, José Napoleon Duarte, ha ricevuto un nastro con incisa un messaggio della figlia Ines, rapita la settimana scorsa. «Papà, voglio dirti che sto bene. Salutami la famiglia. Sono nelle mani del commando guerrigliero Pedro Pablo Castillo, del Fronte di sinistra Farabundo Martì», dice il nastro.

Non si precisa tuttavia di quale delle cinque fazioni del Fronte facciano parte i guerriglieri.

Terzo round sul disarmo a Ginevra

Ginevra. L'incontro fra il sovietico Victor Karpov (a sinistra) e lo statunitense Max Kampelmann

GINEVRA — Si è aperto alle 11,10 di ieri a Ginevra il terzo round dei negoziati tra Usa e Urss sulle armi nucleari e spaziali. Nella sede dell'Agenzia americana per il disarmo, il capo della delegazione di Washington, Max Kampelman, ha accolto con grande cordialità il collega sovietico, Victor Karpov. I colloqui sono durati due ore esatte. Come è sempre avvenuto per queste trattative, non sono state rilasciate dichiarazioni sui risultati.

Il prossimo incontro è stato fissato a martedì prossimo e si svolgerà nella sede della rappresentanza sovietica. Le delegazioni hanno concordato di incontrarsi ogni martedì, mercoledì e giovedì; ma, è stato precisato, si tratta di un calendario flessibile.

Il negoziato di Ginevra era incominciato il 12 marzo scorso.

Rapporti bilaterali e Medio Oriente al centro dei colloqui

Craxi (sulla via di Mogadiscio) vede i premier di Egitto e Sudan

KHARTUM — Nella seconda tappa del suo viaggio africano il presidente del Consiglio Bettino Craxi è giunto ieri sera in Sudan, Paese che fa da «cerniera naturale», come ha detto all'arrivo, tra mondo arabo e mondo africano. Craxi è stato ricevuto all'aeroporto di Khartum dal primo ministro Gazuli Dafallà e si è incontrato subito dopo con Abdel Sewar el Dahab, l'uomo forte del regime che il 6 aprile scorso ha rovesciato Nimeiri.

L'obiettivo di questa visita che durerà poche ore (Craxi ripartirà stamattina per Mogadiscio) è di «*approfondire gli aspetti della collaborazione bilaterale e verificare le rispettive valutazioni sui principali temi internazionali*», cioè di aprire un dialogo più intenso con il più grande Paese africano che si trova in una delicata fase di transizione politica.

Con l'Egitto il dialogo è già approdato ad una stretta consultazione politica che si aggiunge allo sviluppo crescente dei rapporti bilaterali, come Craxi ha nuovamente verificato durante una sosta di due ore al Cairo con il primo ministro Ali Lutfi. Tema in primo piano nel colloquio, definito «*aperto e cordiale*» con una discussione «*franca e diretta*» in francese, sono state le difficoltà di avvio del processo negoziale nel Medio Oriente. Per gli egiziani le difficoltà di decollo dell'iniziativa giordano-palestinese vanno cercate anche nelle esitazioni degli Stati Uniti ad accettare l'incontro con la delegazione mista: «*E' su questo punto* — ha detto Lutfi a Craxi — *che si misurano le chances di uscire dalla situazione di stallo*».

L'Europa ha un ruolo importante di pressione e sensibilizzazione nei confronti di americani e israeliani, ha aggiunto il primo ministro, che ha parlato a nome del presidente Mubarak, proprio ieri partito per un viaggio che si concluderà negli Stati Uniti, dove nei prossimi giorni giungerà anche re Hussein.

E' una fiducia nel ruolo attivo che l'Italia ha svolto nel suo semestre di presidenza della Comunità e continuerà a svolgere con i suoi partner, che porta il governo egiziano ad impegnarsi per una «*successiva concentrazione al massimo livello*» con quello italiano, dopo gli incontri di Reagan con Hussein e Mubarak.

La proposta egiziana è stata accolta da Craxi, per il quale la consultazione tra i due Paesi «*è stata e deve restare intensa e costruttiva*». L'Italia incoraggia l'iniziativa giordano-palestinese perché vi ha scorto «*uno spiraglio di dialogo e un'offerta di pace che dovrebbe essere valutata e negoziata e non rifiutata a priori*».

Craxi e Lutfi hanno discusso nella loro colazione di lavoro anche del Libano, della guerra del Golfo, della situazione nel Mediterraneo, oltre ai rapporti bilaterali che entrambi ritengono che dovrebbero essere rafforzati.

I colloqui italo-sudanesi procedono sul doppio binario dello scambio di opinioni sui temi internazionali (ciò permetterà a Craxi di farsi un'idea sugli orientamenti del nuovo regime nei rapporti con i suoi vicini) e della cooperazione che negli ultimi mesi ha posto il Sudan ai primi posti dell'impegno italiano.

Monaco: scoppia un deposito di esplosivi Nessuna vittima

BONN — Un'esplosione è avvenuta ieri mattina nel deposito di esplosivi del Comando della polizia criminale a Monaco di Baviera: in quel momento negli uffici ai piani superiori c'erano oltre mille persone. Non vi sono vittime, l'ipotesi dell'attentato è stata esclusa da un portavoce.

Russi e afghani all'offensiva «Uccisi duemila guerriglieri»

NEW DELHI — Truppe sovietiche e afghane hanno ucciso oltre duemila guerriglieri durante una grande offensiva nella provincia di Paktia, nel Sud-Ovest del Paese. Lo ha affermato Radio Kabul, secondo la quale numerosi capi ribelli sono stati «eliminati» e i loro «covi» distrutti nella battaglia per togliere l'assedio, che dura da un anno, alla guarnigione della città di Khost, a 25 km dal confine pachistano.

La radio non ha precisato le perdite sovietiche e governative, che, secondo fonti diplomatiche occidentali, ammonterebbero a un migliaio di persone tra morti e feriti. Le stesse fonti dicono che l'offensiva a Paktia sarebbe terminata; continuano però combattimenti sporadici.

Gli ospedali pachistani lungo la frontiera sono pieni di guerriglieri feriti.

Esplode la crisi dopo settimane d'incertezza

Bolivia in stato d'assedio arrestati 1500 sindacalisti

LA PAZ — La crisi boliviana è esplosa, dopo lunghe giornate d'incubazione. Il governo ha decretato lo stato d'assedio e il movimento sindacale è stato praticamente decapitato, dopo l'arresto ordinato all'alba di ieri dal governo di oltre 1500 dirigenti che si erano dichiarati in sciopero della fame. Fra i detenuti figura Juan Lechin, segretario generale della centrale operaia boliviana (cob).

I pochi dirigenti scampati all'azione della polizia sono passati alla clandestinità da cui continuano a dirigere lo sciopero che ha paralizzato il Paese, mentre nei quartieri operai di La Paz i lavoratori che protestavano per la retata si sono scontrati con la polizia provocando tafferugli di cui s'ignora ancora il bilancio.

Intanto l'opposizione ha annunciato che chiederà la convocazione del Parlamento per esaminare la costituzionalità dello stato d'assedio decretato dal governo, che ha imposto anche il coprifuoco dalla mezzanotte alle 6, nel tentativo di imporre con la forza le riforme economiche varate il 29 agosto scorso e contestate dai sindacati.

Le autorità sostengono che il provvedimento è necessario per «*frenare l'iperinflazione*» e che non è possibile tollerare l'occupazione di uffici pubblici e la «*sospensione dei servizi essenziali*».

Allo sciopero della fame avevano aderito da martedì circa 5000 dirigenti sindacali, mentre mezzo milione di lavoratori hanno incrociato le braccia 16 giorni fa.

La svolta di ieri è giunta inattesa, quando ormai sindacati e governo sembravano aver raggiunto un principio di accordo. Secondo fonti sindacali, i negoziati erano stati bene avviati lasciando un margine a ulteriori incontri fra le parti in conflitto. Ma i delegati sindacali non hanno potuto proseguire i negoziati, mancando l'espressa autorizzazione delle basi della Cob.

Secondo le testimonianze di alcuni familiari degli arrestati, all'alba di ieri agenti della polizia hanno circondato tutte le sedi sindacali ed altre istituzioni dove erano stati organizzati picchetti di scioperanti.

Le autorità non hanno ancora reso noto il luogo dove sono stati rinchiusi i dirigenti arrestati, ma secondo la Costituzione essi possono essere confinati per i prossimi tre mesi.

Il raggio della morte sbriciola un missile

La nuova arma stellare americana sperimentata a terra nel New Mexico - Utilizzato un laser chimico

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *Nei giorni scorsi nella base missilistica del New Mexico (la White Sands Missile Range) si è svolto il primo di una serie di esperimenti per una delle potenziali armi antimissile e antisatellite previste dall'Sdi, la Strategic Defense Initiative, o «guerre stellari» che dir si voglia.*

Un laser «chimico» ha diretto il suo raggio contro un grosso missile Titan-1, e questo si è disintegrato. Il razzo distrutto era alloggiato sulla rampa di lancio, e a terra era anche la sorgente laser. Le autorità militari, ovviamente, non hanno rivelato né la natura, né la potenza del micidiale raggio, né la distanza dalla quale il fascio di «luce coerente» ha operato, né tantomeno in quante frazioni di secondo si è avuta la disintegrazione del missile.

Il tenente colonnello Leon De Lorme, che funge da portavoce dell'unità del Pentagono che ha le responsabilità delle ricerche Sdi per la difesa spaziale contro i missili nucleari, ha dichiarato che il test è stato coronato da pieno successo. A scanso di equivoci, ricordiamo ai lettori che con l'espressione «laser chimico» si intende un tipo di raggio laser che viene prodotto sfruttando le proprietà chimico-fisiche di un miscuglio gassoso i cui atomi sono sottoposti a un appropriato stato di eccitazione. Laser di tal genere (ce ne sono per esempio ad anidride carbonica) possono sviluppare fasci di radiazioni di enorme potenza.

Prima di questa prova sul campo, il laser di cui si è detto era stato sperimentato molte volte — certamente con potenze ridotte — in laboratorio. Tale sistema è stato indicato con la sigla Miracl (Mid Infrared Advanced Chemical Laser).

L'esperimento di White Sands era stato predisposto per saggiare la vulnerabilità dei missili a propellenti liquidi rispetto al raggio Miracl, che in questo caso ha funzionato come gli invisibili fasci mortali dei fumetti di Flash Gordon. Un sistema del genere può essere piazzato nel cosmo, e potrebbe disintegrare i missili nella fase iniziale del loro viaggio. Le precisioni raggiunte nei recenti esperimenti con lo Shuttle hanno un notevole potere di convinzione.

Il test della disintegrazione del missile è avvenuto in un'ora imprecisata del 6 settembre scorso, ed è stato impiegato un razzo del tipo accennato, privo però dei propellenti e in assenza di esplosivi. Ma l'annuncio è stato dato dal Pentagono solo ieri, quasi in concomitanza con le dichiarazioni del presidente Reagan sulla determinazione americana a proposito dell'Sdi.

A queste circostanze molti osservatori hanno attribuito un particolare significato politico nei confronti dei russi, alla ripresa degli incontri di Ginevra e in vista del vertice Reagan-Gorbaciov. Fra l'altro, un'associazione di cosiddetti «scienziati preoccupati», la Union of Concerned Scientist, che è sempre stata critica nei confronti dell'Sdi, ha contestato la validità del sistema laser antimissile. A tali critiche di «impossibilità tecnologica», riprese da vari giornali americani, aveva risposto recentemente il ministro della Difesa Weinberger parlando all'Associazione dei direttori dei giornali, a Washington. Egli, con ironia, aveva letto un brano dell'editoriale del New York Times del 10 dicembre 1903 che attaccava gli studi di uno dei pionieri dell'aviazione, Samuel Langley. Il giornale aveva scritto che sperimentare macchine con la presunzione di volare era pura perdita di tempo e di denaro. Due settimane dopo la data di quell'editoriale, Orville e Wilbur fecero alzare da terra il primo aereo. «Fortunatamente — aveva concluso Weinberger — essi non credettero a tutto quello che leggevano».

Giancarlo Masini

Gli Usa vendono alla Cina armi e munizioni

WASHINGTON — Stati Uniti e Cina stanno per sottoscrivere un primo, limitato accordo intergovernativo per la vendita di armi americane alla Cina.

L'accordo, destinato a «rompere il ghiaccio» tra i due Paesi in questo settore, dopo oltre un anno di colloqui, comporta la fornitura di polvere da sparo e detonatori americani per 5 milioni di dollari e apre la porta alla realizzazione in Cina di una fabbrica di munizioni per artiglieria, dal valore di 98 milioni di dollari.

La notizia dell'accordo è data dal «Washington Post» che cita fonti del Congresso. Secondo la legislazione americana, un simile accordo deve essere notificato al Congresso, che ha poco meno di due mesi di tempo per sollevare obiezioni, peraltro non previste.

Nelle Filippine sciamano causa un suicidio collettivo

MANILA — Il quotidiano filippino di lingua inglese *Times Journal* ha scritto ieri che una sessantina di membri di una tribù dell'isola di Mindanao (Sud delle Filippine) si sarebbero suicidati la settimana scorsa ingerendo veleno per ordine del loro capo religioso.

Secondo il giornale, lo sciamano, un capo di nome Datu Mangayanon, ha costretto membri della tribù Ata a mangiare un pastone mischiato a insetticida «affinché potessero vedere l'immagine di dio», dopo che non gli era riuscito di compiere un prodigio.

Il giornale spiega che lo sciamano era esasperato perché i suoi pretesi poteri magici non gli avevano consentito di trasformare in banconote foglie secche provenienti da un albero dal quale scaturiva una linfa sanguinolenta.

I cadaveri sono stati scoperti presso la città di Davao, una delle roccaforti dei guerriglieri comunisti.

Esperimenti sulla stazione sovietica

Passaggio di consegne a bordo della Salyut-7

MOSCA — I tre cosmonauti sovietici che hanno raggiunto mercoledì Vladimir Dzhanibekov e Viktor Savinykh a bordo della stazione orbitale «Salyut-7» hanno iniziato ieri a lavorare con i loro colleghi in una serie di esperimenti congiunti.

Il lavoro sarà concentrato sull'impiego di un nuovo impianto per l'elettroforesi, giunto con la «Soyuz t-14», e sulla produzione di preparati biologici purissimi da destinare all'industria sanitaria, alimentare e agricola.

L'aspetto più interessante della missione, fa comunque rilevare il cosmonauta Alexei Leonov, vicecapo del centro di addestramento dei cosmonauti, è il passaggio delle consegne, in volo, tra due comandanti della stazione.

Dzhanibekov, che ha guidato finora la missione, cederà infatti il posto a Vladimir Vasyutin, e rientrerà tra una settimana sulla Terra insieme con Gheorghi Grechko, uno dei tre nuovi arrivati.

Dzhanibekov e Grechko rientreranno a terra a bordo della navicella «Soyuz t-13», dalla quale è stato asportato il sedile anatomico personalizzato di Savinykh, e sostituito con quello di Grechko.

Dzhanibekov si sta intanto esercitando al viaggio di rientro, dopo più di tre mesi di permanenza nello spazio, con una tuta pressurizzata che consente di simulare la gravità terrestre grazie ad una differenza di pressione.

Dopo la partenza dei due cosmonauti «anziani», a bordo della «Salyut-7» rimarranno, con Viktor Savinykh, Vladimir Vasyutin e Alexander Volkov, che proseguiranno gli esperimenti e le ricerche servendosi anche di un altro apparato del tutto nuovo, uno spettrometro che consente non solo di fotografare l'atmosfera «nelle zone desiderate e nella gamma di colore desiderata», ma anche di sviluppare e analizzare immediatamente le fotografie.

(Continua a pag. 5)

Il capo Gatsa Buthelezi, «di sangue guerriero», respinge l'«indipendenza» del suo territorio

La carta segreta degli zulu

Sono sei milioni e per tanti vogliono contare, in un Sud Africa liberato del sistema dell'apartheid - Ma l'erede del leggendario Chaka non intende lanciare gli «uomini dipinti di rosso» contro il più forte esercito d'Africa» - L'opposizione lo contesta: «E' soltanto un fantoccio di Botha» - Intanto, nei ghetti, si sta facendo strada anche il fascino di una dimensione sociale non più tribale ma nazionale

DI RITORNO DAL SUD AFRICA — *«Nelle mie vene scorre sangue guerriero»*, dice Mangosuthu Gatsa Buthelezi. Capo indiscusso dei sei milioni di zulu, la più numerosa delle tribù sudafricane, Buthelezi amministra il Kwazulu, territorio incorporato nella provincia del Natal in cui vive la metà della nazione zulu. Il Kwazulu è una delle homelands, le patrie tribali oggi dotate di una limitata autonomia, che dovrebbero accedere all'indipendenza secondo il programma dello sviluppo separato, meglio noto nel mondo come apartheid. Il Kwazulu Stato indipendente? Buthelezi non vuol nemmeno sentirne parlare. Lui gioca una carta più alta: lui vuol gettare sulla bilancia della storia il peso dei suoi sei milioni di zulu, la forza del suo partito, Inkatha, cui aderisce un milione di neri. Vuole, insomma, un Sud Africa integrato in cui la legge dei numeri assegni agli zulu un ruolo adeguato alla loro forza demografica.

Quando si proclama di stirpe guerriera, Buthelezi provoca le ironie di quanti, sul fronte dell'opposizione nera, hanno rifiutato ogni compromesso. *«Guerriero, Buthelezi? Un fantoccio di Pretoria, piuttosto»*. Lui, principe di sangue reale, viene proclamato dai suoi seguaci erede di Chaka, di Dingaan, di Cetewayo, dei capi leggendari della nazione zulu in lotta coraggiosa e feroce, per tutto l'Ottocento, contro inglesi e boeri. Erano i tempi in cui gli impis, i quadrati irti di lance dell'esercito zulu, tenevano in scacco i migliori reggimenti coloniali. I tempi della «inconscia *sagoglia* barbara» della citazione carducciana: che non era poi tanto inconscia, poiché gli zulu combattevano una consapevole guerra di contenimento contro la penetrazione europea; né tanto barbara, se è vero che l'organizzazione di quei guerrieri, che assalivano il nemico con la faccia dipinta di terra rossa, ha sempre stupito i critici dell'arte della guerra.

Un fantoccio di Pretoria, l'erede di simili glorie belliche? Proprio così, dicono i detrattori di Buthelezi, e registrano la sua posizione di primo ministro di un non-Stato, il Kwazulu, di propugnatore della soluzione politica al problema dell'apartheid, di fautore della formula federale per il futuro del Sud Africa. Lui sostiene che la soluzione armata non è praticabile: Pretoria è la massima potenza militare del continente e affrontarla sul campo significherebbe *«fare del popolo nero carne da cannone»*. Ecco perché l'erede di Chaka non vuole lanciare i suoi guerrieri dipinti di rosso contro l'invincibile armata di Botha.

Ma nella sua opzione pacifica c'è dell'altro: c'è la convinzione che un giorno, qualunque sia la soluzione del problema sudafricano, il ruolo dei suoi zulu non potrà che essere decisivo. Lo si è visto quando Buthelezi, di fronte alla prospettiva del Kwazulu indipendente, ha detto no. No all'indipendenza? No a un'indipendenza fittizia che avrebbe reso stranieri i tre milioni di zulu abitanti al di fuori della homeland, nei grandi ghetti come Soweto, nelle fabbriche e nelle miniere. No a un'indipendenza simile a quella del Transkei, lo Stato degli xhosa, o del Bophuthatswana, o del Ciskei, o del Venda; le quattro homelands già approdate a quella specie di sovranità elargita da Pretoria. *«Non vogliamo essere cittadini del Kwazulu*, mi dice un seguace di Buthelezi: *vogliamo essere cittadini zulu di un Sud Africa integrato, e contare per quanti siamo»*.

Ma questa è una prospettiva che fra i neri sudafricani è ben lontana dall'incontrare echi di unanime auspicio. Per uno xhosa, Buthelezi vale Botha: né l'idea di essere governato da uno zulu è molto più piacevole del governo dei boeri. La tribù di Chaka è sentita come aggressiva, prevaricante: non è infrequente sentire uomini di altre etnie che associano gli zulu agli europei, non senza ragioni storiche del resto, come invasori del Paese. Quando si divide la popolazione sudafricana in quattro gruppi: bianchi, neri, meticci, indiani, si tratteggia un quadro molto largamente approssimativo. Solo i meticci, poco più di due milioni e mezzo, e gli indiani, poco meno di un milione, possono dirsi gruppi compatti. Non certo i bianchi, quattro milioni e mezzo: per due terzi di ascendenza olandese o francese, lingua afrikaans, intransigente visione del mondo; e per l'altro terzo di stirpe britannica, lingua inglese, opinioni tradizionalmente liberali.

Ma soprattutto non sono compatti i neri: che si dividono in una decina di tribù: dagli zulu e dagli xhosa, i più numerosi, fino ai sotho, agli tswana, ai venda, agli swazi, e così via fino ai gruppi minori. Per ognuna di quelle tribù i costituzionalisti di Pretoria hanno ritagliato sulla mappa una homeland, quasi sempre frammentata e dalle frontiere estremamente frastagliate. Il Bophuthatswana, per esempio, che è la terra degli tswana già approdata alla sua nominale indipendenza, si compone di otto pezzetti sparsi nel Transvaal e nell'Orange.

Ai quattro Stati già costituiti, Transkei, Ciskei, Bophuthatswana e Venda, dovrebbero aggiungersene altri sei: Kwazulu, Lebowa, Kwandebele, Gazankulu, Qwaqwa, Kangwane. Ma il gran rifiuto di Buthelezi, e la convulsa stagione di protesta che sta vivendo il Paese, hanno rimesso tutto in discussione. Già Botha, nel suo discorso del 15 agosto, ha riconosciuto la nuova realtà: le homelands, ha riconosciuto, non debbono accettare l'indipendenza per forza. Se non l'accettano, resteranno parte della Repubblica.

E' appena il caso di ricordare in che cosa consistesse, in origine, la filosofia delle homelands e della loro dichiarata sovranità. L'esistenza di uno Stato zulu, di uno Stato ndebele, implica che il minatore zulu, il bracciante ndebele avranno un passaporto straniero, e saranno considerati in Sud Africa come lavoratori immigrati: senza diritti politici, senza garanzie sociali. Ora, incalzata dalla protesta nera, Pretoria ha corretto il tiro: a prescindere dalla loro nazionalità, ha detto Botha il 15 agosto, e indipendentemente dal fatto che vivano nelle homelands o nelle aree metropolitane, tutti i neri sono cittadini sudafricani.

Parole in cui qualcuno ha letto in controluce la condanna a morte dell'apartheid. Ma l'apartheid è ancora ben vivo, anche se in difficoltà evidenti: perché Botha non è potuto andare oltre una generica dichiarazione d'intenti. Stretto fra la consapevolezza che il cambiamento è ineluttabile, e la pressione a volte rabbiosa della destra afrikaner, che di cambiamento non vuole nemmeno sentir parlare, nel suo «discorso del Rubicone» non ha potuto, per esempio, annunciare la nascita della Camera nera accanto alle tre Camere dei bianchi, dei meticci, degli indiani. *«Riforma tardiva, riforma insufficiente»*, hanno subito commentato i capi dell'opposizione nera.

Con la rivolta che dilaga nei ghetti, con il governo sottoposto alle pressioni internazionali, e alla sollecitazione interna dell'establishment economico, si determina infatti un'aspettativa crescente fra i neri delle aree urbane, soprattutto fra i giovani che sui banchi di scuola possono sperimentare dell'apartheid una lettura analitica. Nei ghetti gli uomini delle diverse tribù nere, che si sono lasciati alle spalle i riti e i sogni del villaggio, cominciano a cedere al fascino di una nuova dimensione non più tribale, ma nazionale. Il segno distintivo dell'origine resta nella lingua materna: ma i modi metropolitani di vita, l'influsso delle Chiese cristiane, i matrimoni intertribali sempre più frequenti, mortificano l'identità della tribù. A Soweto, per esempio, dove accanto agli zulu e agli xhosa vivono gruppi di sotho, tswana, venda, tsonga, swazi e shangaan, gli abitanti parlano in media tre lingue: l'inglese e un paio di linguaggi tribali.

Non a caso chi cerca di guardare lontano nell'avvenire di questo Paese è tentato dall'idea della detribalizzazione. Il problema del Sud Africa è la sua umanità frammentata. L'apartheid, dottrina e pratica eminentemente conservatrici, erano nate per consolidare e rendere irreversibile questa frammentazione. La soluzione dovrebbe essere nell'incontro, nella fusione. Ma chi conosce l'Africa sa bene che è quasi impossibile superare le articolazioni, i condizionamenti della tribù.

Il crogiolo delle aree metropolitane, certo, agisce in termini di detribalizzazione. Ma si tratta di fenomeni dai tempi lunghi: mentre la storia ormai incalza tumultuosa nei ghetti. Fra lo xhosa Nelson Mandela che aspetta in una cella del carcere di Pollsmoor, e lo zulu Gatsa Buthelezi che attende nel palazzo di Ulundi, la sua piccola capitale oltre i Monti dei Draghi, c'è tutta la gamma delle soluzioni sudafricane, c'è la risposta agli angosciosi interrogativi che gravano sul futuro di questo Paese. Un futuro che sarà tanto meno traumatico quanto più sarà possibile costruire, sopra le paralizzanti frammentazioni tribali, una coscienza nazionale che sia qualcosa di più di uno slogan.

Alfredo Venturi

Cape Town. Migliaia di studenti meticci, guidati dal rettore della University of the Western Cape, hanno inscenato oggi una marcia di protesta per chiedere la liberazione di detenuti politici, compreso il capo dell'Alleanza mondiale delle Chiese riformate Allan Boesak e la fine dello stato d'emergenza

L'Angola: verso uno scontro con le truppe del Sud Africa

LUANDA — L'Angola sostiene che si sta profilando uno scontro diretto tra le sue Forze Armate e truppe sudafricane presso la principale base dei guerriglieri dell'Unita (unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola, che combatte contro il governo marxista di Luanda), nel Sudest del Paese.

In un comunicato del ministero della Difesa angolano — riportato dall'agenzia angolana Angop — si afferma che un battaglione sudafricano con mezzi blindati e artiglierie ha raggiunto un'area presso Mavinga, 250 km all'interno dell'Angola. L'operazione — secondo il comunicato — mira esclusivamente a salvare le forze dell'Unita di Jonas Savimbi da una disfatta a opera delle truppe angolane che avanzano verso la principale base dei guerriglieri a Jamba, presso Mavinga.

Il ministero della Difesa respinge la versione di Pretoria secondo cui truppe sudafricane sarebbero entrate in Angola inseguendo guerriglieri della Swapo (Organizzazione del popolo dell'Africa di Sudovest). Il Sud Africa aveva detto che la sua incursione, compiuta con circa 500 uomini, intendeva far sì che la Swapo lanciasse dalle sue basi in Angola una campagna terroristica in Namibia (Africa di Sudovest).

Da Reagan il presidente del Mozambico in crisi con Mosca (e Pretoria)

NEW YORK — Reagan ha ieri varato ufficialmente la «strategia dell'amicizia» nei confronti del Mozambico, elaborata in segreto negli ultimi mesi. Ricevendo alla Casa Bianca il leader del Paese africano, Samora Machel, il presidente Usa ha dichiarato di voler discutere con lui i rapporti bilaterali, gli aiuti economici e la situazione nell'Africa Meridionale.

La visita del marxista Machel, noto fino a un anno fa per il suo antiamericanismo, ha provocato le violente proteste della destra repubblicana. In un'inserzione a piena pagina sul *Washington Times*, la corrente conservatrice del partito ha pubblicato gli estratti dei discorsi di Machel più favorevoli all'Urss. Ma Reagan non ha fatto marcia indietro: a suo parere, il Mozambico si sta distaccando dal blocco sovietico, sebbene continui a ospitarne molti consiglieri militari, e si sta avvicinando all'Occidente. Reagan ha sottolineato il rifiuto di Machel di concedere una base aeronavale all'Urss, l'ingresso del suo Paese nella Banca Mondiale e nel Fondo Monetario Internazionale, la sua indipendenza all'Onu.

Il Dipartimento di Stato ha dichiarato che la prima presa di distanza di Machel dal Cremlino risale alla firma del trattato di non aggressione con il Sud Africa, nel marzo dello scorso anno, e che è stata dettata anche da considerazioni economiche, in particolare lo scarso contributo sovietico allo sviluppo del Paese. Il portavoce Kalb ha aggiunto che recentemente una crisi si è aperta nei «nuovi» rapporti tra Mozambico e Sud Africa, crisi che sarà uno dei temi principali del colloquio tra Machel e il segretario di Stato Shultz. Kalb si riferiva all'ammissione, fatta ieri dal ministro degli Esteri di Pretoria Pik Botha, che il Sud Africa ha violato il patto dell'84, dando assistenza ai ribelli in Mozambico.

«Gli ostaggi americani rischiano la morte»

Libano: tregua a Tripoli Minacce sciite agli Usa

BEIRUT — Un accordo per il cessate il fuoco è entrato in vigore ieri pomeriggio a Tripoli mentre per tutto il giorno vi è stata tensione nella capitale libanese. Tripoli in mattinata era stata teatro di violenti combattimenti, e l'artiglieria tacevano da domenica scorsa. Ma nel pomeriggio è stato possibile riunire i rappresentanti delle parti in conflitto, che sono gli estremisti sunniti del «Tawheed» e le milizie del partito democratico arabo, e stabilire una cessazione del fuoco.

Nei quattro giorni di aspri combattimenti, che hanno paralizzato ogni attività, il bilancio a Tripoli è stato di 55 morti e oltre 200 feriti. Dopo l'annuncio della cessazione del fuoco, la maggior parte degli abitanti della città non ha abbandonato i rifugi, probabilmente per timore di una ripresa dei combattimenti.

A Beirut è stata un'altra giornata di tensione, dopo l'attentato di mercoledì contro una postazione del partito socialista progressista druso, nel quale un uomo è morto e tre sono rimasti feriti. Ieri milizie druse e del movimento sciita «Amal» presidiavano il settore occidentale della capitale; uomini armati hanno fatto abbassare, «in segno di lutto», le saracinesche dei negozi di una vasta area.

Nel pomeriggio, mentre le strade si ripopolavano e la tensione sembrava affievolirsi, si è avuta notizia di un attentato analogo a quello di ieri sera: alcune persone hanno ferito gravemente un altro druso, fuggendo poi in auto.

Da Washington giunge notizia che gli estremisti sciiti che tengono prigionieri in Libano sei cittadini statunitensi hanno lanciato un avvertimento: uccideranno gli ostaggi o rapiranno altri americani se il Kuwait non libererà diciassette guerriglieri. Dell'ultimatum ha dato notizia il reverendo Benjamin Weir, rilasciato sabato scorso dopo 16 mesi di prigionia in Libano.

Apparentemente in buona salute, parlando con voce ferma, il sacerdote ha rivolto un appello al presidente Reagan affinché apra trattative con i rapitori, disposti a rilasciare gli ostaggi appena saranno scarcerati 17 libanesi e iraniani arrestati nel Kuwait per una serie di attentati dinamitardi.

Teheran: bomba in una stazione di autobus Morto un bimbo

TEHERAN — Una bomba a orologeria è esplosa ieri in una stazione di autobus di Teheran, uccidendo un bambino di tre anni e ferendo 18 persone, due delle quali in modo grave. L'agenzia iraniana «Irna» ha precisato che l'ordigno, posto in un sacco, conteneva circa sette chilogrammi di esplosivo.

Diritto di famiglia, scuola e tecnologia: gli svizzeri alle urne per 3 referendum

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — In tutta la Svizzera si vota a partire da oggi su due progetti governativi e sull'abrogazione di una legge varata all'inizio dell'anno dal Parlamento. Le urne rimarranno aperte fino a mezzogiorno di domenica e qualche ora più tardi sarà reso noto l'esito provvisorio della triplice votazione, che è stata preceduta da una campagna elettorale assai movimentata. Gli esperti temono, tuttavia, che anche stavolta sarà altissima la percentuale degli assenteisti: si pensa che, nella migliore delle ipotesi, voterà soltanto la metà dei quattro milioni di iscritti.

L'interesse dell'elettorato elvetico si concentra sul referendum che ha per oggetto l'abrogazione del nuovo diritto matrimoniale. In sostanza, il testo approvato la scorsa primavera a larga maggioranza dai due rami del Parlamento prevede l'abolizione di tutti i privilegi del marito, a cominciare dalla sua prerogativa di capo famiglia. Alla moglie viene invece accordata un'assoluta parità di diritti, nel senso che il marito non potrà prendere alcuna decisione senza il suo esplicito consenso. Inoltre, la moglie potrà opporsi a tutte le decisioni del marito sulla educazione dei figli.

Il nuovo diritto matrimoniale è stato contestato in questi ultimi mesi da numerosi uomini politici della destra e un comitato, guidato dal deputato Christoph Blocher dell'Unione democratica di centro, è riuscito a raccogliere un numero di firme sufficienti per il lancio del referendum abrogativo della nuova legge, che sostituisce quella del lontano 1907.

Il governo federale di Berna e i principali partiti politici raccomandano l'approvazione della nuova legge, giudicandola conforme all'evoluzione della società.

Con notevole interesse è stata anche seguita la campagna elettorale per il progetto governativo che prevede l'unificazione dell'inizio dell'anno scolastico. Nella maggior parte dei Cantoni di lingua tedesca esso comincia in primavera, generalmente verso la fine del mese di aprile, mentre in quelli romandi vige l'abitudine di ritardare all'autunno l'avviamento dell'insegnamento nelle scuole.

Per eliminare gli inconvenienti derivanti da tale sistema, particolarmente grave per le famiglie che si trasferiscono dalla Svizzera francese in quella tedesca o viceversa, il governo federale proporrà una data fissa per l'inizio dell'anno scolastico nei Cantoni di Berna e Zurigo, dove vive quasi un terzo della popolazione svizzera.

Infine l'elettorato svizzero è chiamato a pronunciarsi su un argomento tecnico, il progetto governativo a favore della cosiddetta garanzia contro i rischi dell'innovazione. In sostanza, quest'ultima prevede la copertura di una serie di crediti a favore della piccola e media industria allo scopo di agevolare il loro sviluppo tecnologico.

i. f.

Allarme davanti alle scuole, centinaia di volontari partecipano alle battute

Quattro bambini rapiti (2 trovati morti) La polizia di Londra cerca il «mostro»

LONDRA — *Quattro bambini rapiti, due dei quali ritrovati uccisi in meno di 24 ore, centinaia di poliziotti che rastrellano i parchi di Londra cespuglio per cespuglio aspettandosi nuove macabre scoperte, i genitori riuniti in associazione che invocano misure drastiche per porre fine alla «strage degli innocenti».*

Un vento di paura scuote l'Inghilterra. Davanti alle scuole, gruppi di genitori allarmati erano ieri in attesa. E' pericoloso lasciare che i ragazzi rientrino soli. Secondo una statistica pubblicata ieri mattina, nell'ultimo anno oltre settemila bambini sono stati vittime di aggressioni.

Un maniaco omicida agisce a Southwark, nella periferia povera della metropoli. Qui è stato trovato giovedì sera, in una macchia verde, il corpo di Stacey Kavanagh, di 4 anni. Era scomparsa poco prima, insieme con una piccola amica della quale ancora non c'è traccia. E' stata strangolata.

Stacey e la sua amica Tina Beechook di 7 anni giovedì pomeriggio giocavano sul piazzale davanti a un supermercato presso il parco di Southwark. La madre di Tina le aveva lasciate sole per entrare a far compere. Quando ha dato l'allarme, la polizia era già in azione. Cercava Barry Lewis, un ragazzino di colore di sei anni sparito domenica nello stesso quartiere. E' stato nel corso di una battuta organizzata per rintracciare Barry che un agente si è trovato davanti il corpo senza vita di Stacey. Il medico legale ha notato sulla gola i segni delle mani che l'avevano strozzata. Non ha riscontrato tracce di violenza sessuale.

Un'altra battuta di polizia, questa volta in grande stile, fino a ieri sera non ha dato risultati. Non c'è segno degli altri due bambini. Mirella Beechook, la madre di Tina, è apparsa in televisione per rivolgere un appello al rapitore, implorando pietà. «So che Stacey è stata uccisa e non ci sono molte speranze per mia figlia — ha detto fra le lacrime — ma non oso credere che anche lei sia morta».

La vicenda dei tre bambini londinesi ha suscitato un allarme tanto più profondo in quanto ricalca quella di Leoni Keating, di 3 anni, rapita una settimana fa in un campeggio a Great Yarmouth, sulla costa nordorientale dell'Inghilterra. La polizia e centinaia di volontari hanno cercato Leoni per cinque giorni. L'hanno trovata morta in un canale a 75 chilometri dal punto in cui era parcheggiata la roulotte dei genitori. Legata e imbavagliata. Era stata violentata e poi scaraventata in acqua, mentre era ancora viva.

Ieri mattina, sui maggiori giornali di Londra compariva un'inserzione a piena pagina fatta pubblicare da una associazione di genitori: «In questo Paese i bambini sono in pericolo, non possiamo rimanere passivi». E' stato distribuito anche un manuale in cui si spiega alle famiglie come comportarsi, e come insegnare anche ai figli più piccoli a stare in guardia.

Calcolato in Usa numero primo di 65.050 cifre

NEW YORK — Il più grande numero primo mai calcolato nella storia della matematica è stato trovato casualmente negli Stati Uniti durante la programmazione di un supercomputer per ricerche petrolifere.

Il numero, che è composto da 65.050 cifre (tante quante basterebbero a riempire due pagine di quotidiano) equivale al 2 elevato alla 216.091° potenza meno 1. Lo ha scoperto un computer Cray-X-Mp, che costa oltre 10 milioni di dollari, 200 miliardi di lire.

Divampa negli Usa la controversia sull'oscenità di celebri cantanti

Frank Zappa al Senato americano difende la libertà del «sexy-rock»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Pochi americani avevano mai pensato di poter vedere un giorno Frank Zappa al Senato. Frank Zappa è uno dei re del rock Usa, un contestatore. Che cosa faceva ieri alla Commissione commercio? E' presto detto. Non cercava certo di entrarci. Difendeva soltanto il diritto del rock di essere *«sessualmente esplicito»*, ossia sboccato, e se *«artisticamente necessario»* anche di essere osceno. La Commissione al commercio, che è competente sulle vendite dei dischi, delle videocassette, e via di seguito, ha tenuto una seduta per stabilire se si tratti di un diritto, come sostiene Zappa, o di un abuso.

La controversia sulla «oscenità» di un certo rock è scoppiata all'inizio dell'anno, quando la moglie del senatore Gore, un'avvenente giovane signora madre di quattro figli, ha sentito un disco, *«Darling Nikki»* — di Prince, nientedimeno — che cantava tra l'altro della masturbazione. Tipper Gore, i cui bambini naturalmente vanno matti per Prince, ne è rimasta sdegnata, e ha fondato un gruppo d'azione *«per la pulizia del rock»*, spalleggiata dalla consorte del ministro del Tesoro Baker. Il gruppo ha compilato un «cahier de doléances» impressionante. Il disco *«On your knees»*, in ginocchio, di Great White, descrive uno stupro; *«Sister»*, sorella, sempre di Prince, descrive un incesto.

Data la composizione del gruppo di azione, era inevitabile che la controversia finisse al Senato. La Commissione ha preso atto che questo tipo di rock è troppo per dei bambini. Ha chiesto alla signora Gore che cosa proponga. Risposta: una classificazione analoga a quella dei film, con dischi esclusi ai minori di 18 anni. Stessa domanda a Clive Davis, rappresentante delle case discografiche. Risposta: incontriamoci a metà strada, sui pacchetti di sigarette scriviamo *«pericolose per la vostra salute»*, facciamo qualcosa di simile per i dischi. E' giunta la volta di Zappa: non sono d'accordo, ha protestato, questa è censura, la musica non è pornografia.

A dare man forte a Zappa è intervenuto un gruppo di azione rock, la «Musical Majority», la maggioranza musicale, fondato da Dan Goldberg, in alleanza con l'associazione per la libertà civile. Questo controgruppo ha sostenuto che la *«musica rock è il miglior ambasciatore degli Stati Uniti nel mondo perché gode della massima libertà di espressione»*.

La vertenza si concluderà probabilmente con un compromesso. L'associazione delle case discografiche Usa ha già dato l'esempio, convincendo 19 dei suoi membri ad appiccicare sui dischi l'etichetta: *«P.G. Explicit Lyrics»*, dove *P.G.* sta per *parental guidance*. In italiano diremmo: genitori attenti, versi espliciti.

Preso a Bangkok l'ufficiale che uccise giornalisti Usa

BANGKOK — La polizia di Bangkok ha arrestato uno degli ufficiali accusati di avere ucciso il celebre giornalista della Nbc Neil Davis e il suo tecnico del suono William Latch durante il fallito golpe della settimana scorsa in Thailandia.

Il quotidiano Thai Rath afferma che il militare arrestato è il tenente Dendaung Pinwalana, comandante di carro armato della provincia di Saraburi, dove erano stati reclutati molti soldati ribelli. L'altro responsabile della morte dei due, il tenente Nakarintara Nakathit, è ricercato.

Stato civile di Torino

18 SETTEMBRE 1985

[illegible]

(Segue da pagina 4)

[illegible]

Italo Calvino

[illegible]

Rosalia Molino in Cordero

[illegible]

Pierina Zanini ved. Orlandini

[illegible]

(Continua a pag. 7)

Affermata Società operante nel settore di beni di largo consumo, nell'attuazione dei propri programmi di sviluppo ricerca

GIOVANI LAUREATI/E

DA INSERIRE NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA SOCIETA'

PER I SERVIZI

- MARKETING (SI 10753)

- LOGISTICA (SI 10754)

- IMPORT (SI 10755)

per la posizione si richiedono:
- laurea in discipline scientifiche/economiche
- età massima 30 anni
- brillante curriculum di studi ed elevata votazione di laurea
- predisposizione al lavoro di équipe
- disponibilità a corsi di aggiornamento frequenti

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di linguaggi di programmazione EDP e della lingua inglese.

Il nostro cliente è in grado di offrire, per candidature particolarmente interessanti, effettive prospettive di crescita professionale in un ambiente dinamico e aperto ai contributi individuali.

Sede di lavoro: TORINO.

Le risposte corredate di recapito telefonico, **e siglate su busta e su lettera con il Rif. SI di specifico interesse dovranno pervenire alla**

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato gruppo industriale operante nel campo della progettazione e realizzazione di prodotti e sistemi per l'automazione industriale, per adeguare le proprie strutture al continuo sviluppo del mercato, ci ha incaricati di ricercare per alcune sue unità commerciali:

RESPONSABILI VENDITE

La selezione è indirizzata a persone con età intorno ai 30-40 anni ed una preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico, che abbiano maturato una valida esperienza commerciale che ha permesso loro di acquisire una buona conoscenza delle problematiche legate a trattative tecnico-commerciali con clientela di carattere industriale.

I Candidati prescelti, nell'ambito della Direzione Commerciale Centrale, dovranno porre particolare attenzione allo sviluppo tecnologico del settore al fine di analizzare e valutare le possibilità ricettive del mercato nell'ottica di un approccio commerciale di gruppo in azioni interattive e di sinergismo con i colleghi delle altre Società.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse terranno conto delle reali esperienze professionali acquisite.

Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10746 dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata società industriale torinese, per il potenziamento della propria area E.D.P. ricerca

2 OPERATORI EDP

La persona prescelta dovrà aver maturato una precedente significativa esperienza operando possibilmente su elaboratore Sperry Univac 1100.

E' richiesta la disponibilità ad operare su 3 turni.

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse terranno conto delle reali esperienze acquisite.

La risposta siglata su busta e su lettera con il rif. SP 10745 dovranno pervenire alla

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda manifatturiera torinese, per il potenziamento dell'area sistemi informativi, ci ha incaricati di ricercare

GIOVANE LAUREATO IN INFORMATICA

La ricerca è orientata verso candidati in possesso di un buon curriculum universitario, e che siano fortemente motivati a realizzarsi professionalmente nell'area specifica.

La posizione, attentamente pianificata dal nostro cliente, porterà la persona prescelta ad occuparsi, previo adeguato periodo di addestramento, di problematiche tecnico-organizzative che lo metteranno a contatto con tutte le aree aziendali.

Spiccate doti organizzative, equilibrio, riservatezza ed una naturale predisposizione ai contatti umani completano i requisiti per occupare con successo la posizione.

Preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10749, alla:**

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda tessile, ubicata nelle vicinanze di Biella, nell'ottica del potenziamento delle strutture tecniche ci ha incaricati di ricercare

ASSISTENTE AL DIRETTORE DI STABILIMENTO

Il nostro cliente desidera entrare in contatto con un giovane diplomato/laureato che abbia maturato una breve esperienza di lavoro (2-3 anni) nell'area tecnico produttiva di aziende modernamente organizzate.

La posizione, che prevede l'affiancamento al diretto superiore, permetterà alla persona prescelta di entrare in contatto con una realtà tecnico gestionale nella sua accezione più ampia e completa.

Sono previsti, per candidati provenienti da settori merceologici diversi, stages di formazione sulle tecniche di lavorazione e sui processi produttivi.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Le risposte corredate di recapito telefonico e siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10747 dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato gruppo industriale ci ha incaricati di ricercare

INGEGNERE PER IL SERVIZIO TECNOLOGIA E INDUSTRIALIZZAZIONE PRODOTTO

Il nostro cliente desidera entrare in contatto con candidati laureati in ingegneria meccanica, elettrotecnica o aeronautica, di età intorno ai 30-32 anni, in possesso di una significativa esperienza maturata presso aziende operanti preferibilmente nel settore dello stampaggio materie plastiche con particolari di medio/piccole dimensioni. Faranno parte del bagaglio professionale conoscenze di analisi costi e automatizzazione impianti. Capacità di conduzione e gestione delle risorse umane, dinamismo e iniziativa completano i requisiti del candidato ideale.

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse terranno conto delle effettive conoscenze acquisite.

Indicare **riservato** se nella risposta sono indicate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10750,** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda metalmeccanica torinese, per il potenziamento delle proprie strutture ricerca

RESPONSABILE VENDITE O.E ITALIA (SI 10751)
RESPONSABILE VENDITE O.E ESTERO (SI 10752)

La ricerca è orientata verso candidati in possesso di laurea in discipline tecniche o diploma di perito industriale con età massima 35 anni e in possesso di una valida esperienza maturata in posizione analoga interessandosi di prodotti per componenti autoveicolistici.

Completano il profilo del candidato ideale: capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, condurre trattative commerciali anche complesse e di ottimizzare i rapporti sia verso l'Azienda che verso i clienti.

E' richiesta la disponibilità a frequenti viaggi con permanenza fuori sede per brevi periodi.

Per la prima posizione è gradita la conoscenza della lingua inglese; per la seconda è indispensabile la conoscenza della lingua inglese e francese e gradita quella del tedesco.

Indicare riservato se nella risposta sono indicate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI di specifico interesse....** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda industriale, leader del settore, per l'ampliamento del proprio organico ricerca

GIOVANE DIPLOMATO

Età massima 25 anni, maturità scientifica o classica, effettiva e completa conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta, disponibilità ad un lavoro interdisciplinare con orario fortemente elastico, mese (…)

Ogni ulteriore comunicazione verrà fornita direttamente dal cliente.

Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10744 dovranno pervenire alla

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda tessile, operante nel campo dei filati di aguglieria, ci ha incaricati di ricercare

DISPOSITORI LAVORAZIONI INTERNE/ESTERNE

La ricerca è volta ad entrare in contatto con persone in possesso di diploma preferibilmente ad indirizzo tessile, che alle dirette dipendenze del direttore di stabilimento siano in grado di apportare il proprio significativo contributo per tutto ciò che concerne:
- **controllo della qualità**
- **controllo dei resi**
- **controllo delle consegne**

La sede di lavoro è nelle vicinanze di Biella.

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque adeguati alle reali capacità acquisite.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10748** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda alimentare, leader nel proprio settore, nell'ottica di un attento piano di potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE SICUREZZA ED ANTINFORTUNISTICA

La posizione che riporta direttamente al direttore di stabilimento comporta la completa responsabilità del controllo e dell'aggiornamento delle condizioni dello stabilimento e della sede centrale, per quanto attiene le normative antinfortunistiche, l'ambiente e il rispetto delle normative emanate dagli enti preposti: WFF, Comune, USL, Ufficio d'igiene, Ispettorato (…). Inoltre è prevista la responsabilità della (…) e del controllo dei programmi di sviluppo e il coinvolgimento del personale di produzione.

Pertanto il candidato ideale dovrà possedere le seguenti caratteristiche:
- età 32-35 anni
- laurea in ingegneria preferibilmente meccanica, elettronica o elettrotecnica
- esperienze professionali maturate in posizioni analoghe o immediatamente subalterne, per almeno 5-7 anni in aziende modernamente strutturate
- dinamicità e capacità di gestire in completa autonomia il proprio lavoro
- conoscenza scritta e parlata dell'inglese tecnico.

L'Azienda cliente in considerazione dei contenuti professionali della mansione prevede inquadramento e retribuzioni interessanti, comunque in grado di soddisfare candidature tecnicamente preparate.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10756,** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La **PERKIN-ELMER ITALIANA S.p.A.**

per il potenziamento della sua divisione «COMPUTER AIDED CHEMISTRY» cerca:

a) SYSTEM ANALIST

Il candidato ideale 25-30 anni ha maturato una buona esperienza su elaboratori micro e mini sia a livello software di base che applicativo, si trova a suo agio nel dialogare con i clienti soprattutto in fase di presentazioni e dimostrazioni pre vendita.

Esperienza nell'interfacciamento di periferiche costituirà titolo di preferenza mentre un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta è un requisito necessario.

b) GIOVANI LAUREATI IN CHIMICA

per una attività tecnico commerciale da svolgere dalla sede principale di Monza.

Oltre alle classiche caratteristiche richieste per aver successo in una professione di vendita di beni ad altissimo contenuto tecnologico ad una clientela particolarmente esigente e preparata, costituirà titolo preferenziale:
- buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- conoscenza delle tecniche di analisi strumentali;
- esperienza e mentalità informatica in applicazioni tecnico scientifiche.

Inviare dettagliato curriculum segnalando un recapito telefonico e la posizione di interesse alla:

PERKIN-ELMER ITALIANA S.p.A.
Via Tiepolo 24
20052 MONZA (MI)

Siamo una Società facente parte di un gruppo internazionale con una posizione di leader in Italia ed all'estero nella produzione e distribuzione di avanzati sistemi per ufficio.

Operiamo in questo mercato, altamente competitivo, tramite una rete di filiali ubicate nelle maggiori città italiane. Cerchiamo il:

Responsabile della filiale di Torino

Rif. A - 43545

Le caratteristiche fondamentali richieste dalla posizione sono:
- aver maturato una significativa esperienza nella gestione commerciale ed amministrativa e nella organizzazione di filiale;
- un'età intorno ai 35 anni;
- un buon livello culturale.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal mercato dei beni durevoli.

Offriamo l'inserimento in un'Azienda gestita secondo criteri manageriali ed in espansione, un trattamento economico senz'altro incentivante, corsi di formazione.

Inviare dettagliato curriculum **per espresso** segnalando un recapito telefonico e **citando chiaramente sulla busta il riferimento** alla:

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20145 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

La Direzione Servizi Generali della Olivetti potenzia le sue strutture e cerca:

PROGETTISTI ESPERTI DI IMPIANTI ED EDILIZIA INDUSTRIALE

ai quali affidare attività di sviluppo e supporto relative alla progettazione, installazione e manutenzione degli impianti industriali delle Società del Gruppo.

È necessario il possesso di qualche anno di esperienza, in campo edile o impiantistico, maturata presso Uffici Impianti di grandi aziende.

Saranno considerati elementi preferenziali una laurea in Ingegneria Civile o Meccanica ad indirizzo impiantistico, buone conoscenze nell'area del risparmio energetico, della termodinamica, della meccanica, dell'elettronica e la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è ad Ivrea.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a: Olivetti - Direzione Selezione e Assunzione del Personale, via G. Di Vittorio, 54 - 10015 IVREA - citando il riferimento Z/85.

olivetti

---

athena research

GRANDE INDUSTRIA APPARECCHIATURE BIOMEDICALI

con prodotti tecnologicamente avanzati, affermata a livello internazionale, nel quadro di un potenziamento degli organici delle varie aree di Ricerca e Sviluppo, ricerca

RESPONSABILI PROGETTAZIONE DISPOSITIVI ELETTRONICI

per le diverse linee di prodotti

La posizione comporta la responsabilità della conduzione di piccoli e qualificati gruppi di progettisti finalizzati a progetti di dispositivi elettronici avanzati.

Le caratteristiche di base richieste sono:
- *età 30-35 anni*
- *laurea in ingegneria o fisica ad indirizzo elettronico*
- *buona conoscenza dell'inglese almeno tecnico*
- *esperienza almeno quinquennale di **progettazione di circuiti** analogici e digitali in tecnologia **CMOS***
- *conoscenza approfondita delle tecniche di **progettazione con microprocessore.***

La Società offre l'inserimento nella massima categoria impiegatizia, un livello retributivo nelle fasce alte di mercato, benefits e concrete possibilità di sviluppo professionale operando in un contesto internazionale.

La sede di lavoro è nelle vicinanze di Torino.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

*Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 1266 ST** alla:*

ATHENA Research
Via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO - Tel. 02/79.12.53

---

athena research

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA

operante livello internazionale, che sviluppa un fatturato di duecento miliardi, ricerca nel programma di forte potenziamento della propria struttura di marketing,

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per TORINO, VERCELLI e relative province.

La laurea in discipline scientifiche è requisito essenziale; è gradita un'esperienza anche breve nella mansione.

Il livello di inquadramento e la retribuzione offerta per la posizione saranno definiti in relazione all'esperienza acquisita; il trattamento economico prevede oltre ai rimborsi spese, all'assegnazione di un'autovettura, in leasing, anche il riconoscimento di forti premi incentivi.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

*Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 1258ST** alla:*

***ATHENA Research** - Via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO, tel. 02 791.253.*

---

athena research

IMPORTANTE INDUSTRIA MACCHINE AGRICOLE

leader nel proprio settore e affermata a livello internazionale, con prodotti tecnicamente molto avanzati cerca

PROGETTISTA

cui affidare lo studio e la sperimentazione di nuove macchine

Si richiede:
- *esperienza almeno decennale nel campo della meccanica;*
- *spiccata attitudine alla ricerca del nuovo;*
- *senso pratico.*

Si offre:
- *possibilità di realizzare le proprie aspirazioni con la prospettiva di una ottima affermazione professionale;*
- *retribuzione decisamente interessante e adeguata all'alto livello del candidato richiesto.*

Sede di lavoro nelle immediate vicinanze di Milano.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Indicare eventuali società con cui non si intenda entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

*Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 2601 ST** alla:*

ATHENA Research
Via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO, tel. 02 791.253

Cresce la polemica sulla legislazione da applicare al fenomeno del pentitismo nella criminalità organizzata

Il partito dei «dissociati»

Ferri (magistratura indipendente): «Norme più precise per evitare le incertezze suscitate dal processo Tortora» - I penalisti Vassalli e Gatti contrari all'estensione del «premio» ai delinquenti comuni - Due sentenze della Cassazione sulla materia - «Riflessione profonda con i magistrati e non contro i magistrati»

ROMA — Ancora il ruolo del giudice nella società come grande tematica di discussione. La «sentenza Tortora» ha riproposto all'opinione pubblica spunti vecchi e nuovi sulla funzione del magistrato, sul rapporto tra norma astratta e realtà concreta, sul confronto tra Stato di diritto e criminalità organizzata.

Mentre a Napoli continua l'inesauribile intreccio di commenti e reazioni, i magistrati italiani, riuniti a convegno per correnti ideologiche discutono sugli argomenti di più scottante attualità: autonomia, fine dell'emergenza, autogoverno dell'ordine giudiziario.

Un tema sovrasta su tutti: la problematica dei cosiddetti «pentiti». Ci si domanda se la legislazione premiale del 1982 (e non più in vigore), quella che ha aperto le porte del carcere a centinaia di terroristi, vada applicata alle forme di criminalità organizzata: mafia, camorra, 'ndrangheta.

I pareri sono discordi. Da una parte c'è chi sostiene la necessità e l'urgenza di varare norme analoghe per vincere la nuova piovra che sta attanagliando il paese. Dall'altra chi afferma che non servirebbe a nulla perché il successo che la legge sui pentiti ha avuto sul terrorismo è stato determinato da condizioni particolari in quanto ha agito su un fenomeno già in parziale smobilitazione.

E poi ci sono i pareri dei tecnici, dei giuristi, dei magistrati, i quali affermano che l'attuale codice penale prevede già un ampio margine di discrezionalità del giudice nel premiare chi collabora con la giustizia.

Quanto mai variegato anche il ventaglio delle opinioni politiche. Il ministro della Giustizia, Martinazzoli, che in passato aveva sempre tenuto una linea di prudenza nei confronti di una legislazione premiale per il pentitismo, ha parlato ieri a Cagliari al convegno di Magistratura indipendente. Nessun riferimento alla sentenza Tortora ma solo una considerazione di «angoscia» personale sulle «molte parole spese in questi giorni». «Se non si recupera un equilibrio nel confronto — ha detto il ministro — le cose ci sfuggiranno di mano».

Sulla linea di Martinazzoli, il responsabile della dc per i problemi della giustizia Giuseppe Gargani che, sul «pentitismo» ha invitato tutti «ad una riflessione profonda che va fatta non contro i giudici ma con i giudici».

Enrico Ferri, segretario di Magistratura indipendente, la corrente più conservatrice nell'arco giudiziario, ha sottolineato la funzione positiva del «pentitismo» nella ricerca della verità e quindi nella lotta alla criminalità organizzata. Il magistrato ha quindi auspicato l'esigenza di una definizione normativa della materia che possa rispondere alle incertezze e alle preoccupazioni determinate dalle critiche alla sentenza Tortora». In sostanza Ferri è favorevole all'inserimento nel codice di una attenuante specifica per il pentitismo per non lasciare il giudice a gestire da solo un fenomeno così delicato.

Contrari all'estensione di una legislazione premiale ai pentiti della camorra sono giuristi come Giuliano Vassalli, presidente della Commissione giustizia del Senato, e penalisti come Adolfo Gatti, il quale osserva come i pentiti ci sono sempre stati e che, da sempre, il magistrato ha avuto un metro di riguardo nei confronti di coloro i quali hanno collaborato seriamente all'accertamento della verità.

Sulla valutazione che il giudice deve fare delle dichiarazioni del pentito, la Corte di Cassazione si è pronunciata due volte. La sentenza più recente stabilisce che occorre indagare sulle ragioni che hanno determinato il pentimento e poi approfondire la personalità dell'imputato al fine di escludere eventuali precedenti che in qualche modo possano porre in discussione la sua attendibilità.

Al di là di questa indagine di ordine psicologico, il giudice deve approfondire i motivi che hanno indotto l'imputato a pentirsi. Sui limiti e sui confini dell'attendibilità oggettiva, il tribunale deve inoltre controllare se le asserzioni del pentito hanno dei riscontri, i quali non debbono derivare da dichiarazioni di altri pentiti, ma da fatti reali incontestabili.

Sempre sul dilemma se sia il caso di varare oppure no una legislazione premiale per mafia e camorra, c'è chi ha fatto osservare come la sentenza di Napoli ha confermato come la normativa attuale consenta al giudice un ampio margine di discrezionalità. I tre anni inflitti al «pentito» Pandico rispetto ai dieci di Enzo Tortora lo dimostrano.

Il rapporto tra le due condanne è infatti assai superiore alla misura di quel terzo di pena che la legge prevede come attenuante generica in favore di chi aiuta la giustizia ad accertare la verità. Eppure, rispetto a Tortora, per la stessa posizione che Pandico occupava nell'organizzazione camorristica, il «pentito» aveva commesso certamente un maggiore numero di reati.

Un'osservazione che non contribuirà certo a chiudere la polemica ma a far riflettere sulla esigenza di fare chiarezza in un momento in cui ogni piccola scintilla è sufficiente a dar fuoco alle polveri della contestazione.

Roberto Martinelli

Nuova tassa comunale a partire dall'86

ROMA — La decisione del governo di applicare per il 1986 una nuova tassa comunale è stata comunicata al presidente dell'Anci Riccardo Triglia. Si tratta dell'autonomia impositiva che il governo darà ai Comuni e inglobera le varie tasse comunali già esistenti (nettezza urbana, occupazione del suolo pubblico, tasse sui cani).

La nuova tassa, che dovrà essere pagata ai Comuni da tutti i cittadini, verrà denominata «tassa sui servizi comunali».

Napoli s'interroga su Tortora «Colpevole, innocente, ma...»

Valenzi: «Non attacchiamo i giudici» - De Martino: «Con questo processo si è aperta una nuova era giudiziaria» - Il presidente del tribunale: «Non ci illudiamo di aver sconfitto la camorra»

NAPOLI — «Dopo quella sentenza un pericolo c'è — teme Maurizio Valenzi, già sindaco comunista di Napoli, ora eurodeputato come Enzo Tortora —. *Il pericolo è che si discuta troppo di Tortora e si dimentichi quello che è stato, quello che ancora è la Camorra*». Valenzi è prudente e preoccupato. E così si dichiarano, nella Napoli della politica, dell'università, della cultura e dei salotti, le voci che contano. Chi accetta la sentenza, come Valenzi. Chi la contesta e protesta, come lo scrittore Luigi Compagnone. Chi è incerto, come Francesco De Martino.

«*I dubbi, le perplessità, io li capisco* — dice Valenzi —. *Anch'io non ho un'idea precisa. Però sono d'accordo con Pertini: perché attaccare i giudici, affermare che hanno condannato senza avere riscontri e prove? Aspettiamo le motivazione della sentenza*».

Quando, a Strasburgo, nell'aula del Parlamento europeo, Tortora aveva preso la parola, Valenzi era rimasto colpito. Convinto dell'innocenza. «*Però* — commenta adesso — *se dobbiamo dar credito a Tortora, dobbiamo anche dar credito ai giudici del tribunale. Non posso pensare che siano pazzi. Anzi, non lo penso*...».

Luigi Sansone, il presidente del tribunale che ha condannato Tortora, ieri mattina si è presentato ai napoletani con una lunga intervista sul quotidiano della città. Una frase ha lasciato il segno. Forse un po' sibillina, sulle prime. Ma chiarissima poi, se rapportata all'imputato Tortora condannato per traffico di cocaina: «*La droga è la piaga peggiore di questa società. Di questo siamo e sono convinto. E allora, se partiamo da questo concetto, si spiegano certe condanne*...».

E la camorra?

«*Non ci illudiamo di averla vinta*».

Oliberto Marselli, sociologo, docente alla facoltà di economia e commercio, legge le dichiarazioni di Sansone e condivide a malincuore. «*Perché* — si domanda retorico — *noi napoletani non lo sappiamo che il fenomeno continua, le estorsioni continuano, le camorre prosperano ancora? Con la sentenza si è solo chiusa una battaglia processuale*».

Marselli il processo l'ha seguito sui giornali: «*Come la maggioranza dei napoletani l'abbiamo visto da lontano, proprio non ce ne siamo occupati. Solo i tecnici, gli esperti... Basta leggere i commenti*».

E' vero, verissimo. Son proprio poche, a Napoli, le voci che rispondono. La camorra, Raffaele Cutolo, i cutoliani che hanno sconvolto la città. I morti che si contavano a dozzine ogni settimana. Il potere della camorra che da Napoli si è esteso dappertutto. Francesco De Martino, l'ex segretario del psi, della sentenza è contento solo a metà: «*Alla camorra è stato inferto un duro colpo*...».

Anche lui, come Valenzi, preferisce aspettare la motivazione. «*Questa sentenza, come la camorra* — è la sua valutazione — *non è solo una questione napoletana*».

De Martino non si è stupito. «*Ho seguito l'andamento del processo, e la sentenza non mi ha sorpreso. Ma non capisco l'indifferenza di molti, con questo processo, e con questa sentenza, si apre una questione che riguarda tutto il sistema del processo penale. La valutazione delle prove. I cosiddetti pentiti, e dico cosiddetti perché i pentiti senza rimorso non li ritengo pentiti*...».

De Martino non conosce Sansone, ma lo rispetta. «*Si è affermato una tendenza: l'emergenza, dal terrorismo, si estende a tutto il processo. I pentiti non bastano*...».

I pentiti? Luigi Compagnone, scrittore, picchia duro. «*Con la sentenza ha vinto l'anima immortale di Abbatemaggio, grande ladro e bugiardo*». Abbatemaggio, il primo pentito di camorra all'inizio del secolo. Il testimone — falso — del processo Cuocolo.

Compagnone picchia pesante: «*I Pandico e Melluso, sono gli eredi storici di Abbatemaggio. E così Napoli, ancora una volta, viene calpestata nel suo desiderio di giustizia. Una sentenza, per noi napoletani, tremenda. Tremenda perché accolta dalla nostra indifferenza. Che è solo apparente, però*...».

«*No, non sono d'accordo* — ribatte Lucio Amelio dalla sua galleria d'arte in piazza dei Martiri —. *E' bello che finalmente si cominci a parlare di camorra in termini di condanne e di galera. Per la prima volta ha avuto spazio un processo che restituisce a Napoli credibilità e dignità*».

E Tortora? Se pochi commentano la sentenza, ancor meno commentano la condanna. Amelio è spietato: «*Poteva almeno comportarsi diversamente: esibire tutto quel suo potere non è stato simpatico*...». Aspettando la motivazione della sentenza.

Giovanni Cerruti

Gli avvocati: «Non lo sappiamo»

L'eurodeputato si dimetterà?

NAPOLI — «*Le dimissioni di Enzo Tortora dal Parlamento europeo? Ignoro un'iniziativa del genere, anche perché fa parte della sfera privata dell'imputato e quindi è fuori dal mio campo. Però* — conclude l'avvocato Antonio Coppola, difensore napoletano dell'ex presentatore di Portobello — *non escludo che possa essere vera*».

Poi aggiunge: «*Qualche accenno alle dimissioni Tortora me l'ha fatto. Dimostra, così, di essere disponibile al processo, tant'è vero che in aula non è mai mancato*». L'avvocato Coppola parla ai giornalisti con la dichiarazione d'appello in mano.

Una dichiarazione che — almeno sembra — fa il paio con voci radicali. Tortora, che sarebbe a Strasburgo o Bruxelles, starebbe meditando sulle sue dimissioni. Voce che, a Napoli, non può trovare riscontro ufficiale.

L'avvocato Coppola non la esclude, comunque: «*Ci parliamo tutte le mattine, anche ieri. Gli ripeto che la realtà processuale è quella che è, quella di sempre*...».

Deciderà Tortora: dimissioni dal Parlamento europeo?

«*Ho il più profondo rispetto per la coscienza di qualsiasi condannato, soprattutto se innocente*», fa sapere, da Roma, il segretario del partito radicale Giovanni Negri. Corre un'altra voce, a Napoli: il partito radicale avrebbe caldeggiato le dimissioni di Tortora.

«*Balle*», dice il segretario del partito radicale Giovanni Negri. «*Come partito, a Tortora non abbiamo mai chiesto e non chiederemo mai di comportarsi in questo o in quell'altro modo. Non è nel nostro costume*».

E le voci, quella dichiarazione dell'avvocato Coppola?

«*Tortora deciderà secondo coscienza. Non so dov'è, non so cosa ne pensi. Non so nulla. Ecco perché dico che ogni voce riportata è voce di sciacallo*».

E così, il segretario radicale smentisce ogni interpretazione, ogni voce — e son molte, per la verità — che vorrebbe Tortora prossimo alle dimissioni.

«*Se si dimettesse* — commenta ancora l'avvocato Coppola — *Tortora tornerebbe nelle condizioni precedenti alla sua elezione al Parlamento europeo. Agli arresti domiciliari*».

«*Sì* — aggiunge il pubblico ministero Diego Marino, anche lui con la richiesta d'appello in mano, pronto a depositarla in cancelleria — *ritornerebbe la situazione precedente*».

Dimissioni uguale arresti domiciliari. Ma non è detto che si dimetta. «*Tortora* — insiste Coppola — *è un combattente. Figurarsi, dopo la sentenza di condanna è lui che ha incoraggiato noi!*». Anche Coppola attende una telefonata.

g. c.

Intervento del ministro della Giustizia

Martinazzoli: i pentiti non vanno demonizzati né creduti senza prove

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — L'aveva anticipato qualche minuto dopo essere giunto a Cagliari per partecipare alla giornata conclusiva di un congresso organizzato da Magistratura indipendente: «*Polemiche sul caso Tortora? Non ho niente da dire*». Il ministro di Grazia e giustizia, Mino Martinazzoli, ha tenuto fede alla decisione anche durante l'intervento svolto davanti alla platea affollata di magistrati. Ha fatto un unico riferimento alla vicenda che ha portato a limiti di rottura i rapporti tra giudici, vasti settori della classe politica e dell'opinione pubblica: «*Sono angosciato* — ha spiegato — *per le molte parole spese in questi giorni. Se non verrà recuperato un equilibrio nel confronto, le cose ci sfuggiranno di mano*».

Sul fatto del giorno, il rappresentante del governo non ha aggiunto altro. Qualcosa di più aveva detto, in una saletta dell'aeroporto di Elmas, sul fenomeno dei pentiti, riconoscendo che «*è un problema complesso. Credo però* — aveva subito aggiunto — *che un'attenzione più precisa possa avvicinarci alla soluzione. In questi giorni si parla di pentiti e di mafia, di camorra e di legislazione premiale, ma oggi non c'è in Italia una legislazione premiale per i pentiti di mafia e di camorra*».

Martinazzoli, insomma, ha rivolto un invito pacato alla riflessione, non ha preso posizione sulla guerra esplosa tra politici e giudici dopo la sentenza di Napoli. Mentre gli oratori impegnati nella relazione si alternavano al microfono, il ministro ha semplicemente commentato alcune affermazioni: ha sostenuto che «*non bisogna demonizzare il pentito*», ma ha ribadito, al tempo stesso, la necessità di non accettare acriticamente i racconti di coloro che sostengono di voler collaborare con la giustizia.

Sui temi da tre giorni in discussione al convegno di Cagliari (indipendenza ed imparzialità del giudice), il rappresentante del governo ha riconosciuto che «*al magistrato va garantita l'ampiezza dell'indipendenza, che è, comunque, nella vita italiana e nei fatti*».

c. g.

Secondo il sicario, l'amico turco teme nuove incriminazioni

Agca si scaglia contro Ozbey «Ma come potete credergli?»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cercare di capire da quale parte fosse la verità sull'attentato al Papa era difficile già prima, quando, davanti alla Corte del Foro Italico, c'era soltanto lui, Mehmet Ali Agca. Indecifrabile primo attore di una incredibile recita a soggetto. Ora che, accanto al terrorista, è arrivato un altro personaggio ambiguo e sfuggente come Yalcin Ozbey, l'impresa diventa disperata. Anche ciò che prima sembrava chiaro e definito torna a confondersi e la testimonianza-chiave del «lupo grigio», appositamente trasferito a Roma dalla Germania dove è detenuto, svanisce, si perde in contraddizioni, si annulla in inverosimili e inconcludenti dichiarazioni.

Come quella di Agca che, forse eccitato dalla presenza dell'ex compagno di avventura, si è riproposto ieri come un essere superiore che non poteva nè doveva, a suo dire, essere sottoposto alla giustizia italiana. «*Lo dissi subito dopo l'arresto* — ha esclamato ad un certo punto il killer — *che io dovevo essere giudicato da una Corte internazionale e, d'altronde, dimenticate forse che, nel dicembre del 1982, anche l'onorevole Claudio Martelli, del psi, sostenne che bisognava portare il mio caso sino alle Nazioni Unite, davanti ad una commissione internazionale?*».

Tutto secondo copione, insomma. Declamazioni che, come al solito, dimostrano soltanto che Agca è sempre stato un attento lettore dei quotidiani. Comunque, anche ieri l'attentatore di piazza San Pietro ha dato prova di grande abilità nel sapersi destreggiare tra insidiose domande e contestazioni del pubblico ministero e del presidente Santiapichi. Messo a confronto con Ozbey, che continua a parlare di lui come del suo «*egregio amico Agca*», Mehmet ha avuto sempre la risposta pronta. Eppure le contraddizioni tra i due sono tante.

Ozbey, pur parlando con il terrore che i giudici tedeschi presenti in aula non lo scarcerino più, come promesso, entro il 23 settembre prossimo, dice che, dopo l'attentato, Oral Celik e Sedat Sirri Kadem, presunti complici di Agca, andarono da lui a Stoccarda senza una lira e non potevano aver ricevuto quei tre milioni di marchi che, secondo Agca, erano il compenso pattuito per l'uccisione del Papa. E tantomeno, dice ancora Ozbey, potevano aver ricevuto quei soldi da Musa Sedar Celebi, il capo della «Federazione dei lavoratori turchi» in Germania, che Agca accusa d'aver fatto da intermediario per la realizzazione dell'attentato compiuto per conto dei servizi segreti bulgari. Circostanza, quest'ultima, che Ozbey non ha avvalato: lui era stato messo al corrente che gli agenti segreti di Sofia sapevano dell'attentato, ma non certo che ne fossero i mandanti o i finanziatori.

«*Come potete credere a tutte queste fandonie* — ha replicato Agca, rivolgendosi ai giudici —. *Non avete ancora capito che lui, venuto qui per dire tutta la verità, s'è terrorizzato non appena ha visto i magistrati tedeschi ed ora nega tutto?. E poi è chiaro che, come esponente dei "lupi grigi" cerchi di proteggere Celebi*».

Arduo, allora, stabilire chi dica la verità o, meglio, meno bugie. Forse Ozbey, che ogni tanto si prende la testa tra le mani, dice di avere 39 di febbre, o afferma di non sapere quello che dice? Oppure Agca, che parla di Sedat Sirri Kadem e di Talcin Ozbey come soci per un contrabbando di armi e droga dalla Bulgaria, ma pretende di essere creduto sulla parola?

Della presenza a Roma di Ozbey ha approfittato, intanto, il giudice istruttore Ilario Martella, che svolse già l'inchiesta sull'attentato al Papa ed ora è incaricato delle indagini sulla scomparsa di Emanuela Orlandi, avvenuta il 22 luglio del 1983. Proprio in considerazione delle dichiarazioni che sulla giovane il testimone ha fatto due giorni fa in aula, Martella ha deciso di interrogare il turco. Il colloquio è avvenuto in una pausa dell'udienza, nelle camere di sicurezza del Foro Italico.

Secoli di occhiali in mostra

Firenze. Si inaugura oggi la mostra «Occhiali da vedere. Arte, scienza e costume attraverso gli occhiali», organizzata dall'Istituto e Museo della scienza in collaborazione con la Fondazione Carl Zeiss di Jena. Nella foto: un pezzo pregiato: astuccio in argento filigranato e montatura realizzati nel 1740

Firenze, le indagini sul maniaco

La ricompensa decisa per un supertestimone?

FIRENZE — Quando i magistrati fiorentini hanno chiesto al ministro degli Interni di istituire una ricompensa a favore di chi fornirà indicazioni utili all'identificazione del maniaco avevano in mente una persona precisa.

E' una notizia che circola sia a palazzo di giustizia che in questura, una notizia che il procuratore della Repubblica Raffaele Cantagalli non ha smentito: «*Secondo la mia opinione personale la ricompensa non è mirata, ma rivolta a tutti coloro che, per un motivo o per l'altro, possono essere a conoscenza di utili particolari. Ma, forse, per uno di loro ci sono ragionevoli motivi di credere che qualcuno in particolare sa e la ricompensa può essere un modo per farlo parlare*».

Questa «persona che sa», della quale probabilmente non si conosce nome e cognome, e la convinzione che sia disponibile a parlare hanno fatto cambiare idea a quegli stessi magistrati che un anno fa, dopo l'uccisione di Pia Rontini e Claudio Stefanacci a Vicchio (Firenze) si erano fermamente opposti all'istituzione di una ricompensa ed hanno anche fatto superare tutte le perplessità legate al rischio dell'ondata di segnalazioni che i 500 milioni di lire provocheranno.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gangemi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle, cognate e nipoti. I funerali si svolgeranno sabato 21 settembre 1985 ore 10,15 nella Parrocchia S.S. Nome.
— Torino, 20 settembre 1985.

Partecipano al dolore di Umberto gli amici: Famiglia Marchetti, Famiglia Chiricosta, Famiglia Balzo, Franco Milanesio, Raimondo Muzio, Ieno Cambino, Adriano Ajmone, Leonardo Toselli, Tea Dell'Aquila, Rino Montanaro, Franca Dolza, Sergio Giacoba.

Si è spento il cuore generoso di

Francesca Palazzolo ved. Barra

Madre e nonna esemplare

Addolorati lo annunciano i figli Giorgina con Giancarlo, Pierluigi e Susanna; Secondo con Maria, Laura e Claudia; il fratello Oreste e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Merlo, alle suore ed al personale dell'ospedale Cottolengo per le amorevoli cure. Funerali sabato 21 corr. ore 10,15 parrocchia Ss. Angeli Custodi, indi si proseguirà per Casalle Torinese.
— Torino, 20 settembre 1985.

Nonna Teresa e Donatella piangono la cara FRANCESCA.

Cristina e famiglia Basilico si stringono con affetto alla signora Giorgina, Giancarlo, Gigi, Susanna nel grande dolore che li ha colpiti e ricordano con rimpianto la cara signora

Francesca Palazzolo Barra
— Savona, 20 settembre 1985.

La famiglia Carlo Basilico si unisce al lutto.

La famiglia Cosimo partecipa al dolore dei familiari per la perdita della signora

Francesca Palazzolo ved. Barra
— Torino, 19 settembre 1985.

Condomini, inquilini, custodi, amministratore del condominio di corso Matteotti 30 partecipano al dolore della famiglia Bauriol.

La famiglia Cattel e Lidia Bandirone si associano al dolore.

Luciano e Flavia Mattioli partecipano al dolore di Giorgina per la scomparsa della cara MAMMA.

Collaboratori ed Studio Bauriol si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della MAMMA della signora Giorgina Bauriol.

Fulvio Rossi e famiglia, commossi partecipano al dolore della signora Giorgina Bauriol.

Si unisce al dolore la famiglia Botta.

Mario, Mary Manca sono vicini a Secondo e famiglia.

Famiglia Carlo Cassola Martelli Gaetano Francesco Enrico piangono con Giorgina e Secondo la cara FRANCESCA.

E' mancata

Olga Sartori Vianello

Addolorati lo annunciano i figli Tullio, Maria, Rina con nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 19 settembre 1985.

Gli amici del Rotary Club Val Sangone partecipano al dolore del socio dott. Germano Rapetti per il decesso della mamma

Angela Eugenia Marchisio ved. Rapetti
— Torino, 19 settembre 1985.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Riccardo Ogliett

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pina, il figlio Renato con Maria Grazia e Stefano. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 8,30 presso la parrocchia Santissimo Sacramento di San Francesco (piazza Umbria).
— Torino, 19 settembre 1985.

La mamma di Maria Grazia si stringe con tanto dolore a Pina nell'addio a RICCARDO.

La famiglia Colombo e Crestelli ricordano con rimpianto il caro RICCARDO.

La famiglia Rinaudo e Mosso-Tota ricordano commosse l'amico RICCARDO.

La famiglia Sasso-Petrino e Zaccone partecipano al dolore della famiglia Ogliett per la scomparsa del caro amico RICCARDO.

Società Moda Spa Direzione e Maestranze partecipa al dolore del signor Renato Ogliett per la scomparsa del padre

Riccardo Ogliett
— Settimo T.se, 19 settembre 1985.

Gli amici: Silvano, Giuliana e famiglia; Lorenzo, Ezzi e famiglia; Marcello, Giovanna e famiglia; Enzo Vivalla sono vicini a Renato, Grazia, Stefano in questo triste momento.

E' tornato nella pace

Angelo Giraud

Medaglia argento AVIS

La moglie con Aura e Brenda con dolore lo annunciano. Funerali giorno 20 ore 8,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 19 settembre 1985.

E' mancato

Carlo Olivetti

I Condomini di via Pergolesi n. 66 prendono parte al dolore della famiglia.
— Torino, 19 settembre 1985.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Elisabetta Polotto ved. Maestripieri

La piangono i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 Parr. della Pace indi proseguirà per Ingria. Servizio pullman.
— Torino, 19 settembre 1985.

E' mancato

Vittorio Nani

Pensionato Ferrovie Stato

Lo piangono la moglie Maria, i figli Giovanni con Pina e Gianluca, Giuseppe con Teresa e Davide, sorelle Rachele e Rita, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Tempio Valdese (c.so Principe Oddone) partendo da via Cibrario 17 ore 14. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1985.

Olga nel suo grande dolore piange il fraterno amico VITTORIO.

La famiglia Florio, Lionello, Molino partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

prof. Carlo Bertoldi

Addolorati lo annunciano la moglie Grazia, la figlia Paola e Michaela, i suoceri Gino e Renza Montinaro, i cognati Paolo, Riccardo, Milli e Alessandra. Funerali Parrocchia S. Domenico Savio (Michele Rua) sabato 21 ore 8,30, partendo dall'Ospedale Martini, Largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1985.

Milli e famiglia sono vicini a Grazia, Michela, Paola.

Consiglio d'Istituto, Preside, Colleghi, Alunni, Personale della Scuola «Moretti del Martinetto» profondamente addolorati rimpiangono l'insostituibile presenza del

prof. Carlo Bertoldi
— Torino, 19 settembre 1985.

E' mancato

Osvaldo Giacosa

Cav. Vittorio Veneto, di anni 88

Lo piangono il figlio Paolo con Laura, Sara, Elena e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 19 settembre 1985.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Cascll ved. Pompa

Esempio di virtù materne e fede cristiana, di anni 73

Ne danno il triste annuncio i figli Mario col marito Peppino, Antonio con la moglie Lina, Pio con la moglie Iolanda, Mariano con la moglie Tina, Enzo col marito Mario, Giuliana col marito Salvatore, Oreste con la moglie Marisa, nipoti tutti e pronipoti. La cara salma verrà benedetta venerdì 20 alle ore 15 presso la camera mortuaria dell'ospedale San Luigi Orbassano.
— Orbassano, 19 settembre 1985.

Si associano al dolore di Oreste per la perdita della cara MADRE: Nasini, Gal e famiglia, Marengo e famiglia, Truffo e famiglia, Collaboratori, Dipendenti Novaro Omega e Sa.Fen.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gioconda Carosi in Marangon

Ne danno l'annuncio: il marito, i figli, la nuora, la nipote Silvia, i parenti e tutte le persone che l'hanno amata. I funerali sabato 21 corrente, ore 8,30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. Per sua decisione, non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 settembre 1985.

La famiglia Virginia Ferraresa partecipa al dolore per la scomparsa della cara GIOCONDA.

La Syle Software House S.p.A. partecipa al dolore del sig. Maurizio Marangon per la perdita della MAMMA.

E' mancata

Delfina Sirotto ved. Battagliero

Addolorati lo annunciano il figlio Felice con Carolina e Laura e parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 8,15 nella cappella dell'ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 19 settembre 1985.

Anna, Teodoro Ariano; Celer, Mino Ariano; Iole, Enzo Ariano; Edda, Giampiero Appiano; Rosanna, Gino Chiesero; Teresa, Beppe Carlo; Nuccia, Tonio Iannelli; Ida, Vittorio, Mariarosa Rabellotti; Ersilia, Renzo Rampone; Lucia, Giovanni Regina; Rita, Beppe Ughetto partecipano al grande dolore del carissimo amico FELICE.

Buon persona motiva si è spento

Giovanni Dolsa

Lo annunciano: la moglie Giuseppina Monti, i figli Franco, Giuseppe, Francesca, Natale con le rispettive famiglie, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Sebastiano Ferrero. Funerali sabato ore 10 da Strada Cascinetta 115, ore 10,15 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1985.

Maria Negro, Marisa, Franco, Claudia Gottfried commossi partecipano al dolore.

Direzione e Soci del Consorzio Badino Bertello-Candivello partecipano al dolore della famiglia per la morte del presidente onorario

Giovanni Dolsa
— Torino, 19 settembre 1985.

Condomini, inquilini, custodi e amministratore di via Fagnano 9-15, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Pasquina Tempesta Miccioscia
— Torino, 19 settembre 1985.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Novero

Premio Fedeltà FIAT, anni 84

L'annunciano la figlia Maria Maddalena con il marito Giuseppe Machetta e figli Laura, Claudia con Massimo, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Martiri della Libertà 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole C.se, 19 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gallace

Addolorati lo annunciano la moglie Cinzia, i figli Fiorenzo e Massimo. Funerali sabato ore 8,30 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 20 settembre 1985.

Sono vicini a Massimo, Fiorenzo e alla mamma in questo momento così difficile Alberto, Cristina, Dodo, Edo, Enrico, Enzo, Germano, Gigi, Giorgio, Gloria, Mario, Massimo, Mauro e Tela.

E' mancata

Rosa Beltrame ved. Pregno

Addolorati l'annunciano figli, nipoti, nuore, genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Bonetto e casa di cura Villa Serena di Carmagnola. Funerali sabato 21 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1985.

E' deceduta

Teresa Rolando vedova Spandre vedova Bo

anni 93

L'annunciano i figli Pier Michele Bo, Nino Spandre con la moglie Angela e figlia, Tonino e Tecla con le proprie famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Balangero sabato 21, ore 10.
— Balangero, 19 settembre 1985.

ANNIVERSARI

La Italcementi S.p.A. nel 1° anniversario della scomparsa del proprio presidente

dr. ing. Carlo Pesenti

Cavaliere del Lavoro

ne ricorda le doti eccezionali e l'esemplare dedizione che in tanti anni di attività feconda hanno consentito alla società di pervenire a nuovi prestigiosi traguardi e di aggiungere ulteriori testimonianze della sua positiva presenza nella vita economica nazionale. Ai familiari tutti rinnova l'espressione del più profondo cordoglio. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani sabato 21 settembre alle ore 10 nella Chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie.
— Bergamo, 20 settembre 1985.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Teresio Usuelli

Messe di suffragio saranno celebrate a Milano al Cimitero Monumentale sabato 21 settembre alle ore 16, ad Alessandria domenica 22 settembre alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Lorenzo.
— Alessandria, 20 settembre 1985.

1983 — 1985

Paolo Saniore

La mamma lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa Morlando Carina ore 11,30 giorno 25.

La famiglia Carle e la Carle & Montanari S.p.A. annunciano che il giorno 24-9-85 alle ore 17,30 sarà celebrata una Messa nei locali dello stabilimento di via Nuova 28 in memoria di

Giovanni Carle

nel primo anniversario della scomparsa.
— Milano, 20 settembre 1985.

1979 — 1985

dottor Aldo Peracchio

La moglie ricordandolo. S. Messa 21 settembre ore 17 Villanova Asti.

1984 — 1985

Margherita Rosso

Sorelle parenti tutti la ricordano con immutato affetto. Santa Messa anniversario Parrocchia San Bernardo Nardo 22 settembre ore 8,30. Torino Parrocchia Immacolata Concezione 23 settembre ore 9.

1983 — 1985

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Sergio Viano

moglie e figlie lo ricordano con affetto.

Roberto Boalo con affetto e riconoscenza ricorda i propri zii

1956 **Giuseppe Lalli**

1985 **Giuseppina Boalo Lalli**
— Torino, 20 settembre 1985.

Chiedono un incontro con Craxi sulla «finanziaria» e su altri problemi aperti

I medici vogliono discutere i tagli altrimenti si fermano il 14 ottobre

Sono circa 150 mila quelli dipendenti dal Servizio sanitario nazionale - Allarme per le visite gratuite solo ai meno abbienti

ROMA — Se entro il 30 settembre il governo non accoglierà le richieste avanzate ieri dal vertice sindacale della categoria, il 14 ottobre i 150 mila medici del Servizio sanitario nazionale (medici ospedalieri, di famiglia, specialisti ambulatoriali, condotti, convenzionali esterni, della guardia medica e dei servizi) scenderanno in sciopero in tutta Italia e l'assistenza sanitaria pubblica resterà paralizzata per l'intera giornata.

I medici chiedono una riunione con il presidente del Consiglio, Craxi, per discutere i problemi della categoria, e in particolare quelli relativi al rinnovo delle convenzioni (scadute il 30 giugno scorso), al lavoro e all'autonomia contrattualità dei medici, ai tagli alla spesa sanitaria di cui dovrebbe farsi carico la prossima legge finanziaria.

L'avvertimento è esplicito. «*Si tratta del primo atto di protesta dei medici nei confronti della legge finanziaria e di quei ministri, come Goria, Degan e De Michelis, che vogliono imposterla senza consultare i medici*», ha spiegato il segretario generale dei medici di famiglia (Fimmg) Mario Boni.

In un ordine del giorno approvato all'unanimità, il coordinamento dei sindacati medici (Anaao-Simp, Anpo, Cimo, Fimmg, Snami, Fimed, Sumai, Fimp, Alpac, Aaroi, Snr e Cuspe) critica duramente i riflessi che le diverse ipotesi di tagli in materia di assistenza sanitaria pubblica avrebbero sull'attuale sistema. Ancora una volta, si lascia intendere, si cerca di tamponare le falle intervenendo sugli effetti anziché sulle cause che hanno mandato in crisi il sistema. In particolare, il cercare di contenere il disavanzo nella Sanità aumentando i ticket sui medicinali, elevando i contributi di malati e riservando l'assistenza medica di base soltanto ai cittadini meno abbienti, penalizzerebbe non soltanto un'ampia fascia di cittadini ma anche i medici di famiglia, che in tal caso avrebbero un numero di assistiti assai inferiore a quello attuale.

Altre critiche riguardano le iniziative ventilate per interventi di varia natura sul Servizio sanitario nazionale. In mancanza di un disegno organico, concertato fra medici e organismi di governo, c'è il rischio di scardinare un sistema di pubblica utilità e di primaria importanza sociale. Gli esempi non mancano. Decisioni come quelle di escludere dall'elenco dei farmaci erogati a carico del Servizio sanitario gli ipnotici e gli antiemorroidari, ma nello stesso tempo di continuare a concedere collutori e lavande vaginali, appaiono inspiegabili alla luce di una logica che pretende di fare una separazione netta e razionale fra i farmaci erogabili e quelli che l'assistito può pagarsi interamente da solo.

Prima di parlare genericamente e superficialmente di ridurre gli sprechi — sostengono i medici — bisognerebbe definire uno standard assistenziale, nel quale siano meglio precisati gli interventi.

C'è poi l'antico e dolente problema dell'emarginazione dei medici. Non da oggi la categoria lamenta di essere stata praticamente emarginata dall'attività decisionale all'interno del Servizio sanitario, un'attività che invece continua ad essere riconosciuta a persone che non possono certamente vantare un'analoga esperienza specifica. Ne è la riprova anche il fatto che finora i medici del Servizio sanitario nazionale non sono mai stati consultati dai responsabili politici, non soltanto quando si dovevano predisporre provvedimenti di particolare importanza sulla Sanità, come il Piano sanitario nazionale e la legge di riforma delle Usl, ma anche quando vengono preparati i provvedimenti — come quelli sul ticket e sulla limitazione dell'assistenza sanitaria di base — dettati da contingenti esigenze di ordine finanziario.

I risultati della riunione di ieri saranno valutati dalla segreteria nazionale e dal Consiglio Nazionale del Sumai (Sindacato dei medici ambulatoriali), riuniti oggi e domani a Napoli. «*Il consiglio nazionale del Sumai* — specifica un comunicato — *formulerà indicazioni sull'organizzazione dell'assistenza ambulatoriale pubblica nel corso degli incontri per il rinnovo della convenzione dei 20 mila medici ambulatoriali*».

Lo stato di agitazione era già stato proclamato l'11 settembre scorso, quando Anaao-Simp, Anpo, Cimo, Snami, Alpac, Snr, Aaroi, Anmdo e Fimed hanno dato vita ad un'unica confederazione dei medici dipendenti dal Servizio sanitario nazionale, per presentarsi in «modo compatto» alle prossime trattative.

Bruno Ghibaudi

Un farmaco per prevenire nuovo infarto

ROMA — Duemilacinquecento persone colpite da infarto saranno «reclutate» entro i prossimi quattro anni in 53 centri ospedalieri del centro-sud per partecipare ad uno studio sull'efficacia dei farmaci calcioantagonisti per la prevenzione di un nuovo attacco.

Lo studio, denominato «cris» (dalle parole inglesi «studio italiano sui calcioantagonisti contro il reinfarto»), sarà realizzato nell'ambito del progetto finalizzato medicina preventiva e riabilitativa del Consiglio nazionale delle ricerche.

«Cris» è coordinato dalla cattedra di gerontologia dell'Università Cattolica di Roma diretta dal prof. Pierugo Carbonin e dall'istituto di medicina interna della seconda facoltà di medicina di Napoli diretta dal prof. Franco Rengo.

Lo studio, ha sottolineato Rengo in una conferenza stampa di presentazione ieri a Roma, prevede l'uso di un calcioantagonista a base di verapamile.

Un incendio per allenamento

Zurigo. Questo vecchio Caravelle (fu il bireattore che inaugurò oltre vent'anni fa l'epoca dei voli con i jet) è usato abitualmente sull'aeroporto della città svizzera per gli allenamenti dei vigili del fuoco e delle squadre di pronto intervento a terra (Telefoto European Press Agency)

E' l'Orms, che aveva colpito sinora solo cittadini inglesi

Gruppo libanese rivendica l'attentato al Café de Paris

Nel volantino si afferma di «avere annientato uno dei centri di informazione americano-britannici» - Confermato l'arresto del palestinese bloccato dopo l'esplosione

ROMA — Ali Abu Sereya, il palestinese arrestato subito dopo l'attentato di via Veneto, resterà in carcere: lo ha deciso il sostituto procuratore Domenico Sica dopo i primi interrogatori. Il giudice ha formalmente mosso nei confronti del palestinese le imputazioni di strage, detenzione di ordigni da guerra, falsità in passaporto, il tutto «con *l'aggravante del terrorismo e dell'eversione dell'ordine democratico*».

Poco credito, in un certo senso, il magistrato avrebbe dato alla rivendicazione che poche ore prima era stata annunciata a Beirut con un volantino alla *France Press* da parte dell'organizzazione dei «musulmani socialisti» (l'Orms) un gruppo terroristico che finora ha prevalentemente agito contro cittadini britannici. Nel volantino si afferma trionfalisticamente che «*l'operazione condotta dal gruppo del martire Abi Zer Al Ghaffari ha completamente distrutto il centro, e gli autori sono ritornati indenni alla base*».

Uno scetticismo, quello del giudice Sica, avvalorato dalla significativa quantità di indizi raccolti dalla polizia e che indicavano nel palestinese almeno uno degli attentatori di via Veneto. Anzi, essendo stato Abu Sereya arrestato in flagranza di reato, subito seguito dal luogo dell'attentato a piazza Fiume, dove poi venne catturato, al giudice non è stato necessario nemmeno emettere l'ordine di cattura. E' bastata la formale conferma dell'arresto con le accuse già ipotizzate.

La rivendicazione di Beirut fra l'altro assegnerebbe Abu Sereya al gruppo dell'«*organizzazione rivoluzionaria dei musulmani socialisti*» piuttosto che alle Farl come si era in un primo momento detto. Per l'accusa, questo chiarimento non cambia nulla, anche se serve per orizzontarsi nella miriade di sigle e frazioni affini che agiscono in Libano a livello più terroristico che rivoluzionario. Secondo esperti inglesi l'Orms non sarebbe altro che una copertura per il gruppo di Sabri Al Banna, più noto con il nome di Abu Nidal, il «rinnegato» palestinese condannato a morte dall'Olp, l'organizzazione per la liberazione della Palestina diretta da Arafat.

«*Uno dei centri dei servizi di informazione americano-britannici le cui attività sottostanno al controllo dei servizi sionisti* — è scritto ancora nel volantino inviato ieri alla *France Presse* con la data del 18 settembre — *è stato colpito*». Subito dopo, la minaccia, sia pure non chiaramente espressa, che altre azioni sono programmate sia a Roma che a Madrid e Londra. «*Noi chiediamo dunque a tutti i turisti* — è detto ancora nel documento — *specialmente arabi di non recarsi in Italia, Spagna e Gran Bretagna per non figurare tra le vittime delle nostre operazioni*».

Un avvertimento esplicito che lascia pensare che attentati come quello messo in atto lunedì sera al Café de Paris, dove per fortuna una sola delle due bombe a mano lanciate è esplosa ferendo 39 persone, potranno probabilmente ripetersi. La tecnica usata dall'organizzazione pare sia sempre la stessa e appare quasi senza difesa: bombe a mano lanciate fra la folla senza discriminazione, la strage per la strage. I terroristi dell'Orms l'hanno in passato sperimentata più volte: l'ultima, il 3 settembre scorso, quando nella piscina dell'hotel Glyfada ad Atene (considerato dai terroristi un altro luogo di spie come il Café de Paris) vennero fatti esplodere due ordigni simili a quelli usati in via Veneto.

Da ieri, proprio per questo motivo, la Digos ha preso contatti con la polizia ellenica che pare abbia già svolto indagini sul gruppo terroristico di Abu Nidal.

Dalle indagini romane, un altro piccolo passo avanti: Abu Sereya avrebbe alloggiato dal 25 al 30 agosto presso l'albergo Madison dove fu registrato con il nome falso del passaporto marocchino trovatogli in tasca.

Ruggero Conteduca

Operazione della polizia tra i rifugiati in Francia

Tre italiani arrestati a Parigi per contatti con Action directe

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Tre italiani sono stati arrestati a Parigi in una operazione anti-terrorismo della polizia francese. Nella notte tra lunedì e martedì, gli agenti della brigata criminale hanno compiuto una serie di perquisizioni e di fermi negli ambienti dei «rifugiati» per ordine del giudice Jean-Louis Bruguière che segue l'inchiesta su Action Directe, il gruppo terrorista di estrema sinistra francese. Secondo le informazioni ufficiali, quindici italiani sono stati fermati e, di questi, tre sono stati trattenuti in stato d'arresto. Tutti gli altri sono stati rilasciati.

Le accuse, per il momento, non sono chiare: la polizia si rifiuta di precisare se i tre saranno imputati di essere entrati in contatto con il gruppo eversivo francese che è responsabile dell'assassinio del generale René Audran, alto funzionario del ministero della Difesa ucciso in un agguato nel gennaio scorso. I tre italiani arrestati sono Salvatore Cirincione, 30 anni, di Marsala, Orestino Dominichelli, 29 anni, di Carrara, e Gabriella Bergamaschini, di 35 anni.

Salvatore Cirincione e Orestino Dominichelli sono ricercati anche in Italia per rapina a mano armata e la polizia francese li avrebbe arrestati proprio in base al mandato di cattura internazionale partito dalla magistratura italiana. Già oggi potrebbe cominciare la procedura per la loro estradizione.

Gabriella Bergamaschini, invece, è stata trovata con dei documenti falsi e sarà interrogata dal giudice dell'inchiesta su Action Directe. Non è escluso che l'operazione della «Brigade criminelle» parigina sia partita dalle informazioni fornite dal misterioso «Michele», il giovane italiano, già fiancheggiatore delle Brigate Rosse poi in contatto con i terroristi francesi, ed ora «pentito».

Il caso Gucci passa a Milano

FIRENZE — Il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Paolo Canessa, ha inviato alla procura della Repubblica di Milano gli atti relativi all'inchiesta su Maurizio Gucci, presidente del consiglio di amministrazione della «Guccio Gucci».

In particolare gli inquirenti devono accertare se è vero, come sostengono in un esposto Aldo, Giorgio e Roberto Gucci, zio il primo e cugini gli altri due di Maurizio, che i titoli azionari prima intestati a Rodolfo Gucci siano stati trasferiti al figlio Maurizio con una firma apocrifa.

I fatti nel '75: alcuni imputati ora sono medici e insegnanti

Anche l'accusa di omicidio agli arrestati dp di Milano

MILANO — Sono cinque i mandati di cattura emessi dall'Ufficio istruzione di Milano per l'omicidio del giovane neofascista Sergio Ramelli, avvenuto nel 1975. Dopo «voci» non confermate, la notizia ufficiale è stata data ieri nel corso di una conferenza stampa congiunta del capo della Digos e di uno dei magistrati che conduce l'inchiesta. Con l'accusa di concorso in omicidio volontario sono finiti in carcere: Claudio Scazza, 33 anni, medico psichiatra; Walter Cavallari, 33 anni, medico; Claudio Colosio, 32 anni, anche lui medico; Giovanni Di Domenico, 31 anni, insegnante, consigliere comunale di dp a Gorgonzola; Marco Costa, 30 anni, medico anestesista.

Tutti, tranne Cavallari, sono stati accusati anche di tentato triplice omicidio e devastazione, gli stessi reati contestati a Saverio Ferrari, 35 anni, membro della segreteria nazionale di democrazia proletaria; a Roberto Fuso Nerini, 29 anni, impiegato, consigliere di zona di dp, e ad altre due persone di cui non sono stati forniti i nomi. I reati si riferiscono all'assalto al bar «Porto di Classe», avvenuto a Milano nel marzo '76, durante il quale il locale fu incendiato e devastato e le persone presenti (sette in tutto) vennero gravemente ferite a colpi di spranga: tre di queste riportarono lesioni permanenti. Inoltre, per favoreggiamento e falsa testimonianza, è stata arrestata Brunella Colombelli, una giovane di Bergamo che da anni vive a Ginevra, dove fa la ricercatrice all'Università.

Che cosa ha portato in carcere questi trentenni, in maggioranza ormai affermati professionisti? Secondo quanto hanno dichiarato magistrato e Digos, alla base ci sono «*diverse persone (dieci-quindici) con un passato di lotta armata che hanno collaborato con gli inquirenti*» — in sintesi, alcuni «pentiti» — e che hanno «*fornito cenni su episodi di violenza politica a Milano verificatisi negli anni 1974-77*». Da questi «cenni» si è passati agli «*interrogatori di numerosi cittadini*» (si suppone ex militanti delle formazioni di estrema sinistra) e di qui agli arresti.

Dietro l'inchiesta c'è poi una ricostruzione politica fatta dagli inquirenti, secondo cui una serie di ferimenti e danneggiamenti di quegli anni furono compiuti dal «servizio d'ordine» di Avanguardia Operaia (i cui componenti in parte confluirono poi in democrazia proletaria) e all'epoca non ci furono arresti per un machiavellico inganno: Avanguardia Operaia avrebbe fatto filtrare notizie secondo cui i responsabili erano altri (in particolare il «Comitato di quartiere Casoretto») facendo poi depistare le indagini. Un'affermazione a cui ha reagito immediatamente l'on. Gorla, uno dei fondatori di Avanguardia Operaia e adesso deputato di democrazia proletaria, presente ieri in Questura: «*Sfido chiunque* — ha dichiarato — *a dimostrare che episodi di questo genere siano stati oggetto di decisioni politiche dell'organizzazione*».

C'è poi un comunicato di democrazia proletaria secondo cui la conferenza stampa di magistrato e Digos «*dà la misura della abnormità dell'amministrazione della giustizia in Italia. Il castello dell'accusa si basa essenzialmente sulla dichiarazione di pentiti di terrorismo*».

Susanna Marzolla

Poliziotto in carcere per spaccio di droga

FIRENZE — Quattro persone sono state arrestate a Viareggio (Lucca) con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti da agenti della Criminalpol di Firenze al termine di una lunga indagine condotta in collaborazione con le squadre mobili di Firenze e di Lucca. Una quinta persona viene ricercata.

A capo dell'organizzazione, accusata di rifornire di stupefacenti Viareggio ed altre località della Versilia c'era, secondo quanto ha riferito ieri a Firenze il dottor Antonino Surace, capo della Criminalpol in Toscana, un agente di polizia, Ciro Altamura, 35 anni, nato a Giugliano (Napoli), in servizio presso il commissariato di Viareggio dove era addetto al reparto volanti.

In casa di Altamura, a Viareggio, è stato arrestato Luigi Napolitano, 33 anni, anche lui di Giugliano (Napoli). In carcere sono poi finiti due viareggini, Giuliano Lucchesi 19 anni, e Angelo Pucci, 42 anni.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti alcuni «corrieri», tra cui Napolitano, portavano gli stupefacenti da Napoli al Nord in auto. Vicino a Roma, in un'area di servizio, si incontravano con altri complici e gli stupefacenti finivano a Ciro Altamura che provvedeva a consegnarli agli spacciatori come Lucchesi e Pucci. Secondo la Criminalpol il traffico andava avanti da qualche anno e diversi chili di sostanze stupefacenti sono passati tra le mani della banda.

Convegno Nazionale

«Piemonte barocco» tra arte musica e letteratura

SAN SALVATORE MONFERRATO (Alessandria) — Si inaugura stamane la «Biennale Piemonte e letteratura: da Carlo Emanuele I a Vittorio Amedeo II».

Tra le relazioni, che si succederanno tra oggi e domenica: Luigi Firpo, «Giovanni Botero storico»; Guido Davico Bonino, «La festa teatrale barocca alla corte dei Savoia»; Franco Vazzoler, «Chiabrera a Torino»; Marie-Thérèse Bouquet-Boyer, «Evoluzione e trasformazioni nell'orchestra barocca di Corte a Torino»; Marziano Guglielminetti, «Barocco e barocco piemontese».

Durante la manifestazione, sabato al Teatro Comunale sarà assegnato il premio letterario «Città di San Salvatore per la saggistica - Carlo Palmisano».

La decisione rinviata a mercoledì: accuse di «voltafaccia» dall'opposizione

Fondi neri dell'Iri: la maggioranza rinuncia all'inchiesta parlamentare

ROMA — Sui «fondi neri» dell'Iri si è aperto ieri uno scontro tra maggioranza e opposizione. Il comitato ristretto della commissione Bilancio, che aveva l'incarico di preparare il testo legislativo per istituire una commissione parlamentare d'inchiesta, ha «rinunciato» a procedere alla stesura, lasciando alla commissione intera la decisione finale se aprire o meno l'inchiesta parlamentare.

Il rinvio alla sede plenaria della commissione è stato proposto dal presidente Pomicino e dal relatore Carrus, ambedue dc, evidentemente con il consenso della maggioranza. Radicali, comunisti, indipendenti di sinistra e missini — i quattro gruppi che avevano chiesto l'inchiesta parlamentare — hanno subito reagito duramente, parlando di «*voltafaccia*» e di «*tentativo di insabbiare lo scandalo*».

Sui «fondi neri» dell'Iri — soldi extra bilancio devoluti ai partiti — è in corso un procedimento giudiziario. La Camera ne aveva discusso e, davanti alle quattro richieste di avviare un'inchiesta parlamentare, l'11 luglio scorso aveva affidato l'incarico alla commissione di predisporre un testo unificato. Ieri la risposta del comitato ristretto: «*Poiché nella maggioranza è emerso un orientamento e non procedere all'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta e a non redigere un testo base* — ha detto l'on. Pomicino — *sarà la commissione, in sede plenaria, a pronunciarsi. Se le opposizioni vorranno presentare un testo base, potranno farlo in quella sede*». La commissione è convocata per mercoledì mattina.

«*E' ripreso il vergognoso balletto delle coperture*», ha commentato il radicale Teodori. E Castagnola, pci: «*Gravissimo il rovesciamento di posizione da parte della maggioranza*». Anche il missino Valensise parla di «*voltafaccia*», ricordando che l'11 luglio la maggioranza era favorevole all'inchiesta. Bassanini, indipendente di sinistra, afferma che il rifiuto di proseguire l'esame delle proposte di inchiesta «*pone problemi gravi, che investono la lealtà e la correttezza dei rapporti tra i gruppi parlamentari ed il rispetto del regolamento della Camera*».

A queste accuse, il presidente della commissione Bilancio ha replicato con una ulteriore dichiarazione, in cui spiega: «*Resta l'obbligo per la commissione di esprimersi in sede referente sulle varie proposte di legge di inchiesta parlamentare: l'obbligo a riferire, positivamente o negativamente, all'aula*». L'on. Pomicino aggiunge di aver invitato i gruppi che chiederanno l'inchiesta a presentare un loro testo di legge, sul quale la commissione si esprimerà. In pratica, si ricorrerà al conteggio dei voti e la maggioranza, se non avrà dissidenti, potrà confermare il «non si proceda».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.800 la riga. Rubrica 8: operai impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti data fissa o notarili il doppio. Necrologi urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3800 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di indirizzare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra lettera di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE Pasquino, fresatrice [illegible], filettatrice universale Tiger, tornio Graziano, d'occasione vendesi. Visibili dalle 9 alle 12 in Lungo Dora Colletta 115, sabato escluso.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Massimo 15 milioni, istruttoria gratuita, rimborso 6/36 mesi. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche secondo ipoteca, massimo 35 milioni (non siamo intermediari, finanziamo direttamente).
FINCOTEK
770.826 - 749.62.03 corso Francia 15.

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe, dipendenti, commercianti. Tel. 011 660.2061.

A.A. SENZA spese con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 836.369.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Engafin, corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231.

CON formula risparmio S.FIN.GE. ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 536 704 - 530 447 in corso Re Umberto 12 - Torino. Ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.020 - 511.064.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.645 - 516.040 Torino.

FINANZIARIA Lisaco concede in 2 giorni finanziamento personali e autoconvenienti. Condizioni e termini a bassi tassi d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 75.51.03 75.82.77.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tarino 2 angolo via Nizza, tel. 011 532.433 - 531.304 ore ufficio.

FIN-CONSULT finanziamenti immobiliari e fiduciari. Celerità tassi competitivi, piazza Adriano 17. Tel. 447.1138.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie e a tutti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 357.383.

SFIMA presta i soldi minuti. Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, Tel. 011 - 740.0421.

S.FIN.GE. conveniamo prestiti in 24 ore. Telefonaci al 530 704 - 530 447 in corso Re Umberto 12 - Torino. Ora anche a Cuneo telefono 0171 66.316.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. [illegible]

SOCIETA' LEASING
concede rapidamente Lease-Back (Rifinanziamento) macchinari già proprio, mutui ipotecari e piccola media industria, artigiani, commercianti, imprenditori. Serietà. Telefonare 471.548.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.758 - 553.231.

SUBITO 30 MILIONI
sulla fiducia, senza ipoteche su auto e su alloggi, senza trattenute sullo stipendio, mutui
SENZA TANTE STORIE
mutui fino a 300 milioni in 10 giorni
MULTIFIN TEL. 353.874
Via Tripoli 100 - Torino tel. 353.874
370.0310 visite a domicilio
Saluzzo tel. 0175 460.05

TELEFONANDO al 606.247 finanziamenti fiduciari immediati mutui ipotecari leasing auto.
15% gruppo finanziamo L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 636.6448 per appuntamento.

20 MILIONI
senza ipoteche e senza richiesta di garanzie
IN GIORNATA
mutui ipotecari fino a 250 milioni in soli 12 giorni dalla richiesta
FIDITALIA - TEL. 323.136
Visite a domicilio senza impegno

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO cedesi tabelle IX X XIV, zona Gradio, vicino scuole, arredi nuovi, affitto mite, consolidata clientela, affare. Tel. 279.0030.

ABBIGLIAMENTO in zona commerciale forte giro d'affari vendesi. Telefonare 780.4403.

AFFARE latteria Borgata Parella ottima posizione vende a L. 10 milioni. Tel. 383.298.

AFFARE merceria biancheria intima tabelle IX - X - XIV L. 23 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

AFFARONE casa del formaggio zona popolosissima avendo o eventuale società. Tel. 831.588 - 959.10.33.

AFFARONE minimarket con alloggio bellissima posizione avendo per seriissimi motivi. Tel. 831.588 - 959.1833.

AFFARONISSIMO casa del formaggio arredamento rustico forte lavoro avendo a L. 38 milioni per immediato trasferimento. Tel. 341.202 - 959.1833.

ANDORA cedesi negozio abbigliamento uomo donna bambino centralissimo avviatissimo 120 mq. [illegible]. Tel. 0182 88.424.

ATTIVITA' artigiana costruzione stampi cedo a L. 80 milioni. Tel. 279.041.

AVVIATISSIMA tabacchi zona commerciale incasso documentabile vendesi. Tel. 780.2585.

AVVIATISSIMO supermercato alimentari zona commerciale ottimo incasso pagamento agevolato. Tel. 383.208.

AVVIATO albergo ristorante 10 cam. zona Loano ottima posizione 50 mil. mare urgente causa familiare minimo anticipo agevolazioni. Tel. 010-217.063.

AZIENDA lavorazione confezionamento acque in polvere e prodotti similari alti utili vendo. Tel. 851.812 mattino.

AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrodomestici riparazione vendita Moncalieri 100 mq ottima clientela. Rateazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari rivendita pane vicinanze Chivasso unico in zona tabelle I-VI-VII-XIV.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autoriparazioni elettrauto Beinasco 110 mq completamente attrezzati. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 sale giochi zona S. Rita 34 mq L. 90 milioni muri compresi. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super zona Cuorgnè ampio locale alloggio più garage abbinato. Ottimo incasso.

AZIENDAL MARKET 650.2175 merceria più retro abitabile e commerciale in Chivasso rilevato [illegible]. Affitto nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar pizzeria tavola calda zona Collegno alloggio abbinato. Richiesta eccezionale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rigenerazione materie plastiche provincia Torino capannone 800 mq attrezzature nuove.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bar self-service provincia Cuneo ottima posizione telefonare sig. Ricolo.

BAR cremeria centrale massimo prestigio incasso L. 3 milioni al dì dimostrabile richiesta adeguata eventuale parziale permuta immobiliare. Tel. 630.470.

BAR super alcolico su corso centrale chiusura serale ottimo incasso. Tel. 780.4403.

BAR super arredatissimo angolare posizione di prestigio alto reddito con alloggio cedesi. Tel. 531.046 Boero.

[illegible]

Cedesi avviato negozio IN ALBA (CN) OREFICERIA GIOIELLERIA per motivi familiari
Tel. ore pasti (0173) 497.407

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi
domanda

[illegible]

(continua)

La Direzione Servizi Generali della Olivetti cerca:

RESPONSABILE CENTRALE TERMOELETTRICA

al quale affidare l'esercizio e la manutenzione di una centrale termoelettrica industriale di 5.000 KW, per autoproduzione di energia elettrica, con caldaie ad alta pressione e combustione mista nafta-metano.

Per coprire tale posizione è necessario essere in possesso del diploma di perito industriale - preferibilmente navale o meccanico - e del brevetto di fuochista di 1° grado per caldaie a vapore.

È richiesta una esperienza di lavoro di almeno cinque anni in centrali termoelettriche, oppure aver prestato servizio come ufficiale di Macchina di Marina per un eguale periodo di tempo.

Buone conoscenze teorico-pratiche di termodinamica ed elettrotecnica sono indispensabili e sono utili quelle acquisite in tema di risparmio energetico.

È anche necessario saper leggere testi tecnici in lingua inglese.

I candidati devono avere un'età non superiore a 35 anni.

La sede di lavoro è ad Ivrea.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a: Olivetti - Direzione Selezione e Assunzione del Personale, via G. Di Vittorio, 54 - 10015 IVREA - citando il riferimento AB/85.

olivetti

Azienda industriale bolognese, nota nel settore alimentare, in fase di revisione della strategia commerciale e di evoluzione della propria struttura organizzativa ricerca un

MARKETING MANAGER

La posizione che riporta alla Direzione Commerciale prevede l'inserimento di un giovane manager che dovrà affrontare problematiche inerenti alla revisione del rapporto prodotto-mercato, alla ricerca, sviluppo e gestione di opportunità competitive ed alla scelta di linee strategiche prioritarie partecipando ai comitati di direzione.

La posizione di recente creazione è aperta a candidati con una formazione culturale a livello universitario con una significativa esperienza nel settore dei beni di largo consumo ed una solida preparazione professionale di marketing.

L'opportunità è offerta da un'azienda che, in fase di sviluppo e proiettata verso obiettivi concreti, è in grado di soddisfare ogni aspettativa di candidati consapevoli delle loro capacità manageriali e personali.

E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

L'Azienda assisterà il candidato assunto nelle eventuali ricerche di abitazione nella città di Bologna sede di lavoro.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento **PK 86/85 a:**

TALENTA S.R.L. - P.ZZA NAPOLI, 38 - 20146 MILANO

Policonsult

DIRETTORE DI PRODUZIONE
Zona Alessandria

Professionalità, leadership, propensione al continuo aggiornamento e allo sviluppo per sé e per i propri collaboratori, familiarità con la conduzione di unità produttive secondo criteri di efficienza ed autonomia, consolidata competenza nelle tecnologie meccaniche (meglio se arricchita da esperienze nel settore della chimica), laurea in ingegneria, età intorno ai 35 anni, sono gli attributi essenziali che il ruolo comporta. Importante la padronanza dell'inglese o del francese anche in vista di controlli su stabilimenti di proprietà o licenziatari operanti all'estero.

L'Azienda interessata è gestita da un management giovane e moderno, è solida e in costante sviluppo. Opera nel campo dei beni di consumo con produzioni su linee automatiche e semiautomatiche e con autoproduzioni di componenti del packaging. Impiega 200 addetti circa in quattro reparti diversificati per tipologie lavorative e per tecnologie.

La posizione prevede la dirigenza, riporta alla Direzione Generale e comporta la supervisione degli uffici tecnici.

Inviare «curriculum» completo a:
Ce.S.I. S.r.l. - Via San Francesco 36 - 15100 ALESSANDRIA

AZIENDA LEADER settore servizi selezione per ampliamento zone operative in PIEMONTE LOMBARDIA

DIPLOMATI

max 35anni anche 1ª esperienza per lavoro in zona di residenza.
Richiedesi AUTO TELEFONO PROPRI, facilità contatti umani, referenze.
Offresi L. 3.000.000 circa fisso del primo mese di cui 1.000.000 garantite. Possibilità di carriera in tempi brevi, preparazione da parte della società.
Per appuntamento telefonare allo 055/311.832/3.

Organizzazione vendita auto ricerca

DUE VENDITORI

con esperienza pluriennale nel settore, residenti o disposti trasferirsi nelle vicinanze di Pescara oppure di Asti, cui affidare la gestione di una succursale di vendita.
Manoscrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 8334 — 10100 Torino.

DIRIGENTE

diplomato 47enne 20 anni di esperienza tecnico-commerciale in industrie meccaniche.
Buona conoscenza inglese e francese
ESAMINEREBBE
proposte adeguate
Scrivere a: «Publikompass 8332 - 10100 Torino».

OBGA

LA CRINOS INDUSTRIA FARMACOBIOLOGICA S.p.A.
già presente sul mercato con una vasta gamma di prodotti originali della propria ricerca, per la promozione di nuove specialità ad altissimo contenuto scientifico assume:

informatori medico scientifici

per le zone di TORINO e provincia, NOVARA e provincia.

Si richiedono:
— età non superiore ai 35 anni;
— laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente;
— esperienza almeno biennale;
— naturale predisposizione al contatto umano.

Si offrono:
Inquadramento nel C.C.N.L., retribuzione di sicuro interesse, premi ed incentivi, rimborso spese, auto in leasing, approfondita formazione tecnico-scientifica.
La Società potrà prendere in esame candidati con limitata esperienza purché in possesso di elevate caratteristiche personali.

Inviare dettagliato curriculum indicando numero telefonico a:
PUBLIKOMPASS 200 - 10100 TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI LEADER
nella produzione e distribuzione di beni strumentali di
ALTA TECNOLOGIA
nell'ambito di un programma di sviluppo internazionale, ci ha incaricato di ricercare

PARTNERS OPERATIVI

dovendo ricoprire i seguenti ruoli:

Rif. RM01 **DIRETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO**
con pluriennale esperienza nelle tematiche di gestione amministrativa e finanziaria di un'AZIENDA EDP ORIENTED. Il ruolo prevede la carica di Consigliere di Amministrazione.

Rif. RM02 **DIRETTORE VENDITE ESTERO**
con pluriennale esperienza nella gestione delle vendite di beni strumentali, meglio maturata nell'ambito di rapporti con distributori/concessionari.
Requisito indispensabile l'ottima conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: Torino.
I candidati ai ruoli suddetti, dovranno essere disponibili ad una partecipazione azionaria intorno ai 200 milioni di lire. Il livello di retribuzione è posizionato ai massimi livelli di mercato.
La ricerca, viene condotta nel rispetto della massima riservatezza e deontologia professionale.

Scrivere citando il riferimento e dettagliando curriculum a:

C.so Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

Importante industria torinese operante nel settore della meccanica di precisione ricerca:

PER METODI E PROGETTAZIONE

a) Ingegneri/Periti Meccanici, Elettronici, Aeronautici con esperienza biennale maturata nel settore.
Specificare la conoscenza delle lingue straniere (Rif. IP 207).

b) Disegnatori meccanici con esperienza biennale maturata nel settore (Rif. DM 414).

PER OFFICINA

c) Operai macchine a C.N. (torni, frese, alesatrici) con esperienza biennale (Rif. OM 464).
Inviare curriculum a:

ITA - Ricerca e Formazione
Via Montecuccoli 9
10121 TORINO
specificando sulla busta i riferimenti indicati.

Il Gruppo Istituti Finanziari Riuniti ricerca

Posizione A
OPERATORI FINANZIARI
E' richiesta buona cultura generale, corsi di formazione professionale gratuiti.

Posizione B
SUPERVISORI
E' richiesta esperienza nel settore finanziario e portafoglio clienti personali.
Si esaminano proposte di gruppi operativi.
Si offrono prodotti finanziari altamente competitivi, autorizzati.
Consob, provvigioni e premi, interessanti adeguati supporti promozionali ed operativi, inquadramento professionale in base alle ultime norme Consob.

Tel. 011 835.883; citare riferimento 749 oppure scrivere a
ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI
Via della Rocca 35
10123 Torino citando riferimento 749.

SOCIETA' PETROLIFERA

intraprenderebbe rapporti con rivenditori medio/piccoli di gasoli e oli combustibili operanti in Lombardia e Piemonte.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 32 P - 20123 MILANO**

IMPORTANTE
AGENZIA GENERALE NAZIONALE della
ARMANDO CURCIO EDITORE
cerca
AGENTI
per le seguenti province:

● TORINO ● CUNEO ● VERCELLI
● ASTI ● ALESSANDRIA ● NOVARA

cui affidare mandato per la vendita rateale proprie opere struttura capillare.
Indispensabile che il candidato sia anche ottimo venditore.
Inviare dettagliato e referenziato curriculum vitae alla sede della **Agenzia Generale Armando Curcio Editore - Corso d'Italia, 83 - 00198 ROMA**
Si assicura la massima riservatezza.

Edizioni R. Canisle S.A. CH-9185 Rüti-Winkel
cerca dei soci iniziativi, desiderosi di crearsi un'

ATTIVITA' INDIPENDENTE, molto proficua.

Si tratta dell'edizione di cataloghi annuali, di diversi rami economici.
Gli interessati, risp. soci saranno introdotti da noi e potranno avvalersi del nostro KNOW-HOW.
Le persone attive, con spiccate attitudini per la vendita, sono pregate di mettersi in rapporto con noi.

BRUN
Cataloghi sistematici

Siamo stati incaricati da una Azienda Farmaceutica facente parte di un IMPORTANTE Gruppo Nazionale di ricercare:

rif. 1 pos. A)
UN CAPO AREA
per la zona di: PIEMONTE (residenza Torino)

e rif. 1 pos. B)
INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
per le zone di: TORINO CUNEO

Ci rivolgiamo a giovani:
pos. A) laureati
— che abbiano maturato 4 o 5 anni di esperienza come I.T.S. o come Capo Area
— che considerino motivante essere capo e leader di una équipe di I.T.S.
— che siano introdotti negli ospedali e nelle cliniche delle rispettive zone
— che considerino sullo stesso piano professionale la qualità e la quantità del lavoro che saranno chiamati a svolgere

pos. B) laureati o con culture equivalente
— l'esperienza del settore è ritenuta titolo preferenziale
— che considerino motivante la professione intrapresa

Offriamo:
pos. A) Inquadramento C.C.N.L. massimo livello
pos. B) Inquadramento C.C.N.L.

Per entrambe le posizioni:
— Retribuzione commisurata al profilo professionale del Candidato
— Incentivi
— Rimborso a piè di lista
— Auto in leasing
— Training iniziale
— Corsi di aggiornamento

Inviare dettagliato curriculum specificando il recapito telefonico. L'azienda nostra cliente prenderà parte alle selezioni dal primo momento. Preghiamo pertanto di indicare con quali Ditte non si vuole essere messi in contatto. La nostra veste professionale garantisce la segretezza dei dati che ci verranno trasmessi.

Scrivere a
STUDIO COMMERCIALE Dott. OTTORINO PETRINI - Via Eustachi 2 - 20129 MILANO
indicando sulla busta: rif. 1 pos. A) oppure rif. 1 pos. B)

Primaria azienda dolciaria con sede nella Liguria di Ponente
RICERCA
CARAMELLAIO
con provata esperienza nella conduzione di impianto per caramelle dure a cui affidare la responsabilità del proprio reparto produttivo.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 208 - 10100 TORINO specificando curriculum e richieste.

La Bayer Italia S.p.A. ricerca per la propria Divisione Farmaceutica

laureati in discipline scientifiche

che intendano svolgere l'attività di
INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO per ASTI e provincia.

Ai candidati ideali si richiedono i seguenti requisiti:
— residenza, preferibilmente, ad Asti o Casale Monferrato;
— spiccato spirito d'iniziativa;
— disponibilità ed attitudine ai contatti umani;
— interesse ad un costante ed approfondito aggiornamento scientifico.

L'Azienda offre un'eccellente opportunità di formazione e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale.
L'inquadramento è secondo il Contratto Nazionale Industria, auto in leasing, rimborso spese, premi.

Le persone interessate potranno inviare il proprio curriculum dettagliato a:
BAYER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
Selezione e Sviluppo
Casella Postale 1240
20156 MILANO
Specificare rif. 85/128

BAYER
Con Bayer il domani è già oggi

INDUSTRIA SPECIALIZZATA IN PRODOTTI PER LA CASA E L'IGIENE PERSONALE
con catalogo di centinaia di articoli selezionati

RICERCA VENDITORI

qualificati massimo 35 anni
Offriamo inserimento in una azienda dinamica, corso preparatorio spesato, assunzione diretta, diaria ed incentivi.
Zone di lavoro: 1) TORINO CITTA' - 2) TORINO PROVINCIA
Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBBLIMAN 132 - 21100 VARESE

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI CERCA
RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

La mansione, alle dirette dipendenze della Direzione di Produzione, richiede:
a) buona e specifica esperienza su capo spalla maturata in azienda modernamente organizzata;
b) capacità di lavoro in équipe per la definizione dei metodi con servizi programmazione e tempi;
c) disponibilità a brevi viaggi per il controllo dei terzisti.
La retribuzione, di sicuro interesse, sarà comunque commisurata alle effettive capacità.
Scrivere dettagliando a **Publikompass 38 P - 20123 MILANO**

Società Farmaceutica Internazionale all'avanguardia nel campo della ricerca scientifica, per il potenziamento del proprio organico, ricerca LAUREATO in BIOLOGIA CHIMICA con residenza a Torino, da assumere in qualità di

COLLABORATORE TECNICO SCIENTIFICO COMMERCIALE DELLA DIVISIONE DIAGNOSTICI

per la propaganda e la vendita dei propri reagenti nella regione **Piemonte.**

Al candidato prescelto, che sarà inserito in un gruppo di lavoro dinamico e qualificato, l'azienda offre l'inquadramento nel 7° livello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso spese a piè di lista, premi.
La società provvederà ad un iniziale addestramento tecnico-scientifico, che consentirà al neo-assunto di intraprendere e perfezionare la propria attività.
Si prega inviare dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico a:
Casella 31 - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma

FINANZIARIA Tra contrasti e polemiche i ministri mettono a punto la legge

Dell'Italia a fasce non si parla più Nell'86 tasse su scuola e sanità?

Oggi il decreto-bis, l'Fmi chiede tagli alla spesa

ROMA — Si è chiusa ieri pomeriggio la «tre giorni» dei ministri economici a Palazzo Chigi per la finanziaria '86. Si è fatta una ricognizione di tutti i problemi, dai «tetti» ai tagli, alle tariffe, agli investimenti. Oggi si riunirà il Consiglio dei ministri e si farà un primo consuntivo di questo lavoro preparatorio.

La legge finanziaria, che dove presentata al Parlamento entro la fine mese, prenderà forma la settimana entrante. Su richiesta del pci ci sarà un dibattito preventivo al coledì prossimo. Oggi il governo dovrà anche completare la manovra per l'85 con la ripresentazione decreto del luglio (varato il giorno successivo al venerdì della lira) per il reperimento oltre 6200 miliardi.

Il decreto-bis prevede la riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali (per 386 miliardi); il recupero dei crediti vantati dall'Inps nei confronti delle imprese miliardi; il trasferimento dalle banche al Tesoro delle disponibilità finanziarie degli enti locali (2200 miliardi); l'aumento al 90 per prima del condono zio (1000 miliardi). Per l'85 non si prevedono, almeno per il momento, altri interventi. Il buon andamento del gettito tributario ha fatto svanire l'incubo di inasprimenti fiscali nel settore imposte indirette, per rispettare il tetto previsto l'85 100 mila miliardi.

è accertato che il gettito tributarie superiore al 171 mila indicati nel bilancio di assestamento ma non raggiungerà i 176 mila miliardi previsti dalla legge finanziaria 1985. All'uscita il ministro dell'Industria, Altissimo, ha precisato che sulla base previsioni delle entrate tributarie di quest'anno i ministri messo a punto le proiezioni per il . «*Questa sera* — ha concluso Altissimo — *abbiamo completato i pezzi del "puzzle"; la prossima settimana vedremo di assemblare il . Ciò dipende anche da importanti politiche*». Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha comunque rilevato che in base al quadro definito «*è possibile ridurre la pressione fiscale nel 1986*».

altri interventi il capitolo '85, da oggi tutte le attenzioni ranno puntate alla futura manovra antierisi. Le decisioni operative che prenderà il governo particolarmente da sindacati e imprenditori che il 26 settembre apriranno la trattativa sul costo del lavoro. Ma le aspettative maggiori si riscontrano all'estero. Con il riallineamento tra gli organismi internazionali hanno dato fiducia all'azienda Italia che però ora dovrà dimostrare esserai meritata questa fiducia.

Una delegazione del Fondo Monetario Internazionale, guidata da Alan Whittome, è stata in questi giorni a Roma, in vista dell'assemblea generale del Fmi a Seul. Ci sono stati colloqui con il ministro Tesoro, Goria, e il governatore della Banca d'Italia, Ciampi. Gli esperti internazionali guardano con grande attenzione ai contenuti della finanziaria. Dalle parole dovrà passare ai fatti e non è un compito semplice perché molte questioni sono aperte o fonte di grosse polemiche. I punti fermi per sembrano un'inflazione non oltre il 6 per cento; un deficit pubblico entro i 100 o i 110 mila miliardi; adeguamenti tariffari in linea con il programmato di inflazione; maggiore capacità impositiva ai Comuni; riforma dell'Irpef; rilancio del piano per l'occupazione.

Il grosso nodo resta la spesa pubblica. Il dibattito sulla riforma dello Stato sociale è apertissimo una girandola di precisazioni. Il progetto tre fasce per l'assistenza ha diviso i partiti maggioranza. Il ministro del Lavoro, il socialista De Michelis, ieri ci è tornato su per dire che il suo piano punta «*ridurre le ingiustizie, di certo aumentarle*». ha aggiunto: «*Per non parliamo più fasce, ma evitiamo polveroni inutili. La fragilità è nella proposta ma nelle . Il coro di proteste deve essere rivolto all'attuale sistema sociale che è iniquo. E per aumentare le ingiustizie si dovrà operare con parametri di selettività*». Il ministro del Bilancio, Romita, ha precisato che il limite di riferimento sarebbe quello individuato dal rapporto Gorrieri sulla povertà. «*Al di di questo reddito si procederebbero limitazioni per gli assegni familiari, i tickets su medicinali e analisi, le tariffe sociali e le tasse scolastiche*». Ma sempre nel campo delle ipotesi.

Emilio Pucci

Pier Luigi Romita

Per Bagnoli corte Cee dice di no

BRUXELLES — La Corte di giustizia della Cee di Lussemburgo ha respinto i ricorsi della Finsider presentati l'anno scorso per ottenere dalla commissione di Bruxelles maggiori quote di produzione siderurgica, in particolare per lo stabilimento di Bagnoli.

La sentenza della Corte è definitiva. La decisione della Corte giustizia però, secondo quanto si osserva negli ambienti ministeriali interessati, non pregiudica le possibilità di produzione del centro.

Il ricorso era stato presentato dalla Nuova Italsider per ottenere quote produttive aggiuntive.

Il ricorso era stato mo col che per effetto normativa Cee in vigore a fine luglio 1983 sarebbe stato possibile, le società che realizzavano investimenti autorizzati dalla Commissione, ottenere quote produttive addizionali. Con la normativa successiva veniva invece negato alla Nuova Italsider un diritto su cui la società aveva fatto affidamento.

De Michelis punta al part-time per creare nuovi posti di lavoro

Un piano entro il 30 settembre - Contributi a chi assumerà persone a tempo parziale - Obiettivo: milione e di nuovi occupati in 10 anni - Ma non aumenteranno i dipendenti pubblici

ROMA — Il «part-time all'europea» è il volano della crescita dell'occupazione nei prossimi anni previsto dal «piano De Michelis» che varato entro il 30 settembre rendere esecutive alcune misure urgenti già con la finanziaria 1986. Mentre sul totale dell'occupazione il part-time volontario non pera in Italia il 6%, l'obiettivo ministro del Lavoro per il futuro è quello di elevare il ricorso al lavoro a tempo parziale ai livelli europei, che si 13-14%.

Il part-time ed altri interventi mirati dovrebbero determinare, nell'ipotesi considerata più probabile, aumento annuo di posti lavoro (inclusi quelli «fisiologicamente» prodotti dall'incremento prodotto interno lordo) e ad diminuzione tasso disoccupazione 7-8%: in anni, almeno di posti.

Nei primi tre anni, la pubblica per la creazione di posti di lavoro (in parte già programmata da legge in discussione al Parlamento) dovrebbe aggirare diecimila miliardi lire e dovrebbe interessare soprattutto i beni ambientali e rali, le infrastrutture, i ri di alta tecnologia, creazione di imprenditorial. Nella pubblica amministrazione, invece, niente assunzioni, salvo il normale «turn over».

Strategica, in tale prospettiva, è la creazione «finanziaria» (in corso di definizione) di un «fondo pubblico per la ristrutturazione del tempo lavoro» (e qui De Michelis precisa: «*E' cosa diversa dalla riduzione*») che viene considerato lo strumento nodale di tutto il piano decennale.

Il piano (due grossi volumi di analisi e proposte, rispettivamente di 150 e di pagine dattiloscritte) è accolto favorevolmente dai sindacati, ma riserve sulle quantità, i tempi e le procedure di attuazione. Cgil, Cisl e Uil hanno richiesto al ministro del Lavoro ulteriori, più precisi elementi valutazione.

Il protocollo formalizza quattro gruppi iniziative importanti:

- 1) una nuova normativa per una migliore gestione dei processi di ristrutturazione e mobilità della manodopera (riforma della integrazione, contratti di formazione-lavoro, prepensionamento con trattamento straordinario di lavoratori ultracinquantenni ecc.);
- 2) la «finalizzazione» prevalente Fondo investimenti ed occupazione (Fio) all'occupazione secondo precise direzioni: contratti a «tempo determinato ma di durata significativa» a favore dei giovani disoccupati lungo periodo; intervento per la ristrutturazione del tempo di per compensare i maggiori oneri derivanti alle imprese intese concordate in questo senso dalle parti; «azioni positive» in favore delle lavoratrici;
- 3) sollecita attuazione del «piano di alfabetizzazione informatica diretto a al sistema della formazione professionale strumenti e procedure idonei a sviluppare conoscenza dell'informatica di e dell'inglese elementare;
- 4) particolare considerazione, nel quadro di revisione dell'ordinamento previdenziale e in dell'indennità di disoccupazione, della posizione dei lavoratori che prestano saltuariamente loro attività in settori con caratteristiche discontinuità, a condizione che la prestazione lavorativa una durata significativa nel corso dell'anno solare.

Gian Carlo Fossi

Nel grafico è riportato in percentuale, regione regione, il numero dei disoccupati rispetto forze di lavoro. Il numero totale dei disoccupati supera ormai i 2 milioni e 300 mila

Preparati da Visentini, in attesa della riforma

Sgravi (1400 miliardi) a dicembre per l'Irpef

ROMA — *attento metto una fascia ministri che parlano*», aveva detto in tono scherzoso qualche giorno fa il delle Finanze, Visentini, al collega del Bilancio. Visentini è rare parole e così anche questa preparazione della legge finanziaria ha preferito il silenzio praticamente assoluto. E in silenzio preparato il «pacchetto» fiscale che a fine e nell'86 dovrebbe alleggerire il carico delle imposte gravano sulle buste paga.

Ne ha discusso già con i ma in forma generica, anche se il provvedimento è pronto, custodito nella borsa che Visentini porta sé in ogni riunione a Palazzo Chigi. Sono due disegni legge: il primo prevede uno sgravio fiscale già a fine dicembre per compensare i lavoratori dipendenti del maggior prelievo subito nell'85 per colpa dell'inflazione (il cosiddetto *fiscal drag*); il riguarda riforma delle aliquote Irpef, in Italia si sono rivelate un vero e proprio spremi-contribuente, a partire prossimo.

Per il regalo natalizio nelle buste paga c'è però diversa interpretazione tra Visentini e Lama, Marini e Benvenuto: il ministro sostiene che la manovra è legata all'esito della trattativa sul costo lavoro, i sindacati affermano che non c'è alcun nesso le due cose. E già hanno sapere che investiranno della questione direttamente Craxi.

Si tratta 1400 miliardi che torneranno nelle tasche dei lavoratori dipendenti: secondo i calcoli della Cisl, ad esempio, per lo scaglione tra gli 11 e i 24 milioni (l'aliquota è al 27 per cento) si avrà un recupero di circa lire. Il meccanismo adottato Visentini sarebbe quello allargamento scaglioni di . Così, l'aliquota del per cento non si applicherebbe più primi undici milioni, ma primi dodici; la seconda, quella del 27 per cento, non riguarderebbe più i primi 24 milioni ma i primi 25 e via e alla fine lo stipendio sarà meno penalizzato.

Più complessa appare la riforma dell'Irpef alla quale il ministro lavora da in gran segreto e che presenterà entro prossima settimana poiché è strettamente connessa alla legge finanziaria, al gettito fiscale previsto per l'86. L'impianto del provvedimento non è stato illustrato Visentini sindacati. Si sa che il ministro delle Finanze rivoluzionare l'attuale meccanismo renderlo semplicemente progressivo una più dolce. alcune ipotesi le riduzioni di imposta a partire 1986 trascurabili: si parla 50.000 lire per che hanno un reddito lordo di 18-20 milioni.

I hanno chiesto che vengano accantonati per l'86 almeno 7000 miliardi; andrebbero alla revisione aliquote mentre il resto consentirebbe ulteriori sgravi per le famiglie monoreddito, un tema quale Visentini si sarebbe mostrato sensibile. Il ministro è inoltre intenzionato eliminare giungla di detrazioni imposta introdotta a tempo ministro Forte. altre parole grande disegno di razionalizzazione e di semplificazione dopo anni in cui la normativa fiscale è continuamente rivista e modificata.

Eugenio Palmieri

Annuncio del presidente Corbellini

Enel in pareggio nell'85 86 senza aumenti della bolletta

ROMA — L'Enel dopo il 1984 chiuderà pareggio anche i bilanci 1985 e 1986 senza dover far ricorso a nuovi ritocchi tariffari, effettuando investimenti per 5700 miliardi e per 6900 . Il consiglio di amministrazione dell'ente ha infatti approvato il preconsuntivo del 1985 e le previsioni per il indicano sostanziale pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la razionalizzazione gestionale e l'ottimizzazione produttivo.

L'anno in corso chiuderà ricavi per miliardi (20.000 lo scorso anno) e con un margine operativo lordo miliardi (6000 nel 1984). L'autofinanziamento salirà a 2400 miliardi e il oneri finanziari raggiunto il 30% ricavi nell'anno «nero» 1982 è sceso al 21,4%.

Il costo del kilowattora sceso in media a 140 risulta nel 1985 diminuito rispetto al livello del 1982.

Il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini, rispondendo ad alcune domande dell'Agenzia Italia ha sottolineato che il pareggio di bilancio raggiunto nel consolida nel 1985 e nel 1986 la situazione economica dell'ente, che potrà realizzare un importante programma investimenti ricorrere ad aumenti tariffari, sempre che si riescano a superare i ritardi di attuazione piano energetico nazionale. aggiunto che l'ente, per effettuare gli investimenti previsti ha chiesto un adeguamento del fondo di dotazione di 1000 miliardi.

Cresce, intanto, la richiesta elettricità (che rappresenta un indicatore del tono dell'economia). L'Enel ha annunciato che l'energia richiesta sulla rete italiana è stata pari a 15 miliardi 720 milioni di chilowattora nello scorso mese di luglio e a 13 miliardi 180 milioni di chilowattora in agosto con incrementi, nei confronti degli stessi mesi dell'84, rispettivamente 5,9% (+ 5,5 nell'84) e del (+ 4,8 nell'84).

Nel periodo gennaio-agosto la richiesta di energia elettrica in Italia ha registrato aumento 2,5% corrispondente al 2,2% nel Centro-Nord e 3,2 nel Centro-Sud, all'1,1 in Sicilia e al 3,8% in Sardegna.

Il via dal Cipe

Iniziative di Iri Eni per Sud

— Iri ed Eni riceveranno 35 miliardi di lire ciascuno da destinare a nuove iniziative Mezzogiorno.

Lo ha deciso il Cipe riunito al ministero del Bilancio sotto presidenza del ministro Romita, in base alla legge numero 110 del 1985. tratta di residue del Fio (Fondo investimenti e pazione) che verranno conferite rispettivi fondi di dotazione dei due enti.

L'iniziativa dell'Iri riguarda in particolare l'Ansaldo Trasporti a Napoli: si tratta di convertire l'azienda produttore di trasformatori e di motori a trazione, a produttore completi di equipaggiamenti di e di impianti a terra.

Le iniziative dell'Eni riguardano nove progetti dell'Enichimica che comportano investimenti complessivi per 148 miliardi, cui finanziabili stanziamento della legge 110-85. I progetti consentiranno di riassorbire 822 lavoratori degli stabilimenti chimici di e Ferrandina in provincia di

LIQUIDAZIONI Fisco più leggero [illegible] partire dall'80

Così funziona la legge

Questa l'imposta da 3 a 200 milioni

Ammontare della liquidazione	[illegible]	ANNI 5	ANNI 10	ANNI 15	[illegible]	ANNI 25	[illegible]	ANNI 35	ANNI 40
[illegible]	282.000 9,4%	90.000 3%	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente
[illegible]	770.000 15,4%	470.000 9,4%	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente
[illegible]	[illegible] 21,1%	1.199.000 15%	[illegible]	[illegible] 0,1%	esente	esente	esente	esente	esente
10.000.000	2.414.000 24,1%	1.718.000 17,2%	[illegible] 9,4%	[illegible] 4,5%	esente	esente	esente	esente	esente
15.000.[illegible]	4.401.000 29,3%	3.400.000 22,7%	[illegible] 14,3%	1.410.000 9,4%	[illegible] 6%	450.000 3%	esente	[illegible]	esente
20.000.000	6.697.000 33,5%	[illegible] 26,7%	3.435.000 17,2%	2.600.000 13%	1.880.000 9,4%	1.350.000 6,8%	900.000 4,5%	450.000 2,3%	esente
[illegible]	11.342.000 37,8%	9.625.000 32,1%	6.800.000 22,7%	5.153.000 17,2%	4.300.000 14,3%	3.518.000 11,7%	2.820.000 9,4%	2.250.000 7,5%	1.800.000 6%
40.000.000	16.902.000 42,3%	14.250.000 35,6%	[illegible] 25,7%	8.450.000 21,1%	6.870.000 17,2%	5.995.000 15%	[illegible] 13%	[illegible] 11,1%	3.700.000 9,4%
[illegible]	22.456.000 44,9%	18.905.000 37,8%	14.670.000 29,3%	12.070.000 24,1%	10.120.000 20,2%	8.588.000 17,2%	7.700.000 15,4%	[illegible] 13,8%	[illegible] 12,2%
[illegible]	37.118.000 49,5%	32.770.000 43,7%	26.100.000 34,9%	22.005.000 29,3%	19.370.000 25,8%	17.000.000 22,7%	15.130.000 20,2%	[illegible] 18,2%	12.430.000 16,6%
100.000.000	52.599.000 52,6%	46.703.000 46,7%	37.818.000 37,8%	33.485.000 33,5%	29.340.000 29,3%	[illegible] 26,7%	24.140.000 24,1%	22.110.000 22,1%	[illegible] 20,2%
150.000.000	84.348.000 56,2%	77.290.000 51,5%	65.640.000 43,7%	56.716.000 37,8%	52.360.000 34,9%	48.125.000 32,1%	44.010.000 29,3%	41.340.000 27,6%	38.740.000 25,8%
[illegible]	116.718.000 58,4%	108.230.000 54,1%	93.405.000 46,7%	84.505.000 42,3%	75.620.000 37,8%	71.250.000 35,6%	66.970.000 33,5%	62.780.000 31,4%	58.580.000 29,3%

ROMA — Ecco come si calcola l'imposta sulle liquidazioni con il nuovo sistema.

1) Si prende la cifra della liquidazione al netto degli oneri previdenziali, e si sottrae mezzo milione per ognuno degli anni ai quali l'indennità è commisurata. Se si ottiene zero o meno di zero, la liquidazione è esente da imposte. Se no, il risultato ottenuto rappresenta l'imponibile.

2) Annotato l'imponibile, si riprende la cifra della liquidazione netta e la si divide per il numero degli anni utilizzato prima. Dopodiché si moltiplica il risultato per 12.

3) Si prendono le tabelle vigenti per l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e si calcola quale imposta [illegible] corrisponde a un reddito annuo pari alla cifra che si è ottenuta al punto 2. Si calcola poi a quale percentuale di quel reddito ipotetico è pari questa imposta lorda.

4) La percentuale ottenuta al punto 3 va applicata all'imponibile risultante dal punto 1. Si ha così l'ammontare dell'imposta che verrà trattenuta sulla liquidazione.

Ecco un esempio: una liquidazione di 20 milioni è stata maturata in 10 anni. 1) L'imponibile è pari a 20 [illegible] meno mezzo milione per ognuno dei 10 anni: ovvero, è di 15 milioni. 2) Si riprendono i 20 milioni e li si dividono per i 10 anni: 2 milioni. Moltiplicato 12 dà 24 milioni. 3) Quale imposta lorda corrisponde nelle [illegible] Irpef a un reddito annuo [illegible] 24 milioni? 5.490.000. Che percentuale rappresenta di 24 milioni? Approssimato è il 22,8%. 4) Il 22,9% dell'imponibile (15 milioni) è 3.435.000 lire: è questa la trattenuta fiscale.

Nei casi di ricalcolo su liquidazioni già corrisposte il calcolo si modifica in due punti. Al punto 1, l'imponibile si ottiene togliendo alla liquidazione netta non mezzo milione l'anno, ma un ammontare inferiore se si tratta di rapporti terminati a tutto il 1982. Per la precisione: 310.000 l'anno per i rapporti terminati nel 1980, '81 e '82; 225.000 per quelli cessati nel '77, '78 e '79; 135.000 lire per quelli finiti nel '74, '75 [illegible]. Inoltre, al punto 3 vanno usate le aliquote Irpef in vigore all'epoca.

Per dedicarsi al settore petrolifero

Industriali genovesi Garrone a sorpresa lascia la presidenza

GENOVA — Riccardo G[illegible] presidente dell'Associazione industriali [illegible] provincia di Genova da circa tre anni (il suo mandato era stato confermato per un biennio nel maggio scorso), s'è dimesso dalla carica con una decisione improvvisa che ha colto di sorpresa il mondo imprenditoriale ligure, i componenti dell'esecutivo e i [illegible] collaboratori più stretti.

Garrone ha rassegnato le sue irrevocabili dimissioni nella [illegible] serata [illegible] mercoledì dinanzi al direttivo dell'associazione, convocato d'urgenza. Ogni tentativo di far recedere il presidente dalla sua decisione è stato vano. Riccardo Garrone ha precisato di essere costretto a lasciare perché nel frattempo è tornato alla testa della propria società petrolifera, la Erg e perché nominato presidente della Aipi (Associazione Industrie Petrolifere Italiane).

«Quando, tre anni fa, ho accettato l'incarico di guidare gli industriali genovesi — ha detto Garrone — la situazione all'interno della mia azienda era normale. Ora la Erg ha raddoppiato la sua dimensione [illegible] solo, la Aipi raggruppa le più importanti società petrolifere italiane: Api, Selm (Montedison), Erg, Isab, Camell, Iclp, Ponte. Si tratta d'un complesso produttivo che realizza un fatturato di oltre 12 mila miliardi all'anno».

Garrone ha poi proseguito: «Le [illegible] nuove cariche mi obbligano per quasi tutto il mese a Roma e devo essere costantemente vicino agli organi decisionali, al governo per coordinare la politica economica dell'Aipi. Non me la son sentita di fare due lavori e trascurarne uno, per il quale avevo preso impegni precisi».

Questo per la cronaca. C'è da aggiungere che il gesto ha del clamoroso, ma le reali cause vanno ricercate nelle pieghe del [illegible] tere «spigoloso» di Riccardo Garrone. La sua presidenza, tre anni fa, era [illegible] dopo [illegible] gli: si trattava di chiudere a Genova, l'era di gestione dell'avv. Giuseppe M[illegible], prestigioso conoscitore di tutti i segreti del [illegible]do imprenditoriale e finanziario. Garrone propose un'associazione più «pubblica», protagonista e interlocutrice delle istituzioni locali. Questo obiettivo però venne fallito in seguito allo scontro con il governo per la nomina del presidente del Consorzio del Porto.

Garrone si oppose a Roberto D'Alessandro. Poi, grazie anche a una serie [illegible] mediazioni interne, tra i due ci fu pace e alleanza. La seconda fase della gestione Garrone fu più felice. Il presidente riuscì a razionalizzare l'organizzazione [illegible] Associazione, a dotarla d'una nuova sede e a mettere alle corde, sovente, le amministrazioni locali.

Alla vigilia quindi di raccogliere un faticoso [illegible] to, Garrone di colpo ha passato la mano. Ci vorranno tre - quattro mesi, prima che i «saggi» incaricati dal direttivo trovino un successore destinato a occupare una poltrona che [illegible]. Si fanno molti nomi: il vicepresidente Paolo Tessiore (ma è [illegible] predicato di diventare assessore della dc), il vicepresidente Luigi Bottino, presidente della Fiera del Mare (che però è poco incline). Qualche nome «emergente»: Attilio Oliva, presidente [illegible] Finmare, Flavio Repetto, già re della ristorazione e ora manager del gruppo Dufour-Elah e della Novi; si parla anche di imprenditori di livello nazionale, finora fuori dal «giro» genovese come Ri[illegible].

Paolo Lingua

GRANDI GRUPPI A Modena 700 quadri sindacali cercano [illegible] strategia

La Cgil riparte dalla fabbrica

Pizzinato: «Una volta, sotto la pressione sindacale, i governi si dimettevano; oggi non succede più niente» - Nelle aziende cala il tasso [illegible] sindacalizzazione e i «padroni fanno quello che vogliono»

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — «Una volta i governi sotto la pressione sindacale si dimettevano, adesso non capita più niente; nelle fabbriche i padroni fanno quello che vogliono per le ristrutturazioni, gli [illegible] ed i salari; il tasso di sindacalizzazione dei lavoratori diminuisce e negli ultimi quattro anni, dal 1981 al 1984, su un campione di 21 grandi gruppi, gli iscritti sono calati del 14 per cento».

E' questa la sintesi dell'analisi spietata che Antonio Pizzinato ha fatto ieri davanti a [illegible] dirigenti sindacali nazionali e di fabbrica che partecipano al convegno dei grandi gruppi: dalla Fiat alla Olivetti; dalla Montedison alla Standa.

Il fatto che la relazione «discussa e approvata in segreteria» sia stata letta da Pizzinato non è casuale: poiché nel testo ci sono anche proposte che qualcuno ha definito «rivoluzionarie», acquistano maggior peso se presentate dall'uomo che si appresta ad assumere la guida della Cgil, al posto di Lama.

Per risalire la china e riac[illegible] potere, la Cgil pensa che si debba ricominciare dalle fabbriche, misurando la forza del sindacato con la contrattazione aziendale «ferma [illegible] troppi anni». Attenzione però, non sono più le fabbriche di vent'anni fa. Conversando con i giornalisti Pizzinato ha spiegato: «Vent'anni fa erano centrali gli operai, oggi non lo sono più. In fabbrica non ci sono più centralità ma esiste un mondo del lavoro formato da operai, impiegati, tecnici, ricercatori».

Però i consigli [illegible] ed i coordinamenti di gruppo [illegible] vecchi e non rispecchiano questa nuova realtà. Tra Cgil-Cisl-Uil non si è ancora trovato l'accordo per l'elezione dei nuovi consigli. Com'è possibile, abbiamo domandato a Pizzinato, far gestire «piattaforme aziendali» da strutture sindacali non rappresentative della nuova realtà oppure egemonizzate [illegible] Cgil?

Antonio Pizzinato

«Io credo — ha risposto Pizzinato — che Cgil-Cisl-Uil debbano rifare in fretta i consigli in queste grandi aziende e discutere dopo, anche in base alle esperienze che si faranno, le nuove norme. Le piattaforme aziendali do[illegible] partire contemporaneamente al rinnovo dei consigli».

— Chi decide la partenza delle piattaforme aziendali?

«Le singole categorie, in base alla forza che si sentono di esprimere».

— Sono conciliabili piattaforme aziendali con la disdetta dei contratti nazionali e il loro rinnovo?

«Aver disdetto i contratti [illegible] significa ancora molto. Saranno le categorie a decidere quando si redigono [illegible] piattaforme e quale rapporto ci sarà con la contrattazione aziendale».

— Non [illegible] dovrà essere anche [illegible] collegamento [illegible] negoziato che sta [illegible] incominciare per la scala mobile con la Confindustria?

«La trattativa [illegible] la Confindustria deve concludersi entro il [illegible] ottobre. La proposta sindacale sulla scala mobile non [illegible] molti margini di negoziazione e qualora incorressero resistenze di merito sarà indispensabile passare alla lotta. Fissare dei tetti e [illegible] non ha senso. L'esperienza ha dimostrato che sono arbitrari. Quando abbiamo fissato dei tetti i padroni dopo hanno fatto quello che hanno voluto. Alla Fiat Mirafiori, le cito un esempio che riguarda Torino, tra gli operai del terzo livello si sono formate differenze anche di un milione all'anno; inoltre, le direzioni decidono premi in denaro quando si raggiungono [illegible] obiettivi».

— Lei crede che sarebbe popolare una lotta sulla scala mobile, cioè su un [illegible] che [illegible] determinerà aumenti delle retribuzioni?

«Chi l'ha detto? Ci dimentichiamo che a fine anno ci saranno circa [illegible] mila lire di differenza tra il lavoratore dell'azienda che paga i decimali e quello dell'azienda che non li paga. Inoltre, ricordiamoci che Lucchini ha disdetto la contingenza e che a febbraio nelle buste paga, in caso [illegible] mancato accordo, ci sarebbe una riduzione».

Il «ritorno in fabbrica» della Cgil comporterà modifiche nelle strategie rivendicative. Pizzinato nella relazione ha accentuato il dibattito in corso sull'[illegible] ungamento della [illegible] contratti dagli attuali [illegible] a 4 anni, con il rinvio [illegible] negoziazione per alcune materie (orari, inquadramenti) a livello aziendale per i grandi gruppi ed a livello territoriale «per raggiungere l'universo delle piccole imprese».

Questa contrattazione dovrebbe avvenire a metà della durata [illegible] contratto [illegible] nale, cioè dopo due anni. Per quote di salario legate alla produttività la contrattazione potrebbe anche essere annuale.

Pizzinato e la Cgil insistono energicamente sull'esigenza di «nuove relazioni industriali, [illegible] necessariamente conflittuali» per la negoziazione preventiva delle innovazioni e per «nuovi diritti [illegible] informazione e di controllo».

Il convegno prosegue oggi e si conclude domani.

Sergio Devecchi

Un accordo dell'Olivetti con Acorn e Thomson

ROMA — L'Olivetti, l'inglese Acorn (del cui capitale la stessa Olivetti detiene l'80 per cento) e la francese Thomson hanno sottoscritto un accordo di cooperazione per la definizione e la promozione di uno standard [illegible] europeo per microcomputer destinati all'educazione, settore [illegible] importanza crescente nel mercato dell'informatica.

L'accordo prevede la costituzione di un gruppo tecnico che dovrà mettere a punto le specifiche del nuovo standard.

[illegible] fatturato dell'industria sale dell'8,7% in sei [illegible]

ROMA — Nei primi sei mesi dell'anno il fatturato dell'industria (calcolato sulle vendite a prezzi correnti) è aumentato dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 1984, mentre per il [illegible] mese di giugno '85 l'incremento è stato dell'8%.

E' quanto rende noto l'Istat che ha fornito anche i dati provvisori relativi agli ordini dei settori industriali che lavorano su commessa, i quali segnalano, sempre per i primi sei mesi del 1985, un incremento del 10,8% rispetto allo stesso periodo del 1984, in [illegible] guenza dell'incremento del 10,3 registrato dalla domanda interna e del 11,3% di quella estera.

Nel solo mese di giugno gli ordinativi hanno fatto segnare un incremento, in termini [illegible] tari, del 24,8.

TELEFONI La Sip fa partire il «numero verde»

Un prefisso per non pagare

ROMA — E' in funzione da oggi in via sperimentale [illegible] nuovo servizio telefonico, chiamato «numero verde», che consente l'addebito automatico delle telefonate al chiamato. Il [illegible] verde — informa [illegible] nota della Sip — è un sistema di comunicazione originale e privilegiato, in quanto consente all'azienda aderente al servizio — individuata da un unico [illegible] a livello nazionale — di essere chiamata dai propri corrispondenti. Questi ultimi sono così liberi di parlare da qualunque località del territorio nazionale con l'addebito di un solo scatto poiché l'importo della conversazione interurbana è a carico dell'azienda stessa.

Le applicazioni del numero verde — rileva ancora la Sip — vanno dalla prenotazione di alberghi, aerei, treni, spettacoli, alle richieste di documentazione o campioni.

All'azienda interessata è assegnato dalla Sip un numero particolare su tutto il territorio nazionale composto dalle cifre [illegible] caratteristiche [illegible] servizio, ed altre cinque cifre distintive dell'abbonato. Il «numero verde» — conclude [illegible] nota — è dunque un servizio unico, un vero e proprio semaforo che dà «via libera» alle conversazioni commerciali con le aziende interessate. Nel 1986 il servizio, reso possibile dalla rete fonia-dati, verrà definitivamente attivato.

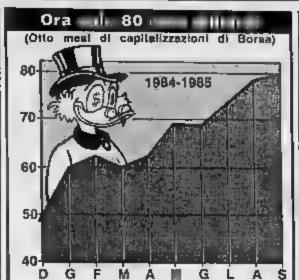
In una Borsa incerta (-0,06) ha guadagnato il 7,4%

Il giorno della Rinascente

All'origine dell'interesse le voci sulla collocazione del pacchetto [illegible] azioni Saes (la società controllante) già appartenente a Cabassi - Anche Montedison in evidenza

MILANO — Piazza Affari continua a scoprire cavalli di [illegible]. Anche [illegible] la seduta di Borsa, infatti, ha trovato occasioni di vivacità e di euforia, benché la media dei prezzi [illegible] registrato un lieve assestamento (- 0,06% l'indice Comit, che è sceso a quota 398,93).

E' stata la giornata della Rinascente. Il titolo della società leader della grande distribuzione (nell'84 un fatturato al lordo di Iva [illegible] miliardi, con un [illegible] di 59.118 milioni) ha superato abbondantemente il livello delle mille lire; in chiusura, il titolo Rinascente è stato fissato a 1036 lire, per poi toccare un massimo di 1060 lire nelle ultime battute della mattinata.

Quali sono le [illegible] una crescita pari al 7,4% per il titolo ordinario? I fattori determinanti sono diversi: innanzitutto, [illegible] capitalizzazione borsistica (di poco superiore ai 1000 miliardi di lire), non sembra adeguata (almeno secondo i criteri della Borsa attuale) a esprimere la consistenza [illegible] società che, nel bilancio a fine '84, ha potuto irrobustire il portafoglio titoli (290 miliardi in titoli di Stato) e costituire una liquidità che, assieme alle disponibilità bancarie, ha raggiunto quota 55 [illegible].

All'origine dell'impennata, però, dovrebbe esserci la sistemazione definitiva [illegible] pacchetto Saes (la società che controlla la maggioranza relativa della Rinascente con il 47,39% e che è controllata dalla Toro e dall'Ifil) già controllato dalla De Angeli-Frua del gruppo Cabassi. Tale quota, pari al 27%, risulta già ceduta dalla De Angeli; in realtà il pacchetto è nelle mani della Popolare di Bergamo, che da tempo lo detiene in garanzia dell'esposizione debitoria del gruppo. Pare che in questi giorni (esiste un'opzione in favore degli altri soci Saes, tra cui Ferrero e Benetton) la cessione [illegible] queste azioni verrà definita, probabilmente entro i primi giorni di ottobre (ma in Piazza Affari si dà per certa la conclusione della trattativa).

Dopo mesi di pressione al rialzo sul titolo, insomma, c'erano le premesse per una impennata che, puntuale, si è verificata.

Ma il mercato non è vissuto [illegible] sola Rinascente (tema che ricorrerà nei prossimi giorni e su cui [illegible] al [illegible] le fantasie degli operatori). Anche [illegible] Montedison, giunta [illegible] soglie di quota 2500 lire, sembra riscuotere sempre maggiori attenzioni. Oggi pomeriggio, con l'ingresso di Roberto Poli alla presidenza, l'assemblea della Bi-Invest prenderà atto in forma ufficiale dell'avvenuto ingresso della holding di Foro Buonaparte ai vertici della finanziaria [illegible] via Turati.

Resta da segnalare la tenuta dei titoli guida (la Fiat ha chiuso a [illegible] lire) grazie anche agli acquisti dei fondi, i [illegible] mantengono, grazie [illegible] ottima raccolta, una certa pressione sul mercato (la percentuale azionaria [illegible] mantiene [illegible] 33-34% della raccolta con un risultato di circa [illegible] miliardi investiti nell'85). Infine, il mercato [illegible] attende [illegible] titoli controllati dall'Iri. La quota dell'istituto nell'Alitalia [illegible] scesa ormai a poco più del 70% mentre per la Cementir (il controllo Finsider è di poco superiore al 51%) [illegible] intravvede [illegible] novità a breve.

Ugo Bertone

● DIRITTI — Milano ass. az x [illegible] 5200; Milano [illegible] risp. az x az 2070; Italia [illegible] az x az 3940; Gilardini dir. gr. 6299; Gilardini Saris 3000; Gilardini ob x az 800; Cantoni Saris 735; De Ferrari Saris [illegible]; Aturia Saris 031; Olivetti az x az Tekn. 60; Sopaf az x [illegible] 140; Sopaf Saris 180.

Secondo i due enti per un netto rilancio gli Usa devono attendere l'86

Doccia fredda di Banca mondiale e Fmi sull'ottimismo per la ripresa americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Riserva Federale ha [illegible] reso pubblici alcuni dati sull'economia che accrescono l'incertezza sulla ripresa in corso. Essi sono il reddito nazionale, salito ad agosto dello 0,3 per cento, i consumi, saliti di ben l'1,2 [illegible] cento — ma a causa [illegible] una straordinaria vendita delle auto — e il risparmio, sceso invece al livello più basso della storia, il [illegible] per cento del reddito disponibile. L'incertezza potrebbe aggravarsi oggi, all'annuncio delle previsioni sul prodotto nazionale lordo nel terzo trimestre dell'anno: se il suo aumento fosse inferiore [illegible] 3,5 per cento annuo [illegible] dalla maggioranza degli economisti, il dollaro [illegible] perderebbe quota.

[illegible] primo semestre [illegible]'85, il prodotto nazionale lordo americano è aumentato solo dell'1,1 per cento in termini reali. Nel secondo semestre, Beryl Sprinkle, il consigliere economico di Reagan, prevede un aumento del 5 per cento. Ma esso sembra eccessivo: l'economia Usa si muove, però a un ritmo meno sostenuto. E sarà questo ritmo a determinare le vicende monetarie dei prossimi mesi.

Per tutta la settimana, il mercato dei cambi e la Borsa sono rimasti in un limbo, senza un orientamento preciso. Sulla loro indecisione hanno influito anche altri fattori: la rigidità di Reagan [illegible] questione delle [illegible] stellari, la sua salute (oggi si sottoporrà alla prima visita [illegible] controllo all'ospedale di Bethesda dopo l'operazione di luglio), la battaglia al Congresso sul protezionismo. Ieri pertanto il dollaro è salito solo marginalmente, [illegible] 1950 a 1954 lire, e [illegible] 2,80 a 2,81 marchi tedeschi. Oggi le stime [illegible] sul prodotto nazionale lordo potrebbero giungere troppo tardi per spingerlo decisamente [illegible] alto o in basso: il suo assestamento avverrà lunedì.

Le prospettive sono state complicate dai rapporti della Banca Mondiale e del Fondo monetario internazionale, che puntano a [illegible] modesta crescita dei Paesi industrializzati nell'85 — [illegible] media del 2,8 per cento — e a [illegible] di poco superiore nell'86. Il 2,1 per cento. Secondo le due istituzioni, nell'85 l'economia americana crescerà appena del 2,6 per cento, ma nell'86 del 3,3 per cento. [illegible] un netto rilancio. La Banca Mondiale inoltre ha denunciato il pericolo del dissesto [illegible] alcuni dei Paesi [illegible] più indebitati, e chiesto un incremento degli aiuti privati e governativi.

La situazione contrasta con l'ottimismo professato dal governo Usa e in particolare da Reagan, secondo cui, se ridurranno drasticamente il deficit del bilancio e abbasseranno ulteriormente le tasse, [illegible] Stati Uniti creeranno [illegible] prossimi quattro [illegible] 10 milioni di nuovi posti di lavoro. A parere del Presidente, con questi strumenti la superpotenza otterrebbe il calo degli interessi, il ribasso del dollaro, il rilancio delle esportazioni, e quindi una minore dipendenza dai capitali stranieri.

[illegible] prima battaglia che Reagan deve vincere per dissipare l'attuale incertezza è quella sul protezionismo. I democratici hanno preparato un progetto legge a ombrello che da un lato [illegible] sui negoziati [illegible] partners europei e giapponese perché aprano i loro mercati [illegible] merci Usa, [illegible] che dall'altro prevede gravi sanzioni se ciò non avvenisse sollecitamente.

Ieri per [illegible] più la Commissione finanze della Camera ha approvato per 6 voti a 3 un progetto legge restrittivo delle importazioni di tessili, che rischia [illegible] danneggiare molto l'Italia.

e. c.

La crescita nei Sette
(var. % del Pil sull'anno precedente)

	1983	1984	1985	[illegible]
Canada	3,3	[illegible]	[illegible]	2,4
Stati Uniti	3,7	6,8	2,6	3,3
Giappone	3,4	5,8	4,4	4,3
Francia	0,7	1,2	1	1,8
Germania	1,3	2,6	2,4	2,7
Italia	—0,4	2,6	2,7	2,5
Gran Bretagna	3	2,1	[illegible]	[illegible]

Impennata dei premi alle Generali

MILANO — Le «Assicurazioni Generali», la cui raccolta premi a livello di casa madre è [illegible] nel primo semestre '85 di 1489,4 miliardi di lire (+ 18,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso) e a livello di gruppo di 2350 miliardi (+ 10,7%), sono avviate verso «un risultato finale ancor più favorevole di quello dell'esercizio [illegible]». La previsione viene avanzata dagli amministratori nella relazione semestrale, approvata ieri.

L'anno scorso la compagnia realizzò un utile netto di 115,2 miliardi, che permise la distribuzione di un dividendo unitario [illegible] lire.

Il consiglio di amministrazione, riunito sotto la presidenza di Enrico Randone, ha preso atto — come informa una nota — che nel ramo vita la capogruppo ha raccolto premi per 477,7 miliardi e nei rami danni per 1061,7 miliardi.

Nel ramo vita i premi del lavoro diretto hanno raggiunto i 173,4 miliardi. In [illegible] — dove [illegible] sono stati raccolti 154 [illegible] (+ 20,2%) — le polizze individuali hanno mantenuto i soddisfacenti ritmi di crescita già registrati negli ultimi esercizi, con un aumento del 24,5%, grazie al determinante apporto delle Gesav che rappresentano ormai il 95% [illegible] premi di nuova emissione.

Nei rami danni sono stati raccolti nel lavoro diretto premi per 755,5 miliardi di cui 594,4 (+ 15,3%) in Italia. L'azione [illegible] compagnia si è rivolta particolarmente al miglioramento dei prodotti destinati all'utenza di massa il cui tasso di espansione si è mantenuto su buoni livelli.

Nasce Unibank (banche private del Piemonte e della Liguria)

TORINO — E' stato costituito a Torino Unibank, Consorzio di banche private del Piemonte e della Liguria. Il Consorzio — formato [illegible] Banca Anonima di Credito, Torino; Banca Brignone, Torino; Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C., Cuneo; Banca Passadore, Genova; Banca Zanona, Borgonasca (Ge); Banco di Credito P. Azzoaglio, Ceva (Cn); Fratelli Ceriana Spa Banca, Torino — ha lo scopo di studiare, promuovere, coordinare ed attuare iniziative comuni in Italia ed all'Estero.

Le banche aderenti ad Unibank, che dispongono di fondi patrimoniali per oltre 133 miliardi, amministrano, nel complesso, oltre 1100 miliardi di depositi da clientela e 800 miliardi di titoli attraverso 47 filiali in Piemonte e Liguria; l'area operativa delle banche consorziate si estende anche a Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Valle d'Aosta.

Il comitato direttivo di Unibank è formato [illegible] Camillo Venesio, presidente, Agostino Passadore, vice presidente, e da Franco Azzoaglio, Alberto Brignone, Vincenzo Ceriana, Giorgio Guglielmone, Leonardo [illegible]none.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		19-9
Ala	L	[illegible]96
Arca BB	»	14.457
Arca [illegible]	»	10.822
Aureo	»	12.644
Azzurro	»	12.100
Capitalgest	»	16.439
Euro Vega	»	16.436
Euro Antares	»	10.641
Euro Androm.	»	11.765
Fiorino	»	11.300
Fondattivo	»	11.450
Fondersel	»	16.993
Fondicri 1°	»	10.623
Fondinvest 1	»	10.370
Fondinvest 2	»	10.743
Fondo Profess.	»	17.883
Genercomit	»	12.575
Gestiras	»	13.232
Imicapital	»	16.394
Imirend	»	12.434
Interbanc. az.	»	13.340
Interbanc. ob.	»	11.095
Interbanc. re.	»	10.933
Libra	»	13.243
Multiras	»	12.124
Nagracapital	»	10.885
Nagrarend	»	10.299
Nordfondo	»	11.438
Primecash	»	11.651
Primerend	»	14.921
Primecapital	»	16.724
Rendifit	»	10.929
Risp. Italia bil.	»	11.083
Risp. Italia re.	»	10.684
Redditosette	»	10.857
Sforzesco	»	10.711
Visconteo	»	11.941
Verde	»	10.706
Fondo Ina	»	1581,9

ESTERI AUTORIZZATI		19-9
Fonditalia	$	30,94
Interfund	$	18,45
Int. Sec. Fund	$	12,81
Italfortune	$	16,53
Italunion	$	11,71
Multinvest	$	25,48
Capitalitalia	$	16,04
Mediolanum	$	19,44
Rominvest	$	13,30
Rasfund	L	24.439
Fondo Tre R	L	20.574

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/86	100 90	101 30
C.C.T. 1/5/86	101	101
C.C.T. 1/6/86	101 20	101 50
C.C.T. 1/7/86	101 10	101 40
C.C.T. 1/8/86	101 25	101 15
C.C.T. 1/10/82-86	101 70	101 70
C.C.T. 1/10/83-86	100 45	100 25
C.C.T. 1/11/86	101 35	101
C.C.T. 1/12/86	101 80	102
C.C.T. 1/1/87	101 90	102
C.C.T. 1/2/87	102	102
C.C.T. 1/3/87	102 20	102 40
C.C.T. 1/4/87	101 80	101 75
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 75
C.C.T. 1/6/87	101 90	101 90
C.C.T. 1/12/87	100 90	101
C.C.T. 1/7/88	102 90	102 90
C.C.T. 1/9/88	102 80	103
C.C.T. 1/10/88	102 75	103
C.C.T. 1/12/88	104 40	104 30
C.C.T. 1/1/91	104 20	104 10
C.C.T. 1/3/91	102 50	102 75
[illegible]T. 1/6/91	102 50	102 40
C.C.T. 1/7/91	101 85	101 70
C.C.T. 1/8/91	101 85	101 40
C.C.T. 1/11/91	101 80	101 30
C.T.Ecu 14% 82/89	115	114
C.T.Ecu [illegible]	112	111
C.T.Ecu 11,50% 83/90	107 60	107 30
C.T.R. 2,50%	86 90	87 10
B.T.P. 18% 84/86 I	100 09	100 10
B.T.P. 14% 84/86 II	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100	100
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	98 90	98 95
B.T.P. 12% 78/87	98 35	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/91 I	[illegible]	82
Enel 6% 68/89 I	89 10	90
Enel 7% 71/88	101 50	101 05
Enel 7% 72/87 I	98 70	96
Enel 7% 73/93	84 60	85 30
Enel 12% 78/88	98 40	100
Enel 12% 80/87	98 20	100 10
Enel 80/87 ind.	99 75	99 80
Enel 81/88 ind.	101	99 70
Enel 82/89 ind. I	105 60	104 80
Enel 83/89 ind. II	105	105
Enel 82/89 ind. III	105 30	104 30
Enel 82/89 ind. IV	104 80	105
Enel 83/90 ind. I	105 90	105 50
Enel 83/90 ind. II	103 90	104 30
Enel 83/90 ind. III	103 60	102 70
Enel 84/92 ind.	102 60	102 55
Enel 84/93 ind. II	103	102
Enel 84/93 [illegible] III	102 95	102 90
Enel 84/93 ind. IV	102 70	102 40
Enel 85/95 I	100 30	100 60
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	104 75	107
I.R.I. S. Spir. 83/89 ind.	111 85	110
I.R.I. Sider 82/88 ind.	102 85	103
I.R.I. Stet 84/88 TV	171	166
Aut. I.R.I. 5% 67/87	94 25	92
Aut. I.R.I. 5% 68/88 I	91	89 60
Aut. I.R.I. 5% 68/88	87 80	88
CCOP 5% 90.le	80 50	81 60
CCOP 5% [illegible]le	72 40	70
CCOP 7% 90.le	88 70	69 10
[illegible]P 6% 1975/2005	88 30	87
CCOP 6% [illegible]	73 30	70 85
CCOP 10% 1977/2007	76 90	77 90
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	82 90	83 60
CCOP Int. st. 6% 65/91 I	80 40	86
CCOP Int. st. 6% 66/86 IV	86	85
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	85 15	84
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85 30	86
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	83 40	83 10
CCOP Anas 7% 72/2002 I	80	79
CCOP Aut. 6% 66/86 I	71 50	78
CCOP FS 6% 67/87	94 20	91
CCOP FS 7% 71/91	85	82
CCOP FS 7% 72/92 I	90	80 10
CCOP FS 7% 72/92 II	81 90	78 95
[illegible] pr 6% 65/86 IV	95 50	93 30
CCOP pr 6% 67/87 V	95 10	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	91	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	90	[illegible]
CCOP pr 6% [illegible] VIII	[illegible] 10	[illegible]
CCOP pr 7% 71/91 II	85 50	85
AMM. FS 6% 68/[illegible]	84 30	84 30
AMM. FS 7% 70/90	84 50	84
AZ. FS 83/90 ind.	102 75	101 75
AZ. FS 83/90 ind. II	102 30	101 75
AZ. FS 84/92 ind.	101 80	101 70
IMI 6% 67/87 XXVI	91	89 50
IMI 6% 69/89 XXVII	88 70	87 50
IMI 7% 70/88 XXVIII	92 70	90
IMI [illegible] 70/90 XXIX	91 10	90 30
IMI [illegible] 73/94 XXXVIII	83	81 90
IMI TV 81/88 LXXXI	113	110 20
BEI 14% [illegible]	104	n.q.
S. Paolo c.l. 5%	85 80	[illegible]
S. Paolo c.l. 5% com.	78 50	81 75
S. Paolo c.l. 5%	88 50	88
S. P[illegible] 5% 85/95 11ª ind.	128 50	130
S. Paolo o.l. TV 81/91 20ª	102	101
S. Paolo o.l. TV 81/91 23ª	102 75	102 50
S. Paolo o.l. TV 82/97 44ª	104 20	102 30
S. Paolo o.l. TV 83/98 56ª	100	100 30
S. Paolo o.p. 5% ex 7%	84 50	85 75
S. Paolo o.p. 6%	66 10	68 40
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 8%	85	84 90
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	116 85	[illegible]
S. Paolo o.p. TV 81/91 18ª	101 50	102
S. Paolo o.p. TV 81/87 22ª	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24ª	103 50	103 25
S. Paolo o.p. TV 82/92 30ª	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	103 10	103
Olivetti TV 82/87	103 70	[illegible]
Pirelli spa TV 82/88	103 80	104 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	122 50	115
CIR 13% 81/88	[illegible]	272
Cogefar 14% 81/86	305	n.q.
Generali 12% 81/88	488	489
IFIL 13% 81/87	387 50	387
IRI-B. Roma 13% 81/87	118 50	116
IRI-Comit 13% 81/87	142 50	145
IRI-Credit 13% 81/88	148 25	148
Italgas 14% 82/88	230	234
IMI-CIR TV 85/91	142	148 50
M. Marelli 13,50% 81/91	365	374
Medioban. 14% 82/88	1462	1410
Med. Fidis 13% 81/91	300	366
Med. S. Spir. 7% 73/88	345	357
Med. Selm 14% 82/92	200 50	200
Olivetti 13% 81/91	171 75	172 50
Pirelli spa 13% 81/91	222	220
Pirelli spa 12,5% 81/88	187	205
S. Paolo Att. Im. 14% 83/93	178	178
S. Paolo Italc. 13% 18/93	536	570
Unicem 14% 81/87	181	180
Unicem 15% 83/88	187	190

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	Milano 19-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-9
ALIMENTARI				
Alivar	7430	— 130		7450
Bonifiche Ferr.	30850	+ 200		n.q.
Buitoni ord.	4080	+ 59		[illegible]
Buitoni o. 1/7/85	3440	— 10		n.q.
Buitoni risp.	3450	— 170		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3018	— 19		n.q.
Eridania	11280	— 100		11300
Florio	n.q.	—		390
Milanagr. Vit.	7090	— 10		7600
Perugina ord.	3600	— 135		n.q.
Perugina risp.	3010	— 40		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	82250	+ 350		n.q.
Ausonia Ass.	1450	—		n.q.
D. Ass. [illegible]	21950	[illegible]		22100
C. [illegible] risp.	15550	[illegible]		15100
C. Latina ord.	3530	+ 120		3400
C. Latina priv.	3000	— 189		3150
FIRS ord.	2100	—		n.q.
FIRS risp.	1000	+ 85		n.q.
Generali	84100	— 890		84000
Italia Ass.	7800	— 40		n.q.
L'Abeille	51890	[illegible] 750		n.q.
La Fondiaria	36250	— 130		n.q.
La Previdente	38500	— 880		n.q.
Lloyd Adriatico	9150	— 260		n.q.
RAS	111700	— [illegible]		111800
SAI ord.	19480	+ 15		20000
SAI priv.	20000	+ 700		19500
Toro Ass. ord.	20990	— 210		21200
Toro Ass. priv.	15720	— 80		16000
BANCARI				
B. [illegible] Veneto	5600	— 144		n.q.
B. Comm. Ital.	24380	+ 30		24500
B.N.A. ord.	6290	— 31		6300
B.N.A. priv.	4240	+ 30		4250
Banca Lariano	4650	— 35		n.q.
Banco Roma	17140	— 60		17290
Cred. Italiano	[illegible]	+ 19		3040
Cred. Varesino	4040	— 40		n.q.
Interbanca p.	29540	— 380		[illegible]
Mediobanca	[illegible]	+ 300		130000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7820	— 160		8000
Burgo priv.	8510	— 300		8800
Burgo risp.	7420	— 170		7600
De Medici	4300	+ 130		n.q.
L'Espresso	9800	+ 101		n.q.
Mondadori o.	4835	— 95		n.q.
Mondadori p.	2910	— 35		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2503	+ 4		n.q.
Pozzi Ginori o.	140	—		140
Pozzi Ginori r.	144	— 4		150
Italcementi o.	55830	[illegible]		n.q.
Italcementi r.	[illegible]	— [illegible]		n.q.
Unicem ord.	20800	—		20800
Unicem risp.	14500	+ 100		14500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5380	— 40		n.q.
Caffaro ord.	1215	— 15		n.q.
Caffaro risp.	1175	— 18		n.q.
Fab. Mil. Cond.	4200	— 100		n.q.
Farmit. Erba	13340	— 40		n.q.
Fidenza Vetraria	6880	— 18		n.q.
Italgas	1778	— 10		1800
Manuli Cavi	3870	— 31		n.q.
Mira Lanza	36260	+ 260		38000
Montedison	2485	+ 20		2495
Parametti	n.q.	—		1890
Perlier	2850	—		n.q.
Pierrel ord.	2006	+ 42		1950
Pierrel risp.	1548	+ 34		1525
Pirelli S.p.A. o.	3240	— 30		3300
Pirelli S.p.A. r.	3230	— 110		3730

Titoli	Milano 19-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-9
Recordati	8700	— 330		n.q.
Rol	2980	—		n.q.
Saffa ord.	8380	— 115		8600
Saffa risp.	8410	— 10		8500
Saiag	n.q.	—		1380
Siossigeno	20520	— 30		n.q.
Siossigeno risp.	n.r.	—		n.q.
SNIA BPD ord.	3828	— 37		3940 *
SNIA BPD risp.	3850	— 75		3800 *
U.C.E.	2000	— 50		n.q. *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1036	+ [illegible]		1015
La Rinasc. priv.	800	+ [illegible]		808
[illegible]	1647	— [illegible]		1650
Standa ord.	14900	— 450		n.q.
[illegible] risp.	13500	— 18		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1300	+ 75		1250
Ausiliare	3310	+ [illegible]		n.q.
Ausiliare 1/7/84	3080	— [illegible]		n.q.
Autostr. To-Mi	5350	— 75		5350
Italcable ord.	17565	— 35		17500
Italcable risp.	17370	— [illegible]		17600
Nord Milano	5350	— 150		n.q.
SIP ord.	2826	— 60		2875 *
SIP risp.	2850	— 60		2720 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4310	— [illegible]		n.q.
Selm risp.	[illegible]	— 40		n.q.
Tecnomasio	1270	— 15		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2745	— 20		n.q.
Agricola Fin. o.	20400	+ 400		n.q.
Agricola Fin. r.	29000	— 600		n.q.
Bastogi-Irbs	335	+ 325		335
Bi-INVEST ord.	5630	+ 10		5600
Bi-INVEST risp.	5590	+ 100		5500
Bonif. Siele	26450	— 495		n.q.
Brioschi	955	— 5		n.q.
Buton	2740	+ 88		n.q.
Cabota Mil. C. o.	13000	— 150		n.q.
Cabota Mil. C. r.	10390	— 18		n.q.
La Centrale o.	3440	— 10		3450
La Centrale r.	3220	+ 20		3240
CIR ord.	6000	— 100		6000
CIR risp.	5990	— 10		6000
CIR risp. n.c.	4180	— 81		4200
Europgest ord.	1278	+ 7		n.q.
Europgest risp.	1290	— 8		n.q.
Europgest r. n.c.	1093	+ 13		n.q.
Euromobiliare	6110	— 60		n.q.
Fidis	9750	— 50		9800 *
Fin. Breda	4440	— 50		n.q.
Finrex	1330	— 70		n.q.
Finsider	—	—		—
Fiscambi	8510	+ 100		8400
Gemina ord.	1530	+ 55		n.q.
Gemina risp.	1440	+ 50		n.q.
GIM ord.	5750	—		5800
GIM risp.	3240	— 15		3300
IFI priv.	10685	+ 85		10700
IFIL ord.	9040	+ 15		9050
IFIL risp.	6650	+ 20		6650
Iniziativa Me.T.A.	55000	— 300		n.q.
Italmobiliare	112025	+ 1025		n.q.
Mittel	2300	— 1		2300
Partec. Finanz.	8200	+ 50		n.q.
Pirelli & C.	5855	— 105		5650
Pirelli & C. r.	4750	— 40		4800
Rejna ord.	11850	+ 300		n.q.
Rejna risp.	11850	+ 60		n.q.
Riva Finanz.	7560	+ 174		n.q.
Schiapparelli	875	— 10		700
Serfi	3109	— 1		3200
Sila	4970	+ 60		4900
SME	1631	+ 110		1525

Titoli	Milano 19-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 19-9
SMI ord.	2640	— 30		2900
SMI risp.	2800	—		[illegible]
SOPAF	3070	+ 30		n.q.
STET ord.	3580	— 15		3530 *
STET risp.	3025	— 35		3580 *
Terme Acqui	1270	— 10		n.q.
Tripcovich	9700	— 780		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[illegible]	— 100		n.q.
Attività Imm.	4540	+ 50		4450 *
Cogefar	5000	+ 340		n.q.
Cen. Ac. Roma	149,75	+ 2,75		[illegible]
De Angeli-Frua	1730	— 70		n.q.
I.I.I. ord.	3000	— [illegible]		n.q.
I.I.I. risp.	2811	— 29		n.q.
IPI	n.q.	—		[illegible]
ISVIM	8000	— 300		8000
Risanam. ord.	9648	— 10		9700
Risanam. risp.	7352	— 38		7300
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4099	[illegible]		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		4390
Danieli	5500	—		n.q.
Fiar	8160	+ 50		n.q.
FIAT ord.	4520	+ 1		4510 *
Warrant Fiat o.	3250	+ 50		3280 *
FIAT priv.	3845	— 25		3841 *
Warrant Fiat p.	2510	— 230		2540 *
Gilardini	19800	— 370		20950
Franco Tosi	24400	— 700		n.q.
Magneti M. o.	1955	— 27		2028
Magneti M. r.	1999	— 31		2020
Necchi ord.	4850	— 91		n.q.
Necchi risp.	4110	— 70		n.q.
Olivetti ord.	7665	+ 105		7700
Olivetti priv.	5990	+ 140		6000
Olivetti risp.	7515	+ 25		7700
Oliv. risp. n.c.	5770	— 90		6000
Saipem	6180	+ 42		n.q.
Sasib ord.	8238	— 1		8250
Sasib priv.	8400	— 10		8300
Westinghouse	27700	+ 800		28000
Worthington	2040	+ 115		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5257	+ 1		n.q.
Dalmine	730	—		830
Falck ord.	5595	— 10		n.q.
Falck risp.	5050	— 120		n.q.
Falck r. 1/1/85	4880	— 16		n.q.
Ilssa-Viola	1090	—		n.q.
La Magona	3000	—		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		11000
Trafilerie	3550	+ 40		n.q.
TESSILI				
Cantoni	4900	—		[illegible]
Cucirini	2000	+ 40		n.q.
Cascami 1872	3000	— 50		n.q.
Eliolona	1405	— 45		n.q.
Fisac ord.	6391	+ 40		6400
Fisac risp.	5290	—		6300
Linificio ord.	2670	+ 30		n.q.
Linificio risp.	2345	+ 38		n.q.
Marzotto ord.	4000	— 105		n.q.
Marzotto risp.	4000	—		n.q.
Olcese Venez.	175	— 2,75		n.q.
Rotondi	12100	— 850		n.q.
Zucchi	2689	— 7		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1811	— 68		n.q.
A. De Ferrari r.	1830	— 100		n.q.
Acque potabili	3050	—		3000
Cigahotels	10870	+ 150		10750
Jolly Hotels o.	7970	— 5		n.q.
Jolly Hotels r.	7888	+ 35		n.q.
Pacchetti	145	+ 1		147

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 18-9	Banconote (Milano) 19-9	Esportazione (Milano) 18-9	Esportazione (Milano) 19-9	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 18-9	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 19-9
Dollaro Usa	1842	1851	1851	1854,50	1850,5	1854,70
Dollaro Usa t. p.	1820	1820	—	—	—	—
Marco tedesco	670	670,50	671,03	671,30	670,84	671,30
Franco francese	219,5	219,80	220,1	220,10	220,10	220,20
Fiorino olandese	593	593	597,2	597,21	597,22	597,23
Franco belga	32,5	32,50	33,01	33,247	33,232	33,247
Sterlina	2585	2595	2599,7	2610,30	2600,2	2610,05
Lira irlandese	2040	2050	2084,3	2087,20	2087,5	2088,10
Corona danese	183	182,50	185,40	185,49	185,43	185,51
E. C. U.	—	—	—	1497,10	1495,7	1497,035
Dollaro canadese	1400	1400	1414,8	1418,50	1414,5	1418,65
Yen giapponese	7,8	7,80	8,055	8,073	8,0540	8,072
Franco svizzero	811	812	816,12	817,80	816,11	817,23
Scellino austriaco	95,25	95,35	95,34	95,541	95,547	95,54
Corona norvegese	226	226	230,1	230,33	230,10	230,365
Corona svedese	225	226	228,78	229,29	228,78	229,349
Marco finlandese	312	312	317,85	318,83	318	318,713
Escudo portoghese	10,5	10,60	11,12	11,223	11,160	11,234
Peseta spagnola	11	11	11,266	11,31	11,303	11,306
Dinaro iugoslavo gr.	5,3	5,30	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	11,75	11,75	14,03	—	14,036	—
Dollaro australiano	1270	1270	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/10/85	32	98,873	13,00
22/11/85	60	97,878	13,20
13/12/85	81	97,144	13,25
30/1/86	129	95,537	13,35
28/2/86	158	94,837	13,35
14/3/86	172	94,081	13,35
30/4/86	219	92,507	13,50
30/5/86	248	91,538	13,55
30/6/86	280	90,853	13,60
30/7/86	310	89,845	13,60
29/8/86	340	88,788	13,90
15/9/86	357	88,222	13,65

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,125	14,500
7 gg	13,800	13,875
15 gg	13,625	14,000
1 mese	13,750	14,125
2 mesi	13,875	14,250
3 mesi	14,000	14,375
6 mesi	14,250	14,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	142.000-150.000
Marengo it.	110.000-118.000
Marengo sv.	111.000-118.000
Marengo fr.	110.000-118.000
Marengo bel.	108.000-118.000
20 doll. oro	620.000-670.000
Krugerrand	600.000-630.000
Argento (*)	370-390
Platino (*)	18.600

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	18-9	19-9
Londra	316,25	316,30
Zurigo	316	[illegible]
Parigi	316,88	315,84
New York	316,85	315,70
Milano (lire/grammo)	20.010	20.050
Hong Kong	315,30	315,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 18-9	Zurigo (in fr. sv.) 19-9	Francoforte (in marchi) 18-9	Francoforte (in marchi) 19-9	[illegible] (per sterlina) 18-9	[illegible] (per sterlina) 19-9	Parigi (in fr. fr.) 18-9	Parigi (in fr. fr.) 19-9
Dollaro	2,2770-2,2790	2,2800-2,2805	2,8040-2,8075	2,8130-2,8150	1,3360-1,3380	1,3400-1,3410	8,5665-8,5685	8,5785-8,5805
Franco svizzero	—	—	121,55-121,70*	121,65-121,80*	3,1009-3,1050	3,1040-3,1090	370,45-371,10*	370,55-371,22*
Franco francese	26,52-26,60*	26,56-26,62*	32,78-32,83*	32,80-32,84*	11,820-11,854	11,841-11,910	—	—
Marco	82,03-82,13*	81,96-82,17*	—	—	3,7740-3,7810	3,7800-3,7875	304,47-306,05*	304,58-306,18*
Sterlina	—	3,1040-3,1050	3,775-3,780	3,780-3,800	—	—	11,783-11,814	11,853-11,875
Yen	0,9532-0,9551*	0,9536-0,9575*	1,1870-1,1890*	1,2014-1,2030	323,00-323,45	322,90-324,80	3,5457-3,5612*	3,5607-3,5663*
Lira	0,1231-0,1258*	0,1217-0,1232*	1,487-1,491**	1,490-1,494**	2500-2605	2585-2615	4,5280-4,5480**	4,5340-4,5480**

* per cento ** per mille unità

Le Case cercano di stimolare mercati ormai saturi con un fervore di iniziative: lo conferma il Salone di Francoforte

[illegible] e progressi per battere la crisi

Il Salone di Francoforte, così vivo e ricco di spunti interessanti, ha immancabilmente [illegible] il conferma — forse scontata ma [illegible] rafforzata — che l'automobile, in tutte le sue componenti (innovazioni tecniche e stilistiche, progressi tecnologici nel prodotto e nei mezzi e sistemi di costruzione etc.) attraversa un momento di [illegible] luzione straordinariamente rapido. E' il contrappunto e la reazione alle incertezze del mercato, a una certa stanchezza della domanda che è difficile da ravvivare.

In realtà, si può chiedere come si fa a collocare ogni anno, nel m[illegible] mondiale, una massa che supera i 30 milioni di vetture prodotte: oltre 9 milioni nei Paesi della Cee, 7 milioni 800 mila negli Stati Uniti e in Canada, 7 e più milioni in Giappone, un milione e 200 mila in Spagna, etc. Perché se qualche mercato (in primo luogo quello americano, che dopo un lungo periodo di grave flessione) è in ripresa, nella maggior parte dei casi è già molto se da un anno all'altro si riescono a conservare le posizioni. Ed è significativo che i cedimenti o la crescita zero colpiscano anche i [illegible] la cui economia sembra godere di buona salute, come appunto la Germania Ovest.

In altre parole se, come appare certo, i mercati sono saturi, la cosiddetta domanda di sostituzione è in grado, e per quanto tempo ancora, di assorbire la produzione dell'industria automobilistica mondiale? Non per nulla le Case costruttrici [illegible] da tempo alle prese coi problemi di sotto-utilizzazione degli impianti, e soltanto in parte valgono le innovazioni tecnologiche per aumentare la flessibilità degli stessi.

Oggi, come accennato, la risposta viene [illegible] vivacità delle iniziative, [illegible] fantasia, dalla creatività messe in opera per strappare alla concorrenza quelle che gli addetti ai lavori definiscono «nicchie di mercato», per marginali che possano sembrare. Ed ecco il proliferare [illegible] versioni di uno stesso modello, il ritorno in forze del [illegible] briolet, l'offerta della trazione integrale, e soprattutto la ricerca di potenze e prestazioni [illegible].

Comunque sia, i costruttori contano più che mai sulla spinta emotiva di [illegible] parte della clientela (le «nicchie» cui accennavamo) che si sente appagata da prestazioni impensabili appena dieci o quindici anni fa. Si spiega così il successo del turbocompressore e della sovralimentazione in [illegible] o delle quattro valvole per cilindro, che per ora sono di diffusione limitata ma che sicuramente non tarderanno a diventare [illegible] scelta frequente [illegible] alternativa al turbo (o [illegible] ri le contemporanea). Le due soluzioni hanno insomma la stessa finalità: più potenza senza bisogno di ricorrere al più semplice aumento della cilindrata del motore, penalizzata fiscalmente e che determina aumenti di peso e di costo.

Ma a proposito di costi, o meglio del rapporto fra costo e beneficio, è [illegible] da stabilire [illegible] se sia più conveniente il turbo (in ogni caso soluzione ideale per i motori Diesel) o il raddoppio del numero delle valvole. Concettualmente, il turbocompressore è più [illegible] plice, o meglio lo era, perché con quello della terza generazione, che comprende lo scambiatore di calore e nei [illegible] più sofisticati la valvola della «overboost» (che provoca un [illegible] della p[illegible] di alimentazione), il sistema si è complicato.

Ma a ingarbugliare le cose è arrivato adesso il momento del «motore ecologico», cioè funzionante con benzina senza piombo e con l'adozione della marmitta catalitica, che in qualche modo frenano le alte potenze. Da qualche parte si è suggerito: per ottenere lo [illegible] effetto anti-inquinante imponiamo limiti severi di velocità: da 100 a 130 km/ora. Va da sé che l'industria tedesca, che — dopo gli [illegible] Uniti — è stata la prima a essere costretta dalle pressioni politiche degli ecologisti ad adottare il catalizzatore, è insorta a una voce: limitare la velocità quando le nostre auto sono famose per la loro brillantezza (ma che dire di quelle italiane?) sarebbe un suicidio. Come si vede, tutto è contraddittorio.

Soltanto gli americani vanno avanti per la loro strada: limiti di velocità e motori puliti in una sola volta. Eppure, negli Usa le vetture europee e giapponesi di impronta sportiva si continuano a vendere benissimo.

Ferruccio Bernabò

Una Maserati «ecologica»

La Maserati si è presentata al Salone di Francoforte affiancando ai modelli «Quattroporte», «Biturbo», «Biturbo 425» e «Biturbo spider», una versione della berlina «425» omologata [illegible] 1986 dotata di un cambio automatico e di un progredito sistema antinquinamento

Le vetture a cielo aperto [illegible] tornate di moda negli [illegible] anni: [illegible] esempi visti al Salone di Francoforte, uno studio di cabriolet Porsche e la nuova Opel «Kadett» disegnata da Bertone

[illegible] marchingegni per viaggiare meglio

Si [illegible] da uno speciale differenziale autobloccante ideato dalla Mercedes a un dispositivo elettronico per orientarsi nelle città (costa un milio[illegible] e mezzo di lire) - Una nuova sospensione per la Honda «Accord»

Quando un Salone dell'auto si presenta ricco di novità [illegible] quello di Francoforte, vale la pena tornarci sopra per esaminare alcune proposte cui non si era potuto dare [illegible] nei primi giorni. Vediamo allora alcune soluzioni tecniche di notevole interesse. E cominciamo [illegible] il nuovo e complesso sistema Mercedes di trazione integrale. Emerge un particolare: la Casa di Stoccarda [illegible] a punto il primo differenziale autobloccante che si possa definire tale.

Finora [illegible] quelli che chiamiamo «autobloccanti» sono in realtà dispositivi a slittamento limitato, aggeggi che peggiorando il rendimento meccanico del differenziale classico ne impediscono gli effetti negativi, cioè il pattinamento delle [illegible] quando non è voluto.

Il sistema Mercedes abbina l'elettronica per la determinazione della velocità delle ruote e l'idraulica per ottenere la manovra di progressivo indurimento del differenziale. In tal m[illegible] si ha la possi[illegible] di arrivare fino al [illegible] di blocco contro il 25-40% ottenibile nei dispositivi a slittamento limitato in uso sulle auto di serie, compresi quindi quelli di tipo viscoso.

La nuova soluzione viene chiamata «ASD» (iniziali di *Automatische Sperr Differential*). E' fornita di serie [illegible] [illegible] più potenti ed a richiesta su altri. Diverso è il concetto del sistema «ASR», che limita la potenza erogata dal motore quando le ruote cominciano a slittare. [illegible] si può definire un «ABS» alla rovescia.

Decisamente interessante per chi abbia problemi di orientamento in [illegible] sconosciute è un dispositivo messo a punto da una [illegible] che costruisce strumenti per auto. A differenza dei sistemi giapponesi di [illegible] avuta [illegible] tizia ma che [illegible] per [illegible] limitati al Giappone per difficoltà di assistenza, quello tedesco è pronto all'impiego, costa 2000 marchi (circa un milione e mezzo) e può [illegible] montato in poco tempo e ci si [illegible] presso la Casa a Francoforte. Anche il prezzo è destinato a calare man mano che aumenterà la produzione.

Dotato di una elettronica perfezionata l'apparecchio è molto semplice a vedersi: consiste in [illegible] «penna luminosa» [illegible] la quale si segna il percorso [illegible] partenza seguendolo su una normale cartina tipografica. Poi [illegible] una pulsantiera si inseriscono i dati di partenza e di arrivo, ed è tutto.

Un indicatore sul cruscotto a forma di quadrante di [illegible] logio mostra al guidatore la direzione da seguire per arrivare la destinazione, mentre due indicatori numerici gli danno la d[illegible] in km in linea d'aria dal punto di arrivo e quelli realmente percorsi su strada.

Ma non tutto è elettronica anche se questa è in continuo aumento sull'auto moderna. La meccanica è suscettibile di perfezionamenti come ha mostrato la Honda con la sospensione anteriore della [illegible] «Accord», una vettura che vuole inserirsi [illegible] classe medio-alta europea.

Lavorando sulla forma e sulla lunghezza dei bracci di una sospensione indipendente classica a parallelogramma deformabile, i tecnici giapponesi [illegible] riusciti ad ottenere [illegible] movimento precisamente verticale della ruota [illegible] di strisciamento del pneumatico a terra. Come è noto, non esiste la sospensione perfetta sotto tutti i punti di vista, ma in questo caso sembra che ci si avvicini sensibilmente.

Però, una certa perplessità destano i due elementi verticali che portano i fuselli delle ruote anteriori: si tratta di pezzi lunghi e mo[illegible] sagomati, che possono introdurre [illegible] nuova variabile elastica nella complessa geometria dello sterzo. E comunque una dimostrazione che l'industria non sta mai ferma nella [illegible] ricerca tecnica in tutti i settori.

Gianni Rogliatti

Lo schema del differenziale autobloccante studiato dalla Mercedes e presentato a Francoforte

La Casa svedese vuol controbattere la concorrenza della «Thema» e della «190»

Più belle e potenti le Volvo per l'86

Ristrutturata la gamma, che ora appare meglio articolata - Introdotte [illegible] motorizzazioni (un 1700 per la «360», un Turbodiesel per la «740»)- Ampia serie di modifiche estetiche - La «780» di Bertone

Per molti costruttori è il momento di presentare la [illegible] vità 1986. Lo fa anche la Volvo, sperando di stimolare le vendite, quest'anno la situazione non è brillante come quella '84. Nei primi otto mesi '85 la Casa svedese è scesa in Italia da 15.300 a 12.000 vetture, ma [illegible] di contenere il disavanzo finale in mille unità.

I motivi di questo calo [illegible] essenzialmente tre. Primo: la «Serie [illegible]» non piace più; secondo: le «740/760» hanno patito la forte concorrenza della Lancia «Thema» e della Mercedes «190»; terzo: nella prima parte dell'anno l'impe[illegible] dei concessionari — reduci da un periodo di pingui affari — sarebbe stato minore.

Adesso la Volvo è passata alla controffensiva, ristrutturando la gamma, proponendo nuove versioni, arricchendo le vetture con diverse motorizzazioni, apportando ritocchi stilistici e di finiture. E in quest'opera di riconquista del me[illegible] si colloca anche il lancio della «780», frutto della collaborazione con Bertone.

Vediamo queste novità. «Serie 300». Un nome solo per tutte le versioni: «360». Due le motorizzazioni: un 1.400, abbinato al cambio automatico Cvt, e un 1.700 (con cambio a 5 marce). Quest'ultimo è un moderno propulsore [illegible] accensione elettronica computerizzata e cut-off. Permette i 180 km/h. Le «360» a 3 volumi sono definite dalla sigla «GLE», quelle a due «GL». Tra i ritocchi, [illegible] frontale, [illegible] look posteriore, fasce protettive laterali.

«Serie 240». Frontale, cofano posteriore, fiancate hanno subito un lavoro di restyling apprezzabile. E' un modello che ha 20 anni, ma che ha un [illegible] pubblico di [illegible] clienti, soprattutto nel settore station wagon. Abolito il turbo, restano due motori, il due litri benzina a iniezione e il 6 cilindri 2400 Diesel.

«Serie 740». La novità più importante è rappresentata dall'introduzione in questa serie del 6 cilindri [illegible] 2.383 cc a gasolio con turbo [illegible] potenza (112 CV) e maggiori prestazioni sia per la berlina che per la station wagon. Modifiche anche alla «Turbo Inter[illegible]», la versione più spinta, equipaggiata [illegible] motore a benzina sovralimentato: sedili ridisegnati, tappezzeria di [illegible] tipo, [illegible] in lega. Caratteristiche che si ritrovano nella familiare, una vettura comoda e solida, molto «svedese».

«Serie 760». Questa serie, ormai, differisce dalla «740» soltanto per il più elevato livello di equipaggiamenti e finiture. Troviamo di serie l'impianto frenante [illegible] una [illegible] sulla station wagon), il sedile di guida a regolazione elettrica, il tetto apribile e così via. Le versioni sono quattro con propulsori 2.800 e [illegible] a benzina e a gasolio aspirati e turbo. Al vertice la «Turbo Intercooler» (che dispone di dispositivo elettronico antislittamento Etc).

[illegible] La nuova Volvo, presentata al Salone di Ginevra, entrerà in produzione a partire dal 1° novembre. E' dotata del solito 2.400 a gasolio sovralimentato ed è capace di toccare i 185 km/h. Il prezzo non è ancora stato fissato, [illegible] dovrebbe aggirarsi intorno ai 50-55 milioni.

Michele Fenu

In prova con la «780» ammiraglia lussuosa

La «780», frutto dell'accordo fra la Volvo e la Bertone (che la produce), è una vettura-immagine. Imponente, comoda, elegante. Guidarla è un vero piacere: si viaggia nel lusso e nel confort.

Riuscito compromesso fra il [illegible] e la berlinetta a quattro posti, la «780» è una classica Volvo quanto a sicurezza e qualità, ma [illegible] il tocco del design e del gusto italiani. Interno luminoso, pelle, inserti in radica, posto di guida che fa sentire in trono, sedili scorrevoli — elettrici — per facilitare l'accesso ai posti posteriori.

Può destare qualche perplessità il motore, nel senso che è un Diesel. Una scelta obbligata in Italia per evitare la mannaia dell'Iva al 38%. Così la «7[illegible]» monta il solito 6 cilindri 2400 turbo co[illegible]tercooler: un propulsore [illegible] quasi 130 CV e buone p[illegible]stazioni.

La «780» tocca i 185 km/h ma non va valutata come [illegible] «sportiva». Non è e non deve essere una «bomba»: quindi, accelerazioni morbide, grande elasticità, sicurezza di guida. Eccellente l'insonorizzazione. Una vettura da grandi viaggi, insomma.

Costa quasi 16 milioni, ha [illegible] ri[illegible] dotazione di serie

«Montego Estate», familiare per chi ama il tempo libero

Ormai tutte le Case tendono a inserire nella loro gamma, specie se si tratta di modelli di classe media, una station [illegible]. E' una tendenza che risponde a precise esigenze del mercato e che conferma l'evoluzione dell'impiego di questo tipo di auto, nato per il trasporto e il lavoro e ora diventato simbolo di viaggi e tempo libero.

Anche la Austin Rover compie tale operazione e introduce sul mercato italiano la «Montego Estate», una giardinetta spaziosa e ricca di accessori. La vettura deriva dalla berlina «1600 HL», di cui conserva impostazione e meccanica: motore trasversale di 1.598 cc e 86 CV a 5.600 giri/min., trazione anteriore, cambio a 5 marce, freni a disco e a tamburo.

La «Montego Estate» (a proposito, ricordiamo che in inglese «Estate» significa [illegible] di campagna, fattoria) ha una capacità di carico record (1.700 litri) e si rivela assai versatile. Nello [illegible] bagagli è ricavato un sedile occasionale, che porta a 6 oppure a 5 più 2 bambini il numero massimo degli occupanti. Lo schienale del sedile posteriore è abbattibile asimmetricamente (40/60).

Fra gli accessori forniti di serie spiccano il portapacchi integrato, la chiusura centralizzata delle porte, i vetri laterali anteriori a comando elettrico. I rivestimenti sono in velluto e il pavimento è in moquette.

La Austin Rover ha curato in modo particolare l'aerodinamica, solitamente punto debole delle station wagon. Qui il Cx è su un valore [illegible] buono (0,37) malgrado la presenza di portapacchi e doppi specchietti retrovisori, a vantaggio per la velocità (165 km/h) e per i consumi (quello medio è di 7,6 litri ogni 100 km).

Il prezzo della «Montego Estate» (Iva inclusa) è di 15 milioni 990 mila lire. Come optional soltanto la vernice metallizzata (L. 241 mila).

Il «4 x 4» fra breve [illegible] Lancia

Trazione integrale, vedette del momento. Quali sono i programmi in materia delle nostre Case?

Nell'ambito del Gruppo Fiat il «4x4» interesserà specificatamente la Lancia.

Nel giro di un [illegible] o poco più (cioè presumibilmente entro il 1986) si dovrebbe avere una gamma di vetture [illegible] articolata.

La Lancia, che ha già messo a punto la Delta «S4» (una sportiva a trazione integrale presto in commercio) dovrebbe offrire versioni a trazione integrale della «Delta» di serie e [illegible] «Y 10».

Quanto al marchio Fiat, la presenza nel settore resta per ora limitata alla «Panda 4x4», confortata da una [illegible] accoglienza di mercato.

Anche l'Alfa Romeo a trazione integrale, realizzate in collaborazione con Pininfarina (la «33» giardinetta e berlina) hanno ottenuto un buon successo.

Le vendite in pratica esauriscono le capacità produttive previste (circa 6000 unità annue).

E per ora i programmi Alfa in questo settore si fermano qui.

Molti costruttori (specie Usa) puntano a attività spaziali e elettroniche

Auto [illegible] amore, poi le guerre stellari

General Motors e Chrysler hanno investito centinaia di milioni di dollari - Il caso della United Airlines

Credere o non credere nel futuro delle quattro ruote? Chi le costruisce evidentemente ci crede, ma è sintomatico che più d'una azienda automobilistica mostri un interesse crescente per [illegible] settori del mondo industriale, cioè per una «diversificazione» delle sue attività.

La più recente di queste operazioni (600 milioni di marchi) è stata portata a termine dalla Mercedes che ha acquistato la maggioranza (65%) della Dornier, una ditta specializzata sia nel campo aeronautico o aerospaziale sia in quello della medicina avanzata. Il fatturato annuo [illegible] Dornier viene fatto ascendere a un miliardo e mezzo di marchi.

Si vuole che i [illegible] milioni di marchi sborsati dalla Mercedes rappresentino appena il 7% della sua liquidità. Altri 750 milioni ha investito nella MTU (motori aeronautici e Diesel per i carri armati Leopard), attraverso la quale la [illegible] di Stoccarda [illegible] in collaborazione diretta [illegible] la Rolls Royce e la Pratt & Whitney. Suoi prossimi obiettivi sarebbero la Krauss-Maffei (carri armati Leopard), la IWKA (robotica industriale) e la SEL (elettronica).

Nel giugno scorso la General Motors ha destinato 5 miliardi di dollari (all'incirca [illegible] mila miliardi di lire) per acquisire il controllo della Hughes Aircraft che risulta al settimo posto fra le industrie che lavorano per la difesa (sistemi missilistici, satelliti, radar, sofisticate armi elettroniche). Una società in prima linea, dunque, nel quadro delle «guerre stellari» di cui si parla spesso in questi ultimi tempi.

Appena lo scorso [illegible] [illegible] aveva effettuato un altro considerevole investimento ([illegible] miliardi e mezzo di dollari) per l'acquisto della [illegible] un colosso dell'informatica. «La Hughes e la [illegible] — [illegible] quelli della General Motors — ci servono se vogliamo continuare a svolgere un ruolo preminente nel XXI secolo». Però, a Wall Street l'ultimo acquisto della GM, che quest'anno probabilmente toccherà i 100 miliardi di dollari di fatturato, è stato commentato con un certo scetticismo.

Dal canto suo la Chrysler, al prezzo di 637 milioni di dollari, ha assunto il controllo della Gulfstream (anch'essa specializzata nel settore aerospaziale) e per [illegible] milioni di dollari della E.F. Hutton Credit, una società finanziaria. Entrambe le operazioni [illegible] state definite da Lee Iacocca «un passo importante nella strategia del gruppo volto a diversificare le nostre attività». Lo scorso [illegible] la Gulfstream ha avuto un giro d'affari di 602 milioni di dollari e un utile di 27 milioni di dollari e viene ritenuta una delle società di maggior successo nel competitivo campo dei jet executive.

E' sempre un affare investire in settori al di fuori di quelli diciamo tradizionali? L'avventura della Volkswagen dimostrerebbe di no. Già da qualche anno si è impegnata parecchio nella Triumph-Adler (computer e elettronica in genere), ma con risultati disastrosi.

In questo quadro va anche segnalata l'operazione compiuta recentemente dalla United Airlines, la maggiore compagnia [illegible] degli Stati Uniti che per 587 milioni di dollari ha acquistato la Hertz, a sua volta la maggiore società per il noleggio delle auto. E' pur sempre una diversificazione. La Hertz dispone di circa 400.000 automobili e autocarri in oltre 120 Paesi nel mondo e lo scorso anno ha avuto un utile di 50 milioni di dollari e [illegible] volta la United Airlines gestisce una catena di 54 alberghi, i Westin, per cui l'operazione Hertz è strategicamente conseguente.

Piero Casucci

Un provvedimento approvato dalla Cee

[illegible] gas di scarico nelle nuove [illegible]

Prima la benzina pulita, adesso i gas di scarico delle auto. La commissione della Cee ha normalizzato la nuova direttiva che impone l'obbligo di ridurre gradualmente le emissioni di gas di scarico inquinanti da parte dei veicoli a motore.

Il provvedimento riguarda i modelli e le auto di [illegible] produzione e [illegible] queste riduzioni: oltre i due [illegible] (data di applicazione il primo ottobre [illegible]) 25 grammi/prova di ossido di carbonio, [illegible] di biossido di azoto; da 1,4 a 2 litri (1 ottobre 1991-93) 30 grammi/prova di ossido di carbonio e 8 di azoto; meno di 1,4 litri (1 ottobre 1990-91) [illegible] di ossidi di carbonio e il biossido di azoto.

[illegible] TASSE — Il governo di Bonn ha deciso di ridurre ulteriormente le [illegible] sulla benzina [illegible] piombo. A [illegible] dei maggiori costi di raffinazione, però, la benzina normale costa oggi due pfennige (circa 13 lire) più [illegible] benzina con piombo. Entro il primo gennaio del 1986 la benzina senza piombo costerà 2 pfennige [illegible] di quella dotata di questo additivo inquinante.

LANCIA VA SU — Nei primi otto mesi di quest'anno sono state consegnate ai clienti 115.500 [illegible], circa 17 mila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La [illegible] torinese ha così [illegible] mentato la propria q[illegible] di mercato al 9,3 per cento. Nel dettaglio: sono state vendute 46 mila vetture tra «Y10» e A112». Per quanto riguarda la «Delta» ne sono state consegnate [illegible] mila unità nelle varie versioni. In aumento le consegne della «Prisma» e della «Thema».

MEGLIO LE AUTO USA — Grazie alle condizioni di acquisto molto agevolate, le vendite di nuove autovetture americane negli Stati Uniti [illegible] aumentate del [illegible] per cento nei primi dieci giorni di settembre, salendo a 235.600 [illegible] contro 150.240 vetture vendute nello stesso periodo [illegible] scorso [illegible].

Cittadini [illegible] Comune affrontano [illegible] legge confusa

Condono, pessimo esordio

Su [illegible] istanze [illegible] sanatoria gratuita, 400 [illegible] state rispedite al mittente perché relative a condono oneroso - Tra le prime 18 pratiche «a pagamento» ne risultano sbagliate 15 (anche se elaborate da professionisti) - L'assessore: «Mancano i moduli, una proroga è indispensabile»

Condono edilizio, questo sconosciuto. Non è soltanto una battuta: ma un'affermazione molto vicina alla realtà. La legge sul [illegible]ndono e le [illegible] per la sua applicazione presentano, infatti inquietanti difficoltà interpretative, che [illegible] facendo impazzire cittadini, professionisti e uffici comunali.

Ieri mattina il sindaco e l'assessore all'edilizia del [illegible]mune, assistiti dai dirigenti [illegible] ripartizione, hanno esposto i [illegible] di una situazione non drammatica, [illegible] sicuramente preoccupante. Due leggi, quella sul condono e quella sulla prevenzione incendi, hanno caricato gli uffici di compiti nuovi, aggravando [illegible] [illegible] carenza di personale. Inoltre, i termini entro cui il [illegible] — sia gratuito sia oneroso — dovrà [illegible] presentato (rispettivamente 30 dicembre e 30 [illegible]vembre) strangolano il lavoro di ricerca dati, elaborazione e presentazione delle pratiche [illegible] parte [illegible] cittadini. «Si impone una proroga [illegible] almeno tre-quattro mesi — [illegible] detto l'assessore Ricciotti Lerro — anche se ci rendiamo conto che il governo conterà di incassare a fine [illegible] circa [illegible] mila miliardi».

I problemi [illegible] [illegible] [illegible]no nel difficile tentativo [illegible] interpretazione [illegible] una legge complessa e [illegible] sua selva di circolari, ma si allargano a difficoltà banali come [illegible] [illegible]rimento dei moduli (almeno di cinque specie differenti) che dovrebbero essere venduti dagli uffici postali: per il momento la città ne è sprovvista e, [illegible] attesa che il ministero stampi le «errata [illegible]ge» da includere nei fascicoli, chi vuole presentare istanza di condono deve aspettare.

Finora sono pervenute agli uffici comunali settemila domande di condono gratuito per modifiche interne di cui [illegible] sono state rimandate al mittente perché riguardava[illegible] [illegible] casi di condono oneroso. Ma i veri guai [illegible] stanno verificando proprio per il condono a pagamento. Finora sono arrivate un centinaio di pratiche, gli uffici, nei giorni scorsi, hanno analizzato le prime diciotto, e con una certa preoccupata sorpresa hanno scoperto che tre soltanto [illegible] giuste: altre otto presentano gravi lacune di [illegible] sei sono invece decisamente sbagliate (ancorché compilate [illegible] professionisti) e una, infine, è definita «incomprensibile».

Decisamente non è [illegible] buon esordio. Facilitare la vita ai torinesi che devono recarsi in piazza [illegible] Giovanni è stato, se non facile, comunque possibile (da aprile [illegible] uffici sono stati riorganizzati e potenziati con l'immissione di computer, il servizio cassa è [illegible] meccanizzato, si è creata una stanza del tesoro [illegible] [illegible] pratiche relative alle opere abusive già accertate; e i giorni [illegible] utilizzo [illegible] [illegible] da parte di professionisti e cittadini [illegible] stati rigorosamente divisi).

«La nostra preoccupazione è legata anche al fatto — spiega Ricciotti Lerro — che il 60-70 per cento del problema del condono oneroso è costituito dalle verande abusive, e che queste [illegible] per lo più ubicate in [illegible] particolari della città, abitate da popolazione [illegible] strati medi. [illegible] 25 per cento di tutte le verande abusive è nei quartieri Iacp, ad esempio. Non vorremmo che questi cittadini dovessero sborsare cifre enormi per far[illegible] fare la pratica o che rinunciassero di fronte alla [illegible]plessità del problema».

Preoccupazione non infondata, se si pensa [illegible] in altre città (ma qualche avvisaglia c'è anche per la nostra) sono sorti uffici improvvisati che a costi folli [illegible]ano pratiche non sempre giuste.

Marina Cassi

Due guide [illegible] quartieri

I libretti contengono istruzioni e esempi

Il Comune ritiene che sul condono «si sia partiti con il piede sbagliato» e tenta di porre rimedio alle lacune della legge, della sua interpretazione ed attuazione, con misure [illegible] emergenza.

Oltre alla già ricordata riorganizzazione degli uffici, la novità di questi giorni è la produzione di due libretti in complessivi 45 mila esemplari. [illegible] tratta di un volume intitolato «Guida al condono», contenente un succinto riepilogo ed una interpretazione delle norme di legge, delle circolari e delle «errata corrige», nonché una serie di esempi pratici di valutazione dell'oblazione [illegible] pagare. Il secondo volumetto è invece dedicato all'ampio problema delle verande abusive.

I due manualetti saranno distribuiti (il secondo da oggi, il primo da martedì prossimo) nelle sedi delle circoscrizioni cittadine che, ancora [illegible] volta, assolveranno un prezioso compito [illegible] snellimento burocratico, offrendo [illegible] questo [illegible] utile collaborazione alla ripartizione edilizia del Comune.

Nei quartieri, oltre agli opuscoli divulgativi, il cittadino potrà trovare personale informato sui temi generali del condono (gli impiegati hanno frequentato, sull'argomento, [illegible] appositi corsi), in grado di rispondere a molti quesiti.

[illegible] piazza San Giovanni, presso la ripartizione edilizia privata del Comune, dovrà quindi recarsi per consigli [illegible] chi ha un caso estremamente complesso da risolvere, oppure chi deve ottenere in tempi brevissimi il certificato, per la vendita dell'alloggio.

Sempre nei quartieri si potranno depositare [illegible] domande contenute nelle apposite buste: il Comune consiglia, infine, di utilizzare la posta mediante raccomandata con ricevuta di ritorno per evitare che i dipendenti della ripartizione [illegible] [illegible] impegnati l'intera giornata a compilare ricevute.

Da gennaio a luglio

Spesi finora 12 miliardi per medicine

Interrogazione [illegible] pci

I torinesi consumano troppe medicine. *«Nei primi 7 mesi dell'85, l'Usl 1/23 ha speso 12 miliardi [illegible] farmaci: il 23,5% più [illegible] nello stesso periodo dell'84. [illegible] questo passo la spesa sanitaria crescerà di 30 miliardi»*, sostengono i comunisti Giulio Poli (ex presidente [illegible] Sante Bajardi (ex [illegible] regionale alla Sanità), [illegible] Molineri e l'indipendente di sinistra Angelo Tartaglia.

Le [illegible] sono contenute in una interrogazione presentata al sindaco Cardetti nella sua veste di presidente dell'assemblea Usl, che si riunirà [illegible] 30. [illegible]li allarmanti, in [illegible] contrasto con [illegible] tendenza emersa negli anni passati: *«Dall'80 all'83 la spesa era cresciuta prima del 20%, poi [illegible] 49%, quindi [illegible] 28% [illegible] nell'84, grazie a un'azione combinata in sintonia con gli ordini dei medici e [illegible] farmacisti, era stato [illegible] tenuta la quantità dei medicinali superflui e l'incremento era sceso al 2%. Il balzo in avanti registrato in questi mesi è giustificato soltanto in parte da [illegible] aumento dei prezzi del 17%».*

I correttivi, secondo Bajardi, vanno innanzitutto ricercati in una decisa azione [illegible] «controinformazione»: *«Bisogna che il cittadino compren[illegible] [illegible] il medico più bravo non sia quello [illegible] prescrive molte medicine e come troppi farmaci non [illegible], della dubbia efficacia, possano rovinargli la salute. Anche i medici, però, vanno messi in guardia dalla massiccia azione propagandistica delle case produttrici».*

Si apre oggi il convegno Vaccinazioni '85 promosso dall'Unicef

Gli sforzi degli scienziati per debellare le malattie

Studiosi [illegible] 40 Paesi per due giorni all'Unione Industriale - Stamane parla Sabin

Che cosa si è fatto e cosa si deve ancora fare per debellare malattie antiche e nuove, per migliorare le condizioni di vita in molti Paesi del mondo? Oggi e domani, a Torino, [illegible] [illegible] 25 nazioni e [illegible] 100 istituti universitari, politologi, economisti e sociologi si confronteranno su questi interrogativi e tenteranno di darvi risposta nel corso del convegno Vaccinazioni '85, organizzato dall'Unicef.

I lavori si svolgono nella [illegible] del 900 all'Unione Industriale (via Fanti 17). Alle 9 l'inaugurazione del convegno: prenderà la parola Albert Bruce Sabin, [illegible] anni, scopritore del vaccino che ha sconfitto la poliomielite. Un intervento prestigioso: parlerà su «Strategia per l'eliminazione ed il controllo della poliomielite e di altre malattie prevenibili con vaccini nei paesi in via di sviluppo». In giornata una quindicina di altre relazioni, altrettante radiografie di realtà esistenti. [illegible] [illegible] serie [illegible] tavole rotonde, momenti di confronto e dibattito sulle singole esperienze.

Oggi pomeriggio, [illegible] 18,30, nella sala del Consiglio Comunale verrà conferita la cittadinanza onoraria [illegible] Albert Bruce Sabin. Nel corso del convegno saranno consegnati dal segretario nazionale del comitato italiano dell'Unicef, Arnaldo Farina, premi Sanità '85 alla professoressa Sandrucci, direttore dell'Istituto di discipline pediatriche della nostra Università e al prof. Ettore Rossi, della Clinica pediatrica dell'Università di Berna.

Il più conosciuto e il più amato

Settantanove anni, sorridente, [illegible] capelli bianchi, Albert Sabin è veramente l'immagine dello scienziato più conosciuto e amato [illegible] mondo. Lo ricordiamo tutti gli anni '63-64 — quelli [illegible] goccia di vaccino Sabin sullo zucchero — come ormai storico traguardo del radicale successo [illegible] terribile e invalidante poliomielite.

Oggi autorevole ambasciatore mondiale dell'Unicef, alla vigilia di essere proclamato «torinese onorario», lo scienziato del National Institute of Health di Bethesda è [illegible] stamane tra i protagonisti di «Vaccinazioni '85», il massimo Convegno internazionale Unicef, che riunisce a Torino 16 premi Nobel e centinaia di studiosi da [illegible] Paesi del mondo.

Quali le dichiarazioni di Sabin alla vigilia [illegible] Congresso? Le promesse [illegible] nuovi e prossimi vaccini è sempre più consistente e concreta ma non è solo coi vaccini che, nel mondo, può cambiare l'ancor tanto triste panorama della morbilità e mortalità per malattie infettive. Non fermiamoci tanto ai successi già ottenuti — dichiara Sabin — quanto al lavoro che ancor ci attende per più omogeneamente «distribuire salute in tutto il mondo».

Albert Sabin

E' vero che, negli Anni 30, la polio era il più diffuso e crudele rischio per l'età infantile, e che la vaccinazione ha il merito di aver preservato, [illegible] nostri Paesi, almeno 8 milioni di bambini. Ma il mondo è fatto anche e soprattutto [illegible] Paesi sottosviluppati e [illegible] [illegible] polio segna ancora al [illegible] attivo [illegible] casi nuovi ogni anno. E non basta perché altrettanto spregiudicatamente [illegible] comportano, [illegible] quei Paesi, altre malattie — da noi ormai quasi inesistenti o considerate relativamente benigne — come il morbillo, la pertosse, le gastroenteriti infantili, la tubercolosi, la malaria.

Nelle zone tropicali e subtropicali, ogni anno, il morbillo costa [illegible] 350 000 casi mortali e [illegible] gastroenteriti, milioni [illegible] casi. Di fronte al peso e al significato universale [illegible] queste cifre, che cos'è l'Aids, in fondo — malattia nuova di una frazione infima della popolazione —, che tanto isterica[illegible] sta occupando i mass media di mezzo mondo?

Ovunque regnino ancora complicità di clima e di ambiente, scarsa alimentazione e igiene e povertà quasi assoluta di strutture sociosanitarie, le antiche e nuove malattie resteranno ancora la più disumana delle prepotenze. E' per questo che, uscito dalla vita attiva dei laboratori [illegible] ricerca scientifica, Sabin è diventato «ambasciatore [illegible] salute» in ogni parte [illegible] mondo [illegible] ne sia più carente. In collaborazione con J. P. Grey, segretario generale dell'Unicef, Sabin allargherà [illegible] [illegible] campagna sanitaria — dopo una più positiva esperienza in Cina — ai Paesi dell'Africa. Portavoce dell'umanissima ed efficace strategia universale dell'Unicef, Sabin parla oggi — ancor più che di vaccini e farmaci — di necessità di alimentazione, [illegible] servizi sanitari, di forniture idriche, di impianti igienici di educazione medica e di «salute portata a domicilio» ovunque [illegible] richiedono la fame, la denutrizione e le più elementari carenze sanitarie.

[illegible] Minetto

Obiettore fiscale contesta le spese militari

«Mai soldi per le armi» Ci rimette una poltrona

Pignorata ieri, andrà all'asta - Con altre 2600 persone (400 in Piemonte) [illegible] aderito alla protesta del Movimento nonviolento

Il fisco è stato ancora una volta inesorabile: due ufficiali giudiziari, ieri mattina, si sono presentati in casa [illegible] Piercarlo Racca, in via Venaria 85/8, e gli hanno pignorato una poltrona del valore di 21.140 lire. Una [illegible] che è pari a circa il 5 per cento dell'imponibile dichiarato dal giovane e [illegible] versato allo Stato.

Perché non ha pagato? Perché Racca è uno dei circa 2600 obiettori fiscali italiani che si rifiutano di contribuire alle spese del ministero della Difesa, cui lo Stato destina circa il 5 per cento dei suoi fondi.

La poltrona è stata lasciata in custodia al Racca fino a quando non verrà bandita un'asta pubblica in casa sua. Se la prima [illegible] andrà deserta, verrà riaperta e se anche per la seconda volta nessuno presenterà un'offerta (o questa sarà inferiore alle 21 140 lire), allora la poltrona verrà consegnata al sindaco cui potranno rivolgersi eventuali acquirenti.

Una procedura che molto probabilmente si ritorcerà su chi ha deciso il pignoramento perché organizzare le due aste costerà molto più di 21 [illegible] lire (sempre che qualcuno sia interessato alla poltrona usata del Racca).

Il caso del giovane obiettore è il secondo che si verifica a Torino, dove, peraltro, gli obiettori fiscali sono una cinquantina (in Piemonte sono oltre 400). [illegible] Ivrea, l'Esattoria comunale, dopo due pignoramenti contro altrettanti obiettori e una spesa non indifferente, ha praticamente sospeso ogni azione (nel capoluogo eporediese il più illustre [illegible] obiettore è il [illegible] [illegible]lazzi, che trattiene dal suo imponibile l'1 per cento).

I soldi sottratti all'erario sono inviati dagli obiettori (la ricevuta viene allegata al modello 740) al Fondo comune delle organizzazioni che aderiscono all'iniziativa nata nel 1982: Movimento nonviolento, Movimento internazionale della riconciliazione, Lega obiettori di coscienza, Movimento cristiano per la pace e Lega per il disarmo unilaterale.

Complessivamente, l'anno scorso, sono stati raccolti 100 milioni e consegnati nelle mani [illegible] Pertini, in virtù dell'impegno preso dall'ex Presidente della Repubblica contro [illegible] armamenti. Il denaro, com'è logico, non poteva essere accettato da Pertini perché [illegible] provenienza [illegible] lecita, e quindi è stato girato all'assemblea nazionale del Movimento nonviolento che li ha destinati al Terzo Mondo.

Temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 28
minima	+ 15,2
media	+ 21.4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1021 mb; umidità 65%. **Temperature:** massima +27.5, minima +14.1, media +20.2. **Previsioni:** cielo inizialmente [illegible] nuvoloso con nuvolosità in [illegible] aumento. Venti: calmi o deboli. **Visibilità:** [illegible]. **Temperatura:** in lieve diminuzione nei valori massimi. **Sole:** [illegible] alle 7,13; tramonta alle 19.30. **Temperatura dello [illegible] anno a Torino:** max +26.5; min +10.1

Scoppia alla media Perotti il caso di Antonio, paralizzato e senza aiuto

Manca lo scivolo per la carrozzella (e i bidelli non fanno assistenza)

Tutto è andato bene [illegible] elementari, ma [illegible] fare adesso per superare i venti scalini all'ingresso della [illegible] scu[illegible] - Manca personale specializzato - La preside: «Fin [illegible] [illegible] ho chiesto due persone»

Venti scalini all'ingresso della scuola: una barriera alta come il Monte Bianco per un bimbo sulla sedia a rotelle. Non c'è lo scivolo e [illegible] anche il personale specializzato che si occupi di lui. Vittima [illegible] questa storia assurda è Antonio Castore, prima H alla media Perotti di via Tolane [illegible] paralizzato dalla vita in giù da otto anni.

L'amore [illegible] famiglia, l'affetto che lo circonda nel quartiere, l'assistenza dei coetanei della parrocchia S. Benedetto gli fanno superare i momenti più tristi e le inevitabili crisi. Il Pozzo Strada, con i suoi genitori, diventa un esempio di coraggio e, nonostante tutto, [illegible] conquistata serenità. Fa le elementari alla Toscanini, in via Tolane [illegible]. Qui c'è lo scivolo, e due bidelli (come previsto dal regolamento [illegible] Comune, da cui dipendono) [illegible] distaccati dal servizio per assisterlo. Conquista la licenza, passa in prima media. E cominciano i guai.

La scalinata della Perotti - La madre di Antonio: «Temo che il ragazzo si senta di peso»

Alla Perotti manca lo scivolo [illegible] per la carrozzella, i bidelli (che qui sono dipendenti statali) non sono tenuti a svolgere compiti [illegible] assistenza. Il rispetto e la solidarietà nei confronti di chi soffre, [illegible] questo [illegible] sono troppo de[illegible] per un aiuto volontario. In attesa che le autorità responsabili intervengano.

Spiega preoccupata la preside prof. Gemma Rovedotti: *«Fin da marzo ho scritto al Comune, alla Regione, alla circoscrizione e al distretto, per informare tutti delle necessità di Antonio: uno scivolo e personale specializzato. Credo che siano necessarie almeno due persone. A giugno ho mandato un'altra lettera. Non ho contato le telefonate [illegible] sollecito, ma [illegible] state molte. Qualcosa [illegible] è mosso, ma troppo poco. Il Comune [illegible] dato in uso un attrezzo cingolato che serve per far salire la carrozzella. Il [illegible] funzionamento, molto delicato, richiede almeno due persone».*

Ancora la preside: *«Ci hanno dato anche un attrezzo che serve per mettere il bambino in posizione eretta, però ci vuole qualcuno che lo assista. Così come deve essere assistito per andare al gabinetto. [illegible] si tratta soltanto di accompagnarlo, ma di aiutarlo nel modo giusto».*

Dopo tanti solleciti, gli esperti del Comune hanno fatto un sopralluogo. Sembra che lo scivolo, per motivi tecnici, [illegible] si [illegible] fare. Si aggirerà l'ostacolo costruendolo sul retro, [illegible] pressi [illegible] palestra? L'ultimo sollecito [illegible] è del 18 settembre.

Ora Antonio è accompagnato dai volontari di quartiere e dalla mamma. Ma i grossi problemi cominceranno la prossima settimana con l'orario pieno: chi lo aiuterà durante quelle 5 ore? Intelligente e sensibilissimo, comincia a soffrire l'atmosfera di preoccupazione che lo circonda. I genitori temono «che si senta un peso». Non vogliono pietà, ma coraggiosamente, come sempre, si battono perché [illegible] rispettati i diritti di un bambino che ha diritto di vivere.

[illegible] Valabrega

Proteste di genitori

Bimbi [illegible] per la paura dell'epatite

Protesta alla scuola elementare Carmine [illegible] Baia, [illegible] Madonna [illegible] la Salette: i bambini di quarta A sono rimasti a casa, perché i genitori vogliono che la scuola venga disinfettata. Spiegano che, a cominciare da aprile, ci sono [illegible] 6 casi di epatite tipo A [illegible] [illegible]ttia sarebbe poi stata trasmessa anche alle famiglie. Una madre è uscita dall'ospedale nei giorni scorsi. Accusano i genitori: *«Ancora adesso ci sarebbero due bambini malati e curati [illegible] [illegible]».*

Ieri si sono incontrati con il medico [illegible]: *«Ci ha detto che la causa è la mancanza di igiene nei gabinetti. Sono sporchi e indecenti: manca perfino la carta igienica. Dopo ogni caso [illegible] epatite la disinfezione è stata sommaria, qualche volta non è addirittura stata fatta».*

• Convegno [illegible] [illegible] torinese [illegible] ore 15 al Centro La Salle, strada [illegible] Margherita 132. Sono convocati i quadri del partito per discutere sul tema: *«L'impegno politico e programmatico dei democristiani dopo [illegible] scelte del 12 maggio».*

I lavori saranno introdotti [illegible] comunicazioni del capogruppo dc al Comune prof. Franco Pizzetti e [illegible] pro-sindaco ing. Giovanni Porcellana.

[illegible] auguri del Papa [illegible] Pellegrino

Tanti applausi, il modo spontaneo per esprimergli riconoscenza e amore: così sono st[illegible] festeggiati i 60 [illegible] [illegible] sacerdozio di Padre Pellegrino [illegible] amato [illegible] torinesi. L'hanno salutato con il cuore gonfio di commozione centinaia di persone: preti, suore, laici, docenti universitari, ex discepoli giovani della [illegible] convenuti al Cottolengo dove [illegible] è svolta [illegible] cerimonia. Lui stava su [illegible] carrozzella, avvolto dall'ombra dell'emiparesi su [illegible] lui scesa tre anni fa.

L'occasione del sessantennio sacerdotale di Padre Pellegrino è stata anche un modo per ricordare le tappe [illegible] un magistero indimenticato, il lungo e fruttuoso itinerario del pastore che [illegible] cattedra universitaria a [illegible] quella [illegible] S.Massimo ha interpretato la parola di Cristo richiamando l'attenzione di tutti sugli umili, i deboli.

Il cardinale Ballestrero che ha concelebrato la [illegible] con il [illegible] di Ivrea Bettazzi, quello di Fossano Poletto, l'ex vescovo di [illegible] e [illegible] ve[illegible] [illegible] capo ha letto un messaggio augurale inviato [illegible] Papa.

Tra le immagini del nostro passato

Alla Mole Antonelliana s'apre oggi, ore 17, la mostra «I viaggi perduti» - Duecento fotografie dal 1840 alla grande guerra

Arbasino, Daniela [illegible] e Marella Agnelli durante l'intervento del vicesindaco Longo

Duecento fotografie scattate dal 1840 alla Prima Guerra Mondiale, provenienti dai principali musei e collezioni, sono esposte da oggi pomeriggio fino a novembre in una mostra allestita nella Mole Antonelliana, titolo «I viaggi perduti». Nata dalla collaborazione [illegible] l'Assessorato comunale per la cultura e l'Associazione amici torinesi dell'arte contemporanea, la rassegna è la prima di un ciclo ideato da Giulio Bollati dal titolo «La fotografia vista da...».

Le 200 immagini esposte alla Mole sono state «viste» dallo scrittore Alberto Arbasino e «curate» da [illegible] Palazzoli. I due hanno ricostruito, attraverso fotografie originali dell'epoca, un lungo itinerario che percorre nello spazio e nel tempo le [illegible] classiche dei grandi viaggiatori: le capitali europee, i Paesi [illegible] Mediterraneo, la Russia, l'India, Cina e Giappone. Una mostra di foto e al tempo stesso di tecniche fotografiche (dagherrotipia, calotipia, stampe all'albumina) e di grandi maestri di quest'arte.

Alla presentazione hanno partecipato ieri, oltre ad Arbasino e all'assessore Longo, anche Marella Agnelli, presidente dell'Associazione amici torinesi dell'arte contemporanea. La mostra sarà aperta al pubblico, oggi, a partire dalle 17. Questo l'orario negli altri giorni, fino a novembre: feriali 9-19, festivi 10-13 e 14-19, lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso costa tremila lire.

Specchio dei tempi

A Lampedusa [illegible] monumento allo spreco - Promesse [illegible] mancate sul servizio valigie - Si creano gli specializzati e poi [illegible] rifiuta loro il lavoro - Solo un custode troppo zelante - Un pirata in fuga

Un lettore ci scrive:

«Di ritorno dalle vacanze a Lampedusa vorrei raccontare un macroscopico caso di malcostume. Nell'isola è stato costruito, più di dieci anni fa, un faraonico ospedale, mai entrato in funzione.

«Gli abitanti [illegible] circa 5000 e raggiungono i 30.000 nel periodo [illegible] massima affluenza turistica. Per qualsiasi caso, anche di semplice frattura, deve intervenire l'elicottero o l'aereo di linea (esiste uno splendido aeroporto). I lampedusani praticamente non esistono più in quanto le donne vanno a partorire negli ospedali di Milano, Torino e Palermo! Non esiste [illegible] medico specialista, non esiste una camera [illegible] rianimazione e per casi urgenti funziona una [illegible] ospedale!

«Questo monumento allo spreco oggi è ridotto a uno scheletro. In compenso a qualche [illegible] serve, da qui trasmette una radio privata!

«Di questo decennale scandalo non si occupa [illegible]. I lampedusani [illegible] la loro atavica rassegnazione e sfiducia [illegible] istituzioni ed i turisti con il menefreghismo di chi si serve di un luogo di vacanza [illegible] rendono l'isola di Lampedusa simile a un paese del Terzo Mondo».

Bruno Novelli

Un lettore ci scrive:

«Il 5 agosto [illegible] mia moglie e due amici abbiamo utilizzato il bus che collega Torino (terminal Alitalia di via Lagrange) con l'aeroporto di Malpensa, [illegible] dove saremmo partiti per Montreal. Effettuata l'accettazione del bagaglio, ci è stato detto che [illegible] quel momento non avremmo dovuto più preoccuparci per le nostre valigie. Poco prima di arrivare alla Malpensa, l'autista ci ha avvisato che all'aeroporto avremmo dovuto [illegible] assistere allo scarico dei bagagli e riconoscerli.

«Effettuata questa operazione, ci siamo avviati al controllo doganale e alla sala d'imbarco. Poco prima di partire però siamo stati richiamati per altoparlante all'accettazione perché le valigie giacevano in un angolo in quanto nessuno le aveva consegnate. Solo per un [illegible] fortunato siamo riusciti a risalire la [illegible] del controllo doganale (grazie anche a un gentile poliziotto) e a [illegible] perdere l'aereo. Che bel servizio!».

Valerio [illegible]

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono il padre di un'educatrice di scuola materna. Con notevole sacrificio mia figlia ha frequentato il corso biennale accademico che si tiene all'Istituto superiore di psicologia sociale, effettuando nel contempo, [illegible] prescritto, presso una [illegible] [illegible]prata, oltre 200 [illegible] di tirocinio per ogni anno di frequenza. Si è diplomata superando tutti gli esami [illegible] 30/30 [illegible] anche diverse lodi) compresa la tesi. E' stata [illegible] abilitata a pieni voti per dedicarsi all'insegnamento e all'assistenza [illegible] psico-pedagogica [illegible] portatori [illegible] handicap. [illegible] contenta, ha partecipato anche all'ultimo concorso statale (N.B.: [illegible] [illegible] il posto!!) entrando nella graduatoria [illegible] vincitrici (38/40 all'esame orale).

[illegible] ricerca [illegible] un posto di lavoro si è sempre sentita ripetere "Non abbiamo bisogno", "Terremo presente" oppure la frase più ricorrente "Non accettiamo portatori di handicap perché non disponiamo di personale specializzato" (sic), insegnanti di [illegible] sostegno).

«Eppure, i commenti ricorrenti sono "Mancano gli esperti", "Serve personale specializzato", "I giovani trascurano certi indirizzi scolastici di più facile sbocco"». Segue la firma

L'assessore comunale all'Assistenza ci scrive:

«Leggo due lettere riguardanti il divieto [illegible] accesso [illegible] minori [illegible] 12 anni che sarebbe [illegible] stato introdotto all'Istituto di riposo per la vecchiaia. Non risponde al [illegible] poiché nessuna disposizione del genere è mai stata impartita.

«Il problema delle visite agli ospiti da parte [illegible] parenti sia adulti sia minori è all'attenzione della Direzione dell'Istituto per evidenti ragioni di carattere igienico [illegible] immunologico. Occorre, infatti, ricordare che l'Istituto [illegible] caratteristiche largamente sanitarie, ospitando tutte persone [illegible] autosufficienti.

«I problemi sono analoghi a quelli degli ospedali, dove tale divieto [illegible] da sempre, anche [illegible] come giustamente rilevato nelle due lettere, [illegible]corre tener conto delle caratteristiche particolari degli ospiti, cronici e non acuti.

«Ritengo che le difficoltà che gli scriventi avrebbero incontrato possano essere attribuite più che altro ad un invito formulato [illegible] un troppo zelante custode e valuterò l'opportunità [illegible] introdurre [illegible] bambino in un ambiente con le caratteristiche sopra descritte».

prof. Giuseppe Bracco

Un lettore [illegible] scrive:

«Cosmo Damiano Santis, 20 anni, è stato investito alle 23,30 del [illegible] agosto, mentre camminava, con [illegible] amico, sulla statale Cassino-Chiusano. Da quel giorno è in [illegible] alle Molinette. L'automobilista che l'ha investito [illegible] è dato alla fuga. Di lui sappiamo solo che deve avere l'auto ammaccata, sicuramente il cofano, forse anche il vetro rotto. Vorremmo sapere chi l'ha tradito quella sera». Segue la firma

Per Novalesa

Una spesa [illegible] 50 milioni per riparare i danni provocati dalle intemperie, lo scorso inverno, al tetto della manica sud dell'abbazia di Novalesa è stata decisa dalla giunta provinciale.

La più ricca in Italia con 20,6 milioni pro capite

E Claviere si scopre regina

Ma i primi a stupirsene sono i 178 abitanti - «Forse le nostre dichiarazioni dei redditi [illegible] soltanto più veritiere; qui [illegible] c'è disoccupazione, si vive [illegible] turismo» - Seguono al terzo posto Sestrieres e al quinto Sauze d'Oulx - Strano, [illegible] Bardonecchia è povera?

Lassù, al 1800 metri del valico [illegible] Monginevro, [illegible] l'alta val Susa confina con la Francia, c'è il Paese di Bengodi, ovvero il più ricco d'Italia: 20,6 milioni di reddito pro capite già nell'83 (e oggi potrebbero essere ancora aumentati). Questo mini-Eldorado si chiama Claviere, ha 178 abitanti. La sua florida economia è turistica.

Lo afferma un'inchiesta di una banca romana e del Censis, lo conferma una ricerca della Camera di Commercio di Torino. Nell'alta val Susa, Claviere non è l'unica oasi [illegible] ricchezza. Al terzo posto [illegible] [illegible] e Sestrieres con un reddito di 18,4 milioni a testa, mentre [illegible] d'Oulx è quinta (17,2). Strano a dirsi, [illegible] Bardonecchia, altro centro turistico dell'alta val Susa, non compare nelle prime trenta città.

Perché a Claviere il reddito è così elevato?

I primi a stupirsi sono proprio gli abitanti. L'attività è quella turistica-sciistica. Una decina tra alberghi e pensioni, sette negozi, una banca, due agenzie doganali, alcuni impianti di risalita; poi 35 fra finanzieri e carabinieri, maestri di sci e lavoratori stagionali.

A metà strada fra Cesana e Briancon, a Claviere [illegible] è il posto di confine [illegible] [illegible] e Francia. Qui vengono in vacanza industriali, ma anche torinesi dal reddito fisso. Ed i francesi in transito comperano il vermouth. Ma a parte l'allegro caos dei periodi di ferie tradizionali, nell'aspetto esteriore della cittadina nulla tradisce questo Eldorado made in Italy.

Ieri Claviere era vuota; gli albergatori sono in ferie compreso il sindaco Mario Pomero, a capo di una giunta di psi e indipendenti. «Noi, i più ricchi? — si schermisce Giorgio Todaro ex spedizioniere diventato commerciante — Saranno le nostre dichiarazioni dei redditi che sono più veritiere [illegible] quelle presentate [illegible] mani. Con la Finanza in paese, dove tutti sanno tutto, c'è poco da evadere. Turisticamente c'è la crisi, anzi quest'anno è [illegible] peggio degli altri».

Al posto di confine con la Francia a Claviere il traffico, in entrata o in uscita, è sempre intenso

Giuseppe Gatti, assessore comunale alle Finanze, direttore della scuola di sci, spiega: «Il reddito appare elevato perché non c'è disoccupazione. Pochi i ragazzi, è i pensionati. Tutti gli altri hanno un'attività legata al turismo, [illegible] la più fiorente». Altri aggiungono: «Ma se noi siamo i più ricchi, a Sestrieres o Sauze d'Oulx con tutti gli ospiti che hanno, devono essere nababbi».

La scorsa stagione sciistica dell'alta val Susa è stata buona. Le presenze sono salite del 35 per cento a Sauze d'Oulx, quinto tra i comuni ricchi. Del 4 per cento a Sestrieres, che è terzo. Del 31 a Bardonecchia, che non compare in classifica. E a Claviere? «Non [illegible] pervenuti dati attendibili: questa città non li ha mai forniti» dicono in Regione.

«Lo abbiamo letto anche noi di questo primato che ci è stato attribuito — affermano all'Ufficio distrettuale delle imposte di Susa —, siamo stupiti di queste cifre. Tempo fa avevamo fatto fare accertamenti [illegible] contribuenti [illegible] Claviere e sulle loro denunce. Forse erano a livelli molto inferiori dei [illegible] milioni e mezzo».

Giuliano Dolfini

Eletta la giunta a cinque

A Nichelino sindaco psi

A Crupi 22 voti su [illegible] - Vicesindaco dc

[illegible] oltre quattro mesi dalle elezioni, Nichelino ha scelto ieri sera la guida politica e amministrativa della città. Le forze del pentapartito hanno finalmente trovato la via per giungere definitivamente alla formazione di una maggioranza.

Con 22 voti su 40 è stato eletto sindaco di Nichelino il socialista Teodoro Crupi, vicesindaco e assessore anziano il dc Bernardo Mussetto, assessori Nicola Emma, Filippo D'Aventi, Michele Morabito (psi), Bernardo Mussetto e Giancarlo Manfrinati (dc), Osvaldo Vialè (psdi), Fulvio Rossetto (pli) e Fausto Errico (Pri) tutti con i [illegible] voti della maggioranza pentapartita.

Il consiglio comunale di ieri sera aveva il pubblico delle grandi occasioni. Non tutti sono riusciti ad entrare, molti hanno seguito il dibattito attraverso gli altoparlanti.

Dopo le formalità di rito il sindaco uscente Luciano Braga (pci) ha aperto la discussione. Primo a prendere la parola il neoconsigliere ed ex deputato comunista Vilter Manfredini il quale [illegible] lamentato il forte ritardo nella convocazione del Consiglio, ritardo che ha aggravato — [illegible] detto — alcuni dei grossi e spinosi problemi [illegible] città che attendono da tempo di essere risolti. Ha poi spiegato che il tentativo di escludere il partito comunista mandandolo da solo all'opposizione «Non è una scelta giusta perché il pci a Nichelino è pur sempre il partito maggioritario che è presente in Consiglio con 17 consiglieri su 40».

Prima del voto sono intervenuti i consiglieri indicati dai vari partiti come i futuri capigruppo. Armelio Vitale, che è anche segretario del [illegible] di Nichelino, dopo aver fatto una breve storia [illegible] [illegible] borazione pci-psi durata 15 anni ha spiegato i motivi e le ragioni che hanno indotto i socialisti a cambiare rotta affermando che «il cambiamento lo ha suggerito l'elettorato».

Per la dc Bruno Baldini ha detto: «L'amministrazione che sta per nascere ha una formula valida destinata a durare nel tempo contrariamente a quanto vanno dicendo gli oppositori». Antonio Verducco per i socialdemocratici ha dichiarato il pieno ed incondizionato appoggio alla nuova maggioranza a cinque. Così hanno fatto nei loro interventi i rappresentanti [illegible] pri Fausto Errico e [illegible] pli Fulvio Rossetto. Il consigliere del msi, Giampaolo Seletta, ha annunciato la sua astensione per l'elezione del sindaco e degli assessori.

Un lungo ed accorato discorso ha pronunciato l'ex sindaco comunista [illegible] Marchiaro che ha occupato la poltrona di primo cittadino per circa tre lustri. Egli ha difeso l'operato del pci e ha criticato aspramente la scelta degli ex compagni socialisti.

■ La statale del Frejus questa mattina rimarrà interrotta per circa tre ore per consentire lavori di scarico di travi del nuovo ponte ferroviario della linea Torino-Modane al chilometro 58 del comune di Gravere. L'interruzione avrà inizio alle 9,30 e terminerà alle 12.

Chiesta la denominazione d'origine controllata

Lo spumante Erbaluce in attesa del blasone

E' una tra le novità in un anno d'oro per i bianchi di Caluso

Dopo il Passito e il Passito liquoroso che hanno già una lunga storia alle spalle, nascerà anche lo spumante doc Erbaluce di Caluso? L'ipotesi è stata formulata in queste settimane e una richiesta in tal senso attende ora l'approvazione degli organi competenti in particolare del ministero dell'Agricoltura. «Lo spumante è già una realtà, visto che viene prodotto col metodo champenois [illegible] alcune aziende vinicole della zona — dice l'assessore Giuseppe Salvetti — Per farlo conoscere abbiamo istituito quest'anno [illegible] premio che lo riguarda in particolare, inserito nel programma del Settembre calusiese. Ma è chiaro che il numero di bottiglie è ancora piuttosto limitato. In assenza della denominazione d'origine controllata la commercializzazione è più difficile».

E' una delle novità di un anno d'oro per i bianchi [illegible] Caluso. La vendemmia, che ufficialmente s'inizierà il 25 settembre, sembra destinata a passare alla storia. Alla Cantina dell'Istituto Ubertini, dove confluiscono i raccolti di 250 soci, il tecnico Rodolfo Celaloni non ha alcun dubbio: «La qualità è ottima. I vigneti sono stati risparmiati dalla grandine che in luglio ha colpito i campi della pianura. E la quantità dovrebbe essere di un buon trenta per cento superiore rispetto all'anno scorso».

Come dire che quest'anno verranno prodotti circa diecimila ettolitri [illegible] Erbaluce, in buona parte proprio nella Cantina didattica che serve anche ad istruire gli aspiranti enotecnici dell'Ubertini. Prosegue Celaloni: «E' già incominciata anche la cernita delle uve migliori che serviranno a produrre il Passito. Non capita tutti gli anni: se la qualità non è più che buona e gli acini non garantiscono una adeguata resistenza al tempo, è inutile cominciare».

I «bianchi» calusiesi sono tre: l'Erbaluce (11 gradi color giallo paglierino, ideale per gli antipasti in genere e quelli di pesce in particolare). Il Passito (13,5 gradi prodotto appunto con uve passite e sottoposto ad un invecchiamento di almeno cinque anni). Il Passito liquoroso (più secco perché privato in parte della componente zuccherina). Provengono tutti dallo stesso vitigno, già noto nel diciassettesimo secolo. Il Passito, ad esempio, nasce dalla tradizione di conservare le uve da servire sulle mense più ricche, dovuta alle singolari caratteristiche di conservazione [illegible] stesse.

Ma l'annata d'oro è ricca anche di altre novità. Nei mesi [illegible] è stata istituita per questa zona la «condotta enotecnica». Un «medico del vino» seguirà [illegible] agricoltori nel [illegible] lavoro, fornendo [illegible] valido supporto scientifico per migliorare la qualità del prodotto. Infine sembra sempre più probabile l'istituzione di un Consorzio di tutela tra gli stessi agricoltori, preoccupati per i casi di sofisticazione verificatisi [illegible] passato che hanno rischiato di compromettere il buon nome dell'Erbaluce.

Intanto sembra che i canali per [illegible] commercializzazione del vino [illegible] aumentati. Fino ad oggi proprio questo è stato il problema più serio: fuori dei confini [illegible] l'Erbaluce era spesso considerato una rarità e molti ristoranti della nostra città ne sono tuttora sprovvisti, malgrado le richieste non manchino. «Uno degli obiettivi che noi amministratori ci poniamo — spiega ancora Salvetti — è proprio quello di favorire la diffusione dei nostri vini e, quindi, [illegible] incrementare un'attività che in tutta la zona è ancora viva».

A Caluso infatti l'agricoltura è tuttora uno dei perni dell'economia locale. La presenza nelle vicinanze di grandi stabilimenti industriali (Lancia, Olivetti, Honeywell) ha favorito la crescita di un diffuso part-time. E l'insolita combinazione tra computers e vigna sembra per il momento funzionare nel migliore dei modi.

■ pav.

Accurati controlli di qualità all'Istituto enologico di Caluso

Rivoli, è subito polemica in Consiglio

Primo consiglio comunale a Rivoli dopo le elezioni del sindaco e della giunta e prima vivace polemica tra la riconfermata maggioranza di sinistra (pci, psi, psdi, pri) e l'opposizione (dc, pli, lista civica, dp e msi) sul bilancio consuntivo 1984. Ad innescarla è stato il capogruppo dc Saltià che ha espresso un parere fortemente negativo rinviando l'osservazione alla Corte dei conti sul saldo della parcella per la progettazione del nuovo municipio in via Piave.

L'incarico fu affidato all'arch. Sepa e all'ing. Giovannini che hanno previsto una spesa di 11 miliardi circa contro i cinque iniziali presentando poi una parcella di 152 milioni. «L'unica delibera su questo progetto — ha osservato Saltià — riguarda l'affidamento del [illegible] [illegible] voti e nessun impegno di spesa. Nulla è stato comunicato all'assemblea consiliare sul saldo della parcella. Non ci raccapisce perché la città debba pagare oltre 150 milioni per un progetto [illegible] attuato. Per conto nostro la delibera di giunta è indebita».

La stessa presa di posizione che ha portato i gruppi di minoranza a votare contro il bilancio consuntivo è stata espressa dal demoproletario Jarre, dal liberale Borghezio e dal «civico» Trovato.

Un altro attacco alla maggioranza è poi giunto dal consigliere dc Ciravegna, titolare della cattedra di Economia politica all'Università, sull'elevato avanzo di amministrazione, superiore al miliardo di lire. «Questo avanzo — ha detto — [illegible] stato falsamente spacciato come positivo. In realtà significa che mentre si pagano interessi sui mutui, non si impiega il denaro reso disponibile dagli stessi».

Alle accuse della minoranza hanno risposto con forza il sindaco Siviero, l'assessore ai lavori pubblici Aceto e il capogruppo psi Zambito. «L'avanzo di amministrazione — hanno precisato — non supera in realtà il 2 per cento del bilancio che è di 50 miliardi. La minoranza non era all'oscuro dell'incarico affidato ai due professionisti per il nuovo municipio, tanto è vero che il consiglio comunale lo ha approvato nel 1982 alla loro presenza. Il progetto era un atto indispensabile per poter definire il costo dell'opera ed è giusto che sia stato pagato. Esso sarà presentato all'approvazione dell'assemblea entro la fine dell'anno».

Ieri mattina a Collegno appena usciti di [illegible] in via XXVII Marzo

Bimbo sfugge di mano alla madre lei lo insegue: è travolta e uccisa

Il figlioletto di 4 anni le sfugge di mano, lei lo rincorre: è investita e uccisa. Anche il piccolo viene [illegible] dal camion, ma ne esce illeso. L'incidente, dalle sequenze sconvolgenti, è accaduto a Collegno, ieri alle 8,30. Susanna Conachik, [illegible] anni, era da pochi minuti uscita di [illegible], in via Santa Croce 32, dove viveva con il marito e i due figli, uno di pochi mesi, il secondo di 4 anni.

[illegible] ogni mattina, stava accompagnando il bambino più grande [illegible]. La sciagura, mentre percorreva via XXVII Marzo [illegible] [illegible] contato i testimoni: «Il bambino le è sfuggito di mano e si è messo a correre in mezzo alla strada. [illegible] madre urlando lo ha rincorso. E' accaduto tutto in un attimo. Il camionista [illegible] svoltato da via Colombo, si è accorto di loro all'ultimo momento, non è riuscito a fermarsi in tempo e li ha travolti. La donna è morta all'istante. Il piccolo è ricomparso poco dopo: illeso. Forse è stato solo urtato di striscio o forse, finito sotto il mezzo, è riuscito a sgusciare fuori indenne».

L'autocarro era guidato da Mario Manfredini, 37 anni, di Cremona: in [illegible] stato di choc è stato portato all'ospedale di Rivoli dai vigili urbani.

Secondo incidente mortale nel pomeriggio, alle 14,30, in corso Massimo d'Azeglio quasi all'incrocio con corso Vittorio Emanuele II. Un tram della linea 16 ha investito e ucciso un pensionato. Sul corpo senza vita dell'uomo non sono [illegible] trovati documenti, e [illegible] a tarda sera non c'erano certezze sull'identità della vittima. Testimoni della disgrazia gli avventori di un chiosco-bar.

Hanno raccontato: «Aveva una borsa di plastica in mano, sui 60 anni. Ha attraversato corso Massimo d'Azeglio, è giunto sui binari. Il [illegible] stava arrivando. Il con[illegible] ha suonato, una, due volte. Lui non si è accorto [illegible] nulla, non ha sentito, ha continuato a camminare. E' stato terribile». E' intervenuto il dott. Marco Bosco, della Guardia Medica, che [illegible] ha potuto far altro che constatarne la morte.

■ Scontro frontale a Verolengo. Rosa Maria Coppa, [illegible] anni, via Palestro 31, Casale Monferrato, è stata ricoverata in coma dopo un incidente accaduto [illegible] sera sulla statale 31 [illegible]. La Renault 5 che stava guidando, per cause ancora in via di accertamento si è scontrata frontalmente con una Golf condotta [illegible] [illegible] Carmignato, [illegible] anni, via Cavour 4, Moncalieri, che [illegible] riportato ferite guaribili in una quarantina di giorni.

■ Sfiorano il mezzo miliardo di lire i danni provocati ieri [illegible] da un incendio divampato nella cascina Rantano di Sant'Antonio, frazione di Castellamonte. Le fiamme, provocate forse da un'autocombustione, hanno distrutto 17 miriagrammi di [illegible] appena tagliato e danneggiato irrimediabilmente alcuni macchinari e 4 trattori di proprietà di Giovanni Tomasi Conti, 25 anni.

Con dolente pietà si copre il corpo straziato della vittima

Venditore ambulante arrestato ■ Rocchetta Ligure

Ingoia la catenina rubata Condannato a restituirla

Il problema che sta affliggendo Donato Tancredi è serio: ha rubato una catenina d'oro con ciondolo e nel [illegible] tentativo di sfuggire ai [illegible] binieri l'ha ingoiata. Processato per direttissima dal pretore, non solo è stato condannato [illegible] a un mese di carcere, [illegible] [illegible] naturale anche a rifondere il danno o a restituire il gioiello che ancora si trova nel [illegible] stomaco e che ha la forma «pungente» di spiga di grano con rubini.

Il furto è avvenuto a Rocchetta Ligure (Alessandria) dove Donato Tancredi, 19 anni, disoccupato torinese, è arrivato portato [illegible] suo precario lavoro di venditore ambulante di casalinghi.

Mercoledì pomeriggio è riuscito a farsi [illegible] in casa di Pasqualino Roncoli, 85 anni, nella frazione Cerreto Ratti. In casa [illegible] quel momento, c'era solo la moglie del pensionato, Bice Gattoni. [illegible] [illegible] scusa di [illegible] dare qualcosa da bere. Donato Tancredi è riuscito a rimanere solo nella stanza e ne ha subito approfittato per impadronirsi del gioiello lasciato su un posacenere.

Quando Bice Gattoni è ritornata, il giovane ha frettolosamente liquidato la conversazione e, raccolti i propri articoli, s'è congedato. Ma pochi attimi più tardi la donna s'è accorta del furto ed ha avvertito i carabinieri. Rintracciato poco dopo dai militari Donato Tancredi ha negato tutto sfidandoli a perquisirlo. E' stato sufficiente però portarlo all'ospedale dove con una radiografia, il mistero è stato risolto.

■ I carabinieri hanno arrestato a Torino un spedizioniere ricercato per una rapina avvenuta nell'ottobre scorso. Si tratta di Armando Paolan[illegible], [illegible] anni, via Aosta 20. Con un complice era entrato nell'abitazione [illegible] Giovanni Bori Prelle, 55 anni: avevano immobilizzato [illegible] vittima e l'avevano derubata [illegible] [illegible] mila lire, frutto di alcune tenute puntate in una sala da gioco austriaca. Le indagini portarono ben presto all'identificazione [illegible] uno dei rapinatori. Soltanto in questi giorni però [illegible] Procura della Repubblica di Ivrea ha raccolto gli elementi per spiccare un secondo ordine [illegible] cattura.

Sull'eurosinistra al Parco Ruffini

«Ma esiste l'eurosinistra?» questo il titolo del dibattito che [illegible] svolge alle [illegible] [illegible] Festa dell'Unità di Parco Ruffini e a cui parteciperanno Gerardo Chiaromonte, Eugenio Manca, Philip Herzog e Jordy Guillot. Sempre alle 21 dibattiti su «Lavorare meno, lavorare tutti» con Franca Prest, Vera Squarcialupi, [illegible] Madanu, Fulvio Perini e Laura Scagliotti e su «L'ambiente è sviluppo?» con Laura Conti e Gigi Rivalta.

Ancora alle 21 proiezione dell'audiovisivo «Lotta contro la fame» a cui segue un dibattito.

Le medaglie per donatori della Fidas

La Fidas [illegible] Rivoli celebra questa domenica l'annuale festa dei donatori di sangue della zona. Nel [illegible] il gruppo rivolese della benemerita associazione ha contribuito al fabbisogno degli ospedali versando 515 flaconi [illegible] sangue e dando così un notevole contributo nella salvezza di vite umane.

Nel corso della manifestazione, alle ore 10 in piazza Martiri della Libertà, saranno attribuiti i premi ai donatori più generosi e attivi. In [illegible] a tutti [illegible] [illegible] donna, Epifania De Bogo, [illegible] riceverà [illegible] medaglia [illegible] per aver raggiunto le 50 donazioni.

Saranno poi assegnate le medaglie d'argento, per aver raggiunto le 24 donazioni, a [illegible] associati: Armando Macario, Luciano Tuzza e Athos Ugaldi. Altri sette soci riceveranno le medaglie di bronzo (16 donazioni) e 27 un diploma [illegible] merito (8 donazioni).

Giorno per giorno

Facciamo l'Europa

Confronto e informazione tra chi opera a Strasburgo e i cittadini, ogni venerdì alle 19,30 (da questa sera) su Rete Piemonte. La trasmissione è condotta dal deputato al [illegible] europeo Vittorino Chiusano.

Centro [illegible]

Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso in preparazione ai concorsi a cattedre di Lettere. Per informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1 (tel. 54.38.39).

Donatori Lancia

Domenica, alle 11,45, presso il ristorante Stella Bianca di Bessoro di Scarmagno, raduno sociale del gruppo Donatori sangue Lancia.

Biblioteca Aurora

S'inaugura alle 18, corso Vercelli 15, la nuova [illegible] civica «Aurora». Occupa una superficie di 600 [illegible] quadri, con un corpo [illegible] di 15 mila volumi. Oltre ai testi, sarà possibile consultare 120 riviste e periodici, 11 quotidiani. Al piano superiore è stata allestita una fonoteca [illegible] l'ascolto di 1000 dischi.

Marcia podistica

A Chivasso, domenica, seconda edizione di «Unità uomo natura» [illegible] podistica non competitiva [illegible] boschi, riserve naturale del Vaj e zone di ripopolamento. Percorso misto di 15 oppure 42 chilometri. Ritrovo ore 7,30 presso la piscina comunale. [illegible] Certosa.

Mostra a Rivoli contro la droga

L'iniziativa è di Annamaria Lanfranconi, una casalinga di Rivoli, che ha deciso di aiutare il Centro di recupero per i tossicodipendenti. Al suo invito ha aderito la pittrice, Gabriella Malfatti, mettendo a disposizione le sue opere.

Il ricavato della vendita servirà all'acquisto di attrezzature. La mostra, realizzata con il contributo dell'assessorato alla cultura di [illegible], [illegible] inaugurata domani nella Galleria civica di via Capra 27. Resterà aperta sino al 6 ottobre, dalle 16 alle 19.

Condono edilizio

Riservato esclusivamente agli operatori commerciali iscritti all'Ascom, nella sede [illegible] via [illegible] 16 (8-12, 14-17) è in funzione un servizio di consulenza sul condono edilizio.

Grande test di Lüscher

Presso lo studio di Psicologia clinica via Vespucci 56 bis, sono aperte le iscrizioni ai seminari sul «Grande test di Lüscher» (28-29 settembre) rivolti a medici psicologi e insegnanti. Per informazioni telefonare al 50 58 62.

Lyons per musei

In occasione del quinto anniversario della «Charter» [illegible] sarà [illegible] [illegible] Susera e Valle [illegible] [illegible] tenne e governatore David Dellino e Lyons [illegible] Torino-Stupinigi e sarà promotore di una campagna di sensibilizzazione per la riapertura del Museo di antropologia chiuso da tempo per insufficienza misure di sicurezza.

Per [illegible] partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 66.72.96, Maria Vittoria 75.76.75, Mauriziano 50.15.15.

Cacciatori arrestati

Due carabinieri della Valle di Susa per porto abusivo di armi - Erano in cerca di camosci

Due cacciatori della Valle di Susa, nella serata di ieri, sono stati arrestati dai carabinieri per porto abusivo di armi. Si tratta di Luciano Della Lucia, 38 anni, elettricista, residente a Venaus, via Berno 7, e Giovanni Voltero, 35 anni, operaio, abitante al n. 14 della frazione San Giuseppe di Mompantero.

I due cacciatori, ieri pomeriggio, stavano salendo armati entrambi [illegible] [illegible] calibro 12 verso la montagna del Rocciamelone alla ricerca di camosci. Giunti [illegible] località «Carcavello» a circa 2 mila metri di altitudine venivano fermati da un guardiacaccia della Provincia che chiedeva loro le autorizzazioni.

Durante i controlli delle guardie venatorie risultava però che il Della Lucia imbracciava [illegible] doppietta di proprietà del Voltero senza essere in possesso della licenza [illegible] porto e detenzione di armi. I due cacciatori in serata venivano accompagnati in caserma dai carabinieri di [illegible] e arrestati. Il Della Lucia dovrà rispondere di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco, mentre il Voltero di favoreggiamento nello stesso reato per aver affidato all'amico un'arma di sua proprietà.

■ Davide Preto, di Collegno e Vittorio Galdini, di Rivoli, [illegible] [illegible] processati a Savona per detenzione di armi: una pistola [illegible] e una scacciacani. Sorpresi dalla polizia [illegible], erano stati arrestati l'8 agosto e rimessi in libertà.

Davide Preto è [illegible] condannato a 4 mesi di carcere [illegible] la condizionale, mentre Vittorio Galdini è stato assolto per [illegible] aver commesso il fatto. Il lanciarazzi era in dotazione a un'imbarcazione da diporto [illegible] [illegible] Preto e del padre.

SETTEMBRE MUSICA

Quel librettista di Mare Nostro

Marco Ravasini, torinese, docente di didattica della musica al Conservatorio di Alessandria, è al suo secondo impegno come librettista d'opera, sempre in sodalizio con il compositore Lorenzo Ferrero. Dopo *La figlia del mago*, rappresentata nel 1981 a Montepulciano, ha fornito il testo di *Mare Nostro*, che stasera (ore 21, teatro Carignano) si svolge la prima replica nell'ambito di Settembre Musica.

«Quella prima esperienza — dice Ravasini — aveva uno scopo dichiaratamente didattico, poiché in pratica volevo insegnare un soggetto com'è fatta un'opera. Invece adesso i destinatari sono gli adulti».

L'opera è dunque ben viva e, dopo l'ondata dello sperimentalismo, si registra un ritorno ad essa come spettacolo per un grande pubblico, quello che oggi è calamitato da altre forme di rappresentazione: il cinema, i serials televisivi».

Per questo è necessario un libretto che segua trame precise, un tipo di racconto. Ravasini, come ha segnalato Paolo Gallarati, ha fornito a Ferrero «un materiale letterario disponibile in fondo alle più diverse soluzioni, senza rinunciare il musicista».

E' stato però seguito il criterio della caratterizzazione dei personaggi attraverso un linguaggio, per così dire, di categoria: ecco dunque il filosofo filosofeggiare, l'affarista riempirsi la bocca di espressioni da economista, il giovane velleitario parlarsi addosso, la ragazzina esprimersi a testa libera.

Il modello conclamato è l'opera buffa rossiniana. «Anche noi — dice Ravasini — portiamo in scena personaggi di tutti i giorni e non figure illustri: ci avvaliamo di ritmi moderni come il rock e di versi rigorosamente metrici, caratterizziamo i protagonisti secondo modelli stereotipi ma inconfondibili, con il tenore arruffapopoli, il soprano ingenuo, il basso che fa ridere».

Mare Nostro, che è presentato dal Laboratorio Lirico di Alessandria, si replicherà anche domani sera. La regia è di Giorgio Barberio Corsetti; direttore d'orchestra Guido Maria Guida, maestro del coro Gian Marco Bosio. I cantanti sono Roberto Scandiuzzi, Ilaria Galgani, Giuseppe Costanzo, Alfonso Antoniozzi, Maria Trabucco, Bojan...

l. o.

INCHIESTA NEI PICCOLI CINEMA

Nella sala di periferia

I cinema di «seconda visione», le piccole sale di periferia, appartengono oggi ad un settore in via di estinzione? La politica cinematografica della televisione, che trasmette film sempre più recenti, e l'impazienza degli spettatori, che si dirigono sulla prima visione, costringono i locali delle zone periferiche a vere e proprie strategie di sopravvivenza.

In città ormai pochi sono i cinema di proseguimento, lontani dal centro e questa radiografia della situazione comincia da quello che forse è il più dimenticato: il «Fulchero», in una via dell'omonimo quartiere. «Nonostante sia stato ristrutturato con enormi sacrifici da parte nostra — dice Valter Girotto, distinto signore di mezz'età con la passione per il grande schermo fin da ragazzo — e sebbene ci siano seicento posti, riusciamo al massimo a fare cento presenze la domenica. Dovessi vivere di cinema, sarei già morto di fame: finora ho tirato avanti perché ho l'appoggio della mia famiglia».

Coinvolti nell'ardua impresa, moglie, figlio, figlia e genero si alternano infatti nella gestione della sala e dei problemi in continuo aumento. «I giovani della zona — si lamenta il signor Girotto — si spostano in centro perché temono che il film sia tagliato e le scuole, non so per quale

Il «Seleìne» è un cinema d'essai gradito dai giovani

motivo, preferiscono caricare centinaia di bambini su pullman e sposta in pubblici e spostarsi».

Anche il più piccolo di questi cinema, il «Sirene d'Essai» con i suoi duecentoquaranta posti, con i tempi che corrono è una vera roccaforte: Vincenzo e Rita Penna, marito e moglie esercenti da quasi tre anni, gli danno vita giorno per giorno. «Il pubblico d'essai — affermano — bisogna abituarlo al locale, fare in modo che diventi un punto di ritrovo: noi conversiamo con i nostri clienti, tutti giovani abbonati, e cerchiamo di conoscere i loro gusti e desideri».

Desideri che spesso rimangono irrealizzati, perché ci sono grandi difficoltà con le case di noleggio per avere le pellicole. «E' vero che esistono dei circuiti grandi — continuano — ma non è neppure giusto restare sempre gli ultimi, anche perché per riuscire a tirare su il locale dobbiamo qualche volta avere i film prima degli altri. La sala è stata completamente rifatta, il nostro pubblico arriva da tutta Torino e noi tiriamo avanti... piano piano, però». m. ma.

Gli scacchi nell'antica «Società»

Se ne ha notizia dagli anni successivi alla prima guerra mondiale, ma le sue origini forse sono ancora più lontane. La Società Scacchistica Torinese è così una fra le più antiche d'Italia e conta oggi nella sua sede di via Galliari 6, circa ... soci. Neofiti o esperti, giovanissimi o attempati ci si può ritrovare ogni giorno nel ...

Vita di circolo nel pomeriggio, con partite amichevoli e con la possibilità di una puntatina alla biblioteca interna, e alla sera tornei di categoria o tornei open, cioè aperti a tutti. Il gioco periodico o, a richiesta, le lezioni impartite dai maestri del circolo, permettono poi di migliorare le proprie capacità. Dal 5° livello sociale, quello del principiante, si può così risalire al 1° livello per passare poi al 3°, 2°, 1° nazionale fino al «magistrale». Ultimo stadio i livelli internazionali.

Il passaggio di grado avviene attraverso tornei sociali, nazionali o internazionali. L'iscrizione prevede una quota associativa annuale che è di lire 100.000 per chi è superiore ai 21 anni di età, di lire 60.000 se si ha dai 18 ai 21 anni e di lire 30.000 per i non maggiorenni.

Fra le prossime iniziative della Società ... per apprendere o migliorare il gioco degli scacchi, in programma fra circa tre mesi, e il «Campionato a squadre dei quartieri di Torino», uno dei maggiori tornei annuali, che inizierà nel mese di novembre. c. f.

SAVIGNANO E PIERIN QUESTA SERA A SUSA

Due stelle in punta di piedi

Serata di gala alle 21,30, al teatro Cenisio di Susa. Sono di scena Luciana Savignano, étoile della Scala, e Marco Pierin in una serata che li vede danzare accanto alla Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo di Torino.

Le due stelle si ... prima in *After Eden*, un ... passo a due di ... Butler su musiche di Lee Holby, e successivamente in *Invito alla danza*, il brano che la coreografa svedese Birgitt Cullberg ... sulle note del celebre valzer di Weber.

Ne sono protagonisti una ballerina romantica, con tutù e coroncina di fiori sul capo, e un ... pieno di voglia di danza moderna, e nel ... di questi due caratteri Pierin e Savignano

Marco Pierin e Luciana Savignano in «Invito alla danza»

sfoderano una finezza e divertente carica comica. La Compagnia regionale di Danza presenterà poi due coreografie di Carla Perotti interpretate dal Corpo di Ballo e da Christian Poggioli.

La prima, *Concerto*, è un brano di impianto classico-moderno su musica di Beethoven che si ispira al volo dei gabbiani, la seconda, *Games*, è una coreografia su musiche per percussioni. ac. tr.

Val di Lanzo. Il Piemonte primo attore

Domani, alle ore 21, appuntamento a Lanzo con gli amici del gruppo folk-culturale «Rododendro». E' per festeggiare il dodicesimo anno di attività. Nella suggestiva piazza Gallenga sarà presentato lo spettacolo «Piemont» con canti, danze ... e teatro popolare.

La manifestazione è patrocinata dall'... alla Montagna della Provincia di Torino in collaborazione con la Comunità Montana.

Il Gruppo Rododendro è un complesso vocale-strumentale con una cinquantina di artisti. E' stato costituito a Lanzo per iniziativa di Giulio Giacchero.

Da segnalare il tipico ballo della «corenta», uno dei pezzi forti di questo gruppo che da anni difende la cultura del vecchio Piemonte.

MENU' VELOCE IN CORSO SICCARDI

E' blu da due anni e piace ai cowboys

E' blu da due anni. L'ex *Toscolin* di Battarino in corso Siccardi festeggia l'anniversario il 24 settembre, giorno del 1983 in cui si chiamò *Il Blu*, ... da menù veloci, raffinati e a prezzo contenuto (sulle 20 mila vini compresi con un pranzo a due piatti e 25 mila per una cena a tre piatti). Bruno Casetta, coadiuvato da un paio di graziose *kellerine* e il conduttore, educato e competente, di questo insolito locale nato per *business lunch* e velocemente diventato luogo d'incontro per rampolli di buona famiglia, di signori snob di mezza età, di madame buongustaie alla ricerca di novità gastronomiche.

Da consigliare le insalate (come la *Nizzarda* e la *Genovese* e, per i sofisticati, la *Grandiosa*) e la T-bone, golosità di ... che, come ammicca il menù, «piace tanto ai cow-boys». Né va dimenticata la *steak-minute*, sottofiletto che può essere ... stato al sangue oppure ben cotto. Unico contorno per tutti i piatti sono le «croccanti», cioè le patate fritte. Il vino è di buona etichetta e il cliente può avvalersi dei consigli di Casetta, giovane *sommelier* che si appresta a partecipare ai campionati del mondo della categoria.

La cucina propone il cuoco «a vista» e l'ambiente, tappezzato dai cromatici quadri di Ugo Nespolo, è una sorta di ristorante che sta tra atmosfere parigine (*Il Blu* ha l'accueil) e sfumature di memoria ... (simpatiche le Thonet). Chiuso la domenica. ed. ball.

Il nostro taccuino

Restauro — Sono aperte le iscrizioni presso «Il Fanale» per i corsi di restauro di dipinti e di antiquariato. Inizio il 7 ottobre. Iscrizioni nella nuova sede di via Pastrengo 19 (tel. 503928).

A Chivasso — Anche per questo anno scolastico, l'associazione culturale «Industria» di via dell'Asilo 7 organizza corsi pomeridiani e serali per le seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, greco moderno e antico. Il costo di ciascun corso è di lire 240 mila annue. Le lezioni avranno inizio il ... settembre e si concluderanno il 30 maggio '86. Le iscrizioni sono aperte sino a domani e si possono effettuare nella sede dell'associazione.

Per la memoria — Al Centro Culturale «Strolling Players», in corso Pascoli 5, proseguono le iscrizioni agli stages di memoria, educazione mentale, yoga e ginnastica dolce.

Grillo d'oro — A Candiolo, domani e domenica, concorso di pittura estemporanea «Il grillo d'oro». Premi anche ai giovani delle elementari e delle medie. La manifestazione comincia domani alle 8.

Tedesco dall'Est — Da lunedì 23, nella sede dell'Associazione Italia-Repubblica Democratica Tedesca, in via Pastrengo 24, si aprono le iscrizioni ai corsi annuali di lingua tedesca. Le lezioni cominceranno nel mese di novembre e dureranno sino a maggio.

Lei e la canoa

La canoa fluviale ha una campionessa torinese. Ombretta Santoro, 10 anni, ha conquistato il titolo italiano nella categoria ragazze del K1, per i colori dell'Associazione Piemontese Canoa. Ombretta ha imparato ad andare in barca giovanissima ad Omegna e quando il padre si è trasferito per ragioni di lavoro a Torino la ragazza ha portato con sé la passione per gli sport nautici. Ai campionati italiani di Pordenone altri due torinesi hanno ottenuto buoni piazzamenti: Massimiliano Lanza giunto nono e Domenico Allasia giunto dodicesimo.

Il grammofono in mostra

Nella piccola galleria civica in via Palazzo di Città a Chieri è stata allestita una mostra dedicata ai vecchi grammofoni e alle lampade d'epoca. Verrà inaugurata oggi alle 18 per chiudersi domenica 22 settembre alle 19,30. I pezzi esposti, provenienti da collezioni private, sono quelli che all'inizio del secolo arredavano cascine e dimore di ... (orario di visita: 9-12,30; 15-19,30). La mostra è uno degli appuntamenti del «Longsetember» chierese che prosegue fino a domenica 29 settembre. Le altre proposte: domani, pomeriggio dedicato agli anziani con giochi, danze e animazione; in sera (ore 21, cortile del Municipio) spettacolo teatrale del «Gruppo ... e teatro» di Torino. ... 22 (ore 21, cortile del Municipio) è di scena la moda con una sfilata-spettacolo curata dallo studio Romagnoli di Torino.

Sabato 28 (inizio ore 21) gruppi specializzati in canti alpini si esibiranno nella seicentesca Chiesa di San Bernardino in un ... corale. Allo sport è affidata l'ultima giornata del «Longsetember». Domenica 29 settembre, infatti, in regione Fontaneto a partire dalle ore 14, si leveranno in cielo gli aeromodelli radiocomandati del gruppo chierese «Le Cloche». Voli radenti, «looping» e picchiate per la gioia degli appassionati e per la curiosità degli altri. Tutti gli spettacoli sono gratuiti. L'organizzazione della Pro Chieri si fa promotrice di una raccolta di fondi che saranno devoluti alla famiglia del giovane Bruno Sociaro. Per informazioni rivolgersi al 947.0390. g. l.

Televisioni in regione

Grp

8 — Falco, disegni animati
... Il quartiere del più violento, film
10 — Selvaggio West, telefilm
11 — Alessone, programma
12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Project Ufo, telefilm
15,50 Selvaggio West, telefilm
16,40 Telefilm
17,30 Ryu - Falco - Il cartonissimo, disegni animati
19 — G.R.P. monitor
19,40 Doris Day Show, telefilm
... Yellow 33, film di Jack Nicholson con ... Tepper, K. Black
22 — Ogni nudità sarà proibita, film di A. Jabor con P. Porto, D. Gloria
23,40 G.R.P. monitor, replica
... La rivolta dei barbari, film
2 — La mala ordina, film

Quarta rete

15 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
15,30 Barnaby Jones, telefilm
16,30 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Hurricanes, telefilm
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Hurricanes, telefilm
19 — Le auto della settimana
20 — Barnaby Jones, telefilm
21 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
21,30 Tua per sempre, film di F. Ryan con D. Durbin, J. Cotten
23 — Da qui all'eternità, film
0,30 Soho 5113, telefilm
1,30 Due tigri e una carogna, film

Telecity

8,15 The Magician, telefilm
9,15 Vendita promozionale
10,15 I mille giorni di Andrea, telenovela
10,45 ... al prezzo, vendita
11,45 Special Andrea Del Boca
12,45 Tv flash
13 — Phantoman, cartone
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartone
14 — Luisana mia, telenovela
15 — Viviana, telenovela
16,15 Vivo - Spazio per i ragazzi - I dieci magnifici eroi - Ugo il re del judo - Sampei ragazzo pescatore ...
19 — Señorita Andrea, telenovela
19,15 ..., telefilm
20,15 Crociera di lusso, film
22,15 Povera Clara, telenovela
23,15 Vendita promozionale
1,15 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop

Telecupole

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
16,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Lo show dei Banana Splits, cartoni
17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Capitano America, cartoni
18 — Telefilm
18 — Le meraviglie del ..., documentario
19,30 Tg8, il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Kodjak, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Il sistema del dr. Goudron e del prof. Piume, film
23,50 Tg8
24 — Videocar, redazionale
0,15 Alessone, rubrica
1,15 La famiglia Stoddard, film

Telesubalpina

13 — Il tesoro del castello senza nome, telefilm
13,35 23 passi dal delitto, film
16 — Il telefono degli affari
16,30 Cartoni animati
17 — Pollyanna la ... buona, film di Zoltan Korda con Sabu, Raymond Massey
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Lavoro oltresì
20 — Domani celebriamo
20,05 I Pruitts, telefilm
20,35 Buon samaritano, film
22,30 Rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,25 Lavoro oltresì
23,30 Domani celebriamo
23,35 Ellery Queen

Erre Uno tv Svizzera

16,05 Rivediamoli insieme
17,45 Tv ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Devlin e Devlin, telefilm
21,20 Oro, sceneggiato
22 — Prossimamente cinema
22,10 Telegiornale
22,20 Gino Vannelli in concerto
22,50 La grande rapina al treno della K ...
23,40 Telegiornale

William Holden interpreta il film «Soli nell'infinito» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio

8,30 Coccinella, cartoni animati
9 — Cerimonia ..., film
11 — ..., novela
11,45 Tutto cinema
12 — I Nuovi Rookies, telefilm
13 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
13,30 Belle e Sebastien, cartoni animati
14 — Innamorarsi, ...
14,45 Speciale spettacolo
15 — Pomeriggio al cinema
16,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — I Nuovi Rookies, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
18,30 Moby Dick, cartoni animati
19 — Belle e Sebastien, cartoni animati
19,30 Carmin, novela
20,30 Soli nell'infinito, film di Mervyn Le Roy con William Holden, Virginia Keith
23,30 Eurocalcio, settimanale sportivo
... Tutto cinema
23,30 La settima compagnia ha perso la guerra, film
1,30 Film non stop

Videogruppo

13 — Tra l'amore e il potere, telecommedia
13,30 I cento giorni di ..., telenovela
14 — Il cacciatore, telefilm
15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
15,30 Il portiere torna subito, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Trentaminuti. La città domanda, risponde il sindaco
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 Promessa, film
22,15 Il cacciatore, telefilm
...5 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,15 Videonotizie, 3ª edizione
23,20 Primo piano, attualità
23,30 Film

Videouno

14 — Weekend
14,15 Tg notizie
14,20 Detective in pantofole, telefilm
15 — Una specie di miracolo, film di Jerrold Freedman con David Kukes, ... Pace
16,40 Gianni e Pinotto, cartoni animati
... Oltre il limite, ... e imprese impossibili
18 — Skippy il canguro, telefilm
18,30 Telefilm
18,55 Tg notizie
19 — Lavoro e dintorni: 15' con la Fiom-Cgil Piemonte
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagine dello spettacolo
19,50 Speciale è la festa
20 — Le auto della settimana
20,30 Elisabetta Regina, telefilm
21,30 40 anni dopo: Teatro storia, I diari di Hitler, un falso, perché?
22,20 Tg tuttoggi
22,30 Lungo viaggio di ritorno, film di Mel Damski con Stephanie Zimbalist, Nina Connors
24 — Cronache del cinema
0,10 Speciale è la festa
0,30 Videouno notizie

Quinta Rete

10 — L'incredibile felicità, film
11,45 Ellery Queen, telefilm
12,30 Laura, novela
13 — Messaggero d'amore, film di Joseph Losey con Julie Christie, Alan Bates
14,45 Mamalinda, novela
16 — Pepi, telefilm
16,30 La gang degli orsi, telefilm
17 — La ragazza del West, cartoni animati
17,30 Megaloman, cartoni animati
18 — Don Chuck Story, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mamalinda, novela
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Le confessioni di un Orsinara
22,30 Decamerone ..., film di Mauro Stefani con ...ca Neri, Christa Linder
0,30 Messe nere per le vergini svedesi, film di Ray Austin con Patrick Haines, Keith Buckley
3 — Film non stop

Primantenna

14,30 La grande vallata, telefilm
16,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspence, telefilm
18 — Enos, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale Piemonte
20 — Tuttilibri
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti, ...
22,30 Il salotto di Primantenna
23,30 Madi Casa presenta
24 — Il ricatto più vile, film di Alex Segal con Glenn Ford, Donna Reed
1,30 ... della settimana
2 — ... notte ...

Rete Piemonte

... Robin Hood, telefilm
15 — Grappoli di stelle, rubrica
16 — Donne, film con Joan Crawford, Rosalind Russel
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Fitzpatricks, telefilm
19,30 Robin Hood, telefilm
20 — Bullwinkle show, cartoni
20,25 Dormite piccioni, film con Venantino Venantini, Alfred Adam
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Fitzpatricks, telefilm
0,15 I ricercatti, film con Jim Davis, Don Johnson

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Come sta cambiando la pubblicità televisiva della [illegible] e dei network

Facciamo lo spot, ma con ironia

Il quaranta per cento del pubblico diserta gli «intervalli»: le grandi agenzie specializzate [illegible] analizzando i nuovi gusti

ROMA — Sarà il pubblico, dice Alberto Scandolara per [illegible] di Canale 5, Retequattro e Italia 1, a decidere quanti spot può tollerare all'interno degli svariati programmi televisivi che ogni giorno [illegible] vengono proposti: varietà appositamente confezionati per l'interruzione pubblicitaria; telefilm americani, e [illegible] elegantemente pausati scopo comunicato commerciale; film italiani e stranieri assolutamente intolleranti nei confronti di qualunque spezzatura [illegible] disturba, annulisce e offende ogni tensione narrativa. E' chiaro che [illegible] il prodotto è previsto per essere [illegible] contenitore [illegible] pubblicità maggiore è la tolleranza del pubblico. Caso clamoroso i [illegible] minuti e pezzo di spazio pubblicitario [illegible] sopportati con il sorriso sulle [illegible] [illegible] affezionati ascoltatori di «Pronto, Raffaella?». Ma è un esempio limite e poi la Carrà non la teme essendo stata, per le casalinghe in orario di pranzo, tale e quale a una santa.

L'attuale filosofia della pubblicità in televisione tiene in gran conto, oggi, gusti e tendenze del pubblico, un pubblico non più disposto a bere qualunque imposizione per il solo gusto di scoprirsi consumatore ma anche un pubblico [illegible] più affetto da preclusioni ideologiche antimercantili per il [illegible] [illegible] di definirsi intellettuale.

Insomma tutto è scoprire questa soglia di tollerabilità e dare al pubblico tanta pubblicità quanta riesce ad assorbirne. [illegible] più né meno. La domanda ovviamente se la sono cominciata a [illegible] già da tempo le aziende.

La prima cosa sulla quale hanno voluto indagare gli inserzionisti è stata quindi quante persone vedevano [illegible] intervalli pubblicitari. A lavorare [illegible] questa materia sono stati in tanti: [illegible] agenzia Testa di Torino per la Creativity-Window alla Doxa per la Mc Cann-Erickson che [illegible] hanno fatto nell'83 fino alla Rai e [illegible] [illegible] divisione ricerche e studi che servendosi dell'Eurisko [illegible] hanno fatto esattamente [illegible] anno fa.

Il risultato complessivamente è simile: su cento persone che guardano la televisione, circa sessanta affermano di vedere anche la pubblicità mentre circa quaranta dicono [illegible] non vederla. La Rai, che non usa interrompere i programmi, sembra favorire meno abbandoni delle private che usano interromperli. La differenza tra i due dati però [illegible] appare considerevole. Quello che è sicuro, invece, è che a motivare la fuga davanti al jingle pubblicitario non è tanto il telecomando quanto piuttosto la voglia di fare pipì, il piacere [illegible] ricevere [illegible] telefonata, la necessità [illegible] controllare il sugo sul fuoco, il desiderio di dare un'occhiata al giornale, in altre parole l'abitudine a considerare la pubblicità un intervallo.

Ma la sparizione del [illegible] ranta per cento del pubblico può [illegible] considerata [illegible] pubblicitari un [illegible] risultato? Evidentemente [illegible] visto che proprio l'84 ha segnato il sorpasso del mondo della carta [illegible] stampata [illegible] parte del mondo delle televisioni: secondo i dati dell'Upa infatti nell'84 la torta pubblicitaria [illegible] 3143 miliardi ha visto andare il 46,5 per cento [illegible] emittenti pubbliche e private e solo [illegible],8 per cento ai giornali.

Questo, però, non significa affatto che il mondo pubblicitario abbia accettato senza reagire la fuga di [illegible] cospicuo numero di telespettatori davanti alle loro [illegible]. Anzi. Lo studio del comportamenti del telespettatore medio si è fatto via via più preciso, più inquisitore, più curioso proprio per arrivare, [illegible] munque, a mettere a punto le tecniche per catturarlo e [illegible] durlo [illegible] malgrado. L'Intermatrix, per esempio, una agenzia di ricerche milanese, [illegible] l'atteggiamento della gente nei confronti della pubblicità ha notato che tre sono le inserzioni pubblicitarie che indispongono la gente: quelle che fanno [illegible] pubblicità [illegible] e tendenziosa, quelle [illegible] fanno [illegible] pubblicità di cattiva qualità, quelle che fanno [illegible] pubblicità intrusiva, ovvero caparbiamente disposta a infilarsi ovunque. Disturbano anche però intervalli troppo frequenti, interruzioni troppo lunghe, il sonoro troppo elevato rispetto a quello del programma in cui è contenuto lo spot, [illegible] ripetizione troppo insistente dello [illegible] spot nell'arco della giornata. E poi dà fastidio la pubblicità di un prodotto per lavare il gabinetto trasmessa all'ora di pranzo; dà fastidio vedere un film di Fellini interrotto dalle immagini [illegible] un mobilificio di provincia; [illegible] fastidio la pubblicità che impone di fare o non fare qualcosa pena il discredito.

Quale potrebbe essere, invece, secondo i pubblicitari, la strategia vincente [illegible] prossimi anni? Non ci sono dubbi: la diversificazione. Per esempio fare spot più brevi per [illegible] detersivo e spot più lunghi per un videoregistratore: l'uso del detersivo lo conoscono tutti, quello del videoregistratore no. Fare spot più spettacolari per i prodotti più comuni, spot meno spettacolari per quelli più originali: l'immagine inusuale in [illegible] dovrebbe favorire il ricordo di un [illegible] banale e viceversa.

Tutti, [illegible], insistono sulla confezione dello spot che deve essere elegante, accurato, ben fatto, meglio se firmato da un regista [illegible] grido o da uno specialista americano [illegible] del settore. Alla pubblicità, infatti, il pubblico oggi ha imparato a non chiedere informazione ma divertimento. [illegible] moltissimo dicono gli esperti, lo spot ironico o autoironico: in questo caso l'aggressività verso il messaggio proposto è molto bassa. Peccato però che, stando ai primi risultati, sia [illegible] più facile [illegible] scivolare via sulla pelle [illegible] telespettatore. La gente ride sulla situazione ma non ricorda la [illegible] servirà lo stesso?

Simonetta Robiony

Tutti i programmi di domani [illegible] dedicati allo scrittore

Raitre in ricordo di Calvino

ROMA — Domani Raitre [illegible] omaggio a [illegible] Calvino, ininterrottamente dalle 20,30: lo scrittore, [illegible] modo diretto o indiretto, sarà il protagonista dell'intera serata. I programmi si aprono con la riproposizione di La giornata di [illegible] fotografo, un film di un'ora che il regista Citto Maselli ha tratto [illegible] racconto omonimo [illegible] Calvino pubblicato nel libro Gli amori difficili, [illegible] [illegible] Einaudi. Questo racconto, che descrive il rapporto [illegible] passione e di follia tra un uomo e la sua macchina fotografica, fu scelto tre anni fa da Calvino per far parte della serie 10 racconti di autori [illegible] per [illegible] registi italiani, andata in onda nella primavera dell'83.

Calvino e Maselli, raccontano alla Terza Rete, lavorarono insieme all'adattamento del soggetto: protagonista, e praticamente unico personaggio della vicenda, è l'attore Paolo Falace.

Nella seconda parte della serata sarà trasmessa [illegible] una lunga intervista a Italo Calvino realizzata da Alberto Sinigaglia. L'intervista, che faceva parte della serie di trasmissioni Vent'anni [illegible] Duemila, fu mandata in onda, sempre su Raitre, nell'81.

[illegible] FILM: Cercasi Susan disperatamente, della Seidelman

Una granita di commedia con Madonna la cattiva

[illegible] SUSAN DISPERATAMENTE di Susan Seidelman con Rosanna Arquette, Madonna, Aidan Quinn, [illegible] Blum. Produzione americana a colori. Commedia. Cinema Eliseo Grande e Charlie Chaplin [illegible] Torino; Empire, Majestic, America, New York di Roma.

Una curiosa granita [illegible] commedia con Madonna, la vecchia e buona ricetta dell'intreccio brillante con l'aggiunta di qualche sapore eversivo e fiabesco, di un'attenzione speciale per le donne, [illegible] un'acrimonia molto attuale. La regista Susan Seidelman s'era già segnalata qualche anno fa a Cannes per un film sulle notte metropolitane, girato in economia ma [illegible] i giusti risentimenti: Smithereens, briciole, frammenti, e costava 80 mila dollari, adesso Cercasi Susan disperatamente (notate, è anche il nome della regista) si presenta con un costo cresciuto a cinque milioni [illegible] dollari e con l'ambizione giustificata di raggiungere un pubblico largo, quello che non s'accontenta degli appunti spiri[illegible].

Rosanna Arquette [illegible] Roberta

Certo, la successiva fortuna dell'italo-americana Madonna come cantante [illegible] giovato [illegible] film e poco ci [illegible] che Susan non sia già un'opera di culto cinefilo, qualche segno [illegible] cultura popolare c'è già stato a Cannes, altri seguiranno. Rischio immeritato? No, perché la Seidelman è un'autrice intelligente e la sua commedia possiede anche le qualità negative che fanno di un film-scommessa misteriosamente un capofila.

Il ritmo non ha [illegible] tenuta e la costanza delle commedie classiche. Madonna è una presenza anomala, pessima attrice, corpo tracimante, disinvoltura insultante, sensualità ridicola e volgare fino ai limiti dell'autoparodia, e il soggetto è doverosamente lambiccato e approssimato [illegible] stretta competenza. Eppure tutto sta insieme con una simpatica necessità, con [illegible] risultato imperioso, anche per virtù dell'interprete principale, Rosanna Arquette, che vi raccomandiamo caldamente.

Rosanna è la donna perbene, Madonna è [illegible] fantasia personale [illegible] [illegible]. Le Madonne [illegible] una volta invitavano al sacrificio di sé, [illegible] Madonna di oggi incita piuttosto a un'indipendenza dissipatrice e plebea, non sarà l'ultima volta che [illegible] nome tiziofono della cantante spingera i tradizionalisti a commenti un po' corrivi [illegible] inevitabili. Spiega la regista: «Avevo in mente [illegible] mondi opposti e due donne completamente diverse e volevo indagare i due mondi attraverso il desiderio della donna «buona» di essere per una volta «cattiva»; è la fiaba di Alice che vede nello specchio l'immagine rovesciata di sé e la segue.

[illegible] un sobborgo residenziale di New York Roberta [illegible] buona è stanca [illegible] un [illegible] che vive [illegible] chiacchiere e [illegible] spot pubblicitari, stanca delle [illegible] attenzioni, stanca [illegible] far [illegible] comparsa alle feste; [illegible] l'avventura e l'insegue in segrete letture e sugli annunci personali del «village». Per esempio, «Cercasi disperatamente Susanna» è l'annuncio con cui un innamorato insegue la sua maliarda cattiva e punk, Madonna, per ottenere almeno un incontro frettoloso dall'impenitente vagabonda (anche ladra all'occasione). Roberta [illegible] buona ha l'idea di intromettersi nella storia apparentemente enigmatica con un annuncio falso e precipita nello specchio incantato di Alice. Scambiata per Madonna, smemorata per un colpo [illegible] testa, sarà inseguita, come cattiva, da una banda e cercata, [illegible] buona, da un Marito e da [illegible] Famiglia.

[illegible] in un miserabile locale notturno dove [illegible] danno spettacoli [illegible] magia le due identità [illegible] scioglieranno, ma Roberta la buona ha ormai accumulato troppe esperienze per contentarsi di un ritorno al decoro, scoppa con l'uomo che l'ha più aiutata durante [illegible] intervallo nello specchio, naturalmente [illegible] professionista cinematografico. (Così tra i due ruoli la regista sceglie quello che la fantasia [illegible] momento consiglia).

Stefano Reggiani

Problemi, incidenti [illegible] soddisfazioni di cinque ore di canzoni in diretta tv

«Italy for Italy», segreti [illegible] le quinte

Riuscita la prova generale contro il playback, [illegible] la raccolta di fondi (solo 5000 spettatori)

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Adesso che tutto è finito, che cinque ore e mezzo di diretta tv sono state consumate, lo si può dire. L'impressione del primo grande [illegible] raduno [illegible] vivo dei cantanti italiani per raccogliere fondi a favore delle popolazioni di Tesero e Stava colpite [illegible] scorso luglio dalla tragedia della frana, è che di raccogliere fondi non interessasse granché ad alcuno. In cinque ore e mezzo di trasmissione, il numero del conto corrente è [illegible] citato pochissime volte.

Più significativa, magari l'attestazione [illegible] solidarietà iniziale con le parole, anche inusuali per [illegible] tv, dette da Mina e soprattutto da Giorgio Gaber: «I personaggi importanti, i politici, dimenticano facile. Noi siamo qui per ricordare».

Ciò che ha marchiato l'«[illegible] for Italy» allo stadio [illegible] Trento, davanti a cinquemila persone (meno della metà del previsto), è stato piuttosto la frenesia del pionierismo: l'orgoglio [illegible] Mina e degli organizzatori di esser riusciti a metter insieme per la prima volta tanti artisti «senza rete», la consapevolezza che si trattava [illegible] un avvenimento storico, un punto [illegible] non ritorno, per la musica leggera italiana ormai abituata allo squallido e industriale playback.

LA [illegible]. Cinque ore e mezzo sono davvero lunle, i punti di caduta inevitabili, soprattutto verso la fine. Ne ha fatto [illegible] spese, all'una e mezzo, la povera Vottolini, fischiata e scappata [illegible] corsa dopo una canzone; ma il pubblico, inizialmente gelido, ha tenuto duro e alle 2,05, nonostante il freddo, [illegible] voleva saperne [illegible] andarsene.

I DIVI. Si sono comportati in generale, molto bene. Dai Pooh che all'inizio hanno dato il brivido [illegible] loro lunga storia [illegible] Giorgio Gaber aiutato per [illegible] sua difficile «Dilemma», che non ha fatto [illegible] piega quando il microfono non funzionava. Sorprendente [illegible] Patti Pravo, che ha tirato fuori una [illegible] e una grinta che non le si vedevano da dieci anni almeno. [illegible] vera diva è stata lei: eccezionale «Poesia» in duetto con la Vanoni, a sua volta grande ma perfida, che l'ha rimproverata di [illegible] ricordare le parole. Fra i bravissimi: Mattia Bazar in gran forma e [illegible] grinta, alla vigilia di un nuovo disco; [illegible] Banco che ha chiuso con la [illegible] sognante teatralità.

IL GRAN SIGNORE. Gino Paoli, vera mente della manifestazione, l'unico che [illegible] prese tutto molto sul serio. Si è prodigato, ha rinunciato [illegible] [illegible] posto in scaletta per far posto agli altri. Poi, si è guadagnato gli unici lumini della serata con «Il cielo in una stanza».

LE PAROLACCE. Rischi della diretta [illegible] Jannacci, protagonista di [illegible] gustosa performance, ha detto «vai a cagare» a uno del pubblico che fischiava la [illegible] «Vincenzina». In America, contro questi rischi, hanno inventato la differita elettronica: [illegible] secondi di ritardo nella messa in onda, quanto basta per cancellare le parolacce.

I RACCOMANDATI. [illegible] n'erano anche qui. Amanda Sandrelli un po' naif e meno bella della sua mamma, ha inciampato parecchio, ma carino [illegible] «coup de théâtre» di quando ha annunciato «signore e signori, mio padre» (Gino Paoli). L'altro presentatore, Giorgio Verdelli, che ha fatto di tutto per farsi tirare pomodori, ed ha chiuso, dietro le quinte, dicendo: «Se fossi stato a Napoli, sarebbe stato tutto diverso». Cristiano De André, che [illegible] si sa perché [illegible] avuto diritto a due canzoni.

[illegible] ASSENTI. Franco Battiato, che ha cercato invano per [illegible] giorni un tastierista che gli piacesse. Teresa De Sio, che voleva portare tutto il [illegible] nuovo spettacolo o niente. Allora niente.

SUONARE DAL VIVO. 40 i tecnici presenti, più 14 della Rai. Ogni gruppo si era portato i propri tecnici e i propri strumenti, ma non tutti li hanno poi usati. Dietro il siparto blu, è avvenuto per cinque ore un lavoro massacrante di sostituzioni [illegible] suono regia mixato dai tecnici dei singoli artisti o da [illegible] forniti dall'organizzazione, e inviato già rifinito alla Rai. Nessun grande intoppo, alla fine erano tutti raggianti.

Marinella Venegoni

La notte di note con Baglioni

Claudio Baglioni alle 21,30 su Raiuno in «Notte di note», il suo primo concerto in diretta, realizzato allo stadio Flaminio. Solo stasera si saprà se la trasmissione andrà in onda anche nella zona di Roma

«Domenica in» diretta dall'Urss con i centenari

ROMA — Per la prima volta nella storia della televisione occidentale, l'Italia si collegherà in diretta con l'Unione Sovietica per trasmettere un avvenimento [illegible] sportivo. Alle 14,23 del 29 settembre su Raiuno [illegible] prima [illegible] emissione della nuova edizione di «Domenica in» manderà in onda da Likni, [illegible] piccolo [illegible] della Repubblica Abkhazia nel Caucaso, una festa in [illegible] di alcuni centenari.

FILM TV: «Il merlo maschio», Rete4 - «L'orca assassina», Italia 1

Antonelli, moglie troppo sexy per un timido violoncellista

IL MERLO MASCHIO di Pasquale Festa Campanile (1971, Retequattro, ore 20,30). Laura Antonelli è la bella moglie d'un violoncellista di fila nell'orchestra dell'Arena veronese, [illegible] uomo frustrato che cerca di liberarsi [illegible] proprio complesso d'inferiorità nei confronti [illegible] consorte troppo fulgida per lui: Lando Buzzanca. Impersonando il singolare personaggio, dà una delle sue più convincenti prove d'attore caratterista.

SFIDA NELLA CITTA' MORTA [illegible] John Sturges (1957, Retequattro ore 22,30). Western [illegible] con il quarantaseienne Robert Taylor non più idolo [illegible] donne ma interprete in grigie chiome d'un ex bandito diventato sceriffo e costretto a dover fronteggiare sul terreno della legalità il suo ex capobanda Richard Widmark.

LA BELLA MUGNAIA di Mario Camerini (1955, Retequattro, ore 10,15). Un quartetto di efficaci interpreti (Sophia Loren, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Yvonne Sanson) per una commedia in costume settecentesca a base di reciproci tradimenti coniugali [illegible] ricchi borghesi e loro antagonisti, non altolocati. Intrigati negli adulteri la moglie d'un mugnaio e [illegible] governatrice spagnola di Napoli.

L'ORCA ASSASSINA di Michael Anderson (1977, Italia 1, ore 20,30). Richard Harris è il lupo di mare, cacciatore [illegible] cetacei, che intende catturare un'Orcinus Orca. All'impresa si oppone una studiosa interpretata [illegible] Charlotte Rampling.

L'AMANTE SCONOSCIUTO di Nunnally Johnson (1954, Italia 1, ore 23,30). Per «Giallo Club» un thriller hollywoodiano dove l'assassinata è [illegible] giovane scrittrice ospite nella casa, frequentata [illegible] molta gente, d'un impresario teatrale. A scoprire il cadavere della donna è la moglie dell'impresario che dubita della fedeltà del marito. Interpreti: Gene Tierney Ginger Rogers, Van Heflin George Raft.

IL CONTE DI SANT'ELMO di Guido Brignone (1950, Canale 5, ore 9,30). Amore e politica in un film romanzesco dove il protagonista vive la doppia esistenza [illegible] rubacuori e del cospiratore impegnato, a Napoli, a lottare [illegible] il regime borbonico. Interpreti: Massimo Serato, Anna Maria Ferrero, Nelly Corradi.

Charlotte Rampling su Italia 1

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 21,20; 23.45

10-11.15 **Televideo - Pagine dimostrative**
12.05 **Tg l'una casual**, a cura [illegible] Alfredo Ferruzza
14 — **La straordinaria storia d'Italia**, Il Medioevo. **Il secolo di ferro**
[illegible] — **Primissima**, settimanale di cultura del Tg1 [illegible] Venezia, incontri con Stefano D'Arrigo e Raymond Peynet
15.30 **D.S.E.: Le terre del drago. La tana della tigre**
16 — **Rimini: pattinaggio, campionati del mondo**
17.05 **Professione pericolo**, telefilm. **Uno strano campo d'addestramento**
17.55 **Là dove volò il condor: lungo il rio delle Amazzoni**
18.20 **Sette spose per [illegible] fratelli**, [illegible] **L'oro dei Mac Fadden**
19.35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
[illegible] **Laurel & Hardy: due teste senza cervello**, la vita e l'opera della coppia più comica del mondo. 10° punt.: **Per dimenticare Georgette**
21.30 In diretta dallo studio Flaminio di Roma, **Claudio Baglioni: notte di note**, concerto finale tour '85
24 — **D.S.E.: schede - Cinema. I circoli [illegible] cinema**, testo di Mario Verdone. **Dagli Anni Trenta al 1944**

RAIDUE

Telegiornale 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,20; 0.10

10-11.15 **Televideo. Pagine dimostrative**
11,55 **Lady [illegible]**, telefilm: **Il rifugio antiaereo**
13,25 **Tg2 - Chip**, appuntamento [illegible] l'informa[illegible]
13,30 **Capitol**, [illegible] televisivo [illegible] da Stephen ed Elinor Karpf [illegible] Rory Calhoun
14,35-16 **Tandem**, conducono **Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino**, [illegible] S. Belfiore
16 — **D.S.E.: luoghi etruschi in Toscana**, [illegible] programma di Silvio Bernardini, [illegible] lenza di Laura Padini, 1° punt. **Sovana**
16.30 **L'estate [illegible]**, telefilm: **Sciopero ad oltranza**
17.35 **Dal Parlamento**
17,40 **L'uomo delle nevi - [illegible] buona azione quotidiana - Raccontare [illegible] favola**, disanimati
18 — **I figli dell'ispettore**, telefilm, regia di Aldo Lado
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. **Uccello da preda**, con Karl Malden, Michael Douglas, Dennis Cole
20.20 **Tg2 - Lo sport**
20.30 **[illegible] Bianco e Pierre Cosso in Cenerentola '80**, con la partecipazione straordinaria [illegible] Sandra Milo, Sylva Koscina; con Vittorio Caprioli, Edi Angelillo, [illegible] che di Guido e Maurizio De Angelis. Regia di Roberto Malenotti (2ª puntata)
22,30 **Bert D'Angelo superstar**, telefilm. **Un [illegible] ricco [illegible]**, regia William Wiard, [illegible] Paul Sorvino
23,20 **Cronaca - Europa: 40 milioni di poveri**, 3ª puntata: **Una promessa mancata della democrazia**
0,20 **[illegible]: pallavolo - Italia-Jugoslavia**

[illegible]

Telegiornale 19, [illegible]

11,15-13 **Televideo - Pagine dimostrative**
13,30 **D.S.E.: I mestieri dell'artigianato artistico. Il caso [illegible] liuteria**
14 — **Torino: tennis - Campionati italiani assoluti [illegible]**, semifinali
19,35 **La [illegible] difficile: Chiaromonte: un Paese [illegible] di noi**, di Gianni Romano (1°)
[illegible] **D.S.E.: Il sistema zootecnico** (15), regia di G. Badanello: **Nuove tecnologie**
20,30 Dal Teatro Comunale Rossini di Pesaro: [illegible] II, direttore Claudio Scimone, regia di Pier Luigi Pizzi. Interpreti: Cecilia Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Chris Merritt, Samuel Ramey
23.20 **Tg3**

Cecilia Gasdia 20,30 su Raitre in «Mao[illegible] II», l'opera di Rossini diretta a Pesaro da C[illegible] Scimone. Regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Italia 1

8.30 **La casa [illegible] prateria**, telefilm
9,30 **Fantasilandia**
10.30 **Operazione ladro**
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Quincy**, telefilm
13 — **Wonder Woman**
14 — **Dee jay television**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'orca assassina**, film di M. Anderson con R. Harris, C. Rampling
21,20 **Hardcastle and** 22,30 **100 [illegible] di gloria**, football americano
23 — **I serial speciali [illegible] Italia 1**
23,30 **L'amante sconosciuto**, film di N. Johnson con G. Rogers, V. Heflin
1,15 **Mod Squad I ragazzi di Greer**

Canale 5

8.30 **Galactica**, telefilm
9.30 **Il conte [illegible] Sant'Elmo**, film di G. Brignone con [illegible] Corradi, Massimo Serato
11,10 **Lou Grant**, telefilm avventuroso
12,10 **Peyton Place**, telefilm
13,10 **Orazio**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
16.30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Hazzard**, telefilm avventuroso
18 — **Antologia di Jonathan**
19 — **I Jefferson** telefilm comico
19.30 **Love boat**, [illegible] comico
20.30 **Vota la voce**, programma musicale (seconda puntata)
23 — **La grande boxe**
24 — **[illegible] confini dell'Arizona**, telefilm

Rete quattro

8.30 **Mi benedica padre**, telefilm
9 — **Destini** novela
9.40 **Avenida Paulista**
10.15 **La bella mugnaia**, film di M. Camerini con S. Loren
12.15 **Mammy fa per tutti**, telefilm
[illegible].45 **Ciao ciao**
13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Piume e paillettes**
15.45 **La nipote Sabella**, film
17,30 **Mi benedica padre**, telefilm
18 — **Ai confini della notte**, telefilm
18.30 **I Ryan**, telefilm
18.30 **Febbre d'amore**
20,30 **Il merlo maschio**, film di R. Festa Campanile con L. Buzzanca, L. Antonelli
22,40 **Sfida nella [illegible] morta** film di J. Sturges con R. Taylor
0,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,30 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

14 — **Innamorarsi**
16,30 **Weekend**
18 — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
18,30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni
19 — **Belle e Sebastien**
19.30 **Carmin**
[illegible] **Soli nell'infinito**, film di Mervyn Le Roy con Holden
22,20 **Eurocalcio**
23.30 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Felicità... dove sei**, telenovela
15 — **Il grande peccato**, film
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**, telefilm
17.30 **The Banana Splits**, pupazzi
20 — **Aspettando il domani**, sce[illegible]iato
20,25 **Felicità... [illegible] sei**, telenovela
21,30 **Film**
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,15
18 — **Galaxi Express**, cartoni
18,30 **Woobinda**, telefilm
19 — **Telemenù - Oroscopo**
19,25 **I [illegible] [illegible] collina**, sceneggiato
20,30 **Chopper Squad**, telefilm
21.30 **La Paloma**, [illegible] con Ingrid Caven, Bulle Ogier

Capodistria

Telegiornale 14,45, 18.55 19,30, 22,20
15 — **Una specie di miracolo**, film
18,40 **Gianni e [illegible] superman**, cartoni
19 — **Detective in pantofole**, telefilm
20,30 **Elisabetta regina**
21,30 **40 anni dopo: i diari di Hitler, un falso, perché?**
22,30 **Lungo viaggio di ritorno**, film

Svizzera

Telegiornale. 16, 18,45; 20, 22,10, 23,40
20,30 **Devlin & Devlin**
21,30 **Ora**
22,20 **Gino [illegible] in concert**
22,50 **Cineclub. La [illegible] de rapina al treno della K. & A.**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 19, 21, 23 — 6 La [illegible] della nostra vita, 11 «I baroni» di Cellegari, 11,30 T[illegible] [illegible]ne, 12,03 «Lacrime» vanità kitsch, 13,25 Master, 16 On the road, [illegible] Il paginone estivo, 17,30 R[illegible] jazz '85, 18,35 Musica sera spoesai, 19,30 Audiobox lucus, 20 Il palo di cuccagna, ovvero «Le pance alle sbarre», 21 Ascolo musica, 7 festival internazionale '85; 22,28 Musiche di E. Stanzani Simeoni; 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «La scaletta» di P. Levi, 9,10 Tutti tasti parla, 10,30 Motonave Selena, 12,45 Tutti italia gioca, 15 Accordo perfetto, 15,42 La controra, 16,35 La strana casa [illegible] [illegible] moda, 19,50 Radius [illegible] jazz, 21 Serata a sorpresa; 22,50 Piano, pianoforte; [illegible] 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 7,25, 9,45, 11,45, 18,45, 20,45, 23,43 — 6,55, 8,30, 10,30 Il [illegible] del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 16,30 Un certo discorso estate, 17, 19 Spazio tre; 21,10 Ernest Ansermet, direttore eclettico di O. M[illegible] (1), 22,45 XXI Festival di nuova consonanza 1984, 23,10 Il jazz, Stereonotte, 24-6,45.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Per fortuna c'è un ladro in famiglia**, con Jason Robards, Marsha Mason, Donald Sutherland, Matthew Broderick, [illegible]. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Porky's III la rivincita**, Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via [illegible] 24, tel. 540.605): **Pop corn e patatine**, Nino d'Angelo (commedia). Or.: 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **I favoriti della Luna**, di O. Joseliani con J. Pierre Beauviala, Christine Baily (Gran Premio Giuria Festival Venezia '84), commedia brillante, colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] L. 6000 rid. Aiace 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel. 545.745): **Mamma Ebe**, di Carlo Lizzani con Cassandra Domenica, Stefania Sandrelli, Laura Betti, Alessandro Haber, colori (95 minuti). Vietato 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-e, tel. 545.745): **Cercasi Susan disperatamente**, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori (minuti 105). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. **La memoria di una nazione**: 20 anni di cinema ungherese in 80 film: **Remi di vecchie**, di J. Emberon 14,40.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Mamma Ebe**, Stefania Sandrelli, B. De Rossi, Ida Di Benedetto, Cassandra Domenica, [illegible] Viet. 14 [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Sacco a pelo a tre piazze**, John Cusack, Daphne Zuniga (commedia brillante). Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Cercasi Susan disperatamente**, con Madonna, colori. Non viet. (dolby stereo-grande schermo). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000 ridotti 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **L'amore e il sangue** (**Flesh and Blood**), di Paul Verhoeven con R. Hauer (Blade Runner). Col. Vietato 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; ingresso 6000, ridotti 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La gabbia**, di Pasquale Orilli, con Laura Antonelli, T. Musante, F. Bolkan. Col. Viet. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, ridotti 4000.

GAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Il cavaliere pallido**, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress. Colori. Ap. ore 16 ult. 16,15; 18,20; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La gabbia**, di Pasquale Orilli, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan [illegible] Viet. 18, or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Tex, e il Signore degli abissi**, [illegible] Gemma, William Berger, Carlo Mucari e con Flavio Bucci. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): **Salò o le 120 giornate di Sodoma**, di Pier Paolo Pasolini, colori. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Videodrome**, di David Cronenberg con James Woods. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso L. 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **A 007 bersaglio mobile**, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Or.: 15,25; 17,50; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Nightmare dal profondo della notte**, di Wes Craven. Colori. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]. Ingresso 6000, ridotti 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Chi più spende... più guadagna!** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Perfect**, di James Bridges con John Travolta (dolby stereo). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso L. 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Dietro la maschera**, di P. Bogdanovich con Cher, Eric Stoltz, Sam Elliott. Col. Non viet. Dolby stereo e schermo madreperlaceo sunny screen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, ridotti 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Figlio mio, infinitamente caro...**, di Valentino Orsini con Ben Gazzara, Mariangela Melato, colori. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): **Scuola di polizia n. 2, prima missione**, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). [illegible]: 15,35; 17,20; 19; [illegible]; 22,40. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario, 85, tel. 749.2907). Prossima apertura.

PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **[illegible] del fuoco**, Burt Reynolds, George Segal, Candice Bergen (avventuroso). Or.: 20; 22,30. Riduzione Aiace Agis.

FALCHERA (via Tanaro [illegible], tel. 262.1665): oggi chiuso. [illegible] **Electric dreams**.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Urla del silenzio**, con Sam Waterson, Haing S. Ngor (drammatico). Ap. 20, ult. 20,05; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 436.500): **Ufficiale e gentiluomo**, un film di Taylor Hackford con Richard Gere, Debra Winger. Or.: 20,15; 22,20. Rid. Aiace Agis.

MASSAUA [illegible] 9, tel. 793.803): **Un piedipiatti a Beverly Hills**, Eddie Murphy. Or.: 20,35; 22,30.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Brazil**, di Terry Gilliam con Jonathan Price, Robert De Niro. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, ridotti 2000.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 740.23.62): **Ladyhawke**, di Richard Donner musiche di Andrew Powell con Rutger Hauer e Michelle Pfeiffer, dolby stereo dell'high dynamic system (minuti 124) [illegible] 20, ult. 22,20.

[illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.291): **Il profumo del peccato**, Veronica Hart (An american production 1985). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). **Marina e le sue bestie**, con Marina Frajese - **Rassegna video film hard core**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.687): [illegible] 14,30 alle 23 continuato **House Humping**. Novità assoluta, ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 551.994): **Sensitive Justine - Cuoio nero perversion**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ult. ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.

MAF[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): **Amore Top [illegible]** (When she was bad) Usa 85, con Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin, John Leslie, Ron Jeremi. Colori. Vietato 18. Ap.: 14,30. Ultimo 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Toccami al mattino**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Le dolci hostess dell'amore (Up, up and Away)**. Serie Usa 85 con The All American Girls, Paul Thomas, Ginger Lynn. Colori. [illegible] 18. Ap.: 14,30, ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 2, tel. 530.285): **Erotic Nurse - Transex love**. Viet. 18. Ap. [illegible]; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951). **Leccami Lucy - Cuoio nero hard core (7 hard core 7)**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible].

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): **9 films. Experiences of couples in love**, Cindy Lane, Jamie Gillis (Usa); **Racconti morbosi**, Gabriel [illegible]. Viet. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30, continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Stockings. Intimità proibite**. con Jessy St. James, Lauren Dominique, Paul Thomas (american hard core). Viet. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Teenager sexy star - Carnal Happening**. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

TORINO (via Bazzi 6, tel. 530.353): **Marina vedova viziosa** (Novità 85). Marina Frajese, Sandy Samuel. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647): **Dolce Alice - Tormenti di bocche insaziabili**. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668): «I film di successo da rivedere». **Ufficiale e gentiluomo**, Richard Gere, Debra Winger. Or.: 19,30; 22,15.

A Settembre Musica successo dell'oratorio «Israele in Egitto», diretto da Gardiner

Haendel trattato da contemporaneo

Tutto quello che si suol dire sull'arte del compositore qui risplende in piena luce - Enorme prevalenza della parte corale

TORINO — Ha avuto [illegible] felice il maestro John Eliot Gardiner portando in Italia, per il terzo centenario di Haendel, uno dei suoi oratori più famosi, l'*Israele in Egitto*. In verità, è famoso anche per la superba disinvoltura con cui il Sassone, insediatosi nella vita musicale inglese, vi ha saccheggiato passi di autori italiani oscuri e dimenticati, e anche di un grande come Alessandro Stradella: trofei [illegible] caccia delle sue giovanili peregrinazioni artistiche nella penisola.

Ma questa appropriazione non fa che rendere più trionfale l'esito dell'operazione. Tutto quel che si suol dire sull'arte di Haendel, e che non sempre si ritrova in altre composizioni, qui risplende in piena luce: la straordinaria varietà delle espressioni, spesso contrapposte con bruschi stacchi, la ricchezza delle tinte corali ed orchestrali, la grandiosità della concezione, non tanto michelangiolesca, come verrebbe fatto di dire con un luogo [illegible], ma piuttosto rubensiana, per la rotondità [illegible] forme e il fasto dei colori.

Nell'*Israele in Egitto* Saint-Saëns ammirava «la ricerca del pittoresco e dell'effetto imitativo», e Romain Rolland rincarava la [illegible] parlando di «pittura di paesaggi [illegible] musica e impressioni della natura». Si, è vero, purché non [illegible] parli di «ricerca». Non è che qui ci sia la volontà di descrivere (salvo [illegible] versetto dove la protratta lentezza dell'armonia dipinge il chiudersi del mare [illegible] gli Egiziani sprofondati). E' la natura, lo spettacolo della terra, del cielo e [illegible] acque che vive spontaneamente nella freschezza dell'ispirazione musicale.

Un capolavoro come questo documenta l'opinione generalmente sostenuta dagli storici, circa la superiorità dello stile di coralità popolare conseguito da Haendel negli oratori in confronto al manierismo accademico del melodrammi italiani, opinione che oggi dai raffinati si vorrebbe contestare [illegible] sospetta di demagogia. Nella prevalente coralità delle narrazioni bibliche Haendel trovava, più ancora che il bello, il vero dell'arte. Stabiliva un contatto col popolo senza fare concessioni al consumismo, ma anzi intensificando la trama [illegible] contrappunto, spesso centrato intorno alla [illegible]ne di qualche solenne corale arcaico.

L'enorme prevalenza della parte corale assicura una continuità in cui le poche arie e duetti [illegible] spuntano come gentili fiorellini di [illegible] italiano e i tre recitativi, di gusto tedesco, ci stanno come una forma autonoma, non come introduzioni di un'aria, alla maniera del melodramma.

Alla testa del Monteverdi Choir e degli English Baroque [illegible], da lui f[illegible], il maestro Gardiner tratta Haendel come un contemporaneo e [illegible] romantico. [illegible] come [illegible] soggetto da [illegible], [illegible] ha riscosso coi suoi artisti [illegible] bellissimo successo.

m. m.

John Eliot Gardiner ha diretto alla moderna «Israele in Egitto»

La Janowitz e i lieder

TORINO — Questo il programma di oggi per Settembre Musica: alle 16, Sala Valentino del Teatro Nuovo, replica di «Jeux d'oie», recitativi e arie da spettacolo per voci, strumenti e prestigiatori, la novità di Liberovici. Alle 21, al Carignano, va in scena l'opera buffa «Mare nostro» di Lorenzo Ferrero su libretto di Marco Ravasini.

All'Auditorium, alle 21, concerto del soprano Gundula Janowitz e del pianista [illegible]win Gage. In programma lieder di Liszt, Wagner e [illegible]chard Strauss.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO CENISIO-SUSA: stasera ore 21,30 serata di gala con Luciana Savignano, Marco Pierin - Compagnia di Danza Teatro Nuovo - Pren. Teatro Cenisio 0122/2444. Agenzia Viaggi Valsusa 0122/32 850.

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti del turno ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: **Giselle**. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto (Spettacoli dal 26/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 30.000.

AVION-CENTRO [illegible] zioni e corsi e stages di ginnastica dolce. Inf. tel. 386.390.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 16-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 680.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: Seminario di calzature con Eliana Marzola. Dal 23 al 27/9. Sono aperte le iscrizioni ore 9-12, 15-19 da lunedì a venerdì corso d'Azeglio 17 tel. 680.668.

CENTRO[illegible]ZA ENRICA [illegible]: stage di danza jazz contemporanea, [illegible] dal 16 al 29 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: scuola classica diretta da Tiziana Tosco. Inizio corsi 16 settembre. Inf. tel. 546.173.

CENTRO FORMAZIONE [illegible] «A. BLANDI» Cassino 10. 835.420 - 839.8407. Isc. ai corsi, or. 15-19.

D'UOMO TEATRO: corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolens. Or. [illegible] 633).

GRUPPO DI RICERCA TEATRALE DEL BAGATTO in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Torino: «Differenti sensazioni 4». Rassegna di teatro e di Arti Visive: «Stalker. I segnalini della realtà» del G.R.T. del Bagatto, spettacolo a percorso in nove ambienti teatrali all'interno della comunità di Grugliasco - via Tiziano Lanza 31. Venerdì 20 settembre prima parte - durata due ore. Sabato 21 e domenica 22 settembre seconda parte - durata due ore. Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 settembre prima e seconda parte - dura le quattro ore. Inizio ore 20,30 - Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni: G.R.T. del Bagatto tel. 011/780.5353 int. 206/223 ore 16-19,30.

(INTRA)DOSSI: (S. Massimo, 71 - 871.009) Scuola di recitazione e dizione diretta da P. G. Gili. Inf. ore 18-21.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1, tel. 713 [illegible] 10-12, tel. 533.378 ore 16-20, sabato [illegible] 12, 16-19.

MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 793.803 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Quasso e Berni Berg; Danza contemporanea con Carla Perotti. Teatro del Corpo con Claudio Allevas. Seminario di Mimo «Essere... in gioco», con Alessandra Vecchi. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 16-18 da lunedì a venerdì. c. Vittorio Emanuele 108, tel. 516.291.

TANZSTUDIUM - Danza [illegible], jazz, ginnastica dolce, danza vernacola, corsi speciali per bambini e adulti. Tel. 654.078 ore 16-18.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora 85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora 85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 679.373.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Esposiz.) Tenda Palasport. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30 il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma 80 - tel. 656.83.34, 656.83.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo. Prezzi: Poltronissima 24.000 (12.000), Poltrona 20.000 (10.000), Tribuna C 14.000 (7000), Tribuna L 8000 (4000). Ultimi 3 giorni.

RITROVI

AL BAG[illegible] (Strada Cavoretto 2). Sala blu. Musica Anni 60. Sala rossa. Discoteca.

BELLE ARTI (tel. 651.228) ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CHALET: ore 21 I Ragazzi del Sole.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Edo Pyma.

FARO: ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 [illegible] Armando ingresso libero, ore 21 serata elegante. Elisabetta offre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un ... gentil pensiero.

GARDEN: dalle ore 15 alle ore 19 Discomusica - Liscio più cha-cha-cha, samba, fox con Mimmos. Ingresso libero, oggi gelé Gianferrari, sorteggio dischi. Ore 21 venerdì che sempre si distingue. Orch. Gli Scarven. Fiori party, giochi. Dame e cavalieri gratis libero.

LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE PARADIS (S. Massimo 14, 820.775): ore 21 galà dei fiori, orch. La Nuova Paloma.

LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

A CA MIA RISTORANTE: str. Revigliasco 138, Moncalieri, 641.535.

A CA MIA RISTORANTE: un piccolo locale per grandi incontri.

A CA MIA RISTORANTE: si trova nel verde della collina di Moncalieri.

A CA MIA RISTORANTE: vi offre un'ottima cucina.

A CA MIA RISTORANTE: c'è tanta simpatia, tel. 641.535.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano. sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingr. libero a tutti, venerdì e domenica sera cavalieri ingresso L. 3000, dame ingr. libero.

RISTORANTE «IL PIRATA» (v. Cigna 23, tel. 521.1660) orch. I Santos.

S. GIORGIO Ristorante Danze Valentino: orch. Principe c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Balbis 3, tel. 532.492). Ren[illegible]ino, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121) Maestri 800-900: Bellom, Bracchie, Bosson, M. Calandri, Cavalieri, Furletti, Gamba, G. Gheduzzi, C. Gheduzzi, H. Gonin, Irolli, Maggi, Morgari, Pasini, Quadrone, Rabioglio, Reycend, G. Rava, Roda, Saccaggi, Talucchi, Zolla.

CASTELLO DI [illegible] - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture fino al 31-12-85. [illegible] continuato 10-19, venerdì [illegible]. Lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

DAVICO: pers. Alessandro Tolengo. Inaugurazione ore 18.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): il polo dei manifesti originali. Da dieci anni proponiamo e produciamo immagini sempre nuove.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30). L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.

LA FINESTRELLA Canelli 8/900.

[illegible] ARTISTICO [illegible] Roma 264) Mostra d'autunno. 15,30-19,30.

PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino (tel. 682.545) personale di Adriana Giorda 10-22/10. Orario 10-12, 15,30-19,30, domenica 10-12,30.

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810) Ceramiche di Lega.

VIDITTI: Luigi Deffeem personale.

DOPO LE COPPE Quattro vittorie, un pareggio, una sconfitta: già si guarda al «ritorno» del 2 ottobre

Dietro la facciata dei risultati qualche allarme: le molte reti segnate in extremis non cancellano problemi di gioco, assurde paure e nervosismo. Torino e Milan, modi diversi per rischiare

Verona. Elkjaer ha trascinato alla vittoria sul Paok un Verona apprezzabile solo in avvio di partita e negli ultimi minuti

Riuscito bene solo il facile

Il calcio italiano è uscito bene o male dalla prima giornata delle Coppe europee? La risposta non può essere che una: complessivamente bene se si considerano i risultati di un giorno, sicuramente peggio di quanto si sperava sul piano del gioco e del comportamento. Hanno vinto facilmente, con cinque reti a testa, Juventus ed Inter alle prese con sparring-partners da allenamento di metà settimana o poco più. E questo rientrava nella logica. Ma le altre quattro formazioni sono mancate sul piano della manovra perdendo (Milan) o acciuffando risultati comunque positivi solo nel finale di partita, con la forza della disperazione.

Le due reti del 3-1 del Verona sono arrivate all'84' e all'87'; la Sampdoria ha pareggiato a Larissa a quattro minuti dalla fine, e tre minuti dal termine è andato in vantaggio il Torino. Si può anche parlare di forza morale, di tenuta atletica e psicologica alla distanza, preferiamo essere realisti, ed accennare almeno alla buona sorte che per una volta ci ha assistito.

I gialloblù di Bagnoli hanno patito non poco dopo il pareggio del Paok, ma quando erano già in vista nuove polemiche Elkjaer ha raddoppiato e Volpati ha inventato il gol-sicurezza. La Sampdoria, anche per le scelte di uomini e di tattica operate da Bersellini, non è stata capace di muoversi sul campo del Larissa con quella ragionata aggressività che le avrebbe consentito di battere l'avversario.

La squadra blucerchiata è sicuramente dotata di pedine adatte ad una manovra un po' più spregiudicata. E' Bersellini che deve cominciare ad avere coraggio, non può certo aspettarsi che l'iniziativa la prenda la squadra. Veronesi e liguri sono comunque in grado di qualificarsi con buona tranquillità, mentre nei guai sono il Torino e il Milan, malgrado i risultati raggiunti siano opposti.

Il 2-1 non basta sicuramente al Toro per evitare rischi nella trasferta ateniese. Al Comunale i granata hanno denunciato la scarsa esperienza internazionale di molti, innervosendosi e facendo così il gioco di un avversario duro e votato a coprire la difesa. C'è stata baruffa, con molti ammoniti ed un espulso. La scelta di arbitri di ottima quotazione quali Fredriksson (per altro incappato in una brutta serata) e Vautrot per il doppio scontro fra i granata ed il Panathinaikos, dimostra che l'Uefa aveva preso le giuste precauzioni.

Il Torino ora deve sperare che il francese Vautrot sia al massimo della forma la sera del match di ritorno. Il francese normalmente è un direttore di gara molto severo e senza simpatie per le squadre di casa. I granata potranno giocare meglio tutte le loro carte solo se ci sarà partita, e non una rissa-bis, me Radice comincì — almeno per scaramanzia — a preparare i riportati.

Il Milan dal canto suo deve confidare che l'Auxerre non fermi a San Siro di essere squadra relativamente attrezzata per le trasferte. Per capovolgere una situazione già compromessa, gli uomini di Liedholm debbono arrivare al 2-0, il risultato più semplice.

Bruno Perucca

Al ritorno dal Lussemburgo, Trapattoni guarda avanti

La Juve pensa al Pisa

L'allenatore ritorna sulla Coppa per spiegare i compiti di Mauro, elogiare Brio e Laudrup

TORINO — Durante il rientro dal Lussemburgo Giovanni Trapattoni ha cominciato a parlare soprattutto del Pisa. Non che gli manchassero riscontri positivi per tornare sulla facile vittoria contro l'Esch, ma preferiva guardare prima avanti con la solita concretezza. E subito, tirato per i capelli, faceva una precisazione che dice tutto sulla concentrazione che vuole dai suoi nella stagione: «Scirea? E' uscito per un lieve malanno, ma domenica sarà al suo posto, stiatene certi, anche se non mancano le [illegible] alternative».

Sicuramente non è il caso di Gaetano, ma se qualcuno credesse che pensiamo alla nazionale del mercoledì successivo a Lecce se lo tolga dalla testa. A me delle cose azzurre non interessa un bel niente, se non da [illegible] quando la squadra di Bearzot va in campo».

E circa il Pisa, Trapattoni ha parlato di Brio uomo adatto per Kieft ammettendo che l'atletico stopper migliora ancora con il passare delle stagioni, ha sottolineato il pericolo rappresentato dal gran lavoro di Berggreen dagli stanchi di Baldieri «elemento molto interessante». L'allenatore bianconero spera che la rotta in Coppa sblocchi la squadra anche in campionato.

Le indicazioni offerte dalla gara in Lussemburgo? Trapattoni ha voluto puntualizzare alcuni argomenti tattici di attualità. Sul ruolo ed i compiti di Mauro, intanto: «Non mi va che si insista troppo sui cross che l'ex udinese fa o non fa. Mauro non ha solo il posto in fascia anzi. Certi suoi rallentamenti, certi palleggi che sembrano superflui, mi stanno benissimo. E' lui l'elemento che, tenendo palla quando è necessario, consente alla squadra di rifiatare e ragionare».

Alla fine della partita, nel piccolo stadio del Granducato, Laudrup con il suo candore e la sua sincerità ha detto che fra lui e Serena c'era un accordo: Aldo ogni tanto doveva fargli spazio centralmente, allargando alla sua sinistra. Il Trapattoni oppone sul danese: «Certe situazioni tattiche si perfezionano in campo anche per l'intelligenza dei giocatori. Laudrup e Serena sono ragazzi intelligenti. Il danese ha qualità d'attaccante molto spiccate, è l'uomo che saltando il suo avversario diretto e attirandone un secondo toglie le preoccupazioni per smarcamenti agli altri, per passaggi filtranti. Non fatemi tornare ai paragoni con Cruyff, non si può dire una cosa che si fa un romanzo. Prendiamo Laudrup per quello che è, un ventunenne ricco di talento e con larghi spazi per progredire».

Sereni i giocatori, ovviamente soddisfatti anche, pur ammettendo che l'Esch non è stato un avversario difficile.

b. p.

Riflessioni di Bagnoli, che elogia il Paok e filosofeggia sul calcio

Il Verona scaccia le paure

«Questa vittoria ci ha sbloccato» - «Non ci sono problemi, siamo in crescita» - «Vignola? E' un giocatore base»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Qualcuno gli ha detto che le norme Uefa impongono all'allenatore che vince una conferenza stampa alle [illegible] precise, il giorno dopo, e lui ha capito lo scherzo ma alle [illegible] precise, ieri, era in sede a rispondere alle domande. Ha dormito bene, dopo essere scampati a un disastro, e si guarda il mondo con ottimismo. Bagnoli era in pantaloni blu e maglietta rossa, lui in piedi, i giornalisti seduti a prendere appunti.

«Il calcio, ecco cos'è il calcio. In dieci minuti può cambiare tutto: stato d'animo, ambiente, partita, giudizi. Sono sempre più convinto che le gare sono fatte di momenti decisivi, nel bene e nel male, che il calcio vero è frutto di episodi. Noi stiamo lì a pensare, valutare, bilanciare, meditare, e poi l'azione di un singolo butta tutto all'aria, in campo come dentro di noi».

Attacco in toni filosofici. Bagnoli deve averla vista proprio brutta. Anche noi, del resto: quando i greci hanno pareggiato il Verona ha preso a remare e pareva una barca in mezzo al mare in tempesta. «Ho provato un'altalena di [illegible]. Dallo sconforto del pareggio all'esaltazione dell'incredibile finale. Credo che lo stesso sia capitato ai giocatori. C'erano sfiducia, incomprensione, ma anche coraggio e condizione atletica. Forse il calo nella ripresa è dipeso dalla paura di farsi rimontare, come è successo nel recente passato. Sono convinto che la vittoria abbia finalmente sbloccato la squadra».

I discorsi sono stati tanti, dalle prospettive in Coppa al rilancio in campionato, dalle valutazioni sul calcio europeo ai problemi più piccoli ma anche più importanti del Verona che non ha ancora trovato la sua strada malgrado l'appassionante successo sui greci. Almeno questa è la nostra opinione, Bagnoli. «L'anno scorso abbiamo avuto qualche difficoltà, però la gente [illegible] che il Verona giocava bene anche quando non era vero. Ora è l'opposto: si è creata una specie di psicosi. Forse qualcuno pensa, non io, che il Verona possa rivincere lo scudetto. Ma se dicono che ci siamo indeboliti, dunque come possono pretendere un'altra vittoria in campionato? Si vogliono creare problemi a tutti i costi, come questa storia di Fanna e Marangon. Lo spettro di Fanna esiste solo per la maglia: vuol dire che darò il numero 7 a Tricella, così è tutto risolto».

A proposito di Tricella: perché è andato raramente in avanti? «Lui può lasciare la difesa quando e come vuole. Certo, nell'intervallo ho ricordato ai ragazzi che era meglio non prendere gol, si [illegible] che Tricella ha preferito [illegible]». E Briegel, come mai sulla fascia? «Non c'è alternativa, anche se non escludo di portarlo in mezzo come marcatore in qualche partita. Se c'è da controllare Maradona, ad esempio. Avevo pensato, in avvio di stagione, di adottare la zona in difesa, poi ho cambiato idea anche perché i giocatori non erano d'accordo. In questo tipo di gioco, il vecchio intendo, Briegel deve stare sulla fascia, nel ruolo che fu di Marangon».

«Ovviamente non significa che questo sia il Verona definitivo — ha precisato Bagnoli —. Dovremo per un po' disputare tre partite la settimana e dunque farò ruotare certi uomini. Considero Vignola un giocatore base, e non lo dico perché l'ho comprato io. Però non voglio neppure dargli le colpe di una situazione: la squadra sta crescendo».

Nell'ora del trionfo, è naturale, ci vuole una parola anche per chi soffre in disgrazia. E bisogna rendere onore ai vinti, che tali in verità non sono ancora visto che c'è da giocare il ritorno. «Il Paok mi è piaciuto. Squadra che sa stare in campo. Le due punte poi, se saranno ben sorrette, possono darci parecchi fastidi a Salonicco. Passato il turno? Non abbiamo passato un bel niente. Ai greci serve un 2-0, pensate il terrore se ci segnano un gol. Però noi partiamo in vantaggio di 3-1: saranno affari loro, anzi affaracci».

Carlo Coscia

Un medico danese miracola Elkjaer

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Richard Smith è un giovanotto di 33 anni di bell'aspetto e buona fama. E' nato ad Amsterdam ma vive in Danimarca. Viaggia spesso, di questi tempi è a Verona. Ieri ha ricevuto un sacco di ringraziamenti: in un certo senso la larga vittoria sul Paok è merito suo.

Il dott. Smith è un chiropratico, vale a dire uno che [illegible] i muscoli con le mani, non con gli aghi. E i suoi massaggi hanno permesso a Preben Elkjaer di scendere in campo e segnare due gol. «Ho lavorato sui muscoli di Preben, ma anche sulla sua testa» ha sorriso Smith. [illegible] dire che ha convinto [illegible] essere guarito.

«Andando in pullman allo stadio — ha detto Bagnoli — pensavo che sarebbe stato stupido ricadere nell'errore dello scorso anno, quando Elkjaer giocò con la Samp nelle stesse condizioni e finì per stare fuori due mesi. Ma Preben e Smith erano sicuri ed io per fortuna ho seguito le loro indicazioni».

Richard Smith lavora per il Manchester United, il Bayern, e soprattutto per la nazionale danese. Ecco spiegato il motivo del suo arrivo in gran segreto a Verona, lunedì pomeriggio. Stava a Pisa, per Berggreen, ed il Verona ha avuto fiducia in Elkjaer che aveva fiducia di lui. Mascetti ha telefonato, Smith è arrivato, Elkjaer ha giocato. E ieri mattina, allo stadio, a marcar visita c'era pure Galderisi, che ha ricevuto contro il Paok un altro brutto colpo al ginocchio malconcio.

Smith, inoltre, ha consigliato ad Elkjaer di dare ordine alla sua alimentazione, onde evitare intossicazioni muscolari. Il danese, contrariamente a quanto si dice, non beve alcolici, solo coca-cola. Però è ghiotto di caramelle e cioccolato, non ama frutta e verdura. Smith ha dato gli ordini e lo staff medico del Verona, compreso il massaggiatore Sielani, ha dovuto, come si dice, far buon viso a cattiva sorte.

c. co.

Per Sampdoria e Inter un mercoledì positivo che non cancella del tutto qualche motivo di rammarico

Fra Souness e Matteoli c'è rivalità pericolosa?

DAL NOSTRO INVIATO

LARISSA — In campo tutti gli avversari sembrano leoni ma dopo, a mente fredda e televisione accesa, tutto il clan sampdoriano ha benedetto il sorteggio e anche la vittoria in Coppa Italia, che ha portato al confronto con il Larissa. Le botte distribuite dall'Aek al Real Madrid, l'aggressività messa in mostra dal Panathinaikos contro il Torino, la validità del Paok a Verona sono state ben altra cosa rispetto al gioco corretto (nemmeno vigoroso) e alle trame schematiche degli ellenici di provincia.

Guai e problemi, anche in vista del ritorno, la Samp se li può procurare soltanto da sola. La squadra non è al massimo dell'efficienza e Bersellini dovrà pur credere all'evidenza dei fatti cambiando le proprie scelte. Due ritocchi sono nell'aria e probabilmente verranno attuati fin da domenica a Udine. Rientreranno Vialli in attacco, in coppia con Mancini, e Salsano nel suo ruolo di tornante con arretramento di Scanziani in luogo di Pari e di quest'ultimo al posto di Galia.

Quel che non è possibile mutare con semplici sostituzioni è lo scarso rendimento del centrocampo legato alla forma non eccellente dello scozzese Souness, al carico di lavoro che viene a gravare su Matteoli, e ai rapporti piuttosto precari tra i due giocatori in questione. Una vera incompatibilità tecnica non esiste e lo sostiene anche Bersellini: «Per fortuna che adesso ho due uomini pensanti a centrocampo. Nella passata stagione tutti mi marcavano Souness per bloccare la fonte del gioco. Adesso debbono sdoppiarsi e tutto diventa più facile. Le liti in campo? Io le chiamate liti un dispetto di un momento esagerato. Per me il problema non esiste. Souness deve giocare più indietro e Matteoli più avanti, ma a centrocampo c'è posto per quattro giocatori, mica come in porta».

Matteoli ruba palla al compagno Souness, in fase di impostazione, lo scozzese si offende e volta le spalle al successivo passaggio. Il fatto è di poco rilievo, a meno che nasconda una rivalità latente. Parla Matteoli: «Che rivalità volete che ci sia? Lui è uno dei migliori giocatori del mondo, nessuno lo può discutere. Alle volte capita di ostacolarsi a vicenda, non è una partita di scacchi. Io comunque ho dimenticato tutto subito, beh' diciamo negli spogliatoi».

Souness probabilmente ci ha messo più tempo, perché nelle dichiarazioni a caldo si è lasciato andare a critiche piuttosto violente contro tutti i compagni, accusati di non sapere giocare per la squadra. A mente fredda lo [illegible] ammette con un sorriso [illegible]: «Quando si gioca male, bisogna pur dir qualcosa. Io non ho giocato bene e mi sono innervosito, perché sono il primo a rendermi conto quando non giro. Matteoli è bravo, ho sbagliato a fare quel gesto, capita di sbagliare. Dobbiamo trovare in più misura la posizione più utile in campo, tutto qui. Dopo saremo più forti».

Rientrano le polemiche, non ci sono né divisioni né partiti, ma un gruppo piuttosto unito, malgrado la rivalità naturale che deve esistere fra giovani tutti bravi che sono in numero eccedente agli undici utilizzabili in campo. Ancora un poco lontana è la forma collettiva, ma se i risultati vengono giocando a percentuale ridotta, c'è da essere ottimisti per il futuro.

Il primo esame duro in campionato viene comunque domenica con la trasferta di Udine. I bianconeri hanno dimostrato in tutte le fasi di avvio della stagione un'ottima condizione e la sconfitta subita a Roma in modo piuttosto casuale non modifica questo giudizio. Sul loro campo domenica saranno avversari ben più duri dei greci.

Giorgio Viglino

Totocalcio n. 5

La colonna vincente: 2-1-2; 1-x-x; 1-1-x; 1-1-1-1

Le quote:

«13» v. 63 L. 10.487.000

«12» v. 1.763 L. [illegible]

Tardelli e Altobelli seccati per quei fischi di San Siro

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Neppure i cinque gol rifilati al San Gallo sembrano aver risolto in maniera definitiva i problemi dell'Inter, vuoi per quei fischi durante la partita che hanno suscitato le rimostranze dei giocatori nerazzurri, vuoi perché la contestazione a Castagner appare sempre latente. Eppure questa volta ci sarebbe più d'un motivo d'essere lieti, se non altro perché — complice l'avversario ma soprattutto grazie alla determinazione mostrata — l'Inter è parsa a tratti davvero travolgente, magistrale nella verticalizzazione del proprio gioco specie quando Fanna ha affondato la sua azione.

Proprio Fanna e Marangon sono stati inappuntabili per le loro attitudini a svolgere un determinato ruolo in chiave offensiva, cosa che è riuscita loro perfettamente mercoledì sera. «In questo primo mese si trattava di trovare il modulo più adatto, di valutare e capire gli errori che commettevamo — spiega Marangon — A Bergamo abbiamo pagato marcature più strette, un campo più piccolo, insomma un insieme di cose. La caduta contro l'Atalanta ha comunque avuto una sua utilità chiarendoci la necessità di concentrarci sempre come quando si gioca a San Siro».

I primi 20' del secondo tempo sono stati i migliori dell'Inter, poi è seguito un momento di rifiato persino eccessivo, visto che ha permesso al San Gallo di farsi ripetutamente pericoloso segnando un gol. «E' impossibile che una squadra regga l'intera partita ad un certo ritmo. Noi, comunque, in vantaggio di tre reti, siamo tornati in campo con in corpo la voglia di fare ancora meglio. Poi c'è stato un attimo di rilassamento e abbiamo difettato nell'amministrare il pallone. Ma in futuro sapremo migliorare anche in questo».

Dei fischi Marangon preferisce non parlare, con la scusa che si dichiara «nuovo di San Siro». «Se proprio devo ricordarli — dice — preferisco pensare che si sia trattato di fischi all'americana, cioè come fossero applausi». Ma è l'unico dei nerazzurri a mostrare tanta filosofia. Gli altri appaiono tutti abbastanza seccati. Tardelli ringrazia polemicamente gli ultras, «gli unici che ci hanno sempre incoraggiato» ed Altobelli fa altrettanto: «Ma che cosa pretendono da noi certi tifosi? Non possiamo mica giocare sempre a 100 all'ora».

Anche Castagner difende i suoi. I cambi di ritmo invocati dal tecnico dopo Bergamo ci sono stati, anche se alternati a momenti nei quali persino gli sprovveduti svizzeri, espressione ben più modesta del calcio elvetico rispetto ad altre formazioni della Confederazione, sono riusciti a farsi notare.

«Occorre darci atto — sottolinea Castagner — della [illegible] con cui siamo riusciti a portarci in zona gol, al punto che cinque reti appaiono perfino poche. Certo, dobbiamo imparare ad amministrare maggiormente la palla quando tiriamo il fiato, non si [illegible] giocare 90' tutti alla morte. I fischi non fanno piacere, anche quelli nei miei riguardi: a questo punto non mi rimane che cercare di difendermi con i risultati. Questa situazione è spiacevole: ho sempre dato l'anima e continuerò a darla. Ai tifosi dico solo: abbiate pazienza e vedrete che vi divertirete».

Prima del «redde rationem» in trasferta (a Udine) nel quale si potranno verificare i reali progressi dei nerazzurri, l'Inter ha comunque l'occasione per una nuova conferma grazie al confronto casalingo di domenica con l'Avellino. Unico problema, al momento, le imperfette condizioni di Altobelli.

Giorgio Barberis

TV E SPORT
Tutta la Rai dietro la lavagna

I tifosi di Sampdoria e Verona hanno avuto il privilegio della diretta nel primo mercoledì di Coppe. Fortunati i doriani perché l'orario di Larissa non si scontrava con altre partite, grati invece i veronesi (si spera) alla sportività di Inter e Torino, che pur giocando in casa alla stessa ora hanno concesso ai campioni d'Italia di far loro un po' di concorrenza.

Gli altri incontri, ad eccezione del Milan sconfitto anche dalla tivù francese, sono stati snocciolati dopo le 22,30, fino all'una abbondante della notte. Decisamente una scelta infelice. In quanti saranno stati in piedi fino all'ultimo gol, dovendo alzarsi presto il mattino seguente, per vedere partite di cui conoscevano già il risultato? Malgrado la cura del presentatore per non far capire come sarebbe andata a finire, è facile indovinare che nessun tifoso della Juve o del Toro o dell'Inter ha atteso ore con le orecchie tappate per vedersi la sua squadra con il brivido della novità.

Si sa che quando il calcio non va in diretta, per importante che sia l'incontro, perde molto del suo fascino. E, dunque, diventa noioso assistere a lunghi spezzoni di partite, quando è ormai notte, in attesa del momento magico del gol che tutti sanno quando e come verrà. Che senso ha mandare in onda un blocco di cinquanta minuti di partita, saltando poi magari al 35' del secondo tempo perché nel finale verranno altri gol? Meglio una sintesi cronologica di un quarto d'ora che dia le fasi più belle (tipo «Domenica Sportiva»), ma più ampia) piuttosto che uno spezzone che comunque non offre l'idea globale dell'incontro. E certamente non predispone al buonumore i tifosi delle squadre messe in coda. In meno di un'ora si sarebbe potuto liquidare tutta la vicenda in modo brillante e tutti avrebbero assistito al tutto. Invece i tifosi granata, dopo il loro incontro, avranno spento la tivù: gli juventini, in nome della priorità della Coppa campioni, avranno imprecato al Torino che teneva fra-messo prima gli interisti avranno mandato moccoli a tutti.

Speriamo che la lezione serva per il ritorno, quando si presenterà una situazione più o meno analoga. Per adesso la tivù le lezioni invece di impartirle le dà, con Herrera e la sua lavagna alla «Domenica Sportiva». Sembra uno di quei vecchi signori che giocano a dama da soli. Ma lui non dà solo i numeri (quattro-tre-tre...), dà faticosamente anche un nome alle pedine: le chiama Hateley e Virdis, oppure Bartolomeo e Ladrup... In trent'anni di vita italiana, del resto, Acca Acca ha imparato sempre meglio come far soldi a spese di noi babbei, ma non la nostra lingua. La Rai non perde occasione per insegnare l'italiano, nelle sue trasmissioni sportive.

Domenica scorsa la coppia Sisgno-Pigna ha cercato di mascherare il tentativo di ridimensionamento di Nelenio, sette giorni soltanto dopo l'esordio, avvertendo il pubblico che ritornava al suo «naturale ruolo d'inter-vistato». Secondo noi il suo ruolo naturale è quello di pensionato. I soldi per una serena vecchiaia non gli mancano, non è davvero il caso che la Rai contribuisca.

Gianni Romeo

Dopo l'infortunio del febbraio scorso, forse il giocatore sarà pronto al rientro tra un mese

Antognoni ieri ha giocato per 45 minuti

Gran festa ieri a Scandicci per il primo collaudo in allenamento - Agroppi non si pronuncia ma il preparatore atletico Baccani appare ottimista

Scandicci. Antognoni in azione durante il collaudo di ieri (Tel.)

SCANDICCI — Antognoni, un felice ritorno. In quattromila hanno fatto festa intorno al capitano che Agroppi ha schierato nei secondi 45' contro la formazione giovanile di S. Giusto. Per Antognoni, che ha recuperato la sua maglia numero 10, applausi frenetici, una targa ricordo, un pizzico di emozione.

Antognoni, con normali parastinchi ed un plantare, ha toccato in tutto circa 30 palloni, ha tirato in tre occasioni a rete con violenza (e, particolare da sottolineare, sempre di destro); ha superato indenne un tackle per la verità piuttosto tiepido con tale Giacchierini.

«Bene, come speravo — il suo commento finale — sono un po' affaticato come fiato, bene le gambe anche se alla fine un po' pesanti. Soddisfatto, e spero di migliorare ancora». Più [illegible] il tecnico, Agroppi: «Inutile fissare scadenze, non si può essere precisi, c'è un tono atletico da recuperare, solo quando le due gambe avranno raggiunto la stessa tonalità Antognoni sarà effettivamente restituito al gioco. Quanto tempo occorrerà? Forse una settimana, forse sei mesi».

Ma la diagnosi più attendibile sembra quella di Alberto Baccani, il preparatore atletico che segue da mesi come un'ombra Antognoni: «Un mese e Giancarlo sarà disponibile». Come a dire che Giancarlo, nella peggiore delle ipotesi, potrebbe fare il suo grande rientro magari il 3 novembre davanti al suo pubblico, contro l'Inter.

Per la cronaca il rientro di Antognoni ha coinciso con una goleada viola: 6-1 contro i baby di S. Giusto, passati per altro in vantaggio dopo appena 4' di gioco. Per la Fiorentina hanno poi segnato Monelli, Berti, Passarella, Oriali, Iachini e Gentile. Ma, anche «Gentio» che ha fatto passerella con Antognoni nella ripresa. Il giocatore pare in via di recupero nonostante manifesti [illegible] perplessità. Pensate: il primo assist di Antognoni è stato per l'ultimo acquisto viola, Davide Pellegrini. Ebbene, Davide è il fratello di quel Luca Pellegrini con cui Antognoni si scontrò quando, il 12 febbraio 1984, si fratturò tibia e perone. Il mondo è davvero piccolo, anche quello che ruota intorno ad un pallone.

Alessandro Rialti

OGGI in TV

RAI 1

Pattinaggio: ore 16-17, da Rimini, mondiali.

RAI 2

Pallavolo: ore 0,20, da Roma, «100 giorni di Sport» con Italia-Jugoslavia.

RAI 3

Tennis: ore 14-19, da Torino, Assoluti.

LE DUE CHE RISCHIANO Un Torino non convincente e un Milan disastroso riflettono dopo Panathinaikos e Auxerre

«I greci fanno anticalcio»

Junior (che ieri non si è allenato per le botte prese) Vamvacoulas e compagni: «Sputi e colpi di karatè per non lasciarci giocare» - minimizza: «Il match non è stato così duro e io credo che ad Atene potremo contenerli: stavolta eravamo troppo emozionati»

TORINO — «Non riesco quasi a camminare» dice Junior, trascinandosi nel corridoio del Filadelfia con il fondoschiena dolorante. E' il ricordo di una proditoria ginocchiata rifilatagli da Vamvacoulas, il ringhiante «mastino» piazzatogli alle costole da Packert, tecnico del Panathinaikos. La battaglia in Coppa con i rissosi e provocatori greci ha lasciato il segno su parecchi giocatori del Torino, ma la vittoria acciuffata in extremis lenisce le ferite e dà fiducia in vista del ritorno ad Atene che sarà da battaglia.

Ieri c'è stata una processione nell'infermeria per botte varie non gravi: Dossena si è sottoposto a laserterapia per una leggera distorsione al ginocchio destro. Zaccarelli ha un infortunio analogo. Ferri aveva una contusione alla gamba destra. Pileggi sotto il ginocchio sinistro e Schachner i segni dei tacchetti sul dorso del piede sinistro. Il dottor Campini li considera tutti recuperabili per Lecce, compreso Junior, l'unico che non si è allenato.

«Per domenica sarò a posto» assicura il brasiliano, il cui rendimento è stato inferiore alle aspettative anche per la «Come potevamo giocare bene? Se contano i falli la partita è durata minuti: i greci sono venuti a Torino per fare dell'anticalcio» è l'accusa di Junior.

Qualcuno il marcamento feroce, asfissiante di Vamvacoulas su Junior e quello di Gentile su Zico ai Mundial. Leo sorride e difende l'ex juventino: «Gioco duro — ricorda — ma senza cattiveria, magari trattenendo Zico per la maglia. Vamvacoulas mi ha subito sputato in faccia. Questo il suo biglietto da visita. E' arrivato il resto, colpi più che alle gambe. I piedi dimostravano, parlamena, l'intenzione di entrare sul pallone. La colpa non è sua, ma di chi gli ha ordinato di fermarmi con qualsiasi mezzo lecito e non. Cassaniga mi ha detto che Vamvacoulas non è sprovveduto, che il campionato cerca di giocare. L'altra me lo ha solo impedito. In Sud America, nella Coppa Libertadores, capitano le cose. L'importante non innervosirsi, non perdere la testa. Ho cercato di scrollarmelo di dosso, allargandomi. Meno male che c'era Do in gran forma. Ad Atene sarà ancora peggio, ma potremo passare il turno in contropiede».

Radice getta, invece, un po' d'acqua sul fuoco, anche per non alimentare polemiche che arroventino di più il clima del secondo round. Ieri ha catechizzato i granata. Ri infatti, che la partita è stata meno violenta di quanto è apparsa dalla tribuna: «Abbiamo capito che i greci sono alla nostra portata: non so se hanno dato il massimo, ma convinto che, con qualche accorgimento, potremo contenerli il 2 ottobre».

E aggiunge: «Se a livello europeo ci siamo anche noi, lo diremo dopo Atene, ma ho notato una crescita di personalità in diversi granata». Potrebbe rispolverare l'esperto Danova, pronto tra una decina di giorni, o ricorrere a Ealo per puntellare la difesa, poiché il Panathinaikos recupererà Zajec e Antoniou, ma dovrà fare a meno di Rocha, il quale sconterà la squalifica dopo l'espulsione.

«Rocha era partito bene — spiega Radice — con un paio di lanci, poi è retrocesso a sostegno di una squadra che non è mai uscita allo scoperto: noi passavamo e, quando abbiamo sbloccato il risultato con Comi, loro hanno subito pareggiato con quel gran tiro di Saravakos. Il 2-1 è stato importante per farci vincere e confermare che le partite durano 90'. Il Torino l'ha capito. deluso».

Sulle difficoltà incontrate da Junior e il centrocampo, Radice coinvolge tutto il Torino «che ha patito il clima delle grandi occasioni». Pensava che la squadra sentisse di meno l'avvenimento: «Mi sono sbagliato, ho sottovalutato questa componente psicologica. Junior è rimasto imbrigliato nel mancato funzionamento del reparto mediano. Il Torino non è Junior-dipendente. mantenerci corti, ci siamo allungati un po' troppo. Questo è l'aspetto che andrà perfezionato in vista di. Non voglio dire che più facile, ma è improbabile che il fatto emotivo ci condizioni una seconda volta. Ce la possiamo fare, come lo stesso Milan, in modo da completare la qualificazione delle sei italiane».

Bernardi

Roma, gol al Nettuno

NETTUNO — Prova generale della Roma per la trasferta di Bari. I giallorossi hanno disputato un'amichevole a Nettuno, dove Conti, imponendosi squadra locale che gioca nel campionato Promozione, di fronte a duemila spettatori. Eriksson ha schierato, nel primo tempo, la formazione che affronterà i pugliesi, con Lucci al posto dello squalificato Nela e Ancelotti in luogo dell'infortunato Cerezo. Molte sostituzioni nella ripresa.

La squadra, nonostante la modestissima dell'avversario, ha confermato il suo momento di Boniek è stato il trascinatore. Con il polacco si sono messi in luce Conti, Giannini, in regia, Ancelotti e Tovalieri, autore di una doppietta insieme con Graziani. Le altre reti di Pruzzo, Ancelotti, Boniek, Di Carlo, Lucci (rigore), Impallomeni. «Le assenze di Nela e Cerezo sono pesanti però questa non deve essere una giustificazione — ha detto Boniek con tono spavaldo —: non mi piacerebbe tirare fuori certi alibi di fronte ad una eventuale sconfitta. fa parte della mentalità la squadra la Roma».

«Tutto sbagliato, ci si può rifare»

Liedholm elenca gli errori rossoneri, spera nel ritorno anche se è «preoccupato forza dei francesi» - Perplessità del preparatore atletico Sguazzero - Di Bartolomei non sarà più il rigorista?

Auxerre. La difesa milanista a malpartito contro Garande

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — «Milanesi alla salsa bourguignon», scrivono i giornali francesi ironizzando sulla disfatta del Milan contro l'Auxerre. Una sconfitta rimediabile, stando a Liedholm e alla maggioranza dei giocatori, anche se resterà una specie di «macchia» indelebile. Questo proprio nella giornata in cui il calcio francese ha registrato la sconfitta interna del Bordeaux ad opera dei turchi del Fenerbahce e lo scivolone del Nantes in terra islandese.

L'inevitabile processo al Milan coinvolge la difesa e il centrocampo: la difesa dei «responsabili» trova concordi Wilkins e Di Bartolomei, proprio gli elementi che nella ripresa sono letteralmente spariti. «Meglio attaccare che difenderci — dicono l'inglese e Apostino — perché noi non siamo complesso capace di chiuderci davanti al proprio portiere». Liedholm ha fotografato le prove dei due accusati con una battuta molto efficace: «Wilkins deve re meno, Di Bartolomei deve stare fermo». Chiaro il riferimento al fatto che l'inglese, dannandosi per quattro, finisce per perdere in lucidità e precisione; quanto al romano, dopo sbagliato il rigore, ha rimediare mandando all'attacco e perdendo il pallone che ha permesso all'Auxerre, in contropiede, di raddoppiare. Meglio che nella sua zona.

La diagnosi di Liedholm su questo è abbastanza positiva, nonostante il 3-1 di Auxerre: «Loro sono bravi — è stato il commento durante attesa all'Aeroporto De Gaulle dove il Milan è rimasto sino a sera prima che partisse per l'Italia a causa dello sciopero dei controllori di volo — e hanno alcuni giocatori più completi. Il Milan si è disunito a della sua generosità: nel tentativo di pareggiare, ha preso un altro gol. E' comprensibile, in certe c'è tempo per meditare. Non dico che dovevamo difendere l'1-2 però occorre avanzare con maggiore prudenza, specie quando gli avversari sono molto più veloci».

Da cosa dipende questa differenza di velocità? Risponde il preparatore atletico Sguazzero, secondo il quale sarà disponibile fra una di giorni: «Entro tre settimane vedremo se la squadra entrerà in condizione, ma pochi di questi giocatori hanno caratteristiche di esplosività muscolare. La preparazione che abbiamo fatto sembrava per e qualcun altro, infatti loro sono in forma. Per gli altri vedremo cosa si può fare: in questi è meglio esaltare i pregi piuttosto che cercare di cancellare i difetti. ho un bue devo usarlo per. con invece posso correre».

Si parla anche del rigore sbagliato da Di Bartolomei: «All'Auxerre ha dato una carica — ammette Liedholm — secondo che lui. Abbiamo rigoristi, Virdis, Hateley: vedremo se è il caso di provare un cambio. A Firenze dovremo ricostruire il morale della squadra possibilmente facendo risultato. noi. Torino e Verona di ritorno spetta il compito più difficile. Questi francesi bravi, pochi giocatori al mondo hanno il cambio di marcia di Ferreri. ha anni. Non possiede il lancio di 40 metri di Platini, ma è ugualmente un campione. Sono abbastanza preoccupato».

Di Bartolomei si difende così: «Sto di testa e di fisico, ho tirato il rigore forte, come al solito. E' stato bravo il portiere a pararlo. Se dovrò rifarlo, non mi preoccuperò. Il mio stile è di reagire sempre. Se avessi messo dentro il rigore, probabilmente ci saremmo in difesa: e forse sarebbe andata peggio».

Giorgio Gandolfi

FORMULA 1 Una nuova defezione per la corsa contestata

Ligier: «No al G.P. del Sud Africa»

PARIGI — La scuderia francese Ligier non parteciperà Premio del Africa di Formula 1, in programma per il ottobre sulla pista di Kyalami.

Il costruttore Guy Ligier ha dato l'annuncio ufficiale della decisione con il seguente, laconico comunicato: «Guy Ligier, d'accordo coi suoi partners, ha deciso di non partecipare al Gran Premio del Sud Africa».

Non sorprende la decisione di Guy Ligier. Dopo il Renault le pressioni del governo francese, anche il piccolo costruttore poteva prendere un'altra strada. I sponsor infatti, Gitanes (sigarette) ed Elf (prodotti petroliferi) sono statali, senza dimenticare inoltre che anche i motori sono forniti Renault stessa. Se Ligier ha optato il «no» avrà avuto garanzie di rimborso dei quattrini cui dovrà rinunciare non partecipando alla gara sudafricana. E' noto, infatti, che la per regolamento distribuisce i premi annuali soltanto a chi prende parte a tutto il campionato. I due teams francesi potrebbero invocare la forza maggiore» ma verrà deciso probabilmente per vie legali.

L'assenza della Ligier (per cui gareggiano e Streiff) costituisce un altro colpo duro per il Gran Premio del Sud Africa il cui svolgimento diventa sempre più problematico. Già a Francorchamps, con il forfait di Lauda, le vetture partecipanti furono soltanto 24. Per Kyalami, considerato che quasi certamente non arriverà neppure la Zakspeed, potrebbero ridursi ad una ventina. Jean Marie Balestre, presidente della Fisa, ha detto che la corsa si disputerà anche con 15 vetture iscritte. Tuttavia ogni rinuncia avrà il suo nella definitiva.

A questo punto però, visto che la prova potrebbe non avere più alcun interesse il titolo mondiale come è possibile, Prost avrà l'occasione di conquistarlo matematicamente il 6 ottobre a Brands Hatch, non si vede perché si debba stare su una gara che suscita tante perplessità e polemiche. La stessa Federazione Internazionale, l'altro, ha considerazione la posizione dell'Automobile Club d'Italia che ha sollevato il pro sicurezza dei partecipanti.

Inoltre — questa notizia deve ancora essere confermata — sembra che l'ambasciata Africa a faccia delle difficoltà per i visti dei giornalisti vagliando caso per caso. Se ci fossero dei rifiuti per qualche richiesta verrebbe immediatamente la clausola della «discriminazione» che potrebbe indurre la ad annullare ed eventualmente spostare in località la penultima prova del mondiale di F.1. c. ph.

«Domenica vedrete il vero Napoli»

Maradona è depresso annuncia riscossa

NAPOLI — «Domenica vedrete il vero Napoli, il Napoli che Bianchi vuole». Maradona a caricare la squadra vigilia due gare interne: Atalanta e Roma. Bianchi anche stavolta non potrà schierare la formazione titolare. Rientrerà Ferrario, uscirà per una infiammazione addominale. Soprattutto si è infortunato Pecci durante l'allenamento: stiramento al quadricipite della gamba destra, probabilmente salterà due partite.

Diego ha caricato il Napoli, lui è triste. Dice che tutto procede al meglio ma chiaramente non è il nino che conoscono, gioviale, allegro. Fino a che punto è triste per l'eliminazione del Napoli dalla Coppa Italia? Si sa che Diego tiene a partecipare ad una manifestazione internazionale. Fino a che punto è colpa del ginocchio infortunato e della relativa precaria condizione che non gli permettono di esprimersi al meglio? Ieri il «mistero» Maradona si è infittito. Diego è parso quasi commosso quando ha detto di voler dedicare al padre il primo gol in campionato. Non ha voluto aggiungere altro. E' geloso custode di un segreto, forse drammatico, che rivelerà «più in avanti».

Intanto ha annunciato ufficialmente che Jorge Cyterspiller non è più vicepresidente della Maradona Production.

Infine c'è da riportare la risposta di Diego a Zico che l'ha accusato di aver danneggiato Socrates: «Non so cosa voglia Zico da me. Mi sembra strano che un ragazzo intelligente come Socrates potuto aggrapparsi a scuse puerili per giustificare il suo fallimento in Italia. Non un «sabotatore». v. r.

ASSOLUTI DI TENNIS A Torino un'altra sorpresa: l'ha propiziata Colombo

Gran tonfo di Cancellotti, il numero 1

Borg da ieri papà

Stoccolma. Lo svedese Bjorn Borg è ieri è padre. La sua compagna Jannike Bjoerling (nella foto col tennista, durante la danza) ha dato alla luce un maschietto in un ospedale di Stoccolma. Borg, che è separato dalla moglie, l'ex tennista romena Mariana Simionescu, non ha ancora scelto il nome per suo figlio

Fuori anche Mezzadri, dei primi resta in corsa solo Panatta

TORINO — Sono gli «frutti» delle sorprese in serie. I favoriti cadono pere mature dall'albero. Ieri è stato il turno di Francesco Cancellotti, campione uscente e testa di serie n. 1, nonché di Claudio Mezzadri, testa di serie n. 4, dopo aver abbandonato il settore tecnico nazionale per affidarsi ad un coach privato, l'ex davisman svizzero Du Pasquier, era smanioso di dimostrare che merita una maglia da singolarista nel match con il Cile.

eliminati rispettivamente da Simone Colombo, n. 8, e da Alessandro Minicis, n. 5, che daranno vita alla semifinale alta del tabellone mentre nella parte bassa Claudio Panatta, che ha respinto Paolino «la peste» Canè, affronterà Michele Fioroni, che ha proseguito i positivi campionati battendo alla distanza Ferrante Rocchi, idolo delle signore.

Fuori Ocleppo, fuori Cancellotti, il match contro il Cile rischia di diventare sempre più difficile, ma a consolazione giungono le notizie da Santiago che parlano di un Gildmeister fermo da quindici giorni per guai alla schiena e di un Rebolledo bloccato da un nuovo intervento chirurgico al ginocchio. Adriano Panatta si scompone ed anzi si consola con la prova del fratello che contro Canè ha mostra dei passanti ottimi per tenere a freno Ricardo Acuna.

Preoccupa piuttosto la sconfitta di Cancellotti. Vinto il primo set, nel secondo il perugino è stato in vantaggio per 6-3 e nell'ottavo gioco ha saputo sfruttare palle break che potevano chiudere la partita. «Ma lui le ha salvate un passante e addirittura con un tuffo — spiega Cancellotti — tutto ad un tratto mi si sono affacciati in mente i ricordi dei precedenti match, sempre sofferti e tirati al limite dei tre set. Tre volte ho vinto io e tre lui, nella semifinale dei campionati juniores e due volte quest'inverno in serie A».

Ma come si spiega il 6-1 al terzo set? «Pecco ancora di concentrazione sento in crescendo, spero che dopo aver giocato a Barcellona riuscirò ad arrivare in buone condizioni a Cagliari. Per quanto riguarda il gioco, posso dire che rispetto allo scorso anno sono migliorato molto alla battuta e nel rovescio, ma purtroppo il mio colpo vincente passato, il diritto che mi permetteva di chiudere diversi punti importanti. Contro Colombo ho ripreso a il diritto ma purtroppo non sempre dato e arrivata una sconfitta che pallasca molto. I campionati per me hanno un significato importante».

Simone Colombo, ragazzo silenzioso, «Simba» famigliari ed amici, riserva azzurra Australia e India, sembra appagato e riuscisse a compiere l'auspicato salto di qualità destinato a uscire dalla squadra di Cagliari con questo successo legittima la convocazione, questa volta non solo come riserva ma doppio ma anche come singolarista. Oggi avrà un compito difficile contro il romano De Minicis, che non ha consulenti tecnici federali, non ha mai indossato la maglia giovanile, ma ha saputo viaggiare ed affermarsi girando il mondo. Ora è stanco, ma più carattere, più temperamento e mestiere.

Rino Cacioppo

Singolare maschile (quarti): Colombo-Cancellotti 4-6, 7-5, 6-1; De Minicis-C. Mezzadri 0-6, 6-3, 6-1; Fioroni-Rocchi 6-1, 6-1; Panatta-Canè 6-4, 6-4.

Singolare femminile (quarti): Bonsignori-Villaverde 7-5, 6-4; Garrone-Simmonds 6-3, 6-2.

Doppio maschile (quarti): Canè-Panatta b. Mezzadri-Restelli 6-4, 6-0; Aprili-Arnellini b. Bellini-Calautti 6-3, 7-6; Cierro-De Minicis b. Camporese-Pistolesi 6-2, 6-4; Colombo-Ocleppo b. Devidè-Moscino 6-1, 6-2.

Doppio femminile (semifinali): Canapi-Villaverde b. Ferrando-Virgintino 6-3, 5-7, 6-3; Bonsignori-Romanò b. P. Murgo-Gregori 6-1, 6-2.

Programma odierno, dalle ore 10 a seguire:
campo centrale: La Fratta-Romanò (sf), Colombo-De Minicis (sm), Fioroni-Panatta (sm), Canè-Panatta c. Aprili-Arnellini.
campo n. 4: Garrone-Bonsignori Cierro-De Minicis c. Colombo-Ocleppo.
campo n. 5: ore 16: finale doppio femminile.

Domani a Las Vegas

Holmes-Spinks record

LAS VEGAS — E' una sfida folle ma non per questo non dormirà la notte. Michael Spinks, che altre volte ha prova di una serenità sconcertante, salirà domani notte sul ring di Las Vegas per affrontare Larry Holmes per il titolo mondiale dei massimi, versione Ibf.

Sarà il match del Holmes, 35 anni, 48 vittorie consecutive, cercherà di eguagliare il primato di 49 vittorie consecutive appartenuto a Rocky Marciano, mentre Spinks, 29 anni, campione dei mediomassimi riconosciuto da tutti e tre gli organismi mondiali, cercherà di essere il primo peso mediomassimo di 79 chilogrammi a conquistare il titolo.

BASKET Primo turno di Coppa Italia

Clamorose le sconfitte di Simac e Bancoroma

Nel primo turno di Coppa Italia di basket, sconfitte clamorose del (al Palalido con la Filanto neopromossa in A2) e del Bancoroma (a Rieti).

Coppa Italia (sedicesimi, andata): Rieti-Bancoroma 101 (Banesi 20, Bryant 50, Woods 14; Flowers 24, Rautins 21, 20); Siena-P. Livorno 91-97 (Bosio 26, Berry 20, Johnstone 17; Sappleton 21, Rolle 24, Albertazzi 28); Fabriano-Scavolini 83-96 (Gaddy 18, Benevelli Grow 26; Gracia 16, 20, Zampolini 31); Pepsi Pg-Juventus Caserta (Lawrence 29, Dordei 19, Mayhew 20; Capone 28, Generali 13, Oscar 37); Forlì-Marr Rimini 77-84 (Bon 15, Aemgler 10, Landsberger 22; Dal Seno 26, Wansley 19, R. Johnson 22); Liberti Fi-Riunite Re 79-73 (Natalini 13, Mandelli 11, Ebeling 31; Bonio 14, Grattoni 23, Rustichelli L. Livorno-Berloni To 83-84 (Fantozzi 20, Restani 24, Forti 19; Vidili 10, Della Valle 14, May 24, Banton 16); Filanto Desio-Simac Mi 110-89; Fantoni Ud-Stefanel 90; Annabella Pv-Divarese Va 71-81; Giomo Ve-Arexons Cantù 87-95; F.S. Giorgio-Mulat Na 81-72.

NOTIZIE FLASH

• Tennis: Gabriella Boschiero ha superato il primo turno dei campionati mondiali under 14 in corso a Lake Buena Vista, in Florida, battendo l'americana McGrath.

• Valerio Bianchini ha convocato una Nazionale di basket per un match a Roma contro la Simac il 2 ottobre: Binelli, Brunamonti, Villalta, Dell'Agnello, Ricci, Fantozzi, Tonut, Gilardi, Polesello, Marzorati, Riva, Bacchetti (riserve Carera, Fischetto, Sbaragli). Non disponibili i giocatori della Berloni, impegnata in Coppa Korac.

• Nel pattinaggio artistico a rotelle, l'Italia ha conquistato ieri la seconda medaglia d'oro con Michele Biserni negli esercizi obbligatori, ai campionati del mondo in corso a Rimini.

• Alboreto ha provato per 60 giri ieri a Fiorano due diverse Ferrari, prima di fermarsi per un corto circuito all'impianto elettrico.

• In Cina successo di Hannu Mikkola, con l'Audi, nel rally Hong-Kong/Pechino.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stampa in facsimile: S.T.E. S.p.A. Catania

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 793

Chiedono un incontro Craxi sulla «finanziaria» e altri problemi aperti

I medici vogliono discutere i tagli altrimenti si fermano il 14 ottobre

Sono circa 150 mila quelli dipendenti dal Servizio sanitario nazionale - Allarme per le visite gratuite solo abbienti

ROMA — Se entro settembre il governo non accoglierà richieste avanzate ieri dal vertice sindacale della categoria, il 14 ottobre i 150 mila medici del Servizio sanitario nazionale (medici ospedalieri, di famiglia, specialisti ambulatoriali, condotti, convenzionati esterni, della guardia medica e dei servizi) scenderanno in sciopero in tutta e l'assistenza sanitaria pubblica resterà paralizzata per l'intera giornata.

I medici chiedono una riunione con il presidente del Consiglio, Craxi, per discutere i problemi categoria, e particolare quelli relativi al rinnovo convenzioni (scadute il 30 giugno scorso), al lavoro e all'autonomia contrattualità medici, ai tagli alla spesa sanitaria di cui dovrebbe farsi carico prossima legge finanziaria.

L'avvertimento è esplicito. *«Si tratta del primo atto protesta medici nei confronti della legge finanziaria e quei ministri, Goria, Degan e Michelis, che vogliono impostarla senza consultare i medici»*, ha spiegato il segretario generale del di famiglia (Fimmg) Mario Boni.

In un ordine del giorno approvato all'unanimità, il coordinamento dei sindacati medici (Anaao-Simp, Anpo, Cimo, Fimmg, Snami, Fimed, Sumai, Fimp, Aipac, Aaroi, Sbr e Cuspe) critica duramente i riflessi le diverse ipotesi tagli materia di assistenza sanitaria pubblica avrebbero sull'attuale sistema. Ancora una volta, si lascia intendere, di tamponare le intervenendo effetti anziché sulle hanno il sistema. In particolare, contenere il disavanzo Sanità aumentando i medicinali, elevando i contributi di malati e riservando l'assistenza medica base soltanto ai cittadini meno abbienti, penalizzerebbe non soltanto un'ampia fascia anche i medici famiglia, che in tal caso avrebbero un numero di assistiti inferiore a quello attuale.

Altre critiche riguardano iniziative ventilate interventi di varia natura Servizio sanitario nazionale. mancanza di un disegno organico, concertato fra medici e organismi c'è il rischio scardinare un sistema di pubblica e primaria importanza sociale. Gli esempi. Decisioni come quelle di escludere dall'elenco dei farmaci erogati a carico del Servizio sanitario gli ipnotici e antiemorroidari, ma nello stesso tempo di continuare a concedere collutori e lavande vaginali, appaiono inspiegabili alla luce di una logica che pretende di fare una separazione netta e razionale fra i farmaci erogabili e quelli che l'assistito pagarsi interamente da solo.

Prima di parlare genericamente e superficialmente di ridurre gli sprechi — sostengono i medici — bisognerebbe definire uno standard assistenziale, quale siano meglio precisati interventi poi l'antico e dolente problema dell'emarginazione medici. Non da oggi categoria lamenta di essere stata praticamente emarginata dall'attività decisionale all'interno del Servizio sanitario, un'attività che invece continua ad essere riconosciuta a persone che non certamente vantare un'analoga esperienza specifica. e la riprova anche il fatto finora i medici del Servizio sanitario naz non sono mai stati consultati dai politici, non soltanto quando dovevano predisporre provvedimenti di particolare importanza sulla Sanità, come il Piano sanitario nazionale e la legge di riforma delle Usl, ma anche quando vengono preparati i provvedimenti — come quelli ticket e sulla limitazione dell'assistenza sanitaria — dettati contingenti esigenze ordine finanziario.

I risultati della riunione di ieri saranno valutati dalla segreteria nazionale e dal Consiglio Nazionale del Sumai (Sindacato dei medici ambulatoriali), oggi e domani a Napoli. *«Il consiglio nazionale del Sumai* — specifica comunicato — *formulerà indicazioni sull'organizzazione dell'assistenza ambulatoriale pubblica nel degli incontri per il rinnovo della convenzione 20 mila medici ambulatoriali»*.

Lo stato agitazione era già proclamato l'11 settembre quando Anaao-Simp, Anpo, Cimo, Aipac, Sbr, Aaroi, Anmdo e Fimed hanno dato vita ad un'unica confederazione dei medici dipendenti Servizio sanitario nazionale, per presentarsi in «modo compatto» alle prossime trattative.

Bruno Ghibaudi

Un farmaco per prevenire infarto

— Duemilacinquecento persone colpite da infarto saranno «reclutate» entro i prossimi quattro anni in 53 centri ospedalieri centro-sud per partecipare ad studio sull'efficacia farmaci calcioantagonisti per la prevenzione un nuovo.

Lo studio, denominato «cris» (dalle parole inglesi «studio italiano sul calcioantagonisti il reinfarto»), realizzato nell'ambito del progetto finalizzato medicina preventiva e riabilitativa del Consiglio nazionale delle ricerche.

«Cris» è coordinato dalla cattedra di gerontologia dell'Università di Roma diretta dal prof. Pierugo Carbonin e dall'istituto medicina interna della seconda facoltà di medicina di Napoli diretta dal prof. Rengo.

Lo studio, ha sottolineato Rengo in una conferenza stampa di presentazione a Roma, prevede l'uso di un calcioantagonista a di verapamile.

Un incendio per allenamento

Zurigo. Questo vecchio Caravelle (fu il bireattore che inaugurò oltre vent'anni fa l'epoca del volo dent jet) è usato abitualmente sull'aeroporto della città svizzera per gli allenamenti dei vigili del fuoco e delle squadre di pronto intervento a terra (Telefoto European Press Agency)

E' l'Orms, che aveva colpito sinora solo cittadini inglesi

Gruppo libanese rivendica l'attentato al Café de Paris

Nel volantino si afferma «avere annientato uno dei centri di informazione americano-britannici» - Confermato l'arresto del palestinese bloccato dopo l'esplosione

ROMA — Ali Abu Sereya, il palestinese arrestato subito dopo l'attentato via Veneto, resterà carcere: lo ha deciso procuratore Domenico dopo i primi interrogatori. Il giudice ha formalmente mosso nei confronti palestinese le imputazioni di strage, detenzione di ordigni guerra, falsità in passaporto, il tutto *«con l'aggravante del terrorismo e dell'eversione dell'ordine democratico»*.

Poco credito, in un certo senso, il magistrato avrebbe dato alla rivendicazione che poche prima era stata a Beirut con volantino *France Press* da parte dell'organizzazione dei «musulmani socialisti» (l'Orms) un gruppo terroristico che finora ha prevalentemente agito contro cittadini britannici. Nel volantino si afferma trionfalisticamente che *«l'operazione condotta gruppo del martire Abi Zer Al Ghaffari ha completamente distrutto il centro, e gli autori rifornati indenni alla base»*.

Uno scetticismo, quello del giudice Sica, avvalorato dalla significativa quantità di indizi raccolti dalla polizia e che indicavano nel palestinese almeno uno degli attentatori di via Veneto. Anzi, essendo stato Abu Sereya arrestato flagranza di reato, seguito dal luogo dell'attentato a piazza Fiume, dove poi venne catturato, al giudice è stato necessario nemmeno emettere l'ordine cattura. E' bastata formale conferma dell'arresto con le accuse già ipotizzate.

La rivendicazione Beirut fra l'altro assegnerebbe Abu Sereya al gruppo dell'«organizzazione rivoluzionaria dei musulmani socialisti» piuttosto che Fari era in un primo momento detto. Per l'accusa, questo chiarimento non cambia nulla, anche per orizzontarsi nella miriade di sigle e frazioni armate che agiscono in Libano è più terroristico che rivoluzionario. Secondo esperti inglesi l'Orms non sarebbe altro che una copertura per il gruppo di Sabri Al Banna, più noto con il nome di Abu, il «rinnegato» palestinese condannato a morte dall'Olp, l'organizzazione la liberazione della Palestina diretta Arafat.

«Uno centri servizi informazione americano-britannici le cui attività sottostanno al controllo dei servizi sionisti» — è scritto nel volantino inviato ieri alla *France Presse* con la data del settembre — *«è stato colpito»*. Subito dopo, la minaccia, sia pure non chiaramente espressa, che altre azioni a Roma che a Madrid e Londra. *«Noi chiediamo dunque a tutti i turisti* — è detto ancora nel documento — *specialmente arabi di recarsi in Italia, Spagna e Gran Bretagna per non figurare fra le ultime delle nostre operazioni»*.

Un avvertimento esplicito che lascia pensare che attentati come quello lunedì Café Paris, dove per fortuna una sola delle due a mano lanciate è esplosa ferendo 39 persone, potranno probabilmente ripetersi. La tecnica dall'organizzazione sempre la stessa e appare quasi difesa: bombe a mano lanciate fra la senza discriminazione, la strage per strage. I dell'Orms l'hanno in passato sperimentata più volte: l'ultima, il 3 settembre scorso, quando nella piscina dell'hotel Glyfada ad Atene (considerato dai terroristi altro luogo spie come il Café de Paris) vennero fatti esplodere ordigni a quelli usati in via Veneto.

Da ieri, proprio per questo motivo, la Digos preso contatti polizia ellenica che pare abbia già svolto indagini sul gruppo terroristico di Abu.

Sulle indagini romane, un altro piccolo avanti: Abu Sereya avrebbe alloggiato dal 30 agosto l'albergo Madison fu registrato il nome falso del passaporto marocchino trovatogli in tasca.

Ruggero Conteduca

Operazione della polizia tra i rifugiati in Francia

Tre italiani arrestati a Parigi per contatti con Action directe

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Tre italiani sono arrestati a Parigi in operazione anti-terrorismo della polizia francese. Nella notte tra lunedì e martedì, gli agenti della brigata criminale hanno compiuto una perquisizioni e di fermi negli ambienti dei «rifugiati» per ordine del giudice Jean-Louis Bruguière che segue l'inchiesta su Action Directe, il gruppo terrorista sinistra francese. le informazioni ufficiali, quindici italiani sono stati fermati e, di questi, tre sono stati trattenuti in stato d'arresto. Tutti gli altri sono stati rilasciati.

Le accuse, per il momento, non chiare: la polizia si rifiuta di precisare se i tre imputati essere entrati in contatto con il gruppo eversivo francese che è responsabile dell'assassinio del generale René Audran, alto funzionario ministero della Difesa ucciso in un agguato nel gennaio scorso. I tre italiani arrestati sono Salvatore Cirincione, 30 anni, di Marsala, Orestino Dominichelli, 29 anni, di Carrara, e Gabriella Bergamaschini, di 35 anni.

Salvatore Cirincione e Orestino Dominichelli sono ricercati anche in Italia per rapina a mano armata e la polizia francese li avrebbe arrestati proprio in base al mandato di cattura internazionale partito dalla magistratura italiana. Già oggi potrebbe cominciare la procedura per la loro estradizione.

Gabriella Bergamaschini, invece, è trovata con dei documenti e sarà interrogata dal giudice dell'inchiesta su Action Directe. Non è escluso che l'operazione della «Brigade criminelle» parigina sia partita dalle informazioni fornite dal misterioso «Michele», il giovane italiano, già fiancheggiatore delle Brigate Rosse poi in contatto con i terroristi francesi, ed ora «pentito».

Il caso Gucci passa a Milano

FIRENZE — Il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Paolo, ha inviato alla procura della Repubblica Milano gli atti relativi all'inchiesta su Maurizio Gucci, presidente consiglio di amministrazione della «Guccio Gucci».

In particolare inquirenti devono accertare se è vero, come sostengono in un esposto Aldo, Giorgio e Roberto Gucci, zio il primo e cugini altri due Maurizio, che i titoli azionari prima intestati a Rodolfo Gucci siano stati trasferiti al figlio Maurizio firma apocrifa.

I fatti '75: alcuni imputati ora sono medici insegnanti

Anche l'accusa di omicidio agli arrestati dp di Milano

MILANO — Sono cinque i mandati emessi dall'Ufficio Milano per l'omicidio del giovane neofascista Sergio Ramelli, avvenuto nel. Dopo «voci» non confermate, la notizia ufficiale è stata data ieri nel corso conferenza stampa congiunta del capo della Digos e di uno dei magistrati che conduce l'inchiesta. Con l'accusa di concorso in omicidio volontario finiti carcere: 33 anni, medico psichiatra; Walter Cavallari, anni, medico; Claudio Colosio, 32 anni, anche lui medico; Giovanni Domenico, 33 anni, insegnante, consigliere comunale a Gorgonzola; Marco Costa, 30 anni, medico anestesista.

Tutti, tranne Cavallari, stati accusati anche di tentato triplice omicidio e devastazione, gli stessi reati contestati a Saverio Ferrari, 35 anni, membro della teria nazionale di democrazia proletaria; a Roberto Puso Nerini, 29 anni, impiegato, consigliere di zona dp, e ad altre due persone non sono stati forniti i nomi. I reati si riferiscono all'assalto bar «Porto di Classe», avvenuto a Milano nel marzo '76, durante il quale il locale fu incendiato e devastato e le persone presenti (sette in tutto) vennero gravemente ferite a colpi spranga: tre queste riportarono permanenti. Inoltre, per favoreggiamento e testimonianza, è stata arrestata Brunella Colombelli, una giovane di Bergamo che anni vive a Ginevra, dove fa la ricercatrice all'Università.

Che cosa ha portato quei trentenni, in maggioranza ormai affermati professionisti? Secondo quanto hanno dichiarato magistrato e Digos, base ci sono *«diverse persone (dieci-quindici) lotta armata che hanno collaborato con gli inquirenti»* — in sintesi, alcuni «pentiti» — che *«fornito cenni su episodi violenza politica a Milano verificatisi negli anni 1974-77»*. Da questi «cenni» si passati agli *«interrogatori di numerosi cittadini»* (si suppone ex militanti delle formazioni estrema sinistra) e di qui agli arresti.

Dietro l'inchiesta c'è poi una ricostruzione politica fatta dagli inquirenti, secondo cui una serie ferimenti e danneggiamenti quegli anni furono compiuti dal «servizio d'ordine» Avanguardia Operaia (i cui componenti parte confluirono poi in democrazia proletaria) e all'epoca furono arresti per un machiavellico inganno: Avanguardia Operaia avrebbe filtrare notizie secondo cui i responsabili erano altri (in particolare il «Comitato quartiere Casoretto») facendo poi depistare le indagini. Un'affermazione a cui ha reagito immediatamente l'on., uno dei fondatori Avanguardia Operaia e adesso deputato di democrazia proletaria, presente ieri in Questura: *«Sfido chiunque* — ha dichiarato — *a dimostrare che episodi genere siano stati oggetto decisioni politiche dell'organizzazione»*.

C'è poi un comunicato di democrazia proletaria cui conferenza magistrato e Digos *«dà la misura abnormità dell'amministrazione della giustizia in Italia. Il castello dell'accusa si essenzialmente sulla dichiarazione pentiti di terrorismo»*.

Susanna Marzolla

Poliziotto carcere per spaccio droga

FIRENZE — Quattro persone state arrestate a Viareggio (Lucca) con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti da agenti Criminalpol di Firenze al termine di una lunga indagine condotta in collaborazione con le squadre mobili di Firenze e di Lucca. Una quinta persona viene ricercata.

Il dell'organizzazione, di di stupefacenti Viareggio altre località della Versilia c'era, secondo quanto ha riferito a Firenze il dottor Antonino Surace, capo della Criminalpol in Toscana, un agente di polizia, Ciro Altamura, 35 anni, nato a Giugliano (Napoli), in servizio il commissariato di Viareggio dove addetto reparto volanti.

In casa Altamura, a Viareggio, è stato arrestato Luigi Napolitano, 33 anni, anche lui di Giugliano (Napoli). In carcere sono poi finiti due viareggini, Giuliano Lucchesi anni, e Angelo Pucci, 42 anni.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti alcuni «corrieri», tra cui Napolitano, portavano gli stupefacenti da Napoli al Nord in auto. Vicino a Roma, in un'area di servizio, si incontravano con altri complici e gli stupefacenti finivano a Ciro Altamura che provvedeva a consegnarli agli spacciatori Lucchesi e Pucci. Secondo la Criminalpol il traffico andava avanti qualche e diversi chili di sostanze stupefacenti sono passati tra mani della banda.

Piacenza, uccide l'ex ferisce e si spara: grave

PIACENZA — Giacomo Castellana, 25 anni, laureato in legge, ha ucciso con un colpo pistola l'ex fidanzata, ha ferito Luisella Marchini e poi è sparato ad una tempia. Il dramma, scaturito probabilmente da un moto gelosia, è accaduto a Carpaneto Piacentino, grosso centro agricolo provincia.

La vittima, Giuseppina Cammi, 19 anni, verso undici di ieri mattina era scesa dalla «Panda» per salutare la. Qualche minuto dopo è giunto con un'«Alfa Romeo» Giacomo Castellana, il quale aveva avuto una relazione sentimentale con la ragazza, conclusa però verso Natale.

I due hanno avuto una breve discussione, poi il giovane ha estratto la pistola e ha sparato alla della ex fidanzata uccidendola sul colpo. Ha poi sparato alla ferendola ad gamba. Giacomo Castellana è risalito in macchina. è rifugiato in casa a poche centinaia di metri dal luogo del delitto, si è su divano e si è sparato tempia.

E' ricoverato all'ospedale Parma: le sue condizioni gravissime.

La decisione rinviata a mercoledì: accuse «voltafaccia» dall'opposizione

Fondi neri dell'Iri: la maggioranza rinuncia all'inchiesta parlamentare

ROMA — Sul «fondi neri» dell'Iri si è aperto ieri uno tra maggioranza e opposizione. Il comitato ristretto della commissione Bilancio, che l'incarico preparare il testo legislativo per istituire una commissione parlamentare d'inchiesta, ha «rinunciato» a procedere stesura, lasciando commissione intera la finale se aprire o meno l'inchiesta parlamentare.

Il rinvio plenaria della commissione è stato proposto presidente Pomicino e dal relatore Carrus, ambedue dc, evidentemente con il consenso della maggioranza. comunisti, indipendenti di sinistra e missini — i quattro gruppi che chiesto l'inchiesta parlamentare — subito reagito duramente, parlando «voltafaccia» e di «tentativo insabbiare lo scandalo».

Sui «fondi neri» dell'Iri — soldi extra bilancio devoluti ai partiti — è in corso un procedimento giudiziario. La Camera ne aveva discusso e, davanti alle quattro richieste avviare un'inchiesta parlamentare, l'11 luglio affidato l'incarico alla commissione predisporre testo unificato. la risposta del comitato ristretto: *«Poiché nella maggioranza è emerso un orientamento a procedere all'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta e a non redigere un testo* — ha detto l'on. Pomicino — *sarà la commissione, sede plenaria, a pronunciarsi le opposizioni vorranno presentare un testo base, potranno farlo in quella sede»*. La commissione per mercoledì mattina.

«E' ripreso il vergognoso balletto delle coperture», ha commentato il radicale Teodori. E Castagnola, pci: *«Gravissimo il rovesciamento posizione parte della maggioranza»*. Anche il Valensise parla «voltafaccia», ricordando che l'11 luglio la maggioranza favorevole all'inchiesta. Bassanini, indipendente di sinistra, afferma che il rifiuto di seguire l'esame delle proposte di inchiesta *«pone problemi gravi, che investono lealtà e la correttezza rapporti tra i gruppi parlamentari ed il rispetto del regolamento della Camera»*.

A queste il presidente della commissione Bilancio ha replicato con ulteriore dichiarazione, in cui spiega: *«Resta l'obbligo per la commissione di esprimersi in referente sulle proposte legge di inchiesta parlamentare, l'obbligo a riferire, positivamente o negativamente, all'aula»*. L'on. Pomicino aggiunge di aver i gruppi che chiedevano l'inchiesta a presentare loro testo di legge, quale la commissione esprimerà. In pratica, si ricorrerà al conteggio dei voti e maggioranza, non avrà dissidenti, potrà confermare il «non si proceda».

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO ■ TUTTI

FIDAUTO

SUBITO 30 MILIONI

SENZA TANTE STORIE

MULTIFIN TEL. 353.674

20 MILIONI

IN GIORNATA

FIDITALIA - TEL. 323.136

3 Aziende, negozi

La Direzione Servizi Generali della Olivetti ■■■:

RESPONSABILE CENTRALE TERMOELETTRICA

al quale ■■■ l'esercizio e la manutenzione di una centrale termoelettrica industriale di 5.000 KW, per autoproduzione di energia elettrica, con caldaie ad alta pressione e combustione mista nafta-metano.

Per coprire tale posizione è ■■■ ■■■ in possesso ■■ diploma ■ perito industriale - preferibilmente navale ■ meccanico - e del brevetto di fuochista ■ 1° grado per caldaie a vapore.

È richiesta una esperienza di lavoro di almeno cinque anni in centrali termoelettriche, oppure aver prestato servizio come ufficiale di Macchina ■ Marina per un eguale periodo di tempo.

Buone conoscenze teorico-pratiche ■ termodinamica ed elettrotecnica sono indispensabili e sono utili quelle acquisite in tema ■ risparmio energetico.

È anche ■■■ saper leggere testi tecnici in lingua inglese.

I candidati devono avere un'età non superiore a 35 anni.

La sede di lavoro ■ ad Ivrea.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a: Olivetti - Direzione Selezione e Assunzione del Personale, ■ G. Di Vittorio, 54 - 10015 IVREA - citando ■ riferimento AB/85.

olivetti

SOCIETÀ PER AZIONI LEADER

nella produzione e distribuzione di beni strumentali di

ALTA TECNOLOGIA

nell'ambito di un programma di sviluppo internazionale, ci ha incaricato di ricercare

PARTNERS OPERATIVI

dovendo ricoprire i seguenti ruoli:

Rif. RM01 **DIRETTORE ■■■ FINANZIA■■**
con pluriennale esperienza nelle tematiche di ■■■ amministrative e finanziarie di un'AZIENDA EDP ORIENTED. Il ruolo prevede la carica di Consigliere di Amministrazione.

Rif. RM02 **DIRETTORE VENDITE ESTERO**
con pluriennale esperienza nella gestione delle vendite di beni strumentali, meglio maturata nell'ambito di rapporti con distributori/concessionari.
Requisito indispensabile l'ottima conoscenza della lingua ■■■.
Sede di lavoro: Torino.
I candidati ai ruoli suddetti, dovranno ■■■ disponibili ad ■■■ partecipazione azionaria intorno ai 200 milioni di lire. Il ■■■ retribuzione è posizionato ai massimi livelli di mercato.
La ricerca viene condotta nel rispetto della massima riservatezza e deontologia professionale.

Scrivere citando il riferimento e dettagliando curriculum a:

C.so Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

Siamo stati incaricati da una Azienda Farmaceutica facente parte di ■■ IMPORTANTE Gruppo ■■■nale di ricercare:

rif. 1 pos. A)

UN CAPO ■■■■

per la zona di: PIEMONTE (residenza Torino)

e rif. 1 pos. B)

INFORMATORI ■■■■ SCIENTIFICI

per le ■■■ ■ TORINO CUNEO

Ci rivolgiamo a giovani:
pos. A) laureati
— che abbiano maturato 4 o 5 anni di esperienza ■■■ I.T.S. e come Capo Area
— che considerino motivante ■■■ ■■■ e leader di una équipe di I.T.S.
— che siano introdotti negli ospedali ■ nelle cliniche delle rispettive zone
— che considerino sullo stesso piano professionale la qualità e la quantità del ■■■ ■■■ ■■■ chiamati a svolgere

pos. B) laureati o con cultura equivalente
— l'esperienza del settore è ritenuta titolo preferenziale
— che considerino motivante la professione intrapresa

Offriamo:
pos. A) inquadramento C.C.N.L. massimo livello
pos. B) inquadramento C.C.N.L.

Per entrambe le posizioni:
— Retribuzione commisurata al profilo professionale del Candidato
— Incentivi
— Rimborso a piè di ■■■
— Auto ■ leasing
— Training iniziale
— Corsi di aggiornamento

Inviare dettagliato curriculum specificando il recapito telefonico. L'azienda nostra cliente prenderà parte alle selezioni dal primo momento. Preghiamo pertanto di indicare con quali ■■■ non si vuole essere messi in contatto. La ■■■ veste professionale garanti■■■ ■ segretezza dei dati che ci verranno trasmessi.

Scrivere a:
STUDIO COMMERCIALE Dott. OTTORINO ■■■TRINI - Via Eustachi 2 - 20129 MILANO
■■■ ■■■ ■■■: rif. 1 ■■■ A) oppure rif. 1 ■■■ ■

Importante industria torinese operante nel settore della meccanica di precisione ricerca:

PER METODI E ■■■■■■■■

a) Ingegneri/Periti Meccanici, Elettronici, Aeronautici ■■■ esperienza ■■■ maturata nel settore.
Specificare la conoscenza delle lingue ■■■ stere (Rif. IP 207).

b) Disegnatori meccanici con esperienza biennale maturata nel settore (Rif. DM 414).

■■■ ■■■■

c) Operai macchine a C.N. (torni, frese, alesatrici) con esperienza biennale (Rif. OM 464).
Inviare curriculum a:

ITA - Ricerca e Formazione
Via Montecuccoli 9
10121 TORINO
specificando sulla busta i riferimenti indicati.

Primaria azienda dolciaria ■■■ sede nella Liguria ■ Ponente
RICERCA

CARAMELLAIO

con provata esperienza nella conduzione ■ impianto per caramelle dure a cui affid■■■ ■ responsabilità ■■■ proprio reparto produttivo.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 206 - 10100 TORINO specificando curriculum e richieste.

Azienda industriale bolognese, nota nel settore alimentare, in fase di revisione della strategia commerciale e di ■■■ della propria struttura organizzativa ■■■ un

MARKETING MANAGER

La posizione che riporta alla Direzione Commerciale prevede l'inserimento di un ■■■ne ■■■ ■■ dovrà affrontare problematiche inerenti alla revisione ■■ rapporto prodotto-mercato, alla ricerca, sviluppo ■ gestione di opportunità competitive ed alla scelta di linee strategiche prioritarie partecipando ai comitati di direzione.
La posizione di recente creazione è aperta a candidati con ■■■ formazione culturale a livello universitario con una significativa esperienza nel settore ■■ beni di largo consumo ed una solida preparazione professionale di marketing.
L'opportunità è offerta da un'azienda che, in fase di sviluppo e proiettata verso obiettivi concreti, è in grado ■ soddisfare ogni aspettativa di candidati consapevoli delle loro capacità manageriali e personali.
E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda assisterà il candidato assunto nelle eventuali ricerche ■ abitazione ■■■ città di Bologna ■■■ di lavoro.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento **PK 66/85 a:**

TALENTA S.R.L. - ■■■ NAPOLI, ■■ - 20146 MILANO

Policonsult

Il Gruppo Istituti Finanziari Riuniti ricerca

Posizione A
OPERATORI FINANZIARI

E' richiesta buona cultura generale, corsi di formazione professionale gratuiti.

Posizione B
SUPERVISORI

E' richiesta esperienza nel settore finanziario e portafoglio ■■■ personali.
Si esaminano proposte di gruppi operativi.
Si offrono prodotti finanziari altamente competitivi, autorizzati.
Consob, provvigioni ■ premi, interessanti adeguati supporti promozionali ed operativi, inquadramento professionale in base alle ultime ■■■ Consob.

Tel. 011 835.063; citare riferimento 749 oppur■■■ a
ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI
Via della Rocca 35
10123 Torino citando riferimento 749.

La Bayer Italia S.p.A. ricerca per la ■■■ Divisione Farmaceutica

laureati in discipline scientifiche

che intendano svolgere l'attività ■■■ ■■■ MEDICO SCIENTIFICO per ASTI e provincia.

Ai candidati ideali si richiedono i seguenti requisiti:
— residenza, preferibilmente, ad Asti o Casale Monferrato;
— spiccato spirito d'iniziativa;
— disponibilità ed attitudine ai ■■■ rapporti umani;
— interesse ■ un costante ed approfondito aggiornamento scientifico.

L'Azienda offre un'eccellente opportunità di formazione e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale.
L'inquadramento è secondo il Contratto Nazionale Industria, auto in leasing, rimborso spese, premi.

Le persone interessate potranno inviare il proprio curriculum dettagliato a:
BAYER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
Selezione e Sviluppo
Casella Postale 1243
20156 MILANO
Specificare rif. 85/189

Con Bayer il domani è già oggi

DIRETTORE DI PRODUZIONE
Zona Alessandria

Professionalità, leadership, propensione al continuo aggiornamento e allo sviluppo per sé e per i propri collaboratori, famigliarità ■■■ la conduzione di unità produttive secondo criteri di efficienza ed autonomia, consolidata competenza nelle tecnologie meccaniche (meglio se arricchita ■■ esperienze nel settore della chimica), laurea in ingegneria, età intorno ai 35 anni, sono gli attributi essenziali che il ruolo comporta. Importante la padronanza dell'inglese e del francese anche in vista di controlli su stabilimenti di proprietà o licenziatari operanti all'estero.

L'Azienda interessata è gestita da un management giovane e moderno, è solida e in costante sviluppo. Opera nel campo dei beni di consumo con produzioni su lin■■ automatiche e semiautomatiche e con autoproduzioni ■ componenti del packaging. Impiega 200 ■■■ ■■■ in quattro reparti diversificati per tipologie lavorative e per tecnologie.

La posizione prevede la dirigenza, riporta ■■ Direzione Generale ■ ■■■ la ■■pervisione degli uffici ■■■.

Inviare «curriculum» completo a:
Ce.S.I. S.r.l. - Via San Francesco 36 - 15100 ALESSANDRIA

SOCIETA' PETROLIFERA

Intraprenderebbe rapporti ■■■ rivenditori medio/piccoli di gasoli e oli combustibili operanti in Lombardia ■ Piemonte.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 32 ■ - 20123 ■■■**

■■■ ■■■ settore servizi ■■■ per ampliamento rete operativa in PIEMONTE LOMBARDIA

DIPLOMATI

max 35enni anche 1ª esperienza per lavoro in zona di residenza. ■■■ AUTO TELEFONO PROPRI, facilità contatti umani, referenze. Offresi L. 3.000.000 circa in dei primi mesi di cui 1.000.000 garantito. Possibilità di carriera in tempi brevi, ■■■ ■■■ da parte della società. Per appuntam■■■ telefonare ■■■ ■■■/311.■■■/3.

Organizzazione vendita auto ■■■

■■■ VENDITORI

con esperienza pluriennale nel settore, residenti o disposti trasferirsi nelle vicinanze ■ Pescara oppure di Asti, cui affidare la gestione di una succursale di vendita.
Manoscrivere dettagliando curriculum a: **Publikompass 6384 — 10100 Torino.**

■■■■

diplomato 47enne 29 anni di esperienza tecnico-commerciale in industrie meccaniche.
Buona conoscenza inglese e francese
■■■■
proposte adeguate
Scrivere a: «**Publikompass ■■■ - 10100 Torino**».

IMPORTANTE

AGENZIA GENERALE ■■■ della

■■■■ **CURCIO EDITORE**

cerca

AGENTI

per le seguenti province:

■ TORINO ● CUNEO ■ VERCELLI
● ASTI ■ ALESSANDRIA ● NOVARA

cui affidare mandato per la vendita rateale proprie opere struttura capillare.
Indispensabile che il candidato sia anche ■■■ venditore.
Inviare dettagliato e referenziato curriculum ■■■ ■■■ sede della **Agenzia Generale Armando Curcio Editore - Corso d'Italia, 83 - 00198 ROMA**
■ *assicura la massima riservatezza.*

■■■ SPECIALIZZATA ■ ■■■
■■■ LA ■■■ E ■■■ PERSONALE
con catal■■■ di centinaia di articoli selezionati

RICERCA VENDITORI

qualificati ■■■ 35 anni
Offriamo inserimento in una azienda dinamica, corso preparazione speciale, assunzione diretta, diaria ed incentivi.
Zone di lavoro: 1) TORINO CITTA' - 2) TORINO ■■■
Scrivere dettagliando curriculum ■
■■■ 132 - 21100 ■■■

■■■ INDUSTRIA CONFEZIONI CERCA

■■■ CONTROLLO QUALITA'

La mansione, ■■ diretta dipendenza ■■■ ■■■ di Produzione, richiede
a) buona e specifica esperienza su capo spalla maturata in ■■■ decisamente organizzate;
b) capacità di lavoro ■ équipe ■■ la definizione dei metodi con servizi programmazione e tempi;
c) disponibilità a brevi viaggi ■■ il controllo ■■ terzisti.
La retribuzione, di sicuro interesse, sarà comunque commisurata alle effettive capacità.
Scrivere dettagliando a: Publikompass 28 P - 20123 MILANO

LA CRINOS INDUSTRIA FARMACOBIOLOGICA S.p.A.
già presente sul mercato con una vasta gamma di pr■■■ originali della propria ricerca, per la promozione di nuove specialità ad altissimo ■■■ scientifico assume:

informatori medico scientifici

per le zone ■ TORINO e provincia, NOVARA e provincia.

Si richiedono:
— età non superiore ai 35 anni;
— laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente;
— esperienza almeno biennale;
— naturale predisposizione al contatto umano.

Si offrono:
inquadramento nel C.C.N.L., retribuzione di sicuro interesse, premi ed incentivi, rimborso spese, auto in leasing, approfondita formazione tecnico-scientifica.
La Società potrà prendere in ■■■ candidati con limitata esperienza purché in possesso di elevate caratteristiche personali.

Inviare dettagliato curriculum indicando numero telefonico a:
■■■ 200 - ■■■ TORINO

ORGA

Edizioni R. Cantele S.A. CH-9185 Rüti-Winkel
cerca ■■ soci iniziativi, desiderosi di ■■■ un'

ATTIVITA' INDIPENDENTE, molto proficua.

Si tratta dell'edizione di cataloghi annuali, di diversi rami economici.

■■ interessati, risp. soci ■■■ introdotti ■■ noi e potranno avvalersi del ■■■ KNOW-HOW.

Le ■■■ adatte, con spiccate attitudini per la vendita, sono pregate ■ mettersi in rapporto con ■■.

Cataloghi sistematici

■■■ Farmaceutica Internazionale all'avanguardia ■ campo della ricerca scientifica, per il potenziamento del proprio organico, ricerca LAUREATO in BIOLOGIA CHIMICA con residenza a Torino, da ■■■ in qualità di

■■■ TECNICO ■■■ COMMERCIALE DELLA ■■■ ■■■

per la propaganda e la vendita dei propri reagenti nella regione Piemonte.

Al candidato prescelto, che sarà inserito in un gruppo di lavoro dinamico e qualificato, l'azienda offre l'inquadramento nel 7° livello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso spese a piè di lista, premi.
La società provvederà ad un iniziale addestramento tecnico-scientifico, che consentirà al neo-assunto di intraprendere e perfezionare la propria attività.

Si prega inviare dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico a:
Casella 31 - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma

■■■ avviato negozio ■ ALBA (CN) OREFICERIA GIOIELLERIA

4 Terreni

5 Locali e negozi

(continua)

Malgrado le smentite del ministro dei Trasporti Signorile

Sui tagli dei «rami secchi» timori nell'Acquese-Ovadese

Le linee che dovrebbero essere eliminate sono la Alessandria-Acqui-S. Giuseppe e l'Ovada-Acqui

ACQUI TERME — Malgrado le smentite del ministro dei Trasporti on. Claudio Signorile e dei suoi collaboratori, c'è un pericolo di tagli ai cosiddetti «rami secchi» delle Ferrovie. Tagli che purtroppo interesserebbero anche la provincia di Alessandria. Fra queste «linee povere», infatti, ci sarebbero la Alessandria-Acqui Terme-San Giuseppe e la Ovada-Acqui. Due linee, tra l'altro, che interessano direttamente l'Acquese.

Immediata la reazione del presidente della Provincia, Francesco Franzò: «L'Acquese non ha certo bisogno di tagli in fatto di comunicazioni, caso mai necessita di potenziamenti. E' chiaro a tutti, e speriamo lo sia anche ai responsabili delle Ferrovie, che Acqui e l'Acquese, per uno sviluppo turistico-termale, attendono correzioni nei collegamenti ferroviari e stradali, per migliorare l'attuale critica situazione».

Franzò parla di problemi turistico-termali per Acqui, poi non vanno ignorati i collegamenti tra Liguria e Piemonte in un momento in cui tanto si parla di collaborazione economica tra le due regioni, e a questo aspetto si riferiscono i sindaci di Acqui, Raffaele Salvatore, e di Ovada, Renzo Bottero.

Dice Bottero: «Sarebbe assurdo tagliare vitali collegamenti proprio quando si fa tanto parlare di privilegiare gli interscambi tra Liguria e Piemonte. Non si può scordare che l'Acqui-Ovada è utilizzata da centinaia di studenti ovadesi diretti alle scuole acquesi». Salvatore: «Sopprimere linee che collegano Acqui alla Liguria sarebbe la prova della incapacità di certe forze politiche a comprendere i nostri problemi, privilegiando aree già forti economicamente a tutto discapito dell'Acquese che sta cercando un rilancio economico e turistico».

Negativo, e non poteva essere diversamente, le reazioni ai ventilati «tagli» e dello stesso tono è la dichiarazione dell'ing. Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio di Alessandria. «Pur comprendendo — osserva Castellani — l'esigenza delle Ferrovie di raggiungere la gestione economica del settore, voglio ricordare che ci sono prospettive di sviluppo per l'Acquese (termalismo e turismo) e per l'Ovadese (rapporti con Genova e turismo). Ritengo, allora, che queste prospettive di sviluppo garantiscano anche una economicità, a tempi relativamente brevi, delle linee ferroviarie interessate. Difendiamo, allora, queste due aree che hanno da dire sul piano dello sviluppo».

«Non è accettabile — conclude il presidente Castellani — che nel nome di una economicità raggiungibile si decidano oggi tagli alle linee ferroviarie, considerate le prospettive di sviluppo esistenti per l'Acquese e l'Ovadese».

Vogliamo fare un'ultima considerazione sui minacciati «tagli». Gli 84 chilometri di linea ferroviaria tra San Giuseppe di Cairo e Alessandria fanno parte di quella «via del carbone» tra il complesso portuale Savona-Vado e la Pianura Padana. Pur ammesso che la linea sia attualmente un deficit per le Ferrovie e altrettanto vero che quegli chilometri di binario sembrano destinati a divenire supporto importante al traffico portuale di Savona diretto verso Piemonte e Lombardia, assurdo allora pensare a trattarli da «rami secchi». f. m.

La piccola vittima è stata identificata dopo molte ore di indagini

Abitava a Pozzolo Formigaro il bambino morto con l'autista sul camion nel burrone

Avrebbe compiuto quattro anni in ottobre - Era la prima volta che saliva su un autocarro

POZZOLO FORMIGARO — Si chiama Emanuele Tosonotti il bimbo morto mercoledì pomeriggio nel tragico incidente accaduto sull'Autostrada Milano-Genova, all'altezza di Ronco Scrivia, quando un autoarticolato è uscito dalla carreggiata ed è precipitato sulla sottostante massicciata a pochi metri dai binari della linea ferroviaria. Nell'incidente è morto anche il portoghese Alves Teixeira Pinto, 40 anni, abitante a Pozzolo Formigaro al numero della statale n. 35, che era alla guida del grosso camion.

In un primo tempo il bimbo non era stato identificato e si era pensato che fosse il figlio di Alves Teixeira: solo dopo molte ore è stato possibile dare un nome alla giovane vittima: che avrebbe compiuto 4 anni ad ottobre e abitava in via Rovere.

Alves Teixeira era un amico della famiglia Tosonotti e spesso si recava a far visita per la gioia del piccolo Emanuele, figlio di Umberto e della finlandese Niaivilla Paivi Siaikka. «Emanuele nutriva un particolare interesse per i grossi veicoli autoarticolati — spiega lo zio — e da molto desiderava fare un viaggio su uno di quei camion. Mercoledì si è presentata la prima e unica occasione per andare con l'autista portoghese perché entro pochi giorni Emanuele avrebbe cominciato a frequentare l'asilo; inoltre, lo stesso autista portoghese si sarebbe trasferito a La Spezia».

Emanuele Tosonotti

Purtroppo quella che per Emanuele doveva essere una gita di piacere si è trasformata in una tragedia. Alves Teixeira doveva raggiungere il porto di Genova, dove era destinato il container che trasportava a bordo dell'autoarticolato. Poco prima del casello di Ronco Scrivia, in una curva già tragicamente famosa, l'autista portoghese ha perso il controllo della guida e il camion, dopo aver sbandato, ha abbattuto il guard-rail posto a protezione della carreggiata, precipitando nella scarpata che costeggia i binari della ferrovia.

Sembra da escludere che l'incidente sia stato causato dalla elevata velocità: è più probabile che l'autista abbia perso il controllo della guida per lo spostamento del carico. l. u.

Serbatoio esplode in un mulino

SOLERO — Tre fariniere quasi completamente distrutte e danni per un centinaio di milioni per lo scoppio avvenuto mercoledì pomeriggio in un mulino, per fortuna nessuna conseguenza per i 32 operai che vi lavorano. E' accaduto all'interno della «Società esercizio mulini industriali» di proprietà dei fratelli Varvello, in via Cavoli 24.

Probabilmente per un corto circuito, una scintilla è penetrata nel serbatoio di una farinieria, il cui sportello era aperto per l'aerazione, incendiando la polvere. Il serbatoio, della capacità di quintali, è esploso, danneggiandone altri due simili e provocando nella zona un denso fumo.

Sono accorsi i vigili del fuoco di Alessandria perché si temeva un incendio, ma il loro intervento non è stato necessario. Nonostante il danno piuttosto ingente, già ieri la lavorazione è ripresa regolarmente. (r. sc.)

Il tour del weekend

Nuove tappe dei viaggi gastronomici

ALESSANDRIA — Riparte domenica il tour turistico-gastronomico «Stagioni dell'Appennino piemontese», organizzato dalle Associazioni albergatori e operatori turistici delle Valli Curone e Borbera, con la collaborazione di Comunità montana e Ept ed il patrocinio di Regione, Provincia e Camera di commercio.

Un'iniziativa promozionale che si è ormai affermata portando indubbi benefici all'affluenza turistica delle due vallate, come è stato riconosciuto anche in recenti assemblee dei ristoratori della zona. Se è positivo il consuntivo della fase primaverile, altrettanto ci si attende dalla «sezione» autunnale.

Il primo appuntamento è domenica a Montalda di Cosola, in Val Borbera, dove si potrà pranzare al ristorante l'Alpino che, situato in posizione panoramica, offre una splendida vista. p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: 007 Bersaglio mobile.
AMBRA: La storia infinita.
COMUNALE: Popcorn e patatine.
CORSO: Scuola di polizia n. 2.
CRISTALLO: Sexy.
GALLERIA: La gabbia.
MODERNO: Perfect.

ACQUI TERME
ARISTON: Porky's III la rivincita.
CRISTALLO: La rosa purpurea del Cairo.

CASALE
: Perfect.
POLITEAMA: Inferno in diretta.
VITTORIA: Scuola di polizia n. 2.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Un mercoledì da leoni.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sexy.
: Birdie le ali della libertà.
ITALIA: L'occhio del gatto.
MODERNO: Scuola di polizia n. 2.

OVADA
LUX: Zombi.
: signore in .
TORRIELLI: Vacanze calde.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il capriccio di Barbara.

TORTONA
MODERNO: cane oggi.
SOCIALE: Scuola di polizia n. 2.
VERDI: Nightmare profondo della notte.

VALENZA
: Scuola guida.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via Vittoria, Hollunne, Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Cantrao, corso Italia.
Casale: Bramonti, piazza Mazzini.
Novi: Vallalta, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Garibaldi.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.776; Casale: 76.331; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.001; Voghera: 41 520 (ambulanze: 213 838).
telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: .
Stazione Ferroviaria: 51.632.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, s. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

Casale — Questa sera alle 21,15, conferenza-dibattito al Salone Tartara sul tema «Il contributo della società alla risoluzione dei problemi della droga». Interverranno con l'on. Raffaele Costa, Vincenzo Muccioli responsabile Comunità S. Patrignano; il prof. Sergio Broglie e il teologo mons. Luciano Pacomio.

Nemmeno il segretario della società ha voluto dire chi ha acquistato le azioni

Ancora mistero sull'Alessandria «Fra pochi giorni sarà svelato»

«Attendiamo che la finanziaria ci comunichi i nomi da trasmettere alla Lega Calcio» ha detto Gianfranco Coscia

ALESSANDRIA — Prosegue il mistero sui nuovi «padroni» dell'Alessandria Unione Sportiva. Il glorioso sodalizio calcistico che i fratelli Gianmarco e Giorgio Calleri hanno deciso, dopo che erano andate in fumo le trattative con una «cordata» di operatori alessandrini, di cedere, al cento per cento, ad una non meglio identificata finanziaria toscana di cui è consulente tecnico Giuliano Sili, direttore sportivo della Massese calcio, formazione che milita nello stesso girone A di C2.

«Sapremo, speriamo, i nomi nei prossimi giorni, quando ci saranno forniti dalla finanziaria, dovendo noi comunicarli alla Lega calcio, attualmente, infatti, ogni responsabilità è ancora del presidente Calleri», spiega il segretario dell'Alessandria Gianfranco Coscia. Come mai non si conoscono ancora? «Ci sono tante incombenze da sbrigare, si devono concludere gli atti imposti dalla legge», aggiungono in via Gentilini, sede della società.

La cosa, però, non convince il tifoserio. «Sono perplesso apprendendo che il direttore sportivo della Massese conduce la campagna acquisti dell'Alessandria, sarebbe bene vederci chiaro e al più presto», commenta Elio Pulino, tifoso dei grigi.

Aggiunge un altro superfifoso, il pubblicitario Mario Marchioni. «Se da un lato sono ottimista, anche per mia natura, e penso che avendo speso tanti soldi la finanziaria farà qualcosa di positivo per l'Alessandria, dall'altra non mi sfugge l'ambiguità della situazione. Di questa finanziaria non sappiamo assolutamente nulla: forse perché devono ancora risolvere i loro problemi interni, speriamo che il passaggio della squadra grigia al nuovo gruppo non nasconda poco chiare manovre speculative».

La cosa che più lascia sconcertati, comunque, secondo Marchioni è il modo con cui gli imprenditori alessandrini si sono lasciati sfuggire l'acquisizione della società. «Così ancora una volta è stato un gruppo esterno ad insediarsi in via Gentilini, troppe sono state le parole buttate al vento dagli alessandrini ed i toscani ne hanno approfittato», aggiunge il superfifoso Giuseppe Torti, del Molino Torti.

Tifosi dubbiosi, abbiamo detto. Dicono alcuni «fedelissimi»: «Nessuno ha ancora detto chi sia veramente dietro alla finanziaria, e cosa veramente intenda fare. Mistero, anche, sul nome di chi guiderà i giocatori: resterà ancora la coppia Colombo-Tognin o arriverà un nuovo mister?».

Troppi gli interrogativi, anche se per qualcuno il passaggio delle azioni alla finanziaria toscana sarà, in tempi brevi, vantaggioso al futuro dell'«Orso grigio». Nino Pilotti: «Avrei preferito che la società restasse agli alessandrini, ma ancora una volta troppi venditori di fumo hanno fatto saltare un possibile accordo con Calleri. A questo punto, allora, pur chiedendo anch'io chiarezza sui personaggi che fanno parte della finanziaria, ritengo che l'operazione sarà vantaggiosa per i grigi. Sembra che non manchino i capitali per fare corpo ad una buona formazione».

Una affermazione, secondo la tifoseria mandrogna, ancora tutta da provare, anche perché qualcuno teme che si finisca soltanto col fare passaggi di proprietà di giocatori tra l'Alessandria e la Massese, con quali risultati sarebbe allora tutto da vedere.

A proposito di giocatori, secondo affermazioni raccolte alla sede dell'Alessandria, non sarebbe da escludere che Angelo Greguoci, in prova a Catania (serie B) possa rientrare all'Alessandria, in quanto sarebbe gradito ai nuovi responsabili. Staremo a vedere.

«Intanto farò un tentativo in extremis con la Lega per cercare di ottenere il tesseramento, per domenica, di almeno un paio di giocatori nuovi, da far scendere in campo contro il Montevarchi, nella prima di campionato. Un tentativo che appare, comunque, difficilissimo», afferma il segretario Coscia. I due giocatori dovrebbero essere Magagnini e Mocellin.

Franco Marchiaro

Mario Marchioni — Giuseppe Torti — Nino Pilotti

Ha concluso il periodo di guida della squadra con un comunicato

Calleri saluta e ringrazia tutti

Ma non dice a chi ha ceduto l'«Orso grigio» - Polemico con gli imprenditori alessandrini

ALESSANDRIA — Con un comunicato diffuso ieri Gianmarco Calleri ha chiuso definitivamente il periodo di guida dell'Alessandria calcio iniziato nel giugno 1983. Calleri rende noto che «in data 17 settembre ha personalmente siglato, dopo lunghe e laboriose trattative, condotte sempre in ogni momento, il passaggio della proprietà ad un gruppo finanziario di cui sono stati chiariti i requisiti e la serietà di intenti, idonei ad assicurare nel futuro più soddisfacenti le sorti dell'U.S. Alessandria».

Nessun nome viene però fatto da Calleri e il gruppo toscano resta ancora sconosciuto negli «uomini-guida». Il comunicato spiega invece che «l'accettazione dell'offerta si è resa inevitabile causa l'estrema, persistente evanescenza di ogni altro contatto, sempre ricercato ed approfondito, anche e soprattutto con gruppi alessandrini che pure si è inteso costantemente privilegiare». Una «tiratina d'orecchie» alle forze imprenditoriali locali battute sul «filo di lana» dalla finanziaria toscana anche se Gianmarco Calleri ringrazia pubblicamente sindaco e assessori. L'ex massimo dirigente dei grigi conclude esprimendo gratitudine alla stampa locale, alla cittadinanza non solo sportiva, ai collaboratori ed alla squadra che hanno consentito il raggiungimento di importanti traguardi.

L'ex presidente dell'Alessandria calcio Gianmarco Calleri

Intanto Giuliano Sili, direttore sportivo della Massese e consulente tecnico del gruppo toscano, ha dichiarato che «occorre il tempo necessario per allestire una formazione competitiva che sappia tenere alto il nome di Alessandria calcistica». Nomi di nuovi acquisti in città ne circolano parecchi ma soltanto oggi si potrà avere un quadro completo degli atleti a disposizione di Tognin e Colombo in vista della trasferta di domenica a Montevarchi.

Infine è stato comunicato il costo degli abbonamenti per la stagione 1985/86 per le 17 partite che si disputeranno al «Moccagatta» (fra parentesi il prezzo d'ingresso fissato per ciascun incontro casalingo): poltroncine centrali lire 285.000 (20 mila); tribuna 260.000 (18.000); tribune ridotti 220.000 (15 mila); parterre 175.000 (12.000); parterre ridotti 140.000 (10.000); gradinata 90.000 (7000); gradinata ridotti 65.000 (5000).

Per «ridotti» si intendono: mutilati, militari in divisa, donne e ragazzi dai 12 ai 16 anni (quelli inferiori ai 12 avranno ingresso gratuito). In pratica una piccola riduzione dei prezzi rispetto allo scorso campionato tranne un incremento di 500 lire per il settore «gradinata». Gli uffici della sede di via Gentilini saranno aperti dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15,30 alle 19,30 di ogni giorno. r. g.

Cerimonia a Palazzo Robellini

Acqui, i premi ai vini migliori

Hanno partecipato al concorso enologico

ACQUI TERME — Sabato [illegible] alle 21, all'Enoteca regionale [illegible] Palazzo Robellini, in piazza Levi, saranno consegnati i premi del concorso enologico «Città [illegible] Acqui Terme» che ha visto [illegible] numero crescente di produttori partecipanti, con vini [illegible]mente pregevoli. Saranno premiati gli agricoltori della zona acquese e i riconoscimenti vogliono essere un incentivo a continuare [illegible] strada della qualità e della genuinità.

Durante la manifestazione si avrà un dibattito pubblico [illegible] «Il Brachetto d'Acqui»: alla relazione del dott. Luigi Bertini seguirà la discussione.

I vini premiati sono il Gavi 84; i dolcetti [illegible] Acqui e di Ovada dell'83 e dell'84; il brachetto d'Acqui 84; [illegible] barbere, d'Asti e del Monferrato, 82, 83 e 84; il moscato d'Asti 84; il grignolino [illegible] Monferrato casalese 84; la freisa d'Asti 84; il grignolino d'Asti 84; il cortese dell'alto Monferrato [illegible].

Questi i produttori che riceveranno i riconoscimenti: azienda agricola Ferdinando Bergaglio Gavi; azienda agricola Tenuta Castello, Mombaruzzo; Cantine sociali di Acqui, Maranzana, «Tre Castelli» [illegible] Montaldo Bormida, «Terre del dolcetto» [illegible] Prasco, Mombaruzzo, Cassine e Rivalta.

Cantine Ca Bianca di Alice Bel Colle; cantina Duca d'Asti di Michele Chiarlo, Calamandrana; la Casa marchesi Spinola di Acqui; Castello [illegible] Orsara; Renato Cavallero [illegible] Quaranti; Luigi Cichero e figli, Castelletto d'Orba; Adriano Cornara di Melazzo; azienda agricola Giuseppe Bianchi di Sizzano.

Antonio Danieli di Cremolino; Maddalena Dallione di Acqui, Luigi Gemme [illegible] Gavi; Carlo Grosso e figli di [illegible]taldeo; azienda Marenco [illegible] Strevi; Giovanni Quadrone di Cassine. Domenico Rogila di Strevi; Tenuta [illegible] re [illegible] Bruno Rivella, Castagnole; Lazzaro Verrina [illegible] Prasco; [illegible] Banfi Cellera di Strevi e Villa Sparina di Gavi. **f. m.**

Questa sera alle 21 l'inaugurazione ■ Palazzo Serra

Al Festival del Gavi nascerà il consorzio dei produttori?

Intenso il programma delle manifestazioni: bande musicali, caroselli e una madrina d'eccezione

GAVI — *Sedicesima edizione del «Festival del Gavi», con un programma interessante di manifestazioni e la presenza, quale madrina, della bella e brava Isabel Russinova, [illegible] bionda interprete, [illegible] fianco [illegible] Giuliano Gemma, [illegible] «Tex Willer» e famosa anche per aver condotto Disco-ring.*

Isabel Russinova è l'aspetto, diciamo così, piacevole del «Festival del Gavi». Il programma, invece, è un modo per esaltare quello stupendo vino bianco [illegible] che è il cortese di Gavi, ormai conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.

Questa sera, alle 21, il Festival si aprirà [illegible] l'inaugurazione a Palazzo Serra, della sala degustazioni. Sabato, invece, alle 11, tavola rotonda sui problemi del «Gavi», alle [illegible] apertura degli stands [illegible] piazza Dante e alle 21 ballo [illegible] piazza.

Si prosegue domenica, an[illegible] con gli stands che offrono alla degustazione oltre allo stupendo cortese anche gli altri prodotti tipici della [illegible]. Alle 15 per le vie della cittadina carosello folcloristico (bande musicali e carri allegorici) e, a chiusura, ballo a partire dalle 21.

Il Gavi-doc di una ventina di produttori, che si sono associati in questa occasione, [ed è auspicabile che la colla]borazione prosegua), sarà possibile trovarlo nel maxi-stand [illegible] piazza Dante. Le contrattazioni, invece, avvengono all'interno del seicentesco Palazzo Serra dove si svolgerà anche la tavola rotonda sui problemi [illegible] questo vino. «Ed è auspicabile che [illegible] la volontà di costituire un consorzio di produttori a tutela del marchio del cortese [illegible] Gavi», *dice Carletto Bergaglio, presidente della Pro loco e gran maestro dell'Ordine del raviolo e del cortese.*

«Il Gavi oggi ha sfondato, lo [illegible] trova in tutto il mo[illegible] ed i consumatori che hanno avuto [illegible] possibilità di apprezzarlo l'hanno eletto tra i migliori vini bianchi. Ultimamente poi, riprendendo [illegible] antica e sapiente tradizione, una parte selezionata [illegible] cortese viene destinata [illegible] spumantizzazione, con maggiori possibilità di conquistare sempre nuovi mercati», *dice Attilio Castellani, presidente della Camera [illegible] Commercio e vicepresidente [illegible] Provincia.* **f. m.**

Ingoia la catenina che aveva rubato

ROCCHETTA LIGURE — Un giovane disoccupato torinese, Donato Tancredi, 18 anni, arrestato per il furto di una catenina d'oro, che ha ingoiato per cercare di dimostrare la propria estraneità al colpo, è stato ieri processato per direttissima dal pretore di Serravalle Scrivia e condannato a un mese [illegible] reclusione; inoltre deve o restituire l'oggetto che ha ancora nello stomaco o risarcire il danno.

Donato Tancredi si è presentato a casa di Pasqualino Roncoli, 65 anni, frazione Cerreto Ratti [illegible] venditore di articoli vari per [illegible] casa e alla moglie, [illegible] Gattoni, che in quel momento [illegible] sola, ha esposto la [illegible]. Con una scusa il giovane è riuscito a far allontanare la padrona di [illegible] e le ha rubato una catenina d'oro con ciondolo.

Quando Bice Gattoni è rientrata nella stanza, il giova[illegible] ha riposto frettolosamente gli articoli casalinghi e se n'è andato. La donna ha scoperto il furto e lo ha denunciato; Donato Tancredi è [illegible] rintracciato ma [illegible] aveva con sé la catenina d'oro. [illegible] allora accompagnato all'ospedale e qui, grazie ad [illegible] radiografia, si è scoperto l'oggetto prezioso che non è stato recuperato. [illegible] giovane è stato quindi arrestato. **l. u.**

Finale nazionale

Le bocce azzurre in Valle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — Si disputa domani e domenica, sui campi della Società bocciofila serravallese, il [illegible] condo «Trofeo Mobili Fossati», prova unica per l'assegnazione [illegible] titolo nazionale a quadrette. Il campionato italiano di bocce è stato organizzato dal circolo serravallese con il patrocinio dell'Ubi (Unione bocciofila italiana - sezione «volo») e dell'amministrazione comunale che l'ha inserito nel programma delle manifestazioni del «Settembre serravallese 1985».

Alla competizione partecipano 23 squadre in rappresentanza [illegible] [illegible] società di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta; arbitro di [illegible] il cuneese Mario Occelli. Tra le formazioni favorite dal pronostico della vigilia [illegible] la Ginnastica Cristoforo Colombo di Ge[illegible] (Bozzano, Granaglia, [illegible] Sturla), i torinesi della Sportiva Nizza (Andreoli, Aghem, Zeppa, Negro) e del Tuttobocce Agnese (Selva, Pastre, Benevene, Amerio), e la Ciriacese [illegible] Ciriè (Caudera, Riscaldino, Bulnl, Clerico).

Il campionato [illegible] inizierà domani alle 14 [illegible] gli incontri [illegible] sedicesimi, degli ottavi e dei quarti di finale. Domenica alle 9 le due semifinali ed [illegible] 15 [illegible] finalissima per il titolo nazionale. Secondo il regolamento tecnico internazionale [illegible] dichiarata vincente la quadretta che raggiungerà per prima i 13 punti, oppure che si troverà [illegible] vantaggio allo scadere del tempo massimo fissato in due ore e 45'.

«Siamo grati all'Ubi per averci affidato l'organizzazione del campionato italiano 1985, all'amministrazione [illegible]munale e provinciale ed a quanti hanno collaborato con [illegible]. Per due giorni Serravalle vedrà impegnate le migliori formazioni nazionali. **w. gl.**

Bassignana Fiammengo [illegible] mister

BASSIGNANA — Il Bassignana ha cambiato allenatore a pochi giorni dall'inizio [illegible] campionato [illegible] Prima Categoria. E' Vittorio Fiammengo, 46 anni, il [illegible] mister, che prende il posto [illegible] Italo Ferrari, non più disponibile per impegni di lavoro.

E' una formazione interessante quella varata quest'anno dai presidenti Giovanni e Santino Leva: parecchi i [illegible] arrivati, da Fabio Lenti, [illegible] mezzapunta [illegible] della Valenzana, al giovane [illegible]no Modonese (ex Paderna), dalla mezzala Panza della Fulvius al terzino Cesaro dell'Ascagalimberti e a Guasco, attaccante del Piovera. In porta dovrebbe schierarsi l'esperto Ballotta, proveniente dal Viguzzolo, mentre l'attacco dovrebbe essere rinvigorito dal ritorno [illegible] Crogano.

Erano stati denunciati da un commerciante alessandrino

Pagarono con assegno a vuoto due auto: fratelli a giudizio

Avrebbero anche rubato al creditore e poi distrutto l'assegno

ALESSANDRIA — Due fratelli, dopo aver pagato con un assegno postdatato e privo dei necessari fondi alcune [illegible] usate, hanno rubato l'effetto [illegible] per impedire fosse messo all'incasso. Scoperti, lo hanno distrutto. Ora i due, Antonio e Salvatore Conversano, di [illegible] e 43 anni, abitanti a Eboli, parenti della titolare della ditta «Auto Europa», sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Devono rispondere di concorso in furto, soppressione d'assegno e reati minori.

Lo scorso anno i due uomini acquistarono alcune auto da Giuseppe Negro, 38 anni, via Boves, [illegible] rappresentante della società «Fratelli Negro» [illegible] via della Maranzana [illegible] Alessandria, pagando l'importo di 28 milioni con un assegno che, dissero, avrebbe potuto essere incassato solo dopo alcuni [illegible]. Il concessionario alessandrino spedì ugualmente le auto a [illegible] quindi ricevette la visita dei fratelli Conversano che [illegible] prospettarono difficoltà [illegible]nomiche.

Giuseppe Negro si allontanò per pochi attimi dall'ufficio e al ritorno constatò la scomparsa dell'assegno e dei fratelli. Riuscì a rintracciarli in [illegible] bar, pretese la consegna dell'effetto bancario e per tutta risposta Antonio e Salvatore Conversano strapparono l'assegno in mille pezzi.

Il commerciante alessandrino si rivolse allora alla questura che aprì un'inchiesta conclusasi [illegible] la denuncia dei fratelli di [illegible]. Fra l'altro la polizia accertò che sul conto in banca, intestato ad Antonio Conversano, [illegible] era depositata la cifra sufficiente a saldare il debito.

I fratelli, interrogati, hanno negato le [illegible] e [illegible] di essi ha addirittura fatto [illegible]pere che intende querelare Giuseppe Negro per calunnia. Antonio Conversano ha sostenuto di aver in banca soldi «in notevole quantità»; entrambi hanno escluso di aver sottratto l'assegno mentre si trovavano negli uffici della concessionaria automobilistica alessandrina. A loro dire [illegible] lo [illegible] commerciante a restituire l'assegno, a conoscenza delle prospettate difficoltà.

Sulla vicenda si pronuncerà prossimamente il tribunale che [illegible] giudicare i due fratelli. **e. c.**

Alessandria — Viaggiare sul filobus è più caro: il costo del biglietto è [illegible] da 300 a 400 lire su decisione del Consiglio comunale.

Alessandria — Sei mesi di reclusione sono [illegible] inflitti [illegible] tribunale all'operaio Gaspare Guzzo, 23 anni, via Rivolta 4, [illegible] di detenzione d'arma. In [illegible] la polizia gli ha trovato una pistola cal. 6,35 e relative munizioni.

Sorpresi da carabinieri alessandrini e agenti casalesi

Sette giovani arrestati per spaccio della droga

Tre tornavano da Milano con eroina - Gli altri bloccati in [illegible] cascina

ALESSANDRIA — Sette persone sono state arrestate [illegible] detenzione e spaccio [illegible] droga in due distinte operazioni dei carabinieri e degli agenti del commissariato di Casale. I carabinieri della [illegible] «Orti» hanno [illegible]stato Giancarlo Delfino, [illegible] anni, via Rosselli [illegible], Gianfranco Macaluso di 26, abitante a Frascaro in via Tacconotti e Massimo Vinci di 24, abitante in città [illegible] [illegible] Bramante 3.

Sono stati bloccati [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri, che nel pomeriggio di mercoledì avevano notato sulla [illegible] di Valenza tre giovani armeggiare intorno [illegible] loro [illegible] in panne. I militari si erano fermati per prestare aiuto ma l'atteggiamento dei tre li aveva insospettiti. Da un accertamento con la centrale operativa emergeva che i giovani sono trafficanti.

Giancarlo Delfino, Gianfranco Macaluso e Massimo Vinci venivano perquisiti: [illegible] così trovati sette grammi di eroina. Arrestati e accompagnati [illegible] caserma dichiaravano di avere acquistato la droga a Milano, [illegible] dove stavano ritornando.

[illegible] [illegible] casalese sono invece [illegible] arrestati Angelo Canepa, 21 anni; Maria Davi[illegible] di 25, entrambi abitanti a Trino ma domiciliati alla cascina «Benemerita» [illegible] San Benigno Canavese; Pasqualino Belli, 22 anni e Aluccio Arnenl di 32, abitanti a Vercelli, rispettivamente in via Pollone 6 e via Duomo 1.

Da tempo gli agenti sospettavano che [illegible] cascina fosse [illegible] luogo di incontro [illegible] drogati casalesi: in una prima perquisizione venivano ricuperate 13 [illegible] di eroina e arrestato Angelo Canepa. [illegible] un successivo controllo erano poi stati arrestati [illegible] Davino e Pasqualino [illegible] e ricuperate 9 bustine di eroina.

Alla cascina gli agenti ci [illegible] tornati una terza volta, sorprendendo numerosi tossicodipendenti casalesi, che sono stati identificati. Nell'occasione veniva arrestato Aluccio Arnenl, che stava consegnando una [illegible] di droga ad [illegible] ragazza. **r. s.**

Condannato per l'incidente (un morto)

CASALE — Imputato di omicidio colposo il casalese Paolo Ansaldi, 37 anni, abitante a Coniolo, cascina Colombara 1, è [illegible] condannato dal tribunale a 8 mesi di reclusione e [illegible] sospensione della patente [illegible] guida per 6 mesi. I giudici hanno anche inflitto una pena di due [illegible] di reclusione al casalese Walter Capuzzo, [illegible] anni, via [illegible]letta 52, accusato di favoreggiamento. Quest'ultimo, interrogato dagli inquirenti, aveva infatti [illegible] [illegible] aver trascorso con l'Ansaldi, in un bar cittadino, l'intero pomeriggio in cui avvenne l'incidente.

Secondo l'accusa, Paolo Ansaldi, [illegible] una giornata di nebbia dell'autunno 1983, mentre [illegible] alla guida [illegible] [illegible] furgone, effettuando una manovra in retromarcia, aveva investito il pensionato Enrico Fava, in via XX Settem[illegible], nelle immediate vicinanze di piazza Castello. Il pensionato moriva sul colpo in seguito alle gravi ferite e lesioni riportate, mentre l'investitore [illegible] allontanava senza prestare alcun soccorso. L'Ansaldi si è difeso asserendo di non [illegible] accorto dell'investimento. **(g. d.)**

Svaligiata durante la notte la scuola «Antonino Sineo»

SALE — Grosso furto alla [illegible] media inferiore «Antonino Sineo»: alcuni ladri, passati da una porta secondaria, dopo aver sollevato i listelli di una finestra, i cui vetri sono andati [illegible] frantumi, sono entrati nell'edificio facendo razzia. Hanno rubato [illegible] computer appena acquistato, [illegible] lavagna luminosa, un proiettore, registratori, macchine da scri[illegible] per un valore [illegible] decine di milioni.

[illegible] scuola non vi era denaro, se non monetine per [illegible] lire, [illegible] i [illegible] [illegible] hanno disdegnato neppure [illegible] piccolissima somma che hanno pure rubato. [illegible] sono quindi allontanati, passando sempre [illegible] finestra, hanno presumibilmente caricato la refurtiva [illegible] un camioncino e [illegible] sono dati alla fuga facendo perdere le loro tracce.

Il furto, compiuto la [illegible] notte, è stato scoperto [illegible] mattina alla riapertura della scuola e subito [illegible] ai carabinieri che stanno svolgendo indagini per cercare di identificare i responsabili e recuperare la refurtiva, molto importante per il normale svolgimento delle lezioni scolastiche. **e. c.**

Nel «caso» della Valle d'Aosta

Condono edilizio gli interrogativi sull'applicazione

AOSTA — I guai per coloro che intendono abuso edilizio con legge sul condono sono alla compilazione moduli complessi (pagine zeppe di righe stampate fitte e con note esplicative e aggiuntive di difficile interpretazione), molto al «740» per la denuncia redditi. La normativa sul condono ha in parte «dimenticato» il caso di chi ha costruito senza licenza in centro storico o in una zona a vincolo paesaggistico.

I particolari abusi (in Valle d'Aosta sono maggior parte) secondo la legge numero 1497 del 29 giugno sono puniti, infatti, oltre che con la sanzione del Comune, anche «multa» amministrativa della Sovrintendenza alle Belle arti. Il condono edilizio prevede all'articolo che la concessione sanatoria sia «*subordinata parere della Sovrintendenza*», per i fabbricati illegali costruiti zone vincolate punto di vista paesaggistico, ma non fa cenno alla legge del 1939.

L'articolo aggiunge: «*Non applicano le sanzioni amministrative*», ma il riferimento è alle leggi urbanistiche, non a quelle della Sovrintendenza alle Belle Arti. più: rimane da stabilire che cosa accade dal punto di vista penale a che hanno costruito senza zone vincolate. Nell'elenco che possono estinguere con il pagamento compare, infatti, quello previsto dall'articolo 734 del codice penale che punisce la «*distruzione e deturpamento di bellezze naturali*». E chi ha commesso un abuso edilizio in una vincolata questo articolo. Sembra vicolo cieco: come uscire da questo «impasse»? I due interrogativi lasciati finora insoluti dalla legge sul condono attendono risposte che in parte possono venire dalla Regione.

La Valle d'Aosta ha, infatti, parecchie oltre centri storici, soggette a vincolo paesaggistico. Fra le tante quelle in state costruite stazioni turistiche più importanti e frequentate da migliaia di persone e dove la percentuale degli abusi è alta. Il recente sequestro del cantiere della «Ciel Bleu Residence» Pila per abuso edilizio è un caso esemplare. In zona vincolata scatta, oltre al del fabbricato, anche l'accusa «*distruzione o deturpazione bellezze naturali*». E la legge sul condono pare invece aver scordato il problema.

La Regione (la Sovrintendenza Arti è regionale) potrebbe quindi intervenire con una legge urgente che estenda la sanatoria prevista dal anche alle sanzioni descritte nell'articolo 15 della normativa del 1939. Per quanto riguarda, invece, il fatto penale deve intervenire lo Stato, ma la questione preoccupa di meno gli «addetti ai lavori» che dicono: «*Il condono tiene conto degli abusi commessi al 1° ottobre . La procedura di concessione presume sia piuttosto lunga e i reati cadrebbero al massimo in prescrizione 1° ottobre 1986 e quindi la situazione normalizzerebbe*». Aggiungono: «*C'è poi da tener presente che la pretura sarebbe sommersa dalle pratiche di abusi edilizi e quindi una soluzione si dovrà pur trovare*».

Ma quanto previsto legge 1939 è un'altra cosa. Costruttori e proprietari di in parte abusive rispondere dagli : «*L'abuso non è coperto 100 per cento dalla normativa sul condono, non ancora, almeno*». coloro che sono in regola domandano: «*Ma allora, mi autodenuncio o* ».

Enrico Martinet

LA VALLE SGOMENTA DINANZI ALLA TRAGEDIA CHE HA COLPITO SEI FAMIGLIE

Ultimo saluto commosso alle sei giovani vittime

Ad Antagnod i funerali dell'istruttore Roger Obert - I riti negli altri centri

ANTAGNOD — «*Ricordiamolo così nostro Roger, con il suo grande amore per questa professione*». Sono le 11. Nella chiesa Martino, ad Antagnod, stipata all'inverosimile, don Roberto Favre ha appena terminato l'omelia. Accanto feretro le quattro giovani guide Ayas (divisa in velluto beige e coste fini, unica nel suo genere in Valle) impassibili; in un angolo un loro collega si copre gli ; Franco Garda fissa un punto immaginario sul pavimento; il presidente Oliviero Frachey è immobile; Arturo Squinobal tiene la testa alta e il cappello piumato tra le dita.

Dal banco dei familiari di Roger Obert, 33 anni, l'istruttore morto sul Lyskamm insieme a cinque allievi, al tre fratelli, Mario. Si dalla Marisa Béchaz, affranta, e si avvicina all'altare. Srotola da un telo un pane di segale che posa sulla tovaglia ricamata d'oro. Don Favre, attorniato altri sacerdoti in qualche modo legati paese o famiglia dello scomparso, lo benedice e avvia il rito eucaristico. Il pane nero resterà sull'altare sino alla fine. E' la consuetudine di Ayas volere che i parenti dello scomparso donino simbolicamente a Cristo un pane cotto nel novembre precedente e «ratelé» di famiglia.

Alle 10,58 don Roberto Favre aveva cominciato la predica. Un discorso asciutto strettamente ricondotto forza fede «*che aiuterà a superare un dolore improvviso e prepotente*». Non una pausa, non un tremito nella voce del giovane sacerdote di Antagnod: «*Un tragico destino, che umanamente non possiamo comprendere, ci ha strappato Roger, guida brava, valente e fidata, in una giornata di sole meraviglioso, su un percorso alpinistico che non presentava difficoltà*».

Una guida giovanissima, nella caratteristica divisa luogo, fa cenno si testa e spiega «*Adesso ad Ayas siamo rimasti in diciannove. Roger di noi, l'unico istruttore, promosso per meriti giusti e indiscutibili. Quello che è accaduto è una fatalità; gli altri possono pensare quello che vogliono*».

Il funebre aveva lasciato casa guida, nella frazione Lignod, alle 10,30. La bara era portata a spalle sei alpinisti di Champoluc, fra quelli che avevano vegliato il corpo del compagno per tutta la notte. Venivano poi la moglie Marisa, i genitori, i fratelli (guide anch'essi), Mario, anni, Jean, 31 anni, e Marin anni. Poi i delle società delle guide di tutta la Valle, il responsabile formazione Franco Garda, il presidente dell'Unione guide valdostane Oliviero Frachey.

L'amministrazione regionale era rappresentata dall'assessore alla Pubblica Istruzione Renato Faval, che una settimana prima era stato capite proprio del ventunesimo «Louis Carrel» sul Monte Bianco, e dal consigliere François Stevenin.

Prima dell'ingresso in chiesa il corteo aveva sostato sulla piazzetta di Antagnod, dove il parroco pronunciato sue prime parole, fra le paese, fronte al Monte Rosa. Aveva detto Franco Garda: «*Dalla casa Roger apri finestra e sembra di poter toccare con le mani proprio il ghiacciaio Lyskamm*».

Il feretro entra in chiesa qualche minuto dopo le . Quando tacciono le campane, dalla cantoria il coro intona il primo inno. Entra la gente e prende posto banchi, ma molte persone dovranno stare in piedi sul sagrato. Tutte le guide risalgono la lunga navata della chiesa e si fermano al dell'altare. Non c'è grande sfarzo di fiori, a poca distanza bara si isolano vasi colmi spighe di grano.

La messa comincia quasi subito, appena i sacerdoti (otto) dalla sacrestia. La funzione è asciutta secca sarà l'omelia don Roberto.

Alle 11,25, dopo la benedizione parroco, il feretro torna sulle spalle delle guide e oltrepassa il cancello del cimitero adiacente alla chiesa. Il corpo di Roger Obert viene tumulato nella terra, sul retro del camposanto, dove l'area, qui più ampia, è un circo aperto nel verde. Quando la viene calata nella fossa Marisa Béchaz non più alla tensione e viene compagnata co-gnato e genitori guida scomparsa.

Lasciano il cimitero anche Garda, Frachey e Squinobal raggiungere Valtournenche, dove nel pomeriggio alle si svolgerà il funerale di Corrado Vuillermoz, 18 anni, la vittima più giovane.

Ieri la Valle ha reso l'estremo omaggio morti Lyskamm. L'angosciante quadro di Antagnod è riproposto anche ad (Carlo Fiou, 20 anni, alle 10 chiesa dell'Immacolata), Valgrisenche (Piero Béthaz, 25 anni, alle 10,30), Saint-Vincent (Piergiorgio Perucca, «Jojo», 22 anni, alle 10), Cogne (Ettore Grappein, partenza fra Crétaz) e Valtournenche (Corrado Vuillermoz, 18 anni, alle 15).

Dario Cresto-Dina

Antagnod. La folla segue il feretro della guida alpina Roger Obert all'entrata della chiesa

Non cessa il pericolo d'incendi

SARRE — Il forte vento e il terreno particolarmente asciutto hanno favorito un secondo incendio a Ville-sur-Sarre. fiamme, che hanno interessato una zona piuttosto estesa a valle dell'albergo «Des Salasses», hanno bruciato soprattutto sterpaglie e poche piantine messe a dimora di recente per il rimboschimento.

Vigili del fuoco, e volontari sono stati impegnati anche a St-Denis e altre località della bassa Valle, dove le fiamme hanno attaccato boschi e prati. squadre di intervento sono in questi giorni costantemente in allarme.

Il terribile inganno della placca di neve

Capo e allievi marciavano troppo vicini - Il parere delle guide

Arturo Squinobal, Oliviero Frachey e Franco Garda parlano della sciagura (foto De Tommaso)

ANTAGNOD — Un destino inesorabile attendeva i cinque allievi e il maestro Lyskamm ma (e le guide valdostane hanno grosso merito riconoscerlo) stata anche una non perfetta valutazione tecnica. Ieri, Antagnod, Arturo Squinobal, capo alpino di Gressoney, ha ribadito che, a suo parere, le quattro cordate (tranne l'ultima, quella dei superstiti) erano troppo vicine e massate su quell'ultimo fazzoletto neve, a 16 metri dalla cresta, ma ha aggiunto che con ciò non si vogliono addossare colpe a Obert o negare le sue capacità d'istruttore prudente.

Le guide non vogliono polemiche sui loro morti, loro ragazzi. Oliviero Frachey dice che dinamica dell'incidente ricavata dalle testimonianze dei «miracolati» Hans Marguerettaz e Stefano Grivel, è «*Quando Obert ha messo piede sulla vetta la cornice di neve è partita e ha risucchiato tutti gli altri*».

Franco Garda, Arturo Squinobal e Frachey sono vicini. Aggiunge Garda: «*La placca neve, quando è staccata larga, ma poi il terreno, che quel punto è un imbuto, l'ha trasformata in un'onda omicida*».

La guida va avanti: «*Non vogliamo incolpare nessuno, ma neanche nascondere la verità raccontare storie. Se tutto fosse andato dovevano andare non sarebbe successo nulla. Forse gli alpinisti, dopo essersi fermati per rimettere i ramponi, erano troppo vicini; probabilmente non è stata valutata appieno la pericolosità di quell'ultimo pendio ingannevole per la presenza di molte rocce*».

Come hanno fatto a salvarsi Marguerettaz e Grivel? «*Un po' in ritardo rispetto agli altri, erano rimasti leggermente indietro anche perché quel giorno Grivel non stava troppo bene*».

Squinobal dice di non aver nulla da aggiungere: «*Io ho espresso un parere, ho formulato un'ipotesi. E' stata fatalità, credo sia inutile parlarne*».

Garda gli dà ragione, parla di incidente anomalo, ma spiega anche che adesso non serve più nulla sofficmarsi sul «se», sul «ma». «*Probabilmente ognuno di noi, al posto Roger, avrebbe fatto le sue stesse valutazioni, si sarebbe comportato nello stesso modo. Ma ciò che non deve accadere è che vengano messe in dubbio le capacità di Obert, la sua professionalità. Prima che cominciasse il corso aveva partecipato con me a aggiornamento di cinque giorni Andermatt. Su lui gli istruttori svizzeri avevano redatto un ottimo rapporto, il documento è a disposizione di tutti, nella nostra sede*».

C'è anche chi ha mosso qualche appunto decisione concludere il corso tutto. Eppure la scelta è venuta dai ragazzi, dagli amici delle vittime. «*Anche i genitori dei morti ci hanno detto: andate avanti*», conclude Garda.

d. cr.

Ringraziamenti

Tea e famiglie nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Cesare Dayné

— Aosta, 20 settembre 1985

Firmato un accordo tra Regione e due società (svedese torinese)

A Châtillon azienda darà lavoro a cento dipendenti

AOSTA — Entro il 1987 una nuova azienda metalmeccanica, la Blackstone Italia (è azioni) comincerà la produzione di sistemi di raffreddamento e climatizzazione per auto in parte dell'area Montefibre Châtillon (chiuso dicembre 1982). Per la costituzione della nuova società l'assessore all'Industria, Dario Lanivi, ha sottoscritto per l'amministrazione regionale un protocollo d'intesa con le società Blackstone Europe con sede a Sölvesborg (Svezia) e Sata, di Valperga (Torino).

società di prossima costituzione saranno destinati circa metri quadrati coperti della industriale di Châtillon. Il protocollo d'intesa, sottoscritto dalla Regione e dalle due società metalmeccaniche, prevede dal l'occupazione (scaglionata nel tempo) circa fra i residenti zona di Châtillon.

Dice Ivo Guerraz, della Federazione lavoratori metalmeccanici: «*La creazione cento posti lavoro, con i tempi che corrono, è importante. Come sindacato, pur conoscendo ancora i termini del protocollo, vediamo con soddisfazione un nuovo insediamento industriale. Dei 500 dipendenti della ex Montefibre circa 300 persone cassa integrazione a zero ore. Ben venga dunque un'attività sostitutiva nella che è il solo polo industriale del centro Valle*».

Regione, Blackstone Europe e Sata si sono impegnate a sottoscrivere nel più breve tempo possibile la convenzione per la realizzazione nuovo stabilimento industriale e determinare gli interventi finanziari previsti dalla legislazione regionale. La società Blackstone Europe (fa parte del gruppo americano Armstrong Corporation) prevede di investire nella Blackstone Italia circa 15 miliardi di lire.

Fim: «*L'avvio di questa nuova attività produttiva è un primo passo quale speriamo ne seguano altri. L'area ex Montefibre è infatti grande ed è già attrezzata a livello industriale*».

Beatrice Mosca

«Antenne 2» presenta stasera

In tv commedia firmata Luis Buñuel

AOSTA — Con «La vie criminelle d'Archibald de la Cruz» (Ensayo de crimen, 1955) Luis Buñuel, prosegue questa sera alle 22,55 su Antenne 2 il «opere intime di grandi cineasti». Il film, uno degli ultimi girati in Messico grande regista spagnolo, è una commedia surreale, ricca di humor nero, in cui gli elementi della morte, dell'erotismo e della crudeltà connessi ad una irriverente lettura della psiche umana.

Il protagonista, da bambino, vede morire la giovane governante mentre suona un carillon e crede assassino semplicemente perché in una pulsione erotica infantile l'ha desiderata. Da questo momento in avanti sesso e morte diventano una cosa sola nella sua coscienza sconvolta.

Fattosi adulto è spinto dalla sua ossessione a tentare di uccidere le donne che lo attraggono: ma le sue intenzioni sono sempre frustrate da destino beffardo. Le sue «vittime» stranamente muoiono di morte violenta prima che lui possa realizzare le sue fantasie. Allora Ar si reca in un commissariato, dove decide di confessare sua vita di «*grande criminale*».

Il sarcasmo di Buñuel nei confronti della cultura borghese, del suo perbenismo e sua ipocrisia tocca qui uno dei suoi punti più alti: in questo senso vicende protagonista, tipico stereotipo «latin lover», diventano una rappresentazione metaforica dell'impotenza della classe dominante.

L. b.

Il festival birra

SAINT-CHRISTOPHE — S'inaugura oggi alle 17 il «Festival della birra», manifestazione organizzata dalla Ceva (Centro espo Valle d'Aosta) nel capannone in regione aeroporto di St. Christophe.

Dodici stands di birra attendono i visitatori, ma sono presenti al festival anche ristoratori e operatori del settore alberghiero e gastronomico. Nell'area espositiva troveranno posto due ristoranti, una pizzeria e una

Il «Festival della birra» si concluderà settembre. L'orario di apertura del capannone è dalle 18 alle 24 il sabato e la domenica e dalle 19 alle 24 gli altri giorni.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Il gioco del falco, regia di John Schlesinger, T. Hutton, S. Penn, L. Singer (Usa 1985) — *Giovani pacifisti americani entrano al servizio dei sovietici, senza avere alcuna motivazione politica: cronaca di un fatto realmente accaduto.*
GIACOSA: Scuola di polizia prima missione, regia di Jerry Paris, con S. Guttemberg, B. , (Usa 1985) — *Primi giorni di lavoro per gli ex allievi della scuola di* : la satira grottesca è *più marcata che nel primo film della serie.*
ITALIA: Nudo e selvaggio, regia di M.E. Lemick, con M. Sopkiv, S. Carvel, M. Anderson (Brasile 1984) — *Superstiti di un aereo tentano fortuna nella giungla amazzonica:* e buon mercato
SPLENDOR: Film Vietmin.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Gressoney Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, (0165) 765.027.
Brusson: S.S. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prallie (0165) 93.006.
Valtournenche: bar (0166) 92.191.
Verrès: S.S. (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di Chambéry, «Agip» di Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di via Piemonte.
La : «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località

FARMACIE

Aosta: Chenal in via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici di stagione a cura di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

12,30 Notiziario
19,30

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
6,15 Radio storia rosa
9 — Liscio in libertà
10,30 Arte di vivere
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contosamico
15,30 Juke box
17 — Dee jay time
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro paese
22 — Notturno

SECONDA RETE
9,05 Disco rete
10,30 News notizie
15,03 Superpomeriggio
16 — News notizie
16,35 Disco rete
17,35 Supercompilation

RADIO AOSTA REPORTER

auguri
14 — Inventa un disco...
14,05 Un voto per l'estate
16,23 Il girandone
17 — flash
18 — Spettacoli... informazione
Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Chesterfield sports
15 — Borsa
19 — Gamma
19,15 Per voi giovani

ANTENNE 2

13,30 Histoire à suivre
14 — Aujourd'hui la vie
15 — La reine des diamants
17,30 Recré A2
18,30 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Divertissement
— Le journal
21,30 Apostrophes
22,45 la nuit
22,55 La vie criminelle, film

TV ROMANDE

14 — Tennis
17,50 journal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Chocky
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Tell Quel
20,45 Le retour
22,20 Elisabeth Guyot
22,45 Téléjournal
23 — Tapdancin'
24 —

FORSE UNO SBOCCO PER LA CRISI CHE HA COLPITO LA SOCIETA'

Un commissario tenta di salvare l'«Aosta»

La decisione durante l'assemblea dei soci - Nuovi capitali

Aosta. Il commissario Romano Bo illustra la situazione della società rossonera all'assemblea dei soci

AOSTA — L'Unione sportiva [illegible] è stata commissariata su decisione dell'assemblea [illegible] soci, riuniti(si) mercoledì [illegible]. Commissario è il commercialista Romano [illegible]. Questo a [illegible] giorni dall'esordio [illegible] squadra a Domodossola contro la neo [illegible] Juve Domo.

Il compito di Bo [illegible] è facile e [illegible] fatto capire egli stesso a [illegible] sparuta platea di [illegible]. «In questo momento non esiste [illegible] cietà nè squadra. Sarà un miracolo se l'Aosta potrà garantire [illegible] partecipazione al campionato di Eccellenza. Non posso promettere niente e avrò bisogno di tutti per tentare di salvare l'Aosta».

Il commissario s'impegna a tornare di fronte a un'altra assemblea (straordinaria, questa volta) entro il 30 novembre, a presentare [illegible] relazione [illegible] il riassetto organizzativo del sodalizio e il bilancio preventivo per la stagione in corso. Cercherà anche di concludere gli accordi con un nuovo gruppo di finanziatori che sembra disposto a dare un po' [illegible] respiro alle casse della società.

La squadra va al campionato guidata da Nunzio Santoro e sul taccuino del mister vi sono i nomi di molti potenziali acquisti, giocatori che saranno contattati anche [illegible] stesso Bo. La situazione tecnica appare difficile, ma non proprio disperata. Più difficile quella finanziaria, appesantita da un disavanzo di oltre 900 milioni.

M[illegible] le novità ci [illegible] sembrano poter essere (o diventare) positive. L'impressione è che ci sia da attendersi molto dai prossimi sviluppi [illegible], si sono rivisti volti importanti e [illegible] (perchè rappresentati da delega) nomi nu[illegible].

A fianco di Bo c'erano il commerciante Emilio Bertona, e [illegible] imprenditori Giovanni Pignataro e Leo Gugliemінotti (un ritorno scontato, il suo). Erano poi rappresentati [illegible] che Raimondo Barmaverain (impresario di Sarre) e Sergio Callier, titolare delle autolinee Vita di Hône. Al tavolo della presidenza, [illegible] il segretario [illegible] Bonin, sedeva Luciano [illegible], mentre Mirko Fasciolo era fra [illegible] altri soci. [illegible] Pierantonio Genestrone [illegible] l'ex direttore sportivo Vittorio Brillada. «Entreranno anche altri...», faceva capire qualcuno.

Duemilatrecentoventuno le quote [illegible] rappresentate per un totale [illegible] 116 [illegible] complessivi 186 milioni. S'apriva l'assemblea e cominciavano le polemiche, le accuse. Diceva il socio Giorgio Peloso: «Questa riunione è [illegible] da una serie di irregolarità». Tirava fuori il regolamento [illegible] tasca, enunciava almeno cinque articoli.

[illegible] alzava allora Bo: «Dobbiamo rispondere a un dilemma ben preciso. Dimentichiamo il passato per ricominciare daccapo con rinnovato impegno e serietà oppure intoniamo da adesso il "De profundis" di una società che ha più di 70 anni e che è cara a tutti? Decida l'assemblea».

Bo tornava al suo posto. I soci proseguivano ancora per un po' con inconcludenti polemiche, ma alla fine si arrivava alle votazioni. Prima il bilancio paurosamente in «rosso», poi l'elezione del commissario. Romano Bo veniva nominato all'unanimità.

d. cr.

Due squadre in difficoltà

Il St-Christophe è sconfitto [illegible] rossoneri

SAINT-CHRISTOPHE — L'Aosta di Nunzio [illegible] ha vinto per 2-1 l'amichevole giocata mercoledì [illegible] a St. Christophe contro l'undici [illegible] di Gigi Danieli al [illegible] ne [illegible] un confronto che non ha offerto grossi temi agonistici confermando, su entrambi i fronti, come l'imminente avvio del campionato interregionale e di Prima categoria si presenti con parecchi problemi da risolvere.

Fra le file [illegible] padroni di casa è parso molto solido il reparto difensivo, discreto il centrocampo, [illegible] all'attacco gli [illegible] efficaci si sono visti raramente, ad opera per lo [illegible] di Pacchiodi e di Bosonin. Il gol della bandiera è [illegible] a segno [illegible] libero Foglia.

Mancava l'infortunato Jo[illegible] ma è evidente [illegible] per Danieli rimane ancora parecchio lavoro da fare. Ottima la [illegible] di Simonetti tra i pali, autore [illegible] grosso intervento [illegible] 35' su tiro [illegible] area [illegible] Beccattini.

Santoro ha potuto schierare per la prima volta Bravi in porta. [illegible] e [illegible] e proprio quest'ultimo, apparso naturalmente [illegible] in ritardo di [illegible] è stato con Valera, Tarulli, Antle, Esposito, Serravalle e [illegible] i migliori della giovane squadra rossonera.

Ha detto Santoro: «Stiamo lavorando con molto impegno e serietà, ma i problemi tecnici da risolvere sono molti. I ragazzi però si sono impegnati dimostrando di essere giocatori responsabili e da parte nostra rispetteremo fino in fondo l'impegno assunto con la società. E' chiaro che per disputare un campionato interregionale dovrò poter contare su alcuni giocatori nuovi che mi consentano di schierare in campo una compagine più incisiva».

La partita si è aperta con un intervento di intuito del portiere Simonetti che ha mandato a [illegible] al 4' una conclusione ravvicinata [illegible] Valera mentre Bravi è intervenuto [illegible] la prima volta all'11' [illegible] tiro [illegible] lontano di Martini. Al 15' rete [illegible] Beccattini che è rimasto un attimo incerto aspettando il fischio dell'arbitro per fuorigioco, prima di battere Simonetti. Al 18' punizione di Pacchiodi per la [illegible] Madaschi e gran parata di Bravi sulla sinistra. Al 24' Valera ha calciato sulla traversa [illegible] punizione dalla destra, ha ripreso Esposito che ha superato Simonetti, ma sulla linea [illegible] sa[illegible] Foglia.

Al 39' pareggia il St. Christophe con una bella rete [illegible] Foglia su lancio di [illegible]. [illegible] in questo [illegible] pare vi [illegible] stato un evidente fuorigioco, ma l'arbitro [illegible] ha fischiato. Al 40' viene espulso Adorni per proteste. Nella ripresa i due allenatori operano alcune sostituzioni e fra i padroni di casa entra Bosonin al posto di Massa.

All'11' del secondo tempo la rete della vittoria [illegible] a segno [illegible] Beccattini che ha sfruttato un [illegible] lancio sulla sinistra, è entrato in area e ha battuto Simonetti per la seconda volta: un'esecuzione da manuale.

c. g.

Marguerettaz ancora primo

AOSTA — Si è disputata a Orbassano l'ottava prova del campio[illegible] interregionale [illegible]. Alla gara hanno partecipato anche due piloti del Moto club Valle d'Aosta: Patrick Marguerettaz, giunto 5° nella classe oltre 125 centimetri cubi, e suo fratello Laurent classificatosi al 6° posto nella classe fino a 125.

A due gare dal termine del campionato interregionale Patrick Marguerettaz è sempre al comando della classifica provvisoria per la classe oltre 125.

(c. g.)

Per il Mombarone

Enrico è terzo [illegible]

AOSTA — E' [illegible] un atleta della Libertas Challant, Silvio Enrico, il miglior podista valdostano nella classica corsa in salita Ivrea-Mombarone (era la nona edizione), gara difficile e selettiva che porta i concorrenti ai 2371 metri [illegible] montagna eporediese.

Ha vinto Silvio Mantoan di Ivrea, in 2 ore 5'. Silvio Enrico ha accusato un distacco di oltre 8 minuti. Al 4° e al 5° posto altri due atleti della Libertas Challant, [illegible] Va[illegible] e Roberto [illegible]dis.

Con questi tre piazzamenti la società valdostana presieduta da Giuseppe Fogu [illegible] aggiudicata [illegible] speciale classifica a squadre. Carlo Chabod, dell'Atletica Zerbion, [illegible] classificato al 7° posto, mentre 10° è giunto Bruno Favre (Amatori atleti valdostani).

Donato Ducly è [illegible] costretto al ritiro per crampi allo stomaco. Il podista si trovava nelle posizioni di testa quando ha dovuto abbandonare la corsa.

(c. g.)

I programmi [illegible] compagine nel campionato di Prima categoria

Il FenisNus non fa pretattica e si candida per la promozione

FENIS — Franco Perruquet, [illegible] Fenisnus e [illegible] gli ultimi grandi [illegible] preti del bob azzurro, ha ap[illegible] le scarpe al chiodo e nella prossima stagione sederà in tribuna, accanto agli altri dirigenti. L'ex giocatore, infatti, non è uscito dalla società, dove, [illegible], ha avuto incarichi dirigenziali precisi.

Autorevole, perciò, il giudizio di Perruquet sul prossimo campionato: «Questa volta [illegible] giocheremo a rimpiattino e non commetteremo le ingenuità che ci costarono la promozione l'anno [illegible]. Partiamo con un programma che [illegible] come obiettivo quello [illegible] disputare un torneo di alta classifica, ed è evidente che puntiamo alla vittoria finale».

Prosegue il nuovo dirigente: «Un traguardo che avremmo potuto raggiungere anche nella passata stagione se a tre giornate dal termine non fossimo [illegible] a perdere a Occhieppo. Questa [illegible] sappiamo che possiamo farcela e tutta la squadra è conscia del proprio valore e del rispetto che possiamo incutere [illegible] nostri avversari. Ripeto, il Fenis[illegible] parte [illegible] propositi di vittoria e ci impegneremo al massimo per conseguirli».

L'allenatore Nando Chasseur è preoccupato per il difficile [illegible] avvio [illegible] campionato di Prima Categoria che il [illegible] teggio ha assegnato alla squadra. Dice: «La prima partita [illegible] in trasferta, a Cossato, contro la Spolina, una compagine neo promossa. La domenica successiva andremo a rendere visita alla Quincinettese e si sa che sul proprio terreno gli uomini di Massigna [illegible] poco vulnerabili. Quindi giocheremo di fronte [illegible] pubblico (quest'anno il campo di gioco [illegible] quello di Nus) il 6 ottobre contro quel Vigliano che deve essere considerato [illegible] quest'anno tra le favorite per il successo finale».

Chasseur parla delle candidate alla vittoria in campionato: «Il Quincinetto è senz'altro da considerare proprio perchè [illegible] difficile per chiunque fare punti in casa sua, ed anche [illegible] trasferta sa farsi rispettare. Poi c'è il Can[illegible] che quest'anno ritorna a giocare [illegible] proprio terreno (l'anno scorso giocava a Cossato) ed il suo pubblico lo [illegible] gue [illegible] calore. Fu proprio in seguito ad incidenti avvenuti a Candelo che Michel Perruquet venne squalificato a vita, pena poi ridotta a cinque anni. Tra i favoriti metto anche il Vigliano e il Romagnano che arriva dal girone novarese dove l'anno scorso giunse secondo alle spalle del [illegible]. Infine ci [illegible] che per conquistare la Promozione dovremo lottare con il massimo impegno fino all'ultima partita del [illegible].

Franco Perruquet

Il direttore sportivo, Silvano Bottani, è contento dell'assetto tecnico della squadra: «In difesa è arrivato Sergio Frochey dal Morgex e la sua classe ed esperienza ci saranno di grande aiuto. Possiamo [illegible] sul pieno [illegible] pero [illegible] libero Dalla [illegible] che l'anno scorso giocò poche partite prima di infortunarsi. A centrocampo la nostra forza è notevole e se gli impegni di lavoro consentiranno a La[illegible] di riacquistare la condizione del girone di andata dello [illegible] campionato (mise a [illegible] 11 reti) [illegible] essere soddisfatti. L'attacco, poi, con Vallino, Cerise e Faustino Perruquet è attualmente una gran bella [illegible]. Insomma è un [illegible] primato».

Carlo Gobbo

La Federazione ha comunicato che la palestra Dora non possiede le misure sufficienti

La Casetta pallamano in cerca di un campo

La soluzione potrebbe essere il palazzetto di Verrès - Un problema che ha condizionato le scelte tecniche

AOSTA — A poco più di un [illegible] dall'avvio [illegible] campionato italiano [illegible] serie [illegible] femminile la Casetta Hotels Aosta, allenata da Osvaldo Cardellina, non sa ancora su quale terreno di gioco potrà ricevere le toscane del Sanica Mugello, squadra [illegible] la quale, il 27 ottobre alle 11, Vedrana Orbesa e compagne inizieranno il loro secondo torneo cadetto.

[illegible] preparazione precampionato è cominciata il 13 agosto, rispettando il tradizionale «stile Cardellina» che vuole atlete in perfette condizioni fisiche, dotate di buona [illegible] sforzo, in grado di confermare l'ottima impressione tecnica.

Dice il trainer Cardellina: «E' possibile avere una deroga fino al 31 dicembre per giocare ancora alla palestra Dora [illegible] l'impegno da parte nostra [illegible] usufruire dal primo gennaio 1986 dell'impianto di Verrès. Però, se si facesse il collaudo nei tempi tecnici necessari [illegible] potrebbe cominciare a giocare subito a Verrès, mentre la terza ipotesi è che si debba giocare all'aperto sull'asfalto del Tesolin».

Continua il tecnico: «Quando la federazione ci comunicò che era stata decisa la nostra esclusione [illegible] torneo cadetto per le insufficienti dimensioni [illegible] terreno di gioco [illegible] in trattative ben avviate con alcune giocatrici nazionali, quali le sorelle Kolio e [illegible] Domenico, di Teramo, e la forte Barbara Talti, [illegible] Sassari. Abbiamo dovuto interrompere ogni contatto per cui la squadra quest'anno è [illegible] quella della passata stagione. Anzi: [illegible] Maria Grazia Germano che è rientrata al Bordighera per fine prestito, mentre [illegible] abbandonato l'attività agonistica Sofia Cusard. [illegible] anche, ma solo per quest'anno, Flavia Balbis che attende un figlio».

c. g.

Riprende l'attività amministrativa dopo le ferie estive

Ed ora si deve decidere sulle 14 circoscrizioni

La prima a scegliere i dirigenti sarà quella [illegible] Viatosto-Valmanera - [illegible] dc sarebbero assegnate 6 o 7 presidenze - [illegible] pci protesta - Il 27 ottobre assemblee per le Usl

ASTI — Riprende l'attività politica amministrativa dopo [illegible] ferie estive. I partiti sono ora impegnati [illegible] una serie di contatti [illegible] decidere sulle presidenze [illegible] consigli [illegible] circoscrizione che sono quattordici: Asti est, Asti sud, Asti ovest, Asti centro per quanto riguarda la città, e dieci per [illegible] frazioni, così suddivise: Vaglierano Revignano, Montemarzo, Castiglione, Variglie, Quarto Valenzani, Viatosto Valmanera, Casablanca Valleandona Montegrosso, [illegible] Serravalle Mombarone, Portacomaro stazione-Valmaggiore, S. Marzanotto Valle Tanaro.

I consigli sono stati formati nelle elezioni del 12 maggio scorso. Ora [illegible] devono riunire, esaminare le condizioni di eleggibilità degli eletti ai fini della relativa convalida, eleggere [illegible] il presidente e il vicepresidente, istituire l'ufficio di segreteria.

Il primo consiglio circoscrizionale a procedere alle nomine [illegible] Viatosto-Valmanera la cui [illegible] per martedì prossimo. [illegible] seguiranno tutti gli altri.

Eletti il presidente e il vicepresidente, le circoscrizioni potranno iniziare l'attività che consiste nell'esprimere pareri di propria iniziativa e su richiesta dell'amministrazione comunale, il controllo [illegible] urbanizzazione, [illegible] bilancio e sui regolamenti comunali di interesse collettivo, generale e altro ancora.

Fino ad oggi nei vari consigli circoscrizionali c'è [illegible] polemica circa la [illegible] concessione da parte del [illegible] comunale delle deleghe che riguardano i servizi scolastici, assistenziali, cultu[illegible], sportivo e altri settori.

I partiti dc, psi, psdi, pri, pli, che costituiscono il pentapartito in Consiglio [illegible]nale, stanno [illegible] discutendo [illegible] presidenze e vicepresidenze.

La [illegible] avendo ottenuto il maggior numero di voti al[illegible]o le proprie liste, [illegible] così il più alto [illegible] di presidenze (sei o sette).

Proprio su queste nomine la segreteria provinciale del partito comunista [illegible] chiesto agli altri partiti di *«concordare assieme programmi in grado di rilanciare [illegible] ruolo dei consigli per coinvolgere tutte le forze valide senza discriminanti politiche»*.

La stessa segreteria del pci lamenta che *«negli accordi che hanno dato il via al pentapartito gli incarichi nelle circoscrizioni siano [illegible] stati spartiti [illegible] forze [illegible] maggioranza»*.

Inoltre, il pci chiede che sia rivisto [illegible] regolamento per [illegible] alle circoscrizioni nuove possibilità di iniziativa, di [illegible]zione, [illegible] coinvolgimento nelle scelte amministrative.

Un'altra votazione riguarda le assemblee [illegible] Unità socio-sanitarie. Il presidente [illegible] giunta regionale ha sta[illegible] per domenica 27 ottobre le assemblee generali dei Comuni che dovranno procedere alle operazioni di voto per [illegible] elezioni dei componenti [illegible] delle assemblee delle Unità sanitarie [illegible] Asti e [illegible].

Successivamente, le assemblee eleggeranno i comitati.

Vittorio Marchisio

Il Comune è tuttora [illegible] amministrazione

E il prefetto [illegible] una soluzione per Nizza

NIZZA — [illegible] prefetto di Asti, Bruno [illegible], è intervenuto per sollecitare una soluzione per il governo della città di Nizza, l'unica in provincia, a quattro [illegible] dalle elezioni, a non avere ancora una amministrazione.

Il prefetto ha invitato il sindaco in carica, Gianfranco Bergamasco, a con[illegible] con urgenza, il Consiglio comunale. [illegible] non dovesse avvenire, sarà il prefetto stesso a emanare gli avvisi [illegible] convocazione.

Il Consiglio comunale si era già riunito nel luglio [illegible] dopo la convalida [illegible] eletti, era poi stato sospeso, in seguito a un ordine del giorno, votato da dc, psdi, pli, psi e pci (solo pri e msi avevano votato contro) in cui, considerata la mancanza di un accordo, si invitavano i partiti a riunirsi.

In questi ultimi giorni la si[illegible] pare essersi sbloccata: si sta profilando un accordo tra democrazia cristiana e socialisti che conterebbero [illegible] seggi su trenta.

Ma vi sono ancora dei problemi da risolvere. Il primo è quello dell'organizzazione: la [illegible] rivendica la carica di sindaco, ma il psi ha già fatto sapere che su queste questioni è ancora da aprire la discussione.

Il gruppo dc intanto si è diviso in due: in una riunione che doveva indicare l'eventuale candidato alla poltrona di sindaco, i consiglieri Franco Orione e Angelo Zaccone hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

f. la.

Domenica si tiene [illegible] divertente corsa

Cocconato e Moncalvo gli asinelli trottano (e i rioni fanno il tifo)

COCCONATO — Quindicesima edizione [illegible] «Palio degli asini» domenica 22 sul circuito anulare [illegible]. L'intera giornata sarà dedicata alla festa, la più popolare manifestazione del settembre cocconatese. [illegible] 10 investitura del capitano della corsa, [illegible] Fasoglio, quindi benedizione [illegible] gonfaloni dei sette rioni: Brina, [illegible] magre, Tuffo, Airali, S. Carlo, Piazza e Torre.

La sfilata in costume, con oltre trecento figuranti, avrà ini[illegible] alle [illegible] 15.

Il palio degli asini affonda le [illegible] tradizioni [illegible] un episodio risalente [illegible] allorché per un incendio scoppiato alla torre che domina il colle [illegible] richiesto l'aiuto di tutta [illegible] popolazione per spegnere le fiamme: sulla salita si avvicendarono così tutti i popolani, portando secchi d'acqua a dorso d'asino.

La corsa comincerà [illegible] le 15.30 [illegible] due batterie di qualificazione, i recuperi e la finale. Sei corridori incitéranno cia[illegible] asinello sul percorso compreso [illegible] piazza Melchiorre Giordano, via Mazzini e piazza Cavour.

In serata, alle 20.30, festa paesana [illegible] grande grigliata e danze con [illegible] complesso *«I cinque più»*. La serata di domani, sabato, vigilia della corsa, tradizionale incontro presso la locanda *«Giogo rosso del borgo Torre»*. *(l. b.)*

MONCALVO — Sette rioni (Lea, Fracia, S. Sebastiano, Fosso, Casello, Tenaglia, Dazio) [illegible] sicuri [illegible] partecipazione: altri due borghi, [illegible] Piazza ed il Rinchiuso, potrebbero aggiungersi all'ultimo momento.

Questo [illegible] quadro provvisorio dell'edizione [illegible] della [illegible] degli asini che [illegible] correrà domenica [illegible] alle 16 in piazza Carlo Alberto.

«Nessun motivo di protesta: i due rioni [illegible] indecisi sulla partecipazione [illegible] esclusivamente per ragioni economiche», assicura Luisella Braghero, segretaria della Pro Loco che organizza la manifestazione.

Da battere, anche quest'anno, nella corsa (gli [illegible] sono montati a pelo) [illegible] il *«Dazio»*, dominatore delle ultime quattro edizioni.

Ma sembra che questa volta cambierà il fantino plurivincitore: Roberto Carni, quattro volte trionfatore, potrebbe lasciare il posto a qualcun altro. I responsabili del rione mantengono però il più stretto riserbo. *«Per il momento [illegible] possiamo dire niente. Si vedrà»*, spiegano il consigliere [illegible]nale Giorgio Spiotta e il rettore Adriana Carni (moglie di Roberto).

L'iscrizione dei borghi (gli asini [illegible] sorteggiati domenica [illegible] 10) [illegible] 15 mila lire; tremila lire il biglietto d'ingresso.

La [illegible] sarà preceduta come di consueto dalla sfilata in costume dei rioni che percorrerà via Gerbi, corso XXV Aprile, piazza Romita, via Roma, [illegible] Ferraris, via Casello, Piazza Garibaldi e piazza [illegible] Alberto. *(l. b.)*

IMMAGINI A PALAZZO MAZZETTI

Palio in mostra

Gigantografie e diapositive realizzate [illegible] «La Stampa»

ASTI — *Sono ancora vive polemiche e gioie del Palio '85 e più i momenti più salienti di quello che è stato da molti giudicato la migliore edizione degli ultimi anni, sono racchiusi nella mostra fotografica, inaugurata ieri a Palazzo Mazzetti, nelle sale della Pinacoteca civica di corso Alfieri 357.*

La tradizionale iniziativa del dopo Palio, organizzata [illegible] «La Stampa», [illegible] è arricchita quest'anno [illegible] una sezione audiovisiva. Accanto alle decine di gigantografie in bianconero scattate da Alessandro Bosio, [illegible] sono infatti le diapositive a colori che Giovanni Giovannini ha colto girando per le strade [illegible] Asti alla vigilia del Palio, tra i figuranti [illegible] corteo e durante la corsa.

All'inaugurazione [illegible] ieri erano presenti [illegible] sindaco Galvagno, numerosi assessori, rettori, rappresentanti dei borghi e molto pubblico incuriosito nel ritrovare esposti volti conosciuti. Una sezione della mostra è infatti dedicata alle dame del Palio: primi piani delle più belle figure che sono sfilate domenica lungo le vie [illegible] centro storico [illegible] Asti.

L'audiovisivo «racconta» [illegible] preparazione [illegible] città al Palio, [illegible] cene propiziatrici, la benedizione [illegible] cavalli e la grande sfilata storica. L'ultima parte è dedicata ai [illegible] menti più cruciali della corsa raffigurati [illegible] ritratti dei protagonisti. Infine la gioia dei borghigiani di [illegible] Martino-San Rocco che hanno conquistato per il secondo [illegible] consecutivo il Palio.

La mostra resterà aperta fino al 29 settembre [illegible] il seguente [illegible] 9-13, 15-19, do[illegible] ca 10-12 **s. mir.**

Pensionato di 92 anni è scippato di 12 milioni

[illegible] — Scippo in pieno giorno, in centro città, ai danni di un anziano che stava rientrando a casa dopo aver ritirato del denaro in banca.

L'uomo si chiama Ugo Borelli, 92 anni, abitante in piazza San Martino. E' pensionato statale. Lo scippo è avvenuto in via San Martino e ha fruttato [illegible] bottino di quasi [illegible] milioni di lire. Mercoledì mattina, il Borelli, [illegible] solo, si [illegible] recato nella sede della [illegible] di Risparmio di Asti [illegible] piazza Roma, che dista poche centinaia di metri dalla sua abitazione.

Secondo [illegible] inquirenti, lo scippatore lo ha [illegible]guito sino all'interno della banca. Qui l'anziano pensionato [illegible] è [illegible]to allo sportello, ha atte[illegible] il [illegible] turno e ha quindi ritirato undici milioni e 700 mila lire in contanti dal suo conto [illegible]te. Poi è uscito per [illegible] immediatamente rientrare a casa.

Lo scippatore lo ha pedinato e, quando l'uomo ha imboccato [illegible] San Martino, con un gesto rapidissimo gli ha sfilato la borsa [illegible] sotto il braccio.

Pare che sia poi fuggito a piedi. **f. c.**

Domenica prossima prende il via anche il campionato di calcio di C2

Asti, esordio in casa con lo Spezia degli «ex galletti» Brilli e Pillon

ASTI — [illegible] domenica [illegible] *settembre si [illegible] a fare sul serio. Scatta infatti il campionato [illegible] calcio di serie C2 e come lo scorso anno l'Asti ha l'opportunità di esordire in [illegible]. Ospite [illegible] (8) lo Spezia, nelle cui file militano due ex «galletti», [illegible] libero Brilli e il centrocampista Pillon.*

Un [illegible] curioso: gli astigiani, statistiche [illegible] mano, soffrono di uno strano complesso. Nei quattro campionati [illegible] serie C disputati negli Anni 80, i biancorossi hanno sempre perso nella partita d'esordio, due volte in casa (nel 1980 [illegible] Casalese e la stagione passata di fronte alla Rondinella) e in altrettante occasioni in campo esterno, a Carbonia (stagione 1982/83) e a Sant'Elena Quartu (campionato 1983/84).

Una tradizione negativa che prima o poi andrà sfata[illegible]. Sarà la volta buona contro lo Spezia? La squadra affronta il torneo di C2 dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia [illegible] ad opera della Santalese.

Tralasciando il risultato finale (l'Asti [illegible] aveva ambizioni [illegible] primato in Coppa), il bilancio della prima competizione ufficiale della stagione [illegible] ha affatto cancellato alcuni punti interrogativi.

L'Asti ha offerto [illegible] rendimento alterno, sino a deludere completamente nel primo tempo disputato domenica con [illegible] Cairese, definito «disastroso» dall[illegible] Mulesan.

Indubbiamente è presto per emettere verdetti [illegible] condanna. La Coppa Italia è spesso ingannevole e soltanto dopo una mezza dozzina di gare [illegible] campionato è possibile valutare il peso reale di una formazione. In ogni caso l'impressione è che a questo Asti dei giovani difetti qualche pedina basilare, [illegible] un libero di ruolo che consenta a Prevedini di ritornare nella posizione di marcatore puro, un centrocampista di esperienza e più ancora una punta da affiancare a Marchese.

La squadra infatti, nonostante l'impegno, la propensione al tiro [illegible] lontano [illegible] Galeazzi e i buoni fondamentali di Padovano, stenta a trovare la via di porta.

Per [illegible] comunque, smentendo le voci tutte da verificare [illegible] che segnalano un possibile ritorno [illegible] Venturini, l'A[illegible] partirà con [illegible] Coppa. Afferma [illegible] stesso Mulesan: «Fa parte dei programmi varati dalla società. L'Asti deve essere una squadra giovane. E infatti proprio attraverso la Coppa Italia [illegible]biamo sperimentato questa linea verde. Adesso [illegible] l'avvio del campionato, [illegible] sarà ben altra cosa, vedremo di affidarci a quelli che possono dare un contributo maggiore».

L'avvio [illegible] è dei più agevoli: lo Spezia, pur deludendo in Coppa, non nasconde certe ambizioni. La seconda giornata poi, con la trasferta a Lucca, si annuncia terribile; mentre al terzo turno, nel derby casalingo [illegible] l'Alessandria, è in palio — oltre ai punti — il prestigio.

Franco Cavagnino

Forse il «Gancia» acquisterà [illegible] la seconda punta

L'avventura del Canelli ha inizio [illegible] la difficile trasferta [illegible] Chieri

CANELLI — S'inizia con una difficile trasferta la seconda stagione in Promozione del Canelli-Gancia: domenica gli azzurri di Lino Cu[illegible]pola dovranno andare a Chieri e l'allenatore ancora non [illegible] quale formazione potrà schierare. Forse oggi verrà definito l'acquisto della seconda punta che dovrà affiancare Maurizio Cavallaro nel reparto avanzato azzurro.

Dopo aver provato Castellani, il Canelli-Gancia [illegible]bra ora orientato verso Gemma, una punta molto [illegible] del Quattordio.

Gemma è [illegible] stato schierato in amichevole contro la Sandamianese e pare che lo staff canellese sia stato ben impressionato. [illegible] sarà raggiunto un accordo, alla squadra alessandrina (che pure gioca in Promozione) andranno Rossia e Morela.

[illegible] al problema dell'attacco ora [illegible] s'è aggiunto un altro in difesa: nel [illegible] dell'amichevole [illegible] la Nicese, Luciano Nosenzo, libero, [illegible] uno scontro [illegible] un avversario si è fratturato una gamba e ne avrà per almeno tre [illegible].

Pierluigi Boido, dirigente del Canelli-Gancia, afferma: *«La società è intenzionata a fare tutto quanto possibile per assicurare una seconda punta; purtroppo, l'incidente a Nosenzo crea un nuovo problema, ma per questo caso troveremo una soluzione interna»*.

[illegible] contro la [illegible] ha provato nel [illegible] di libero Ferla spostando Franco Nosenzo a centrocampo. Perno della difesa sarà Franco Moretti, ex Asti e Cagliari, mentre — almeno per il momento — sarà Dino Alberti a giocare in posizione più avanzata a fianco di Cavallaro. **f. la.**

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Tex e il signore degli abissi (western), [illegible] G. Gemma, [illegible] Berger.
POLITEAMA: Scuola di polizia 2 (brillante)
RITZ: Chi più spende più guadagna (brillante), [illegible] Pryor
[illegible]: Il piacere (erotico)
VITTORIA: La donna [illegible] meravigliе (commedia), [illegible] con C. Cardinale, L. Asari.

[illegible]

AURORA: Condannate al piacere [illegible] (erotico)
LUX: The Glenn Miller story (commedia), J. Stewart
SOCIALE: Marine sin pan (erotico)
VERDI: Il piacere (erotico)

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: Comunale, via Cosu 1; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fardoni, via [illegible] B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cillario, via [illegible] 12
Nizza: Gay Cavallo, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 808.160, Calliano 928.444, Montechiaro 408.188, San [illegible], Castagnole [illegible], Villafranca 933.544, Cocconato 485.059, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don [illegible] 987.6485; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345, [illegible] Rosse (autoambulanze) Asti 217.882, Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.55, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605

«La Stampa» - Asti

Uffici [illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio [illegible], tel. 33.252 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726.756. Moncalvo 202.465 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.227

Asti — «Tre serate di serenità ed allegria». La proposta è della Croce Verde di Asti che per questo fine settimana [illegible] una serie di intrattenimenti. Si inizia sabato 21 settembre (ore 21) nelle ex Ferriere Ercole con una cena seguita da danze all'aperto con i «Music Tandem».

Domenica si conosceranno i vincitori

Ecco le risposte esatte di «Scopri il tuo borgo»

Le 17 foto-quiz sono state pubblicate su «La Stampa-Cronache di Asti» [illegible] agosto all'11 settembre

Ecco le soluzioni delle 17 foto-quiz pubblicate (una al giorno) da La Stampa-Cronache [illegible] Asti dal [illegible] agosto all'11 settembre per il concorso «Scopri il tuo borgo». I particolari misteriosi erano nei seguenti rioni:

1) [illegible] leoncino in via Fogliotti
2) [illegible] **Paolo**, fontana di piazza della stazione
3) **San Pietro**, locomotiva in [illegible] G. Ferraris
4) [illegible] **Damiano**, due campanili affiancati
5) **Montechiaro**, villa all'ingresso del paese
6) **Torretta**, bambini che giocano nel borgo
7) **Viatosto**, lampione a [illegible] villa Reggio
8) **San Silvestro**, facciata casa parrocchiale
[illegible] **S. M. Nuova**, particolare facciata cinema Vittoria
10) **San Martino**, statua nella facciata della chiesa
11) **Duomo**, meridiane sul campanile della cattedrale
12) **Nizza**, campanile con scritta Os...pedale
13) **Don Bosco**, facciata palazzo esercitazione pompieri
14) **Tanaro**, pennone nave in legno sul Lungotanaro
15) **Moncalvo**, momento del mercato
16) **San Secondo**, edicola della pizza con lampione
17) **Santa Caterina**, balcone in piazza Porta Torino

Su «La Stampa» di domenica pubblicheremo i nomi [illegible] vincitori, estratti [illegible] i tagliandi con risposta esatta che sono pervenuti entro le 12 di giovedì.

Malgrado le smentite del ministro dei Trasporti Signorile

Sui tagli dei «rami secchi» timori nell'Acquese-Ovadese

Le linee che dovrebbero essere eliminate sono la Alessandria-Acqui-S. Giuseppe e l'Ovada-Acqui

ACQUI TERME — Malgrado le smentite [illegible] ministro dei Trasporti on. Claudio Signorile e dei [illegible] collaboratori, c'è un grosso pericolo di tagli ai cosiddetti «rami secchi» delle Ferrovie. Tagli che purtroppo interesserebbero anche [illegible] provincia di Alessandria. Fra queste «[illegible] potere», infatti, ci sarebbero la Alessandria-Acqui Terme-San Giuseppe e la Ovada-Acqui. Due linee, tra l'altro, che interessano direttamente l'Acquese.

Immediata [illegible] reazione [illegible] presidente della Provincia, Francesco Franzò: *«L'Acquese non ha certo bisogno [illegible] tagli in fatto di comunicazioni, [illegible] mai occorrono potenziamenti. E' chiaro a tutti, e speriamo lo [illegible] anche ai responsabili delle Ferrovie, che Acqui e l'Acquese, per uno sviluppo turistico-termale, attendono correzioni nei collegamenti, ferroviari e stradali, per migliorare l'attuale critica situazione».*

Franzò parla di problemi turistico-termali per Acqui, poi non vanno ignorati i collegamenti tra Liguria e Piemonte in un momento in cui tanto si parla di collaborazione economica tra le due regioni, e a questo aspetto si riferiscono i sindaci di Acqui, Raffaele Salvatore, e di Ovada, [illegible] Bottero.

Dice Bottero: *«Sarebbe assurdo tagliare vitali collegamenti proprio quando si fa tanto parlare [illegible] privilegiare [illegible] interscambi tra Liguria e Piemonte. Senza poi scordare che l'Acqui-Ovada è utilizzata da centinaia di studenti [illegible] dei diretti alle scuole acquesi».* Rincara Salvatore: *«Sopprimere linee che collegano Acqui alla Liguria sarebbe la prova della incapacità di certe forze politiche a comprendere i nostri problemi, privilegiando aree già forti economicamente a tutto discapito dell'Acquese che sta cercando un rilancio economico e turistico».*

Negative, e non poteva essere diversamente, le reazioni [illegible] ventilati «tagli» e dello stesso tono e la dichiarazione dell'ing. Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio di Alessandria. *«Pur comprendendo — osserva [illegible] — l'esigenza delle Ferrovie di raggiungere la gestione economica del [illegible], voglio ricordare che ci sono prospettive [illegible] sviluppo per l'Acquese (termalismo e turismo) e per l'Ovadese (rapporti [illegible] Genova e ancora turismo). Ritengo, allora, che queste prospettive [illegible] sviluppo garantiscano anche una [illegible] nomicità, a tempi relativamente brevi, delle linee ferroviarie interessate. Difendiamo, allora, queste due [illegible] che hanno [illegible] dire sul piano dello sviluppo».*

«Non è accettabile — conclude il presidente Castellani — che nel nome di una economicità raggiungibile si decidano oggi tagli alle linee ferroviarie, considerate le prospettive di sviluppo esistenti per l'Acquese e l'Ovadese».

Vogliamo fare un'ultima considerazione sui minacciati «tagli». Gli 84 chilometri di linea ferroviaria tra San Giuseppe di Cairo e Alessandria fanno parte di quella «via del carbone» tra il complesso portuale Savona-Vado e la Pianura Padana. Pur ammesso che la linea sia attualmente un deficit per le Ferrovie [illegible] è altrettanto vero che questi 84 chilometri di binario sembrano destinati a divenire supporto importante al traffico portuale di Savona diretto verso Piemonte e Lombardia, assurdo allora pensare a trattarli da «rami secchi». f. m.

La piccola vittima è stata identificata dopo molte [illegible] di indagini

Abitava a Pozzolo Formigaro il bambino morto con l'autista sul camion nel burrone

Avrebbe compiuto quattro anni in ottobre - Era la prima volta che saliva su un autocarro

POZZOLO FORMIGARO — Si chiama Emanuele Tosonotti il [illegible] morto mercoledì pomeriggio nel tragico incidente accaduto sull'Autostrada Milano-Genova, all'altezza [illegible] Ronco Scrivia, quando un autoarticolato è uscito dalla carreggiata ed è precipitato sulla sottostante massicciata a pochi metri dai binari della linea ferroviaria. Nell'incidente è morto anche il portoghese Alves Teixeira Pinto, 40 anni, abitante a Pozzolo Formigaro al [illegible] ro 23 della statale n. 35, che era alla guida del [illegible] camion.

In un primo tempo il bimbo non era stato identificato e si era pensato che fosse il figlio di Alves Teixeira: solo dopo molte [illegible] è stato possibile dare un nome alla giovane vittima; che avrebbe compiuto 4 [illegible] ad ottobre e che abitava in via Rovere [illegible].

Alves Teixeira era un amico della famiglia Tosonotti e spesso si recava a far loro visita per la gioia del piccolo Emanuele, figlio di Umberto e della finlandese Minivita Paivi Sinikka. *«Emanuele [illegible] riva un particolare interesse per i grossi veicoli autoarticolati — spiega lo zio — e da molto desiderava fare un viaggio su [illegible] di quei camion. Mercoledì si è presentata la prima e unica occasione per andare con l'autista portoghese perché entro pochi giorni Emanuele avrebbe cominciato a frequentare l'asilo; inoltre, lo [illegible] autista portoghese si sarebbe trasferito a La Spezia».*

Emanuele Tosonotti

Purtroppo quella che per Emanuele doveva [illegible] [illegible] gita di piacere si è trasformata in una tragedia. Alves Teixeira doveva raggiungere il porto di Genova, dove era destinato il container che trasportava [illegible] dell'autoarticolato. Poco prima [illegible] casello di Ronco Scrivia, in una curva già tragicamente famosa, l'autista portoghese ha perso il controllo della guida e il camion, dopo aver sbandato, ha abbattuto il guard-rail posto a protezione della carreggiata, precipitando nella scarpata che costeggia i binari della ferrovia.

Sembra da escludere che l'incidente sia stato [illegible] dalla elevata velocità: è più probabile che l'autista abbia perso il controllo della guida per lo spostamento [illegible] carico. l. u.

Serbatoio esplode in [illegible] mulino

SOLERO — Tre farinlere quasi completamente distrutte e danni per un centinaio di milioni per lo scoppio avve[illegible] mercoledì pomeriggio in un mulino, per fortuna nessuna conseguenza per i 32 operai che vi lavorano. E' accaduto all'interno della «Società esercizio mulini industriali» di proprietà dei fratelli Varvello, in via Cavoli 24.

Probabilmente per [illegible] corto circuito, una scintilla è penetrata nel [illegible] di una farinlera, il cui sportello [illegible] aperto per l'aerazione, incendiando [illegible] polvere lasciata dalla farina. Il serbatoio, [illegible] la capacità di 500 quintali, è [illegible]ploso, danneggiandone altri due simili e provocando nella zona un [illegible] fumo.

Sono [illegible] i vigili del fuoco di Alessandria perché si temeva un incendio, [illegible] il loro intervento non è stato necessario. Nonostante [illegible] danno piuttosto ingente, [illegible] ieri la lavorazione è ripresa regolarmente. (r. sc.)

Nemmeno il segretario della società ha voluto dire chi ha acquistato le azioni

Ancora mistero sull'Alessandria «Fra pochi giorni sarà svelato»

«Attendiamo che la finanziaria [illegible] comunichi i nomi da trasmettere alla Lega Calcio» ha detto Gianfranco Coscia

ALESSANDRIA — Prosegue il mistero sui nuovi «padroni» dell'Alessandria Unione Sportiva. Il glorioso sodalizio calcistico che i fratelli Gianmarco e Giorgio Calleri hanno deciso, andate in fumo [illegible] trattative [illegible] una «cordata» [illegible] operatori alessandrini, di cedere, al cento per cento, [illegible] una non meglio identificata [illegible] toscana di cui [illegible] consulente tecnico Giuliano Sili, direttore sportivo della Massese calcio, formazione [illegible] milita nello stesso girone A di C2.

«Sapremo, speriamo, i nomi nei prossimi giorni, quando ci saranno forniti dalla finanziaria, dovendo noi comunicarli alla Lega calcio, attualmente, infatti, ogni responsabilità è ancora del presidente Calleri», spiega il segretario dell'Alessandria Gianfranco Coscia. Come mai non si conoscono ancora? *«Ci [illegible] tante incombenze da sbrigare, [illegible] devono concludere gli atti imposti dalle legge»*, [illegible] giungono [illegible] via Gentilini, sede della società.

La cosa, però, non convince la tifoseria. *«Sono perplesso apprendendo che il direttore sportivo della Massese conduce la campagna acquisti dell'Alessandria, sarebbe bene vederci chiaro e al più presto»*, commenta Elio Fuino, tifoso del [illegible].

Aggiunge un altro supertifoso, il pubblicitario Mario Marchioni: *«Se da un lato sono ottimista, anche per mia natura, e penso che avendo speso tanti soldi la finanziaria farà qualcosa di positivo per l'Alessandria, dall'altra non [illegible] sfugge l'ambiguità della situazione. Di questa finanziaria non sappiamo assolutamente nulla: forse perché devono ancora risolvere i loro problemi interni, speriamo che il passaggio della squadra grigia al nuovo gruppo non nasconda poco chiare m[illegible] re speculative».*

La cosa che più lascia sconcertati, comunque, secondo Marchioni è il modo con cui gli imprenditori alessandrini si [illegible] lasciati sfuggire l'acquisizione della società. *«Così [illegible] una volta è stato un gruppo esterno ad insediarsi in via Gentilini, troppe [illegible] state le parole buttate al vento dagli alessandrini ed i toscani ne hanno approfittato»*, aggiunge il supertifoso Giuseppe Torti, di Molino dei Torti.

Tiloni dubbiosi, abbiamo detto. Dicono alcuni «fedelissimi»: *«Nessuno ha ancora detto chi sia veramente dietro alla finanziaria, e cosa veramente intenda fare. Mistero, anche, sul [illegible] di chi guiderà i giocatori: resterà ancora la coppia Colombo-Tagnin o arriverà un nuovo mister?».*

Troppi gli interrogativi, anche se per qualcuno il passaggio [illegible] azioni alla finanziaria [illegible] sarà, in [illegible] brevi, vantaggioso il futuro dell'«Orso grigio». Dice Nino Pilotti: *«Avrei preferito che la società [illegible] agli alessandrini, ma ancora, [illegible] volta troppi venditori di fumo hanno fatto saltare [illegible] possibile accordo [illegible] Calleri. A questo punto, allora, pur chiedendo anch'io chiarezza sui personaggi che fanno parte [illegible] finanziaria, ritengo che l'operazione sarà vantaggiosa per i grigi. Sembra che non manchino i capitali per dare [illegible] po ad una buona formazione».*

Una affermazione, secondo la tifoseria mandrogna, ancora tutta da provare, anche perché qualcuno teme che si [illegible] soltanto [illegible] fare dei passaggi di proprietà di giocatori tra l'Alessandria e la Massese, [illegible] quali risultati sarebbe allora tutto da vedere.

A proposito di giocatori, secondo affermazioni raccolte alla sede dell'Alessandria, [illegible] sarebbe da escludere che Angelo Oreguci, in prova a Catania (serie B) possa rien[illegible] [illegible] Alessandria, in quanto sarebbe gradito ai nuovi responsabili. [illegible] a vedere.

«Intanto farò un tentativo in extremis [illegible] [illegible] Lega [illegible] cercare di ottenere il [illegible] mento, entro domenica, di almeno un paio di giocatori nuovi, da far scendere in campo contro il Montevarchi, nella prima di campionato. Un tentativo che appare, [illegible] [illegible] difficilissimo», afferma il segretario Coscia. I due giocatori dovrebbero essere Magagnini e Mocellin.

[illegible] Marchiaro

[illegible] Marchioni

Giuseppe Torti

Nino Pilotti

Ha concluso [illegible] periodo di guida della squadra [illegible] un comunicato

Calleri saluta e ringrazia tutti

Ma non dice a chi [illegible] [illegible] l'«Orso grigio» - Polemico [illegible] gli [illegible] alessandrini

ALESSANDRIA — *Con un comunicato diffuso ieri Gianmarco Calleri ha chiuso definitivamente il periodo [illegible] guida dell'Alessandria calcio iniziato nel giugno 1983. Calleri rende noto che* «in data 17 settembre ha po[illegible] essere siglato, dopo lunghe e laboriose trattative, condotte sempre in ogni direzione, il passaggio della proprietà ad un gruppo finanziario [illegible] cui [illegible] stati chiariti i requisiti e la serietà di intenti, idonei ad assicurare nei termini più soddisfacenti le [illegible] dell'U.S. Alessandria».

Nessun nome viene però fatto da Calleri e il gruppo toscano resta ancora sconosciuto negli «uomini-guida». Il comunicato spiega invece che «l'accettazione dell'offerta si è [illegible] inevitabile causa l'estrema, persistente evanescenza [illegible] ogni altro contatto, [illegible] ricercato ed approfondito, anche e soprattutto con gruppi alessandrini che pure si è inteso [illegible] privilegiare».

Una «tiratina d'orecchie» alle forze imprenditoriali locali battute sul «filo di lana» [illegible] finanziaria toscana anche se Gianmarco Calleri ringrazia pubblicamente sindaco e assessori. L'ex massimo dirigente dei grigi conclude esprimendo gratitudine alla stampa locale, alla cittadinanza [illegible] solo sportiva, ai collaboratori ed alla squadra che hanno consentito il raggiungimento [illegible] importanti traguardi.

L'ex presidente dell'Alessandria calcio Gianmarco Calleri

Intanto Giuliano [illegible], direttore sportivo della Massese e consulente tecnico del gruppo toscano, ha dichiarato che «occorre il tempo necessario per allestire una formazione competitiva che sappia tenere alto il nome di Alessandria calcistica». *Nomi di nuovi acquisti in [illegible] ne circolano parecchi ma soltanto oggi [illegible] potrà avere un quadro completo degli atleti a disposizione di Tagnin e Colombo [illegible] vista della trasferta di domenica a Montevarchi.*

Infine è stato comunicato il costo degli abbonamenti per la stagione 1985/86 per le 17 partite che si disputeranno al «Moccagatta» (fra parentesi il prezzo d'ingresso fissato per ciascun incontro casalingo): poltroncine [illegible] trali lire 295.000 (20 mila); tribuna 260.000 (18.000); tribuna ridotti [illegible] (15 mila); parterre 175.000 (12.000); parterre ridotti 140.000 (10.000); gradinata 90.000 (7000); gradinata ridotti 65.000 (5000).

[illegible] «ridotti» si intendono: mutilati, militari in divisa, donne e ragazzi [illegible] 12 ai 16 anni (quelli inferiori ai 12 anni avranno ingresso gratuito). In pratica una piccola riduzione dei prezzi rispetto allo scorso campionato tranne un incremento di 500 l[illegible] per il settore «gradinata». Gli uffici della sede [illegible] via Gentilini [illegible] aperti dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15,30 [illegible] 19,30 di ogni giorno. r. g.

Il tour del weekend

Nuove tappe dei viaggi gastronomici

ALESSANDRIA — *Riparte domenica il tour turistico-gastronomico «Stagioni dell'Appennino piemontese», organizzato dalle Associazioni albergatori e operatori turistici delle Valli Curone e Borbera, con la collaborazione di Comunità montana e Ept ed il patrocinio di Regione, Provincia e Camera di commercio.*

Un'iniziativa promozionale che si è ormai affermata portando indubbi benefici all'affluenza turistica delle due vallate, come è stato riconosciuto anche in recenti assemblee dei ristoratori della [illegible]. Se è positivo il [illegible] della fase primaverile, altrettanto ci si attende dalla «stagione» autunnale.

Il primo appuntamento è domenica a Montaldo di Cosola, in Val Borbera, dove si potrà pranzare al ristorante l'Alpino che, situato in posizione panoramica, offre una splendida vista p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: 007 Bersaglio mobile.
AMBRA: La storia infinita.
COMUNALE: Popcorn e patatine.
[illegible]: Scuola di polizia n. 2.
CRISTALLO: Sexy.
GALLERIA: La gabbia.
MODERNO: Perfect.

ACQUI [illegible]
ARISTON: Porky's III la rivincita.
CRISTALLO: La rosa purpurea del Cairo.

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Perfect.
POLITEAMA: Inferno in diretta.
VITTORIA: Scuola di polizia n. 2.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Un mercoledì da leoni.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sexy.
IRIS: Birdie le ali della libertà.
ITALIA: L'occhio del gatto.
[illegible]: Scuola di polizia n. 2.

OVADA
LUX: Zombi.
MODERNO: La signora in rosso.
TORRIELLI: Vacanze calde.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il capriccio di Barbara.

TORTONA
MODERNO: Mondo cane oggi.
SOCIALE: Scuola di polizia numero 2.
VERDI: Nightmare dal profondo della [illegible].

VALENZA PO
[illegible]: Scuola guida.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via Vittoria; notturna: Specchi, corso Acqui.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bramonti, piazza Mazzini.
Novi: [illegible]ella, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Centrale, via [illegible]baldi.
Voghera: Ganzoni, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri [illegible] chiamate urgenti: Alessandria: 42.241. Acqui: 57.775. Casale: 76.301. Novi: 77 11. Ovada: 81.777. Tortona: 813.881; Valenza: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta per [illegible] Civile: [illegible] (308 + numero interno).

[illegible]
[illegible] di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 61.632.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) Agip, v. Marengo [illegible]9. Ip, v. G. Bruno 1, Esso, v. [illegible]. Bruno (automatico), Chevron, v. Acqui.

Casale — Questa [illegible], [illegible] 21,15, conferenza-dibattito al Salone Tartara sul tema «Il contributo della società alla risoluzione del problema droga». Interverranno con l'on. Raffaele Costa, Vincenzo Muccioli responsabile Comunità [illegible] Patrignano; il prof. Sergio Broglie e il teologo mons. Luciano Pacomio.

Un gruppo [illegible] rilevatori sta controllando l'entità del traffico

Autostrada fra Cuneo e Asti? L'Anas svolge i primi rilievi

Un migliore collegamento romperebbe l'antico isolamento della Granda, aprendo nuove prospettive per gli scambi commerciali - Un rapporto entro [illegible] fine dell'anno

CUNEO — Da ieri [illegible] per tutta la prossima settimana una sessantina di rilevatori [illegible] dai Comuni [illegible] Cuneo, Alba, Bra e Fossano «studieranno» il traffico sulla statale Cuneo-Alba, la E 73, l'arteria più importante [illegible] Granda.

Dovranno rilevare, secondo [illegible] direttive impartite dall'Amministrazione provinciale in collaborazione [illegible] la società autostrade Satap l'origine e la destinazione dei veicoli che utilizzano la statale nonché il traffico da e verso la frontiera. Inoltre, [illegible] interviste agli utenti, [illegible] cercherà di «immagazzinare» un enorme quantitativo di dati.

L'obiettivo di questa rilevazione, decisa dalla giunta provinciale alla fine del mese di giugno è unico: [illegible] precisi su cui lavorare per verificare la possibilità della [illegible] della tanto auspicata autostrada tra Cuneo e Asti [illegible] sbocchi sia verso i valichi internazionali sia verso la Pianura Padana.

Un'autostrada che, se realizzata, romperebbe il secolare isolamento stradale del Cuneese e aprirebbe ampi spazi di [illegible] altre realtà geografiche. Un progetto che, ammettono alla stessa amministrazione provinciale, può anche rimanere tale, ma che per tradursi in qualcosa di concreto, oltre alla disponibilità manifesta dalla società privata Satap, ha bisogno innanzitutto di queste rilevazioni.

Queste [illegible] fasi del progetto: innanzitutto [illegible] decisione [illegible] dare il via a questa rilevazione che scatta proprio in questi giorni.

Spiegano in Provincia: «*L'indagine [illegible] traffico ha comportato l'assunzione [illegible] parte [illegible] Comune [illegible] Cuneo di trenta rilevatori cui debbono aggiungersi altri trenta assunti dai Comuni di Bra, Alba e Fossano. Sono previste tredici postazioni: otto nella zona di Cuneo, le altre lungo [illegible] statale. Le rilevazioni si concluderanno la prossima settimana*».

Un'altra [illegible] del progetto comprende l'elaborazione e l'interpretazione dei dati raccolti e la redazione di un rapporto, che presumibilmente sarà pronto entro l'anno [illegible] poi [illegible] base necessaria per [illegible] sia [illegible] parte della Satap sia da parte delle amministrazioni provinciali e comunali un serio discorso sulla possibilità di realizzare il tratto autostradale, con i necessari supporti tecnici.

La storia [illegible] ventilato progetto dell'autostrada Cuneo-Asti s'inizia a metà novembre dello scorso [illegible] quando l'assessore ai Lavori pubblici [illegible] Provincia, Marco Fagnola, informò il Consiglio che «*grazie alla legge finanziaria sarebbe stato possibile costruire tronchi autostradali [illegible] particolari caratteristiche e destinati a [illegible] ben precisi problemi viari*».

[illegible] società privata, [illegible] Satap, la Asti-Cuneo [illegible] le carte in regola per entrare in tale categoria.

Dicono in Provincia: «*Sarebbe stata cioè individuata come bretella tra [illegible] Torino-Savona e la Piacenza-Bologna e avrebbe assicurato il collegamento con un capoluogo di provincia, Cuneo, tuttora sprovvisto [illegible] collegamenti autostradali diretti. Nel corso dello scorso anno si sono infittiti gli incontri tra [illegible] Satap e le amministrazioni provinciali di Cuneo e Asti, dai quali è emersa la [illegible] sità, prima di avviare qualsiasi progetto, [illegible] conoscenza del traffico sull'Asti-Cuneo*».

Sia in Provincia sia alla Satap chiedono agli automobilisti che [illegible] la statale Alba-Cuneo di collaborare con i rilevatori fornendo tutte [illegible] informazioni richieste.

Luigi [illegible]

Singolare gara a S. Chiaffredo

Busca, un dolce lungo 100 metri

L'iniziativa lanciata dal centro sportivo per la festa patronale

BUSCA — *Un dolce lungo cento metri per vincere con sicuro margine la sfida tra rioni, giocata senza esclusioni [illegible] colpi tra gli abitanti di San Chiaffredo, località rurale vicina a Busca.*

L'hanno preparato le massaie del terziere «Tarantasca», sgobbando un intero pomeriggio per sorprendere gli avversari nel gran finale del palio paesano.

Per l'occasione la frazione, [illegible] mille abitanti, è stata ulteriormente suddivisa in tre parti, le due del territorio di Busca, «Parrocchia» e «Tre piloni», la terza che fa capo al Comune di Tarantasca, lungo l'antica via «Del Gioco».

La sfida, organizzata [illegible] locale centro sportivo per i festeggiamenti patronali di settembre, comprendeva diverse competizioni per la maturazione del punteggio.

La gara più attesa era il confezionamento del dolce più lungo.

Le donne [illegible] San Chiaffredo l'hanno presa sul serio e [illegible] [illegible] d'impegno.

Così, all'ora convenuta, nel campo sportivo del paese hanno sfornato tre serpentoni giganteschi a base di crema e savoiardi: [illegible] metri [illegible] lunghezza il prodotto dei «Tre piloni», 65 quello della «Parrocchia».

Ma il rione «Tarantasca» ha battuto tutti, vincendo anche [illegible] sfida complessiva, con un dolce lunghissimo, 92 metri e 75 centimetri.

Porzioni abbondanti [illegible] curate. l. c.

Oggi la Borsa delle invenzioni

CUNEO — E' in programma oggi pomeriggio nella sala Contrattazioni della Camera di Commercio, [illegible] via Roma 15, l'ottavo appuntamento della «Borsa delle opportunità [illegible]». Al l'incontro — che s'inizia alle 16,30 — possono partecipare tutti coloro che hanno idee, capitali, progetti, brevetti da vendere o da realizzare.

Gravissimo incidente nel vallone Cauri

Scivola in un precipizio e [illegible] a Castelmagno

La vittima [illegible] Aurelio Bono, [illegible] anni, pensionato Enel residente a Pradleves - Il corpo recuperato dopo quindici ore di ricerche

CASTELMAGNO — Mortale incidente nel [illegible] Cauri che costeggia lateralmente la frazione Colletto. La vittima è Aurelio Bono 56 anni, pensionato Enel, residente a Pradleves via Vittorio [illegible] Nazzari.

Il corpo senza vita del pensionato [illegible] stato recuperato [illegible] fondo di [illegible] precipizio, dopo quindici [illegible] di ricerche, dalle squadre [illegible] del Cai di Dronero e [illegible] Limone.

Aurelio Bono, sposato [illegible] Angioletta Camusselli, senza figli, appassionato escursionista, era partito verso le sette [illegible] martedì per una delle [illegible] abituali passeggiate [illegible] meta l'Alta Valle Grana. Verso sera, non vedendolo rientrare, la moglie ha dato l'allarme.

Alle 20 [illegible] iniziate le ricerche proseguite fino alle 2. Le squadre del Cai hanno ripreso il loro duro lavoro, ostacolato dalla accidentalità della zona e dalla fitta boscaglia, dall'alba di mercoledì.

Soltanto nel primo pomeriggio i volontari [illegible] Cai riuscivano a individuare [illegible] del pensionato che peraltro, aveva compiuto il tratto più difficile del canalone ed era a una decina di metri dalla carrozzabile.

La salma è stata recuperata verso le 14.

Dalle prime indagini, che [illegible] in fase [illegible] tamento, sembra che Valerio Bono, dopo aver [illegible] l'orientamento [illegible] stato colpito da un improvviso malore e [illegible] battuto il [illegible] su uno spuntone di roccia.

La morte è stata istantanea, secondo quanto ha ac[illegible] il dottor Renato Lombardo, ufficiale sanitario di Pradleves, Monterosso e Castelmagno che ha visitato il Bono constatando la frattura della base cranica.

Aurelio Bono, in pensione dall'84, [illegible] nativo [illegible] Caraglio e aveva lavorato per [illegible] presso la centrale idroelettrica di Entracque. [illegible] 1984 risiedeva a Pradleves con la moglie.

La montagna era la sua passione e vi [illegible] gran parte del suo tempo libero. Per motivi ancora inspiegabili [illegible] è rimasto vittima. b. a.

Genovese si ferisce in montagna

CHIUSA PESIO — Cadendo in alta montagna un [illegible] di settant'anni si è fratturato [illegible] gamba e ha riportato una serie di lesioni superficiali: squadre del Soccorso alpino accorse [illegible] Chiusa Pesio e Mondovì lo hanno raggiunto e portato a valle.

L'incidente [illegible] giovedì verso [illegible], nei pressi del rifugio Garelli (2100 metri). Franco Semeraro, 70 anni, abitante a Genova Castelletto stava scendendo a valle quando è scivolato fratturandosi la gamba destra. (g. m.)

La discoteca [illegible] del Comune di Dronero

E' ancora inagibile il Villino delle rose

DRONERO — *Riaprirà a fine anno o nei primi mesi del 1986 [illegible] discoteca comunale «Villino delle rose», chiusa cinque mesi fa per motivi di sicurezza, dalla commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.*

Spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici del Comune, Sergio Rebuffo: «E' [illegible] stato redatto il progetto [illegible] ristrutturazione del locale che [illegible] presentato entro breve tempo all'approvazione del Consiglio comunale. L'amministrazione comunale contrarrà poi un mutuo di circa 120 milioni di lire per il finanziamento dei lavori di sua competenza. [illegible] andrà quindi all'[illegible] nella migliore delle ipotesi, [illegible] i tempi tecnici e le procedure burocratiche [illegible] saranno troppo lunghe, il Villino delle rose dovrebbe riaprire i battenti per le festività di fine anno».

Per adeguare il locale alla legge dovrà [illegible] modificato l'impianto elettrico, si dovranno ristrutturare i servizi igienici e nella [illegible] dovrà aprire [illegible] nuove uscite [illegible] sicurezza. Tutti questi lavori saranno a [illegible] del Comune.

Il gestore del locale, Gino Brunetti, dovrà invece sostituire i rivestimenti delle pareti e le strutture in legno della discoteca e non nasconde la preoccupazione per i tempi lunghi che comporta la ristrutturazione del locale.

Dice: «Quest'estate abbiamo già subito danni economici non indifferenti. In città c'erano infatti molti turisti e [illegible] fosse stato consentito l'utilizzo della [illegible] esterna per ottenere l'agibilità della quale era sufficiente sostituire l'impianto luci, ristrutturare i servizi e aprire una nuova uscita di sicurezza per [illegible] globale di circa 22 milioni, sicuramente [illegible] sarebbe mancato il lavoro».

Il gestore [illegible] «Villino delle [illegible]» spera che i lavori di ristrutturazione vengano fatti entro breve tempo per riprendere l'attività in occasione delle festività [illegible] fine anno. g. fa.

Si cercano i soccorritori di una bimba

CHERASCO — In relazione all'incidente avven[illegible] sabato 7 settembre sulla statale 231, in frazione Murazzo [illegible] Fossano, nel quale ha [illegible] la vita una ragazza [illegible] 14 anni, Nadina Polonia, abitante in frazione Roreto, la famiglia vorrebbe conoscere gli automobilisti che così generosamente si fermarono a [illegible] il padre [illegible] Nadina, Fermo Polonia, e contribuirono, portandola sollecitamente all'ospedale S. Croce di Cuneo, [illegible] a salvare l'altra bambina, Livia.

La famiglia Polonia prega gli interessati di telefonare al numero 0172-48.53.84. (a c.)

Sussidi didattici realizzati dal museo «Eusebio»

Diapositive e [illegible] guida per gli studenti di Alba

ALBA — Il [illegible] Civico «Federico Eusebio» [illegible] ha realizzato due nuovi «sussidi didattici» composti da una serie di diapositive e dalla pubblicazione [illegible] guida su temi «Testimonianze d'architettura nell'Albese dall'Alto Medioevo all'Ottocento» e «Il paesaggio dell'Albese».

Le opere vengono messe a disposizione soprattutto nelle scuole e ai gruppi di studio interessati a approfondire questi argomenti.

La prima opera, a cura del professor Walter Accigliaro (presidente della sezione [illegible] di «Italia nostra») documenta [illegible] 141 immagini la consistenza del patrimonio architettonico dell'Albese, raggruppato per epoche e stili, le trasformazioni subite nel [illegible] dei secoli, l'attuale stato di conservazione.

«Il paesaggio dell'Albese» curato da Armando Gambera e Alessandro Marengo presenta in 146 diapositive immagini degli aspetti geologici, fisici e antropici del paesaggio [illegible] del Tanaro e delle Langhe.

Sono messi in evidenza le trasformazioni imprese dall'uomo nel corso dei secoli.

Dice il professor Gianfranco Maggi, direttore della biblioteca civica: «*I due sussidi didattici sono stati editi in collaborazione con la sezione albese [illegible] Italia nostra e possono essere richiesti dagli interessati presso il Museo Civico. Vanno a completare opere analoghe, già realizzate in precedenza, sui temi della flora e fauna nell'Albese*». g. f.

Prostituta rapinata

MONDOVI' — Una giovane prostituta abitante a Imperia e originaria di Cagliari, Marisa Mura, 30 anni, ha denunciato di essere stata rapinata da due uomini armati di pistola nella [illegible] ledì e giovedì. [illegible] il conto della giovane due [illegible] mini, di età fra i 35 e i 40 anni, mentre si trovava nella zona industriale di Mondovì, l'avrebbero costretta a salire sulla loro auto. (p. m.)

Cuneo — L'«Associazione ortofloricoltori per hobby» segnala che sono ancora disponibili 35 lotti [illegible] metri quadrati ciascuno dell'insediamento di Tetto Canale. Rivolgersi al bar pasticceria Albero, [illegible] Nizza 27.

Mondovì: giovedì prossimo Ugo De Andreis sul banco degli imputati

Segretario comunale di Garessio accusato di falso, truffa e usura

MONDOVI' — Anche il Comune [illegible] Garessio è parte lesa nel processo che giovedì prossimo (26 settembre) vedrà sul banco degli imputati il segretario comunale Ugo De Andreis, attualmente in libertà provvisoria. Il funzionario dovrà rispondere dei reati di falso, truffa e usura.

Secondo il procuratore della Repubblica, che ha firmato il rinvio a giudizio, Ugo De Andreis, 63 anni, originario di Monticiano, provincia di Siena e abitante a Garessio [illegible] via Rovere 50, avrebbe incassato un [illegible] che un imprenditore edile aveva dato al Comune [illegible] Garessio come cauzione per un appalto e imprestato questi [illegible] a un artigiano con «interessi da usura».

I fatti risalgono [illegible] marzo dell'80 quando Attilio Ferrero versò al Comune di Garessio [illegible] dell'Istituto credito Casse di Risparmio di otto milioni 280 mila lire per partecipare all'ottavo lotto di costruzione della fognatura del capoluogo e delle frazioni.

Secondo il procuratore della Repubblica «*Ugo [illegible] Andreis, quale pubblico ufficiale, falsificò [illegible] firma di girata dell'assegno apponendo quella del fratello dell'appaltatore, Augusto Ferrero*».

Quando Attilio Ferrero si presentò al Comune chiedendo la restituzione della cauzione il tesoriere rispose che, [illegible] a sua disposizione, risultava che l'assegno [illegible] già stato restituito [illegible].

Furono necessarie lunghe indagini da parte della squadra [illegible] polizia giudiziaria per ricostruire la dinamica della vicenda e risalire al segretario del Comune. Il 20 gennaio dell'84 il magistrato ordinò l'arresto di Ugo De Andreis, e riuscì a scoprire che il segretario aveva «*ceduto l'assegno a titolo di prestito a Luigi Pavesio, titolare del liquorificio Valle dei Castori di Garessio, pretendendo in cambio un altro assegno [illegible] otto milioni e 784 mila lire (500 mila lire [illegible] più, come interesse di un mese [illegible] prestito)*».

Terminate le indagini il procuratore, il 31 gennaio dell'84, concesse la libertà provvisoria al segretario che, oltre al processo penale, rischia gravi sanzioni amministrative da parte della prefettura da cui dipende. g. m.

C'è polemica per un grande allevamento

FOSSANO — «Quale futuro per la suinicoltura piemontese in vista del mega insediamento di Loreto?»: questo il tema che verrà dibattuto [illegible] questa [illegible] 21 nella sala Contrattazioni del Foro Boario su iniziativa dell'Associazione provinciale allevatori e di altre associazioni di categoria.

Relatore sarà Fortunato Pirelli, segretario generale dell'associazione italiana allevatori.

[illegible] prevede che [illegible] riunione sarà [illegible] e non priva di spunti polemici, proprio alla luce di una decisione assunta nel giugno scorso dell'amministrazione comunale in merito all'installazione di un allevamento suinicolo intensivo [illegible] Loreto.

Contrari a questo nuovo insediamento, oltre 60 mila animali, si sono dichiarati subito l'Associazione provinciale allevatori, la Coldiretti, l'Unione piemontese allevatori suini, l'Unione provinciale agricoltori e l'Unione provinciale delle cooperative.

L'opposizione [illegible] basata soprattutto sul fatto che il settore dell'allevamento suino stando a quanto dicono le varie associazioni è dominato da un'eccedenza.

Di conseguenza, avendo già [illegible] oltre [illegible] allevamenti con una consistenza di 80 mila capi e con 500 addetti ai lavori, il mega insediamento [illegible] Loreto produrrebbe contraccolpi negativi sul piano dell'economia locale. g. c.

Iniziativa contro la solitudine nella terra dei «bacialé»

Ora c'è un'agenzia [illegible] Cuneo per [illegible] gemella

Adriana Quattrino e Patrizia Rampino della nuova agenzia

CUNEO — Proprio [illegible] provincia dei «bacialé», tradizionali sensali di matrimoni, che soprattutto negli Anni Sessanta hanno favorito e combinato sposalizi tra agricoltori della Granda, specialmente langaroli, e donne meridionali, [illegible] cuneesi hanno avuto l'idea di dare un tocco [illegible] modernità all'eterno problema delle anime solitarie che cercano quella gemella.

Adriana Quattrino, ex orefice, e Patrizia Rampino, giovane [illegible] di problemi sociali, hanno aperto [illegible] Cuneo l'«Istituto psicologico della solitudine», intitolandolo «E' amore», che in effetti e in parole più semplici e meno poetiche è [illegible] vera e propria agenzia matrimoniale [illegible] di regolare licenza ministeriale («Una delle pochissime del Piemonte», sostengono le due titolari).

Spiegano: «*C'è ovviamente un aspetto commerciale, nella nostra iniziativa. Però il nostro lavoro [illegible] molto al di là dell'immediato interesse economico, perché forniamo una totale disponibilità al dialogo con quanti si rivolgono a [illegible] esponendoci i loro gravi problemi di solitudine. Che sono molto più diffusi di quanto si possa [illegible] superficialmente: più [illegible] città diventano grandi, più i centri agricoli si industrializzano e modernizzano, più aumenta il [illegible] di persone psicologicamente sole. Tant'è che forniamo innanzitutto la consulenza di un qualificatissimo psicologo, di religiosi e [illegible] legali*».

Precisa Adriana Quattrini: «*La solitudine crea [illegible] cerchio [illegible] isolamento, colpisce giovani e anziani e fa soffrire, diventa conflitto e causa frustrazioni, incompatibilità [illegible] soffrono i giovani incompresi, le donne sole, i separati e i divorziati, i vedovi. Offriamo la nostra consulenza e i nostri uffici a tutti costoro, purché in posizioni assolutamente e giuridicamente regolari*».

L'agenzia dell'amore, dunque. O, meglio, per far nascere l'amicizia e quindi, eventualmente, l'amore tra persone terribilmente sole. E ce ne [illegible] davvero tante, sostengono Adriana e [illegible]. g. r.

I festeggiamenti avranno inizio domani con il «mercatino delle pulci»

Sagra dell'uva [illegible] Costigliole Saluzzo in onore del dolcissimo «Quagliano»

COSTIGLIOLE SALUZZO — *Con il «mercatino delle pulci» allestito in piazza Nuova, ha inizio domani il programma dei festeggiamenti per la 48ª edizione della sagra provinciale dell'uva Quagliano.*

E' una festa che vuole celebrare il prodotto più tipico della zona, l'uva Quagliano [illegible] quale si ricava un vino da dessert che, tuttavia, [illegible] tempo è pressoché introvabile.

«Un'uva preziosa che vogliamo valorizzare per far conoscere meglio la nostra cittadina e quindi l'intera produzione agricola della zona, assai specializzata e [illegible] diverse attività artigianali, commerciali e industriali», dice il sindaco Livio Dutto.

Domani sarà presentata la mostra estemporanea [illegible] pitture realizzate con il circolo Arci e, nel pomeriggio, nella zona della fornace [illegible] disputerà una [illegible] di cross indoor organizzato dal «Team [illegible] Gil».

Domenica, alle 20, caccia al tesoro in piazza Nuova.

Serata danzante mercoledì al centro ricreativo con il gruppo «I romagnoli del Martinetto» [illegible] mini ballerini.

Domenica prossima sarà presentata al pubblico la tradizionale mostra ortofrutticola che, accanto all'uva Quagliano, proporrà gli altri prodotti della [illegible]: l'inaugurazione è prevista alle 10, mentre la [illegible] ci sarà [illegible] premiazione degli espositori.

Nel pomeriggio spettacolo con la banda musicale e le majorettes di Vezza d'Alba.

Il giorno seguente [illegible] saranno giochi per i [illegible] e ancora ballo liscio in serata [illegible] l'orchestra di Daniele Comba.

Il programma si concluderà con la [illegible] in scena della commedia dialettale «La [illegible] 'd Carulina» che, sabato 5 e domenica 6 ottobre, [illegible] compagnia teatrale verzuolese presenterà nel centro ricreativo. a. ge.

Ceva — La Regione ha deliberato l'acquisto di un immobile in via IV Novembre 10 di proprietà della «Società assistenza [illegible]», con tutti [illegible] arredi e attrezzature [illegible] destinare al Centro di formazione professionale. Il prezzo che sarà pagato è di [illegible] milioni.

Alba — Sarà inaugurata oggi alle 12 a Alba [illegible] nuova filiale [illegible] Banca Nazionale del Lavoro. La sede provvisoria [illegible] in via San Teobaldo 7 (quella definitiva in via [illegible] realizzazione sarà [illegible] corso Langhe). [illegible] operativa e aperta al pubblico a [illegible] da lunedì 23 settembre.

Mondovì — Organizzato [illegible] «Gruppo Amici di Marsaglia», ha preso il via il concorso fotografico che si concluderà il 25 con una manifestazione aperta a tutti.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: La rosa purpurea del Cairo.
[illegible]: Scuola di polizia n. 2.
ITALIA: [illegible] intimo per signora.
[illegible]: Rambo.
EDEN: Il cavaliere pallido.

COMUNALE: Metropolis.

[illegible]: La [illegible] del Cairo.
VITTORIA: Scuola di polizia n. 2.

SPLENDOR: riposo.

CEVA

[illegible]: riposo

DRONERO

[illegible]: Rolling [illegible]

FOSSANO

POLITEAMA: Due piedipiatti a Beverly Hills.

[illegible]

ARISTON: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Nel profondo della notte.
ITALIA: Scuola di polizia n. 2.

[illegible]: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
[illegible] Stevano, [illegible] 3.
[illegible] Fides, via [illegible] 1.
Ceva: Bosri, [illegible] Marenco [illegible]
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 16.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: [illegible] piazza [illegible] Lerosa 49.

TELEFONI [illegible]

Pronto intervento 113. Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67 777; Soccorso Aci 116.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 35, tel [illegible]

ALLE TV

[illegible] TV

[illegible] Dovile & Devila, telefilm
21,30 Ora, sceneggiato
22 — Pro[illegible] cinema
[illegible] Telegiornale
[illegible] Valente in concerto
22,50 La grande regina al trono dalla K.G.A., film
23,40 Telegiornale

TELECUPOLE

20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Kodiak, telefilm
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Il sistema del dr. Goudron e del prof. Plume, film di C. Chabrol [illegible] F. Garreaud, P. Le Romeur — Giovane durante un viaggio chiede ospitalità in [illegible] sperduto castello. Scopre ben presto che è un manicomio sperimentale dove i malati sotto[illegible] i medici alle [illegible] ciurne cure
23,50 Tg 4
24 — Videoset, [illegible]

La squadra granata si presenta al via molto rinnovata

Nel torneo di I Categoria il pronostico dice Saluzzo

Villafranca e Busca «outsiders» - Attesa per le matricole - Raspini alla guida della Pro Dronero

CUNEO — Per tutti il grande favorito del campionato [illegible] Prima categoria che scatta domenica [illegible] Saluzzo. L'undici di Damiano, confermato sulla panchina granata, è cambiato molto: [illegible] arrivati nove nuovi giocatori: Manna, Falco, Fassi, Barale, Avignone, Borza, Torre, Origlia e lozzo per far fronte alle partenze di Moretti, Cravero, Soma, Moriondo e per potenziare la squadra che lo scorso anno aveva buttato alle ortiche nelle ultime tre giornate una promozione già scontata. Indubbiamente sulla carta il [illegible] appare tecnicamente il complesso più forte: molti dei giocatori ingaggiati provengono dalle categorie superiori, ma potrebbe [illegible] lo scotto di [illegible] così marcato rinnovamento.

L'allenatore Duilio Raspini

Non mancano poi le solite outsider di lusso, pronte a sfruttare eventuali passi [illegible] saluzzesi: dal Villafranca (rinforzato dagli arrivi di Gila e Genovese) al Busca (che ha ingaggiato [illegible] nuovo allenatore Palmero e un buon [illegible] giocatori della Pro Dronero) alle due matricole del girone: il Piobesi (potenziato dalla fusione [illegible] Mondialpali e la Claveranese, [illegible] scorso anno aveva dominato il torneo [illegible] seconda categoria e che ha confermato in blocco la rosa.

Buone cose dovrebbero fare anche la Pro Dronero, che ha scelto come tecnico Duilio Raspini, e il Moretta, allenato da Carlo Panero. Tra [illegible] acquisti più importanti della Pro c'è quello dell'attaccante Verduci, ingaggiato dal Saint-Vincent. Il Moretta si è invece [illegible] to il portiere Genovese, il difensore Nigro e l'attaccante Aloi.

Sulla carta partono con la salvezza come unico obiettivo il Barge (che ha ceduto tra gli altri Vitelli, D'Anna, Collino e Messina, tra i protagonisti lo scorso anno dell'esaltante [illegible] di andata), il Savigliano [illegible] (che ha scelto la linea verde, dando ampio spazio ai giovani) e la Cheraschese.

La società neroistellata è stata quest'estate al centro di una crisi che aveva rischiato di risolversi con la smobilitazione generale. Poi lo spirito sportivo è prevalso e un nuovo gruppo di dirigenti, capeggiato da Bartolomeo [illegible], eletto [illegible] presidente, ha deciso di iscrivere la squadra al torneo, puntando però su [illegible] formata per intero [illegible] giocatori di Cherasco.

Pier Paolo Luciano

[illegible] Beinette 100 ragazzi giocano al calcio

BEINETTE — Oltre [illegible] ragazzi che giocano a calcio, [illegible] squadre che partecipano a altrettanti campionati, [illegible] campi sportivi, spogliatoi e docce: questo il bilancio dell'attività del «Football club Beinette» che in questi giorni festeggia il decimo anniversario della fondazione.

Giuseppe Bergese, responsabile tecnico [illegible] settore dilettantistico della società racconta: «*Coinvolgere oltre cento tra bambini e ragazzi in [illegible] attività sportiva [illegible] un piccolo centro come Beinette che conta solo 2400 abitanti è un ottimo risultato che premia gli sforzi degli appassionati che [illegible] anni fa hanno [illegible] to vita alla società*».

Attualmente l'F.C. Beinette partecipa ai campionati pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, under [illegible] e di [illegible] categoria.

Per ogni squadra ci sono almeno due allenatori, [illegible] direttore tecnico e dai tre ai cinque accompagnatori.

PODISMO - Domenica mattina la settima edizione della corsa ecologica

A Ceva [illegible] la «Settembrina» camminata nei boschi [illegible] città

Una medaglia ricordo a tutti i partecipanti - Nel pomeriggio «Festa in piazza» con giochi popolari

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Torna la «Settembrina», che sembrava caduta nel dimenticatoio, dopo le glorie degli Anni Settanta. Invece, Circolo «Borsi», Pro Loco e associazioni sportive cittadine hanno deciso di far risorgere la camminata ecologica rigorosamente non competitiva.

La [illegible] si disputerà domenica mattina su un tracciato misto di 10 chilometri attraverso i boschi e le vie di Ceva, alla riscoperta dei sentieri contadini e del centro storico.

«*Il ritrovo è fissato alle 8 al Circolo "Borsi" di Via Bocca* — spiega Franco Gigliotti, podista della Società Comunità montana Alta Val Tanaro-Mongia-Cevetta —. *Partiremo alle 8 e mezzo, in direzione del campo sportivo dei Nosalini*».

La camminata raggiungerà «Villa Sciarra» e le case della località Mazzarelli per «immergersi» nei boschi dei Poggi Santo Spirito. Al ritorno nel centro di Ceva, i podisti attraverseranno il Filatoio, la Torretta, corso IV Novembre, il Borgo Sottano, Borgo Luna, via Marenco e via [illegible] li, con arrivo all'Oratorio Borsi.

«*Ci saranno anche i campioni, ma la "Settembrina" è soprattutto per i giovani e le famiglie cebane* — continua Gigliotti —. *Un'allegra scampagnata, un modo davvero [illegible] verso per trascorrere la mattinata festiva*».

Per tutti coloro che arriveranno al traguardo nel tempo [illegible] di 2 ore e mezzo [illegible] sarà una medaglia d'argento da 19 mm; coppe ai gruppi più numerosi, [illegible] anziani e ai più giovani concorrenti.

«*L'iscrizione costa 3 mila lire* — spiega il presidente della Pro Loco, Remo Canavese — *appena sufficienti per far fronte alle spese. La riedizione della "Settembrina" è [illegible] esperimento che speriamo abbia [illegible] potremmo proseguire l'iniziativa, nei prossimi anni, allargando il campo dei partecipanti*».

Prima delle premiazioni, è in programma (ore 11,30) una «messa dello sportivo», abbinata per la prima volta alla Camminata cebana.

Nel pomeriggio, [illegible], la Pro Loco organizza una «Festa in piazza» del Municipio, [illegible] giochi popolari e polenta ai funghi (gratis per i concorrenti della settima edizione della "Settembrina"); suoneranno Renato Casti e i suoi amici.

g. gr.

Cuneo: corso [illegible] baseball

CUNEO — Otto mesi per apprendere il baseball: è quanto propone il Movimento sportivo popolare-Uisp di Cuneo che ha organizzato un corso di avviamento a questa disciplina che prenderà il via ai primi di ottobre.

Il corso è rivolto a [illegible] precisa fascia di ragazzi: quelli compresi tra i nove e i quindici [illegible]. Le lezioni si terranno due volte [illegible] settimana: il martedì e il giovedì pomeriggio nella palestra ex Gil di corso IV Novembre secondo questo orario: per i ragazzi e le ragazze della quarta e quinta elementare e della prima media dalle 16,30 alle 17,30; per gli allievi della seconda media e fino ai quindici anni dalle 17,30 alle [illegible].

Il costo [illegible] partecipazione è stato fissato in sessantamila

Magliano-Eda Torino uno scontro al vertice

Pallone elastico: campionati [illegible] B e C

MAGLIANO ALFIERI — Con una situazione [illegible] classifica che è [illegible] a essere molto incerta, inizia domani (sabato) il girone di ritorno della fase finale del campionato di serie B di pallone elastico [illegible]. Domani è in programma il derby ligure tra Juventus Imperia (Barla-Pellegrini) e Taggese (Balestra-Musso) mentre domenica si disputerà lo scontro al vertice [illegible] Maglianese Mangimi Morando (Voglino-Gardi) e Eda Torino (Aschiero-Olli).

Dopo il passo falso della Maglianese, che sembrava avviata tranquillamente al successo nel torneo cadetto, tutte le altre formazioni [illegible] rientrate in gioco e ora nelle ultime tre giornate si contenderanno il diritto a salire in serie A.

Lo scontro clou della giornata a Magliano Alfieri assegnerà [illegible] ogni probabilità il ruolo di leader alla squadra che riuscirà a prevalere. All'andata Voglino si impose a Torino per [illegible] a 6, ma dopo la sconfitta nell'Imperia non appare [illegible] smaglianti condizioni di forma. L'Eda [illegible] canto suo è apparsa in recupero contro la Taggese nell'ultimo turno, pur avendo vinto solo nel finale [illegible].

■ Domani e domenica [illegible] in programma anche gli incontri di ritorno delle semifinali del campionato di serie C di pallone elastico. Si giocherà [illegible] (sabato) alle [illegible] al Mermet [illegible] Alba la gara fra [illegible] Rurale di Vezza (Rapalino-Abbate) e la Pro Paschese (Turco-Biscia) e domenica alle 14,30 a Cortemilia il confronto tra la formazione [illegible] di Dogliotti e Morena e l'Agrifull di Santo Stefano Belbo di Pavese II e Vola.

Nelle gare di andata si sono imposte l'Agrifull e la Pro Paschese.

(r. s.)

Una competizione motoristica molto spettacolare

Sulla pista di Montà d'Alba arriva il nuovo «fastcross»

Il motocross conta migliaia [illegible] appassionati: adesso c'è interesse per la nuova specialità

MONTA' — Importante e originale manifestazione di motocross domenica sull'impianto permanente di [illegible]. È in programma [illegible] gara di «fastcross», un tipo di competizione altamente spettacolare che si articola su numerosissime gare di durata limitata, in cui i concorrenti [illegible] chiamati a dare il massimo nei pochissimi minuti.

Le gare inizieranno al mattino alle nove [illegible] le eliminatorie e proseguiranno nel pomeriggio alle 14 [illegible] la fase decisiva [illegible] competizione. I concorrenti [illegible] ogni manches percorreranno soltanto quattro giri, ma tra batterie e eventuali recuperi dovranno scendere in campo [illegible] volte.

Lo spettacolo per gli appassionati è [illegible] rato perché la formula del «fastcross» (tante partenze e pochi giri) tiene sempre desta l'attenzione. Alla fine i migliori piloti emersi dalle [illegible] precedenti si contenderanno la vittoria. In occasione della gara di «fastcross» verranno anche presentate le migliorie apportate al campo in località Sul Piano: sono [illegible] allargati i parcheggi, [illegible] predisposizione anche di attacchi luce per camper e roulotte, è stata migliorata la pista e l'illuminazione ed è stato istituito [illegible] servizio bar.

b. s.

Due cuneesi alle finali nazionali dei «Giochi della gioventù»

La «Granda» protagonista nel [illegible] piemontese

CUNEO — I migliori giocatori di ping-pong del Piemonte, quanto meno nelle categorie [illegible] più giovani, sono cuneesi.

Daniela Alberto, 12 anni e Paolo Pepino, 14 anni, rappresenteranno infatti il tennis da tavolo piemontese alle fasi nazionali dei «Giochi della gioventù», in programma a [illegible], dal 2 al 6 ottobre.

C'erano soltanto due posti disponibili, in campo regionale, per accedere alle finali nazionali e i due ragazzi non se li sono lasciati sfuggire. Hanno vinto rispettivamente il titolo [illegible] singolare maschile, nel singolare femminile e poi, non soddisfatti, hanno giocato insieme nel doppio misto, sbaragliando il lotto degli avversari.

Per i tecnici che seguono il ping pong in provincia, non è stata una sorpresa, [illegible] piuttosto la conferma delle speranze della vigilia.

Daniela Alberto, appena dodicenne, [illegible] già un «curriculum» notevole: gareggia per l'As tennistavolo Verzuolo, dove è cresciuta, seguita da Stefano Vincenti e dagli altri dirigenti saluzzesi. Ha ottenuto [illegible] eccellente nono posto ai campionati nazionali [illegible] Latina, [illegible] aprile, nonostante avesse di fronte avversarie più abituate a questo tipo [illegible] appuntamenti agonistici. Dice [illegible] Vincenti: «*E' [illegible] autentica promessa del tennis da tavolo e potrà arrivare a traguardi importanti, se saprà mantenere le promesse di questi exploit giovanili*».

Paolo Pepino e Daniela Alberto andranno alle finali nazionali

Paolo Pepino non è da meno. Ha incominciato ad apprezzare lo sport, seguendo il padre, ex arbitro di [illegible] e ora commissario speciale. Gioca per l'Uisp Cuneo e ha disputato l'intero campionato per la formazione cuneese della pellicceria Lara. Non fallisce negli appuntamenti di rilievo tanto che ha conquistato il titolo provinciale, nella categoria allievi.

gl. f.

DOMANI E DOMENICA FESTEGGIAMENTI E CONVEGNO DI STUDI NELLA CITTADINA

Le lumache in cucina e ora anche «in farmacia» a Cherasco rassegna nazionale dell'elicicoltura

Mostra delle attrezzature e assemblea annuale dell'Associazione allevatori - Piatti tipici [illegible] le chiocciole - Il programma

Una curiosa competizione internazionale di chiocciole, arbitro un'hostess [illegible] Twa (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

CHERASCO — Chiocciole a tavola, sul mercato e «a convegno»: dom[illegible] si apre a Cherasco la 4ª rassegna nazionale dell'elicicoltura, con un ricco programma di iniziative e festeggiamenti.

In mattinata (ore 9), in piazza Vittorio Emanuele, si terrà una mostra delle attrez[illegible] per l'allevamento delle lumache, che presenterà alimenti, recinti [illegible] e nuove tecniche.

Alle 10, a Palazzo Fracassi, comincerà la 14ª assemblea annuale dell'Associazione nazionale elicicoltori, presieduta dal cheraschese Giovanni Avagnina; seguirà, nel pomeriggio (ore 15) una riunione dedicata agli aspiranti allevatori, con visite guidate ad aziende della zona.

[illegible] ancora in piazza Vittorio Emanuele, [illegible] farà festa con uno spettacolo musicale (ingresso libero) e la distribuzione di frittate [illegible] chiocciole abbinate a vini locali.

La sagra proseguirà domenica con la Mostra-mercato della chiocciola (Helix Pomatia, [illegible] Aspersa, Helix Lucorum), che provede [illegible] all'ingrosso e al [illegible] in piazza (dalle [illegible]) e la premiazione dei produttori.

Dalle [illegible] alle [illegible] (Palazzo Fracassi) si svolgerà un Convegno nazionale aperto ad [illegible]vatori, tecnici, [illegible] e operatori [illegible]ciali, con [illegible] partecipazione di delegazioni di associazioni estere [illegible] 16, in piazza del Municipio, musica e folclore [illegible] musicali e gruppi di sbandieratori e distribuzione di piatti tipici della cucina delle chiocciole; [illegible] serata, danze all'aperto.

Durante la rassegna, si terrà a Palazzo Fracassi una mostra di conchiglie di chiocciole terrestri, presentata da Andrea Rossi; inoltre è in programma un festival gastronomico della «Chiocciola in cucina» nei ristoranti «Vittorio Veneto», «Da Natalino», «Aquila d'oro» e «Stazione».

«I primi allevamenti di lumache [illegible] come sono nati a Cherasco tra [illegible] '72 e il '73 — spiega Giovanni Avagnina —. *Quasi contemporaneamente è sorto l'Istituto di elicicoltura, dove [illegible] tengono periodicamente riunioni e lezioni informative, con visite ad aziende alle quali partecipano singoli imprenditori provenienti da tutta Italia e anche dall'estero».*

«A Cherasco si selezionano le razze [illegible] le specie — prosegue Avagnina — *cercando di portare sul mercato esemplari particolarmente prolifici e [illegible] facile ingrasso; [illegible] anni studiamo gli alimenti più graditi al mollusco e in grado di migliorare e aromatizzare le carni».*

La chiocciola è allevata prevalentemente per la tavola, ma di recente si sono aperti nuovi sbocchi. *«L'industria dei prodotti di bellezza e le case farmaceutiche hanno cominciato a fare largo uso della lumaca»*, dice Avagnina.

Per secoli, d'altra parte, il brodo di lumaca è a[illegible] considerato un ottimo rimedio contro [illegible] scorbuto e alla fine [illegible] il decotto di chiocciola veniva utilizzato per combattere la tubercolosi. In campagna, ancora oggi, gli anziani consigliano l'ingestione di lumache vive contro i dolori di stomaco.

Spiega ancora Avagnina: *«Il professor Ennio Strosselli, [illegible] Pavia, ha condotto in questi [illegible] importanti studi sull'uso di [illegible] Helix Pomatia in medicina, utili, per il loro potente sistema immunitario, ad identificare ceppi batterici ed altre aggressioni estranee come, ad esempio, le cellule neoplastiche».* Una sostanza estratta dalla ghiandola [illegible]l'albumina della lumaca è normalmente utilizzata per identificare i [illegible] gruppi sanguigni.

Giuseppe Grosso

Uno dei monumenti illustri di Cherasco

Sulla città svetta la torre comunale

La torre comunale restaurata [illegible] «Cherasco, [illegible] Primalpe»

Cherasco: come comincia e si sviluppa l'allevamento delle lumache

E quando sentono i primi freddi le chiocciole scelgono [illegible] letargo

CHERASCO — Oltre ad essere famosa per i suoi allevamenti di bovini e suini, Cherasco è ormai ancor più conosciuta in Italia ed oltre i confini [illegible] l'allevamento e la commercializzazione della chiocciola. Nel 1973 infatti, per iniziativa [illegible] alcuni specialisti ed appassionati, si è costituito il «Centro internazionale di elicicoltura», preposto [illegible] e promozione dell'originale coltivazione della chiocciola da gastronomia.

Sul territorio del comune sono [illegible] i primi allevamenti di questo mollusco prelibato e [illegible] qui sono partite indicazioni tecniche ed economiche per lo sviluppo che l'attività ha conosciuto negli Anni 70-80 nell'intera Italia. E' infatti da specifiche prove scientifiche che si è potuto arrivare, [illegible] il [illegible] degli anni, ad [illegible] proprio «sistema standard» di riproduzione che è [illegible] utilizzato da oltre [illegible] aziende sparse in [illegible] regioni d'Italia, e da numerosi recenti iniziative estere.

Ma a fianco di quelle che sono iniziative professionali, ci sono stati, specie negli anni passati, i tentativi di chi pensava bastasse gettare le lumache per terra, in [illegible] per raccoglierne dopo qualche settimana a palate. Per questo, come d'altronde in ogni genere [illegible] attività, specialmente quelle agricole, ci vuole una buona dose di esperienza e conoscenza del settore.

«Troppi sono ancora legati ad una visione dell'elicicoltura passionale, perdendo il loro tempo, con qualche migliaio [illegible] lumache ed effettuando operazioni inutili e dispendiose — afferma un addetto [illegible] lavori —. *La nuova generazione di elicicoltori è [illegible] schiera di persone che considerano l'allevamento delle chiocciole un'impresa, seppur minuscola, ma con tutte le caratteristiche di attività remunerativa, e con la necessaria e razionale impostazione e gestione».*

Giovanni Avagnina nel Centro [illegible] elicicoltura di Cherasco

Per la costituzione iniziale dell'allevamento è sufficiente un qualsiasi terreno, anche marginale, di collina o di montagna, fino a 1500 metri di altezza, mentre per l'estensione, per ottenere buoni risultati non dovrebbe essere inferiore [illegible] giornata piemontese (3810 metri quadrati). Segue la realizzazione di recinzione esterna e quelle che suddividono le varie parti dell'allevamento, di solito 4 o 5. Tali strutture vanno realizzate [illegible] materiale [illegible]mente concepito, che permette un «isolamento» tra le chiocciole e gli eventuali animali esterni.

L'interno viene suddiviso in settori, recinti, che distinguono l'allevamento in due parti: la zona riproduzione e la zona ingrassaggio. La prima rappresenta un terzo del totale del terreno a disposizione, [illegible] è allo scopo di permettere un tranquillo e completo accoppiamento. Le chiocciole sono ermafrodite, sia pure insufficienti, cioè incapaci di autofecondazione, e depongono ciascuna un centinaio di uova all'anno.

[illegible] terreno rimanente rappresenta invece la zona adibita all'ingrassaggio delle chiocciole, che [illegible] di tre mesi, quando si considera concluso il periodo difficile dello svezzamento, vengono trasferite in queste [illegible] di finissaggio.

L'alimentazione è prevalentemente di tipo vegetale, anche se il mollusco ha la possibilità di nutrirsi di frutti, mangimi e semi concentrati. Il periodo [illegible] pascolo e di attività è vario, a seconda dei climi, delle altitudini, delle zone geografiche. Normalmente va dal mese di marzo a tutto il mese di ottobre. Fenomeno che segue al pascolo è il letargo, comune e fisiologicamente indispensabile a tutte le specie di chiocciole, che rappresenta un periodo di completa inattività.

L'opercolamento (chiusura con un coperchio calcareo resistente) è un fenomeno tipico delle chiocciole presenti [illegible] Piemonte, ed [illegible]viene quando la media della temperatura scende sotto i 10-12 gradi centigradi (novembre-febb[illegible]). In Italia si allevano e si commerciano prevalentemente tre specie: 1) [illegible] Pomatia: chiocciola a carne bianca, con conchiglia marrone chiaro, chiamata Borgogna (peso medio grammi 25); zone di allevamento e produzione naturale: Italia del Nord, Appennini da 500 metri di altitudine. 2) Helix Aspersa: chiocciola a carne scura, con conchiglia dai colori variegati, chiamata Zigrinata (peso medio 20 grammi); zona di allevamento e produzione naturale: Italia centro-meridionale e isole. 3) Helix Lucorum: chiocciola a carne scura, con conchiglia di colore marrone scuro (peso medio grammi 20).

Claudio Alberto

CON IL PALIO ENTRA NEL VIVO IL RICCO PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI

Gli antichi portici di via Ornato, sotto i quali si svolgerà la rassegna «Caramagna produce»

A Caramagna la corsa del formaggio Grana

Domenica la gara fra i sei «cantun», che consiste nel portare di [illegible] una forma di 35 chili senza lasciarla cadere a terra

CARAMAGNA PIEMONTE — Domenica sarà una grande giornata: in piazza Castello, fra il palazzo comunale e la bianca chiesa parrocchiale, si svolgerà infatti la tradizionale sfida fra i borghi della cittadina (i sei «cantun») con il «Palio del formaggio Grana Padano».

Una curiosa manifestazione, realizzata peraltro con grande impegno dall'amministrazione comunale e dal comitato organizzatore che non hanno lasciato nulla al caso, che vede i rappresentanti dei borghi gareggiare reggendo una grande forma di «grana» (del peso di 35 kg) che rappresenta appunto il premio [illegible] palio.

Seguendo un percorso tracciato sulla storica piazza, due portacoli per «cantun» [illegible] vranno effettuare due giri caduno dell'impegnativo «labirinto» portando la forma che, ovviamente, non deve cadere.

Vince il [illegible]lio il bor[illegible] la cui coppia [illegible] rappresentanti ha impiegato il minor tempo per effettuare la prova. Il tifo, come sempre, [illegible] [illegible] stelle: i «cantun» San Sebastiano e San Biagio (vincitori della manifestazione rispettiva[illegible] l'anno scorso e nell'83) tenteranno [illegible] ripetere il [illegible] cosso, ma è altrettanto certo che [illegible] altri borghi vorranno conquistare la forma di formaggio che viene poi divisa fra gli abitanti del quartiere.

I quartieri sono ben delimitati dagli stendardi e striscioni che ne riportano i colori: La Villa (il centro storico), San Rocco, San Lorenzo, San Martino.

Questa sarà la terza edizione del palio che, tuttavia, è stato preceduto da altre sfide fra le contrade, come spiega Gino Osella, appassionato ricercatore di storia locale.

In precedenza [illegible] organizzato la g[illegible] dell'incendio al castello, la prova della barba tirata e la sfida del «bronzini» che si rifaceva ai più noti «bronzi di Riace».

La giornata di domenica è dunque il momento culmi[illegible] dell'intenso programma di manifestazioni che caratterizzano il mese di settembre in questa parte [illegible] verde campagna che s'allarga fra le province di C[illegible] e di Torino.

Aperto lunedì 9 con l'inizio del torneo notturno di pallavolo (sport in rapida diffusione nella cittadina) il calendario si concluderà domenica 29 [illegible] passeggiata ecologica nei boschi cui è abbinato un concorso di disegno riservato agli alunni delle scuole elementari e medie.

All'inaugurazione del torneo di pallavolo è seguita quella [illegible] torneo [illegible] bocce (mercoledì 11) mentre la domenica seguente sono iniziati i tornei di calcio: quello notturno fra i rioni e [illegible]llo riservato alle squadre giovanili.

[illegible] nel campo di piazza Castello si svolge la decima edizione dei «Giochi dei giardini» e la gara [illegible] scala [illegible].

Domani [illegible] avrà [illegible] la gara a [illegible]e per coppie sorteggiate mentre, [illegible] 20, sarà inaugurata la [illegible]ostra «Caramagna produce», rassegna industriale e artigianale allestita sotto le arcate dei suggestivi porticati [illegible] via Ornato. Quindi verrà disputata, nel campo sportivo, la finale del torneo di calcio mentre nella chiesa parrocchiale [illegible] esibiranno la corale Ana [illegible] Canelli e il coro di S. Stefano Roero.

Domenica alle 9, corsa podistica, inaugurazione della mostra di pittura e del concorso fotografico (nella palestra comunale) mentre nel vecchio palazzo municipale, alle 10, si terrà un incontro dedicato all'allevamento di bovini, al consumo della «carne piemontese doc» con l'intervento dell'associazione provinciale allevatori di Cuneo e del consorzio Co.Al.Vi.

A chiudere l'intensa mattinata sarà la banda [illegible] [illegible]mariva Bosco con un concerto per le vie del paese.

Alle 15,30 s'inizierà quindi la sfilata del [illegible] storico che aprirà il palio con l'intervento del gruppo sbandieratori di Pecetto Torinese e delle contrade [illegible] Carmagnola.

Al termine della sfida fra i rioni festeggiamenti [illegible] [illegible] con ballo liscio fino a notte inoltrata.

Lunedì ci sarà la fiera dedicata ai bovini «piemontesi» allevati in zona: alle 12,30 nella casa Ruatti, grande pranzo con la degustazione di piatti a base di carne (ovviamente «piemontese doc») e vini del Roero.

Quindi caccia al tesoro, gara di bocce, ballo liscio e, in piazza, spettacolo di fontane luminose: 1500 zampilli d'acqua, illuminati da 50 riflettori, che «danzeranno» al ritmo di musiche celebri.

Martedì festa di ragazzi.

Alberto Gedda

Le industrie [illegible] Caramagna richiamano ogni giorno 400 lavoratori «esterni»

Un paese di pendolari... al contrario

CARAMAGNA PIEMONTE — In questo paese di poco più di 2300 abitanti si registra un dato alquanto insolito: ogni giorno arrivano qui, dai Comuni vicini, circa [illegible] persone per lavorare nelle varie industrie che, [illegible] vari indirizzi e specializzazioni produttive, occupano 800 addetti.

Un fenomeno certamente unico, nella sue proporzioni, nel Cuneese in cui generalmente il pendolarismo è verso i grandi centri del Torinese dove hanno sede i complessi industriali e i maggiori servizi.

Dice il sindaco, Andrea Brunetto, da ventotto anni primo cittadino: «*È la testimonianza tangibile dello sviluppo economico realizzato con intelligenza e impegno dall'imprenditoria locale. Una crescita che abbiamo esposto nella mostra Caramagna Produce dove* [illegible] *messi a confronto due anni, il 1936 e il 1985 per verificare cinquant'anni di storia forse minore, ma nostra*».

Nei pannelli [illegible] nel padiglione in via Onorato si legge, ad esempio, che nel 1936 erano 680 gli addetti all'agricoltura (il 64,2% della popolazione attiva) mentre quelli dell'artigianato 67 (6,2%) e dell'industria 239 (22,3%).

Le aziende industriali però erano ridotte a una, la filanda «torcitura di Borgomanero» che impiegava 36 donne e 2 uomini: per tutti gli altri «industria» voleva dire viaggiare avanti e indietro per poter lavorare. Oggi la situazione è ben diversa; nell'agricoltura sono occupate 213 persone (18% della popolazione attiva), nell'artigianato 241 con 104 aziende e nell'industria 800 addetti in quattordici aziende.

Ma l'agricoltura non è certamente depauperata, abbandonata: se cinquant'anni fa le colture erano legate al grano, mais, bachicoltura con una fetta del territorio ancora incoltivato, oggi tutto è intensamente e razionalmente sfruttato con colture specializzate (peperoni, meliga, soia) servite [illegible] 158 pozzi irrigui.

I bovini [illegible] passati [illegible] [illegible] (nel '36) a [illegible] con una costante attenzione allo sviluppo della razza piemontese. Così la maggiore industria locale è legata al mondo agricolo: la «Fattoria [illegible]» con la sua produzione ormai famosa e qualificata che ne fa uno [illegible] maggiori stabilimenti caseari del Piemonte, con 160 addetti. Recentemente l'azienda ha raggiunto un accordo commerciale con il gruppo tedesco Kraft per la distribuzione su scala nazio[illegible] dei propri prodotti.

Ma vi sono altre realtà nella cittadina che testimoniano dell'imprenditorialità industriale.

Come, ad esempio, l'azienda «Silver Car» (che occupa un centinaio di persone) [illegible] cui vengono prodotti rimorchi agricoli e attrezzature industriali nonché le scocche di prestigiose automobili. Qui, con una lavorazione pressoché artigianale e a [illegible] d'uomo», nascono le carrozzerie di fuoriserie come [illegible] Lamborghini Yalpa, Maserati 228 e la Magnum 4x4 della Rayton Fissore. Giornalmente vengono prodotte una ventina di auto, nei diversi tipi, con una tecnologia [illegible] frutto di una lunga esperienza nel settore: l'azienda si trasferì nella cittadina venticinque anni fa dal Torinese.

Caramagna Piemonte. La facciata della chiesa parrocchiale

La sua diversi[illegible]azione produttiva ha permesso di superare gli anni della crisi dell'auto, [illegible] far ricorso alla massiccia cassa integrazione che ha invece caratterizzato [illegible] settore. Altra carrozzeria caramagnese è la «Embo Spa» che [illegible] Salone dell'Auto[illegible]ile di Torino ha presentato tre modelli di sua costruzione: [illegible] [illegible] [illegible] Station Wagon, De Tomaso Pantera GT5S e Innocenti Minitre Spider.

Dice il sindaco: «*Siamo orgogliosi per l'andamento della nostra economia e, quindi, per la vita comunitaria che ne deriva. Praticamente la disoccupazione non esiste, non c'è cassa integrazione, il paese si sviluppa armonicamente. Nel piano regolatore che ci è stato approvato dalla Regione abbiamo inserito la costruzione di 30 alloggi per l'edilizia popolare e convenzionata, soprattutto per fornire una risposta abitativa alle numerose persone immigrate: lombardi, veneti, emiliani e numerosi campani della* [illegible] *di Avellino. C'è stata un'ottima integrazione con* [illegible] *rapporto intenso fra la popolazione: basti pensare che, in occasione del terremoto di Irpinia, abbiamo raccolto in 24 ore più di 15 milioni* [illegible] *lire*».

Sostanzialmente positivo anche il commento che giunge dall'opposizione in Consiglio comunale. Dice infatti Mario Rìu, comunista: «*Caramagna è certamente un paese vivibile, con uno spiccato senso della comunità e della socialità. Tuttavia, non siamo fuori dal mondo per cui non mancano fenomeni sociali preoccupanti e si registra qualche difficoltà per l'impiego della manodopera femminile*».

a. ge.

Liguria ricca, dicono le statistiche: molti però non sono d'accordo

Savona, i soldi in banca

E' con Modena la pro[illegible] col reddito più alto - Gli istituti [illegible] credito continuano ad aprire sportelli in città, nell'84 i depositi alla Cassa [illegible] risparmio sono saliti del 17 per cento - Ma [illegible] si investe, la crisi è una realtà

SAVONA — Ieri mattina i savonesi si sono svegliati tutti milionari, per quello che [illegible] economisti hanno definito l'«effetto Florida». Insomma, la Riviera di Ponente, in particolare Savona e la sua provincia, [illegible] abitati da gente che ha, [illegible] media, [illegible] disponibile [illegible] capite di 8,8 milioni di [illegible] all'anno. Assieme a Modena, la provincia [illegible] Savona è al primo posto assoluto della graduatoria. E' questo uno dei risultati certo più sorprendenti dello studio portato a termine dal Banco di Santo Spirito sulla distribuzione del reddito in province e comuni.

Quasi 9 milioni all'anno non sono pochi, [illegible] non sarà come la ben nota questione [illegible] due polli che viene portata ad esempio ogni volta che si parla di statistiche?

Angelo Berta, segretario provinciale della Cisl savonese, commenta: «E' fuori di dubbio che i risultati di una statistica dipendono sempre [illegible] criteri in base ai quali si è iniziato lo studio. Ma lo stato di salute dell'economia provinciale sembra piuttosto quello che induce a far temere, per i prossimi anni, una certa caduta del trend di vita del [illegible] agli abitanti di altre province. Il problema autentico è quello di non lasciarsi ingannare da certe apparenze e di interferire le tendenze che [illegible] di fronte al degrado economico e produttivo del comprensorio. Bisognerà compiere delle scelte di fondo anche nel settore terziario e del turismo, dove non esistono strutture adeguate e dove manca un autentica "cultura". Sul piano della programmazione siamo [illegible] grave ritardo, [illegible] rischia l'isolamento».

E allora? Si è di fronte solo a un fenomeno [illegible] ricchezza non distribuita in modo uniforme? Per Franco Astengo, ex pdup, ora tra gli esponenti del Movimento per l'alternativa, non c'è alcun dubbio: «Certo, siamo [illegible] fronte al risultato [illegible] una certa borghesia [illegible] che negli ultimi 40 anni non [illegible] fatto altro che tesaurizzare [illegible] proprie ricchezze. Non esiste più alcuna figura di imprenditore coraggioso, i [illegible] restano nei forzieri delle banche».

A proposito, pare che Savona e la sua provincia siano aree appetite dagli istituti di credito. Alla Banca d'Italia vengono avanzate molte domande per l'apertura di nuovi sportelli. Nel capoluogo tutti gli angoli più belli del centro sono stati accaparrati dalle banche, di sera è scomparso il passeggio, sono comparsi sbarre e metronotte armati dove c'erano vetrine.

In occasione dell'approvazione dell'ultimo bilancio della Cassa di risparmio di Savona è stato annunciato che il livello di raccolta fiduciaria, che già sul finire di due anni or [illegible] aveva superato il tetto dei 500 miliardi, ha consentito all'istituto cittadino [illegible] di ampliare la propria competenza operativa all'intero territorio nazionale. Durante l'anno scorso i depositi [illegible] sono aumentati di quasi il 17% mentre il rapporto impieghi-depositi è stato del 45,43 %.

I commercianti rifiutano [illegible] stereotipo del bottegaio che pensa solo ad arricchirsi e a risparmiare. Portavoce dell'associazione provinciale di categoria è Gianluigi Corrias, di Ceriale, che dice: «Servono discorsi seri, non facili battute [illegible] utilizzando i risultati di statistiche estremamente influenzate dalle presenze turistiche. I liguri risultano, [illegible] pre per effetto delle statistiche, tra i fumatori italiani più [illegible], ma quanti tengono conto [illegible] differenza [illegible] la massa che consuma e la popolazione residente? Quando si porta ad esempio la categoria [illegible] commercianti bisognerebbe [illegible] anche dell'effetto rischio che ognuno di noi corre negli investimenti aziendali. Guardiamo anche le statistiche dei fallimenti, per favore. Gli altri [illegible] tutti luoghi comuni, a cominciare da quello che non paghiamo le [illegible]. Sarebbe interessante, poi fare un confronto tra queste statistiche sul reddito e il tenore [illegible] vita della gente e, perché no, sugli aspetti politici».

Ivo Pastorino

Gli abitanti di Cornigliano in Regione

GENOVA — Una delegazione di abitanti di Cornigliano, il quartiere dove è in [illegible] una sollevazione dei residenti contro le emissioni degli stabilimenti «Cogea» e «Italsider», s'è recata ieri in Regione. Della delegazione facevano parte in [illegible] le donne che [illegible] state al centro [illegible] e dei blocchi della scorsa settimana [illegible] oltre che sindacalisti ed esponenti politici del quartiere.

Le donne [illegible] Cornigliano sono state ricevute in serata da responsabili degli assessorati all'Industria (di cui è reggente Luigi Grillo) e all'Ambiente, di cui è titolare Giuseppe Merlo.

[illegible] assessori e i tecnici del settore hanno preso atto delle denunce e delle proteste e si sono impegnati a verificare la situazione e a compiere interventi nei confronti dell'azienda.

Inaugurato ieri a Genova il Salone internazionale

Ogni giorno il rito del caffè (con 40 milioni di tazzine)

Gli italiani spendono all'anno [illegible] miliardi solo nei bar - Il porto assorbe il 25% [illegible] mercato mondiale - Si discute anche sul prezzo: 600 lire non sono troppe?

GENOVA — Cambiano le abitudini alimentari (il fast-food sta imponendosi sulla gastronomia classica), bibite e birra insidiano il vino. Ma al caffè, [illegible] italiani rimangono fedeli.

Ecco alcune cifre. Negli 80 mila bar della Penisola, [illegible] un [illegible] medio [illegible] tre chili e mezzo al giorno. Il consumo giornaliero è di 40 milioni di tazzine, pari a 12 miliardi l'anno, con un introito di 7200 miliardi.

Messe in fila, le macchine per il caffè funzionanti in Italia coprirebbero un percorso di 50 chilometri. Questo solo per i bar, che rappresentano il 20 per cento del consumo nazionale. Il 60 per cento viene consumato dalle famiglie, il rimanente dalle comunità e dalla distribuzione automatica.

Sono dati che emergono [illegible] «Salone internazionale del caffè» aperto ieri alla Fiera di Genova e che si chiuderà domenica. Vi partecipano un'ottantina di espositori italiani e stranieri, insieme a titolari di grandi aziende, agenzie, torrefazioni, ditte di importazione.

L'interesse è ampiamente giustificato: dopo il petrolio, il caffè è la merce strategicamente più importante sui mercati mondiali.

Il «salone», che è alla sua ottava edizione, si svolge per la quarta volta a Genova. Non è una scelta casuale: Genova ha sempre avuto un ruolo di primo piano nel [illegible] mercio del caffè, che [illegible] oggi per il 25 per [illegible] del movimento mondiale passa dal suo porto.

Il «salone» precede la riunione del londinese «International Coffee Organization» (vi aderiscono [illegible] Paesi, fra [illegible] l'Italia e 50 produttori con un giro di affari di oltre 20 mila miliardi) che nell'ultima decade di settembre stabilirà ogni anno le quote d'importazione, i prezzi e gli equilibri fra domanda e offerta.

L'Italia è al quinto posto nelle importazioni (con quattro milioni di sacchi) e dispone di una delle attrezzature più efficienti a livello internazionale, con duemila torrefazioni.

E' un settore dove, per la qualità, il «made in Italy» non teme concorrenza. Ma la bolletta del caffè ci costa 1142 miliardi l'anno, [illegible] quali 249 vanno alle casse dell'erario. Non siamo comunque i più grandi bevitori di caffè del mondo: figuriamo, anzi, con quattro chili pro capite, al 16° posto. Primi assoluti gli scandinavi, [illegible] 13 chili.

Si discute in questi giorni a Genova anche [illegible] costo della «tazzina». In Italia, stabilizzata mediamente sulle 600 lire. Per una tazzina occorrono 7 grammi, valore del caffè impiegato è [illegible]. Non è eccessivo un ricarico di 500 lire?

«Niente affatto — è la risposta [illegible] Alessandro Calabria, presidente del Centro italiano caffè — basta fare un confronto con altri generi [illegible] largo consumo, per constatare che le tazzine [illegible] nostri bar ha avuto aumenti fra i meno pesanti».

Guido Coppini

Garrone si dimette: ha troppi impegni

GENOVA — Riccardo Garrone, nella foto, ha presentato ieri le dimissioni da presidente dell'Associazione industriali della provincia di Genova. Sarebbe scaduto nel dicembre del 1986. Garrone ha spiegato che l'incarico non è più conciliabile con quelli che ha dovuto recentemente [illegible] sia come presidente della Erg [illegible] dell'Aipi (Associazione industrie petrolifere italiane).

(Il servizio nelle pagine di Economia)

Turismo e commercio sono la forza delle «cittadelle del benessere»

I fiori sono un affare da 200 miliardi l'anno

SANREMO — La provincia di Imperia, secondo una indagine svolta dal Banco [illegible] Santo Spirito, è [illegible] fra le più ricche d'Italia. Con un reddito medio pro capite di 8 milioni e 700 mila lire all'anno, è seconda soltanto a Sa[illegible] e Modena, alla pari con altre due «benestanti»: Trieste e Vercelli.

Provincia di ricchi? Certamente [illegible] poveri. La fortuna, in particolare nell'estremo Ponente, [illegible] francese: grazie al cambio favorevole della moneta, i [illegible] salpini hanno dato vita [illegible] un intenso movimento commerciale. A Ventimiglia in ogni negozio i prezzi [illegible] esposti in due lingue, e così anche a Vallecrosia, Bordighera e sulle bancarelle di tutti i mercati.

Ai notevoli proventi del commercio si devono aggiungere gli utili derivanti dal turismo: [illegible], alberghi, e [illegible] negozi. Poche le aziende artigiane e poche le industrie. E quelle che [illegible] (tranne poche eccezioni) non hanno problemi [illegible] lavoro.

Lo stesso discorso turistico vale per Diano Marina, Arma di Taggia, Ospedaletti. Imperia città basa tutto sulle sue industrie, sulla produzione ed il commercio dell'olio e sui trasporti.

Un ruolo di primo piano in questa evoluzione del reddito è svolto dai floricoltori. Ogni [illegible] sul solo mercato dei fiori [illegible] Sanremo, girano quasi duecento [illegible] di lire. Altrettanti costituiscono il mercato sommerso, quello [illegible] si svolge lontano dagli occhi della direzione e del fisco. Denaro che costituisce linfa vitale per numerose categorie [illegible] lavoratori: produttori, esportatori, autotrasportatori, operai, fattorini, commercianti specializzati.

Concludono l'elenco dei benestanti i professionisti. L'Imperiese conta [illegible] più alta percentuale di avvocati, medici, ingegneri, notai. E c'è lavoro, e guadagno, per tutti.

Gli indigenti sono pochi. La mensa dell'Eca, a Sanremo, tanto per citare un esempio, funziona a ritmo ridotto, mentre in Comune la richiesta di «buoni acquisto» è calata rispetto agli anni scorsi.

Sanremo è la città con il reddito più [illegible] tutta la provincia: ricca [illegible] introiti pro capite, ma soprattutto come Comune, con [illegible] miliardi di bilancio annuo.

g. p. m.

Ma nell'elenco ecco Garlenda

ALASSIO — *E' Alassio col più alto reddito nella provincia [illegible] Savona, la quale a sua volta va [illegible] occupare sorprendentemente il posto di prima provincia italiana [illegible] una regione come la Liguria che, a sua volta, vanterebbe anche il primato in Italia.*

Ogni cittadino disporrebbe quindi di 15,08 milioni annui, contro i 7,5 dei romani, i 10,5 dei milanesi, i 14,6 dei rapallesi, i 16,2 degli abitanti di La Thuile.

«Non sono in grado — afferma il presidente dell'Azienda [illegible] *di soggiorno, Sergio Galbiso* — di dire se i calcoli effettuati con un metodo che [illegible] interagire modelli statistici ed indagini campionarie, [illegible] vicino o [illegible] alla realtà. Ma le indicazioni sono senz'altro vere quando affermano come, [illegible] termini di reddito, il turismo e il terziario diffuso rappresentino [illegible] i settori trainanti della economia della provincia di Savona. Verso questi settori deve andare quell'attenzione e quei sostegni che sinora sono mancati».

La sorpresa, tuttavia, è stata solo relativa. I bene informati, ricordano un'indagine, sempre del Banco di Santo Spirito, riferita un anno fa da un numero della rivista mensile delle Camere di commercio liguri, in cui già si evidenziava come le località turistiche fossero quelle che davano le maggiori e migliori risposte [illegible] termini di reddito.

Fra i paesini dell'entroterra ligure [illegible] distingue positivamente, per un reddito pro capite di 9,8 milioni, Garlenda. Avverte il sindaco Domenico Romano: «Abbiamo raggiunto questo risultato poiché negli ultimi dieci anni la nostra popolazione è passata da 300 a 600 abitanti, molti attratti dal villaggio legato al golf. Ciò ha consentito di integrare i redditi contadini che, effettivamente, sono piuttosto bassi».

r. sr.

«Le statistiche [illegible]» dicono gli abitanti del Borgo

A Portofino non tutto è oro

PORTOFINO — *«Portofino il secondo paese più ricco d'Italia? Ho sentito la notizia l'altra sera, in televisione, poi ho letto qualcosa sul giornale: devo dire che per me è una [illegible] vità, anche se non si può negare che qui [illegible] abbastanza bene. Non posso che esserne contento: anche la Liguria, finalmente, è [illegible] testa in qualcosa».* Augusto «Pupo» Gazzolo, sindaco di Portofino dal maggio scorso, è uno dei tanti operatori del turismo e del commercio della «perla del Tigullio»: divide il suo tempo tra il palazzo comunale e il ristorante sul molo Umberto I.

La località rivierasca segue Claviere nella classifica dei centri a vocazione turistica più ricchi, con un reddito disponibile *pro capite* di 19,1 milioni l'anno, secondo lo studio condotto dal Banco di Santo Spirito.

I portofinesi si riconoscono o no in questa raffigurazione economica? *«Indubbiamente questo è un paese privilegiato dal punto di vista turistico, ha pochi abitanti, anche i residenti "di comodo" si sono parecchio ridotti* — dice Antonio Nannicini, ex amministratore comunale, profondo conoscitore del borgo — *ma quantificare il reddito pro capite non è facile. Ci possono essere punte molto alte, ma anche punte piuttosto basse.* [illegible] *che i pensionati di Portofino sarebbero ben contenti se potessero disporre della cifra citata* [illegible] *studio».*

Dal dopoguerra ad oggi, Portofino ha conosciuto un forte decremento di popolazione: da oltre 1000 abitanti è scesa a 780 circa. I residenti «indigeni» vengono calcolati in 600 circa e la maggior parte è impiegata in attività di tipo turistico: ristoranti, bar, alberghi, boutiques. «*Sarebbe uno sbaglio dire che qui siamo tutti poveri* — dice Mauro Vinelli del "Pitosforo" —. *Però di statistiche se ne fanno tante, con risultati anche contrastanti, credo sia difficile formulare un giudizio».*

a. pl.

Poche iniziative nel Ponente per l'arrivo del Papa

Imperia non imita Genova per la visita del Pontefice

IMPERIA — Come [illegible] prepara la provincia di Imperia ad affrontare la visita del Papa a Genova? L'impressione che si riceve ad un sommario sondaggio è di una diffusa indifferenza, alimentata forse da due convinzioni: che si tratti [illegible] un avvenimento esclusivamente genovese e che, per motivi di ordine pubblico, non sia il [illegible] di ingrossare una [illegible] già molto numerosa per conto suo.

L'avvenimento, dunque, non pare troppo sentito, sulla Riviera di Ponente. Non vengono annunciate iniziative di particolare rilievo, per andare a rendere [illegible] a Giovanni Paolo II, nonostante questa sia la provincia ligure più cattolica. Non si esclude tuttavia che, sia pure a titolo personale, nella mattinata di domenica parecchi fedeli partano per il capoluogo regionale con mezzi propri.

A Imperia città, soltanto la parrocchia di Cristo Re a Borgo S. [illegible] ha organizzato un pellegrinaggio in pullman per vedere il Pontefice e ascoltare la sua parola. Il bus partirà [illegible] piazza Dante [illegible] 6,45, il rientro è previsto per le 22. Il pranzo è al sacco, [illegible] quota individuale [illegible] partecipazione è di 10.000 lire. «*Abbiamo pensato soprattutto ai giovani. L'itinerario del Santo Padre è già fissato, ma speriamo di poter dividere con lui il momento liturgico*», spiega don Luigi.

A Sanremo, le due parrocchie maggiori (S. Siro e Chiesa degli Angeli) [illegible] annunciano iniziative, per quanto si ritenga che molte persone si rechino lo stesso a G[illegible] in auto o, meglio, in treno.

Alla Curia vescovile di Al[illegible] e Imperia tutto tace (se vi [illegible] iniziative, [illegible] lasciate alla libera scelta dei singoli parroci e delle comunità religiose), mentre ad Oneglia qualche fedele, sia pure a denti stretti, si sarebbe [illegible] proprio perché, come invece credeva, [illegible] evento così eccezionale come la visita di un Papa in Liguria non è stato accolto con la mobilitazione sperata.

A scoraggiare partenze in comitiva per Genova è soprattutto il timore di non riuscire neppure ad entrare [illegible] Palasport o in piazza della Vittoria, dove, per evidenti misure di sicurezza (rafforzate dopo le deliranti [illegible] Brigate rosse), le forze dell'ordine hanno stabilito un «numero chiuso» di presenze.

A portare il saluto degli imperiesi a Giovanni Paolo II, [illegible] però certamente i vescovi delle due diocesi, mons. Piazza di Albenga e mons. Verardo (Ventimiglia).

Stefano Delfino

Consiglio regionale il 27 settembre

GENOVA — Il consiglio regionale si riunirà a Genova, nella sede di via Fieschi, il 27 settembre. Lo ha deciso l'ufficio di presidenza riunito ieri mattina dal presidente dell'assemblea Fausto Cuocolo.

E' probabile che il 27 non sia ancora eletta la giunta regionale: il governo della Liguria, salvo sorprese, dovrebbe essere varato nella seduta successiva del 2 ottobre. Pochi giorni dopo potrebbero essere elette anche le giunte comunale e provinciale.

Sarà Amoretti il nuovo sindaco di Rapallo

RAPALLO — [illegible] Nicola Amoretti, 45 anni, avvocato e docente universitario, sarà il nuovo sindaco [illegible] Rapallo. Dopo la candidatura del segretario Roberto Bagnasco, l'impasse sulla scelta del futuro primo cittadino si è sbloccata grazie all'appoggio che il gruppo che fa capo a Cordano, sindaco uscente, ha deciso di garantire ad Amoretti. Si preannuncia quindi una giunta monocolore dc, con deleghe a psdi, [illegible] e pri.

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita

Si avverte che il giorno 18 ottobre 1985, alle ore 10.30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale avanti il giudice dell'esecuzione dott. G. Squizzato, [illegible] posto in vendita all'asta [illegible] blica in unico lotto, l'immobile pignorato [illegible] S.r.l. Tenaretto e costituito dall'immobile detto «Albergo Redentore» sito nel Comune di Triora, località Monesi e N.C.E.U. foglio I, mapp. [illegible] censito in quanto la denuncia fiscale al 2-9-1982 su terreno della superficie di mq 2275 fra le coerenze, a nord piazzale della strada provinciale Nava-Monesi, a sud proprietà Toscano Pietro e proprietà Riolfo [illegible] spigolo, costruito su cinque piani [illegible] in ampiezza pianoterra mq 850, primo piano mq 650, piano secondo mq 560, piano terzo [illegible] mq 180 e [illegible] quarto [illegible] 150.

1) L'immobile è posto in vendita in unico lotto all'asta [illegible] e [illegible] zione di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto in perizia e con tutti i diritti, comproprietà e [illegible] tù ivi indicati e non in[illegible].
2) Prezzo base lire 831.000.000.
3) Aumenti minimi d'asta lire 5.000.000.
4) Chi intende concorrere all'asta dovrà presentare, entro le ore 12 del giorno 17-10-1985, apposita istanza in carta [illegible], specificando nella stessa il proprio numero di codice fiscale e il regime patrimoniale per i [illegible], allegando alla [illegible] due [illegible] assegni circolari intestati [illegible] Cancelleria del Tribunale [illegible] Sanremo, di L. 83.100.000 per cauzione e di L. 100.000.000 per fondo spese;
5) Versamento dell'intero prezzo entro trenta gi[illegible] dalla aggiudicazione.
6) Tutte le pratiche relative alla voltura, accatastamento, frazionamento sono a carico dell'aggiudicatario.

Sanremo, lì 28 maggio 1985

Il Cancelliere
rag. G.B. Bagliotto

All'Usl 18 un «esame» che fa discutere

Il computer controlla le ricette del medico

CHIAVARI — Da qualche tempo un computer segue l'attività [illegible] medici, tiene conto di quante ricette compilano, quante medicine prescrivono, quanto incidono sulla spesa sanitaria. La 18ª Usl ha speso nel primo semestre '85 8 miliardi e 371 milioni, circa 2 miliardi e 130 milioni [illegible] più rispetto all'anno scorso. Il deficit '85, secondo una nota [illegible] presidente dell'Usl, Chiappe, che esorta i medici a contenersi nelle prescrizioni, sarà di circa 4 miliardi.

Per cercare di chiarire le responsabilità, su richiesta degli stessi sindacati [illegible] medici, [illegible] ha realizzato un osservatorio computerizzato delle ricette. Il primo mese preso in [illegible] è [illegible] l'ottobre [illegible] relativi sono stati [illegible] (ai soli medici) in questi giorni.

Sono a dir poco sorprendenti. Un sanitario, ad esempio, ha compilato nel solo mese di ottobre '84 2 mila 776 ricette (cioè [illegible] ricette al giorno, domeniche comprese) per i suoi [illegible] pazienti, facendo spendere all'Usl oltre 60 [illegible] di soli farmaci. Ciascuno dei suoi pazienti, stando [illegible] statistica, ha consumato [illegible] quel mese [illegible] per 38 mila 248 lire.

Dei [illegible] medici che [illegible] quel periodo avevano il «ricettario regionale», solo tre superano il muro delle mille ricette al mese. Ma per gli altri due [illegible] sia la spesa farmaceutica pro capite sia quella totale sono molto più basse: rispettivamente 12 mila lire a paziente ([illegible] milioni in totale) e 9 mila lire.

Il [illegible] Usl riserva altre sorprese. La spesa pro capite più elevata (74 mila lire a testa) spetta a un medico che ha, apparentemente, [illegible] pazienti. Dato però che è un sanitario ospedaliero (e che quindi ha affidato mille dei suoi pazienti ad un altro medico, l'associato), il [illegible] numero di pazienti per cui dividere la spesa totale (nella norma, circa 10 milioni) è 1134. Infatti, rifacendo il calcolo, i conti tornano: la spesa pro capite è di 8 mila 800 lire di medicine. E rientra nella norma, a dimostrazione di [illegible] spesso le statistiche non siano proprio oro colato.

[illegible] sono però medici che, a parità [illegible] numero [illegible] pazienti, fanno prescrizioni molto diverse. [illegible] esempio un sanitario con [illegible] pazienti ha fatto nell'ottobre '84 [illegible] ricette (349 lire a paziente), un altro con 515 pazienti ne ha fatto trenta volte [illegible] più: 802 ricette con 32 mila lire di spesa pro capite. Può capitare che, specie a chi ha pochi pazienti, capiti [illegible] prescrivere ricette molto costose (ci sono farmaci antiulcera e anti-ipertensione che superano le centomila [illegible]). Ma è possibile che tutte le 2776 ricette del medico citato all'inizio si aggirino sulle 30 [illegible] lire?

m. r.

Quattro giovani, forse cileni, hanno agito ieri mattina

Entrano in oreficeria a Rapallo e fuggono col plateau di gioielli

Rapallo. L'orefice rapinato con alcuni clienti nel negozio

RAPALLO — Sarebbero quattro sudamericani gli autori del furto compiuto ieri mattina ai danni dell'oreficeria Ratto nella centralissima piazza Cavour. Ma di essi, per ora, nessuna traccia [illegible] stante l'impegno degli uomini [illegible] del commissariato.

Il fatto è avvenuto [illegible] prima delle [illegible] nel negozio, molto conosciuto a Rapallo, c'erano come [illegible] numerosi clienti, dietro il banco a servirli [illegible] due titolari, Filippo Ratto, 42 anni, via Privata S. Giorgio. [illegible] entrati quattro giovani, tutti sui 25 anni. Il colorito scuro della pelle e la parlata tradivano la loro origine straniera. Secondo il vice questore [illegible] Rapallo, Mimmo Nicoliello, potrebbe trattarsi di cileni.

I quattro si sono trattenuti parecchio all'interno dell'oreficeria, [illegible] hanno acquistato nulla, ma probabilmente hanno osservato con molta calma la sistemazione delle vetrine e del banco. [illegible] usciti per rientrare poco dopo: due si sono sistemati [illegible] il banco per distrarre il proprietario, mentre i compagni si sono impossessati di un plateau carico di braccialì e collane d'oro che era in una vetrinetta aperta, poi si sono eclissati.

Tutto è avvenuto fulmineamente: i quattro giovani all'esterno del negozio si sono confusi nella folla: le due guardie giurate che stazionano in permanenza davanti ad un istituto di credito a pochi passi dall'oreficeria non [illegible] infatti accorte di nulla. A dare l'allarme è stato lo [illegible] Filippo Ratto: subito è scattata una vasta battuta nel centro di Rapallo condotta dalla polizia. E' stato anche fermato nella stazione [illegible] Chiavari [illegible] treno, il [illegible] 2517 da Genova Principe a La Spezia che [illegible] a Rapallo [illegible] 9,51: si pensava che i quattro avessero potuto usa[illegible] per allontanarsi. Agenti della Polfer e del commissariato di [illegible] hanno perquisito da cima a [illegible] il [illegible] fermando [illegible] trentina di venditori ambulanti nordafricani [illegible] sono poi stati trasferiti al commissariato per le operazioni di identificazione.

Anche a Rapallo [illegible] fermati due marocchini nella zona del mercato. Ma per il momento i quattro giovani, cui il furto, secondo i primi accertamenti, avrebbe fruttato un bottino di circa dieci milioni, sembrano volatilizzati.

a. b.

SERIE C - 2 · Realtà diverse che bruciano ambizioni [illegible] stimolano a raggiungere traguardi [illegible] prestigio

Sanremo con pochi quattrini sfida il campionato milionario

Problemi e responsabilità dei biancazzurri pesano unicamente sulle spalle di Sciolli - «La città non mi aiuta, [illegible] possiamo puntare ad altro che alla salvezza»

SANREMO — Dino Sciolli alto secondo il presidente biancazzurro vive la vigilia di campionato sulla plancia di comando [illegible]. La scorsa estate, quando arrivò a Sanremo, l'era [illegible] era finita da poco Sciolli aveva quasi l'aria dell'intruso dopo i nove, lunghi anni del predecessore costellati da promozioni e successi. Ora, invece, l'ombra di Borra è più sfumata.

La Sanremese ha già conquistato una delle [illegible] ennesime salvezze con [illegible] ed appartiene [illegible] a [illegible]. Alle spalle, un primo, difficile, ma prezioso anno di esperienza in quella [illegible] brucia in fretta ambizioni e speranze se affrontata con approssimazione o troppa spavalderia.

— Ci sono differenze tra la vigilia del campionato 84-85 e quella del torneo che sta per iniziare?

«Questa volta sono pieno di problemi e responsabilità, tutti miei. La scorsa estate li dividevo ancora con il comm. Cavallo. Era una situazione diversa, anche se poi ha creato [illegible] pochi problemi. Ora sono solo in assoluto. E Sanremo [illegible] è [illegible] città che aiuta. C'è però più affiatamento sul piano societario, [illegible] maggiormente l'ambiente ed ho con l'allenatore Fontana un rapporto di fiducia e di amicizia che con Rondanini non potevo avere. Sono cose che contano».

— La squadra affidata a Fontana è quella voluta o è una squadra obbligata dalle necessità di bilancio?

«E' fuori dubbio che le ragioni di bilancio abbiano inciso [illegible] così non fosse, avrei pescato in C1 e in [illegible] che nell'Interregionale. Ma nonostante tutto ogni scelta è stata precisa, ogni giocatore ha una sua collocazione, senza doppioni dannosi. Lo [illegible] so anno, invece, di questi tempi, avevamo la squadra un po' costruita da Cavallo, un po' da Rondanini».

— Bisogna avere fiducia nella Sanremese 85-86?

«Certo. Non possiamo puntare altro che alla salvezza, ma è un obiettivo alla nostra portata. Giocatori come Baesso e Stacchiotti li abbiamo seguiti per un anno prima di ingaggiarli. Lo [illegible] vale per Fantinato. Certo, ci [illegible] problemi. Una punta di peso in più sarebbe utile, me ne rendo conto, [illegible] se arrivasse dovremmo sacrificare uno come Bizzarri e, viste le belle cose fatte dal ragazzo, [illegible] mi sembra il caso».

— Una squadra costruita [illegible] pochi quattrini quasi una sfida [illegible] una C1 spesso milionaria!

«Sfida è una parola grossa, ma se ci [illegible] bene sarà una bella impresa. Quella dei giovani per noi è una politica obbligata, anche se affascinante. E, poi, [illegible] sempre è meglio un giocatore di C1 [illegible] tanto giovane di uno in gamba che arriva dall'Interregionale».

— [illegible] che Sciolli, tutto sommato, preferisca la C2 alla [illegible].

«E' una grossa stupidaggine. Il primo a patire le conseguenze di una caduta di categoria [illegible] piano economico, sarei io. Scendendo in C2, vedrei il patrimonio-giocatori svalutato. A rimetterci sarei solo io. Altro che voglia di C2... Piuttosto, ho sempre detto che a Sanremo si fa una C1 arrampicandosi sugli specchi: 800 spettatori a partita, uno stadio irrazionale, [illegible] 4000 posti, senza parcheggi [illegible] altri mille problemi, rendono la C1 davvero un lusso per la città. Ma sono il primo a sostenere che è una categoria che va difesa a tutti i costi. E' quello che faremo sul campo da domenica. Sperando che Sanremo mi lasci un po' meno solo».

Bruno Monticone

E' Vassallo il vice Bobbo

SANREMO — La Sanremese ha ingaggiato dal Levante C il portiere Antonio Vassallo, 25enne estremo difensore tra i più quotati del calcio dilettantistico ligure. Vassallo sostituirà Montenegro come «secondo» di Bobbo fin da domenica a Rimini.

Stamane, intanto, alle [illegible] a Villa Zirio, tutta la Sanremese, accompagnata dal presidente Sciolli e dall'allenatore Fontana, sarà ricevuta dal sindaco Pippione e dall'assessore al Turismo, Goya, per uno scambio di saluti e di auguri in vista del campionato. (b. m.)

Dino Sciolli

Luciano Spinello

La Cairese può ancora salire? «E' un miracolo senza limiti»

Botta e risposta con il general manager Spinello, da sette anni alla corte di Brin - Favorite il Torres e le toscane - Ingaggiato il centrocampista bresciano Loda

CAIRO M. — «La crisi del settimo anno? Spero proprio di superarla». Ma lo [illegible] ridendo, e allora si capisce che Luciano Spinello, general manager [illegible] Cairese, può aver molti problemi, ma non certo quello di rapporti difficili con la società, dove appunto da [illegible] stagioni [illegible] due in Prima Categoria, [illegible] in Promozione, [illegible] in Interregionale e ora in C2. «Ancora oggi mi sembra impossibile [illegible] aver fatto tanti passi avanti», dice.

E l'ultimo di questi passi è [illegible] quelli lunghi, quello che ha portato in C2. Dopodomani inizia, con la trasferta di Carbonia, la grande avventura [illegible] gialloblù tra i professionisti, e con l'uomo che, a detta dello stesso presidente Brin, tanto ha [illegible] per i successi cairesi, si può anche fare il gioco del botta e risposta.

— La Cairese-società è pronta per la C2?

«Certo. Con l'arrivo di un direttore amministrativo del calibro di Giuliano Molinari, Brin ha scelto l'uomo giusto, quello che mancava».

— E la squadra?

«Rispondo [illegible] ha fatto. Ieri abbiamo definito l'ingaggio del ventenne centrocampista Tiberio Loda, [illegible] Brescia. E' l'ultimo ritocco».

— Tifosi; uguale forza trainante: è così anche oggi?

«In Coppa, il pubblico ha risposto [illegible] ci aspettavamo. Sono certo che continuerà ad aiutarci come ha sempre fatto. [illegible] Se mancheranno le vittorie? La maturità della gente qui è tale da garantire il massimo calore anche in caso di eventuali difficoltà sul piano [illegible] risultati».

— Sette anni a Vercelli, negli anni Bettania, altrettanti ora a Cairo: paragoni e differenze?

«Il capoluogo piemontese per certi versi è simile a Cairo. Difficile far breccia se non [illegible] porto [illegible] con i risultati puoi farcela. Credo di aver lasciato più estimatori che denigratori a Vercelli, e spero altrettanto quando dovesse arrivare il momento di lasciare Cairo».

— Un'ipotesi lontana?

«Andrò via solo il giorno in cui Brin mi dicesse che non ha più bisogno di me. Anche quest'estate qualche offerta è arrivata, ad esempio il Pinerolo [illegible] è fatto avanti in maniera molto decisa. Ma anche qualche club ligure, molto vicino a casa mia».

— E se il Vado, città [illegible] Spinello vive, [illegible] in [illegible]

«Non faccio [illegible] questione di categoria, così come non faccio questione di soldi. Piuttosto di programmi. Sapete cosa farei se avessi una bacchetta magica? Vorrei rivivere fin da subito i sette meravigliosi anni di successi di Cairo [illegible] non [illegible] proprio in giro una situazione simile a quella di allora. [illegible] ci penso e più mi sembra un mezzo miracolo».

— E il Savona?

«Quando si è ventilato di Spinello al Savona c'è subito stato chi ha posto veleni [illegible] tutti. Ma ripeto: prima di tutto ci sarà sempre Cairo [illegible] Brin ce n'è uno solo».

— A proposito: Brin parlò, a fine stagione scorsa, di possibilità di salire ancora. E' d'accordo?

«Per noi, la C2 è come aver ogni volta in campo la Nazionale. Però vi dico una cosa: con Brin [illegible] c'è da stupirsi [illegible] nulla. Per questo dico che, se l'attuale stagione darà al presidente i giusti stimoli, [illegible] è detto [illegible] che [illegible] un paio di anni, a partire da quello venturo, la Cairese non possa puntare alla C1».

— Ma, per ora, meglio pensare alla C2: che campionato sarà?

«Vedo davanti la Torres e le toscane, dalla Pistoiese alla Massese, dal Montevarchi a Pontedera e Lucchese. Poi il gruppo [illegible] tutte le altre, per un torneo di grande equilibrio. Le liguri? Savona e Spezia hanno più esperienza, [illegible] e l'Entella più entusiasmo. Non vedo grandi differenze [illegible] queste quattro».

— Come si fa a vincere sempre, a non sbagliare mai?

Spinello chiude con un sorriso: «Sbagliamo, [illegible]. Solo che forse siamo stati bravi a sbagliare meno [illegible] altri».

Roberto Baglietto

Pietropaolo (al centro), uno degli ex savonesi della Cairese

Nell'amichevole Entella-Riva

Ritorno al gol per Talarico

SESTRI LEVANTE — Il ritorno al gol di Talarico e la ricomparsa in campo di Palazzotto rappresentano i fatti salienti dell'amichevole disputata ieri dall'Entella contro il Riva Trigoso: al campo «Sivori» di Sestri Levante i biancocelesti chiavaresi hanno giocato in tutta scioltezza vincendo per 2-0 (oltre a Thomas è andato a bersaglio [illegible] che Antonucci) e il provino generale in vista del debutto in campionato può considerarsi positivo.

A tal proposito dice mister Ventura: «Non potevo certo trarre indicazioni utili [illegible] il profilo tecnico-tattico, [illegible] quella del Sivori è stata comunque un'utile galoppata per mantenere il ritmo dei novanta minuti. Talarico? Erano mesi che non disputava una partita intera, s'è mosso bene e domenica sarà sicuramente [illegible] i convocati».

Il Riva Trigoso ha fatto il possibile per recitare a dovere il suo ruolo di sparring-partner, ma non è riuscito a stimolare adeguatamente i più quotati chiavaresi. L'Entella s'è limitata così al lavoro di [illegible]ordinaria amministrazione naturalmente è giunta diverse volte in zona gol, ma è riuscita a concretizzare la sua superiorità soltanto con le testate vincenti di Talarico e Antonucci. **a. c.**

Riva Trigoso: Cardinale (46' Castagnola), Ruffino (46' Oliveri), Conversi (46' Sturla); Testa, Olivieri, Benzoni (46' Bartolini); Stumpo, Castagnola, [illegible]va, Bertolone, Tasso.

Entella: Castagnola (46' Cardinale); Guerra (46' Di Fraia), Gozzi; Stabile, Mariani, Poggi (31' Palazzotto); Spalletti, Benedetti (46' Caparro), D'Agostino (46' Antonucci), Scarpa, Talarico.

Arbitro: Bosso di Sestri.

Si conclude quadrangolare a S. Lorenzo

S. LORENZO AL MARE — Con la vittoria per 4-2 sul S. Lorenzo al Mare, il S. Bartolomeo è balzato al comando del Quadrangolare dell'Amicizia. La compagine neopromossa in prima categoria si è imposta con tre gol di Olivieri e uno di Pario. Per il S. Lorenzo, che ha sfiorato il pareggio, hanno segnato Fraschetti e Scala.

Polisportiva Arma e S. Stefano al Mare hanno invece pareggiato per 1-1: nella ripresa, l'[illegible] Fiuzzi ha equilibrato la rete iniziale di Marco Medenti.

Questa la classifica attuale: S. Bartolomeo, punti 4; Pol. Arma 2; S. Lorenzo e S. Stefano 1. Il torneo si concluderà domenica: alle 15, si giocherà S. Stefano-S. Lorenzo, alle 16,45 Pol. Arma-S. Bartolomeo, la partita decisiva. (t. d.)

Il «dopo Bruzzone» sarebbe garantito con l'ampliamento del consiglio direttivo

Ondata di entusiasmo salva l'Albenga

Le iniziative decise dall'assemblea per reperire fondi - In prima persona l'impegno del sindaco Angelo Viveri

ALBENGA — L'U.S. Albenga, malgrado l'improvvisa ed immatura morte del presidente Antonio Bruzzone, che aveva provocato non poche incertezze sul futuro della società, può sopravvivere con buone prospettive.

L'altra sera, al Palasport, l'assemblea dei soci e dei simpatizzanti, presieduta dal sindaco Angelo Viveri (c'erano anche il vicesindaco [illegible] Gigliano e l'assessore Pollio), ha deciso di affrontare il campionato Interregionale, confermando temporaneamente in carica il consiglio direttivo che, capeggiato dal vicepresidente Mammola (e comprendente Dino Sciolli, che resta legato al calcio ingauno pur con i suoi impegni sanremesi), ha presentato dimissionario dopo aver peraltro preparato una squadra giovane e rinnovata (un solo fuori quota) per l'imminente stagione.

E' stata nominata una «commissione di garanti» col compito di reperire i fondi necessari e proporre un nuovo assetto societario. Si parla di ampliamento del consiglio direttivo e, più probabilmente, di un ente a personalità giuridica (spa o srl) ad ampia base azionaria (quote da 50 mila lire), forse perché nella realtà albenganese sembra [illegible] facile trovare denaro che dirigenti. Un eventuale nuovo consiglio d'amministrazione sarà sempre possibile dopo la sottoscrizione del capitale.

La commissione è formata dal sindaco Angelo Viveri, Giovanni Mammola, Piero Vio, [illegible] Bergallo, Berardo Zanelli e Paolino Santamaria (assente, ma dovrebbe accettare). Tale gruppo si è riunito subito dopo l'assemblea per fissare un calendario di lavori e di contatti urgenti per affrontare le pressanti esigenze societarie.

Tentativi analoghi [illegible] stati fatti in passato [illegible] successo, ma ora il [illegible] impegno dell'amministrazione comunale dovrebbe condurre in porto l'iniziativa. «I sistemi di un tempo ed il mecenatismo — [illegible] il sindaco — non [illegible] più di moda. Ci si deve rinnovare con un [illegible] assetto societario, possibilmente con una prospettiva che superi una sola stagione. Ho già alcuni nomi di sottoscrittori».

Sembra dunque arrivata [illegible] entusiasmo, di [illegible] auspicio per l'esordio di domenica a Cuneo, anche se l'allenatore Tino Invernizzi dovrà rinunciare allo squalificato Napoli e all'infortunato Bado.

L'Albenga sta trattando [illegible] punta molto interessante, l'argentino Pablo Lo Re (20 anni, oriundo di Potenza, 7 partite nell'Uragan di Buenos Aires, massima divisione argentina) che vuole restare in Italia e dovrebbe tesserarsi almeno per [illegible] come dilettante. **g. m.**

Rolando operato a Genova

FINALE LIGURE — Si arricchisce di nuove pedine la rosa del Finale Ligure, quest'anno giustamente indicata da tutti i tecnici come una delle grandi favorite del torneo di Prima.

Alla corte di mister Enrico Dagu è infatti giunto anche Silvano Brizzard, ex Albenga, [illegible] nelle file del Pietra Ligure. Il ventinovenne giocatore va così a rinfoltire un settore di centrocampo bisognoso, tra tanti piedi buoni, di giocatori di copertura.

[illegible] sono stazionarie le condizioni di Andrea Rolando, lo sfortunato giocatore del Finale Ligure colpito da emorragia celebrale durante l'amichevole di quattordici giorni fa [illegible] il Pietra Sport. I [illegible] del S. Martino di Genova lo hanno sottoposto l'altra mattina ad un delicato intervento chirurgico alla testa [illegible] pur non avendo sciolto la prognosi, tuttora riservata, si sono dichiarati ottimisti. (a. d.)

Da [illegible] anni l'ex asso del pedale passa le [illegible] vacanze ad Alassio

Premiata la fedeltà di Binda

ALASSIO — Fra i molti ed illustri ospiti di Alassio, un posto particolare spetta a quello che la stampa mondiale definisce il «Campionissimo del ciclismo di tutti i tempi»: Alfredo Binda.

L'asso del pedale, oggi ultra ottuagenario, ha ricevuto dalle mani del vicesindaco Testa e del presidente dell'Azienda di Soggiorno, Galbiate (nella foto di Aldo) una targa a ricordo del fatto che durante [illegible] vacanze [illegible] giorno ad Alassio, a partire dal 1932, quando lo lega la fraterna amicizia col compianto alassino Dante Bet-telli. (r. sc.)

BOCCE - Gli «assoluti» a quadrette per tutte le categorie

Anche Sanremo, Savona e La Spezia sono tappa del weekend tricolore

Folta rappresentanza ligure - Bruzzone fra i probabili azzurri a Melbourne

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Ultime, intense ore di preparativi per accogliere i boccisti che arriveranno all'Unione Bocciofila Sanremo per disputare il Campionato Italiano di Bocce riservato alla Categoria B. Battista Masenga, l'ineguagliabile factotum del mutuglani, sta ormai tirando le [illegible] di un proficuo lavoro che da oltre [illegible] mese gli ha fatto dimenticare perfino di avere una casa; ha bussato a tutte le porte e ha ottenuto parecchio, il tutto per garantire un successo alla «sua» gara.

Saranno 64 le quadrette partecipanti a questa edizione degli «assoluti», con rappresentanti di Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli-Venezia [illegible] e Liguria; provengono tutte dalle precedenti selezioni a livello provinciale e regionale. Le formazioni liguri aventi diritto sono [illegible] Bianchieri e Müller Bordighera, S. Bartolomeo, Italtinto Chiavari, Familiare Savona, Polisp. Spotornese, Carcarese, Polisp. Bragno, G.S. Tavernetta Carrara, Mazzetta La Spezia, Serra Riccò, [illegible] Rocco Cosima, C. Colombo, G.S. Liguria-mobiliare (queste ultime di Genova).

Il [illegible] alla competizione avrà luogo sui campi della Sanremese di via Pisacane (Parco Carmelitano) alle 14,30 di domani: si [illegible] «a tempo fisso» e ogni incontro avrà la durata massima di 2 ore e 45' con l'applicazione del nuovo regolamento, con le modifiche apportate al Congresso Mondiale di Spalato nell'84. L'assegnazione delle maglie tricolori [illegible] quadrette [illegible] avrà luogo nel tardo pomeriggio di domenica.

In contemporanea si svolgono anche gli «assoluti» per le altre tre categorie [illegible] Ubi-Sezione Volo e Serravalle Scrivia è di scena la B, la C va in campo a Savona (l'organizzazione è della Società «La Boccia»); gli Allievi, infine, gareggeranno a La Spezia (organizzazione Società «La Mazzetta»). Orari d'inizio, durata degli incontri e [illegible] tecniche sono gli stessi della B; pertanto domenica sera si conosceranno in simultanea i vincitori per ogni categoria.

Si è svolta a Chiavari la fase regionale di qualificazione della Coppa Italia riservata alle categorie B e C: tra i cadetti si sono qualificati i Comitati di Imperia, Chiavari, Genova e Savona che prenderanno parte alla fase nazionale del torneo in programma a fine ottobre a Genova, presso la Bocciofila Consorzio Porto. Per la categoria C hanno superato il turno i Comitati di Imperia, Savona e La Spezia, che disputeranno la fase finale in ottobre ad Asti.

Prime indiscrezioni sui nomi dei [illegible] azzurri che andranno a novembre a Melbourne per i Mondiali a Coppie. Il c.t. Mario Corigliani è infatti orientato a convocare il ligure Lino Bruzzone, l'alessandrino Paolo Notti (come Bruzzone gioca nelle file della C. Colombo di Genova) e il torinese Mario [illegible]ni: il quarto [illegible], come riserva potrebbe [illegible] Adriano Aghem. C'è dunque la conferma dei «mondiali» Bruzzone e Notti (che vinsero [illegible] Aghem, Sturla, Piero Amerio e Riviera il Mondiale a quadrette un anno fa a Spalato) e la novità Suini, che ritorna con pieno diritto nelle file della nazionale dopo un periodo di [illegible] conseguente alla disfatta [illegible] squadra [illegible] nel 1982 a Grenoble. Ci sono ancora 50 giorni prima della partenza per l'Australia, ma si può affermare che ha fatto benissimo il responsabile della squadra a rendere noti i nomi dei giocatori, evitando inutili stress e antipatiche polemiche: in questo periodo (oltre ai campionati a quadrette ci sono Italia-Francia a Villafranca Piemonte il 5-6 ottobre e le ultime due prove di qualificazione del Campionato per Società) il c.t. Corigliani avrà [illegible] il tempo di vedere all'opera i prescelti e decidere poi di conseguenza.

Guido [illegible]

PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA - Le amichevoli si susseguono a ritmo serrato

Brustia e Strata promettono grappoli di gol — Il Sestri conferma la fiducia ai suoi giovani

La bontà degli acquisti della Lavagnese - Soddisfano anche il Carasco e la Moneglicse

Mancano dieci giorni alla partenza dei [illegible] di Promozione e Prima categoria.

Brustia scatenato — I sostenitori della Lavagnese hanno [illegible] scelto Brustia come loro idolo: l'ex centravanti della Sammargheritese ha realizzato una rete nel match con la Carlo Grasso (1-1) e con una bella doppietta ha posto il suo sigillo al rotondo successo sul Carasco (3-0). «Biondino» [illegible], suo compagno di linea e vecchia [illegible] bianconera, ha detto: «Erano anni che non mi divertivo così; in coppia con Brustia potremo davvero fare grandi cose. L'intesa è [illegible] subito e con il passare del tempo non potrà che migliorare». E il d. s. Renzo Bertocchi ha aggiunto: «Tutto procede a gonfie vele e le prime amichevoli stanno confermando la bontà della nostra campagna acquisti».

Nel frattempo, la società bianconera ha aperto la campagna abbonamenti, fissando il [illegible] in 50 mila lire (ridotti 30 mila). Prossimo match, [illegible] al [illegible] con la Sampierdarenese (ore 16).

E si [illegible] il presidente Alessandro [illegible] ha osservato: «Ci mancavano giocatori basilari come Circella e Stratimirovich, e la Lavagnese si è dilegata soltanto nel finale, quando abbiamo operato diverse sostituzioni: complessivamente [illegible] posso ritenermi soddisfatto della prestazione fornita dalla mia squadra». Domenica il Carasco andrà a far visita al Bogliasco '76 (ore 16).

Pagliettini soddisfatto — La Monegliese ha alzato bandiera bianca di fronte al Levanto (0-3), [illegible] Dario Pagliettini [illegible] drammi. Dice il presidente biancoceleste: «Il Levanto è una squadra molto forte e ha fatto valere a suo vantaggio la differenza di categoria. Le assenze di Gabelli, Ercolani, Bazzarro e Mazzoleni hanno un po' condizionato il nostro rendimento, ma, tutto sommato possiamo ritenerci sufficientemente soddisfatti».

Oggi (ore 16) la Monegliese è di scena al «Riboli» con l'Arenelle e domani riceverà [illegible] «Becca» il Ri Calcio.

Rezzoaglio in Coppa — Domenica al «Sivori» (ore 16) il Sestri Levante capiterà la Sestrese per il [illegible] match di Coppa Italia. Sottolinea il presidente Vittorio Lavaggi: «Nella partita di sabato scorso a Borzoli [illegible] venute a galla le nostre carenze in fase offensiva e per [illegible] ragione della Sestrese bisognerà porvi rimedio ad ogni costo: i nostri giovani devono migliorare. La società ribadisce loro tutta la fiducia». E' molto probabile comunque l'arrivo di una punta.

Aldo Costa

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

● **Ciclismo** — [illegible] trentino Paolo Ri[illegible] vinto l'undicesima [illegible] del «Giro della Lunigiana» percorrendo il tracciato complessivo di 433 km in 11h 19' 03" (media 38,306 km). In classifica generale ha preceduto il piemontese Floriano Barale (a 15") e il toscano Fabio Innocenti (a 19"). Il migliore dei liguri è stato il sanremese Marco Lanteri (Società Liguria), che è giunto ventesimo (a 3'41"), mentre Fabrizio Michelucci (Casano Toscomense) e Gianni Baroni (Società Liguria) si sono piazzati rispettivamente trentesimo (a 5'02") e trentunesimo (a 5'15").

● **Pugilato** — Il ventisettenne pugile chiavarese Giuseppe La Vite tenterà di strappare al toscano Marco Gallo il titolo italiano dei superpiuma: il match tricolore si svolgerà sul ring di Lucca venerdì 27 settembre. In un primo tempo l'organizzatore Spagnoli (già collaboratore di Sabatini) aveva fissato l'incontro per lo scorso venerdì, ma la data è slittata di due settimane per il mancato accordo con la Rai che dovrebbe trasmettere la sfida in differita. La [illegible] ha [illegible] incontrato [illegible] due volte: l'ha battuto ai punti dopo otto round nel settembre '82 a Marsala, è stato sconfitto per k. o. alla quinta ripresa nell'aprile scorso a Chiavari.

● **Baseball** — Quest'anno anche i giovani appassionati genovesi di baseball avranno occasione di mettersi in mostra. La Olin's Sturla organizza infatti una leva riservata ai ragazzi nati dal '70 al '78. Rivolgersi alla segreteria del club, telefono [illegible].

● **Judo** — Riprendono i corsi della Pro Recco Judo. Per incentivare i giovani a praticare questa disciplina sportiva, la società ha lanciato una «campagna promozionale». Il corso formativo, gratuito, durerà un mese. Al termine, potranno proseguire gli allenamenti in palestra, con la regolare forma assicurativa. Le lezioni, che si terranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, saranno tenute da Martino Zeni, cintura nera 3° dan, e Giuseppe Pigari, cintura nera 2° dan.

● **Karate** — Lunedì prossimo (ore 19,30), alla palestra di via Briscolara, avranno inizio i [illegible] di karate organizzati [illegible] Sankaku. Martedì (ore 18) partiranno i corsi di ginnastica varia. Per informazioni ed iscrizioni occorre presentarsi in palestra durante le ore di lezione; oppure telefonare al 0185 308.183.

● **Ginnastica** — Giovedì 3 ottobre, presso la palestra grande del [illegible] sportivo Marchesani in via [illegible] 125, a Chiavari, [illegible] inizio i corsi di formazione di ginnastica educativa ed artistica: le lezioni saranno riservate a ragazzi e ragazze dai 5 ai 16 anni. Parallelamente si svolgeranno corsi serali di ginnastica varia e speciale per gli adulti. Le iscrizioni si apriranno lunedì prossimo presso la stessa palestra, tutti i giorni feriali (dalle 18 alle 19). Per informazioni telefonare ai n. 0185 360 612 oppure 0185 308 708.

● **Tennistavolo** — Nei giorni scorsi è stata fondata la Tennistavolo Libertas Chiavari che nella stagione agonistica 85-86 prenderà parte ai campionati di serie D1 e D2. La sede della società è in via Ravaschieri 25. La formazione di D1 sarà formata da esperti giocatori come Luca Sanguineti, Beppe Bertieri e Alessandro Giacomini, quella di D2 sarà invece [illegible] e giovanissimi. Entrambe le squadre sono allenate dal lavagnese Mauro Sanguineti, uno dei giocatori più noti nell'ambito levantino (tra l'altro è fresco reduce dal successo ottenuto a Bologna nel campionato nazionale Libertas).

PALLANUOTO - Le finali a Cagliari

La Coppa per il Nervi resta un sogno proibito

Il primo scontro con i campioni del Posillipo

GENOVA — Da oggi a domenica il Nervi è impegnato alla piscina «Ugo Mascia» di Cagliari nella fase finale della Coppa Italia 84/85 di pallanuoto con il Posillipo Parmacotto, il Pescara Blaley e il [illegible]. La vincente acquisirà il diritto di partecipare alla prossima Coppa delle Coppe.

Si gioca con la formula dell'eliminazione [illegible] e il sistema [illegible] accoppiamenti delle semifinali taglia la strada al Nervi: l'équipe genovese oggi (ore 18) deve vedersela proprio con il Posillipo Parmacotto, mentre l'altra sfida è naturalmente Pescara Blaley-Como (ore 17,15). I partenopei, campioni d'Italia, [illegible] i grandi favoriti e lasciano ben poche speranze al Nervi.

Stasera, dunque, si conosceranno i nomi delle due finaliste: in [illegible] di parità al termine dei tempi regolamentari, si disputeranno due frazioni supplementari (tre minuti l'una). Se perdurasse ancora l'equilibrio, si farà ricorso ai rigori (una serie di sei, alternati).

La vincente della Coppa Italia farà l'esordio in Coppa delle Coppe nella [illegible] eliminatoria di inizio ottobre (da venerdì 4 a domenica 6). Queste le altre date: semifinali, 2 e 9 novembre; finali, 23 e 30 novembre. La sfida per la Supercoppa, con la vincente della Coppa dei Campioni, è fissata per il 15 dicembre.

A Cagliari, il Nervi deve rinunciare agli infortunati Cristilli e Di Napoli (assenti anche Bertolini e Avallone per problemi di lavoro), ma conta di recuperare i due giovani giocatori per la fase conclusiva del torneo nazionale juniores. A Porto Santo Stefano i [illegible]arancioni del presidente Giuseppe Repetto se la vedranno con [illegible] Nantes Savona, Canottieri Napoli, Ortigia, Lazio e Molinari Civitavecchia. **a. c.**

Come sta cambiando la pubblicità televisiva della Rai e dei network

Facciamo lo spot, ma con ironia

Il quaranta per cento [illegible] pubblico diserta gli «intervalli»: le grandi agenzie specializzate stanno analizzando i nuovi gusti

ROMA — Sarà il pubblico, [illegible] Alberto Scandolara per conto [illegible] Canale 5, Retequattro e Italia 1, a decidere quanti spot può tollerare all'interno degli svariati programmi televisivi che ogni giorno gli vengono proposti: varietà appositamente confezionati per l'interruzione pubblicitaria; telefilm americani, non elegantemente pausati scopo comunicato commerciale; film italiani e stranieri assolutamente intolleranti nei confronti [illegible] qualunque spezzatura che disturba, minimizza e offende ogni tensione narrativa. E' chiaro che più il prodotto è previsto per essere un contenitore di pubblicità maggiore è la tolleranza del pubblico. Caso clamoroso i nove minuti e [illegible] spazio pubblicitario sopportati con il sorriso sulle labbra dagli affezionati ascoltatori di «Pronto, Raffaella?». [illegible] è un esempio limite e poi la Carrà non la tenuto essendo stata, per le casalinghe in orario di pranzo, tale e quale [illegible]

L'attuale filosofia della pubblicità in televisione tiene in gran conto, oggi, gusti e tendenze del pubblico, un pubblico non più disposto a bere qualunque imposizione per il solo gusto di scoprirsi consumatore ma anche un pubblico non più affetto [illegible] preclusioni ideologiche antimercantili per il solo piacere di definirsi intellettuale.

Insomma tutto il scoprire questa soglia di tollerabilità e dare al pubblico tanta pubblicità quanta riesce [illegible] assorbirne: né più né meno. La domanda ovviamente se la sono cominciate a porre già da tempo le aziende.

La prima cosa sulla quale hanno voluto indagare gli inserzionisti è stata quindi quante persone vedevano gli intervalli pubblicitari. Il lavoro [illegible] su questa materia sono stati in tanti dalla agenzia Testa di Torino per la Creativity-Window alla Doxa per la Mc Cann-Erickson che [illegible] hanno fatto nell'83 fino alla Rai e [illegible] divisione ricerche e studi che servendosi dell'Eurisko lo hanno fatto esattamente [illegible] anno [illegible]

Il risultato complessivamente è simile: su cento persone che guardano la televisione, circa sessanta affermano di vedere anche la pubblicità mentre circa quaranta dicono di non vederla. La Rai, che non usa interrompere i programmi, sembra favorire meno abbandoni delle private che [illegible] interrompevli. La differenza tra i due dati però non appare considerevole. Quello che è sicuro, invece, è che a motivare la fuga davanti al jingle pubblicitario non è tanto il telecomando quanto piuttosto la voglia di fare pipì, il piacere di ricevere una telefonata, la necessità di controllare il sugo sul fuoco, il desiderio di dare un'occhiata al giornale, in altre parole l'abitudine a considerare la pubblicità [illegible] intervallo.

Ma [illegible] sparizione del quaranta per cento del pubblico può [illegible] considerata dai pubblicitari un [illegible] risultato? Evidentemente sì, visto che proprio l'84 ha segnato il sorpasso del mondo della carta stampata [illegible] parte [illegible] mondo delle televisioni: secondo i dati dell'Upa infatti nell'84 la [illegible] pubblicitaria [illegible] 3141 miliardi ha visto andare il 46,5 per cento alle emittenti pubbliche e private e solo il 42,8 per cento ai giornali.

Questo, però, [illegible] significa affatto che il mondo pubblicitario abbia accettato senza reagire la fuga di un cospicuo numero di telespettatori davanti alle loro [illegible]. Anzi. Lo studio del comportamento del telespettatore medio è fatto via via più preciso, più inquisitore, più curioso proprio per arrivare, [illegible], a mettere a punto le tecniche per catturarlo e sedurlo [illegible] malgrado. L'Intermatrix, per esempio, [illegible] agenzia di ricerche milanese, esaminando l'atteggiamento della gente nei confronti della pubblicità ha notato che tre sono le inserzioni pubblicitarie che indispongono la gente: quelle che fanno una pubblicità falsa e tendenziosa, quelle che fanno [illegible] pubblicità [illegible] cattiva qualità, quelle che fanno una pubblicità intrusiva, ovvero capotamente disposta a infilarsi ovunque. Disturbano anche però intervalli troppo frequenti, interruzioni troppo lunghe, il [illegible] troppo elevato rispetto a quello del programma in cui è contenuto lo spot, la ripetizione troppo insistente dello stesso spot nell'arco della giornata. E' poi da fastidio la pubblicità di un prodotto per lavare il gabinetto trasmessa all'ora di pranzo; dà fastidio vedere un film di Fellini interrotto [illegible] immagini [illegible] un mobilificio [illegible] provincia; dà fastidio la pubblicità che impone di fare o non fare qualcosa pena il discredito.

Quale potrebbe essere, invece, [illegible] i pubblicitari, la strategia vincente dei prossimi anni? Non ci sono dubbi, la diversificazione. Per esempio fare spot più brevi per un detersivo e spot più lunghi per [illegible] videoregistratore: l'uso del detersivo lo co[illegible] tutti, quello del videoregistratore no. Fare spot più spettacolari per i prodotti più comuni, spot meno spettacolari per quelli più originali: l'immagine inusuale infatti dovrebbe favorire il ricordo [illegible] un oggetto banale e viceversa.

Tutti, comunque, insistono sulla conf[illegible] dello spot che deve essere elegante, [illegible] curato, ben fatto, meglio se firmato [illegible] un regista di grido o da uno specialista americano del set[illegible]. [illegible] pubblicità, infatti, il pubblico [illegible] ha imparato a [illegible] chiedere informazione ma divertimento. Va moltissimo, dicono gli esperti, lo spot ironico o [illegible] tolraulico: in questo caso l'aggressività verso il messaggio proposto è molto [illegible]. Peccato però che, stando ai primi risultati, [illegible] la più facile a scivolare via [illegible] pelle [illegible] telespettatore. La gente [illegible] sulla situazione [illegible] non ricorda [illegible] marca servirà lo stesso?

Simonetta Robiony

Tutti i programmi [illegible] domani sera dedicati allo scrittore

Raitre in ricordo di Calvino

ROMA — *Domani Raitre renderà omaggio a Italo Calvino, ininterrottamente dalle 20,30. Lo scrittore, in modo diretto o indiretto, sarà il protagonista dell'intera serata. I programmi si aprono con la riproposizione di La giornata di un fotografo, un film di un'ora che il regista Citto Maselli [illegible] tratto dal racconto omonimo di Calvino pubblicato nel libro Gli amori difficili, edito da Einaudi. Questo [illegible] conto, che descrive il rapporto di passione e di follia tra un uomo e la [illegible] macchina fotografica, fu scelto tre anni fa da Calvino per far parte della serie 10 racconti [illegible] autori italiani per 10 registi italiani, andata in onda nella primavera dell'81.*

Calvino e Maselli, raccontano alla Terza Rete, lavorarono insieme all'adattamento [illegible] soggetto: protagonista, e praticamente unico personaggio della vicenda, è l'attore [illegible] Falace.

Nella seconda parte della serata sarà trasmessa una lunga intervista a Italo Calvino realizzata da Alberto Sinigaglia. L'intervista, che faceva parte della serie di trasmissioni Vent'anni [illegible] Duemila, fu mandata [illegible] onda, sempre su Raitre, nell'81.

FILM: Cercasi Susan disperatamente, della Seidelman

Una granita di commedia con Madonna la cattiva

CERCASI [illegible] DISPERATAMENTE di Susan Seidelman con Rosanna Arquette, Madonna, Aidan Quinn, Mark Blum. Produzione americana a colori. Commedia. Cinema Eliseo Grande e Charlie Chaplin 1 di Torino; Empire, Majestic, America, [illegible] York di Roma.

Rosanna Arquette è Roberta

Una [illegible] granita di commedia con Madonna, la vecchia e buona ricetta dell'intreccio brillante con l'aggiunta di qualche sapore eversivo e fiabesco, di un'attenzione speciale per le donne, di un'acrimonia molto attuale. La regista Susan Seidelman s'era già segnalata qualche anno fa a Cannes per un film sulla notte metropolitana, girato in economia ma con i giusti risentimenti: S'intitolava Smithereens, briciole, frammenti, e costava 80 mila dollari; adesso Cercasi Susan disperatamente (notate, è anche il nome della regista) si presenta [illegible] costo cresciuto a cinque milioni di dollari e con l'ambizione giustificata [illegible] raggiungere un pubblico largo, quello che non s'accontenta degli appunti spiritosi.

Certo, la successiva fortuna dell'italo-americana Madonna come cantante ha giovato al film e [illegible] manca che Susan [illegible] sia già un'opera [illegible] culto cinefilo, qualche segno di euforia popolare c'è già stato a Cannes, altri seguiranno. Rischio immeritato? No, perché la Seidelman è un'autrice intelligente e [illegible] sua commedia possiede anche le qualità negative che fanno di [illegible] film-scommesse, misteriosamente, un capofila.

Il ritmo non ha la tenuta e la costanza delle commedie classiche, Madonna è una presenza anomala, pessima attrice, corpo trascinante, disinvoltura insultante, sensualità ridicola e volgare fino ai limiti dell'autoparodia, e il soggetto è doverosamente lambiccato e aggrovigliato [illegible] stretta competenza. Eppure tutto sta insieme [illegible] una simpatica necessità, con un risultato imperioso, anche per virtù dell'interprete principale, Rosanna Arquette, che vi raccomandiamo caldamente.

Rosanna è la [illegible] perbene, Madonna è la fantasia personale [illegible] Rosanna. Le Madonne di una volta invitavano al sacrificio di sé, la Madonna di oggi incita piuttosto a un'indipendenza dissipatrice e plebea; non sarà l'ultima volta che il nome italofono [illegible] cantante spingerà i tradizionalisti a commenti un po' corrivi [illegible] inevitabili. Spiega la regista: avevo in mente due mondi opposti e due donne completamente diverse e volevo indagare i due mondi attraverso il desiderio della donna «buona» [illegible] essere per [illegible] volta «cattiva»; è la fiaba di Alice che vede nello specchio l'immagine rovesciata di sé e la segue.

In un sobborgo residenziale di New York Roberta la buona è stanca di un marito che vive di chiacchiere e di spot pubblicitari, stanca del[illegible] [illegible] attenzioni, [illegible] di far la comparsa [illegible] feste, sogna l'avventura e insegue in segrete letture e sugli [illegible] nunci personali del «Village». Per esempio, «Cercasi disperatamente Susanna» è l'annuncio [illegible] cui un innamorato insegue [illegible] sua mitizzata cattiva e punk, Madonna, per ottenere almeno un incontro frettoloso dell'impenitente vagabonda (anche ladra all'occasione). Roberta [illegible] buona [illegible] l'idea di intromettersi nella storia apparentemente enigmatica [illegible] un annuncio falso e precipita nello specchio incantato di Alice. Scambiata per Madonna, smemorata per un colpo alla testa, sarà inseguita, [illegible] cattiva, da una banda a cercata, [illegible] buona, [illegible] un Marito e [illegible] una Famiglia.

Solo in un miserabile locale notturno dove si danno spettacoli [illegible] magia le due identità si mescoleranno, ma Roberta la buona ha [illegible] accumulato troppe esperienze per contentarsi [illegible] ritorno [illegible] decoro, scappa con l'uomo che l'ha più aiutata durante il suo intervallo nello specchio, naturalmente [illegible] proiezionista cinematografico. (Così tra i due ruoli la regista sceglie quello che la fantasia al momento consiglia).

[illegible] Reggiani

Problemi, incidenti e soddisfazioni di cinque ore di canzoni in diretta tv

«Italy for Italy», segreti dietro le quinte

Riuscita la prova generale contro il playback, meno la raccolta di fondi (solo [illegible] spettatori)

DAL [illegible] INVIATO

TRENTO — *Adesso che tutto è finito, che cinque ore e mezzo di diretta [illegible] sono state consumate, [illegible] si può dire. L'impressione del primo [illegible] de raduno dal vivo dei cantanti italiani per raccogliere fondi a favore delle popolazioni di Tesero e Stava colpite lo [illegible] luglio dalla tragedia della frana, è che di raccogliere fondi non interessasse granché ad alcuno. In cinque ore e mezzo di trasmissione, il numero del conto corrente è stato citato pochissime volte.*

Più significativo, magari, l'attestazione [illegible] solidarietà iniziale con le parole, anche inusuali per le tv, delle da [illegible] e soprattutto [illegible] Giorgio Gaber: «I personaggi importanti, i politici, dimenticano [illegible] facile. Noi siamo qui per ricordare».

Ciò che ha marchiato l'«Italy for Italy» [illegible] stadio di Trento, davanti a cinquemila persone (meno della metà [illegible] previsti), è stata piuttosto la frenesia del pionierismo; l'orgoglio di Minà e degli organizzatori di [illegible] riusciti a metter insieme per la prima [illegible] tanti artisti «senza rete». [illegible] consapevolezza che si trattava di un avvenimento storico, un punto [illegible] non ritorno, per la musica leggera italiana ormai abituata allo squallido e industriale playback.

LA SERATA. Cinque ore e [illegible] davvero tante, i punti [illegible] caduta inevitabili, soprattutto verso la fine. Ne [illegible] fatto le spese, all'una e mezzo, la povera Voltolini, fischiata e scappata [illegible] corsa dopo una canzone; ma il pubblico, inizialmente gelido, ha tenuto duro e alle 5,05, nonostante il freddo, non voleva saperne di andarsene.

I DIVI. Si [illegible] comportati, in generale, molto bene. Dai Pooh che all'inizio hanno dato il brivido della loro lunga storia a Giorgio Gaber amato per la sua difficile «Dilemma», che non ha fatto una piega quando il microfono non funzionava. Sorprendente Patti Pravo, che ha tirato fuori una voce e una grinta [illegible] non le si vedevano da dieci anni almeno: la [illegible] diva è stata lei, eccezionale «Poesia» in due [illegible] la Vanoni, [illegible] volta grande ma perfida, che l'ha rimproverata di [illegible] ricordare le parole. Fra i bravissimi: Matia Bazar in gran forma e con grinta, alla vigilia [illegible] un nuovo disco; il Banco che [illegible] chiuso con la sua sognante teatralità.

IL GRAN SIGNORE. Gino Paoli, [illegible] mente della manifestazione, l'unico che ha preso tutto molto sul serio [illegible] è prodigato, ha rinunciato al [illegible] posto in scaletta per far posto agli altri. Poi, [illegible] è guadagnato gli unici lumini della serata con «Il cielo in una stanza».

LE PAROLACCE. Rischi della diretta. Enzo Jannacci, protagonista di una gustosa performance, ha detto «vai a cagare» a uno del pubblico che fischiava la sua «Vincenzina». In America, contro questi rischi, hanno inventato la differita elettronica: sei secondi di ritardo [illegible] in onda, quanto basta per cancellare le parolacce.

I RACCOMANDATI. [illegible] n'erano anche qui. Amanda Sandrelli [illegible] po' naif e meno bella della sua mamma; ha incespicato parecchio, ma [illegible] rino [illegible] «coup de théâtre» [illegible] quando ha annunciato «signore e signori, mio padre!» (Gino Paoli). L'altro presentatore, Giorgio Verdelli, che ha fatto di tutto per farsi tirare pomodori, ed ha chiuso, dietro le quinte, dicendo: «Se fossi [illegible] a Napoli, sarebbe stato tutto diverso». Christian [illegible] André, che non si sa perché ha avuto diritto a due canzoni!

GLI ASSENTI. Franco Battiato, [illegible] ha [illegible] lavorato per [illegible] giorni [illegible] tastierista che gli piacesse. Teresa [illegible] Sio, che voleva portare tutto il [illegible] nuovo spettacolo o niente. Allora niente.

SUONARE DAL VIVO. [illegible] I tecnici presenti, più 16 della Rai. Ogni gruppo si era portato i propri tecnici e i propri strumenti, [illegible] tutti li hanno poi usati. Dietro il sipario blu, è avvenuto per cinque ore un lavoro massacrante di sostituzioni. Il suono veniva mixato dai tecnici dei singoli artisti e da uno fornito dall'organizzazione, e inviato già rifinito [illegible]. Nessun grande intoppo, alla fine erano [illegible] raggianti.

Marinella Venegoni

La notte di note con Baglioni

Claudio Baglioni alle 21,30 su Raiuno in «Notte di note», il suo primo concerto in diretta, realizzato allo studio Flaminio. Solo stasera si saprà se la trasmissione andrà in onda anche nella zona di Roma

«Domenica in» diretta dall'Urss con i centenari

ROMA — Per la prima volta nella storia della televisione occidentale, l'Italia si collegherà in diretta con l'Unione Sovietica per trasmettere [illegible] avvenimento non sportivo. Alle 14,31 [illegible] 22 settembre su Raiuno la prima trasmissione della [illegible] edizione [illegible] di «Domenica in» manderà in onda da Likni, un piccolo paese della Repubblica Abkhazia nel Caucaso, una festa in onore di alcuni centenari.

FILM TV: «Il merlo maschio», Rete4 - «L'orca assassina», Italia 1

Antonelli, moglie troppo sexy per un timido violoncellista

IL MERLO MASCHIO di Pasquale Festa Campanile (1971, Retequattro, ore 20,30). Laura Antonelli è [illegible] bella moglie d'un violoncellista [illegible] nell'orchestra dell'Arena veronese: [illegible] uomo frustrato che [illegible] di liberarsi del proprio complesso d'inferiorità nei confronti della consorte troppo fulgida per lui Lando Buzzanca. Impersonando il singolare personaggio, [illegible] delle sue più convincenti prove d'attore caratterista.

SFIDA NELLA CITTA' MORTA di John Sturges (1957, Retequattro, [illegible] 22,30). Western tradizionale [illegible] il quarantasettenne Robert Taylor non più idolo delle donne ma interprete in grigie chiome d'un ex bandito diventato sceriffo e costretto a dover fronteggiare sul terreno della legalità il suo ex capobanda Richard Widmark.

LA BELLA MUGNAIA di Mario Camerini (1955, Retequattro, ore 10,15). Un quartetto di efficaci interpreti (Sophia Loren, Vittorio De [illegible], Marcello Mastroianni, Yvonne Sanson) per [illegible] commedia [illegible] costume settecentesca a base di reciproci tradimenti coniugali tra ricchi borghesi e loro antagonisti, non altolocati. Intriganti negli adulteri la moglie d'un mugnaio e la governatrice spagnola di Napoli.

L'ORCA ASSASSINA di [illegible]hael Anderson (1977, Italia 1, [illegible] 20,30). Richard Harris è il lupo di mare, cacciatore di cetacei, che intende catturare un'Orcinus Orca. All'impresa si oppone una studiosa interpretata da Charlotte Rampling.

L'[illegible] [illegible] Nunnally Johnson (1954, Italia 1, ore 23,30). Per «Giallo Club» un thriller hollywoodiano dove l'assassinata è una giovane scrittrice ospite nella [illegible] frequentata [illegible] molta gente, d'un impresario teatrale. A scoprire il cadavere della donna è la moglie dell'impresario che dubita della fedeltà [illegible] marito. Interpreti: Gene Tierney, Ginger Rogers, Van Heflin, George Raft.

IL CONTE DI SANT'EL[illegible] di Guido Brignone (1950, Canale 5, [illegible]). Amore e politica [illegible] film romanzesco dove il protagonista vive [illegible] doppia esistenza del rubacuori e [illegible] cospiratore impegnato, a Napoli, a [illegible] contro il regime borbonico. Interpreti: Massimo Serato, Anna Maria Ferrero, Nelly Corradi.

Charlotte Rampling su [illegible] 1

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 21,20; 23,45
- 10-11,15 **Televideo - Pagine dimostrative**
- 12,05 **Tg l'una casual**, a cura di Alfredo Ferruzza
- 14 — **La straordinaria storia d'Italia**. Il Medioevo: **Il secolo di ferro**
- 15 — **Primissima**, settimanale di cultura del Tg1 su Venezia, incontri con Stefano D'Arrigo e Raymond Peynet
- 16,30 **D.S.E.: Lo terre del drago. La [illegible] tigre**
- [illegible] — **Rimini: pattinaggio, campionati del mondo**
- 17,05 **Professione pericolo**, telefilm: **Uno strano campo d'addestramento**
- 17,55 **Là dove vola il condor: lungo il rio delle Amazzoni**
- 18,20 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm: **L'oro dei Mac Fadden**
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Laurel & Hardy: due teste senza cervello**, la vita e l'opera della coppia più comica del mondo, 10ª punt. **Per dimenticare Georgette**
- 21,30 In diretta dallo studio Flaminio di [illegible], **Claudio Baglioni: notte di note**, concerto finale tour '85
- 24 — **D.S.E.: schede - Cinema. I circoli del cinema**, testo di Mario Verdone. **Dagli Anni Trenta al 1944**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,20; 0,10
- 10-11,15 **Televideo. Pagine dimostrative**
- 11,55 **Lady Madama**, telefilm: **Il rifugio antinucleare**
- 13,25 **Tg2 - Chip**, appuntamento con l'informatica
- 13,30 **Capitol**, [illegible] televisiva ideata [illegible] Stephen [illegible] Elinor Karpf con Rory Calhoun
- 14,35-16 **Tandem**, conducono Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino, [illegible] di S. Badazzi
- 16 — **D.S.E.: luoghi etruschi in Toscana**, un programma [illegible] Silvio Bernardini, [illegible] Laura Paolini, 1ª punt. **Sovana**
- 16,30 **L'estate azzurra**, telefilm: **Sciopero [illegible] oltranza**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **L'uomo [illegible] nevi - [illegible] buona azione quotidiana - [illegible]**, dis. animati
- 18 — **I figli dell'ispettore**, telefilm, regia [illegible] Aldo Lado
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Le strade di [illegible] Francisco**, telefilm: **Uccello da preda**, con Karl Malden, Michael Douglas, Dennis Cole
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Bonnie Bianco e Pierre Cosso in Cenerentola '80**, con la partecipazione [illegible]dinaria [illegible] Sandra Milo, Sylva Koscina, [illegible] Vittorio Caprioli, Edi Angelillo, musi[illegible] Guido e Maurizio [illegible] Angelis. Regia [illegible] R[illegible] Malenotti (2ª puntata)
- 22,30 **Bert D'Angelo superstar**, telefilm, [illegible] caccia di..., [illegible] William Wiard, [illegible] Paul Sorvino
- 23,20 **Cronaca - Europa: 40 milioni [illegible] poveri**, 3ª puntata. **Una [illegible] mancata della democrazia**
- 0,20 **Roma: pallavolo - Italia-Jugoslavia**

RAITRE

Telegiornale 19; 23,20
- 11,15-13 **Televideo - Pagine dimostrative**
- 13,30 **D.S.E.: I mestieri [illegible]'artigianato artistico: Il caso della liuteria**
- 14 — **Torino: tennis - Campionati italiani assoluti**, semifinali
- 19,35 **[illegible] solidarietà difficile: [illegible] Paese dentro [illegible] noi**, [illegible] Gianni Romano (1ª)
- 20,05 **D.S.E.: Il sistema zootecnico (16)**, regia di G. Badanello: [illegible] **tecnologie**
- 20,30 [illegible] Teatro Comunale Rossini [illegible] Pesaro: **Maometto** [illegible] direttore Claudio Scimone, regia di Pier Luigi Pizzi. Interpreti: Cecilia Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Chris Merritt, Samuel Ramey
- 23,20 **Tg3**

Cecilia Gasdia alle ore 20,30 su Raitre in «Maometto II», l'opera di Rossini diretta a Pesaro da Claudio Scimone. Regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Italia 1

- 8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
- 9,30 **Fantastlandia**
- 10,30 **Operazione ladro**
- 11,30 **Sanford and Son**
- 12 — **Quincy**, telefilm
- 13 — **Wonder Woman**
- 14 — [illegible] **Jay** [illegible]
- 14,30 **Kung fu**, telefilm
- 15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 16 — **Cartoni animati**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Fantastlandia**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **L'orca assassina**, film di M. Anderson con R. Harris, C. Rampling
- 21,30 **H[illegible] and**
- 22,30 **100 yards di gloria**, football americano
- [illegible] — **I servizi speciali di Italia 1**
- 23,30 **L'amante sconosciuta**, film di [illegible] Johnson [illegible] G. Rogers, V. Heflin
- 1,15 [illegible] **Squad I ragazzi** [illegible] **Greer**

Canale 5

- [illegible] **Galactica**, telefilm
- 9,30 **Il conte di Sant'Elmo**, film di G. Brignone con N. Corradi, Massimo Serato
- 11,10 **Lou Grant**, telefilm avventuroso
- 12,10 **Peyton Place**, telefilm
- 13,10 **Orazio**, telefilm
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 16,30 **Natura selvaggia**, documentario
- 17 — [illegible]**rd**, telefilm avventuroso
- [illegible] — **Antologia di Jonathan**
- 19 — **I Jefferson**, telefilm comico
- 19,30 **Love boat**, telefilm comico
- 20,30 **Vota la [illegible]** programma musicale (seconda puntata)
- 23 — **La grande boxe**
- 24 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Rete quattro

- 8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 9 — **Destini**, novela
- 9,40 **Avenida Paulista**
- 10,15 **La [illegible] mugnaia**, film di M. Camerini con S. Loren
- 12,15 **Mammy fa per tutti**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14,15 **Destini**, novela
- 15 — **Piume e paillettes**
- 15,45 **La nipote Sabella**, film
- 17,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 18 — **Ai confini della notte**, telefilm
- 18,30 **I Ryan**, telefilm
- 19,30 [illegible]**re d'amore**
- 20,30 **Il merlo maschio**, film di P. Festa Campanile [illegible] L. Buzzanca, L. Antonelli
- 22,40 **Sfida nella città morta** film di J. Sturges con R. Taylor
- 0,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 1,30 **Agente speciale**, telefilm

Eurotv

- 14 — **Innamorarsi**
- 16,3[illegible]
- 18 — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
- 18,30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni
- 19 — **Belle e Sebastien**
- 19,30 **Carmin**
- 20,30 **Soli nell'infinito**, film di Mervyn Le Roy con Holden
- 22,20 **Eurocalcio**
- 23,30 **Tuttocinema**

Rete A

- 14 — **Felicità... dove sei**, telenovela
- [illegible] — **Il grande peccato**, film
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 17 — **The Doctors**, telefilm
- 17,30 **The Banana Splits**, pupazzi
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Felicità... dove sei**, telenovela
- 21,30 **Film**
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,15
- 18 — **Galaxi Express**, cartoni
- 18,30 **Woobinda**, telefilm
- 19 — **Telemenù - Oroscopo**
- 19,25 **I re della collina**, sceneggiato
- 20,30 **Chopper Squad**, telefilm
- 21,30 **La Paloma**, film con Ingrid Caven, Bulle Ogier

Capodistria

Telegiornale: 14,45; 18,55; 19,30; 22,20
- 15 — **Una specie di miracolo**, film
- 18,40 **Gianni e Pinotto superman**, cartoni
- 19 — **Detective in pantofole**, telefilm
- 20,30 **Elisabetta regina**
- 21,30 **40 anni dopo: i diari di Hitler, un falso, perché?**
- 22,30 **Lungo viaggio di ritorno**, film

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,10; 23,40
- 20,30 **Devlin & Devlin**
- 21,30 **Ore**
- 22,20 [illegible] **Vennelli in** [illegible]
- 22,50 **Cineclub. La grande rapina al treno della K. & A.**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 19, 21, 23 — 9 Le canzoni della nostra vita; 11 «I baroni» di Calzegari; 11,30 Tramarè [illegible]; 12,03 «Lacrime» varietà [illegible]; 13,15 [illegible] On the road; 16 Il paginone [illegible]; 17,30 Radiouno jazz '85; [illegible] sera, [illegible]; 19,30 Audiobox [illegible]; 20 [illegible] di cuccagna, ovvero «La pancia alla sbarra»; 21 Radio musica. 7ª [illegible] '85; [illegible] Musi[illegible] E. Bianconi; Stereouno 18-24.

RADIODUE. [illegible] radio: 6,30, 7,[illegible] 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I [illegible]; 8,05 «Le sorelle» di P. Levi; 9,10 Tutt'Italia parla; 10,30 Motonave Selenia; 15,45 Tutt'Italia... gioca, [illegible] Accordo perfetto; 15,42 La controra; 18,35 La [illegible] della formica morta; 19,50 Raidue [illegible] jazz; 21 Serata a sorpresa; 22,50 Piano, pianoforte; Stereodue: 18-24.

[illegible] Giornali [illegible]: 7,25, 9,45, 11,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto [illegible] mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 [illegible] disco per estate; 17, [illegible] Spazio tre; [illegible] Ernest Ansermet, [illegible] scientifico di [illegible] (1); 22,45 [illegible] 1984; [illegible] jazz: [illegible] 24-5,45.

Mancano gli spazi per prosa e concerti

Imperia senza teatri Riaprirà il Rossini?

La società che lo ha in [illegible] parla di incassi insufficienti - In ritardo la ristrutturazione del Cavour

[illegible] — Il Teatro Cavour è chiuso [illegible] più di due anni, il Teatro Rossini lo è da prima dell'estate: sarà un inverno senza spettacoli di prosa e concerti musicali, per la città di Imperia? Un sospetto che è già quasi una certezza.

Di due teatri utilizzabili anche come sale cinematografiche o per ospitare la stagione lirica, soppresso [illegible] non uno è in funzione. Una grave lacuna, per Imperia, dove non esistono locali alternativi. Lo riconosce anche Rina Garibbo Siri, che presto dovrebbe ricevere la delega di consigliere alla Cultura: «Di progetti e [illegible] ne ho, ma ovviamente bisogna che prima se ne parli almeno con il mio gruppo consiliare».

E intanto, la Seceti, la società che attualmente ha in gestione il Rossini (anch'esso come il Cavour, [illegible] proprietà comunale) sta alla finestra. «Abbiamo un diritto di prelazione. Qualche contatto [illegible] formale con [illegible] nuova amministrazione c'è stato, ma nulla [illegible] più. Attendiamo gli eventi, pronti a rimetterci al lavoro, se si aprirà uno spiraglio nella trattativa», dice Carlo Perasso, responsabile della Seceti.

La sala è sempre «chiusa per ferie» ed anche il personale (maschere, [illegible] e impiegati) attende di [illegible] scere il proprio destino. Per rinnovare la convenzione, pare che la Seceti, dopo aver lamentato che «gli incassi sono diminuiti, mentre le spese [illegible] sempre ingenti», abbia chiesto un contributo per eseguire alcuni lavori di restauro e di sistemazione della struttura, che avrebbe effettivamente bisogno [illegible] essere rimodernata.

Una situazione [illegible] stallo, che si ripercuote negativamente anche su quelle poche manifestazioni che ancora sono in programma per l'autunno a Imperia, come il Festival dedicato alla musica dal '700 al '900. La quinta edizione si terrà dal 28 settembre al 19 ottobre. Il cartellone è ricco: prevede un omaggio a Sylvano Bussotti e una [illegible] di concerti prestigiosi, da «I solisti aquilani» ad Alexander Lonquich.

«Ma questa volta, a differenza del passato, [illegible] potremo presentare nessuno spettacolo [illegible] danza o di tipo operistico, perché [illegible] sede, [illegible] splendido Oratorio di S. Pietro al Parrasio, non ce lo consente», osserva Gabriella Bavazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo, che organizza la rassegna con il patrocinio del ministero del Turismo e spettacolo.

A risollevare un problema dei teatri di Imperia è stato il pci con un'interpellanza dei consiglieri Carla Nattero e Franco Bonello, che chiedono «di dedicare all'argomento una riunione di Consiglio».

Il 30 settembre scade la proroga del contratto di [illegible] zione del [illegible] concessa il 3 giugno con una delibera della giunta. Dicono i consiglieri comunisti: «Vorremmo sapere quali sono gli orientamenti della giunta sul futuro di questo teatro. La questione è urgente, e la poverissima situazione culturale del capoluogo rende ingiustificabile ogni ulteriore slittamento».

Ma anche altri sono gli interrogativi posti al sindaco Barbagallo: «Sono state esaminate le decisioni prese il 30 aprile scorso dalla commissione consiliare? E' stato verificato se il locale è in buone condizioni e se risponde alle norme di agibilità? [illegible] così non fosse, quali provvedimenti si intendono prendere e a chi saranno addebitate le spese rese eventualmente necessarie?».

Insistono ancora la Nattero e Bonello: «Chiediamo pure [illegible] sapere se il progetto di ristrutturazione del Cavour viene riconfermato come è stato approvato dal Consiglio e se la giunta è in grado di preventivare i tempi della sua realizzazione».

Stefano Delfino

Serie di incendi a Sanremo e Vallecrosia

[illegible] — Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari della protezione civile di Sanremo e Taggia [illegible] intervenuti ieri mattina per spegnere un incendio che si è sviluppato alle spalle di Bussana.

I pompieri sono stati impegnati da altri incendi, di limitate dimensioni, divampati a Vallecrosia, al campo golf di Sanremo e a Trucco, nell'entroterra di Ventimiglia. (c. d.)

La «piscina nera»

IMPERIA — «Ogni mattina un manto nero di fuliggine e la polvere di un piazzale vicino sporcano le [illegible] della piscina. Gli sforzi fatti in questi giorni per rendere più pulita la struttura sono stati inutili, chiediamo al Comune di intervenire tempestivamente». E' l'amaro sfogo dei dirigenti della Rari Nantes Imperia, la società di nuoto e pallanuoto (neopromossa in serie B), che [illegible] questa stagione avrà in gestione l'impianto. Il [illegible]: «Probabilmente i filtri della raffineria Sairo, da cui presumiamo giunga la fuliggine, sono difettosi». (l. d.)

Un appello del presidente della Croce Rossa di Imperia

La Cri cerca altri volontari per migliorare l'assistenza

Ha in dotazione attrezzature anche per intervenire in caso di gravi catastrofi e di recente ha organizzato un'esercitazione pratica di protezione civile - Progetti

IMPERIA — Con circa sessanta volontari del soccorso, altrettanti pionieri, circa quaranta crocerossine, e una sessantina di altre componenti la sezione volontaria femminile, la Croce Rossa di Imperia garantisce, assieme alla consorella Croce Bianca, un servizio [illegible] assistenza e pronto soccorso nell'arco delle 24 ore.

Osserva il presidente Carlo Verda: «Tutto è basato sulla collaborazione della popolazione, quando si pensi che, per far funzionare il servizio assistenza nell'arco delle 24 ore, la Croce Rossa dispone di un solo dipendente fisso, oltre a due addetti agli uffici. Tutto il resto, dalla guida delle ambulanze agli interventi di soccorso e di assistenza ai feriti ed agli ammalati, è affidato [illegible] ai nostri volontari. E' quindi necessario che continuino [illegible] arrivare alla Cri nuovi volontari, per migliorare i servizi ordinari ed essere pronti ad affrontare quelli straordinari».

Imperia. Il parco macchine della Croce Rossa: per l'assistenza ancora problemi da risolvere

Per servizi straordinari si intendono quelli derivanti da terremoti o catastrofi nazionali. Aggiunge il presidente: «La Croce Rossa deve [illegible] pronta, in ogni momento, a far partire le squadre di soccorso [illegible] per le località colpite, come avvenne, ad esempio, per il terremoto dell'Irpinia. Abbiamo un parco automezzi ed attrezzature [illegible] formidabile che potrebbe dimostrarsi inutile se non ci fossero anche gli uomini per farlo funzionare nel momento opportuno».

Tutto questo materiale è ora parcheggiato all'aperto, nei giardini della sede in via Trento: camion, roulotte, fuoristrada, autobus, cucina da campo, oltre, naturalmente, alle ambulanze. Per difendere meglio questo materiale tanto prezioso sarebbe opportuno poter disporre di magazzini adeguati: un problema [illegible] difficile soluzione.

Per quel che riguarda la preparazione dei militi all'uso [illegible] queste attrezzature è stato organizzato, oltre a frequenti addestramenti in loco, un campo mobile, l'agosto [illegible] in Val Tanarello.

Spiega il presidente: «I 32 giovani iscritti hanno seguito corsi teorici e pratici, partecipando anche [illegible] esercitazioni di allarme con la simulazione di un terremoto».

In questo quadro assumono una importanza particolare i progetti per il futuro. Sono diversi: le crocerossine, oltre alla loro preparazione specifica hanno organizzato [illegible] servizio di ambulatorio quotidiano, dalle 17,30 [illegible] 18,30, gratuito, con intervento di un medico al venerdì; curano anche una rete di assistenza capillare [illegible] bisognosi, pratica e morale.

Per i neo volontari del soccorso e per i pionieri [illegible] previsti corsi interni di addestramento che s'inizieranno nei prossimi mesi; infine, fra le altre cose, la Croce Rossa attende di potersi dotare di una nuova attrezzatura, per la quale manca ancora parte del finanziamento: è l'ambulanza di dimensioni ridotte, ma ugualmente funzionale, che sarà utilissima per i servizi da compiere nelle strette strade e caruggi, soprattutto dell'entroterra, inaccessibili ai mezzi normali.

Bruno Viano

Presi mentre escono da un ufficio cambi a Sanremo

Scippano [illegible] straniera poco dopo li [illegible]

Processati e condannati due giovani - «Dovevamo comprare la droga»

SANREMO — Scippano una turista, [illegible] poco dopo, all'uscita di un ufficio cambi (la refurtiva era in gran parte in valuta straniera), si imbattono in un [illegible] che li arresta. Ieri mattina i protagonisti dell'episodio sono già stati processati per direttissima e condannati.

Sono due giovani tossicomani sanremesi: Fulvio Giordano, 26 anni, residente in strada San Bartolomeo 311, e Massimo Parrino, 22 anni, via Borgo Opaco 92, sposato. Entrambi hanno precedenti penali [illegible] furti e borseggi, quasi sempre compiuti per procurarsi il denaro necessario all'acquisto della [illegible].

Lo scippo è stato messo a segno mercoledì pomeriggio verso le 18, in via Asquasciati, ai danni di una turista, Teresa Manzoni, 61 anni, di Rho (Milano), alloggiata in [illegible] albergo di Sanremo.

[illegible] donna stava passeggiando insieme al marito, diretta verso corso Nuvoloni. Di fronte all'hotel Nike è stata affiancata da una Vespa condotta da Massimo Parrino e con a bordo Fulvio Giordano. Quest'ultimo ha strappato dalle mani [illegible] turista la borsetta.

Teresa Manzoni ed il consorte sono stati colti di sorpresa ed hanno appena fatto in tempo a vedere lo scooter che si allontanava velocemente. La necessità di cambiare la valuta straniera ha però tradito gli scippatori.

Massimo Parrino — Fulvio Giordano

Giordano e Parrino sono andati infatti in un ufficio cambi di via Matteotti. All'uscita si sono imbattuti nell'agente Germinale della polizia di Sanremo. Il poliziotto, insospettito, li ha fermati e condotti in commissariato, dove i due [illegible] hanno subito confessato di essere stati gli autori dello scippo.

La polizia ha recuperato quasi tutto il denaro derubato (circa 650 mila lire). Le cose sono state un più complicate per la borsetta ed i documenti che gli scippatori avevano gettato in una vasca per irrigazione in strada San Bartolomeo: [illegible] è dovuti ricorrere ad un sub.

L'intero episodio è stato ricostruito ieri mattina nel processo per direttissima di fronte al pretore Vittorio Spirito. Il magistrato ha condannato Fulvio Giordano a sette mesi di reclusione e 150 mila lire di multa per lo scippo, ed a un mese di arresto più [illegible] lire di ammenda per il porto abusivo di un rasoio considerato arma impropria; sei mesi e 150 mila lire di multa, invece, per Massimo Parrino.

A quest'ultimo il giudice (accogliendo [illegible] richiesta dell'avvocato difensore Alessandro Moroni) ha concesso in considerazione della giovane età e delle esigenze familiari il beneficio della semilibertà. Il [illegible] trascorrerà la notte in carcere, mentre durante la giornata potrà lavorare (aiuta un pescatore sanremese) e vedere [illegible] moglie. I due imputati hanno ribadito in aula che il colpo era stato premeditato per procurarsi il denaro con cui pagare la droga. «Avevamo 80 mila lire — hanno detto — e un solo grammo costa 197 mila lire». c. d.

A Diano: l'uomo, benché ferito, ha avuto la meglio sui due banditi

Tentano [illegible] rapina in albergo [illegible] il portiere li mette in fuga

I malviventi hanno fatto irruzione l'altra notte nella hall dell'hotel «Raffy»

DIANO MARINA — Tentata rapina la scorsa notte, all'hotel «Raffy» di Diano Marina. A prendere di mira l'albergo, situato lungo l'Aurelia in via Generale Ardoino 134, sono stati due giovani disarmati che, secondo una prima ricostruzione sono entrati nella hall con un espediente. Hanno aggredito il portiere notturno, ma sopraffatti sono fuggiti.

Il dipendente del «Raffy», Giuseppe Zulitti, 27 anni, di Imperia, nella colluttazione è rimasto lievemente ferito: uno dei due giovani lo ha colpito ad un braccio con una forbice che si trovava sulla scrivania.

Le sue condizioni non sono preoccupanti. La prognosi emessa dai sanitari del pronto [illegible] dell'ospedale di Imperia è di [illegible] giorni per escoriazione al braccio e contusioni alla spalla sinistra.

L'episodio che presenta [illegible] molti lati oscuri, è [illegible] nella notte fra mercoledì e giovedì intorno alle due.

Secondo la testimonianza fornita dal portiere notturno, i due malviventi si [illegible] presentati all'hotel, a viso scoperto, chiedendo una stanza. Il guardiano che in quel momento stava eseguendo alcuni lavori in giardino, li ha fatti entrare. Mentre stava consultando il registro uno dei due giovani lo ha colpito al volto con un ceffone, intimandogli di consegnare la chiave della cassaforte.

La reazione di Zulitti, [illegible] e piuttosto prestante, è stata immediata e ha colto [illegible] sorpresa i due malviventi. Uno [illegible] due lo ha colpito con un paio di forbici trovate sulla scrivania, ma il portiere, leggermente ferito, è riuscito ugualmente ad avere la meglio.

I due giovani sono fuggiti a piedi, facendo perdere [illegible] proprie tracce. Sul posto è intervenuta una «volante» [illegible] polizia.

E' [illegible] aperta un'inchiesta: del caso si sta occupando la squadra mobile della questura di Imperia. I particolari da chiarire [illegible] ancora molti.

Pare fra l'altro [illegible] i due giovani (età approssimativa 25 anni), usando la stessa tecnica della richiesta di una stanza, [illegible] cercato di mettere a segno un altro colpo, in un albergo poco distante.

Di questo presunto secondo episodio [illegible] particolari.

Giuseppe Zulitti è dipendente dell'albergo «Raffy» da diverse stagioni. Dopo aver lavorato a lungo in Germania è ritornato [illegible] Italia, [illegible] dare una [illegible] alla famiglia.

Il «Raffy» è una moderna struttura alberghiera, [illegible] ta in Borgo Paradiso. f. d.

L'origine del fuoco certamente dolosa

Capanno [illegible] spiaggia in fiamme a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — All'alba di ieri un principio d'incendio, di chiara origine dolosa, è divampato in un capanno situato sulla spiaggia antistante la passeggiata a mare di Ventimiglia, in prossimità della foce del fiume Nervia. Sull'episodio i carabinieri stanno attivamente indagando, ma nessuna indiscrezione è trapelata. Si sa solo che il fuoco è di origine dolosa. Gli autori avrebbero cosparso benzina intorno al fabbricato.

Il capanno, di proprietà dell'avvocato Luigi Bergagna, 66 anni, abitante in via Cavour, noto professionista ventimigliese, non ha subito gravi danni grazie all'intervento tempestivo di un'autopompa della nettezza urbana che stava lavando la strada.

Il personale del mezzo, [illegible] si trovava in quel momento poco distante, accortosi del fumo e delle fiamme che si stavano levando, è accorso sul posto dirigendo il getto d'acqua sul fuoco. In poco tempo le fiamme sono state domate.

Il prefabbricato, che è vicino a un ristorante e ad altri capanni che vengono usati dai ventimigliesi per la stagione balneare, ha riportato danni limitati. Se l'intervento non fosse stato così tempestivo il fuoco poteva provocare l'esplosione della bombola di gas posta all'interno della cucina causando una deflagrazione con gravi conseguenze per le costruzioni vicine. l. m.

Contabilità elettronica in Comune

SANREMO — Per conteggiare le paghe dei componenti dell'Orchestra sinfonica [illegible] sarà introdotto in Comune un personal computer, del costo di circa 15 milioni.

Fino ad oggi gli stipendi venivano corrisposti con il vecchio sistema delle schede perforate. Con il nuovo cervello elettronico, direttamente collegato con il Centro elaborazione [illegible] (Ced) in funzione a palazzo Bellevue, l'operazione sarà molto semplificata.

L'iniziativa rientra nel programma di ammodernamento della macchina amministrativa. Da alcuni mesi il computer viene utilizzato anche per il rilascio di tutti i certificati anagrafici e presso il comando dei vigili urbani. (c. d.)

BIGLIETTO D'INGRESSO [illegible]

Ecco le segretarie da tutta l'Europa

[illegible] — Le segretarie e le assistenti di direzione europee si sono date appuntamento a Sanremo per una «convention» che costituirà un momento importante per una verifica approfondita delle esigenze e dei [illegible] della categoria.

In Europa sono circa 800, distribuite ai vertici delle principali aziende, [illegible] ruoli di notevole responsabilità. L'Associazione che le raggruppa è sorta dieci anni fa in Svezia, trovando un terreno fertile negli altri Paesi scandinavi e del Nord Europa. Da un anno è presente anche in Italia dove [illegible] circa 70 iscritte.

Il convegno di Sanremo (il primo che si svolge in Italia) si articolerà in due fasi, una [illegible] aggiornamento culturale, l'altra [illegible] verifica e consuntivo dell'attività associativa, con la messa a punto dei nuovi programmi per il 1986.

Si discuterà anche delle varie possibilità di carriera delle segretarie: una «via breve» basata sull'istruzione specifica ed una «via lunga» basata su di [illegible] combinazione di anni di esperienza e corsi di equiparamento per raggiungere livelli più elevati di preparazione.

Una carriera che, comunque, inizia al livello di segretaria apprendista e, attraverso varie fasi, raggiunge il vertice con il grado di «segretaria di direzione» e «assistente di direzione».

I lavori della «convention», che si terranno all'hotel Royal, [illegible] concluderanno domenica. [illegible] p. m.

Inaugurata a Sanremo la mostra hi-fi

SANREMO — Si è aperta ieri, nel mercato dei fiori di corso Garibaldi, l'undicesima Mostra dei radioamatori e dell'alta fedeltà, a cui è abbinata la terza Elettro Sanremo.

La manifestazione, organizzata dal [illegible] club Sanremo», presenta quest'anno una novità assoluta: la ricezione via satellite delle immagini televisive trasmesse dalla casa discografica inglese Emi per una rete di discoteche britanniche.

L'area espositiva è di 2000 metri quadrati: raccoglie i prodotti [illegible] 45 [illegible] italiane. Si va dalle apparecchiature per alta fedeltà e per la nautica [illegible] a quelle ricetrasmittenti, dagli accessori e dalla strumentazione per la radiantistica alle pubblicazioni tecniche e scientifiche.

Un'intera sezione [illegible] stra, che si chiuderà domenica, è dedicata ai cervelli elettronici. (c. d.)

Novantasei sarti per un Festival

SANREMO — Oggi s'inizia il Festival internazionale della sartoria. Per due giorni Sanremo sarà la capitale della moda. Novantasei sarti, italiani e stranieri, questa sera e domani faranno sfilare sotto i riflettori del salone delle feste del casinò proposte e capi che faranno la moda maschile del 1986.

Per i moderni Lord Brummel un appuntamento da [illegible] mancare.

Come sarà l'uomo elegante la prossima estate o il prossimo inverno? Gelosissimi i sarti non vogliono rilasciare anticipazioni. Tentano di cucire capisti all'ultima ora. Qualcosa, senza attendere le sfilate vere e proprie, però è trapelato.

La cravatta, per esempio. Quella larga [illegible] sarà folle. Rosa il colore base, con tante tinte vivaci e molto giallo. I calzoni eleganti, secondo la proposta dei fratelli Marioucciai, bravi sarti di Parigi, dovranno essere tutti risvolto.

Lirico a Sanremo presenta una serie di smoking da gran sera: Nappaione le «code a pipistrello».

Un altro «grande ritorno» è quello del cappotto. Vaporoso, elegante, caldo, un po' Anni [illegible] Luigi Fant, sarto di Bellano ed organista per hobby, ne presenta uno interessante sul marrone, a quadri «tranchinino», invece, il cappotto di Console Costantini.

I colori della prossima estate? Azzurro, in prevalenza, tutta la gamma del beige: Verrà usato molto seta pura.

Anche le forze armate stanno per [illegible] guardaroba. Proprio al festival [illegible] Sanremo Angelo Balconi, sarto di Gorgonzola, propone le [illegible] «Gran galà per ufficiali». Farà sfilare 4 smoking con le stellette nuovi di [illegible] per carabinieri, aviazione, marina ed [illegible].

A Sanremo «sfilerà» anche il sarto italiano di Ronald Reagan: Oliorino Berardi in arte «Ettore». e. b.

Escursione al Monte Bego

BORDIGHERA — L'Istituto internazionale studi liguri di Bordighera organizza per domenica l'annuale escursione al Monte Bego. La gita, che è riservata ai soci ed amici dell'Istituto, prenderà il via alle 8,30 da Casterino da dove, a piedi, si raggiungerà la Val Fontanalba. Quindi visita guidata alle incisioni rupestri.

Qualora il [illegible] tempo non permettesse di seguire l'itinerario fissato l'appuntamento è ugualmente confermato e sarà decisa una visita alternativa. (l. m.)

Disagi per 70 allievi delle elementari

Riva, manca la cuoca e il refettorio chiude

RIVA LIGURE — La capocuoca è morta nei mesi scorsi, l'unica inserviente è malata: il servizio di refezione scolastica, [illegible] assenza totale di personale è [illegible] così sospeso.

E' la paradossale situazione in cui si trovano le scuole elementari [illegible] corso Villaregia a Riva Ligure: i 70 alunni (più alcuni insegnanti) che frequentano le classi a tempo pieno sono costretti ad andare a casa e tornare nelle aule il pomeriggio.

Il problema che si è posto già dal primo giorno dell'anno scolastico è di difficile soluzione. Devono essere superati diversi ostacoli, come le limitazioni nelle assunzioni presso gli enti locali imposte dalla legge finanziaria.

Spiega il sindaco Franco Montesano: «L'amministrazione sta facendo il possibile. Dovremmo essere in grado di riprendere il servizio dal 1° ottobre, con l'assunzione temporanea di due volontarie, una delle quali, tra l'altro, dovrà anche essere una buona cuoca».

La soluzione definitiva è legata però all'esito di un concorso indetto dall'amministrazione comunale, per un posto di capocuoca. Sono arrivate dodici domande di partecipazione, nelle prossime settimane si riunirà la commissione esaminatrice.

[illegible] primo gennaio 1986 la pianta organica del personale [illegible] alla refezione dovrebbe essere ricomposta, con la nuova assunta ed il ritorno [illegible] dipendente malata. «Esistono però alcuni intoppi burocratici, legati alla legge finanziaria e alla normativa che impone agli enti locali di [illegible] persone iscritte alle liste di collocamento» aggiunge Montesano.

[illegible] l'amministrazione non riuscirà a superare questi ostacoli, ricorrerà forse ad un'altra soluzione: dare in appalto il servizio [illegible] contratto a termine, come hanno fatto altri Comuni [illegible].

Continua il sindaco: «Purtroppo fare anche una sola assunzione è diventato un problema». c. d.

Chiesta riunione circoscrizione

IMPERIA — La convocazione del consiglio della quinta circoscrizione di Imperia, che interessa il centro storico di Oneglia, è stata chiesta da Lello Ardoino, capo del gruppo comunista.

Nella richiesta inviata al Comune viene proposto, fra l'altro, che la carica di presidente sia affidata, a rotazione, ai consiglieri delle varie parti, per assicurare la massima partecipazione.

Vengono ricordati, inoltre, i molti problemi da risolvere: fra questi la pericolosità di alcuni incroci cittadini.

La crisi idrica si accentua, provvedimenti di numerosi Comuni

Di notte in Val Bormida chiudono tutti i rubinetti

Mercoledì un vertice per lo sbarramento sullo Zemola - Primi accorgimenti [illegible] tecnici della «3M» di Ferrania per recuperare le acque trattate [illegible] depuratore

CAIRO — Drammatica, come in ogni [illegible] la siccità, la crisi idrica della Val Bormida che tutti gli anni colpisce puntuale le attività agricole e industriali, ha inferito in questi mesi con punte definite «insostenibili»: i fiumi, i torrenti sono ridotti a miseri rigagnoli, [illegible] come in questo periodo si è assistito a simili morie di pesci.

La situazione è tenuta sotto controllo in modo costante [illegible] responsabili degli acquedotti comunali: 24 ore su [illegible] sorvegliano impianti e condotte per prevenire guasti e intoppi. In [illegible] Comuni, nella notte, l'erogazione dell'acqua è sospesa per qualche ora.

Uno sbarramento che sta sorgendo [illegible] confini tra Savona e [illegible] intanto, depaupera il [illegible] Zemola di Roccavignale, [illegible] tutte le inevitabili conseguenze. A questo proposito mercoledì prossimo a Castelnuovo di Ceva si incontreranno gli amministratori liguri e piemontesi, il Genio civile di Savona e [illegible] Cuneo e i dirigenti dell'«Acquedotto delle Langhe».

Lo sbarramento [illegible] Zemola e la siccità hanno in pratica «ucciso» un corso d'acqua che era il paradiso dei pescatori: migliaia di trote morte, desolazione lungo le sponde.

Sull'episodio [illegible] in [illegible] indagini [illegible] carabinieri [illegible] Millesimo: a loro [illegible] rivolti, con una denuncia, diversi pescatori [illegible] società sportive.

A Carcare continua la polemica nei confronti di 24 agricoltori che, [illegible] autorizzazione, hanno immesso impianti di pompaggio nel greto del fiume Bormida: il Comune ha avvertito la pretura di Cairo Montenotte, e [illegible] aperta un'inchiesta.

[illegible] siccità colpisce anche i maggiori complessi industriali della Valbormida. Ai cancelli dello stabilimento 3M di Ferrania [illegible] cartello ammonisce: «Evitate ogni spreco». I tecnici della «3M» hanno preparato una strategia per difendersi [illegible] crisi idrica, rivoluzionando una parte [illegible] di produzione.

Il direttore dello stabilimento, Carlo Murialdo, ha chiamato a raccolta i suoi ricercatori: dopo una serie di analisi e studi nei laboratori si [illegible] a recuperare per il [illegible] per cento [illegible] acque del depuratore biologico, quelle [illegible] servite alla lavorazione e che dopo vari processi di depurazione erano già finite nelle vasche.

I tecnici dicono: *«L'acqua che esce dagli impianti è batteriologicamente pura e rispetta le disposizioni delle tabelle della legge Merli».*

[illegible] c'era un pericolo: la presenza di sali che avrebbero potuto danneggiare la produzione. *«Dopo una serie di esami di laboratorio* — ribattono [illegible] esperti — *abbiamo stabilito che il processo avviene nel migliore [illegible] modi. Questo accorgimento ci ha così permesso di continuare i ritmi di lavoro senza alcuna interruzione».*

Gian Paolo Carlini

Un [illegible] catturato [illegible] Alassio

ALASSIO — Era un pericolo sospeso sulla collettività la presenza dell'evaso (latitante dal 1982) con gravi precedenti per rapina.

Gli uomini del commissariato [illegible] hanno individuato [illegible] il pregiudicato — colpito da due ordini di [illegible] zione — e lo stavano [illegible] do per scoprire eventuali progetti di reati. Quando però l'uomo ha [illegible] il treno per Milano, la polizia ha rotto gli indugi e di concerto con i colleghi della polizia ferroviaria milanese ha provveduto all'arresto.

E' [illegible] finito ammanettato il trentunenne Giuseppe Ragona, originario di Alcamo, residente a Olgiate Olona (Varese) in via [illegible], che da qualche tempo soggiornava [illegible] una [illegible] roulotte parcheggiata nel cortile di una pensione situata [illegible] collina alassina. (r. ar.)

Convegno Confesercenti e intervento della Camera di commercio

Al capezzale del porto

Il presidente [illegible] palazzo Lamba Doria, Andrea De Filippi, illustra le iniziative e i progetti - «Occorre una gestione più snella» - Un comitato di studio per la [illegible] nel bacino portuale

SAVONA — Porto di Savona, un malato [illegible] che merita un consulto. Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio, mentalità da imprenditore, è d'accordo sulle iniziative in atto [illegible] i problemi contingenti e di prospettiva. Ma non esita a sottolineare che *«esiste per il porto di Savona una questione di adeguamento alle mutate esigenze dei tempi, delle strutture e delle normative degli enti cui [illegible] la responsabilità della gestione portuale».*

Un male solo savonese, reso ancora più evidente dai forti segnali di riscossa che arrivano da Genova, dopo il rinnovamento ai vertici del Consorzio portuale, oppure la situazione è diffusa? De Filippi osserva: *«In effetti si tratta di un aspetto comune a molti scali italiani, [illegible] per quelli liguri assume aspetti critici. Genova lo sta affrontando con la rapidità e l'aggressività che tutti conosciamo, fornendo agli altri porti della regione una precisa traccia verso cui avviarsi. Perciò, lo [illegible], anche per Savona si impongono nuovi strumenti operativi, che al di là delle persone chiamate ad amministrare l'ente autonomo, rendano possibile una gestione snella, sburocratizzata, come le esigenze della moderna economia richiedono. Anche qui la Camera di commercio, in collaborazione con altri enti interessati, intende svolgere una decisa azione nell'interesse della struttura portuale e commerciale della provincia».*

Tra un mese, per iniziativa della Confesercenti, si svolgerà un convegno sui problemi del porto. *«Invitati, parteciperemo e concederemo anche un contributo finanziario per la realizzazione dell'iniziativa. Ma non abbiamo con[illegible] il patrocinio, [illegible] le responsabilità che ci derivano dalla presenza di nostri rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'ente porto»*, dicono a palazzo Lamba Doria, sede della Camera di commercio.

In un quadro di costruttivo confronto e di collaborazione, l'ente camerale ha istituito, all'inizio dell'anno, un comitato di studio per la [illegible] interessante il bacino portuale di Savona.

Osserva il presidente De Filippi: *«Ma ci siamo mossi anche autonomamente, confortati dagli utenti del porto, su specifiche iniziative».*

Il terminale coperto, previsto in fregio alla nuova darsena alti fondali, destinato alla cellulosa, legname e prodotti siderurgici, una struttura fondamentale, finanziata oltre che da operatori privati, in particolare gli importatori finlandesi, dalla stessa Camera di commercio, dall'Ente porto, dalla Compagnia lavoratori portuali.

Poi il progetto di ristrutturazione della zona di Nord-Est, quella dei cantieri Campanella, già consegnato, che intende dare una risposta alle molteplici sollecitazioni che [illegible] dai settori della [illegible] della nautica da diporto, della cantieristica, del traffico [illegible].

E' un progetto molto interessante, che tende a riordinare l'attività nel vecchio [illegible], in particolar modo a offrire soluzioni di grande respiro a settori che appaiono spesso in contrasto, per l'insufficienza delle banchine, vale a dire la pesca e la nautica da diporto.

Per quanto riguarda la ricerca di nuove correnti di traffico, sino a oggi l'ente autonomo del porto non disponeva di un proprio ufficio di marketing.

Annuncia il presidente De Filippi: *«Si è costituita una società per azioni fra Camera di commercio ed ente porto per servizi di marketing in funzione portuale, volta a promuovere e potenziare l'attività commerciale del nostro scalo. Infine, i lavori di un comitato promosso dagli enti camerali e portuali di Genova e Savona. Ho avuto colloqui col presidente D'Alessandro, più che a quello tariffario intendiamo arrivare a un coordinamento delle attività tecnico-promozionali dei due bacini portuali».*

Ivo Pastorino

Savona. Andrea De Filippi e una veduta del porto: per rilanciare lo scalo è in atto un serrato dibattito tra le categorie

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Un giovane aggredito da teppisti [illegible] Spotorno

SPOTORNO — Un giovane di Bergeggi, Andrea [illegible], 17 anni, è stato aggredito [illegible] notte da quattro giovani che, dopo averlo picchiato selvaggiamente, lo hanno abbandonato sul ciglio della strada. Soccorso [illegible] un automobilista, è stato accompagnato al San Paolo. I medici gli hanno riscontrato ferite guaribili in [illegible] giorni.

Il fatto è avvenuto in località molo Sant'Antonio, all'uscita della galleria dell'ex linea ferroviaria. Andrea era in sella a un motorino e stava rincasando dopo aver terminato di lavorare in un bar di Spotorno. Ha raccontato: *«Un'auto con 4 giovani a bordo mi ha tagliato la strada. Due sono scesi e hanno iniziato a picchiarmi. Poi sono scesi gli altri. Uno di loro impugnava una pistola. Parlavano con un accento strano. Non ho capito nulla».*

Gli agenti hanno fermato e interrogato una decina di persone. (g. p. c.)

Anziana bloccata da calabroni

CELLE L. — I vigili del fuoco di [illegible] sono intervenuti ieri per «eliminare» un nido di calabroni che impediva [illegible] pensionata di entrare in [illegible]. Gli insetti si [illegible] sistemati da qualche giorno dentro [illegible] cavità del muro, a [illegible] distanza dall'ingresso. Ieri [illegible] forse perché disturbati, hanno iniziato a ronzare inferociti contro gli inquilini dello stabile. (m. nu.)

Conferenza restauro del legno

SAVONA — Stasera, alla «A Campanassa», conferenza di Beat Hug e Philippe Riboux, due studiosi elvetici tra i più noti esperti nelle tecniche di restauro e [illegible] vazione del legno. Il primo, responsabile del museo di Neuchatel; il secondo, direttore degli scavi per lo studio della civiltà delle palafitte.

La conferenza è organizzata dal Centro Sperimentale di Archeologia Sottomarina dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Il gruppo subacqueo della sezione Sabazia, oltre ad aver organizzato il quarto corso di introduzione all'archeologia subacquea, in via di svolgimento, ha già concluso una serie di indagini nel porto bizantino di Varigotti e ha in programma, per la fine di ottobre, un intervento sul [illegible] di nave romana rintracciato due anni or sono.

La titolare della sala ha già depositato in Comune la licenza

Continua la crisi dei cinema chiude il «Cristallo» di Cairo

In Val Bormida restano pochi locali aperti - Non si fermerà l'attività dei film d'essai

CAIRO M. — Anche il cinema Cristallo di Cairo ha chiuso. E' l'ennesimo locale in Val Bormida che non riesce più a far quadrare i bilanci. La decisione è stata presa [illegible] titolare, Alice Spallarossa, che [illegible] giorni fa ha consegnato le licenze in Comune.

Non si [illegible] ufficialmente i motivi del drastico [illegible] [illegible] la sala del «Cristallo», che si trova in via Colla al numero 1, dopo la tragedia dello «Statuto» a Torino era stata sottoposta a controlli da parte dei vigili del fuoco e delle autorità comunali. L'attività sarebbe potuta proseguire solo dopo una serie di interventi che garantissero la sicurezza degli spettatori. Sarebbero stati necessari centinaia di milioni.

[illegible] poi il cinema è in crisi. Nell'ultima stagione il «Cristallo» è riuscito a pareggiare i bilanci solo proiettando durante la settimana film porno. Gli spettatori [illegible] sempre gli stessi, pensionati e militari della scuola agenti di custodia che poco a [illegible] hanno iniziato a diradarsi.

L'unica nota positiva è stata nelle ultime stagioni in [illegible] la rassegna del cinema d'essai. Un giovane cairese, Silvio Eiraldi insieme [illegible] amici, ha iniziato alla fine degli Anni 70 a proporre, il giovedì e il venerdì, [illegible] rie di opere tra le più interessanti in campo internazionale.

Alcuni anni [illegible] sono anche il cinema «Della [illegible]» in piazza della Vittoria [illegible] stato costretto alla chiusura. Ora a Cairo [illegible] cinematografo, quello gestito dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso «Giuseppe Cesare [illegible]», la «Soms».

In tutta la Val Bormida chi vuole andare al cinema si deve accontentare di questa o delle due [illegible] di Millesimo, il «Lux» e l'«Italia» che, a quanto pare non navigano in buone acque. Altare che aveva due sale non ha più il cinema [illegible] hanno chiuso quelli di Cengio, a Carcare un cinema è stato trasformato in discoteca, l'altro in sala riunioni. A Calizzano l'unico locale, il «Verdi», da settimane è in ferie. [illegible] aperti i cinema dalle frazioni di Cairo, a [illegible] Giuseppe, a Rocchetta, a Ferrania. Quest'ultimo, che si trovava nel «Cral» era il punto d'incontro dei [illegible] matori del club «3M». Il erano nate le prime rassegne cinematografiche e i concorsi per i dilettanti che si cimentarono in bianco e [illegible] e a colori [illegible] «superotto», ora massacrato dai videoregistratori.

Quale sarà il futuro della [illegible] di via Colla? Per il momento non c'è nulla di stabilito. Il locale lo gola a molti e [illegible] chi [illegible] che senza dubbio l'attività cinematografica [illegible] trebbe riprendere quanto prima. Ma le licenze ora giacciono in Comune. [illegible] avesse intenzione di riaprire il «Cristallo» dovrebbe iniziare nuovamente la trafila burocratica.

Dice Silvio Eiraldi: *«La rassegna dei film d'essai non deve cessare. Anche per il prossimo inverno abbiamo un programma interessante con gli ultimi successi di Cannes e di Venezia. Chiederemo ospitalità [illegible] società operaia».*

g. p. c.

E dal maestro liutaio una mostra a Alassio

ALASSIO — *Ma è producente, per ottenere un suono amalgamato da un complesso di strumenti ad arco, la coesistenza di liuti costruiti da mani sapienti ma diverse? La risposta che il famoso costruttore di liuti Renato Scrollavezza dà alla domanda è negativa: solo strumenti usciti da una unica [illegible] sono in grado di produrre un suono armonico ed equilibrato.*

Per dimostrare ciò Scrollavezza ha costruito una vera e propria «orchestra d'autore» con 6 violini, 2 viole, [illegible] gambe e un contrabbasso, che portano tutti la sua prestigiosa firma di [illegible] liutaio.

Questi strumenti — che [illegible] suonati ad Alassio dai musicisti del Conservatorio Arrigo Boito di Parma [illegible] del 28 settembre — sono esposti al pubblico presso l'oratorio di Santa [illegible] da oggi alle [illegible]. Si tratta della riproposizione di una mostra che ha riscosso ampio successo di esperti e di pubblico dal 13 al 27 gennaio di quest'anno alla Rocca di San Vitale, nel Comune di Noceto.

Il pubblico potrà visionare la produzione di Scrollavezza (prezzo d'ingresso L. 1000, gratuito per le scolaresche) [illegible] mattina dalle 9,30 alle 12,30, al pomeriggio dalle [illegible] alle 19, la sera dalle 21 alle 23,30, sino a venerdì 27 settembre. r. ar.

Centinaia di milioni dalla Carisa

Utili della banca per sanità e sport

Contributi a enti e associazioni

SAVONA — Il consiglio di amministrazione [illegible] Cassa di Risparmio di Savona ha deliberato la distribuzione degli utili di bilancio destinati a opere di assistenza e pubblica [illegible]. [illegible] previsto dallo statuto, centinaia di milioni in favore dell'assistenza, sanità, sport, iniziative culturali, anche per [illegible] portanti restauri.

Nel settore della sanità la Cassa di Risparmio cittadina ha stanziato cospicui contributi a favore di enti [illegible] ziali e ospedalieri per l'acquisto di apparecchiature diverse e di ambulanze. Una particolare attenzione è stata dedicata all'Aias, l'associazione che si occupa dell'assistenza agli handicappati e al centro di medicina preventiva della 7ª Usl del Savonese.

Vari interventi per sale scuole materne, compreso l'acquisto [illegible] scuolabus.

[illegible] campo [illegible] cultura significativi contributi [illegible] stati destinati a favore delle amministrazioni comunali per l'attuazione di iniziative turistico-culturali, a cominciare dal teatro di Verezzi. Alla parrocchia del Duomo di Savona è stato elargito un particolare contributo per il restauro dell'organo, uno dei più antichi della Liguria, [illegible] consentire anche la possibilità di organizzare concerti.

Per le attività sportive, l'istituto di credito savonese è intervenuto a favore dei campionati nazionali di nuoto degli handicappati, organizzati dal Panathlon savonese e, tra l'altro, con l'offerta di sofisticate apparecchiature al centro di medicina dello sport del Vado Fbc.

l. p.

Pensionato trovato morto in cantina

SAVONA — Un pensionato di [illegible] anni, Pietro Pincani, abitante in piazza Bologna 2/4, è stato trovato cadavere nella cantina della sua abitazione, ieri poco prima di mezzogiorno.

Come sua abitudine era [illegible] per trascorrere qualche ora a fare del «bricolage» e, [illegible] tranquillità, si [illegible] chiuso la porta alle spalle. La moglie, Rosa Fagliero, che era andato a chiamarlo per il pranzo e non [illegible] ricevuto risposta ha chiesto l'aiuto [illegible] vicini che hanno sfondato la porta. Il pensionato, sofferente di cuore, era riverso accanto al piccolo banco da falegname. (m. nu.)

Gli albergatori accusano i commercianti, il Comune sollecita le categorie

Turismo a Finale, l'ora del risveglio

Stagione positiva, molti esperimenti, [illegible] polemiche - Lo sfogo di Gilberto Colman - Il sindaco Cassullo: «Rispetteremo gli impegni, [illegible] l'amministrazione non può pensare a tutto»

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — *Non ci sono ancora le cifre ma anche Finale turistica ricorderà con soddisfazione la stagione '85. [illegible] ospiti in luglio e agosto e grazie al bel tempo una [illegible] settembrina lunga del solito. E' stata l'estate degli esperimenti e [illegible] polemiche, [illegible] divisioni tra commercianti e albergatori, delle novità annunciate (e che speriamo arrivino presto perché Finale non può più attendere).*

Commercianti egoisti — *Dopo tanti dubbi e riflessioni tipo «meglio che non parli», oppure «lasciamo [illegible] l'estate, poi si vedrà», Gilberto Colman, energico e attivo presidente degli albergatori, parte alla carica contro la categoria «rivale». [illegible] lei già accusata di praticare prezzi elevati dopo aver ricevuto le [illegible] lamentele dei clienti di parecchi colleghi.*

Colman si sfoga dopo [illegible] constatato che bar, stabilimenti balneari, dancing, all'arrivo del 31 agosto, hanno cominciato a snobbare il turista che di solito, in questo periodo, è [illegible].

Dice il presidente degli albergatori: «Abbiamo ancora parecchi clienti nei nostri alberghi, anche i vincitori del concorso giornalistico e radiofonico [illegible] avevamo lanciato in Belgio la scorsa primavera per far pubblicità a Finale. Bene: la [illegible] non sanno cosa fare, [illegible] ci sono manifestazioni, molti locali chiudono alle undici. Noi abbiamo [illegible] 40 milioni per la propaganda all'estero, i commercianti non solo non hanno sborsato una [illegible] ma [illegible] ancora pagare la quota dell'anno [illegible] per Finale e Varigotti insieme. Purtroppo in questa benedetta città non si ha il coraggio di [illegible] una precisa scelta politica. E' ridicolo che il Comune abbia stanziato quest'anno 130-140 [illegible] per il turismo e che il prossimo [illegible] si superino i 200. E cosa ci [illegible] questi soldi?».

[illegible] **esperimenti** — *E' stata [illegible] collaudata la chiusura serale (intesa traffico, niente parcheggio) di piazza Vittorio Emanuele con manifestazioni di vario genere. Poi c'è stato il debutto del pianoforte sul sagrato [illegible] Basilica di S. Giovanni Battista che l'anno prossimo potrebbe anche aprire alla danza degli allievi di Loredana Furno. Infine s'è finalmente illuminato il lungomare, [illegible] dei più belli e lunghi della Liguria [illegible] il primi di settembre tra le palme e i fiori è tornato il buio. L'impianto dovrebbe essere fisso, forse costerebbe meno. [illegible] prossimo anno, assicura Giacomo Mamberto, ex [illegible] ora semplice consigliere ma sempre con l'incarico di occuparsi di turismo, gli esperimenti saranno finiti.*

Le opere — *Il sindaco, Piero Cassullo, risponde indirettamente a chi accusa il Comune (l'Azienda di soggiorno senza soldi, può solo contribuire «umanamente») di aver allestito poche manifestazioni. Dice:* «Finale era [illegible] talmente in basso che dovevamo prima intervenire sulle strutture e dopo, caso mai, sulla pura e semplice promozione. Secondo noi è turismo creare parcheggi: li abbiamo creati a Finalpia. A Finalborgo i lavori sono in [illegible] per Finalmarina va avanti il progetto del silos. E' turismo rendere il [illegible] più pulito: sono già stati posati in mare i nuovi [illegible] che prolungheranno lo scarico a [illegible] metri [illegible] la costa e sono arrivati anche i soldi per il depuratore. Abbiamo un programma, rispetteremo gli impegni: si diano da fare anche le categorie più interessate al turismo. Il Comune [illegible] può pensare a tutto».

[illegible] Paolo Cervone

Giornalisti inglesi in Riviera

[illegible] — Undici giornalisti delle maggiori [illegible] inglesi [illegible] concluso una visita [illegible] Liguria, iniziata sabato scorso. Si [illegible] di [illegible] promozionale [illegible] dall'assessorato regionale al Turismo, d'intesa con la Cit di Londra e l'Avis. Hanno fatto da supporto organizzativo le aziende di soggiorno di Alassio, Spotorno, Bordighera, Diano Marina, Albisola, Sestri Levante e Genova. I giornalisti hanno avuto modo — grazie anche alle giornate di bel tempo — di rendersi conto di quante attrattive disponga ancora la Liguria. Nella foto di Alder i rappresentanti [illegible] stampa britannica sul battello che li ha portati a [illegible] l'isola [illegible] nara.

Democristiani e liberali sollecitano i possibili alleati a [illegible] presa di posizione

Giunta dc-pli a Ceriale (10 seggi su 20) se non si troverà l'accordo con psi e psdi

A quattro mesi dalle elezioni il Comune è ancora privo di un'amministrazione

CERIALE — Se in questi ultimi giorni il psi (due seggi) ed il psdi (un seggio) [illegible] decideranno di aderire [illegible] maggioranza, il Comune di Ceriale, ancora privo della nuova giunta a quattro mesi [illegible] elezioni amministrative di maggio, sarà retto da una coalizione paritaria (dieci seggi su venti) concordata tra la dc (otto seggi) ed il pli (due seggi).

Nel Consiglio comunale ceriale se vi sono inoltre sei [illegible] munisti ed un missino.

La d[illegible] viene annunciata dai [illegible] vi dc e liberale [illegible] un manifesto murale [illegible] sintetizzato dal segretario sezionale democristiano [illegible] Delfino: *«I cittadini di Ceriale hanno il diritto di [illegible] amministrazione dopo il rinnovo del Consiglio e l'urgenza è diventata inderogabile. Democristiani e liberali si [illegible] intesi sull'attuazione del programma concordato due mesi fa con psi e psdi, prima che interrompessero i contatti in modo fumoso. Auspichiamo però che, prima [illegible] del Consiglio comunale, psi e psdi diano la loro [illegible] e [illegible] varare il quadripartito».* A Ceriale il pri non ha rappresentanti in Consiglio.

Per gli incarichi di giunta la bozza di accordo prevede sindaco e quattro assessorati alla dc, che rinuncerà a qualcuno se gli alleati aumenteranno; vicesindaco [illegible] un assessorato al pli.

Il Consiglio comunale, [illegible] già è stata chiesta la convocazione, non si riunirà tuttavia fino ai primi di ottobre *«per concedere* — ribadisce Simone Delfino — *a socialisti e socialdemocratici un lasso di tempo sufficiente a valutare la situazione e [illegible] eventualmente il loro atteggiamento».*

Quanto [illegible] designazione del [illegible] negli ambienti dc di [illegible] mancano [illegible] esplicite; si afferma che la «rosa» è ampia e che l'antagonismo [illegible] il sindaco uscente Carlo Vacca e un [illegible] possibile candidato, Giovanni Zunino, deriva da una «montatura politica» ed è privo di fondamento.

Vacca però si farebbe preferire perché iscritto al partito, [illegible] Zunino è indipendente. [illegible] designazione di sindaco e assessori avverrà nei prossimi giorni.

g. m.

Non è ancora arrivata l'approvazione del nuovo regolamento

Il ritardo della Regione blocca le attività edilizie ad Albenga

ALBENGA — [illegible] un'impresa artigianale albenganese che è disponibile a investire subito [illegible] milioni in acquisto di nuove apparecchiature (con la creazione di nuovi preziosi posti di lavoro) ma non può dare il via al progetto poiché non ottiene dal Comune l'autorizzazione edilizia per l'ampliamento del magazzini.

Altre decine di [illegible] simili si stanno verificando in questi ultimi mesi. Ad Albenga, infatti, in mancanza del rinnovo della commissione edilizia, quasi sempre il vecchio organismo (che esprime un parere obbligatorio), convocato dal sindaco una volta la settimana, va deserto per la mancanza di numero legale.

[illegible] nuova commissione edilizia si potrà formare solo quando la Regione approverà, con decreto del presidente della giunta regionale, il nuovo regolamento edilizio. [illegible] è su questo [illegible] che il sindaco Angelo Viveri ha ieri diffuso un comunicato stampa che, rompendo gli indugi, [illegible] le inadempienze (anzi di «omissione di atti di ufficio» e di «abuso senza precedenti») gli amministratori di Palazzo Fieschi di Genova.

Viveri avverte che è da un [illegible] che il regolamento edilizio è stato inviato alla Regione e che dal giugno scorso la competente commissione tecnica regionale [illegible] parere favorevole. Tutto è bloccato a livello di giunta che sarebbe quindi responsabile dei disagi e della paralisi [illegible] colpisce Albenga. *«La Regione Liguria* — dice il sindaco albenganese — *per esclusiva colpa e responsabilità dei [illegible] amministratori è sempre più lontana [illegible] gente e dai suoi bisogni».*

Ma il comunicato si conclude [illegible] ancora più secco ed esplicito nei confronti della giunta regionale: *«Chi non ha tempo per svolgere il lavoro al quale è stato chiamato è bene che se ne vada a [illegible]. Non sarà rimpianto».*

[illegible] quanto riguarda eventuali solleciti, Viveri afferma: *«I nostri ripetuti inviti alla Regione sono sinora caduti nel vuoto».* r. sf.

SERIE C-2 Realtà diverse che bruciano ambizioni e stimolano a raggiungere traguardi di prestigio

Sanremo con pochi quattrini sfida il campionato milionario

Problemi e responsabilità dei biancazzurri pesano unicamente sulle spalle di Sciolli - «La città non ci aiuta, non possiamo puntare ad altro che alla salvezza»

SANREMO — [illegible], atto secondo. Il presidente biancazzurro vive la vigilia di [illegible] sulla plancia di comando della Sanremese. La scorsa estate, quando arrivò a Sanremo, l'era Borra era finita da poco. Sciolli aveva quasi l'aria dell'intruso dopo i nove, lunghi anni del predecessore costellati da promozioni e successi. [illegible], invece, l'ombra di Borra è più sfumata.

La Sanr[illegible] ha già conquistato una delle sue ennesime salvezze con Sciolli ed [illegible] tutta a lui. Alle spalle, un primo, difficile, ma prezioso [illegible] di esperienza in quella [illegible] che brucia in fretta ambizioni e speranze se affrontata con approssimazione e troppa spavalderia.

— Ci sono differenze tra la vigilia del campionato 84-85 e quella [illegible] che sta per iniziare?

«Questa volta sono pieno di problemi e responsabilità, tutti miei. La scorsa estate li dividevo ancora con il comm. Carello. Era una situazione diversa, anche se poi ha creato non pochi problemi. Ora sono solo in assoluto. E Sanremo [illegible] è una città che aiuta. C'è, però, più affiatamento sul piano societario, conosco maggiormente l'ambiente ed ho [illegible] l'allenatore Fontana un rapporto di fiducia e di amicizia che con Rondanini [illegible] potevo avere. Sono cose che contano»

— La squadra affidata a Fontana è quella [illegible] e è una squadra obbligata dalle necessità di bilancio?

«E' fuori dubbio che le ragioni di bilancio abbiano inciso: se così non fosse, avrei pescato in C1 o in B piuttosto che nell'Interregionale. Ma nonostante tutto ogni scelta è stata precisa, ogni giocatore ha una sua collocazione, senza doppioni dannosi. Lo scorso anno, invece, di questi tempi, avevamo la squadra un po' costruita da Carello, un po' da Rondanini».

— Bisogna avere fiducia nella Sanremese 85-86?

«Certo. Non possiamo puntare [illegible] che alla salvezza, ma è un obiettivo alla [illegible] portata. Giocatori come Bosso e Starchiotti li abbiamo seguiti per un anno prima di ingaggiarli. Lo stesso vale per Fantinato. Certo, ci sono problemi. Una punta di peso in più sarebbe utile, me ne rendo conto, ma se arrivasse dovremmo sacrificare [illegible] come Biasotti e, viste le belle cose fatte dal ragazzo, non mi sembra il [illegible]

— Una squadra costruita con pochi quattrini: quasi una sfida ad una [illegible] milionaria!

«Sfida è una parola grossa, ma se ci va bene sarà una bella impresa. Quella dei giovani per noi è una politica obbligata, anche se affascinante. E, poi, non sempre è meglio un giocatore di C1 [illegible] tanto giovane di uno in gamba che arriva dall'Interregionale».

— Si dice che Sciolli, [illegible] sommato, preferisca la [illegible] alla C1?

«E' una grossa stupidaggine. Il primo a patire le conseguenze di una caduta di categoria sul piano economico, sarei io. Scendendo in C2, vedrei il patrimonio-giocatori svalutato. A rimetterci sarei solo io. Altro che voglia di C2. Piuttosto, ho sempre detto che a Sanremo si fa una C1 arrampicandosi sugli specchi: [illegible] spettatori a partita, uno stadio irrazionale, con 4000 posti, senza parcheggi ed altri mille problemi, rendono la C1 davvero un lusso per la città. Ma sono il primo a sostenere che è una categoria che va difesa a tutti i costi. E' quello che faremo sul campo da domenica. Sperando che Sanremo [illegible] lasci un po' meno solo».

Bruno Monticone

Dino Sciolli

Luciano Spinello

E' Vassallo il vice Bobbo

SANREMO — [illegible] Sanremese ha ingaggiato dal Levante C il portiere Antonio Vassallo, 25enne estremo difensore tra i più quotati del calcio dilettantistico ligure. Vassallo sostituirà Montenegro come «secondo» di Bobbo fin da domenica a Rimini.

Stamane, intanto, alle 10, a Villa Zirio, tutta la Sanremese, accompagnata dal presidente Sciolli e dall'allenatore Fontana, sarà ricevuta dal sindaco Pippione e dall'assessore al Turismo, Goya, per uno scambio di saluti e di auguri in vista del campionato. (b. m.)

La Cairese può [illegible] salire? «E' un miracolo [illegible] limiti»

Botta e risposta con il general manager Spinello, da sette [illegible] alla corte di Brin - Favorite il Torres e le toscane - Ingaggiato il centrocampista bresciano Loda

CAIRO M. — *«La crisi del settimo anno? Spero proprio di superarla»*. Ma lo dice ridendo, e allora si capisce che Luciano Spinello, general manager [illegible] Cairese, può aver molti problemi, ma non certo quello di rapporti [illegible] cili con la società, dove appunto da sette stagioni ope[illegible] due in Prima Categoria, uno in Promozione, tre in Interregionale e ora in C2. *«Ancora oggi mi sembra impossibile aver fatto tanti passi avanti»*, dice.

E l'ultimo di questi passi è di quelli lunghi, quello che ha portato in [illegible]. Dopodomani inizia, con la trasferta di Carbonia, la grande avventura dei gialloblù tra i professionisti, e con l'uomo che, a detta dello stesso presidente Brin, tanto ha fatto per i successi cairesi, si può anche fare il gioco del botta e risposta.

— La Cairese-società è pronta per la C2?

«Certo. Con l'arrivo di un direttore amministrativo del calibro di Giuliano Molinari, Brin ha scelto l'uomo giusto, quello che mancava».

Pietropaolo (al centro), uno degli «[illegible]» della Cairese

— E la squadra?

«Rispondo con un fatto. Ieri abbiamo definito l'ingaggio del ventenne centrocampista Tiberio Loda, del Brescia. E' l'ultimo ritocco».

— Tifosi, uguale [illegible] trainante: è così anche oggi?

«In Coppa, il pubblico ha risposto come ci aspettavamo. Sono certo che continuerà ad aiutarci come ha sempre fatto. Se mancheranno le vittorie? La maturità della gente qui è tale da garantire il massimo calore anche in caso di eventuali difficoltà sul piano dei risultati».

— Sette anni a Vercelli, negli Anni Settanta, altrettanti ora a Cairo: paragoni e diffe[illegible]

«Il capoluogo piemontese per certi versi è simile a Cairo. Difficile far breccia se non sei del posto. Ma con i risultati puoi farcela. Credo di aver lasciato più estimatori che denigratori a Vercelli, e spero altrettanto quando [illegible] arrivare il momento di lasciare Cairo».

— Un'ipotesi lontana?

«Andrò via solo il giorno in cui Brin mi dicesse che non ha più bisogno di me. Anche quest'estate qualche offerta è arrivata, ad esempio il Pinerolo si è fatto avanti in [illegible] niera molto [illegible] anche qualche club ligure, molto vicino a casa mia».

— E se il Vado, città dove Spinello vive, fosse in C2?

«Non faccio mai questione di categoria, [illegible] come [illegible] faccio questione di [illegible]. Piuttosto di programmi. Sapete cosa farei se avessi una bacchetta magica? Vorrei rivivere fin da subito i sette meravigliosi anni di successi di Cairo. Ma non vedo proprio in giro una situazione simile a quella di allora. Più ci penso e più mi sembra un mezzo miracolo».

— E il Savona?

«Quando si è ventilato di Spinello al Savona c'è subito stato chi ha posto valanghe di veti. Ma ripeto: prima di tutto ci sarà sempre Cairo. Di Brin ce n'è uno solo».

— A proposito: Brin parlò, a fine stagione scorsa, di possibilità di salire ancora. E' d'accordo?

«Per noi, la C2 è come avere ogni volta in campo la Nazionale. Però si dice una cosa: con Brin non c'è da stupirsi di nulla. Per questo dico che, se l'attuale stagione darà al presidente i giusti stimoli, non è detto che in un paio di anni, a partire da quello [illegible] turo, la Cairese non possa puntare alla C1».

— Ma, per ora, meglio pensare alla C2: che campionato sarà?

«Vedo davanti la Torres e le toscane, dalla [illegible] Massese, dal Montevarchi a Pontedera e Lucchese. Poi il gruppo con tutte le altre, per un torneo di grande equili[illegible]. Le liguri? Savona e Spezia hanno più esperienza, [illegible] e l'Entella più entusiasmo. Non vedo grandi differenze tra queste quattro».

— [illegible] il [illegible] a vincere sempre, e non sbagliare mai?

Spinello chiude con un sorriso: *«Sbagliamo, [illegible]. Solo che forse siamo stati bravi a sbagliare meno di altri.*

Roberto Baglietto

Nell'amichevole Entella-Riva

Ritorno al gol per Talarico

SESTRI LEVANTE — Il ritorno al gol di Talarico e la ricomparsa in [illegible] di Palazzotto rappresentano i fatti [illegible] dell'amichevole disputata ieri dall'Entella contro il Riva Trigoso: al campo «Sivori» di Sestri Levante i biancocelesti chiavaresi hanno giocato in tutta scioltezza vincendo per 2-0 (oltre a Thomas è andato a bersaglio anche Antonucci) e il provino generale in vista del debutto in campionato può considerarsi positivo.

A tal proposito dice mister Ventura: *«Non volevo certo trarre indicazioni utili sotto il profilo tecnico-tattico, [illegible] quella del Sivori è stata comunque un'utile galoppata per mantenere il ritmo dei novanta minuti. Talarico? Erano mesi che non disputava una partita intera, s'è mosso bene e domenica sarà sicuramente tra i convocati»*.

Il Riva Trigoso ha fatto il possibile per recitare a dovere il [illegible] ruolo di sparring-partner, ma non è riuscito a [illegible] adeguatamente i più quotati chiavaresi: l'Entella [illegible] limitata così al lavoro di ordinaria amministrazione, naturalmente è giunta diverse volte in zona gol, ma è riuscita a co[illegible]re la [illegible] superiorità soltanto con le testate vincenti di Talarico e Antonucci. a. c.

Riva Trigoso: Cardinale (46' Castagnola); Ruffino (46' Olivero), Converai (46' Stur[illegible]); Testa, Olivieri, Bertoni (46' Bartolini); Stumpo, Castagnola, [illegible], Bertolone, Tasso.

Entella: Castagnola (46' Cardinale); Guerra (46' [illegible] Fraia), Gozzi; Stabile Marianı, Poggi (46' Palazzolo); Spalletti, Benedetti (46' Caputo), D'Agostino (46' Antonucci), Scarpa, Talarico.

Arbitro: Bosso di Sestri

Il «dopo Bruzzone» sarebbe garantito [illegible] l'ampliamento del consiglio direttivo

Ondata di entusiasmo salva l'Albenga

Le iniziative decise dall'assemblea per reperire fondi - In prima persona l'impegno del sindaco Angelo Viveri

ALBENGA — L'U.S. Albenga, malgrado l'improvvisa ed immatura morte del presidente Antonio Bruzzone, che aveva provocato non poche incertezze sul futuro della società, può sopravvivere con [illegible] prospettive.

L'altra sera, al Palasport, l'assemblea dei soci e dei simpatizzanti, presieduta dal sindaco Angelo Viveri (c'erano anche il vicesindaco Sandigliano e l'assessore Pollio), ha deciso di affrontare il campionato Interregionale, confermando temporaneamente in carica il consiglio direttivo che, capeggiato dal vicepresidente Mammola (e comprendente Dino Sciolli, che resta legato al calcio ingauno pur con i suoi impegni sanremesi), si presentava dimissionario dopo aver peraltro preparato una squadra giovane e rinnovata (un solo fuori quota) per l'imminente stagione.

E' [illegible] nominata una «commissione di garanti» col compito di reperire i fondi necessari e proporre un [illegible]vo assetto societario. Si parla di ampliamento del consiglio direttivo o, più probabilmente, di un ente a personalità giuridica (spa o srl) ad ampia [illegible] azionaria (quote da [illegible] lire), forse perché nella realtà albenganese sembra più facile trovare denaro che dirigenti. Un eventuale nuovo consiglio d'amministrazione sarà sempre possibile dopo la sottoscrizione del capitale.

La commissione è formata [illegible] sindaco Angelo Viveri, Giovanni Mammola, Piero Vio, Gigi Bergallo, Berardo Zanelli e Paolino Sannazzari (assente, ma dovrebbe accettare). Tale gruppo si è riunito subito dopo l'assemblea per fissare un calendario di lavori e di contatti urgenti per affrontare le p[illegible] esigenze societarie.

Tentativi analoghi erano stati fatti in passato senza successo, ma ora il massiccio impegno dell'amministrazio[illegible]unale dovrebbe condurre in porto l'iniziativa. *«I sistemi di un tempo ed il mecenatismo* — ha detto il sindaco — *non sono più di moda. Ci si deve rinnovare con un nuovo assetto societario, possibilmente con una prospettiva che superi una sola stagione. Ho già alcuni nomi di sottoscrittori»*.

Sembra dunque arrivata una nuova ondata di entusia[illegible], di buon auspicio per l'esordio di domenica a Cuneo, anche se l'allenatore Tino Invernizzi dovrà rinunciare [illegible] squalificato Di Napoli e all'infortunato Bado.

L'Albenga sta trattando [illegible] punta molto interessante: l'argentino Pablo Lo Re (20 anni, oriundo di Potenza, 7 partite nell'Uragan di Buenos Aires, massima divisione argentina) [illegible] vuole restare in Italia e dovrebbe tesserarsi almeno per un anno [illegible] dilettante. g. m.

Rolando operato a Genova

[illegible] [illegible] — Si arricchisce di nuove pedine la rosa del Finale Ligure, quest'anno giustamente indicata da tutti i tecnici [illegible] delle grandi favorite del torneo di Prima.

[illegible] corte di mister Enrico [illegible] è infatti giunto anche Silvano Scazzari, ex Albenga, sino allo scorso [illegible] nelle file del Pietra Ligure. Il ventinovenne giocatore va così a rinfoltire un settore di centrocampo bisognoso [illegible] tanti piedi bu[illegible] di giocatori di copertura.

Intanto sono stazionarie le condizioni di Andrea Rolando, lo sfortunato giocatore del Finale Ligure colpito da emorragia celebrale [illegible] l'amichevole di quattordici giorni fa contro il Pietra Sport. I sanitari del S. [illegible] di Genova lo hanno sottoposto l'altra mattina ad un delicato intervento chirurgico alla testa ma pur non avendo sciolto la prognosi, tuttora riservata, si sono dichiarati ottimisti (a. d.)

Da 53 [illegible] l'ex [illegible] del pedale passa le sue vacanze ad Alassio

Premiata la fedeltà di Binda

ALASSIO — Fra i molti ed illustri ospiti di Alassio, un posto particolare spetta a quello che la stampa mondiale definisce il «Campionissimo del ciclismo di tutti i tempi»: Alfredo Binda.

L'asso del pedale, oggi ultra ottuagenario, ha ricevuto dalle mani del vicesindaco Testa e del presidente dell'Azienda di Soggiorno, Galbusso (nella foto di Aldo) una targa a ricordo del fatto [illegible] durante le sue vacanze soggiorna ad Alassio, a partire dal 1932, quando si legò di fraterna amicizia [illegible] compianto [illegible] Dante Bottelli. (a. sr.)

BOCCE - Gli «assoluti» a quadrette per tutte le categorie

Anche Sanremo, Savona e La Spezia sono tappa del weekend tricolore

Folta rappresentanza ligure - Bruzzone fra i probabili azzurri a Melbourne

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Ultime, intense ore di preparativi per accogliere i bocciati che arriveranno all'Unione Bocciofila Sanremo per disputare il Campionato Italiano di Bocce riservato alla Categoria B. Battista Masenga, l'ineguagliabile factotum dei matuziani, sta ormai tirando le fila di un proficuo lavoro che da oltre un mese gli ha fatto dimenticare persino di avere una casa, ha bussato a tutte le porte e ha ottenuto parecchio, il tutto per garantire un successo alla «sua» gara.

Saranno [illegible] le quadrette partecipanti a questa edizione degli «assoluti», con rappresentanti di Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Liguria: provengono tutte da precedenti selezioni a livello provinciale e regionale. Le formazioni liguri aventi diritto sono 13: Bianchetti & Müller [illegible]dighera, S. Bartolomeo, Italtinto Chiavari, Familiare Savona, Polisp. Spotornese, Carcarese, Polisp. Bragno, G.S. Tavernetta Carrara, Mazzetta La Spezia; Serra Riccò, S. Rocco Coalma, C. Colombo, G.S. Ligurimmobiliare (queste ultime di Genova).

Il via alla competizione avrà luogo sui campi della Sanremese di via Pisacane (Parco Carmelitane) alle 14,30 di domani: si [illegible] «a tempo fisso» e ogni incontro avrà la durata massima di 2 ore e 45' con l'applicazione del nuovo regolamento, con le modifiche apportate al Congresso Mondiale di Spalato nell'84. L'assegnazione delle maglie tricolori [illegible] quadretta campione avrà luogo nel tardo pomeriggio di domenica.

In contemporanea si svolgono anche gli «assoluti» per le altre tre categorie dell'Ubi[illegible] Volo: a Serravalle Scrivia è di scena la A; la C va in campo a Savona (l'organizzazione è della Società «La Boccia»); gli Allievi, infine, gareggeranno a La Spezia (organizzazione Società «La Mazzetta»). [illegible] d'inizio, durata degli incontri e norme tecniche sono gli stessi della B; pertanto domenica sera si conosceranno in simultanea i vincitori per ogni categoria.

Si è svolta a [illegible]ri la fase regionale di qualificazione della Coppa Italia riservata [illegible] categorie B e C: tra i cadetti si sono qualificati i Comitati di Imperia, Chiavari, Genova e Savona che prenderanno parte alla fase nazionale del torneo in programma a fine ottobre a Genova, presso la [illegible] Consorzio Porto. Per la categoria C hanno superato il turno i Comitati di Imperia, Savona e La Spezia, che disputeranno la fase finale [illegible] ottobre [illegible].

Prime indiscrezioni sui nomi dei bocciati azzurri che andranno a novembre a Melbourne per i Mondiali a Coppie: il c.t. Mario Cortigiani è infatti orientato a convocare il ligure Lino Bruzzone, l'alessandrino Paolo Notti (come Bruzzone [illegible] nelle file della C. Colombo di Genova) e il torinese Mario Suini: il quarto uomo, come riserva, potrebbe essere Adriano Aghem. C'è dunque la [illegible] dei «mondiali» Bruzzone e Notti (che vinsero con Aghem, Sturla, Piero Amerio e Riviera il Mondiale a quadrette un [illegible] fa a Spalato) e la novità [illegible] che ritorna con pieno diritto nelle file della nazionale dopo un periodo di ostracismo conseguente alla disfatta [illegible] squadra azzurra nel [illegible] a Grenoble. Ci sono ancora 60 giorni prima della partenza per l'Australia, ma si può affermare che ha fatto [illegible]issimo il responsabile della squadra a rendere noti i nomi [illegible] giocatori, evitando inutili stress e antipatiche polemiche: in questo periodo (oltre ai campionati a quadrette ci sono Italia-Francia a Villafranca Piemonte il 5-6 ottobre e le ultime due prove di qualificazione del Campionato per Società) il c.t. Cortigiani avrà tutto il tempo di [illegible]dere all'opera i prescelti e decidere poi di conseguenza.

Guido Tolazzi

ATLETICA - Gare a Cairo e Genova

Otto campioni [illegible] di Imperia

IMPERIA — *Raffica di titoli regionali ai portacolori dell'atletica leggera di Imperia, nelle categorie allievi, cadetti e ragazzi (maschili e femminili). Le prove valide per il campionato ligure [illegible] disputate a Cairo Montenotte (cat. allievi) e Genova (cadetti e ragazzi). Vi hanno preso parte, complessivamente, oltre 500 giovani, in rappresentanza di circa 70 società.*

In tutto sono otto i titoli conquistati dagli imperiesi. Numerosi i piaz[illegible]ti di rilievo. Ad imporsi sono stati, per le categorie allievi, Vincenzo Zandonella (Sai San Camillo), 1500 e 3000 metri; Alessandro Bornengo (U.S. Maurina), 400 metri; Salvatore Piaga (Maurina), salto in lungo, Guido Ferri (Maurina), 110 ostacoli.

Cat. allieve: Simona Giromini (Maurina), lancio del disco. Cat. cadetti: Giancarlo Sacchiero (Maurina), marcia 4 km. Cat. Ragazzi: [illegible] Possonie (Sai San Camillo), 60 ostacoli.

Fra i piazzamenti, da segnalare, nella categoria ragazze tre tesserate per la Sai San Camillo, che nelle rispettive specialità si sono classificate al secondo posto. Si tratta di Simona Massabò, [illegible] in alto; Audrey Cosma, [illegible] piani e Simone Labassella, marcia 4 km. f. d.

CICLOTURISMO - Primo in Liguria

Il Parasio è campione

IMPERIA — *Il Circolo Parasio di Imperia, al termine di una stagione entusiasmante, si è laureato campione ligure di cicloturismo. Ha conseguito il titolo imponendosi [illegible] tutte e tre le prove previste dal calendario. Quella conclusiva si è disputata a Genova.*

Alla corsa, organizzata dall'U.S. Marassi, hanno partecipato 230 concorrenti [illegible] di 25 società. Il Circolo Parasio ha vinto totalizzando 183 punti, lasciandosi alle spalle il Pedale Imperiese (p. 124), l'altra prestigiosa formazione del capoluogo.

Nella classifica generale dei tre raduni validi per l'assegnazione del titolo regionale, la formazione imperiese, con 7466 punti, ha preceduto il Gruppo Sportivo Avis di Santa Margherita, parecchio distanziato, con 3396 punti. In [illegible] posizione è giunto l'U.C. Sanremo (p. 1896). Il Pedale Imperiese (p. 1862), anche quest'anno impegnato su più fronti, è giunto al quarto posto f. d.

FUORISTRADA - Il pilota savonese è favorito, poche chances per Bertola

Al Mugello la volata del campionato Silvano Biale lanciato verso il titolo

Sarebbe il terzo alloro per l'attuale leader [illegible] classifica, che nell'86 potrebbe adottare un motore «turbo»

SAVONA — Ultimo impegno della stagione, domenica, per i piloti che partecipano al campionato italiano fuoristrada. Si correrà al Mugello, su un anello ricavato all'interno della pista di velocità.

Per Silvano Biale, leader della classifica del trofeo, si tratterà di raggiungere la matematica certezza del titolo assoluto, il terzo della sua carriera. Infatti con la riammissione di Gianni [illegible] nell'ordine d'arrivo della gara di Pontinvrea è proprio il genovese che, teoricamente, potrebbe ancora strappare l'alloro a Biale.

Gianni Bertola, escluso dalla classifica di Pontinvrea per irregolarità alla sua macchina (i commissari tec[illegible] avevano rilevato un differente numero di denti a pignone e corona della sua Mercedes), aveva presentato appello al tribunale sportivo della Csai che, in una riunione della [illegible] settimana, si è pronunciato a favore del pilota. In pratica è [illegible] stessa casa tedesca che, dichiarando di non avere mai equipaggiato quel tipo di Mercedes con pezzi simili, ha chiarito i dubbi.

A questo proposito Nello Riccardi, preparatore [illegible] vettura di Bertola, dice: «[illegible] sicuro, [illegible] tutti, che Gianni avrebbe vinto l'appello. Purtroppo un errore ci ha [illegible] temporaneamente di graduatoria. L'ipotesi di poter vincere al Mugello è abbastanza lontana anche perché Biale quest'anno va, come al solito, fortissimo. Solo la matematica ci lascia una speranza».

Intanto per il Mugello Riccardi ha [illegible] nuova vettura per Piero Lisa, ormai vincitore del titolo in [illegible] «A». Il pilota [illegible] correrà con una Suzuki di 1300 cc. esordendo nella classe superiore.

Anche Biale si presenterà al via con una macchina completamente rivestita [illegible] la carrozzeria Elia, mentre il telaio ed il motore, preparati da Bacino, saranno i soliti. In casa Biale si annunciano invece novità per il prossimo anno. Con un titolo da difendere viene voglia di fare qualche cosa di nuovo e pare che nella stagione 1986 il pilota savonese possa correre con un motore «turbo» usufruendo di un propulsore Volvo.

Sulla [illegible] pista [illegible] domenica, si consumerà anche l'ultima sfida tra Ignazio Messina e Paride Ulivi. Il ritiro di quest'ultimo nella gara di Veglio ha riaperto il discorso per il primo posto dando la possibilità al più [illegible]ne dei [illegible] di imporsi, come [illegible] fatto il fratello Matteo, nella sua classe. Per Massimo Messina ormai il discorso è chiuso: Biale non gli ha lasciato respiro e non rimane che [illegible] alla prossima stagione. Per Claudio Ferrini, che tra l'altro cura la preparazione delle Mercedes dei fratelli Messina nella sua officina di Genova, la gara di domenica potrebbe voler [illegible] campionato, ma ha da vedersela con due avversari del calibro di Cancelliere e Vimercati [illegible] venderanno sena'altro cara la pelle; mentre per Pedemonte nella classe «D» il compito appare ancora [illegible] arduo. g. p. c.

Gianni Bertola in un difficile passaggio durante una delle ultime prove del campionato

Cambia il volto delle squadre su pista

Hockey: in Italia altri 13 stranieri

Nel Novara è arrivato il cileno Rodriguez - Domani sera festa in città per festeggiare lo scudetto, la coppa Cers e la Coppa Italia

NOVARA — I campionati nazionali di Hockey su pista di serie A1 e A2 saranno presentati oggi a Milano dal presidente della Lega Nazionale, Enzo Redaelli, il quale sarà chiamato a illustrare le ultime novità in merito alla fase finale, quella del «play off». La questione dei cinque incontri è ancora molto dibattuta e qualche società ha annunciato un intervento diretto per evitare, in extremis, quella che è considerata una «tremenda galoppata finale».

Per quanto riguarda le semifinali, infatti, i cinque incontri si dovrebbero giocare dal 22 aprile al 20 maggio, mentre le finali dal 24 maggio al 14 giugno, con punte trisettimanali, senza contare, per alcune squadre, la possibilità di impegni internazionali.

In questi ultimi tempi l'Hockey nazionale si è dato un assetto in un certo senso professionistico, tanto è vero che proprio quest'anno si sono registrati trasferimenti a suon di centinaia di milioni: Marzella, su tutti, per una cifra complessiva di ... milioni.

La Lega ha svolto un preciso lavoro di documentazione e i trasferimenti hanno interessato quest'anno ben ... giocatori mentre altri 13 stranieri si sono aggiunti alla folta «colonia» già presente in Italia: Virgilio José, da Benfica Lisbona (Portogallo) al Roller Monza; Trussel Jimmy, da Sacramento (Usa) a Vercelli; Claudio Fernandez, da Mendoza (Argentina) alla Reggiana; Daniel Viana da San Juan (Argentina) alla Reggiana; Antonio Rocha, da Benfica Lisbona al Lodi; Raoul Moreta, da San Juan a Forte dei Marmi; Jean-Baptiste Piemontesi, da Montreux (Svizzera) al Novara; Osvaldo Rodriguez, da Viña del Mar (Cile) al Novara; Daniel Cocinero, da San Juan al Castiglione della Pescaia; Carlos Benincasa, da Mendoza a Pordenone; Gustavo Malaber, da San Lorenzo (Argentina) al Modena; Carlos Daniel Alonso, da San Juan al Thiene; Angel Eduardo Quirola, da San Juan al Viareggio.

Il cileno dell'Hockey Novara, Osvaldo Rodriguez (Foto Finotti)

Mentre a Milano saranno ufficializzate le nuove proposte, domani a Novara la città si tingerà d'azzurro per festeggiare la conquista del 31° scudetto tricolore, la Coppa «Cers» e la Coppa Italia, tre risultati che aggiunti agli altri confermano il diritto alla città di fregiarsi del simbolico titolo di «capitale italiana dell'hockey su pista».

Durante la serata saranno presentati anche i programmi futuri, resi più difficili del previsto dalle notizie riguardanti l'uso del «Palazzetto» di viale Kennedy.

Liliano Laurenzi

VELA - La regata di Belgirate

Alibabà vince fra i «solitari»

«Miss G» taglia per prima il traguardo

BELGIRATE — Il sole e un discreto vento di tramontana hanno salutato i 37 velisti della regata in solitario organizzata dal Circolo Nautico «Il Porticciolo» di Castelletto Ticino.

Curiosi ed appassionati hanno seguito le vele durante le evoluzioni sul lago, da Belgirate a Cerro e su fino a punta Ispra e ritorno. Qui le imbarcazioni hanno dato spettacolo, in uno splendido scenario naturale, reso ancora più accattivante dalle prime pennellate autunnali sui pendii circostanti. Allo spettacolo si univa il carattere sportivo di questa manifestazione che ha messo a confronto i singoli velisti.

I 10-12 nodi di vento hanno spinto Miss G., il catamarano da corsa di Viganò, verso il traguardo in pochissimo tempo, un'ora e 40 minuti. Mezz'ora dopo è arrivato Virgola, di Occhetta, un altro catamarano della Lega Navale di Arona.

Il monoscafo che ha tagliato per primo la linea di arrivo in tempo reale è stato «Alibabà» di Brinner del Circolo Velico Basso Verbano. A Brinner e a Viganò sono andati quindi i due trofei speciali messi in palio dal Circolo, l'«Alml» e il «Ramoni». Quest'ultimo è stato istituito dieci anni fa per commemorare Giulio Ramoni appassionato di regate in solitario. E' naufragato proprio mentre stava preparandosi per la Ostar, la traversata dell'Atlantico in solitario che ha visto impegnati i velisti più abili e spericolati.

Per il decimo anniversario della regata, «Il Porticciolo» ha curato molti dettagli: uno sponsor, la Zurigo Assicurazioni, un ministro, Zamberletti (che ha dato forfait per impegni di lavoro), tanti premi e una festa per duecento persone.

Irene Cabiati

La classifica

Primo gruppo libera: «Prodige II» di Traballoni (Maccagno), «Penny» di Thiella (CVEV); secondo gruppo: «Tyl 22» di Pulliod (Il Porticciolo); «Wiching» di Villa (Lega Navale Arona); terzo e quarto gruppo: «Picchia» di Muller (AVAV); «La strega» di Ancilotti (Il Porticciolo); quinto gruppo: «Miss G» di Viganò (LNA); «Altercacaus» di Radice (LNA); IOR: «Bidomino» di Molinari (Il Porticciolo); «Bettina» di Klein (CVBV); classe libera: «Ioccsa» di Gallino (CVLR); «Puzzle» di Chiesa (LNMI); Meteor: «Virgola» di Occhetta (LNA); «Meteor» di Vanoli (LNA).

Domenica scattano i tornei di Prima e Seconda Categoria

Il Galliate punta alla Promozione

I «galletti» sono in lotta da dieci anni - Tra i favoriti anche la Farese, il Meina, la Romentinese

GALLIATE — Da quasi dieci anni i «galletti» si trovano in Prima Categoria, un campionato che sta stretto alla squadra ... e al paese, uno dei più grossi dell'hinterland ... con i suoi 14 mila abitanti. Anche il sindaco di Galliate, il neo eletto Ezio Gallina, sostiene che è arrivato il momento di riportare i colori rossoblu in alto anche per rivendicare le antiche glorie di un sodalizio che ha militato in serie «C».

Alla guida della società c'è da sempre il dentista Antonio Ugazio. Naturalmente rifiuta per la sua squadra l'etichetta di «favoritissima» ma è andato a prendersi fra gli altri un giocatore come Carlo De Bernardi con all'attivo 110 gol e una milizia in Udinese, Atalanta, Cesena, Modena, ecc. De Bernardi, che ha 32 anni, ha accettato di indossare la maglia del Galliate anche perché la squadra è allenata dal fratello G. Franco.

L'edizione 85-86 del torneo di Prima Categoria si presenta all'insegna dell'equilibrio, almeno per un certo numero di squadre. La Farese, il Meina, il Galliate, la Romentinese tanto per citare qualche nome, sembrano in grado di primeggiare ma come non tenere conto per esempio della Ju. Cameri, del Grignasco, del Carpignano o della Crevolese?

Se è difficile decifrare alla vigilia il torneo di Prima Categoria, è addirittura impossibile farsi un'idea dei due gironi di «Seconda» che iniziano anch'essi domenica prossima. Il più incerto, come ormai è tradizione, dovrebbe risultare il girone «A» nel quale sono arrivate entrambe le retrocesse dalla categoria superiore Baveno e Domodossola.

Sulla carta dovrebbero essere proprio i verbanesi e gli ossolani a recitare da protagonisti, ma non si possono sottovalutare nemmeno Intra e Casale Corte Cerro, prime attrici dell'anno scorso, oppure la Pievese, che vanta un passato notevole.

Saranno comunque le prime gare a fornire indicazioni attendibili, a cominciare da Baveno-Casale C.C. che potrebbe già essere un big-match. Fra le altre formazioni accreditate, Domodossola e Pievese giocano la prima gara in trasferta, mentre l'Intra è impegnato in casa col Gargallo.

Nel girone «B» favorito sembra il Bellinzago che si è rafforzato adeguatamente. Ma attenzione: anche l'anno scorso la squadra dei «tigrotti» veniva indicata come la sicura vincitrice del campionato che invece concluse solo al terzo posto.

Sarà proprio la Ghemmese, battuta nello spareggio-promozione dall'undici di Granozzo, a mettere quest'anno i bastoni fra le ruote a chiunque voglia passare in «Prima». E il numero delle pretendenti appare in questa vigilia assai folto. Oltre a Bellinzago e Ghemmese c'è, per esempio, il Borgolavezzaro, c'è la Pombiese, c'è il Casalbeltrame, tutte squadre ambiziose e protagoniste lo scorso anno di valide imprese.

E potrebbe svegliarsi anche l'Olimpia Novara che ha una tradizione da difendere e che può attingere dal suo «vivaio», uno dei più fertili della provincia. I «canarri» del Cascinone sono da due anni in Seconda Categoria e intendono ritornare in «Prima» al più presto.

m. s.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Pleasure Channell.
CIVICO: La gabbia.
ELDORADO: Perfect.
FARAGGIANA: Mondo cane oggi.
VITTORIA: Tex e il signore degli abissi.
S. CUORE: Una poltrona per due.

ARONA

MODERNO: C'è un fantasma tra noi due.
ROMA: Inferno in diretta.

BORGOMANERO

MODERNO: Inferno in diretta.
NUOVO: Scuola di Polizia II - Prima missione.

DOMODOSSOLA

CINE 1: recita di poesie del poeta peruviano Vallejo.
CORSO: La casa di Hill Street.

TRECATE

VITTORIA: Amadeus.

OMEGNA

SOCIALE: Hot Lunch.

VERBANIA

APOLLO: Fantasie di una porcellona.
ARISTON: Le due vite di Mattia Pascal.
VIP: Il cavaliere pallido.
SOCIALE (Intra): Dal profondo della notte.
SOCIALE (Pallanza): Scuola di polizia II - Prima missione.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Scuola di polizia II - Prima missione.
ASTORIA: Tark 182.
CAGNONI: Perfect.
MARCONI: Tark 182.

TURNI FARMACIE NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, piazza Cavour.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) [illegible]; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) [illegible]; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000.

APPUNTAMENTO A GAVI (AL) nei giorni 20 - 21 - 22 settembre 1985

FESTIVAL DEL GAVI

GAVI: una storia moderna

Tra innovazione e tradizione l'impegno dei produttori e della Camera di Commercio di Alessandria.

Per chi lascia l'autostrada Milano-Genova al casello di Serravalle, Gavi è un paese arroccato sui primi contrafforti dell'Appennino Ligure Piemontese.

Ma per chi se ne intende e per una fascia sempre crescente di consumatori Gavi è anche sinonimo di vino bianco di qualità. Un vino noto fino a qualche tempo fa sotto la denominazione di «Cortese», ma che di giorno in giorno si fa conoscere prevalentemente come «Gavi» e basta.

Vediamo di percorrere la storia recente, per cogliere cosa c'è dietro a questo successo, per cercare di carpire i segreti di un prodotto di alta classe.

Il comprensorio di produzione del Gavi («piccolo è bello») si estende su una limitata superficie di 645 ettari. Buona terra piemontese, ricca di argilla e di tradizioni, appartenente ai comuni di Gavi, Bosio, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio, Novi, Parodi Ligure, San Cristoforo, Serravalle e Tassarolo.

Terra piemontese ma sovente accompagnata da un attributo che ricorda le radici liguri: e mai come in questo caso la confusione tra coltura e cultura sembra essere non solo non deprecabile ma addirittura chiave di lettura per capire il presente e il passato.

All'Albo Vigneti della Camera di Commercio di Alessandria 329 aziende risultano iscritte come produttrici di Gavi. Il disciplinare di concessione della Denominazione d'Origine Controllata consente loro una produzione massima di 65.000 q.li d'uva pari a 45.000 hl. di vino.

Ma esiste un «cuore del Gavi», una concentrazione di spirito imprenditoriale e di capacità produttive che si localizza intorno al comune da cui ha preso il via tanto successo.

Dei 645 ettari, infatti, ben 272 appartengono alle 18 ditte che non soltanto operano all'interno del comprensorio ma che vinificano e commercializzano direttamente il vino prodotto dalle proprie uve: il cuore del Gavi, appunto.

Naturalmente non è sempre stato così. Il vino cortese, alla cui produzione è dedicata la quasi totalità dei vitigni nella zona, ha una lunga storia di rapporti con grandi industrie nazionali per la produzione di vini bianchi e come base per spumanti brut. Una storia di ricchezza, ma anche di sradicamento, di espropriazione.

Con l'arrivo della Denominazione d'Origine, che ha fissato la vinificazione nella zona di produzione, ecco la svolta. Accanto ai produttori locali più seri e avveduti fanno la loro comparsa grandi nomi di livello nazionale e internazionale che acquistano terreni ed effettuano piantamenti nella zona delimitata.

Il salto di qualità è immediato e si fa sentire sia a livello di produzione che di commercializzazione. Di vendemmia in vendemmia, il ricorso a tecnologie moderne e raffinate determina un miglioramento qualitativo al quale si accompagna una diffusione consistente sul mercato nazionale e sui principali mercati mondiali.

Il Gavi oggi ha sfondato: lo si trova in tutto il mondo ed i consumatori che hanno avuto la possibilità di apprezzarne la qualità lo hanno eletto tra i migliori vini bianchi.

Ultimamente, poi, riprendendo una tradizione antica e sapiente, una parte del prodotto, quella che si ottiene da uve selezionate, viene destinata alla spumantizzazione con il metodo classico. Da qui, contemporaneamente, la possibilità di una diversificazione per combattere meglio sui difficili mercati del vino e un tentativo di andare incontro ad una consistente fascia di consumatori offrendo un prodotto di particolare pregio.

Se «qualità» è la prima parola d'ordine nella storia di questo vino, la seconda non può che essere «promozione». Il marketing ormai da anni ha fatto proseliti tra i vignaioli più attenti, e parole come strategia commerciale, canali di penetrazione, tutela dell'immagine sono diventate di uso quotidiano. Ed è a questo punto del discorso che entra in gioco la Camera di Commercio di Alessandria.

L'ente economico provinciale sta infatti lavorando da una decina d'anni intorno a un progetto di valorizzazione delle produzioni vinicole locali. Promuove la partecipazione di aziende del settore a fiere e mostre italiane ed estere. Organizza annualmente un concorso enologico che è una vera prova selettiva, condotta con criteri tanto seri da meritare l'autorevole riconoscimento del Ministero dell'Agricoltura. Propone iniziative di studio sul tema della tutela della qualità (e in tal senso ha di recente dato vita a un centro internazionale di documentazione sulle D.O.C.).

Come si colloca in questo quadro l'azione a favore del Gavi? — lo domandiamo all'ing. Attilio Castellani che ha saputo imprimere dinamismo nuovo all'azione dell'ente camerale.

«Siamo impegnati in un'azione che vuol favorire tutte e quattordici le produzioni D.O.C. della nostra provincia — afferma Castellani — ma è con soddisfazione tutta particolare che guardiamo all'affermazione del Cortese di Gavi. La Camera di Commercio crede nel futuro del vino alessandrino e il successo di un ambasciatore quale è il Gavi non potrà che portare conseguenze positive per l'intera immagine della provincia.

Per questo motivo non si è mancato di dare appoggio alle iniziative di lancio nazionale di questo prodotto, ed anzi abbiamo insistito perché i produttori del comprensorio trovino nuove forme di collaborazione per rafforzare un nome e una qualità che ormai rappresentano un patrimonio comune.

Già per l'anno in corso, e certamente per il prossimo, abbiamo allo studio iniziative di presentazione del Gavi su palcoscenici di tutto rilievo e di grande risonanza».

E' possibile che il futuro di un vino bianco possa essere rosa?

Le aziende agricole che partecipano al «Festival del Gavi» vi invitano a degustare i loro grandi vini a Gavi - Palazzo Serra:

Azienda Agricola **«Cà del rosso»**, loc. Ronchetti - GAVI - Tel. 0143 642.545.
Azienda Agricola **«La Chiara»**, loc. Vallegge - GAVI - Tel. 0143 642.293
Azienda Agricola **«La Cormelliana»**, GAVI - Tel. 0143 642.752.
Azienda Agricola **«Castel di Serra»**, loc. Lomellina 25 - GAVI - Tel. 0143 642.654.
Azienda Agricola **«Degli Ulivi»**, strada della Mazzola 12 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 744.598.
Azienda Agricola **«La Giustiniana»**, fraz. Rovereto - GAVI - Tel. 0143 682.132.
Azienda Agricola **Broglia**, Tenuta **«La Meirana»**, GAVI - Tel. 0143 743.267.
Azienda Agricola **«Il Poggio»**, fraz. Rovereto - GAVI - Tel. 0143 682.207.
Azienda Agricola **«Principessa Gavia»**, via Monterotondo 42 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2705/743.660.
Cantina Sociale **«Produttori del Gavi»**, loc. Maddalena - GAVI - Tel. 0143 642.787.
Azienda Agricola **«Raggio»**, Villa Lomellina - GAVI - Tel. 0143 642.893.
Azienda Agricola **«La Raia»**, strada Monterotondo 79 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 743.665.
Azienda Agricola **«La Rocca»**, via Monterotondo 92 - SERRAVALLE SCRIVIA - Tel. 0143 643.176.
Azienda Agricola **«La Rombetta»**, strada Vecchia Monterotondo 75 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 2921.
Azienda Agricola **«San Bernardo»**, GAVI - Tel. 0143 642.075.
Azienda Agricola **«San Pietro»**, via Roma 20 - GAVI - Tel. 0143 642.598.
Podere **«Saulino»**, via Gavi 65 - NOVI LIGURE - Tel. 0143 417.592.
«La Scolca» - Soldati, Azienda Vitivinicola srl, Villa Scolca - GAVI - Tel. 0143 682.176.
Azienda Agricola **«Villa Sparina»**, fraz. Monterotondo - GAVI - Tel. 0143 642.780.

L'impegno del Comune di Gavi a favore delle produzioni tipiche locali

L'Assessore all'Agricoltura del Comune di Gavi Sig. Moccagatta Mario noto imprenditore del settore vitivinicolo locale asserisce che l'impegno dell'Amministrazione Comunale è rivolto a valorizzare le produzioni locali che hanno nel «GAVI» il prodotto più tipico.

Fa notare l'importanza della manifestazione «FESTIVAL DEL GAVI», già da molti anni organizzata con successo dalla Pro Loco di Gavi, che ha reso indispensabile l'intervento sia da parte del Comune che della Camera di Commercio, unitamente alle principali aziende agricole produttrici e vinificatrici del «GAVI», al fine di ampliare gli orizzonti della manifestazione, portandola, in un prossimo futuro, a conoscenza di un pubblico sempre più qualificato.

Ribadisce, inoltre, la ferma intenzione dell'Amministrazione pubblica di chiedere l'aiuto di tutte le forze operanti nel settore vitivinicolo per salvaguardare il nome «GAVI», sia sotto il profilo commerciale, che sotto il profilo della tutela della qualità.

Interviene l'Assessore al Turismo Sig. Repetto Agostino, il quale fa notare che in questi ultimi anni molte sono state le aziende che hanno riportato l'antico splendore, ripristinando i vecchi fabbricati (ville, antiche case padronali, castelli) e quindi segnala la possibilità di impostare un discorso sull'agriturismo, invitando a Gavi tutti coloro che sono amanti sia della campagna che della buona cucina.

Asserisce, inoltre, che a breve termine, l'intenzione sarà di proporre alla nuova giunta una serie di impegni da intraprendere al fine di migliorare la situazione turistica locale.

A conclusione, il Sindaco di Gavi Sig. Candia Alessandro, ringraziando la Camera di Commercio, la Pro Loco locale e i produttori del Comprensorio per l'impegno profuso, indica come prerogativa della nuova Amministrazione l'intenzione di operare sempre più con maggiore impegno a sostegno di tutte le produzioni, sia agricole che artigianali del Comune di Gavi.

Emessa un'ordinanza con le sanzioni

Vietato bruciare la paglia del riso vicino alle strade

Il fumo provoca incidenti e danni alla salute

VERCELLI — Nel territorio del Comune di Vercelli non sarà più possibile bruciare le stoppie indiscriminatamente, mettendo a repentaglio la salute dei cittadini e la sicurezza degli automobilisti. Un'ordinanza emessa dal sindaco Ezio Robotti fissa una rigidissima procedura per la combustione della paglia di riso e degli altri residui vegetali; le sanzioni per chi non la rispetterà saranno molto pesanti.

Il problema della bruciatura della paglia di riso durante la stagione autunnale è uno dei più dibattuti e controversi. Da anni gli automobilisti si lamentano perché il fumo cala all'improvviso sulle strade, riducendo la visibilità a zero; inoltre, il Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 45 (l'ex laboratorio provinciale di igiene e profilassi) ha esaminato l'anno scorso i fumi di queste combustioni, ritenendoli molto dannosi per la salute. Un rapporto è stato inviato all'Usl e alle autorità sanitarie regionali.

D'altra parte, gli agricoltori sostengono che non è possibile eliminare altrimenti le paglie che ingombrano i campi dopo la trebbiatura, affermano: «*I costi per trinciarle o per ridurle in balle sono alti, non possiamo servircene nemmeno come strame perché le stalle non ci sono più*». La stessa Unione provinciale degli agricoltori aveva comunque preso posizione sull'argomento, invitando tutti i soci ad adottare particolari accorgimenti di sicurezza prima di procedere alle bruciature.

Evidentemente i consigli non sono bastati ed ora il Comune ha deciso di regolare la materia con un'ordinanza che potrebbe fare da capofila per altri provvedimenti analoghi da assumere in tutta la [illegible].

Innanzitutto viene istituita una «*zona di rispetto*» di almeno cento metri dal luogo della combustione alle strade, agli edifici, ai boschi, alle macchie di arbusti e ai depositi di combustibile. Inoltre (ed è questa la norma che farà discutere) per eseguire ogni bruciatura, l'agricoltore dovrà presentare cinque giorni prima in Comune una domanda scritta con l'indicazione dei terreni interessati che, in ogni caso, non dovranno riguardare una superficie superiore ai 10 ettari al giorno.

L'ordinanza precisa, inoltre, che la bruciatura delle stoppie dovrà avvenire «*in condizioni atmosferiche idonee*»: con umidità alta, sufficiente pressione atmosferica e in assenza di vento. Chi brucia la paglia di riso o altri residui vegetali dovrà stare sul posto fino all'esaurimento della combustione e con il personale sufficiente e attrezzato, per controllare le fasi della bruciatura.

Le multe per chi non rispetterà queste nuove norme sono particolarmente salate: 500.000 lire per ogni violazione. Nell'ordinanza, il sindaco ha dato mandato ai vigili urbani, rurali e sanitari di vigilare sull'osservanza delle disposizioni.

I controlli saranno accurati, nell'attesa che altri Comuni si adeguino a questa iniziativa per scongiurare tutti i pericoli legati alle bruciature incontrollate che, nel Vercellese, costituiscono una vera piaga. **e. d. m.**

Stamane dovrebbe essere eletto il presidente

Consiglio in Provincia per la nuova giunta

Il pentapartito dopo quattro mesi di faticose trattative

Occupazione proposte psi

TRINO — Per stasera, all'auditorium delle scuole medie, in via XX Settembre, la sezione cittadina del psi ha indetto un convegno sul tema: «Convenzione tra il Comune di Trino e l'Enel sulla nuova centrale nucleare: le proposte del psi per l'occupazione, lo sviluppo e la tutela ambientale».

Interverranno gli assessori regionali all'Energia e al Turismo, Eugenio Maccari e Michele Moretti, il capogruppo regionale del psi Angelo Rossa ed il consigliere regionale Nereo Croso, l'ex presidente della Provincia che ha firmato la prima convenzione-pilota con l'Enea.

E' previsto l'intervento di rappresentanti degli Enti elettrici ed energetici di Stato e di esponenti di tutte le forze politico-amministrative del Trinese. **(g. g.)**

VERCELLI — *Stamane il Consiglio provinciale eleggerà la giunta e il presidente. Dopo quattro mesi di laboriosissime trattative, i partiti dell'area governativa hanno raggiunto l'intesa per il pentapartito in Provincia, anche se la giunta sarà composta da esponenti di quattro gruppi consiliari perché il pri, pur entrando in maggioranza, ha preferito la presidenza dell'Atap (la Società per azioni che gestirà i trasporti pubblici) ad un assessorato.*

Solo stamane, in sede di Consiglio (con inizio alle 9,30) sarà possibile conoscere con esattezza la composizione della nuova giunta perché, ad esempio, il gruppo provinciale della dc ha discusso ancora ieri i nomi dei suoi tre componenti l'esecutivo.

In ogni caso, appare scontata l'elezione del democristiano Marcello Biginelli, attuale presidente dell'Associazione commercianti, alla carica presidenziale, anche se la segreteria biellese aveva proposto il nome di Raimondo Conrado.

Per la vicepresidenza appare scontata la candidatura dell'ex sindaco di Varallo Pietro Giulio Azeria (psi). In totale, la democrazia cristiana avrà il presidente e tre assessorati, il psi tre assessorati, uno il pli e uno il psdi.

La maggioranza uscente era un quadripartito (il pri è entrato quest'anno per la prima volta dal dopoguerra nella Sala delle Tarsie) presieduto dal socialista Nereo Croso.

La riunione odierna del Consiglio provinciale sarà presieduta, come consigliere anziano, dal socialista Giuseppe Ferraris, ex presidente dell'amministrazione di via San Cristoforo. **e. d. m.**

Vercelli — Lunedì sera, al Modo Hotel, durante una serata conviviale del Lions Club, l'on. Giuseppe Botta, presidente della Commissione lavori pubblici della Camera, tratterà il tema: «La grande viabilità».

Deve rispondere di omicidio volontario aggravato

A Santhià uccise il fratello durante una lite: processo

La vittima lo aveva rimproverato perché si drogava e lui lo ha accoltellato

SANTHIA' — Sarà la corte d'assise di Novara, presieduta dal dottor Francesco Carocelli, a valutare le responsabilità di Francesco Gravina, 19 anni, Santhià via Quartiere 1: l'accusa nei suoi confronti è di omicidio volontario aggravato. L'udienza è stata fissata per martedì 12 novembre. La sera del 2 ottobre dell'anno scorso, Francesco Gravina aveva ferito con alcune coltellate all'addome il fratello Antonio, di otto anni più vecchio, la scena si era svolta in pieno centro del paese, in piazza Aldo Moro.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, quella sera tra i due fratelli c'era stata una discussione piuttosto accesa. Antonio, che in passato aveva avuto alcune esperienze di droga ed era riuscito a venirne fuori, avrebbe rimproverato al fratello minore di voler ripercorrere la sua stessa via. Antonio e Francesco erano usciti assieme di casa, continuando a discutere. Il diverbio si era fatto più aspro: giunti davanti ai giardini pubblici, Francesco aveva estratto un coltello e colpito ripetutamente il fratello all'addome. Poi aveva gettato l'arma a terra ed era fuggito: qualche ora dopo era stato intercettato dai carabinieri a Gaglianico, dove aveva cercato rifugio presso la famiglia di un altro fratello.

Santhià. I fratelli Francesco (a sinistra) e Antonio Gravina

Antonio Gravina, soccorso da alcuni passanti, era stato trasportato al «*San Salvatore*» di Santhià dove i medici, viste le sue gravissime condizioni, ne avevano ordinato il trasferimento, la notte stessa, al «*Sant'Andrea*» di Vercelli. Qui Antonio Gravina era stato sottoposto ad una serie di interventi chirurgici e, dopo un iniziale miglioramento, era deceduto una ventina di giorni dopo.

«*L'ho fatto per difendermi*», aveva tentato di giustificarsi Francesco Gravina al momento dell'arresto sotto l'accusa di tentato omicidio. Il successivo decesso del fratello aveva fatto automaticamente peggiorare la sua situazione, e l'imputazione era diventata di omicidio aggravato.

Alla corte d'assise di Novara, Francesco Gravina sarà difeso dal suo avvocato di fiducia, Anna Maria Cecere, di Biella. **w. ca.**

Vercelli — Anche questa settimana, in attesa del nuovo prodotto, in Borsa risi non sono stati quotati né i risoni né i risi raffinati.

Vercelli — E' incominciato lunedì mattina all'Istituto tecnico agrario un corso di risicoltura per funzionari dell'Istituto per il commercio estero di Roma. Il tema che sarà trattato è quello delle caratteristiche merceologiche del riso destinato all'esportazione.

LA POSTA DEI LETTORI

All'ex Papa c'è il sindacato

Sulle dichiarazioni rilasciate a «La Stampa-Cronache di Vercelli» del 18 settembre dal delegato sindacale Salvatore Sellaro, a proposito dell'ex caseificio Papa di Crescentino, precisiamo quanto segue:

1) Dalla riapertura del Caseificio sono avvenute 11 assunzioni, 7 delle quali di ex dipendenti Papa; ulteriori 3 sono figure professionali non presenti nell'area dei disoccupati Papa, la quarta è stata un'assunzione al di fuori contestata da questo sindacato perché non consona all'accordo stipulato nell'ottobre '84.

2) Le assunzioni al Caseificio non sono ancora ultimate e a tutt'oggi risultano 3 i lavoratori ancora disoccupati al collocamento.

3) Alla presenza di Sellaro, in qualità di ex delegato della Papa, abbiamo avuto il 25 luglio scorso un incontro con il presidente della Cooperativa Piemonte Formaggi, subentrata nello stabilimento, per discutere il piano e il programma del Caseificio riguardo la produzione e il ciclo di assunzione (un altro incontro è fissato per il giorno 19, oggi, alle 18).

Tutto questo per chiarire che il sindacato non è «latitante».

Filziat-Cgil
Fulpia-Cisl

HOCKEY - Ha vinto 6-0 sullo Sporting Viareggio

L'Amatori si è riscattato e oggi incontra il Monza

VERCELLI — *Pronto riscatto dell'Amatori Maglificio Anna, dopo il passo falso dell'amichevole con il Bassano. Al loro primo impegno agonistico reale (quello con i punti in palio), i giallaverdi hanno risposto nel migliore dei modi alle attese dei tifosi imponendosi largamente (6 a 0) sullo Sporting Viareggio (che milita in A2) nel match di apertura del trofeo Palagi, che si disputa appunto in Versilia.*

Marchesini ha schierato un quintetto-base senza Marzella, afflitto una un sospetto di pubalgia, e ha trovato ancora nell'americano Trussel il mattatore della serata: l'attaccante statunitense è andato a segno quattro volte (come contro il Bassano) e le altre due reti dei vercellesi sono state messe a segno da Borzi e da Crudeli.

Nell'altro match del girone di Viareggio, il Monza ha prevalso per 6 a 5 sulla seconda squadra di casa, i Giovani Calciatori: sei gol ha messo a segno l'argentino José Martinazzo (il fratello di Daniel), uno Viliani e uno Aguero. Per i Giovani Calciatori, cinque reti di Ramon Autadell, l'ex spagnolo dell'Amatori al quale, evidentemente, l'aria di mare conviene più che non quella di risaia.

Ieri sera, l'Amatori se l'è vista appunto con i Giovani Pattinatori mentre stasera è in programma il match decisivo per la supremazia nel girone con l'Hockey Monza. La vincitrice del raggruppamento di Viareggio affronterà domani, nella finalissima per il trofeo, la squadra che si imporrà nel girone di Forte dei Marmi. Ed in questo secondo lotto di formazioni si è subito registrata una sorpresa clamorosa: la sconfitta dei vice campioni d'Italia del Forte dei marmi opposti all'Hockey Viareggio, la terza squadra della «capitale» della Versilia. IL Forte dei Marmi è stato superato con il punteggio di 5 a 3.

A questo punto nell'altro raggruppamento diventa favorito d'obbligo il Pordenone, anche se la Nazionale juniores potrebbe dire la sua. Queste continue — e anche clamorose — sorprese dimostrano che nell'hockey non ci sono mai risultati scontati, specie dopo il livellamento in alto degli ultimi anni. L'Amatori Maglificio Anna, favorito numero uno alla conquista dello scudetto, farà quindi bene a tenere gli occhi aperti e a guardarsi da tutte le avversarie, soprattutto da quelle che sembrano meno agguerrite, in campionato.

Il torneo di massima divisione incomincerà il 29 settembre e l'Amatori giocherà su quella pista di Trissino che, due anni fa, lo consacrò per la seconda volta consecutiva campione d'Italia: l'esordio al palahockey dell'Isola è previsto alla seconda giornata con il Lodi, una delle favorite.

A proposito di campionato, domani, all'Hotel Michelangelo di Milano si svolgerà la presentazione ufficiale dei tornei di A1 e di A2, a cura della Lega, per le regioni Piemonte, Lombardia e Veneto. Sarà presente una delegazione del Maglificio Anna guidata da Giuseppe Domenicale, che è pure vice presidente della Lega. **f. l.**

Le selezioni dello Zecchino d'oro

Il mare di Cesare

Vercelli. Cesare Petrelli ha vinto le selezioni (Foto Greppi)

VERCELLI — E' un bambino di 6 anni il vincitore della selezione provinciale dello Zecchino d'oro che si è svolta al teatro Civico. Si chiama Cesare Petrelli, frequenta da pochi giorni la prima elementare ed ha prevalso su un lotto di 18, agguerritissimi, concorrenti cantando: «Il mio piccolo mare». Cesare rappresenterà il Vercellese alla selezione nazionale in programma all'Antoniano di Bologna, proprio in questi giorni.

La Valsesia sarà invece rappresentata da una bambina, Camilla Marone, di 5 anni che, sempre domenica, si è imposta nella propria selezione presentando: «Canzone per la mamma».

La manifestazione al Civico, organizzata da Radio Studio 91, ha richiamato un gran pubblico.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Mondo cane oggi.
NUOVO ITALIA: Mamma Ebe.
PRINCIPE: L'amore e il sangue.
VIOTTI: Scuola di polizia 2.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Carogliò** (0161) 86.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

ALLE TV

PRIMANTENNA

16,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — Enos, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Trenta minuti di attualità regionale
22,30 Il salotto di Primantenna, incontri con l'arte, la cultura, lo spettacolo
23,30 [illegible] cosa presenta
24 — Il ricatto più vile, film
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

VIDEONORD

13,30 Telegiornale
14,30 Gran varietà, film
16,15 Toma, telefilm
17 — Telegiornale
17,15 Custer, telefilm
18 — Kum Kum, cartoni animati
18,30 Gackeen, cartoni animati
19,00 Big match, 7 giorni di sport in tivù
19,45 Telegiornale
20 — Daitarn, cartoni animati
20,30 Ufo, allarme rosso: attacco alla terra, film
22,15 Telegiornale
22,30 Big match, 7 giorni di sport in tivù
23,30 Vercelli in diretta (a cura del Mobilificio Alazzone)

Preoccupate dichiarazioni del sindacato

Lavoro: in Valsesia «si aggrava la crisi»

La situazione a Borgosesia, Gattinara, Serravalle, Quarona

BORGOSESIA — *«La situazione dell'occupazione in Valle è pesantissima, la definirei ormai esplosiva. Se qualcuno riesce a trovare un termine che sia ancora più incisivo è bene che si faccia avanti perché è ora di aprire gli occhi, tutti, per tentare di salvare il salvabile»*.

Con queste gravi e preoccupate dichiarazioni il segretario della Cisl di Borgosesia, Giuseppe Veziaga, ha riassunto ieri la situazione occupazionale valligiana pesantemente martoriata da una lunga serie di crisi aziendali e sfociata in queste ultimissime settimane in provvedimenti di cassa integrazione e licenziamenti.

Continua il sindacalista: *«Ormai non si possono più usare mezzi termini, la Valsesia ha imboccato il tunnel della deindustrializzazione»*.

Le statistiche parlano chiaro: il 28 agosto, con un comunicato inoltrato dalla Associazione industriali, la Fibro di Quarona ha annunciato la cassa integrazione a zero ore per cento operai; il giorno dopo la Pizzi, un'azienda specializzata nella produzione di mobili per ufficio e cucine, ha disposto la sospensione dal lavoro di settanta dipendenti; un paio di settimane fa il gruppo Lauro Cantieri ha inviato trentaquattro lettere di licenziamento per ventisette operai e sette impiegati, lavoratori della Lauro borgosesiana e della Cavebil di Ghislarengo.

A queste falle apertesi nel sistema economico valligiano si debbono aggiungere i problemi che hanno coinvolto il settore tessile nell'immediato periodo preferiale. Il fallimento della Slit, un'industria produttrice di tappeti, ha causato il licenziamento di 60 persone; contemporaneamente, la Samit, una fabbrica dello stesso settore, ha posto in cassa integrazione speciale 70 addetti.

Sottolinea Veziaga: *«Tutto questo si inserisce in un quadro imprenditoriale già notevolmente nero»*. Il riferimento è alle situazioni di crisi che negli ultimi anni hanno incrinato la potenzialità produttiva della valle. La chiusura del calzaturificio New Team di Varallo ha causato nei mesi scorsi la perdita del posto di lavoro a circa 400 dipendenti per i quali non si sono create alternative. Serravalle, con l'ormai cronico problema della cartiera, è un

Carlo Villa

altro dei nodi che l'industria locale non è riuscita a sciogliere: anche in questo caso quasi 300 persone sono rimaste senza occupazione.

Gattinara, il cui territorio rientra nel comprensorio valligiano, si è vista nel giro di pochi anni smantellato l'intero sistema produttivo. Tutti i laboratori di confezioni hanno chiuso e anche la Ceramiche Pozzi ha chiesto la cassa integrazione per alcune decine di operai.

Per tornare a Borgosesia, alle aziende collegate al gruppo Ragno scade in febbraio la «cassa speciale» assegnata due anni fa a trecento dipendenti; lo stesso vale per la Cartiera Sterzi di Crevacuore dove il problema si presenterà a marzo.

Il commento degli industriali su questo stato di cose è certamente preoccupato. Soprattutto, ritengono che si possa affrontare la situazione solo con una maggior disponibilità alla trattativa da parte delle organizzazioni sindacali.

Dice Carlo Villa, direttore dell'Associazione di piazza Mazzini a Borgosesia: *«Il nostro problema è quello della competitività sul mercato internazionale. Finché non si comprenderà che solo producendo a costi più bassi si può riprendere a lavorare, si continuerà a perdere quote»*.

Al di là delle aziende colpite dalla recessione gli imprenditori tendono a sottolineare che la Valsesia ha ancora 257 stabilimenti produttivi che offrono l'occupazione ad oltre 14 mila addetti. *«E' vero che c'è crisi* — concludono — *ma è altrettanto doveroso dire che c'è chi continua a tener duro nonostante gli sforzi»*.

Gianni Perino Vaiga

L'accordo con la seconda città del Perù

«Sì» al gemellaggio fra Biella e Arequipa

La cerimonia martedì prossimo - Le affinità fra i due centri

BIELLA — Il filo di alpaca ha unito, il mese scorso in Perù, Biella con Arequipa; il filo di alpaca, simbolicamente, da ieri accomuna nuovamente le due città.

Il discorso iniziato a metà agosto tra le rappresentanze municipali in Sud America è, infatti, ripreso ieri in Italia: nel pomeriggio, con l'arrivo della delegazione peruviana in Toscana, s'è iniziata la seconda fase del gemellaggio tra comunità così distanti ma, fondamentalmente, uguali.

Rafael Bragagnini Zapaete e Luigi Squillario, i sindaci, si sono incontrati a Firenze dove in questi giorni si svolge il meeting dell'alpaca. Il tradizionale meeting annuale tra i produttori e i consumatori di una tra le più ricercate fibre naturali, incontro che proseguirà lunedì a Biella.

Questa mattina, nel capoluogo toscano, la delegazione peruviana assisterà a Pitti Filati ad una sfilata di modelli per la stagione autunno-inverno '86-'87, confezionati, per la più, da aziende biellesi e nel pomeriggio parteciperà ai lavori del meeting. Domani la rappresentanza sarà a Volterra, mentre domenica si trasferirà a Biella.

Il sindaco Squillario

Gli arrivi della comitiva sudamericana e dei congressisti si avranno per le 17, al santuario di Oropa, dove è fissata una cerimonia religiosa. Lunedì il programma prevede in mattinata e nel pomeriggio alla Città degli studi il proseguimento dei lavori del meeting e alle 19,30 al circolo «I faggi» una sfilata con tema «La moda e i suoni».

Sarà martedì la gran giornata del gemellaggio. Dopo la ripresa degli incontri alla Città degli studi, nel pomeriggio, alle 16,30, i primi cittadini di Biella ed Arequipa firmeranno il patto di amicizia e fratellanza nella sala consiliare di palazzo Oropa, alla presenza del Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria.

Dopo questo atto formale, alle 18, le delegazioni si recheranno in via Don Sturzo, dove i giardini pubblici saranno ufficialmente intitolati alla città peruviana.

In serata, alle 21, in onore degli ospiti, al teatro Odeon è in cartellone un concerto dei Solisti Veneti, diretto da Claudio Scimone che eseguiranno le Quattro stagioni di Vivaldi, musiche di Bach e Mozart.

E' un gemellaggio quello tra Biella e Arequipa che pur nato «sul filo dell'alpaca» è basato su molti altri punti in comune. Dice Squillario: *«L'importanza di questo atto di fratellanza non è dato solo da rapporti economici e sociali. I biellesi, oltre che i maggiori importatori di fibre tessili, sono ormai parte integrante della comunità peruviana. Ad Arequipa hanno creato industrie che attualmente danno lavoro a 800 persone e che sono in costante espansione. Per questo motivo cercheremo di mantenere rapporti sempre più stretti con questa città, così simile a noi»*.

Sono parecchie le affinità tra due centri distanti tra di loro migliaia di chilometri. Oltre al lato economico e sociale conseguente alla presenza della nutrita colonia italiana, anche geograficamente Arequipa, seconda città del Perù, 800 mila abitanti, assomiglia parecchio a Biella. Situata a mille chilometri da Lima e a 2300 metri d'altitudine, come il centro laniero è ai piedi di una catena montuosa (il vulcano Misti) e guarda ad una pianura fertile ed operosa.

r. e.

Varallo — Il gruppo Amici della musica di Varallo ha aperto gli abbonamenti per la partecipazione alla stagione lirica 85-86 del Teatro Regio di Torino. Gli spettacoli in cartellone a cui gli appassionati valligiani potranno assistere sono quelli del turno F. La prima trasferta è in programma per il 17 novembre con l'opera di Rossini *«Elisabetta regina d'Inghilterra»*. Il costo per l'iscrizione agli otto spettacoli è stato fissato in 175 mila lire.

Ieri mattina, a Biella, alcune ore di allarme

Morte di un pensionato (con un po' di «giallo»)

In corso Risorgimento s'era sparsa una voce: «E' stato ucciso»

BIELLA — Piccolo «giallo» a Biella, un episodio non ancora chiarito completamente ha allarmato per diverse ore gli abitanti di corso Risorgimento. Un pensionato di 77 anni, Pierino Foscale, residente in via Pajetta, è stato rinvenuto verso mezzogiorno in fin di vita sul marciapiede della strada. Poco prima era stato in banca a ritirare tutti i suoi risparmi *«perché aveva per le mani un grosso affare»*. Delitto o disgrazia?

Per il momento è difficile dirlo anche se il medico legale sembra orientato a credere che il pensionato sia morto per un collasso cardiaco. L'uomo, infatti, potrebbe essere deceduto per l'emozione, vittima di una truffa all'americana. E su questa pista stanno ancora indagando gli investigatori della polizia.

Andiamo con ordine. Pierino Foscale ieri mattina esce di casa verso le 9 per il consueto giro di commissioni. E' lui che fa la spesa da quando la moglie, Olga di 75 anni, è inferma.

L'uomo rientra a casa verso le 11. Racconta ora la moglie in lacrime: *«Era trafelato. Mi ha detto che aveva un grosso affare per le mani e doveva andare in banca a ritirare i risparmi»*.

Pierino Foscale — Anna Maria Paluello

Il pensionato, un ex operaio tessile, è andato al Banco di Roma, dove ha prelevato 8 milioni dal suo conto. Sembra però che non abbia ritirato delle banconote ma si sia fatto fare un assegno.

Ritornato poi verso casa un passante lo nota all'inizio di corso Risorgimento. Passano pochi minuti e la portinaia dello stabile al numero 7, Anna Maria Paluello, mentre sta preparando il pranzo lancia un'occhiata dalla finestrella che dà sulla strada e vede un uomo riverso a terra.

Dice la donna: *«Ho chiamato mio marito Luigi e mentre lui telefonava alla Croce Rossa sono uscita in strada avvicinandomi al corpo. L'uomo, anziano, era a faccia in giù e aveva la testa appoggiata sul cordolo del marciapiede. L'ho rigirato e mi è sembrato che stesse morendo»*.

Una ambulanza ha portato il pensionato al Pronto Soccorso dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Sul corpo dell'uomo, però, c'erano delle escoriazioni e i sanitari hanno avvisato il commissariato.

Gli investigatori hanno iniziato le indagini su quello che apparentemente poteva sembrare anche un delitto. Il caso, però, con il passare delle ore si è un po' ridimensionato. L'omicidio sembra escluso, anche se l'ultima parola spetterà probabilmente all'autopsia.

Gli investigatori stanno invece cercando di scoprire che cosa potesse essere il «grosso affare» che il pensionato aveva intenzione di concludere. Visto che pochi giorni fa un pensionato di Gattinara era stato alleggerito di una decina di milioni da alcuni truffatori, si pensa che una disavventura simile possa essere accaduta a Foscale. Ma è solo una ipotesi.

m. al.

I cremonesi di Torino visitano i luoghi della Beata Panacea

In pellegrinaggio a Quarona

La quindicenne Panasia fu uccisa nel Medioevo e da allora si venera il suo nome

QUARONA — A due anni di distanza dall'estate del sesto centenario che aveva coinvolto in una serie di festeggiamenti l'intera Valsesia, il delitto di cui fu vittima la quindicenne Panasia (poi Panacea, «Panacina») viene riproposto da una singolare iniziativa: la colonia dei cremonesi a Torino presieduta da Giuliana Biraghi si recherà domenica prossima in pellegrinaggio d'arte nei luoghi dove è vissuta la «Cenerentola del Medioevo» e dove tuttora vivissimo ne è il culto.

La comitiva, a cui farà da guida il fotografo Renato Andorno che alla popolare leggenda ha dedicato una interessante indagine iconografica (Andorno-Perotti: «Beata Panacea», Società valsesiana di cultura), avrà come primo punto di riferimento Ghemme.

Qui infatti le reliquie sono custodite nello scurolo costruito nel secolo scorso dal ghemmese Antonelli nell'interno della parrocchia. Ma sin dal 1569 i documenti parlano di una cappella recintata dove la salma era chiusa in un sepolcro coperto da un panno di seta rosso e bianco.

Nell'ottobre 1591 la cappella viene visitata dal vescovo novarese Carlo Bescapè ed è lui che si deve la prima raccolta di notizie relative a questa fanciulla di cui si sapeva solo che *«nata nel villaggio di Quarona in Valsesia, vigilante nel mantenere la verginità e la pudicizia, sostenne pazientemente il prolungato martirio infertole dall'empia matrigna»* (biografia del parroco di Quarona, Bernardino Lancia). Di suo pugno il vescovo annota: *«A Quarona la martire, che si dice sia stata uccisa dalla matrigna a causa della sua santità nell'anno 1409 (data poi anticipata al 1383), si venera in modo particolare. Là si venera anche l'effigie e a lei sono dedicati cappelle e altari e su molte chiese furono dipinte immagini di lei mentre veniva colpita dalla matrigna»*.

Dopo la sosta a Quarona i cremonesi si spingeranno a Boccioleto dove, nella chiesetta di San Pantaleone nella frazione Oro, tre affreschi di raffinata fattura del 1476, i più antichi che siano rimasti, ripropongono gli episodi del dramma rivelando anche l'intensità emotiva suscitata da quelle immagini realistiche. Il volto della iniqua matrigna, che porta a spalle un contorto diavolo, appare rovinato dai sassi che i visitatori, coinvolti nello spettacolo, le hanno lanciato nel volger di secoli. La lapidazione si ripete in un affresco custodito nella bellissima e quasi sconosciuta cappella di San Martino nel cimitero di Bolzano Novarese.

Sarà questa l'ultima tappa dell'itinerario culturale dei cremonesi che, curiosamente, di quella pastorella assassinata sui lontani monti della Valsesia venerano sin dal secolo scorso una elegante statua di cera drappeggiata di seta chiusa in una grande urna nella chiesa di Santa Lucia.

Vittoria Sincero

Ruba nel forziere all'Usl di Cossato

Altro fatto: a gennaio il processo Fiorina

COSSATO — Ha tentato di svaligiare la cassaforte dell'Unità sanitaria locale n. 48 di Cossato, ma quando già il colpo sembrava riuscito, è stato scoperto.

Protagonista dell'episodio un milanese di 44 anni, Alfredo Mazzacco: l'uomo, nella notte tra mercoledì e giovedì, scardinata la finestra del bagno, situata a pian terreno dello stabile di via Maffei che ospita l'ente sanitario, è entrato nei locali dell'Usl.

Poi, dopo aver forzato parecchie porte, il Mazzacco si è trovato nell'ufficio economato, nella stanza dove si trova la cassaforte. Il ladro, con calma e pazienza, utilizzando un seghetto ha incominciato a limare il basamento del forziere, fino a quando è riuscito ad aprirlo.

Ma mentre il Mazzacco compiva l'operazione, qualcuno, insospettito dai rumori, aveva nel frattempo avvisato i carabinieri. Una pattuglia di militi è così arrivata in via Maffei: l'uomo, impossibilitato a raggiungere la sua auto posteggiata poco distante, è stato così costretto a scappare nella vicina campagna.

I carabinieri hanno subito organizzato l'inseguimento: ma solo in mattinata una pattuglia ha arrestato il ladro. L'intero bottino è stato recuperato.

■ Si svolgerà il 28 gennaio alla Corte d'assise di Novara il processo a carico di Franco Fiorina, 30 anni, e dei complici Giulia Borelli, 32 anni, Pietro Muzzi, 38 anni, Pasquale Aviglio, 28 anni, Gian Luca Frassinetti, 27 anni: dovranno rispondere dell'omicidio volontario, a scopo di rapina, della guardia giurata Rinaldo Antonino.

L'anno scorso troppe spese e troppi (inutili) fuoriclasse

Un Borgosesia tutto giovane

Così, accanto ai «veterani» Marola, Rodighiero, Camporini e Alessandro Gallina, il trainer Pagani allinea in questo campionato un bel plotone di esordienti con la maglia valligiana

BORGOSESIA — *«Largo ai giovani»* è la parola d'ordine del rinnovato Borgosesia che quest'anno si presenta ai nastri di partenza con un volto completamente cambiato rispetto al passato. Spiega Mauro Campora, uno dei maggiori responsabili del club valsesiano, sponsorizzato dal Salumificio Portalupi: *«Non si poteva andare avanti come l'anno scorso. Tutti d'accordo abbiamo deciso di allestire una squadra formata in gran parte di ragazzi del posto»*.

Il cambiamento è stato così radicale anche perché il Borgosesia si è ritrovato con un bilancio in rosso. Aggiunge Campora: *«Eravamo arrivati a cifre troppo alte per le nostre tasche; un ridimensionamento era indispensabile. Il periodo di transizione e di rifiato era indispensabile»*.

E così, con l'obiettivo di far quadrare i conti, il club granata ha allestito una compagine che accanto ai veterani, si fa per dire, Marola, Rodighiero, Camporini e Alessandro Gallina, presenta un plotone di esordienti con la maglia valligiana.

Per altri lidi sono partiti il portiere Balzano con destinazione Borgolicino, il libero Feletti (Grignasco), il centravanti Bonini (Oleggio), la mezzala Barcellari, il portiere Gallina (Dufour Varallo). Il mediano Zappella e la punta Gambaro, in prestito, sono rientrati al Gozzano e alla Varese e l'estremo difensore Baglione è stato lasciato libero, mentre Bertaccini e Beccaria sono in attesa di una sistemazione.

Sono invece arrivati dal Grignasco Barbetta e Enrico Gallina, dal Vaprio Sacchi, dal Gozzano Storace, dal Gattinara Marchetti e Zanazzo, dalla Varese Mancin. A loro si sono aggiunti Camporini che ha concluso il servizio militare e parecchi giovani della formazione under.

Così la rosa è quanto mai nutrita e formata dai portieri: Marchetti, Mancin e Rubino; dai difensori Alessandro Gallina, Rodighiero, Rabbi, Zanazzo, Vendraminetto, Trevisani, Teraroli e Serafin, dai centrocampisti Marola, Enrico Gallina, Camporini, Medana, Facciolo, Guidetti e Sacchi, dagli attaccanti Storace, Barbetta e Gatta.

Aggiunge Gianni Pagani riconfermato in panchina: *«Il nostro obiettivo è quello di un campionato senza affanni. In campo scenderà una formazione giovane, senza star. Veleggiare a centro classifica è il nostro scopo di partenza; tutto quello che verrà di più sarà un successo»*.

Aggiunge il mister: *«Un risultato positivo al di là di ogni aspettativa lo abbiamo già ottenuto eliminando dalla Coppa il superfavorito Grignasco. Cercheremo di ripeterci in campionato, raggiungendo presto una posizione di tutta tranquillità. Per farcela abbiamo bisogno di continuare con la stessa armonia di adesso. Lo spogliatoio sarà una delle nostre armi vincenti»*.

r. cyn.

Gianni Pagani — Ettore Camporini

A Borgosesia 40 anni di Cai

RIVA VALDOBBIA — La sottosezione del Cai di Borgosesia ha ufficialmente festeggiato domenica i 40 anni di attività. A Sant'Antonio di Val Vogna si è svolta la cerimonia di chiusura del programma dedicato alla ricorrenza, ricordata con la scalata in due mesi di 40 vette valsesiane. Alla manifestazione, oltre ai rappresentanti borgosesiani, hanno preso parte il presidente nazionale del Club Alpino, ing. Priotto, e il presidente della sezione del Cai di Varallo, Mario Soster.

La parte più importante l'hanno fatta i dieci alpinisti saliti al Corno Bianco, l'ultima delle cime inserite nel programma dell'iniziativa.

Trofeo Piero Pozzi con podismo, tennis e una gara ciclistica

BIELLA — Un trofeo per onorare un eminente personaggio, Piero Pozzi, scomparso l'anno scorso dopo una breve malattia, e nel medesimo tempo raccogliere fondi per la ricerca sul cancro.

L'iniziativa, in cartellone a Candelo il 5 e 6 ottobre, è costituita da un trittico di gare: una prova di ciclismo di 40 chilometri, una di podismo di cinque e un torneo di tennis.

La competizione è libera a tutti. Il ricavato delle iscrizioni (scadono oggi e sono possibili anche versando la quota di 20 mila lire sul c/c postale di Candelo n. 10520158) sarà devoluto alla sezione di Torino della Lega per la lotta contro i tumori.

In palio vi sono ricchi premi: il 1° assoluto oltre il trofeo si aggiudicherà un soggiorno di una settimana per due persone a San Teodoro, in Costa Smeralda, mentre al secondo andrà un collier d'oro.

• E' finita 1-1 l'amichevole tra il Gattinara e il Novara Beretti che all'ultimo momento ha sostituito la prima squadra. La società azzurra, mercoledì pomeriggio, a poche ore dall'inizio dell'incontro, ha informato i dirigenti del club vignaiolo di non poter presentare la formazione titolare, ufficialmente per *«motivi di preparazione in vista dell'esordio di domenica in campionato»*.

Da alcune indiscrezioni si è invece saputo che il sodalizio azzurro, dopo la duplice sconfitta con l'Omegna e l'Oreana in Coppa Italia, sta vivendo una settimana di grandi tensioni. Si parla con sempre più insistenza di un possibile licenziamento di mister Marozzo e sembra anche che i giocatori non abbiano ancora raggiunto l'accordo sui premi.

• Il trofeo Maxicolor è andato, come da pronostico, all'Inveruno che prima ancora della disputa della sesta prova a Sant'Eurosia di Pralungo, era al comando della graduatoria.

Seconda si è classificata la Forzani Vittoria di Gaglianico, terzo l'Astrua di Mongrando.

L'ultima gara è stata vinta da Sergio Barbero della Forzani che allo sprint ha superato quattro compagni di fuga.

Terzo è arrivato Oscar Ravetti dell'Astrua che grazie a questo piazzamento si è aggiudicato il simbolico titolo di campione biellese della categoria allievi.

Sempre in volata ha ottenuto un prestigioso successo Piero Polto della Pool Cossato che si è imposto nel trofeo Città di Gallarate, una delle corse più importanti del calendario ciclistico. Il ternese ha avuto la meglio su dieci compagni di fuga.

r. e.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: La gabbia.
ODEON: Scuola di polizia n. 2.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: L'ultimo drago.
SOCIALE: Il codice del silenzio.

CANDELO

VERDI: Kass.

COGGIOLA

ITALIA: Nudo e selvaggio.
ENNEO: Delicatezze bagnate di mia cugina.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Manuela carne insaziabile.

PRAY

EXCELSIOR: C'è un fantasma tra noi due.

SERRAVALLE

CORSO: Linmen: profondo della notte.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.180 - Sagliano, Mongrando Ceresane.
Ussl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.019; Sirena, Mosso S. Maria, Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 66.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 56.60.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54, Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 63 e A.R.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio.

Preoccupate dichiarazioni del sindacato

Lavoro: in Valsesia «si aggrava la crisi»

La situazione a Borgosesia, Gattinara, Serravalle, Quarona

BORGOSESIA — *«La situazione dell'occupazione in Valle è pesantissima, la definirei ormai esplosiva. Se qualcuno riesce a trovare un termine che sia ancora più incisivo è bene che si faccia avanti perché è ora di aprire gli occhi, tutti, per tentare di salvare il salvabile».*

Con queste gravi e preoccupate dichiarazioni il segretario della Cisl di Borgosesia, Giuseppe Vezzaga, ha riassunto ieri la situazione occupazionale valligiana pesantemente martoriata da una lunga serie di crisi aziendali e sfociata in queste ultimissime settimane in provvedimenti di cassa integrazione e licenziamenti.

Continua il sindacalista: *«Ormai non si possono più usare mezzi termini, la Valsesia ha imboccato il tunnel della deindustrializzazione».*

Carlo Villa

Le statistiche parlano chiaro: il 28 agosto, con un comunicato inoltrato dalla Associazione industriali la Fibro di Quarona ha annunciato la cassa integrazione a zero ore per cento operai; il giorno dopo la Pizzi, un'azienda specializzata nella produzione di mobili per ufficio e cucine, ha disposto la sospensione dal lavoro di settanta dipendenti; un paio di settimane fa il gruppo Lauro Cantieri ha inviato trentaquattro lettere di licenziamento per ventisette operai e sette impiegati, lavoratori della Lauro borgosesiana e della Cavebit di Ghislarengo.

A queste falle apertesi nel sistema economico valligiano si debbono aggiungere i problemi che hanno coinvolto il settore tessile nell'immediato periodo preferiale. Il fallimento della Sili, un'industria produttrice di tappeti, ha causato il licenziamento di 60 persone; contemporaneamente, la Samit, una fabbrica dello stesso settore, ha posto in cassa integrazione speciale 70 addetti.

Sottolinea Vezzaga: *«Tutto questo si inserisce in un quadro imprenditoriale già notevolmente nero».* Il riferimento è alle situazioni di crisi che negli ultimi anni hanno incrinato la potenzialità produttiva della valle. La chiusura del calzaturificio New Team di Varallo ha causato nei mesi scorsi la perdita del posto di lavoro a circa 400 dipendenti per i quali non si sono create alternative. Serravalle, con l'ormai cronico problema della cartiera, è un altro dei nodi che l'industria locale non è riuscita a sciogliere: anche in questo caso quasi 300 persone sono rimaste senza occupazione.

Gattinara, il cui territorio rientra nel comprensorio valligiano, si è vista nel giro di pochi anni smantellato l'intero sistema produttivo. Tutti i laboratori di confezioni hanno chiuso e anche la Ceramiche Pozzi ha chiesto la cassa integrazione per alcune decine di operai.

Per [illegible] a Borgosesia, alle aziende collegate al gruppo Ragno scade in febbraio la «cassa speciale» assegnata due anni fa a trecento dipendenti; lo stesso vale per la Cartiera Sterzi di Crevacuore dove il problema si presenterà a marzo.

Il commento degli industriali su questo stato di cose è certamente preoccupato. Soprattutto, ritengono che si possa affrontare la situazione solo con una maggior disponibilità alla trattativa da parte delle organizzazioni sindacali.

Dice Carlo Villa, direttore dell'Associazione di piazza Mazzini a Borgosesia: *«Il nostro problema è quello della competitività sul mercato internazionale. Finché non si comprenderà che solo producendo a costi più bassi si può riprendere a lavorare, si continuerà a perdere quota».*

Al di là delle aziende colpite dalla recessione gli imprenditori tendono a sottolineare che la Valsesia ha ancora 257 stabilimenti produttivi che offrono l'occupazione ad oltre 14 mila addetti. *«E' vero che c'è crisi* — concludono — *ma è altrettanto doveroso dire che c'è chi continua a tener duro nonostante gli sforzi».*

Gianni Perino Vaiga

L'accordo con la seconda città del Perù

«Sì» al gemellaggio fra Biella e Arequipa

La cerimonia martedì prossimo - Le affinità fra i due centri

BIELLA — Il filo di alpaca ha unito, il mese scorso in Perù, Biella con Arequipa; il filo di alpaca, simbolicamente, da ieri accomuna nuovamente le due città.

Il discorso iniziato a metà agosto tra le rappresentanze municipali in Sud America è, infatti, ripreso ieri in Italia: nel pomeriggio, con l'arrivo della delegazione peruviana in Toscana, s'è iniziata la seconda fase del gemellaggio tra comunità così distanti ma, fondamentalmente, uguali.

Rafael Bragagnini Zapater e Luigi Squillario, i sindaci, si sono incontrati a Firenze dove in questi giorni si svolge il meeting dell'alpaca, il tradizionale meeting annuale tra i produttori e i consumatori di una tra le più ricercate fibre naturali, incontro che proseguirà lunedì a Biella.

Questa mattina, nel capoluogo toscano, la delegazione peruviana assisterà a Pitti Filati ad una sfilata di modelli per la stagione autunno-inverno '86-'87, confezionati, per lo più, da aziende biellesi e nel pomeriggio parteciperà ai lavori del meeting. Domani la rappresentanza sarà a Volterra, mentre domenica si trasferirà a Biella.

Il sindaco Squillario

Gli arrivi della comitiva sudamericana e dei congressisti si avranno per le 17, al santuario di Oropa, dove è fissata una cerimonia religiosa. Lunedì il programma prevede in mattinata e nel pomeriggio alla Città degli studi il proseguimento dei lavori del meeting e alle 19,30 al circolo «I faggi» una sfilata con tema «La moda e i suoni».

Sarà martedì la gran giornata del gemellaggio. Dopo la ripresa degli incontri alla Città degli studi, nel pomeriggio, alle 16,30, i primi cittadini di Biella ed Arequipa firmeranno il patto di amicizia e fratellanza nella sala consiliare di palazzo Oropa, alla presenza del Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria.

Dopo questo atto formale, alle 18, le delegazioni si recheranno in via Don Sturzo, dove i giardini pubblici saranno ufficialmente intitolati alla città peruviana.

In serata, alle 21, in onore degli ospiti, al teatro Odeon è in cartellone un concerto dei Solisti Veneti, diretto da Claudio Scimone che eseguiranno le Quattro stagioni di Vivaldi, musiche di Bach e Mozart.

E' un gemellaggio quello tra Biella e Arequipa che pur nasce «sul filo dell'alpaca». E basato su molti altri punti in comune. Dice Squillario: *«L'importanza di questo atto di fratellanza non è dato solo da rapporti economici a sé stanti. I biellesi, oltre che i maggiori importatori di fibre tessili, sono ormai parte integrante della comunità peruviana. Ad Arequipa hanno creato industrie che attualmente danno lavoro a 800 persone e che sono in costante espansione. Per questo motivo cercheremo di mantenere rapporti sempre più stretti con questa città, così simile a noi».*

Sono parecchie le affinità tra due centri distanti tra di loro migliaia di chilometri. Oltre al lato economico e sociale conseguente alla presenza della nutrita colonia italiana, anche geograficamente Arequipa, seconda città del Perù, 200 mila abitanti, assomiglia parecchio a Biella. Situata a mille chilometri da Lima e a 2360 metri d'altitudine, come il centro laniero è ai piedi di una catena montuosa (il vulcano Misti) e guarda ad una pianura fertile ed operosa. **r. c.**

Varallo — Il gruppo Amici della musica di Varallo ha aperto gli abbonamenti per la partecipazione alla stagione lirica 85-86 del Teatro Regio di Torino. Gli spettacoli in cartellone a cui gli appassionati valligiani potranno assistere sono quelli del turno F. La prima trasferta è in programma per il 17 novembre con l'opera di Rossini *«Elisabetta regina d'Inghilterra».* Il costo per l'iscrizione agli otto spettacoli è stato fissato in 175 mila lire.

Ieri mattina, a Biella, alcune ore di allarme

Morte di un pensionato (con un po' di «giallo»)

In corso Risorgimento s'era sparsa una voce: «E' stato ucciso»

BIELLA — Piccolo «giallo» a Biella, un episodio non ancora chiarito completamente ha allarmato per diverse ore gli abitanti di corso Risorgimento. Un pensionato di 77 anni, Pierino Foscale, residente in via Pajetta, è stato rinvenuto verso mezzogiorno in fin di vita sul marciapiede della strada. Poco prima era stato in banca a ritirare tutti i suoi risparmi *«perché aveva per le mani un grosso affare».* Delitto o disgrazia?

Per il momento è difficile dirlo anche se il medico legale sembra orientato a credere che il pensionato sia morto per un collasso cardiaco. L'uomo, infatti, potrebbe essere deceduto per l'emozione, vittima di una truffa all'americana. E su questa pista stanno ancora indagando gli investigatori della polizia.

Andiamo con ordine. Pierino Foscale ieri mattina esce di casa verso le 9 per il consueto giro di commissioni. E' lui che fa la spesa da quando la moglie, Olga di 75 anni, è inferma.

L'uomo rientra a casa verso le 11. Racconta ora la moglie in lacrime: *«Era trafelato. Mi ha detto che aveva un grosso affare per le mani e doveva andare in banca a ritirare i risparmi».*

Pierino Foscale — Anna Maria Paluello

Il pensionato, un ex operaio tessile, è andato al Banco di Roma, dove ha prelevato 9 milioni dal suo conto. Sembra però che non abbia ritirato delle banconote ma si sia fatto fare un assegno.

Ritornato poi verso casa un passante lo nota all'inizio di corso Risorgimento. Passano pochi minuti e la portinaia dello stabile al numero 7, Anna Maria Paluello, mentre sta preparando il pranzo lancia un'occhiata dalla finestrella che dà sulla strada e vede un uomo riverso a terra.

Dice la donna: *«Ho chiamato mio marito Luigi e mentre lui telefonava alla Croce Rossa sono uscita in strada avvicinandomi al corpo. L'uomo, anziano, era a faccia in giù e aveva la testa appoggiata sul cordolo del marciapiede. L'ho girato e mi è sembrato che stesse morendo».*

Una ambulanza ha portato il pensionato al Pronto Soccorso dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Sul corpo dell'uomo, però, c'erano delle escoriazioni e i sanitari hanno avvisato il commissariato.

Gli investigatori hanno iniziato le indagini su quello che apparentemente poteva sembrare anche un delitto. Il caso, però, con il passare delle ore si è un po' ridimensionato. L'omicidio sembra escluso, anche se l'ultima parola spetterà probabilmente all'autopsia.

Gli investigatori stanno invece cercando di scoprire che cosa potesse essere il «grosso affare» che il pensionato aveva intenzione di concludere. Visto che pochi giorni fa un pensionato di Gattinara era stato alleggerito di una decina di milioni da alcuni truffatori, si pensa che una disavventura simile possa essere accaduta a Foscale. Ma è solo una ipotesi. **m. al.**

I cremonesi di Torino visitano i luoghi della Beata Panacea

In pellegrinaggio a Quarona

La quindicenne Panasia fu uccisa nel Medioevo e da allora si venera il suo nome

QUARONA — A due anni di distanza dall'estate del sesto centenario che aveva coinvolto in una serie di festeggiamenti l'intera Valsesia, il delitto di cui fu vittima la quindicenne Panasia (poi Panacea, «taumaturga») viene riproposto da una singolare iniziativa: la colonia dei cremonesi a Torino presieduta da Giuliana Biraghi si recherà domenica prossima in pellegrinaggio d'arte nei luoghi dove è vissuta la «Cenerentola del Medioevo» e dove tuttora vivissimo ne è il culto.

La comitiva, a cui farà da guida il fotografo Renato Andorno che alla popolare leggenda ha dedicato una interessante indagine iconografica (Andorno-Perotti: «Beata Panacea», Società valsesiana di cultura), avrà come primo punto di riferimento Ghemme.

Qui infatti le reliquie sono custodite nello scurolo costruito nel secolo scorso dal ghemmese Antonelli nell'interno della parrocchia. Ma sin dal 1509 i documenti parlano di una cappella recintata dove la salma era chiusa in un sepolcro coperto da un panno di seta rosso e bianco.

Nell'ottobre 1591 la cappella viene visitata dal vescovo novarese Carlo Bescapè ed è lui che si deve la prima raccolta di notizie relative a questa fanciulla di cui si sapeva solo che *«nata nel villaggio di Quarona in Valsesia, vigilante nel mantenere la verginità e la pudicizia, sostenne pazientemente il prolungato martirio inflittole dall'empia matrigna»* (biografia del parroco di Quarona, Bernardino Lancia). Di suo pugno il vescovo annota: *«A Quarona la martire, che si dice sia stata uccisa dalla matrigna a causa della sua santità nell'anno 1409 (data poi anticipata al 1383), si venera in modo particolare. La si invoca contro l'epilessia e a lei sono dedicati cappelle e altari e in molti chiesi furono dipinte immagini di lei mentre veniva colpita dalla matrigna».*

Dopo la sosta a Quarona i cremonesi si spingeranno a Boccioleto dove, nella chiesetta di San Pantaleone nella frazione Oro, tre affreschi di raffinata fattura del 1476, i più antichi che siano rimasti, ripropongono gli episodi del dramma rivelando anche l'intensità emotiva suscitata da quelle immagini realistiche. Il volto della iniqua matrigna, che porta a spalle un contorto diavolo, appare rovinato dai sassi che i visitatori, coinvolti nello spettacolo, le hanno lanciato nel volger di secoli. La lapidazione si ripete in un affresco custodito nella bellissima e quasi sconosciuta cappella di San Martino nel cimitero di Bolzano Novarese.

Sarà questa l'ultima tappa dell'itinerario culturale dei cremonesi che, curiosamente, di quella pastorella assassinata sui lontani monti della Valsesia venerano sin dal secolo scorso una elegante statua di cera drappeggiata di seta chiusa in una grande urna nella chiesa di Santa Lucia.

Vittoria Sincero

Ruba nel forziere all'Usl di Cossato

Altro fatto: a gennaio il processo Florina

COSSATO — Ha tentato di svaligiare la cassaforte dell'Unità sanitaria locale n. 48 di Cossato, ma quando già il colpo sembrava riuscito, è stato scoperto.

Protagonista dell'episodio un milanese di 61 anni, Alfredo Mazzacco: l'uomo, nella notte tra mercoledì e giovedì, scardinata la finestra del bagno, situata a pian terreno dello stabile di via Maffei che ospita l'ente sanitario, è entrato nei locali dell'Usl.

Poi, dopo aver forzato parecchie porte, il Mazzacco si è trovato nell'ufficio economato, nella stanza dove si trova la cassaforte. Il ladro, con calma e pazienza, utilizzando un seghetto ha incominciato a limare il basamento del forziere, fino a quando è riuscito ad aprirlo.

Ma mentre il Mazzacco compiva l'operazione, qualcuno, insospettito dai rumori, aveva nel frattempo avvisato i carabinieri. Una pattuglia di militi è così arrivata in via Maffei: l'uomo, impossibilitato a raggiungere la sua auto posteggiata poco distante, è stato così costretto a scappare nella vicina campagna.

I carabinieri hanno subito organizzato l'inseguimento: ma solo in mattinata una pattuglia ha arrestato il ladro. L'intero bottino è stato recuperato.

■ Si svolgerà il [illegible] gennaio alla Corte d'assise di Novara il processo a carico di Franco Florina, 30 anni, e dei complici Giulia Borelli, [illegible] anni, Pietro Muzzi, 30 anni, Pasquale Aviglio, 24 anni, Gian Luca Frassinetti, 27 anni: dovranno rispondere dell'omicidio volontario, a scopo di rapina, della guardia giurata Rinaldo Antonino.

L'anno scorso troppe spese e troppi (inutili) fuoriclasse

Un Borgosesia tutto giovane

Così, accanto ai «veterani» Marola, Rodighiero, Camporini e Alessandro Gallina, il trainer Pagani allinea in questo campionato un bel plotone di esordienti con la maglia valligiana

BORGOSESIA — *«Largo ai giovani»* è la parola d'ordine del rinnovato Borgosesia che quest'anno si presenta ai nastri di partenza con un volto completamente cambiato rispetto al passato. Spiega Mauro Campora, uno dei maggiori responsabili del club valsesiano, sponsorizzato dal Salumificio Portalupi: *«Non si poteva andare avanti come l'anno scorso. Tutti d'accordo abbiamo deciso di allestire una squadra formata in gran parte di ragazzi del posto».*

Il cambiamento è stato così radicale anche perché il Borgosesia si è ritrovato con un bilancio in rosso. Aggiunge Campora: *«Eravamo arrivati a cifre troppo alte per le nostre tasche; un ridimensionamento era indispensabile. Il periodo di transizione e di rifiato era indispensabile».*

E così, con l'obiettivo di far quadrare i conti, il club granata ha allestito una compagine che accanto ai veterani, si fa per dire, Marola, Rodighiero, Camporini e Alessandro Gallina, presenta un plotone di esordienti con la maglia valligiana.

Per altri lidi sono partiti il portiere Balzano con destinazione Borgoticino, il libero Feletti (Grignasco), il centravanti Bonini (Oleggio), la mezzala Barcellari, il portiere Gallina (Dufour Varallo). Il mediano Zappella e la punta Gambaro, in prestito, sono rientrati al Gozzano e alla Farese e l'estremo difensore Baglione è stato lasciato libero, mentre Bertaccini e Beccaria sono in attesa di una sistemazione.

Sono invece arrivati dal Grignasco Barbetta e Enrico Gallina, dal Vaprio Sacchi, dal Gozzano Storace, dal Gattinara Marchetti e Zanazzo, dalla Farese Mancin. A loro si sono aggiunti Camporini che ha concluso il servizio militare e parecchi giovani della formazione under.

Così la rosa è quanto mai nutrita e formata dai portieri: Marchetti, Mancin e Rubino; dai difensori Alessandro Gallina, Rodighiero, Rabbi, [illegible], Vendraminetto, Trevisani, Teraroli e Serafin, dai centrocampisti Marola, Enrico Gallina, Camporini, Medana, Facciolo, Guidetti e Sacchi, dagli attaccanti Storace, Barbetta e Galla.

Aggiunge Gianni Pagani riconfermato in panchina: *«Il nostro obiettivo è quello di un campionato senza affanni. In campo scenderà una formazione giovane, senza star. Veleggiare a centro classifica è il nostro scopo di partenza; tutto quello che verrà in più sarà un successo».*

Aggiunge il mister: *«Un risultato positivo ci è lo di ogni aspettativa lo abbiamo già ottenuto eliminando dalla Coppa il superfavorito Grignasco. Cercheremo di ripeterci in campionato, raggiungendo presto una posizione di tutta tranquillità. Per farcela abbiamo bisogno di continuare con la stessa armonia di adesso. Lo spogliatoio sarà una delle nostre armi vincenti».* **r. cyn.**

Gianni Pagani

Ettore Camporini

A Borgosesia 40 anni di Cai

RIVA VALDOBBIA — La sottosezione del Cai di Borgosesia ha ufficialmente festeggiato domenica i 40 anni di attività. A Sant'Antonio di Val Vogna si è svolta la cerimonia di chiusura del programma dedicato alla ricorrenza, ricordata con la scalata in due mesi di 40 vette valsesiane. Alla manifestazione, oltre ai rappresentanti borgosesiani, hanno preso parte il presidente nazionale del Club Alpino, ing. Priotto, e il presidente della sezione del Cai di Varallo, Mario Soster.

La parte più importante l'hanno fatta i dieci alpinisti saliti al Corno Bianco, l'ultima delle cime inserite nel programma dell'iniziativa.

Trofeo Piero Pozzi con podismo, tennis e una gara ciclistica

BIELLA — Un trofeo per onorare un eminente personaggio, Piero Pozzi, scomparso l'anno scorso dopo una breve malattia, e nel medesimo tempo raccogliere fondi per la ricerca sul cancro.

L'iniziativa, in cartellone a Candelo il 5 e 6 ottobre, è costituita da un trittico di gare: un prova di ciclismo di 40 chilometri; una di podismo di cinque e un torneo di tennis.

La competizione è libera a tutti. Il ricavato delle iscrizioni (scadono oggi e sono possibili anche versando la quota di 20 mila lire sul c/c postale di Candelo n. 10520138) sarà devoluto alla sezione di Torino della Lega per la lotta contro i tumori.

In palio vi sono ricchi premi: il 1° assoluto oltre il trofeo si aggiudicherà un soggiorno di una settimana per due persone a San Teodoro, in Costa Smeralda, mentre al secondo andrà un collier d'oro.

• E' finita 1-1 l'amichevole tra il Gattinara e il Novara Beretti che all'ultimo momento ha sostituito la prima squadra. La società azzurra, mercoledì pomeriggio, a poche ore dall'inizio dell'incontro, ha informato i dirigenti del club vignaiolo di non poter presentare la formazione titolare, ufficialmente per *«motivi di preparazione in vista dell'esordio di domenica in campionato».*

Da alcune indiscrezioni si è invece saputo che il sodalizio azzurro, dopo la duplice sconfitta con l'Omegna e l'Orceana in Coppa Italia, sta vivendo una settimana di grandi tensioni. Si parla con sempre più insistenza di un possibile licenziamento di mister Maroso e sembra anche che i giocatori non abbiano ancora raggiunto l'accordo sui premi.

• Il trofeo Maxicolor è andato, come da pronostico, all'Inveruno che prima ancora della disputa della sesta prova a Sant'Eurosia di Pralungo, era al comando della graduatoria.

Seconda si è classificata la Forzani Vittoria di Gaglianico, terza l'Astrua di Mongrando.

L'ultima gara è stata vinta da Sergio Barbero della Forzani che allo sprint ha superato quattro compagni di fuga.

Terzo è arrivato Oscar Ravetti dell'Astrua che grazie a questo piazzamento si è aggiudicato il simbolico titolo di campione biellese della categoria allievi.

Sempre in volata ha ottenuto un prestigioso successo Piero Polto della Pool Cossato che si è imposto nel trofeo Città di Gallarate, una delle corse più importanti del calendario ciclistico. Il ternenghese ha avuto la meglio sui suoi compagni di fuga. **r. c.**

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: La gabbia.
ODEON: Scuola di polizia n. 2.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA
LUX: L'ultimo drago.
SOCIALE: Il codice del silenzio.

CANDELO
VERDI: Kaos.

COGGIOLA
ITALIA: Nudo e selvaggio.
ENNIO: Delicatezze bagnate di mia cugina.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Manuale come insegnante.

PRAY
EXCELSIOR: C'è un fantasma tra noi due

SERRAVALLE
CORSO: Lìmite: profondo della notte.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480 - Sagliano, Mongrando Ceresane.
Ussl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Strona, Mosso S. Maria, Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranza 130, tel. 21.810; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.78.01; Mongrando 66.63.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-19, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-19, sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea [illegible], via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via [illegible] 16; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masseranga.